CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 21 DI MERCOLEDI' 16 MARZO 2016

INDICE

Disegno di legge: "Prime misure per la realizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016". Reg. Gen. n. 196
PRESIDENTE (Casillo)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PICARONE (PD)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
CALDORO (Caldoro Presidente)
BORRELLI (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
RUSSO (Forza Italia)
MALERBA, Movimento 5 Stelle
CESARO (Forza Italia)
TOPO (PD)
SOMMESE (Gruppo Misto)
GAMBINO (Fratelli d'Italia
ZANNINI (Centro Democratico – Scelta Civica)
MARAIO (Campania Libera - PSI - Davvero Verdi)
IANNACE (De Luca Presidente in Rete)
D'ALESSIO (Assessore al Bilancio)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
GRAZIANO (PD)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CAMMARANO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
MALERBA (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CALDORO (Caldoro Presidente)
SOMMESE (Gruppo Misto)
PICARONE (PD)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
FIOLA(PD)
D'ALESSIO (Assessore al Bilancio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE (D'Amelio)
CESARO (Forza Italia)
GRIMALDI (Cadorno Presidente)
BONAVITACOLA (Vice Presidente)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
PICARONE (PD)
CASCONE (De Luca Presidente in Rete)
RICCHIUTI (UDC)
PICARONE (PD)
BONAVITACOLA (Vice Presidente)
PICARONE(PD)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
PICARONE(PD)
CESARO (Forza Italia)
D'ALESSIO (Assessore al Bilancio)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
PICARONE (PD)
GRAZIANO (PD)
BONAVITACOLA (Vice Presidente)
PRESIDENTE (D'Amelio)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)
CALDORO (Caldoro Presidente)
DE LUCA (Presidente Giunta Regione Campania)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
CALDORO (Caldoro Presidente)
ZANNINI (Centro Democratico – Scelta Civica)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
DE LUCA (Presidente della Giunta)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
PICARONE (PD)
DE LUCA (Presidente della Giunta)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)
SOMMESE (Gruppo Misto)
CASCONE (De Luca Presidente in Rete)
PICARONE (PD)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
FIOLA(PD)
RUSSO (Forza Italia)
DE LUCA (Presidente Giunta Regione Campania)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
PICARONE(PD)
PRESIDENTE (D'Amelio)

Ordine del giorno: Concessioni demaniali marittime

PRESIDENTE (D'Amelio)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvazione del Disegno di legge: "Prime misure per la realizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016". Reg. Gen. n. 196

PRESIDENTE (D'Amelio)
FIOLA (PD)
CESARO (Forza Italia)
PRESIDENTE (D'Amelio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CASILLO TOMMASO

La seduta ha inizio alle ore 19.10.

PRESIDENTE (Casillo): Dichiaro aperta la seduta.

DISEGNO DI LEGGE: "PRIME MISURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SPESA E IL RILANCIO DELL'ECONOMIA CAMPANA. LEGGE COLLEGATA ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2016". REG. GEN. N. 196.

PRESIDENTE (Casillo): Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno relativo al disegno di legge: "Prime misure per la realizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016". Reg. Gen. n. 196.
Comunico che la II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta dell'11 marzo 2016, ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula nel testo in distribuzione.
Comunico inoltre che il provvedimento è munito dei pareri della I Commissione Consiliare Permanente, reso in data 21 gennaio 2016, della III Commissione in data 22 gennaio 2016, della VI Commissione in data 19 gennaio 2016 e della VIII Commissione in data 20 gennaio 2016.
Relatore in Aula è stato designato il Presidente Picarone.
Prima di dare la parola al Presidente della Commissione vi comunico altresì che la Conferenza dei Presidenti di gruppo, fermo restando che la seduta è convocata ad oltranza, ha deciso, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento, il contingentamento dei tempi affidando 100 minuti per la discussione generale, naturalmente da dividere per ogni Consigliere, quindi ogni gruppo avrà lo spazio che è determinato nel numero dei Consiglieri e altrettanti minuti per la discussione sugli emendamenti, naturalmente rimangono salvaguardati gli altri aspetti previsti dal Regolamento per quanto riguarda gli interventi sul voto finale per dichiarazione di voto.
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO, Movimento 5 Stelle: Visto quello che si è detto nella Conferenza dei Presidenti di gruppo circa l'ammissibilità o meno degli emendamenti, chiedo che venga comunicata la decisione circa l'ammissibilità o l'inammissibilità degli emendamenti, che venga resa nota.

PRESIDENTE (Casillo): Quando arriveremo alla discussione degli emendamenti evidentemente sarà resa nota.
La parola al Presidente Picarone.

PICARONE (PD): La II Commissione ha approvato a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi di minoranza, il disegno di legge collegato alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016, presentata ad iniziativa dell'assessore regionale al bilancio Lidia D'Alessio.
Con l'approvazione del collegato si chiude con completezza e tempestività il ciclo degli atti di programmazione economica e finanziaria e si passa alla fase operativa per raggiungere gli obiettivi di crescita, sviluppo economico ed occupazionale.
Il disegno di legge finalizzato all'attuazione delle linee strategiche individuate dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2016) per l'anno in corso detta misure di razionalizzazione della spesa e rilancio dell'economia campana con interventi nei settori dell'agricoltura, dell'ambiente, del territorio, della cultura, del turismo, dell'edilizia sociale, tesi a stimolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'economia campana e quindi l'occupazione.
Vorrei prima parlare delle misure per le attività produttive e la rivitalizzazione del tessuto economico, passo in maniera molto veloce ad illustrarle: innanzitutto una norma per la promozione delle imprese start up con la possibilità di un risparmio dell'Irap fino al 100 per cento, viene istituito un fondo a valere per 3 esercizi, inoltre misure per gli insediamenti produttivi, si tratta della norma che s'inserisce in quella di semplificazione che avevamo approvato nel corso della discussione sulla legge di stabilità che riguarda le funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SURAP) per iniziative economiche e produttive d'interesse regionale, sono previsti poteri sostitutivi e diretti per le funzioni che sono assegnate agli sportelli unici per attività produttive e allo stesso sportello regionale per le attività produttive, anche le funzioni conferite ai Comuni ai sensi del decreto legislativo 112/1998.
Poi vi è una norma per la dinamizzazione e la tutela attraverso altre misure come quelle di sostegno e valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale, è un contributo qui che è venuto dal Consiglio regionale, che riguarda inventari, archivi, formazione, partecipazione a fiere, sottoscrizioni d'accordi, creazione di reti d'impresa, *task force* con la partecipazione delle università, insomma, una serie di misure per valorizzare uno dei settori più importanti della vita economica in Campania. Poi vi sono misure di promozione per il commercio e per il sostegno alla formazione dei centri di assistenza tecnica e professionale, anche qui abbiamo avuto una produzione di norme notevole, poi ci si è soffermati soprattutto su queste due in particolare che riguardano la promozione delle attività soprattutto delle associazioni.
Poi vi sono misure in materia di ambiente, agricoltura, attività venatoria, pesca e acquacoltura che hanno risvolti ambientali e di sostenibilità della spesa, ma che lo stesso possiamo raggruppare sotto quelle relative alla dinamizzazione economica.
Abbiamo ricevuto, per queste norme, il contributo della direzione agricoltura, in particolare acquacoltura e pesca. E' previsto per l'agricoltura il reimpiego di proventi e contributi negli stessi settori di attività, di vivai e foreste demaniali per la moltiplicazione e certificazione di materiali vegetali, l'adozione di un nuovo prezzario per la redazione di piani di gestione e assestamento forestale, zone per addestramento cani, attività venatorie e norme per la semplificazione in materia di pesca e acquacoltura, poi vi è una norma per facilitare l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) voluta dall'Assessorato alle risorse comunitarie, infine misure in materia di piano casa, una serie di articoli, dall'8 al 12 del testo finale che nel rispetto alle esigenze di evitare consumo di nuovo suolo e dei vincoli d'inedificabilità, collegandosi alla norma di proroga del piano casa approvata nella recente legge di stabilità, porta una serie di adeguamenti normativi necessari e cerca di dare impulso e rivitalizzare le attività economiche, è prevista la riprogrammazione del fondo per l'edilizia convenzionata ed ERP finalizzata a soddisfare la domanda di alloggi soprattutto per le fasce medio basse, sono previsti i programmi di rigenerazione urbana nel rispetto di definiti criteri ambientali, turistici e di vivibilità urbana, nonché di efficientamento energetico, decoro, riqualificazione di spazi pubblici etc., ammettendo il partenariato pubblico privato nonché demandando alla Giunta criteri di finanziamento pubblico delle iniziative. Inoltre vi è una interessante norma in materia turistica che riguarda la definizione delle marine resort, anche questo un contributo che viene da colleghi del Consiglio regionale che alimentano la possibilità di fruizione turistica dei diportisti nautici. Inoltre vi è una norma di semplificazione e sostegno alle imprese termali e balneari, mi sembra importante che andiamo a definire che gli interventi ciclici e stagionali per l'installazione soprattutto delle cosiddette cabine sugli stabilimenti balneari possa essere fatta con Scia che mi sembra che su questo il permesso a costruire sia una procedura piuttosto pesante per questo tipo d'installazione, inoltre è prevista una possibilità, dato che c'è una norma europea di possibilità infrazione per quanto riguarda la

fonte: http://burc.regione.campania.it

questione delle concessioni e delle gare ad evidenza pubblica, si è pensato però di dare riconoscimento, credo giustamente, alle attività di avviamento o d'investimento fatti negli stabilimenti balneari e anche termali, vi è anche una norma per gli stabilimenti termali di acque minerali di aggancio su quelle che riguardano gli stabilimenti balneari, anche qui c'è stato un forte contributo di colleghi del Consiglio regionale.
Abbiamo, sempre secondo me, una norma da leggere sotto il profilo dell'impulso all'attività economica e della promozione del territorio, una norma sulle università del 2019, una grande occasione per la Campania in termini di promozione del territorio, turistica, economica, di ammodernamento e rilancio dell'impiantistica sportiva, qui è stato accolto un suggerimento per quanto riguarda l'agenzia che è venuta dalla minoranza in sede di Commissione per definire la qualifica di agenzia strettamente di scopo quindi agganciata all'evento.
C'è una norma sull'ammodernamento e potenziamento del Parco Rotabile Regionale e c'è una norma molto importante che sempre ha un riferimento rispetto alla crescita economica, ma anche rispetto alla sistemazione dei territori, quindi ha anche una valenza turistica, poi con questa norma credo che possiamo pressoché chiudere una vicenda annosa che è quella del terremoto del 1980, andiamo a consentire attraverso questa norma l'utilizzo di risorse stanziate non utilizzate da parte dei comuni (circa 14 milioni di euro, se non di più). Poi ci sono norme sull'ambiente, una norma abbastanza interessante che riguarda il piano regionale di mobilità ciclistica, in coerenza con la pianificazione ambientale regionale, per l'ambiente possiamo anche annoverare la norma che riguarda la rigenerazione urbana, c'è un riferimento importante al piano annuale per l'economia verde, inoltre mi sembra interessante, soprattutto nel suo testo finale riformulato, la norma sull'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (Arcadis), il cui scopo fondamentale non è soltanto quello di riassetto organizzativo, ma anche quello di rilanciare in termini progettuali e in termini di stazione appaltante un settore nevralgico della regione Campania in tema ambientale e di difesa del territorio. Poi c'è una norma che credo sia molto importante, anche questa in tema ambientale, e riguarda gli impianti eolici. In questo caso stabiliamo una moratoria che ferma la giostra e il corso delle autorizzazioni in atto, mentre non si fa un'analisi seria di quella che è la configurazione del territorio, l'impatto ambientale e tutte le caratteristiche da considerare nella pianificazione rispetto all'installazione di questi impianti. Ho presentato e collegato un emendamento su questo punto, che sarà discusso in Aula, che riguarda una moratoria sulle biomasse, anche se non ha gli stessi agganci, perché è riferita solamente al contenzioso in atto. Inoltre ci sono previsioni sugli spazi verdi, linea guida da parte della Giunta per la gestione e la riconfigurazione degli stessi, il sostegno a iniziative di piantumazione per il contrasto alle polveri sottili e sperimentazioni di nuove essenze e la ricognizione e il completamento di opere di trattamento rifiuti, in particolare la frazione organica, affidandoli, se possibile, a società regionali. Infine ci sono norme sociali, in particolare una che riguarda la morosità per i disagiati per quanto riguarda le bollette del sistema idrico, il contrasto per il lavoro irregolare nei cantieri, che mi sembra un'altra norma a sfondo sociale molto importante, misure per il fondo sociale per i non autosufficienti, norme sui piani di zona, il sostegno a campagne di sensibilizzazione contro l'uso di droghe e alcool e infine vi sono misure di razionalizzazione della spesa (tra queste ho citato l'Arcadis). Vi è qualche norma che riguarda i doppi incarichi, il patrocinio gratuito dell'avvocatura regionale per enti e aziende partecipate regionali e la possibilità di effettuare transazioni tra Regione ed enti locali dissestati. Mi pare che sia una norma molto importante, che non deve passare in secondo piano, quella relativa alla carta zero e al riuso di programmi informatici a bacheca nazionale. Questa è una norma che noi dobbiamo utilizzare come obiettivo strategico in quanto la dematerializzazione non serve soltanto a produrre meno carte, e quindi favorire un ambiente più sostenibile, ma è anche un qualcosa che è connesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'uso dei mezzi informatici sempre più diffuso che riorganizza anche bene il lavoro degli uffici della Regione. In questo senso concorre anche il riuso di programmi informatici perché le buone pratiche in questa materia fanno risparmiare un sacco di soldi e aiutano a organizzare meglio il lavoro. Infine vi sono norme più strettamente ordinamentali, come il funzionamento più efficace dei gruppi e del Consiglio regionale, la modalità di elezione del Presidente e componente dell'osservatorio e violenza sulle donne, norme sulle transazione e la salvezza dei *referendum* effettuati fino a due anni or sono. Ci sono anche altre norme, che non vado a citare, all'interno di questo collegato, che ha avuto un lungo periodo di gestazione e un contributo molto ampio. Molte di queste norme purtroppo non le abbiamo potute accogliere perché soprattutto nel settore della sanità vi è, come sapete, la situazione di commissariamento e altre norme non hanno potuto trovare accoglimento per problemi di copertura finanziaria. Anche questa è stata la sorte di molte di molti emendamenti che sono approdati in questa discussione finale in Aula (sono circa centocinquanta norme) e purtroppo oltre i due terzi sembra che non siano ammissibili. Ritengo che questo sia, come ho detto all'inizio, un ultimo atto, però molto importante perché si cimenta in materie nevralgiche e credo che con questa approvazione che oggi venga dall'Aula possiamo ripartire su tutti gli altri temi e trovare anche i collegamenti necessari per quello che deve essere fatto in materia sanitaria, in materia di programmazione e di spesa dei fondi europei perché queste norme che abbiamo approvato del Documento Economico e Finanziario regionale a ridosso dell'approvazione della legge di bilancio e della legga di stabilità, e quest'oggi la discussione sul collegato, che ha avuto una gestazione molto partecipata, ritengo che possiamo guardare con fiducia al futuro per le cose che la nuova Regione deve mettere in campo. Grazie a tutti.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Presidente Picarone. La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Con il collegato al bilancio tecnicamente si chiude il ciclo di programmazione economica e finanziaria e si passa o, meglio, si dovrebbe passare, e non a caso uso il condizionale, alla fase operativa, quella per intenderci che sta più a cuore ai cittadini campani. Quella fase potenzialmente finalizzata a raggiungere gli obiettivi di crescita, di sviluppo economico e occupazionale, ossia le risposte che i cittadini attendono ormai da troppi anni. E' per questa ragione che un testo così importante doveva essere redatto tenendo conto principalmente delle criticità, delle problematiche e dei bisogni di cui la nostra popolazione necessita nei settori fondamentali e che si vanno a trattare (ambiente, sanità, trasporto pubblico, turismo, lavoro e vivibilità). Bisognava istituzionalmente avviare in Commissione un *iter* di ascolto e di confronto con i cittadini e con le varie categorie di settore, un *iter* tale da coinvolgere per competenza in materia anche altre Commissioni presenti in questo Consiglio. Questo purtroppo non è accaduto e c'è stata da parte di questa maggioranza e di questa Giunta una netta chiusura a riccio. In questi mesi avete trattato e continuate a trattare i cittadini campani come se fossero degli spettatori di una partita di calcio, tanto ci siete voi a decidere, avete i numeri, dovete solo trovare un'intesa tra le varie correnti che compongono la vostra maggioranza e il gioco è fatto, si può procedere. Il Presidente Picarone al termine della Commissione in un'intervista si è detto soddisfatto dichiarando che la formulazione di questo testo è stata frutto di un lavoro partecipato e condiviso, ma mi chiedo condiviso con chi. Ovviamente solo ed esclusivamente con la propria maggioranza, ma forse neanche, viste le continue modifiche apportate anche in corso d'opera. Per quel che concerne i fatti avvenuti in Commissione, posso dire che, come Segretario, a regnare è stata la confusione. Non c'è stato alcun dialogo, nessun dibattito, nessun confronto democratico sui temi, una vera baraonda. Oltretutto il maxi emendamento preparato e vagliato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta è arrivato sul tavolo della Commissione nello stesso momento in cui bisognava votare e licenziare il testo, cioè dovevamo votare al buio qualcosa di cui non potevamo avere contezza del contenuto, qualcosa di paradossale che offende la nostra funzione in questo Consiglio. In quella sede, nonostante avessimo chiesto tempi congrui per leggere e approfondire il contenuto, il Presidente ha concesso solo qualche ora per presentare sub-emendamenti, un tempo ovviamente molto irrisorio. Tengo a precisare che il Movimento 5 Stelle in prima battuta ha presentato ottantacinque emendamenti e oggi ne ha presentati cento, tutti di merito, proposte che traducono in atti i bisogni e le difficoltà dei cittadini e dei territori. A differenza vostra, per noi questo è l'unico modo che conosciamo per fare politica. Noi partiamo dai cittadini e insieme a loro elaboriamo delle proposte che portiamo nei palazzi delle istituzioni. Potevamo presentare migliaia di emendamenti ostruzionistici, ma non l'abbiamo fatto. Noi non siamo qui per partecipare a un teatrino politico dove lottano correnti e fazioni politiche, ma noi siamo qui per portare la voce dei cittadini. Vogliamo discutere e confrontarci sui temi, sulla risoluzione delle problematiche. Siamo qui per presentare proposte costruttive di rilancio perché la nostra regione e la nostra gente meritano un riscatto sociale e la politica ha una grossa responsabilità. Ci avete negato questa possibilità in Commissione. Oggi volete contingentare i tempi della discussione. Ci state imbavagliando per l'ennesima volta. Il metodo che avete usato e stato portando avanti non ha alcun rispetto né dei cittadini, né di chi siede in questo Consiglio portando la voce dei cittadini.
Voglio dire al Presidente De Luca, che se la ride mentre un collega esprime la propria opinione e fa una riflessione politica, che non è che nei miei interventi io mi ripeto, il problema è che voi incorrete negli stessi errori ogni volta e quindi per forza di cose devo palesare quello che accade. Pertanto il Movimento 5 Stelle non può sottostare a questo modo di operare e di trattare il bene pubblico e voterà contro questo provvedimento che contiene una serie di cose che veramente non possiamo tollerare. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Intanto non drammatizzerei così tanto una discussione su un provvedimento che è di un impatto di un certo livello, ma metterei il livello molto basso, quindi non drammatizzerei. Credo che sia stato fatto un buon lavoro almeno in termini di discussione. Credo che abbia avuto anche il tempo necessario perché è evidente che alcuni provvedimenti, soprattutto uno come questo, non hanno proprio necessità di chissà quante ore di discussione. Quindi che cos'è? E' una manutenzione più o meno ordinaria di vecchie norme, c'è un aggiornamento in questo caso di vecchie normative e questo è. C'è qualche correzione di leggi che questa stessa maggioranza ha fatto qualche mese fa e che era opportuno cambiare. Noi l'avevamo anche detto, ma è sempre bene correggersi.
Qualche cosa un po' più forte, di maggiore impatto c'è: tutto il tema della pianificazione territoriale, del "Piano Casa", delle norme sul tema dell'abusivismo, dove oggettivamente può storcere il naso qualche ambientalista vecchia maniera, quei verdi-rossi, li chiamerei più rossi che verdi, che avevano su questi temi molta sensibilità e che oggi accettano giustamente un'indicazione, un orientamento che noi avevamo impostato con le nostre normative che di fatto hanno avuto conseguente approvazione da questa Giunta, e devo dire anche un aggiornamento opportuno, ma la linea è quella. Quindi credo che possa storcere il naso solo qualcuno che aveva in tempo passato un'opinione diversa.
Poi ci sono alcune norme che credo siano del tutto utili come sulle marine resort, sulle Universiadi, sul lavoro irregolare, ci sono alcune cose che sono positive, non possiamo negare che sia così;

fonte: http://burc.regione.campania.it

è un impatto molto basso, ma sicuramente è positivo.
Sulla vicenda dell'Arcadis volevo dire una cosa, ma la dico a difesa dei lavoratori Arcadis. So che c'è stato un giudizio, so che il Presidente della Giunta, in un'occasione, e questa è una cosa grave, non avrebbe trovato in ufficio a lavorare dei dipendenti che devono lavorare. Non so se dovessero timbrare il cartellino o se erano sul posto di lavoro a fare i rilievi perché molti di questi sono dei tecnici. Se hanno responsabilità, ci sarà l'autorità giudiziaria che deve fare una verifica se non erano presenti nella sede dove dovevano lavorare, però io posso accertare, almeno per la mia esperienza, che questi lavoratori Arcadis hanno grandissima professionalità e sono molto bravi, tra l'altro vengono selezionati con pubblico concorso molto severo e molto rigoroso. Quindi si può decidere di togliere l'Arcadis, ma non attacchiamo i lavoratori, quindi voglio esprimere da qui, oggi, una parola chiara a sostegno della professionalità dei lavoratori Arcadis. Sono in gran parte dei tecnici, che a noi servono tanto perché ne abbiamo pochi, questi sono tecnici molto professionalizzati, molto bravi.
Poi c'è qualcosa di utile sul recupero crediti perché ho visto che l'Assessore al bilancio giustamente sta iniziando a preoccuparsi di fare queste norme. Anche noi ne avevamo fatte tante e credo che queste non saranno le ultime su questo settore. E poi c'è un po' di tasse e un po' di imposte. Nessuno ne ha parlato, lo dico soprattutto ai colleghi del Movimento 5 Stelle. Le tasse le dobbiamo togliere, le imposte le dobbiamo togliere, anche se hanno finalità giuste (il sociale), finalità benefiche, come è scritto nella norma, però ci sono un po' di imposte agli operatori dei trasporti. Saranno piccole cose, ma, insomma, non sempre è un bene aumentare imposte e tasse ad operatori, ad imprese del settore. Sono finalizzate ad investimenti, al materiale rotabile e, per l'amor del cielo, le finalizzazioni sono tutte nobili, però sicuramente sono imposte e tasse e questo sicuramente non è una cosa positiva.
Poi, lo dico soprattutto ora, per concludere, all'Assessore al bilancio, perché, come è noto a tutti, è una persona di grande competenza: è evidente, Assessore che ci dobbiamo intendere su che cos'è la legge di stabilità e cos'è il collegato alla legge di stabilità. Sui collegati c'è la vecchia tradizione dei collegati di settore, alla Camera e al Senato si faceva il collegato ambiente, si faceva il collegato infrastrutture, si discuteva di quello. Questo è un po' un collegato che ha una sua organicità perché è messo per settori, è messo in maniera sistematica, non è una roba disordinata di commi. Questo è sicuramente un fatto positivo, però io ho contato almeno tredici norme o articoli che oggettivamente non ritengo coerenti con il senso più giusto che credo dobbiamo dare al collegato. Non hanno nulla di riferimento finanziario, ma di nessun tipo, proprio di nessun tipo. Sono norme messe lì di carattere politico, alcune sono un manifesto, sono più o meno un ordine del giorno, meno di una mozione, su alcuni grandi temi come l'ambiente eccetera. Insomma, non hanno nessuna rilevanza né diretta immediata con un'allocazione finanziaria e in alcuni casi non l'hanno nemmeno indiretta con una norma finanziaria. Assessore, i principi di contabilità generale in materia di finanza regionale, quelli che praticamente mette il 118 dall'articolo 36 all'articolo 73, stabiliscono alcune regoli generali su che cosa intendiamo sull'equilibrio di bilancio, la classificazione delle entrate e delle spese, il consolidato, i mutui, l'autonomia contabile. Io credo che quello possa essere un riferimento base per costruire e per fare un collegato che sia sostanzialmente coerente e utile con il provvedimento che noi dobbiamo fare. Questo non vuol dire che chissà che cosa abbiamo fatto di male, sia ben chiaro, perciò non drammatizzerei, ma credo che non abbia nessun impatto, sia del tutto inutile. Capisco che in maggioranza c'è qualche sensibilità politica particolare, per cui capisco che bisogna infilare ogni tanto qualcosa anche se non è assolutamente coerente con il provvedimento.
Non credo che si possa impiegare altro tempo, oggettivamente, su un provvedimento che non merita tutta questa attenzione, benché non faccia particolari danni. In alcuni casi conferma

fonte: http://burc.regione.campania.it

assolutamente la linea che anche noi avevamo espresso su alcuni temi, come ho detto prima, rispetto al territorio con il "Piano Casa" e altro. Mi auguro che chiaramente nel lavoro che ci sarà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, lo dico soprattutto all'Assessore al bilancio, rispetto anche alle tematiche di carattere nazionale...
Io ho posto, ad esempio, Assessore, lei lo sa, il problema dell'equilibrio di bilancio delle Regioni sul trasporto pubblico locale, che è un problema ormai nazionale: nessuna Regione sta dentro i contratti di servizio. Noi dobbiamo garantire un Trasporto Pubblico Locale (TPL) rispetto a quello che la legge ci dice, alcune Regioni non ci stanno proprio dentro nei bilanci ordinari. Bisogna fare qualcosa e non bisogna avere paura di accettare una sfida di carattere nazionale. Lei si liberebbe in questo caso di un po' di risorse in bilancio per affrontare un tema che credo la Conferenza delle Regioni possa efficacemente risolvere e poi, quindi, disciplinarlo eventualmente con un provvedimento finanziario di carattere regionale. Sono i grandi temi dove mi auguro si possa iniziare a discutere finalmente, non fare solamente provvedimenti che in qualche caso sono utili ad un articolo sulla stampa e a creare un'attesa, che non invece qualcosa di realmente utile per la stabilità dei conti regionali, perché il collegato, poi, a quello guarda e soprattutto non solo alla stabilità, al controllo dei conti e a liberare il bilancio di quelle risorse necessarie per fare chiaramente investimenti utili.
Comunque sul resto noi manterremo una posizione non ostruzionistica, ritireremo gran parte degli emendamenti. Abbiamo fatto una discussione in Commissione per migliorare il testo, ma rimaniamo fortemente critici su questa impostazione. Questa è un'occasione mancata, il primo collegato poteva dare un'impronta nettamente più forte e più decisa all'azione del governo regionale perché non possiamo aspettare troppi mesi. Sono passati ormai nove mesi dall'insediamento di questa Giunta regionale e devo dire in termini oggettivi che di provvedimenti che hanno una loro forza e consistenza, se non manutenzione ordinaria, non ne abbiamo ancora visti. Grazie, Presidente.
Confermeremo anche in dichiarazione di voto il nostro voto chiaramente contrario al provvedimento, ma discuteremo nel merito le proposte emendative.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi): Grazie. Poiché penso di essere l'unico Consigliere verde, ma mai rosso, non lo sono mai stato, Caldoro, volevo soltanto segnalare due cose visto che sono stato tirato in ballo, immagino, sulle posizioni che noi abbiamo sempre assunto. Noi riteniamo che questo documento, che questo disegno di legge sia fortemente incentrato su una visione moderna dell'ambientalismo e su una mediazione sostenibile dal punto di vista ambientalista, mentre in passato – su una cosa devo dire che probabilmente ha ragione Caldoro – ci sono state delle posizioni anche oltranziste sbagliate, dovute probabilmente anche a posizioni che sicuramente all'interno della maggioranza di Caldoro sono state pienamente rappresentate da persone che probabilmente per l'ambiente non avevano nessuna attenzione e immaginavano una bella distesa di cemento al posto del nostra Regione. Si deve raggiungere un equilibrio, bisogna costruire dei ponti su un ambientalismo moderno capace di dialogare e non immaginare che realizziamo, continuiamo a cementificare in modo selvaggio la nostra Regione perché poi non resta niente. Vorrei far presente che proprio in questa legge c'è tantissimo verde, non solo come proposta, ma proprio come parola il che ci fa molto piacere e ci sono dei programmi di rigenerazione urbana che il Vicepresidente della Giunta presentò al congresso regionale dei Verdi che abbiamo fortemente condiviso, come lo sviluppo degli spazi urbani verdi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C'è una cosa che ovviamente non è l'impianto della legge, però è un segnale che secondo me questa maggioranza continua a dare, cioè c'è il finanziamento da parte della Regione della realizzazione dei parchi giochi in cui siano realizzati anche quelli per i bambini disabili perché dobbiamo avere sempre un occhio di riguardo per le persone in difficoltà della nostra Regione. Questo punto di vista è quel segnale, è quel germoglio che riteniamo importante perché l'ambientalismo non è soltanto far distese di prati verdi o altre cose del genere, ma è anche un'idea ecosostenibile del nostro territorio in cui non ci siano persone come oggi avviene, bambini come oggi avviene, che non hanno neanche la possibilità di andare a giocare in un parco perché non ci sono giostre adeguate alle loro esigenze. Anche questo piccolo segnale che viene messo all'interno di questo disegno di legge per noi è un segnale molto importante che va esattamente nella direzione opposta di quello che si è fatto in passato.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Il Presidente De Luca oggi avrà il piacere di vedermi calma non perché sono tranquilla, ma perché sono nauseata e il senso di nausea sopravanza la rabbia che normalmente provo.
Quello che è accaduto con questo collegato è un'umiliazione non solo e non tanto del principale gruppo di opposizione di questo Consiglio, ma di 450 mila cittadini campani.
Il provvedimento più importante dell'anno, in cui viene deciso come verranno spesi i soldi dei cittadini campani è il frutto di un iter arrogante e irrispettoso di ogni possibile condivisione e discussione. Dopo due mesi, un provvedimento che da 3 articoli è lievitato a 28 arriva in Commissione e viene licenziato senza che neppure ci venga dato il tempo non di approfondirlo, ma neppure di leggerlo, eppure avevamo presentato circa 90 emendamenti di merito frutto di un lavoro approfondito e appassionato, carta straccia per la maggioranza.
Abbiamo dimostrato responsabilità e amore alla Campania nell'atteggiamento di voler dare un contributo significativo. Il risultato? Un atteggiamento di continuo svilimento delle istituzioni con richiesta di accordi in stanze ristrette, di continuo svilimento istituzionale, richiesta di contingentamento dei tempi con un bavaglio messo alle opposizioni.
Abbiamo provato a denunciare ancora una volta questo comportamento, ma il risultato è stato nullo. Oggi ci chiediamo quanti secondi ci spettano a testa per poter intervenire.
Di cosa avete paura? Perché non volete permetterci di parlare?
Noi vogliamo portare la discussione all'interno del Consiglio, la Commissione non era il luogo per discutere, ci avete detto che sarebbe stato il Consiglio, oggi abbiamo 3 ore di tempo per parlare di 28 articoli che stravolgono il volto della Campania. Borrelli dice che nel testo è richiamata più e più volte la parola verde, forse non l'ha letto bene perché di verde c'è solo la parola. Ancora una volta ce lo impedite, volevate il nostro assenso per favorirvi anche solo dal punto di vista procedurale perché siete stufi di rimanere qualche ora in più in Consiglio ad ascoltarci.
Volevate il nostro assenso ad un iter procedurale semplificato nell'approvare una legge che riempirà di cemento la nostra Campania, non si capisce a cosa serve tutto questo cemento dal momento che i dati a livello italiano ci dicono che ci sono migliaia di edifici inoccupati e che questo porterà ad una bolla pericolosa come quello che è accaduto probabilmente in Francia con svilimento del valore degli immobili.
Siamo in una Regione dove il dissesto idrogeologico è un dramma che costa vite umane, dissesto idrogeologico che è frutto della cementificazione selvaggia, eppure volete andare avanti su questa strada.
È una vostra scelta, noi non ci siamo, denunciamo la vergogna e lo svilimento di cui questi

fonte: http://burc.regione.campania.it

comportamenti coprono l'istituzione Consiglio. Oggi avremmo potuto democraticamente stare in quest'Aula e rappresentare le nostre opposizioni diverse, rappresentare dei provvedimenti che sono sostanziali e costruttivi rispetto al testo. Ce l'avete impedito!
Abbiamo dimostrato responsabilità, ma la vostra arroganza non ha limiti, ne prendiamo atto, non ci siamo piegati e non ci pieghiamo alle vostre forzature su forzature. Ripeto, 3 ore per discutere 28 articoli mai discussi.
Vorrei capire da voi cosa vuol dire fare i Consiglieri regionali, cosa vuol dire democrazia e cosa vuol dire rappresentanza democratica. Vi sarei grata se me lo spiegaste.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Per la verità avevo deciso di non intervenire anche perché è un provvedimento, come ha già detto il Presidente Caldoro, che per la verità ha poco peso anche se bisogna dire che come sempre si partorisce un topolino ed esce fuori un elefante, di 3 articoli era la proposta di legge della Giunta, alla fine sono diventati 28.
Provvedimento per il quale non si è capito neanche rispetto ai tempi, un giorno circolava un provvedimento di maggioranza con alcuni articoli e con alcune modifiche, il giorno dopo veniva espunto un articolo e ne veniva aggiunto un altro. L'Assessore – ricordo – nella relazione del provvedimento di legge ci disse che essendo un collegato giustamente – dico – non vi potessero essere delle norme che contenessero delle coperture finanziarie perché era difficile, avevamo da poco fatto il Bilancio, il gestionale e quindi per garantire nuove coperture bisognava togliere da un lato e mettere da un altro tenendo presente che vi erano delle spese che erano obbligatorie e quindi neanche le missioni e i programmi riuscivano a garantire fino in fondo se vi fosse la disponibilità all'interno di quelle missioni di spese che non fossero già finalizzate in qualche modo.
Questo collegato ha poco peso, anche per rispondere al colorito Borrelli quando parla di consentire ai Comuni l'acquisto e l'istallazione nelle aree verdi pubbliche di giochi destinati a bambini con disabilità, è autorizzata la spesa di 200 mila euro. I Comuni in Campania sono 550, se la matematica torna 550 diviso 200 mila sono 363 euro a Comune, 363 euro a Comune per garantire l'utilizzo di aree verdi, Borrelli, non compriamo neanche l'altalena. Prima di parlare e di pontificare questa generosità da parte della maggioranza e da parte della Giunta a favorire l'utilizzo di parchi verdi in aree urbane per le disabilità e i loro disagi, prima di parlare abbiamo almeno la decenza di dire che sono solamente operazioni di facciata mediatica perché con 363 euro neanche l'altalena compriamo a quei bambini.
Il verde nelle misure che riguardano l'agricoltura, la Regione ovvero gli Enti Locali delegati possono autorizzare le Associazioni venatorie cinofile ad istituire zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani da seguita su lepre e cinghiali, cosa interessantissima, addestramento dei cani su lepre e cinghiali era una cosa necessaria in questa Regione che rilancerà l'economia di questa Regione e il verde, anziché preoccuparsi di tanti giovani imprenditori e di tanti imprenditori che stanno abbandonando i terreni incolti perché il PSR è ancora fermo al palo, mancano ancora le linee attuative sul PSR, anziché preoccuparci di questo e anziché preoccuparci che dei terreni per continuare e consentire, perché quei terreni continuano ad essere verdi, bisogna assistere quei giovani imprenditori o quegli imprenditori che non ce la fanno più perché sono stremati dalla crisi, sono stremati dalla perdita di competitività sul prodotto. Quindi, anziché assistere gli imprenditori i terreni da verdi diventeranno grigi, il grigiore dell'abbandono e il grigiore della mancanza di risorse per poterli accompagnare in un processo che li veda ancora essere competitivi e fieri del lavoro della terra. Perché in una Regione come la nostra in cui l'agricoltura insieme al turismo e ad altri settori è stata trainante, sta diventando una Regione che abbandona

fonte: http://burc.regione.campania.it

sempre più i terreni. Quindi bisognerebbe occuparsi di questo anziché dire le fesserie di 360 euro ai Comuni e anziché parlare dell'addestramento dei cani da seguita su lepre e cinghiali.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Russo.

RUSSO (Forza Italia): Non vorrei entrare nel merito del collegato perché un po' ci sono entrati gli altri, ma non l'ho trovato il collegato, partirei da un altro dato ed è questo: a dicembre, con grande fretta e con grande enfasi, si è sfidato questo Consiglio dicendo che bisognava, per la prima volta, fare un bilancio subito, entro il 31 dicembre, è finito, il passato è passato, veniamo qua e dimostriamo che siamo in condizioni di fare un bel bilancio, lo facciamo subito entro il 31 dicembre, caso storico, titoli di giornali, bellissimo, ottimo, però tutti sapete meglio di me che a parte che quello era un bilancio tecnico, ha detto bene il consigliere Caldoro, nulla dentro perché le risorse non c'erano, lo abbiamo compreso, non vi abbiamo dato problemi, vi abbiamo accompagnato a fare il titolo sul giornale, quindi abbiamo merito anche noi di questo bel titolo, però tutti sappiamo che un bilancio diventa attivo e diventa utilizzabile, caro Presidente lei lo sa meglio di me, quando poi il Governo fa quel famoso documento che si fa in Giunta che è il gestionale, lo dobbiamo fare il gestionale, allora tutti attenti: "Arriva il gestionale", Natale, Capodanno, nei primi 10 giorni di gennaio arriverà il gestionale, amici cari s'inizia a pagare, s'inizia a mandare qualche decreto in Ragioneria, perché senza quello poveri cittadini che dovete avere qualche centesimo da un po' di tempo, senza quel documento la Ragioneria non può fare nessun decreto, lo vorrei comunicare se qualcuno non se ne è accorto: stiamo ad oggi in Ragioneria e non è arrivato ancora nessun decreto, ma Presidente questa Legislatura quando decide di farla iniziare? La faccia iniziare questa Legislatura, dica che i soldi non ci sono, non faccia mettere il titolo: "Per la prima volta abbiamo fatto il bilancio", va bene lo abbiamo fatto, l'abbiamo fatto il bilancio, il bilancio si fa e si utilizza e oggi non abbiamo fatto ancora un decreto, è chiaro perché non lo abbiamo fatto il 10 gennaio il gestionale, non lo abbiamo fatto il 10 gennaio il gestionale, non lo abbiamo fatto a febbraio, lo abbiamo forse fatto all'inizio, forse, non lo ricordo bene, lo vedete sul bollettino ufficiale 7 giorni fa, 8 giorni fa, ora lo teniamo il gestionale Presidente, lo tiene, lo iniziamo a mandare, non dico molto, ma un decreto in Ragioneria dell'ordinario, del minimale? Quando la vuole iniziare questa Legislatura Presidente? Siamo qua, non le stiamo facendo ostruzionismo perché non ci potrà dire che la stiamo frenando, noi la stiamo accompagnando, vuole iniziare? Ci dica in che modo possiamo esserle utile cara Giunta per poter iniziare a far funzionare questa Regione Campania, ce lo dica, perché noi siamo a disposizione.
Signori, per chi non lo sapesse, non abbiamo ancora il bilancio né con questo collegato, che è quello che è, il topolino l'ho capito scappa e chi lo acchiappa questo topolino? È un topolino.
A fronte di una grande capacità comunicativa che ha il nostro Presidente, la invidio un po' però, Presidente, lei ha fatto una campagna elettorale, l'ho seguita passo dopo passo, non lo potevo fare, ma quasi sarei venuto dalla sua parte perché le cose che lei ha detto in campagna elettorale, che ancora oggi, mi consenta, guardi io sono un suo fan, se fa una di quelle cose che ha detto devo rivedere un po' le cose nel poco di storia che ho di Consigliere regionale e di politica.
Questa Legislatura non è ancora iniziata, né questo bilancio ci dice nulla che ci faccia pensare a questo.
Saremo a disposizione per ogni cosa. È riuscito ad adattarsi in quelle stanze di Santa Lucia piene di tranelli e di quanto altro? Ma lei è bravo, li aggira come il topolino che scappa, va bene, qualche nastro in meno, qualche forbicina in meno in tasca, iniziamo a fare qualcosa.
In questo documento non c'è nulla, ci chiedete di votare una cosa che non c'è, quando ce la proporrete una cosa che c'è siamo ben lieti di poter fare la nostra parte, siamo fermi anche nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

fare l'opposizione, vi siete paralizzati voi, avete paralizzato noi e la Campania. Va a ramengo.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Malerba.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): A tutti voi buonasera, grazie Presidente vicario per la parola. Molto è stato già detto sia nel merito sia nel metodo di come tutto questo si è svolto, da chi mi ha preceduto, io però come membro della Commissione Bilancio non ritengo che questo documento sia vuoto perché questo documento è vuoto negli articoli che fanno da contorno, ma questo documento ha una spina dorsale interessante che è l'articolo 8, piano casa e l'articolo 9, ed è un punto politico, soprattutto per la sinistra, perché a destra sono noti palazzinari, quindi mi preoccupo per voi e per i Davvero Verdi che se passa questo piano casa diventeranno gialli.
Ho letto con attenzione l'articolo 8 e direi che è fantastico, a tratti anche fantasioso, perché va in deroga ogni strumento urbanistico. Non entro nel dettaglio di alcune delle lettere che lo compongono, ma si spinge oltre il consumo del suolo, e mi urge farvi riflettere su un dato: pochi giorni fa le associazioni immobiliariste hanno pubblicato un resoconto dove hanno denunciato, come grido di dolore, che abbiamo 540 mila alloggi in Italia invenduti. Lungi da noi sostenere l'incremento di volumi, ma va da sé che la cosa è sadomaso. Abbiamo una regione che ha una decrescita demografica (le nascite sono zero), abbiamo un tasso di emigrazione, in generale del Paese, ma in particolare in regione Campania, molto alto, per cui molta gente abbandona questa terra e quello che serve non è domanda di vani o di volumi, ma di lavoro. Il Presidente, che io ascolto con interesse quando spesso si trattiene in una tv locale, che ha la possibilità di raccontare quello che fa, racconta di questa terra come una grande bellezza, di una salvaguardia di un patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, di un recupero di un mestiere antico, ossia il settore primario (l'agricoltura), che anche lei stesso, come noi, ritiene una ricchezza, un valore, occupazione, opportunità di sviluppo e poi mi ritrovo qua che vogliamo convertire i suoli agricoli cambiando la destinazione d'uso abolendo la parola "agricola". Lo *status* agricoltore è la *ratio* che in questa legge lo vincolava. Noi non incentiviamo agricoltura e il contadino si fa sei appartamenti per darli a chi? Siete favolosi e vi preoccupate anche di contingentare i tempi e di non farci parlare. Le cose in politica hanno un nome, un cognome, per cui vi dovete intestare la paternità di quello che fate. Metteteci il nome. Se siete portatori di un interesse, intestatevelo, ma non mascheratelo. Dichiarate quello che volete votare (il piano casa). Scandaloso. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Il collega Malerba ci ha chiamato palazzinari, ma non ho capito che significa. Significa che abitiamo nelle palazzine e quindi sta discriminando chi abita nelle palazzine.
Va bene, ci piace il mattone. Onestamente ero molto preoccupato (oggi sono preoccupato) perché, dopo l'intervento del mio collega Russo, che giustamente ha detto che magari se ne va di là, siccome già ve ne siete presi uno, non ci dovete fare rimanere solo a me e a Caldoro fino a fine legislatura, quindi mi preoccupo e mi auguro che il gruppo rimanga intatto. Al di là delle battute, sarò molto rapido anche perché, come diceva il consigliere Malerba, per il contingentamento dei tempi cerchiamo di ridurre il più possibile. A tre mesi dall'approvazione della legge di stabilità, un tempo che non può certo definirsi tempestivo, ci saremmo attesi qualcosa di più di un semplice ravvedimento su alcuni temi dimenticati o su alcuni errori commessi in questi mesi di fretta e furia. Non è un caso infatti che io stesso abbia pubblicamente definito questo collegato un tappabuchi senza che nessuno mi abbia quantomeno contraddetto o

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestato. Infatti ritorniamo su temi e in materie già affrontate: ritorniamo sul sistema idrico integrato, sul trasporto pubblico, sulla mobilità sostenibile e anche sulla semplificazione amministrativa, cioè la famosissima sburocratizzazione. È evidente che qualcosa non va nell'attività di programmazione del governo. C'è poi un altro aspetto che credo comunque valga la pena di sottolineare, visto che abbiamo toccato il tema della semplificazione. È facile notare che nei ventotto articoli che compongono il collegato si risistemano materie che sono disciplinate da leggi regionali, evidentemente non molto al passo con i tempi. Penso a materie come la pesca, l'acquacoltura, le politiche sociali, il commercio e il turismo. Oggi dunque piuttosto che riformare, razionalizzare e modernizzare la disciplina di queste materie si preferisce sistemarle. Non è certo questo un metodo procedurale che i cittadini penso approvino. I cittadini chiedono normative che siano in grado di rispondere alle problematiche attuali. Perché tanta fretta? Perché preferiamo sistemare approssimativamente tematiche così importanti? Con il collegato al bilancio si dovrebbe intervenire per migliorare i servizi ai cittadini (da quelli sanitari a quelli dei trasporti, dalla sicurezza alle politiche sociali fino al turismo), invece, piuttosto che ascoltare le parti sociali, si sceglie la strada della fretta, a prescindere dai bisogni dei cittadini, quelli che siamo chiamati a tutelare e garantire tra questi banchi. Perché allora tanta fretta? Forse è data dall'impugnativa che si profila all'orizzonte il 18 marzo prossimo per diverse norme contenute nella legge di stabilità in settori anche strategici. Il bene dei cittadini quindi passa in secondo piano. In che modo interviene per tutelare e soddisfare il bene dei cittadini? Attraverso la cancellazione dell'Arcadis o, meglio, l'assorbimento altrove nonostante il Mille Proroghe. Una norma nazionale la richiami espressamente? Però da un lato vi è l'abolizione di un'agenzia e dall'altra l'istituzione di un'altra, ovvero l'agenzia per le Universiadi 2019, una sorta di staffetta in perfetto stile sportivo. Per un'agenzia che va un'altra arriva. Meno male che in Commissione è saltato l'ex articolo 7 che istituiva l'OSIE (Organismo Strumentale per gli Interventi Europei), in pratica un'altra agenzia. E la tanto conclamata sburocratizzazione che fine ha fatto? E il taglio dei carrozzoni clientelari? Forse hanno solo cambiato denominazione. Ritornando sulla questione meramente più politica, davvero non si comprende come sia possibile sostenere che con l'approvazione del collegato si chiude con completezza e tempestività il ciclo degli atti di programmazione economica e finanziaria della Regione né come si possa affermare che ora si passa alla fase operativa per raggiungere gli obiettivi di crescita, sviluppo e occupazione. Forza Italia, come già detto dal collega Russo, voterà contro questo documento, che riteniamo insufficiente e approssimativo, un documento che non programma nulla e che in alcun modo è in grado di tutelare i cittadini campani. Grazie Presidente, grazie Assessore e grazie Colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al Presidente Topo.

TOPO (PD): Sono un esperto di collegati, perché ho iniziato qualche anno fa a fare relazioni di minoranza sui precedenti della Giunta Caldoro. Questo strumento in qualche maniera mutua quello statale, ma non è collegato, per usare un eufemismo, a politiche fiscali che non sono in capo alla Regione, dunque non c'è una possibilità e una corrispondenza tra atti che in qualche maniera mettono in pratica misure stabilite nella legge di bilancio di stabilità e provvedimenti consequenziali. In questo contesto normativo è evidente che una legge del genere, che dovrebbe avere quella missione, si riduce ad altro. Dico che si riduce non per sminuire il senso dell'intervento proposto dalla Giunta, e migliorato dall'Assemblea, a tratti migliorandolo in peggio, come può accadere. Abbiamo opinioni sulle cose e talune disposizioni possono anche essere non condivisibili. Questo è il campo in cui una regione, come la nostra, può agire (diciamolo chiaramente) e quando si enfatizzano questi strumenti si commette un errore. Dicevo, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

scherzando, che il collegato degli anni precedenti era uno scollegato perché sostanzialmente avveniva a distanza temporale abbastanza lunga e le misure erano talmente deboli da suggerire di dare ai testi un senso proprio, cioè di manutenzione di testi previgenti, magari sollecitati da temi e dunque sostanzialmente delle leggi provvedimento, e poi ognuno tirava una disposizione, ma in funzione di una capacità di rappresentanza dei Consiglieri o dei territori che in qualche maniera erano interessati a questa o a quella disposizione.
Proverei a fare una riflessione in più rispetto a quello che si approva, che è il tentativo, ripeto, di manutenere alcuni testi precedenti (perché, insomma, le leggi sono fatte per essere migliorate quando è necessario farlo e su questo non credo che ci siano obiezioni possibili, è un'attività del tutto naturale), di fare alcune attività di semplificazione (e ovviamente questo lo abbiamo anche detto in campagna elettorale), che mi sembra una cosa abbastanza necessaria in una Regione come la nostra, come anche il tentativo di incentivare qualcosa. Borrelli richiamava una disposizione che ovviamente ha una copertura minima e simbolica, forse si può mettere qualcosa in più, ma un senso lo ha.
Io penso che il tentativo vero che deve fare l'Assemblea e la Giunta è quello di dare un senso non al collegato, ma alla nostra attività normativa, che può anche trovare ingresso qua dentro. Mi riferisco ai temi di interesse che sono anche accennati, sia pure con riferimento agli interventi manutentivi, per esempio, edilizia e legge casa, che si fanno ogni anno con disposizioni di vario genere. Ma se è vero che in Campania, se non riparte l'edilizia, non ci riprendiamo, a quattro anni dalla Legge Casa bisognerebbe fare un bilancio, cioè capire cosa è accaduto, quanti permessi a costruire ci sono stati, che cosa si è trasformato. Dico anche qualcosa in più perché può essere un terreno in cui ci confrontiamo ed evitiamo di rendere banale anche un dibattito consiliare che sembra poi tirare pietre di qua o di là: questo è un testo oggettivamente naturale nelle condizioni in cui siamo, non possiamo fare la rivoluzione o le nozze con i fichi secchi. Allora se c'è l'edilizia, che è un tema, la sostituzione edilizia è un tema di interesse per la Regione Campania nei prossimi anni? Questa è una sfida che possiamo lanciare, Presidente De Luca, che di fronte a battaglie che hanno un senso e che possono avere un effetto trasformativo per l'economia, si lancia. Mi riferisco alle cose che sono andate perché questa operazione ecoballe sarà stata anche finanziata dal Governo, ma vale 450 milioni e ci può togliere gli schiaffi dalla faccia, non è una cosetta e non l'abbiamo decisa nella legge finanziaria o di stabilità, né in un collegato, ma è decisa dal Governo e eseguita dalla Giunta. Ma dico: c'è una possibilità? Questo è un tema su cui dobbiamo riflettere. C'è un piano per il Sud che si può fare, ci sono risorse magari utilizzabili, c'è la nuova programmazione di cui il Consiglio si può occupare. Questo è un tema di interesse. Su tutto il resto, nuovi volumi e trasformazioni, più della libertà non possiamo dare. Il diritto urbanistico, di fronte ad un sistema economico così, diventa una superfetazione, ahi voglia a scrivere! Quindi proverei a collegare disposizioni e risorse sui temi sensibili come l'edilizia.
Vi ho detto una cosa, ma vi sfidiamo a ragionare su argomenti che abbiano più o meno una valenza che somigli a questa sul tema dell'agricoltura, di quello che può rappresentare l'Expo dopo in Campania, però non la metterei sulle manutenzioni normative perché non è questo il luogo, ma c'è uno spazio di programmi che la Regione deve gestire per il futuro che possono assegnare al Consiglio una funzione; questa, vivaddio, prendiamocela! Se c'è un limite è il limite di quello che non c'è, ma di cui non si discute da tempo e che in qualche maniera nell'attività svolta sin qui, non quella normativa, è emerso, cioè: qua ci sono iniziative di cui non si parlava da anni. Questa roba, Terra dei fuochi, ce la mettiamo alle spalle con azioni, non con buone intenzioni.
Io devo spezzare una lancia rispetto al lavoro fatto sin qui e oggi credo che il senso di una discussione su questo strumento debba essere quello di collegarlo alla risorsa di investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la Regione ha ed è l'unica sulla quale possiamo fare qualcosa.
Aggiungo anche, e questo è un tema *de iure condendo* diciamo così: tutto ciò che è risparmio che oggi si trova in qualche maniera a che fare con azioni che possono sembrare parziali... mi riferisco alle società. Possiamo criticare tutto quello che succede, per l'amor del cielo, anche noi abbiamo sollevato obiezioni sulle leggi approvate sin qui, ma un punto è certo: la Regione Campania deve fare una scelta organica sui soggetti che svolgono compiti *in house*, ridurli al massimo e provare ad accorciare il costo di queste società in questi cinque anni. Poi si potrà discutere sul come, ma un principio in fase di attuazione, perché alla fine delle decisioni si sono già compiute, è un principio sacrosanto, che si deve accompagnare alla necessità di riutilizzare un pezzo di risorse che si liberano. Questo riguarderà ovviamente tutto ciò che si risparmia nel fondo non sanitario, che è sempre più contenuto e che, vi segnalo, è il vero problema della Regione dei prossimi anni, ma non dei prossimi cinque anni, qualcosa in più. A fianco a questo c'è una riflessione che si deve fare sul lavoro che si farà in sanità su quelle due aliquote famose che sono applicate per legge, per effetto della legge 191, e che sono uno spazio. Se in quel settore si raggiunge un equilibrio finanziario e allo stesso tempo si garantiscono livelli di assistenza, di utilizzare quella risorsa aggiuntiva che oggi sta di là, la porti di qua ed è uno spazio per fare qualcosa nei settori vitali. Io oggi per accidente non mi occupo, come sapete, di trasporti, non solo, diciamo. Sul tema della metropolitana, della linea 6, dico che noi costruiamo linee ma non ci sono i soldi per farle funzionare perché la Regione non ha possibilità. E' una cosa, diciamo così, abbastanza seria. Come si fa?
Quindi il lavoro da fare in questi anni è: se aggiusti la sanità, liberi risorse da quest'altro lato, che è il lavoro vero che deve fare la Giunta De Luca. Poi possiamo comunicare bene, possiamo dire le cose, ma a fianco ad un'attività comunicativa c'è un'attività di sostanza sulla quale non si può perdere un colpo e che onestamente io credo si stia facendo tra mille problemi e anche il dibattito di oggi non lo rileva. Io lo dicevo a Caldaro, la timidezza degli anni alle spalle era tutta qui e cioè: un insieme di buone intenzioni, però poi sulle delibere c'era una debolezza estrema, per fare una carta ci voleva la mano di nostro Signore. Oggi non è che si fanno i miracoli, ma penso che si sia data un'impostazione che sotto questo profilo può correggere. Poi siamo qua e faremo puntualmente verifiche su questo, ma bisogna tracciare una linea. I collegati, tra virgolette, che hanno un senso si devono mettere insieme alla risorsa di investimento. Io credo che la Giunta avrà un'occasione per riflettere anche qua dentro, visto che è un luogo in cui c'è la sovranità, insieme a quella di cui è titolare il Presidente eletto. E poi ci sono le misure più importanti ancora di riequilibrio della quota di bilancio non sanitario; si richiedono scelte sulle società, sul personale, su tutto quello che la Regione si porta dietro, anche compiti non suoi (depuratore, acquedotti eccetera) e su quello che si può recuperare dalla sanità (mi riferisco alle addizionali, per essere chiari). Sono le uniche possibilità per far funzionare qualche treno, qualche Università e qualche altra cosa del sociale, sono i tre luoghi in cui questi soldi possono andare.
Io mi asterrei dalle critiche soprattutto se sono critiche un po' di facciata e un po' fuori contesto. Se vogliamo fare un discorso serio, la sfida che questa Amministrazione ha è racchiusa, ritengo, nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente e nel lavoro che si è cominciato a fare, che ovviamente richiederà un'attività esecutiva pesante, difficile, tra mille problemi quotidiani, perché qua non c'è una pratica che sta a posto, quindi questo richiederà un impegno non solo dell'esecutivo, ma anche dell'Assemblea, fatto con una certa qualificazione perché altrimenti rischiamo di rendere banale anche la nostra funzione e di renderla una cosa che non si capisce cosa è.
Io penso che come maggioranza votiamo con i dubbi che alcune disposizioni possono generare, ma, insomma, non può piacere tutto, ma nella consapevolezza che la sfida dei prossimi mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà quella di fare questo scatto e su questo penso che l'esecutivo avrà tutte le condizioni per poter provare ad alzare l'asticella e a rendere questa Regione una Regione che decide, che compete, che prova a sintonizzarsi con la velocità del Paese. Potrà non piacere, ma il Paese corre più di prima e noi dobbiamo provare a fare la stessa cosa.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Sommese.

SOMMESE (Gruppo Misto): Avevo programmato di intervenire nel merito sul Piano Casa, su alcuni emendamenti, ma l'intervento del Presidente della Commissione Sanità Topo mi dà il piacere di entrare nella discussione generale. È un'idea ricorrente quella di immaginare uno sviluppo rispetto ad una crisi profonda che vive la nostra Regione, che vive il Paese. Qualche volta nella Commissione preposta all'urbanistica e ai lavori pubblici veniamo, la espletiamo, può darsi che in quella sede la possiamo condividere e portare avanti.
Oggi approviamo una proroga al Piano Casa che non ci vede contrari perché è un'occasione di sviluppo e la cogliamo pur consapevoli che abbiamo il Piano Casa, il Piano dei Sottotetti che sono delle forme derogatorie che il legislatore ha voluto per sviluppare l'occupazione e lo sviluppo, ma nella nostra Regione, territorio fragile, abbiamo un'idea di andare a censire cos'è avvenuto per meglio programmare come conoscenza, come dati da accumulare come Regione e credo che i Comuni dovrebbero fornirci in 90 giorni questi elementi che possono e devono essere utili per ricondurre questa materia derogatoria. Possiamo fare tutti i Piani di Sviluppo, ma iniziamo ad avere contezza di cos'è avvenuto con queste leggi speciali e straordinarie e portarle, così come abbiamo avuto modo e proprio da questo osservatorio ho espresso parere favorevole sia in Commissione sia nell'operato quando il Vicepresidente Bonavitacola propose la deroga ai programmi di fabbricazione che era un'esigenza di tanti Comuni, altrimenti c'era un blocco totale, soprattutto i Comuni delle aree interne.
Credo che sia utile quanto affermato, che questa deroga serviva, ma c'era l'idea da parte del Governo regionale a rivedere la legge 16 del 2004, dal 2004 sono 12 anni, così come a rivedere la legge sul Piano Paesaggistico. Lui prendeva un anno di tempo per portare il governo del territorio all'attenzione dell'Aula e del Consiglio regionale.
Così come un'altra legge che è stata ripresa tra le tante cose anche dalla legge 11, Lepore sa bene, nell'articolo 3, parla di leggi quadro che su materie omogenee devono portare in questa Regione regole certe, definite e poi programmate in linea anche con quello che è il Piano Territoriale Regionale che è stato approvato nel 2008 e che con i sistemi territoriali di sviluppo vuole riportare la programmazione.
Picarone, abbiamo detto che questa è l'ultima finanziaria che approviamo in una logica che non guarda alla programmazione territoriale, alle politiche di coesione così come prevede l'Europa, così come il Piano Territoriale vorrebbe.
Credo che questa grande sfida che sia con Bonavitacola, sia nella programmazione delle risorse europee che mettono insieme la coerenza territoriale con la programmazione di risorse in modo adeguato e rispettose dei territori, sa la grande svolta e la grande rivoluzione che dovremo fare.
Possiamo pensare a tutti i piani e farli anche su progetti strategici, ma dobbiamo portare all'interno della Regione Campania un quadro di insieme certo e definito per meglio programmare le nostre risorse. Possiamo fare tutti i Piani, li possiamo fare, però sarei curioso di poterci anticipare a capire in che modo pensi questo Piano che spesso riporti e vedo una convinzione piena ed autentica su questo tema, un'idea di sviluppo che mira allo sviluppo sull'edilizia.
Facciamolo prima con le regole, così come il Vicepresidente si è impegnato, così come Lepore ha portato all'articolo 3 della sua legge sulle semplificazioni questi disegni organici su materie

fonte: http://burc.regione.campania.it

omogenee. Facciamo prima questo.
Sono passati 5 mesi, ci sono 10 mesi, ma è un miracolo. Ricordiamo che il Piano Paesistico manca in questa Regione dal 1985, dalla legge Galasso e ricordiamo anche che in questa Regione abbiamo una legge Di Lello che credo sia stata superata in molti pezzi e va rivista.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Grazie signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Ho apprezzato molto il discorso che prima il collega Topo ha fatto con molta onestà, dall'altra parte va anche evidenziato che così come hanno detto i miei colleghi prima, questa posizione, questa parte della minoranza consiliare si è sempre mostrata propositiva e molto reattiva rispetto alle problematiche di sviluppo del nostro territorio.
Ho apprezzato l'onestà intellettuale del collega Topo il quale mentre ha evidenziato che in passato procedeva all'approvazione di collegati scollegati oggi dobbiamo prendere atto che in effetti ci troviamo ad approvare un collegato che è poca roba rispetto all'idea di sviluppo, è stato pubblicizzato e viene quotidianamente, attraverso i mass media, evidenziato al cittadino della Regione Campania.
Mi rifaccio a quello che diceva il collega prima, quando parlava a proposito di elefanti e di topolini. Ci troviamo qui ad approvare un delegato che è stato pubblicizzato come un elefante e che poi alla fine è un piccolo topolino.
Signor Presidente, più volte sentiamo attraverso i mass media, dove si parla di dare soldi a destra, a manca, a sinistra e quant'altro, milioni di euro per un teatro e milioni di euro per un altro teatro, la cosa che mi lascia e ci lascia perplessi è che questa Regione ha tanti Comuni e non vorrei, così com'è stato detto poc'anzi, quando si parlava di parchi verdi, di parchi giochi per i bambini diversamente abili, dov'è stata messa una posta di 200 mila euro, non vorrei che com'è stato fatto per i teatri dove si pubblicizzano 5 milioni da una parte, 15 milioni da un'altra parte, si contano sulle dita di una mano e mezza le città che vengono beneficiate di questi contributi, anche in questo caso i 200 mila euro bastano perché, caro collega, cari colleghi, non sono i 500 e rotti comuni della nostra Regione a beneficiare, ma alla fine saranno cinque o sei Comuni a beneficiare di questi 200 mila euro il che, a mio avviso, non va bene.
Nel mio piccolo, insieme con il gruppo e insieme con il collega abbiamo promosso e proposto una serie di emendamenti che, vuoi per un motivo e vuoi per un altro, la maggior parte sono stati dichiarati con profili di illegittimità costituzionale e quindi li ritireremo, ma va dato atto sia al Presidente della Commissione Bilancio sia al Vicepresidente della Giunta che con grande onestà intellettuale hanno avuto la correttezza di confrontarsi e di cercare di capire laddove possibile e fare loro quelle che erano le nostre proposte di sviluppo rispetto ad una serie di problematiche come quelle della sanità.
Signor Presidente noi, io in particolare e il gruppo di Forza Italia, ci siamo fatti promotori di una richiesta di un Consiglio monotematico sulla problematica della sanità, perché è evidente che la gran parte del bilancio della Regione Campania si basa sulla problematica della sanità.
Non vogliamo essere parte passiva e subire passivamente quelle che sono le scelte che qualcun altro sopra di noi deve catapultarci addosso a noi e soprattutto ai nostri conterranei.
Vogliamo, nel nostro piccolo, dare un contributo, affinché non sia solo un discorso semplicisticamente ragionieristico, ma possa essere un discorso dove si possa rispettare i tetti di spesa da un lato, ma dall'altro lato assicurare il diritto alla salute ai nostri conterranei.
Ho appreso, l'altro giorno, che finalmente è stata convocata – perché fu deciso in Conferenza dei Capigruppo che si doveva passare prima per la Commissione – per domani questa Commissione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

mi auguro che questi nostri suggerimenti che abbiamo fatto attraverso vari emendamenti al collegato possano essere parte integrante di un documento che domani e successivamente in Consiglio regionale sarà posto alla visione del Commissario Ad Acta.
Lasciamo perdere quello che abbiamo proposto sul piano casa perché ritenevamo e riteniamo come sull'housing sociale c'è bisogno, di questo abbiamo avuto grande rassicurazione dal Vicepresidente che c'è bisogno, così come diceva prima Sommese, di una visione complessiva, di ridisegnare le regole rispetto al rilancio dell'edilizia qui nel nostro territorio regionale, poi un'ultima considerazione sulla questione Arcadis. L'Arcadis è una struttura che ho avuto modo, in prima persona, di poter verificare, la determinazione con cui tanti tecnici all'interno di questa struttura hanno lavorato, che la scelta programmatica di questa Giunta sia quella di rivedere la struttura, di renderla quanto più efficiente, quanto più efficace, quanto più idonea a quelle che sono le esigenze del territorio. Ben venga, alziamo le mani perché poi è una prerogativa di chi amministra, ma non facciamo di Arcadis quello che abbiamo fatto con ARSAN, anzi, abbiamo soppresso l'ARSAN qualche mese fa, la struttura è ancora là, soltanto qualcuno non c'è, se deve fare una legge regionale per togliere qualcuno penso che sia del tutto banale e superfluo, se lo dobbiamo fare per migliorare le cose ben venga, avete sempre il nostro sostegno.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Zannini.

ZANNINI(Centro Democratico – Scelta Civica): Al di là dei giochi di posizionamento per cui per le opposizioni questo collegato è vuoto, è senza significato per la maggioranza, questo collegato è importante perché è un collegato partecipato, è un collegato che ci ha visti tutti attivi in un confronto proficuo, è un collegato che ha tenuto conto delle direttive del Presidente, di un controllo stringente da parte dell'ufficio legislativo, ci siamo tenuti entro i paletti stretti di pareri di legittimità dell'ufficio legislativo, è un collegato che introduce gli aggiustamenti di tiro, cioè la tipica caratteristica che gli si deve appartenere introducendo norme in materia di tutela di sviluppo e di artigianato artistico, misure per il commercio, interventi in materia di agricoltura, attività venatoria, agricoltura, pesca, misure importanti in materia di edilizia sociale, di contrasto all'abusivismo edilizio, misure nel settore turistico e soprattutto delle misure importanti nel settore balneare, mi devo complimentare con la collega Ciaramella che ha lavorato in modo attivo anticipando in questo testo all'articolo 27, già in avanguardia nella legislazione regionale Campania rispetto a quelle che sono le direttive comunitarie che pongono nella materia delle concessioni demaniali le procedure ad evidenza pubblica, affermiamo dei principi importanti che rappresentano una giusta sintesi tra le procedure comparative previste dall'Europa e anche una tutela di concessionari preesistenti rispetto agli investimenti e alle valorizzazioni, introducendo i principi di carattere generale che prevedono anche degli indennizzi a favore dei concessionari, dei preesistenti, il tutto nel rispetto e soprattutto attraverso la sollecitazione nella redazione e conclusione del Puad, cioè si sollecita e si dà conto anche del fatto che parallelamente a questi primi principi in materia balneare si sta lavorando per la realizzazione del Puad regionale, questo vuol dire visione, vuol dire stare al passo con i tempi, probabilmente solo il Veneto ci precede in questa direzione, pertanto, secondo questa prospettiva, con soddisfazione riteniamo che questo testo possa essere licenziato con il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Maraio.

MARAIO (Campania Libera - PSI - Davvero Verdi): Da componente della Commissione Bilancio dico che è stato fatto un ottimo lavoro d'intesa con la Giunta, con l'assessore D'Alessio. Il lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

soprattutto portato avanti dal Presidente Picarone di ascolto di quelle che erano le sollecitazioni, credo ci possano far raccontare di un collegato molto puntuale, serio e attento.
Il dibattito che è venuto fuori nell'Aula stasera mette in evidenza che finalmente abbiamo avviato una normalizzazione della Regione Campania, con l'azione portata avanti dalla nuova Giunta, il governatore De Luca.
Sulla questione, lo voglio dire per Francesco Borrelli, dei 200 mila euro, come si fa a contestare che avviamo per la prima volta a mettere in bilancio 200 mila euro all'anno per 3 anni, quindi 600 mila euro per i giochi a favore degli ultimi, nei parchi urbani a favore degli ultimi, lo dice chi nel precedente Governo, nella precedente gestione, non si era mai interessato di questo, lo abbiamo fatto, andrebbe salutato invece che in negativo, con grande positività perché diamo un segnale all'esterno davvero molto positivo. Abbiamo avviato, certo con le risorse disponibili, a dare attenzione a chi è ultimo, a chi ha bisogno, quindi credo davvero che questo sia il segnale di un profondo cambiamento diverso e di marcia che questa Regione ha avviato, così come spesso parliamo nel Consiglio regionale come se il nostro dibattito fosse tutto all'interno di quest'Aula, senza renderci conto che invece c'è fuori un mondo legato ai cittadini della Regione Campania che è attento osservatore di quello che avviene nel nostro dibattito e si crea un affidamento particolare su quelle che sono le politiche che mettiamo in campo. Mi è capitato qualche giorno fa, dopo che ci era andato il governatore De Luca, di fare un sopralluogo e d'incontrare alcuni giovani dell'incubatore d'impresa a Città della Scienza, sono andato con l'assessore Fascione qualche giorno fa, rispetto ad un'azione che voglio sottolineare, questa è concretezza, questo è un collegato che contiene in se un valore programmatico importante, ideologico per quello che abbiamo detto prima, ma soprattutto un piano operativo e concreto vero.
All'incubatore a Città della Scienza certo non è passata inosservata un'azione che per la prima volta viene messa in campo da questa nuova maggioranza in Regione Campania che è legata per esempio al contributo per l'azzeramento dell'Irap per tutte le start up innovative. I giovani e le persone che vogliono investire, questo si chiama rilancio dell'economia campana, prime misure, lo stiamo facendo, teniamo in considerazione gli ultimi, avviamo un percorso mai avviato prima, a favore degli ultimi, dei bambini che sono in difficoltà e delle famiglie che sono in difficoltà. Per quanto riguarda i giovani e l'economia togliamo l'Irap, non era scontato, nessuno ce lo aveva ordinato, ma credo che sia un segnale vero, programmatico, che va nella direzione di sostenere l'economia, di sostenere le start up innovative, di sostenere le idee dei nostri giovani, quindi credo che sia molto importante, così come anche sul terremoto dell'Irpinia, che ho seguito anche personalmente nei rapporti con il Governo, con il Viceministro Nencini, d'intesa con il Presidente De Luca, un terremoto dell'Irpinia che era del 1980, abbiamo avuto i fondi anche grazie ad una filiera politica che abbiamo con il Governo nazionale, abbiamo assunto i primi soldi con una delibera di Giunta d'acquisizione a fine dicembre, dei primi 15 milioni di euro ed oltre e abbiamo sollecitato, con questo collegato, l'operatività immediata per la spesa di questi fondi già stanziati dal Governo nazionale, cosa che non aveva fatto nessuno prima, sono 36 anni dal terremoto dell'Irpinia, credo che questo sia un altro elemento assolutamente favorevole che all'esterno viene inteso, qui al nostro interno sembra una cosa scontata ma nessuno l'aveva fatto prima.
Turismo e Universiadi Marina Resort, su questo due parole le voglio dire sempre perché dobbiamo rilanciare l'economia. E' un bel segnale che diamo all'esterno! L'operatività che offriamo, a coloro i quali intendono creare ricettività e servizi a supporto dei pernottamenti di coloro i quali verranno nei nostri porti e nelle nostre coste, è un'ulteriore opportunità che si offre in termini economici al nostro mondo produttivo e al nostro mondo del terziario. Sull'artigianato, una *task force* per candidare più lavorazioni artigianali e artistiche del patrimonio culturale e materiale dell'UNESCO credo che sia un altro segnale che spinge la Giunta, e vedrà la Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativa nei mesi a venire e negli anni a venire, a favore del terziario e di soggetti che ovviamente vogliono e devono con la propria creatività rilanciare l'azione regionale della Campania, così come la campagna di sensibilizzazione. Io ho preso i punti che mi sembravano più rilevanti e toccati poco nei precedenti interventi. La campagna di sensibilizzazione e di informazione su effetti da alcool e droga (le stragi del sabato sera) credo che in un momento in cui, anche a livello nazionale, si approva l'omicidio stradale come azione per contenere ed evitare i problemi legati alle stragi del sabato sera e alle devianze legate ad alcool e droga, sia un altro elemento di profonda civiltà che questa regione avvia. Pertanto credo che noi dobbiamo tenere i piedi ben saldi a terra, però sapendo che anche con questo collegato diamo un segnale all'esterno di profonda sensibilità e soprattutto di profonda convinzione che si sta invertendo la rotta, si stanno facendo le cose giuste e si sta andando nella giusta direzione. Pertanto ovviamente, come gruppo, non possiamo che votare convintamente favorevolmente a questo collegato per il quale è stato fatto un lavoro straordinario da parte del Presidente della Commissione Picarone e dell'intera Commissione, che è stata anche attenta ad ascoltare le esigenze che hanno completato questo collegato, che è così ampio perché tiene al suo interno una serie di sollecitazioni condivisibili. Credo che questo sia molto positivo e va dato merito anche alla maggioranza che ha saputo ascoltare e definire questo testo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Iannace.

IANNACE (De Luca Presidente in Rete): In relazione all'approvazione dell'articolo 15 (Misure in materia di impianti eolici) del collegato della legge di stabilità 2016, ringrazio il Presidente De Luca, l'assessore all'ambiente Bonavitacola e il Presidente della Commissione Bilancio, Picarone, soprattutto per la sensibilità dimostrata sulle questioni ambientali e di salvaguardia del territorio. L'articolo 15 dimostra gli interventi indirizzati alla valutazione degli impianti di produzione eolica. La salvaguardia del territorio si fa sì con le parole, ma soprattutto con i fatti e questi mi sembrano tali. Questo è un articolo significativo, atteso da molti anni, soprattutto dalle zone interne. Il problema eolico non è solamente un problema che riguarda l'avellinese e il beneventano, ma tutta la Campania. Con questo articolo abbiamo dato voce al grido di dolore dei comitati e dei singoli cittadini che negli anni hanno visto proliferare in modo indiscriminato l'esalazione di torri eoliche alte almeno 100 – 150 metri e visibili fino a 50 chilometri. Dopo decenni di silenzio e continua attesa, questo articolo è riuscito a portare all'attenzione del Consiglio regionale lo sviluppo sostenibile da fonti energetiche alternative nel nostro territorio. Le fonti energetiche alternative dovevano servire per lo sviluppo del territorio e oggi sono diventate un elemento di danno per il territorio stesso. Lo sviluppo indiscriminato di fonti rinnovabili da eolico ha danneggiato in maniera permanente, e quasi irreversibile, il nostro paesaggio. L'assenza di strategie ha condannato per sempre i nostri territori in alcuni casi. Io sono a favore delle fonti energetiche alternative, ma per uno sviluppo sostenibile e soprattutto equilibrato. Pertanto sì a un PEAR (un piano energetico ambientale regionale) condiviso e discusso con i cittadini e sia una sfida da cogliere insieme ai tanti giovani laureati che comunque nella nostra Campania rappresentano un alto numero di persone (la Campania è la regione con la più alta presenza di laureati in discipline scientifiche). Il PEAR sarà un'occasione anche per poter valorizzare questi giovani e all'occupazione di questi. Non esiste solo l'eolico, ma vi sono altre energie alternative, come quella solare, idroelettrico e biomasse, per cui dobbiamo avere la capacità di fare sintesi e fare scelte in base alle vocazioni dei nostri territori. Grazie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Non vedo altri interventi, per cui do la parola all'assessore D'Alessio.

D'ALESSIO (Assessore al Bilancio): Scusate se prendo la parola. D'altra parte credo che ci sia poco da dire ormai dopo questo profondo dibattito in cui sono state dette tante cose, però è quasi necessario puntualizzare da parte mia alcuni aspetti di questo collegato perché è sicuramente un punto finale di un percorso che abbiamo fatto. Si può dire che non è fatto completamente bene, forse poteva essere sicuramente migliore, sicuramente queste cose sono fino in fondo apprezzabili, perché è possibile, però bisogna dire che ci sono state due cose. Da un lato abbiamo iniziato un percorso che era decisionale e programmatico. Questo percorso ha avuto inizio in dicembre con un documento di programmazione finanziaria al bilancio di previsione che è quello che poi ha effettivamente individuato le risorse in campo per la gestione e per la realizzazione di certi obiettivi prevalentemente nell'anno 2016, anche se pluriennale, e poi è venuto il collegato. Come qualcuno anche prima ha detto, il collegato potrebbe essere solo di carattere finanziario, quindi essere un completamento di natura finanziaria, ma non è così nella regione, per la regione non vive soltanto da un punto di vista finanziario, ma vive con la necessità di regolamentare e di disciplinare una serie di interventi nel sociale, quindi per migliorare la vita e i servizi ai cittadini. Anche per questa ragione questo collegato era inizialmente fatto di pochi articoli (non proprio tre, ma forse sette – otto) con la volontà di far venir fuori da parte degli altri, di coloro i quali sono impegnati nella vita sociale di questa regione, i loro contributi. Io ho apprezzato la partecipazione molto ampia, forse non di tutti (mi dispiace), di coloro i quali hanno sentito il bisogno di dare un contributo, e infatti da sette – otto articoli siamo arrivati a ventotto, un numero rilevante a mio avviso. Questo mostra una volontà di partecipazione e una volontà di governare questa regione con delle idee nuove. Non tutto è perfetto, quindi sicuramente potevamo fare di più e potevamo farlo anche in tempi più veloci, ma a mio avviso probabilmente il tempo è significativo per i risultati che portiamo a casa, ma non è detto che se fossimo stati più veloci, probabilmente un altro mese, avremmo dato un buon servizio alla comunità. Credo che dovevamo chiudere per poter poi avviare nella pratica l'applicazione di queste norme, che vanno a disciplinare la volontà di dare qualcosa di più. Dico un'ulteriore cosa: mi sentivo anche in difficoltà nel dire che non ci sono soldi, ed è veramente brutto gestire così e pensare di governare così, però è una realtà a cui non si può fare non riferimento. Ho apprezzato enormemente la partecipazione e la capacità di vedere obiettivi innovativi anche con risorse scarse. È facile alzare l'obiettivo se le risorse sono più disponibili. Con le risorse scarse la volontà di dare un segnale che però fosse tale da indicare una strada a mio avviso è la cosa migliore per il cittadino. Pertanto ritengo che questo collegato debba chiudere questa fase di programmazione per vederci all'opera e lavorare davvero, anche cambiando, migliorando e trovando nuovi obiettivi, ma con l'idea di dare servizi. A questo punto la cosa sicura è che ci sono poche risorse. Ne abbiamo date poche e, laddove ci sono stati dei piccoli aumenti, sono serviti per dare un segnale di volontà di dare un servizio migliore, e questo è rimasto ben definito negli articoli stessi, per cui, a mio avviso, bisogna soltanto prendere la partecipazione come elemento straordinariamente positivo e la volontà di trovare una modalità di essere e di indicare la propria linea strategica mediante anche una piccolissima, estremamente irrisoria disponibilità finanziaria.

Concludo dicendo che, è vero, il bilancio gestionale forse è venuto un po' troppo poco, però il bilancio di previsione è quello strategico e politico; quello gestionale serve per operare e non è vero che gli organi amministrativi non hanno operato perché mancava quello, ma perché c'erano tante altre cose da fare e che, infatti, hanno fatto. D'altra parte c'era anche un blocco: dovevano vedere il bilancio di previsione pubblicato in modo ufficiale, cosa che è avvenuta lentamente e

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche poi lentamente gli uffici hanno fatto. Miglioreremo, andremo più veloci anche nel fare queste parti e quindi le varie fasi della programmazione, secondo me possiamo migliorare anche in futuro.
A mio avviso questo documento e questo collegato dovrebbero essere accettati come un tentativo piccolo ma significativo di un cambiamento profondo. Non vado nel merito di qualche innovazione straordinaria nel verde, nell'ambiente e nella casa, ma ritengo che siano tutti degli elementi di grosso significato. Concludo dicendo che i problemi veri sono ancora da affrontare. I discorsi degli equilibri e delle condizioni in cui vengono gestiti i servizi, alcune parti fondamentali della nostra vita proprio politica e sociale, certo, sono sul tavolo e dovranno essere risolti, ma non tutto si fa né con un collegato, né con una norma; bisogna entrare nello specifico di alcune attività e portarle a radicale cambiamento. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
Dopo l'intervento dell'assessore D'Alessio dichiaro conclusa la discussione generale, precisando che la stessa si è svolta ben oltre il tempo che era stato assegnato, ma questo è stato possibile e sarà sempre possibile anche una deroga a quelli che sono gli accordi tra le forze presenti in Consiglio soprattutto quando avviene come è avvenuto, nel modo corretto, responsabile e rispettoso dell'Assemblea.
Prima di procedere alla discussione degli articoli, questo lo voglio dire in premessa, ci sono una serie di emendamenti che io dichiarerò inammissibili. E' nelle mie funzioni, nella mia prerogativa farlo. Vi posso assicurare che non è né un capriccio e non è neanche dettato da un senso di appartenenza. Quando si presiede l'Assemblea bisogna farlo e bisogna essere soprattutto al di sopra delle parti. Tale scelta è determinata da un parere dell'Ufficio legislativo. Naturalmente è una responsabilità mia, io me la assumo, però ci tenevo a precisare che non ha nessun significato che possa andare oltre a quella che è un'indicazione che mi viene dagli Uffici legislativi. Naturalmente confido nella comprensione di tutti quanti voi per poter procedere, così come è avvenuto nella discussione generale, in un modo corretto e responsabile per quanto riguarda l'approvazione degli articoli.
Metto in discussione l'articolo 1. Non ci sono emendamenti e, se non ci sono interventi, lo metto ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2 (Azioni di promozione delle start-up innovative). C'è un emendamento a firma del consigliere Cammarano del Movimento 5 Stelle. La parola al consigliere Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Io voglio intervenire sull'ordine dei lavori, Presidente, e faccio un richiamo al Regolamento. Io le avevo chiesto all'inizio della seduta quali fossero gli emendamenti dichiarati inammissibili perché ho la passione delle regole. Perché credo che siano l'unica tutela che ci rimane della democrazia, il Regolamento di tanto in tanto me lo leggo. Articolo 114 del Regolamento, comma 5: "sono ammissibili nell'Assemblea solo gli emendamenti che riguardano le materie oggetto degli specifici articoli del progetto di legge licenziato dalla Commissione" e credo che nessuno di noi abbia presentato emendamenti che non rientrano in questa evenienza. Comma 6: "sull'ammissibilità degli emendamenti presentati in aula decide il Presidente dell'Assemblea" come lei ha correttamente prima dichiarato. C'è però un comma 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

che dice: "l'elenco degli emendamenti dichiarati inammissibili in Assemblea, con l'indicazione delle relative motivazioni, è distribuito ai Consiglieri almeno tre ore prima della trattazione del relativo progetto di legge", quindi: elenco degli emendamenti e relative motivazioni tre ora prima. Non ci risulta essere pervenuto questo elenco, anzi, nella Conferenza dei Capigruppo si è svolta una discussione piuttosto paradossale dove, appunto, l'ammissibilità o l'inammissibilità, e quindi la possibilità di discutere in aula degli emendamenti, sembrava essere legata alla nostra disponibilità al contingentamento dei tempi. Ora, al di là di questa considerazione, io ritengo che la mancata trasmissione degli emendamenti nel tempo stabilito dal Regolamento rappresenti un vizio procedurale che si traduce, di fatto, in un vizio sostanziale, perché la mia interpretazione del comma 7 del Regolamento è che il legislatore ha voluto in questa maniera tutelare il diritto dei consiglieri, ove ci fosse stato un vizio anche formale negli emendamenti presentati, a poter eventualmente subemendare, visto che i subemendamenti vanno presentati entro un'ora dall'inizio della seduta consiliare, quindi sapendolo per tempo si poteva intervenire, quindi si tutelava il diritto del lavoro del consigliere a poter presentare quell'emendamento modificato sotto forma di subemendamento. Quindi la violazione di una procedura diventa violazione di un diritto sostanziale, diventa violazione della rappresentatività democratica del consigliere, questa è l'interpretazione che io ne do.
Siccome questo non è stato fatto, io chiedo che venga convocata la Giunta del Regolamento per dare un'interpretazione di questa norma, perché altrimenti veramente non capisco che ci stanno a fare queste regole. Se vogliamo continuare a procedere di forzatura in forzatura, ditecelo, perché a questo punto decideremo se continuare in questa legislatura visto che non c'è più nessuna garanzia. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie.
La parola al consigliere Graziano.

GRAZIANO (PD): Io resto sempre un po' sorpreso con la consigliera Ciarambino perché il Regolamento ha una posizione chiarissima rispetto alle vicende che riguardano gli emendamenti, i subemendamenti e gli articolati che arrivano in Commissione. La contestazione può essere fatta se c'è un'oggettiva condizione di interpretazione, ma siccome l'articolato arriva in aula e quando arriva in aula si può subemendare se viene riformulato, la sostanza del fare subemendamenti c'è tutta, non è che non c'è. Il tema di fondo è che il subemendare rispetto all'articolato è una condizione diversa dal rendere inammissibile un emendamento, sono due condizioni di ordine diverso. C'è un emendamento sul quale tu puoi fare subemendamenti, ma non rispetto agli emendamenti che in realtà sono stati fatti da te stessa, consigliera Ciarambino, ma da altri, perché è evidente che sarebbe anomalo se tu subemendassi i tuoi stessi emendamenti. Attenzione a non confondere il dato complessivo della logica regolamentare con il dato sostanziale e formale che viene in aula, perché altrimenti sforziamo la logica dell'interpretazione e non realizziamo la condizione di svolgere seriamente i lavori. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Io vorrei solo ricordare che queste osservazioni che fa la consigliera Ciarambino decadono nel momento in cui c'è stata la Conferenza dei Capigruppo dove lei ha partecipato. C'ero anch'io, quindi lei non può negare che non era presente alla Conferenza dei Capigruppo, dove si è discusso e si è tentato di trovare anche una mediazione. Questo non deve scandalizzare nessuno perché non è la prima volta che i rappresentanti del Consiglio si incontrano tra loro anche per stabilire le modalità per i lavori del Consiglio. Quindi, premesso che non c'è un elenco, il tema degli emendamenti che potevano essere considerati inammissibili è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato discusso nella Conferenza dei Capigruppo, sembra che questo sia un profilo della discussione che ormai è superato.
Non credo che dobbiamo fare una discussione tra me e lei, lei ha fatto le sue considerazioni ed anche le sue osservazioni, c'è stato l'intervento del consigliere Graziano, ribadisco le cose che ho detto prima in ordine agli emendamenti e quindi credo che dobbiamo procedere per quanto riguarda la ripresa dei lavori.
Avevo già messo in discussione l'articolo 2 richiamando l'emendamento a firma del consigliere Cammarano, credo che da questo dobbiamo ripartire.
La parola la diamo prima al consigliere Cammarano che è stato presentatore dell'emendamento con la preghiera di riferirsi all'emendamento che ha presentato. Grazie.

CAMMARANO (Movimento 5 Stelle): Posso cedere la parola alla Presidente del gruppo?

PRESIDENTE (Casillo T.): Rinuncia sull'emendamento?

CAMMARANO (Movimento 5 Stelle): Sì, rinuncio.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lei non può cedere la parola sull'emendamento, parli dell'emendamento e poi vediamo se è il caso che deve intervenire il consigliere Ciarambino.

CAMMARANO (Movimento 5 Stelle): Personalmente abbandono l'Aula per dissenso politico e chiedo che sia messo a verbale il mio voto totalmente a sfavore a tutto il provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliere Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Prendo atto che il comma 7 dell'articolo 114 è da oggi stralciato dal Regolamento, è carta stralcia visto che è di una chiarezza disarmante.
Nella Conferenza dei Capigruppo, per fortuna ci sono le registrazioni, non è stato fornito nessun elenco degli emendamenti inammissibili, anzi si è tenuto un comportamento contraddittorio e gravissimo vincolando e subordinando l'ammissibilità o l'inammissibilità all'accettazione di un accordo che ci siamo rifiutati di sottoscrivere.
Prendo atto che il Regolamento in quest'Aula è carta straccia, ribadisco la necessità di una Giunta del Regolamento, non ritengo che Graziano e – mi permetta – anche lei Presidente, possa sostituire quest'organo che è un'istituzione di garanzia di questo Consiglio, proprio Graziano che ha presentato un subemendamento interamente sostitutivo di un testo della maggioranza.
Anche io faccio una dichiarazione di assoluto dissenso politico e di assoluta irregolarità procedurale di questo Consiglio dove non ci sono più garanzie democratiche e abbandono l'Aula dichiarando un voto sfavorevole ad un provvedimento nauseante.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Tengo a leggerlo, perché è importante, l'elenco degli emendamenti dichiarati inammissibili in Assemblea con l'indicazione delle relative motivazioni e distribuito ai Consiglieri almeno 3 ore prima della trattazione del relativo progetto di legge.
Personalmente, come tanti altri miei colleghi del gruppo, abbiamo studiamo, abbiamo dedicato tempo per fare emendamenti, avremmo voluto sapere le ragioni. Non c'è stata data la possibilità tre ore prima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le regole sono chiare, viviamo in uno stato di diritto che è fondato su delle regole, se iniziamo a stralciare e derogare le regole pensando che abbiamo un potere assoluto arbitrario veramente stiamo iniziando a non avere più cognizione di quello che rappresentiamo.
Dovremmo essere portatori del rispetto delle regole. Noi facciamo le leggi e le leggi sono norme, norme che disciplinano casi, fattispecie e comportamenti, se non siamo i primi a saper applicare noi stessi quelle regole che garantiscono la dialettica e il contraddittorio in Aula non possiamo essere in grado in tal senso.
Abbandono l'Aula per dissenso politico e, tra l'altro, dichiaro il voto sfavorevole all'intero provvedimento.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Se queste sono le regole che voi dettate, calpestando la democrazia non soltanto nelle Commissioni a cui abbiamo partecipato e nelle quali veniva data un'ora per leggere e studiare un provvedimento che arrivava dall'alto. Se queste sono le regole che voi volete continuare a tenere qui dentro fingendo di fare opposizione, non me la prendo soltanto con la maggioranza, ma anche con l'opposizione che finge di opporsi e al momento opportuno piega la testa, lascio l'Aula e dichiaro il mio voto contrario rispetto al provvedimento.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Saiello.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Presidente, anche io, in virtù della gravità delle cose e della violazione del Regolamento abbandono l'Aula per dissenso politico e ribadisco il voto contrario all'intero provvedimento.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Presidente, mi associo a quanto già manifestato dai miei colleghi. Al di là di quello che può dire il consigliere Graziano sull'interpretazione c'è un dato che parla chiaro: gli emendamenti se erano dichiarati inammissibili dovevano essere trasferiti, questo non ce lo siamo inventati e non è un difetto di interpretazione, è una semplice regola. Avremmo potuto esaminarli in maniera più tranquilla, così come abbiamo dato tutta la disponibilità a partecipare alla discussione. Lei stesso ha riconosciuto che la discussione generale si è svolta su temi che sono collaborativi, però se dobbiamo assistere ad una violazione del Regolamento è chiaro che non si può partecipare all'esame di un emendamento che non tiene conto né delle opinioni che possono essere trasferite all'interno degli emendamenti, ma ad una vera e propria violazione del Regolamento del Consiglio regionale.
Dichiaro di abbandonare l'Aula per dissenso politico ed esprimo il mio voto sfavorevole all'intero provvedimento.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Malerba.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Corre l'obbligo anche a me di associarmi ai miei colleghi, chiaramente adiremo agli uffici competenti per capire se questa cosa possa terminare così, ci appelliamo al Regolamento, alla Commissione, faremo le nostre rimostranze in seguito.
Vi ringrazio del lavoro che ci avete dato, in termini comunicativi, per il Piano Casa, avremmo da raccontare alla gente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE (Casillo T.): Come Presidente sono dispiaciuto della posizione del Movimento 5 Stelle, dei loro rappresentanti perché credo che quando si abbandona l'Aula si produce una ferita alle istituzioni.
La discussione generale è avvenuta con grande senso delle istituzioni e del rispetto istituzionale, penso che ci sarebbero e ci sono tutte le condizioni perché si possa procedere e proseguire con l'approvazione, rimarcando anche il dissenso perché questo sta dentro le prerogative dei Consiglieri.
Penso che queste cose bisogna affermarle e ribadirle con forza, è facile per qualcuno quando una forza politica abbandona l'Aula, ma credo che la dignità delle istituzioni va sempre tutelata.
La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Ho una valutazione diversa dell'interpretazione del Regolamento che è più legata a quello che lei ha detto, al di là del merito, di stato formale o non formale, di fatto l'inammissibilità l'abbiamo avuta, al di là che non l'hanno avuta tutti i Consiglieri perché l'inammissibilità c'è stata depositata dal Presidente del Commissione. Non andiamo a vedere nella virgola se quell'inammissibilità era totalmente condivisa dagli uffici del Consiglio, ma ci limitiamo a dire che per noi quella è l'inammissibilità.
A norma del Regolamento, le cosiddette tre ore prima della discussione del provvedimento, minuto più o minuto meno, nella sostanza c'è. Questo richiamo al Regolamento, come se fosse una questione di democrazia e di regole, non pare il caso neanche di soffermarci sull'argomento. Presidente, risollecitiamo la sua attenzione, l'abbiamo fatto anche al Presidente D'Amelio, che martedì, quando convocheremo la Giunta per il Regolamento, la presidenza venga con uno spirito collaborativo, nel senso che ci dà una mano per costruire un'ipotesi di intesa sulle regole consiliari, sulla cosiddetta inammissibilità e alla fine favoriranno il lavoro d'Aula perché queste incomprensioni credo che siano dovute al fatto che non sono stati stabiliti bene questi criteri.
Pare non ci sia nessuna ragione per non continuare il confronto rispetto a com'è stato l'andamento dei lavori anche con il dialogo che c'è stato sia in Commissione sia in Consiglio.

PRESIDENTE (Casillo T.): Non ci sono altri interventi, pertanto direi di mettere in discussione l'emendamento 2.2 a firma del consigliere Cammarano, che decade perché non presente in Aula.
Pertanto metto in votazione per alzata di mano l'articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'esame dell'articolo 3. Vi è il subemendamento 0.3 a firma del Movimento 5 Stelle, non sono presenti pertanto decade, lo stesso per l'emendamento 3.1 sempre a firma di un rappresentante del Movimento 5 Stelle, non è presente pertanto è decaduto.
Emendamento 3.2 a firma del consigliere Sommese.
La parola al consigliere Sommese.

SOMMESE (Gruppo Misto): L'emendamento che avevamo discusso in Commissione ha visto la Commissione bocciarlo con l'intento di rimodularlo in Aula, quindi aspetto anche la proposta fatta dal Presidente della Commissione per verificare se in linea con quello che si è deciso in Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento ritirato.
Emendamento 3.3 a firma del consigliere Cascone. La parola al Presidente della Commissione Picarone.

PICARONE(PD): In effetti l'emendamento del consigliere Cascone, a seguito della discussione che si è fatta in Commissione, visto il ritiro dell'emendamento del consigliere Sommese, può essere accolto con questa riformulazione: l'emendamento riguarda le iniziative d'interesse regionale inerenti ad attività economiche, produttive ed urbanistiche – diceva il vecchio testo – invece anche in varianti urbanistiche o anche comportanti varianti urbanistiche, non ricordo adesso il testo, al quale si deve aggiungere nel penultimo periodo del comma 1 lettera A, dopo le parole "restano ferme le potestà degli enti locali in materia" si inseriscono le parole "di governo del territorio" e continua con "e di rilascio dei titoli abilitativi a costruire". Con questa riformulazione può essere accolto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.3 riformulato così com'è stato subemendato dal Presidente della Commissione Picarone.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3. Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 4. Emendamento 4.2 a firma del consigliere Picarone. La parola al consigliere Picarone.

PICARONE(PD): Lo diamo per letto, lo portiamo in votazione.
Alla fine del comma 4 dell'articolo 4 è aggiunto il seguente periodo "al fine di garantire la tutela e il trasferimento alle giovani a generazioni delle radici culturali dell'artigianato tipico campano, s'impegna la Giunta regionale a valorizzare tutte le esperienze museali presenti sul territorio volte a promuovere la tipicità dell'artigianato campano anche attraverso la creazione di network territoriali costituiti da enti locali, scuole, associazioni e agenzie di promozioni turistiche".

Assume la Presidenza la Presidente D'Amelio

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 4.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): L'emendamento del consigliere Cammarano il 4.1 decade per assenza del proponente.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centro destra.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 5. Emendamento 5.1 a firma del consigliere Cesaro è ritirato. Emendamento 5.2 a firma del consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Chiederei di accantonarlo, vorrei verificare un attimino gli emendamenti successivi perché questo emendamento è l'abrogazione dell'articolo, però dato che sembra che vi sia un'intesa sugli emendamenti successivi, se la troviamo lo ritiro.
Presidente se mi dice di ritirarlo io mi fido.

PRESIDENTE (D'Amelio): Si può fidare del Presidente De Luca.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Lo ritiro.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 5.3 a firma del consigliere Cesaro è ritirato.
Emendamento 5.4 a firma del consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Chiederei il parere della Giunta.

PRESIDENTE (D'Amelio): All'articolo 5 comma 1 lettera A, dopo le parole "l'accertamento dei soci paganti è dimostrato" aggiungere le parole "con la certificazione dei soci tramite istituti pubblicamente e terzi, associazioni provinciali e regionali".
Il parere della Giunta è favorevole.
La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA(PD): Sull'emendamento 5.4 era stato trovato un accordo, non sull'emendamento 5.5, l'accordo era quello di accorpare l'emendamento a quello che già c'era, quindi di unire e modificarlo lasciando, comunque, la modalità di accertamento degli iscritti in questo modo aggiungendo anche la certificazione degli iscritti tramite enti pubblici e terzi. Se posso riformularlo e il collega Passariello è d'accordo, possiamo da parte nostra anche essere favorevole a questo emendamento, così come modificato e concordato.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Io ho il parere favorevole del Presidente, quindi non devo dire niente. Su questo emendamento c'è il parere favorevole del Presidente.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (Partito Democratico): Se è possibile, vorrei lasciare a verbale, così anche da chiarirlo al collega, che la modifica è questa: "L'accertamento dei soci paganti è dimostrato con la presentazione delle ricevute dei pagamenti o con la certificazione effettuata anche per tramite di enti pubblici, terzi e/o privati legalmente riconosciuti". Allora la togliamo. Diventa così: "Ai pagamenti effettuati per tramite di enti pubblici, terzi e/o privati legalmente riconosciuti". L'ho tolta. Rileggo: "L'accertamento dei soci paganti è dimostrato con la presentazione delle ricevute di pagamento o con la certificazione effettuata per tramite di enti pubblici, terzi e/o privati...". Come

fonte: http://burc.regione.campania.it

la vuole mettere, consigliere Passariello? Va bene, quindi diventa così: "Con le ricevute dei pagamenti, con la certificazione dei soci effettuata per tramite di enti pubblici, privati legalmente riconosciuti". Sono enti pubblici, terzi, privati legalmente riconosciuti. Ma l'ha scritta lei, consigliere Passariello, questa norma! Questa cosa non è stata cambiata. L'ha inserita lei nel 2014. Noi stiamo modificando una cosa che ha scritto lei. Noi non l'abbiamo modificata, ma abbiamo inserito un bando per rendere più trasparente la situazione che c'era.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene. Lo dobbiamo mettere ai voti come riformulato.
Procediamo con la votazione per alzata di mano del testo riformulato dal consigliere Fiola dell'emendamento 5.4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'emendamento 5.5, sempre del consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene. Passiamo all'emendamento del Consigliere Passariello, il 5.6; è ritirato. Passiamo all'emendamento 5.7 del consigliere Cesaro; è ritirato.
Passiamo all'emendamento 5.8 del consigliere Passariello: al primo comma, lettera a), terzo punto, dopo le parole "da altri enti pubblici" eliminare il periodo dalle parole "i contributi" alle parole "ciascuna iniziativa".

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (Partito Democratico): Il collega Passariello vuole eliminare la parte in cui si dice che i contributi che la Regione stanzia per le associazioni di categoria debbano essere rendicontati (quello che avviene oggi).

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'Assessore.

D'ALESSIO (Assessore al Bilancio): L'emendamento dice di eliminare il periodo dalle parole "contributi". Si può anche fare così.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sull'emendamento 5.8 che coincide con il 5.9 c'è il parere positivo della Giunta, per cui metto in votazione l'emendamento 5.8. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): L'emendamento il 5.10, a firma del Movimento 5 Stelle, è decaduto, così come il 5.11, per cui mettiamo in votazione l'articolo 5. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 6. L'emendamento 6.1, a firma del Movimento 5 Stelle, è decaduto, così come il 6.2 e il 6.3. Mettiamo in votazione l'articolo 6. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): All'articolo 7 non ci sono emendamenti, per cui mettiamo in votazione l'articolo 7. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 8. L'emendamento 8.1, a firma del Movimento 5 Stelle, è decaduto. L'emendamento 8.2 a firma Cesaro è ritirato. E' ritirato anche l'emendamento 8.3 sempre di Cesaro. L'emendamento 8.4 di Gambino è decaduto.
Mettiamo in votazione per alzata di mano l'articolo 8.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Centrodestra.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Vorremmo votare con il voto elettronico i prossimi articoli.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene. Ci sono due Capigruppo che lo chiedono? Cesaro e anche Grimaldi, quindi i due Capigruppo ci sono.
Passiamo all'articolo 9. L'emendamento 9.1 a firma del Movimento 5 Stelle è decaduto. Il 9.2 a firma Gambino è decaduto.
Emendamento 9.3 a firma Grimaldi. La parola al consigliere Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Questo emendamento mira a risolvere alcune criticità emerse in sede di prima applicazione delle disposizioni dettate dall'articolo 1, comma 153 e seguenti, della legge regionale n. 5/2013. E' un emendamento, peraltro, firmato anche da un collega di maggioranza, quindi va da sé che obbiettivamente le criticità rappresentate dalla prima applicazione di questa legge sono sentite anche da altri colleghi.
Chiederei su questo emendamento il voto elettronico e chiedo naturalmente anche il parere del Presidente della Commissione e del Vicepresidente della Giunta, che ha seguito con attenzione questa questione, che è una questione che è stata, appunto, rimessa all'aula proprio perché in sede di Commissione ci è stato detto che l'argomento doveva essere in qualche modo meglio approfondito.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il voto elettronico credo che anche il consigliere Cesaro l'ha chiesto, quindi va bene per la votazione dell'emendamento con il voto elettronico. Intanto diamo la parola

fonte: http://burc.regione.campania.it

al Vicepresidente su questo emendamento, visto che è stato chiesto, e al Presidente della Commissione. La parola al Vicepresidente Bonavitacola.

BONAVITACOLA (Vice Presidente): Su questo emendamento io voglio precisare che su tutta la materia di governo del territorio, sia per quello che è riferito alle modifiche del "Piano Casa", sia per quello che è riferito alle misure per incentivare l'edilizia sociale, sia per alcune misure di contrasto all'abusivismo, abbiamo prodotto soltanto proposte e in sede di maxi-emendamenti e in sede sub emendativa assolutamente convenute con l'ufficio competente attesa l'evidente e comprensibile delicatezza della materia. Su questo emendamento vi è una relazione molto articolata con parere negativo dell'ufficio e quindi l'Amministrazione ritiene di doversi attenere a questo orientamento. Aggiungo anche che per mettere ordine ad una materia che è disseminata di varie problematiche: qui si aggirano ancora a vario titolo programmi che risalgono a bandi del 2001, del 2003, l'*housing* sociale del 2009; poi con la legge n. 5/2013 si è abbattuta una mannaia su tutto perché si è previsto, in nome del principio, naturalmente di per sé e in astratto condivisibile, di consumo di suolo zero, di abolire tutti gli interventi di incentivo all'edilizia sociale di nuove edificazioni. Questo intervento ha comportato un'ulteriore complicazione del quadro perché ha sostanzialmente azzerato tutti gli interventi che erano *in itinere* determinando un regime transitorio che si è ampiamente concluso e rispetto al quale l'ufficio ha pronunciato degli atti di decadenza. Quindi è una materia nella quale c'è un'esigenza fondamentale: fare chiarezza, possibilmente resettare il tutto e ripatire su basi di chiarezza, ed è questo lo scopo di una previsione del maxi-emendamento in materia di edilizia sociale che prevede che la Giunta regionale, potendo avere un punto di partenza (che significa avere certezze anche sulle risorse disponibili, perché finché si aggirano programmi per l'Europa non avremo certezze di niente), si prevede che si individuino le risorse per una riprogrammazione degli interventi nel campo dell'edilizia sociale individuando come criteri prioritari gli interventi naturalmente che non prevedono nuova edificazione ma recupero, ma in via subordinata anche interventi di nuova edificazione nei piani di edilizia economica e popolare conformi agli strumenti urbanistici o nei programmi costruttivi nelle zone B e C dei piani regolatori. Quindi si tratta di traguardare verso un assetto un po' più razionale l'intera materia ed è opportuno mettere una parola fine a tutta una situazione pendente che non fa bene neanche agli stessi operatori. Questa è la posizione dell'ufficio, ma direi è anche la posizione politica della Giunta.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al voto elettronico sull'emendamento 9.3 proposto da Grimaldi. Il parere della Giunta è contrario.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 42
Votanti 42
Favorevoli 12
Contrari 29
Astenuti 01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): L'emendamento 9.4 a firma del Movimento 5 Stelle è decaduto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'emendamento 9.5 sempre del Movimento 5 Stelle è decaduto.
Emendamento 9.6 del consigliere Grimaldi. Prego, consigliere Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Sull'emendamento chiedo il parere del Presidente della Commissione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, Picarone.

PICARONE (PD): Abbiamo discusso prima di questo emendamento. In effetti, riduce da cinque a quattro anni il termine per la disponibilità dell'immobile e su questa materia c'era anche il parere positivo dell'Assessore. Noi siamo d'accordo come maggioranza ad accoglierlo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'emendamento 9.6 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione l'articolo 9. Pare che avevate chiesto la votazione con il sistema del voto elettronico per gli articoli, era già stato richiesto dai due Capigruppo e quindi procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema del voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	29
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 10.
Emendamento 10.1 a firma Cammarano è decaduto.
Emendamento 10.2 a firma Muscarà è decaduto.
Emendamento 10.3 a firma Gambino è decaduto.
Emendamento 10.4 a firma Gambino è decaduto.
Mettiamo in votazione l'articolo 10 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 11.
Emendamento 11.1 a firma Cesaro.
Pongo in votazione per appello nominale l'emendamento 11.1 con il sistema del voto elettronico.
Il parere è contrario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	07
Contrari	28
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 11.2 a firma del Movimento 5 Stelle. È decaduto.
Emendamento 11.3 a firma Cesaro. Il parere è contrario.
Pongo in votazione per appello nominale l'emendamento 11.3 con il sistema del voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	07
Contrari	30
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 11.4 a firma Cesaro. Il parere è contrario.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione per alzata di mano l'articolo 11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 12.
Emendamento 12.1 a firma Cascone.
La parola al consigliere Cascone.

CASCONE (De Luca Presidente in Rete): Chiedo se posso esporre sia per il 12.1, 12.2, 12.3 e 12.4.

PRESIDENTE (D'Amelio): È cosa buona e giusta. Anche se il voto si fa uno per volta li illustra tutti insieme, risparmiamo tempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASCONE (De Luca Presidente in Rete): Cerchiamo di essere più veloci. Semplicemente sono emendamenti finalizzati a chiarire ed evitare interpretazioni sbagliate nello sviluppo della norma.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 12.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 12.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 12.3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione per alzata di mano l'emendamento 12.4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 12.5 è decaduto.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 12.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 13.
Emendamento 13.1 è decaduto.
Emendamento 13.2 è decaduto.
Emendamento 13.3 è decaduto.
Emendamento 13.4 è decaduto.
Emendamento 13.5 è decaduto.
Emendamento 13.6 è decaduto.
Emendamento 13.7 è decaduto.
Emendamento 13.8 è decaduto.
Emendamento 13.9 è decaduto.
Emendamento 13.10 è decaduto.
Emendamento 13.11 è decaduto.
Emendamento 13.12 è decaduto.
Emendamento 13.13 è decaduto.
Emendamento 13.14 a firma Zinzi. Lo ritira.
Emendamento 13.15 a firma Zinzi. Lo ritira.
Il consigliere Zinzi ritira gli emendamenti 13.16 e 13.17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emendamento 13.18 a firma Ricchiuti.
La parola alla consigliera Ricchiuti.

RICCHIUTI (UDC): L'emendamento riguarda l'opportunità di implementare gli impianti funiviari indicati nell'allegato del Piano Urbanistico territoriale dell'area sorrentino amalfitana, disciplinato con la legge regionale 30/05 del 1987 con il tratto di collegamento Angri, Corbara, Tramonti e Maiori, prevedendo altresì la possibilità di realizzare interconnessioni funzionali tra le tratte individuate a servizio dei centri ubicati lungo la linea di costa.
Il progetto preliminare di quest'impianto, oltre all'approvazione preliminare dei Comuni interessati, del Parco dei Monti Lattari e il nulla osta della Provincia di Salerno, ha ottenuto con decreto regionale anche la dichiarazione di coerenza con gli obiettivi europei della Regione Campania.
La previsione di quest'impianto rappresenta un'idea che potrebbe cambiare le abitudini di trasporto e di vita di migliaia di cittadini, di turisti e visitatori. Quindi si configurerebbe come un polo di attrazione dei flussi turistici provenienti dagli scavi archeologici del comprensorio di Pompei, Ercolano, delle Terme di Castellammare e dei croceristi in arrivo al porto di Salerno. Tale impianto va inoltre nella direzione di ridurre la congestione del traffico, soprattutto nel periodo estivo, che rende invivibile la Costiera Amalfitana ed insalubre la qualità della vita e dell'ambiente nel territorio del Parco dei Monti Lattari. Quest'idea, inoltre, oltre al flusso vacanziero propriamente estivo e balneare, guarda anche all'incremento del turismo legato alle escursioni degli amanti della montagna e i neo gastronomici.
Si tratta infine di un'idea importante di crescita per migliorare l'intero indotto turistico con vantaggi enormi per le attività produttive e commerciali dei centri interessati.
Per tutte le motivazioni che ho sinteticamente esposto invito il Consiglio ad esprimere un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il parere del Governo è favorevole.
Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 13.18.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Gli emendamenti dal 13.19 al 13.30 sono decaduti per assenza dei proponenti.
L'emendamento 13.0.1 è decaduto.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 13.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 14.
Emendamento 14.1 è decaduto.
Emendamento 14.2 è a firma Picarone. La parola al consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Questo è un emendamento tecnico.
All'articolo 14 è aggiunto il comma 3: "In fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, nelle more degli affidamenti che saranno disposti dagli enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti", l'emendamento è necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la non interruzione delle attività nel caso specifico non inserita nel decreto mille proroghe statale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 14.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 14.3 a firma del consigliere Passariello.
La parola all'assessore Bonavitacola.

BONAVITACOLA (Vice Presidente): L'argomento è già affrontato nel maxiemendamento, credo sia da considerarsi superato.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 14.3 è ritirato. Dal 14.4 al 14.9 sono decaduti.
Emendamento 14.10 a firma del consigliere Passariello è ritirato.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 14.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 15. Emendamento 15.1 a firma del consigliere Picarone.

PICARONE (PD): L'articolo 15 è così modificato: alla rubrica, dopo le parole "impianti eolici" sono aggiunte le seguenti "e di produzione energetica con utilizzo di biomasse".
Dopo il comma 3 è aggiunto il seguente: "4, il rilascio di autorizzazioni regionali di impianti di produzione e di energia con utilizzo di biomasse fruenti d'incentivi previsti dalle vigenti norme sull'uso di fonti rinnovabili per i quali risultino pendenti contenziosi giurisdizionali avverso ordinanze emesse ai sensi dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 numero 380, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e sospeso fino alla definizione dei giudizi con sentenza passata ingiudicato. La sospensione si applica anche ai procedimenti autorizzatori in itinere alla data in vigore della presente legge".

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 15.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 15.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 16.
Emendamento 16.1 a firma del consigliere Zinzi, ritirato.
Emendamento 16.2 decaduto.
Emendamento 16.3 decaduto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emendamenti dal 16.4 al 16.11 decaduti.
Emendamento 16.12 a firma del consigliere Beneduce è decaduto.
Emendamento 16.13 a firma del consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): C'è stato parere negativo, lo ritiro, ma faccio una raccomandazione alla Giunta sulla vicenda delle grotte della Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 16.14 a firma Cesaro lo ritira.
Emendamenti dal 16.15 al 16.22 sono decaduti.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 16.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 17. Emendamento 17.1 è decaduto.
Emendamento 17.2 a firma del consigliere Picarone.

PICARONE(PD): Al primo rigo del comma 6 dell'articolo 17 le parole "e 4" sono così sostituite "4 e 5". Il presente emendamento tecnico pone rimedio ad un mero errore in fase di elaborazione del testo, esso non comporta aggravio di spesa al bilancio regionale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Poniamo in votazione per alzata di mano l'emendamento 17.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamenti dal 17.3 a 17.5 sono decaduti.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 17.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): All'articolo 5 c'era una riformulazione che non è stata votata, dobbiamo un attimo votarla.
Rileggiamo un attimo e controlliamo: i contributi di cui al presente articolo devono essere puntualmente rendicontati e le spese per il supporto tecnico e progettuale e di segreteria non possono eccedere il 30 per cento della spesa totale di ciascuna iniziativa.
Picarone che facciamo?

PICARONE(PD): Lo votiamo così.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Rifacciamo la votazione per alzata di mano dell'articolo 5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE (D'Amelio): A maggioranza, però c'è il voto favorevole del consigliere Sommese. Rivotiamo però l'articolo 5 così riformulato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Come prima, il voto favorevole di Sommese e l'astensione.
Ritorniamo all'articolo 18.
Emendamento 18.1, la parola al consigliere Picarone.

PICARONE(PD): È un emendamento tecnico. Al secondo rigo del comma 3 dell'articolo 18 le parole "strumentale e" sono soppresse, quindi resta solo "l'agenzia di scopo".

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 18.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 18.2 decaduto.
Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 18.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del centro destra.

PRESIDENTE (D'Amelio): Articolo 19. Emendamento 19.1 ed emendamento 19.2 sono decaduti.
Emendamento 19.3 a firma del consigliere Cascone. La parola al consigliere Cascone.

CASCONE (De Luca Presidente in Rete): La proposta di un emendamento nasce dall'esigenza di eliminare una contraddizione insita nella norma stessa, la 13 del 2011, tra gli articoli 1 e 8 perché ci sono delle contraddizioni tra 2 comma, quindi la richiesta di abrogazione è motivata da questo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 19.3. .
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del centro destra.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 19.4 a firma del consigliere Cesaro.
La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Leggo la relazione. Con la sottoscrizione del quarto protocollo aggiuntivo stipulato in data 23 marzo 2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture Regione Campania ed Anas, si finanziava un piano pluriennale d'interventi viari finalizzati ad assicurare la realizzazione del sistema integrato regionale trasporti. Tra questi era previsto un finanziamento di euro 600 mila riferito all'intervento dell'apertura svincoli SP circonvallazione esterna di Napoli e SP 500 a favore dell'allora amministrazione provinciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato il lasso di tempo trascorso, la Città metropolitana ha ufficialmente chiesto risorse integrative visto il mutato quadro economico progettuale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il parere della Giunta?

D'ALESSIO (Assessore al Bilancio): Per questo emendamento noi proponiamo un riformulato in modo tale che possa essere con parere favorevole. Il comma aggiuntivo all'articolo 19, che dice "al fine di consentire il completamento delle opere di cui al quarto protocollo aggiuntivo stipulato in data 23 marzo 2007 tra Ministero dello Sviluppo economico, Ministero delle Infrastrutture, Regione Campania e ANAS, riferite all'intervento "apertura svincoli e circolazione esterna di Napoli SP 500", è autorizzato il finanziamento aggiuntivo a favore della Città metropolitana di Napoli di euro 300 mila nei limiti delle disponibilità di bilancio". In questo modo evidentemente è possibile accettarlo. La precisazione della missione che stava prima poteva significare una missione di tipo obbligatorio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Poniamo in votazione per alzata di mano, così come riformulato, l'emendamento 19.4. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Metto in votazione l'articolo 19. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sull'ordine dei lavori, ha chiesto di parlare il consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, vorrei fare una precisazione perché in quest'Aula quando c'è accordo abbiamo stabilito che si può fare qualsiasi cosa, però quello che non si può fare è giocare e fare cose contro la legge, perché preannuncio fin d'ora che impugnerò questa legge se non viene messa subito una pezza a quell'obbrobrio che è stato fatto. Noi abbiamo votato l'articolo 5, abbiamo votato gli emendamenti, li abbiamo modificati, abbiamo votato tutto l'articolo 5, dopodiché all'articolo 19 esce fuori che c'è un emendamento del Presidente Picarone che immagino abbia presentato ora, ma l'emendamento presentato dopo l'approvazione dell'articolo è irricevibile, quindi cortesemente va cancellata quella votazione perché non si può votare un emendamento dopo che è stato votato l'articolo emendato. È contro legge. Lo lascio agli atti, quindi prego gentilmente gli uffici di modificare quella votazione che non si poteva fare. Successivamente potete stravolgere tutto. Mi rivolgo al Presidente per gli impegni che dice di aver preso, dopodiché mi ritrovo un emendamento che è contro quello che avevo fatto io.

PRESIDENTE (D'Amelio): Quando mi è stato dato, pensavo che ci fosse stato un refuso e che era stato presentato prima. Io sono d'accordo col consigliere Passariello, per cui, se è stato presentato dopo la votazione di quell'articolo, si annulla. Quell'emendamento è annullato e vale – registrate – la votazione che avevamo fatto. Nel passaggio dagli uffici avevo capito che era un

fonte: http://burc.regione.campania.it

vecchio emendamento che era sfuggito, invece, se è arrivato dopo, è annullato perché è giusto che sia così.
Passiamo all'articolo 20. L'emendamento n. 20.1 è decaduto. Il 20.2 è a firma del consigliere Zinzi è ritirato.
Gli emendamenti dal 20.3 al 20.5 sono decaduti, l'emendamento 20.0.1 è decaduto, l'emendamento 20.0.2 è decaduto, l'emendamento 20.0.3 è decaduto, per cui metto in votazione l'articolo 20. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 21. L'emendamento 21.0.1 è decaduto, per cui metto in votazione l'articolo 21. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 22. Gli emendamenti dal 22.1 al 22.7 sono decaduti, così come il n. 22.8, per cui passiamo all'emendamento n. 22.9 del consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Questo è un emendamento che io spero che anche parte della maggioranza abbia letto e spero che condivida. Io ne ho parlato anche prima col Vicepresidente Bonavitacola. In effetti ho anche letto il parere e non l'ho compreso perché dice che è inammissibile perché c'è una spesa in più, ma io non ho capito di quale emendamento avete letto, perché qua non si parla di impegno di spesa. Il Presidente De Luca ho letto stamattina che sulle problematiche legate ai centri medici ci è andato sopra con un suo articolo capendo la situazione, ma su questo emendamento vorrei attirare l'attenzione sulla problematica dei cittadini (non tanto dei laboratori e dei centri medici che devono eseguire questi tipi di analisi). Il problema è molto semplice: noi abbiamo pochissimi centri accreditati che fanno questo tipo di analisi. Parlo per esempio della Napoli 2 Nord, in cui abbiamo un centro su un milione di abitanti, che è una cosa impossibile. Qui sono state avviate delle procedure che però non sono state mai portate a termine. Questo emendamento che proponiamo è un emendamento che vede semplicemente l'impegno della Giunta a portare a termine queste procedure che sono state iniziate e che, come dicevo, non sono state portate a termine affinché siano completate le procedure e le persone non si debbano spostare da un territorio all'altro per poter fare questo tipo di analisi. Anche per togliere questa ombra che c'è e c'è sempre stata su cui si pensa che ci sia un monopolio che nessuno vuole smascherare, a questa Giunta chiedo di porre fine a questo monopolio che porta semplicemente disastro e svantaggi ai cittadini. Credo che l'emendamento possa essere accolto, però se la Giunta ha qualche indicazione per poterlo migliorare e per poterlo adeguare a quelle che sono le vigenti leggi ne sarei grato. Mi appello alla Giunta e attendo una risposta.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Picarone.

PICARONE (PD): Sì, il 22.9 è accoglibile con riformulazione: "la Regione Campania, ferme restando le prerogative spettanti all'organo commissariale per il piano di rientro della spesa sanitaria, assume le opportune azioni per l'incremento delle strutture accreditate con i sistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PET/TC anche per superare gli attuali squilibri territoriali di offerta per l'utenza".

PRESIDENTE (D'Amelio): Poniamo in votazione l'emendamento 22.9, per alzata di mano, così come riformulato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Gli emendamenti dal 22.10 al 22.21 sono decaduti. Sono decaduti anche gli emendamenti dal 22.0.1 al 22.0.5.
Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 22.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 23.
Emendamento 23.1 a firma Zinzi. Zinzi lo ritira. Emendamento 23.2 a firma Picarone. Prego, consigliere Picarone.

PICARONE (PD): "Riorganizzazione Agenzia difesa suolo e tutela ambientale. Il comma 5 dell'articolo 23 è così modificato: sostituire le parole "da parte" con le seguenti "con il concorso"; lettera b), sostituire le parole "3 dicembre 2002, n. 20" con le seguenti "3 dicembre 2003, n. 20: "Semplificazione dell'azione amministrativa nei Comuni della Regione Campania impegnati nell'opera di ricostruzione conseguente agli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981"". C'era un riferimento di legge sbagliato e c'era una norma che non consentiva l'attuazione proprio di quella che riguarda la ricostruzione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'emendamento 23.2 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Centrodestra.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'articolo 23 per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 24. Passariello, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Noi vorremmo chiedere, se la Giunta è d'accordo e se il Consiglio è d'accordo, di accantonare l'articolo 24 e di votarlo dopo l'articolo 26.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene, accantoniamo un attimo l'articolo 24 e andiamo all'articolo 25.
Emendamento 25.1. La parola al consigliere Graziano. Consigliere Graziano, può relazionare anche sull'emendamento 25.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRAZIANO (PD): Va bene. In realtà che cosa si è verificato e che cosa si sta verificando? Che sulla vicenda dei Consorzi di bonifica in particolare la normativa prevede che la Giunta regionale, nel momento in cui i Comuni non pagano i Consorzi di bonifica, dovrebbe provvedere a nominare i commissari *ad acta* per far provvedere a pagare i Consorzi di bonifica ai Comuni. Questa normava non è stata mai applicata precedentemente, cioè non si è mai fatto un commissario *ad acta* per far pagare ai Comuni i Consorzi e ovviamente tutti i Consorzi chiedono di eliminare che i commissari vengano nominati dalla Giunta regionale, ma semplicemente che loro autonomamente, così come accade in ogni Consorzio naturalmente, facciano il recupero credito, semplicemente questo, così eliminiamo un problema che di fatto è una non attuazione da parte della Giunta regionale. E questo a che cosa provvede? Provvede ad un indebitamento ulteriore dei Consorzi di bonifica perché la Giunta regionale non ha provveduto a fare i commissari *ad acta* nel frattempo e in più, non avendo provveduto a fare i commissari *ad acta*, ha fatto indebitare i Consorzi perché i Comuni non pagavano, i commissari *ad acta* non venivano nominati dalla Giunta regionale e i Consorzi si indebitavano, così come in realtà si è verificato in tutti i sistemi. Per cui noi liberiamo, non essendo noi come Giunta regionale... perché questo deve essere chiaro, noi siamo semplicemente un ente vigilante dei Consorzi di bonifica perché i Consorzi di bonifica si autogovernano e vengono nominati ed eletti dai proprietari terrieri e dai contribuenti, cioè noi non c'entriamo nulla, per cui non si capisce, quando è stata fatta la legge n. 4/2003, per quale ragione doveva essere la Giunta regionale a nominare i commissari *ad acta* per recuperare i debiti.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 25.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Centrodestra.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 25.2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del Centrodestra.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 25.3 a firma del consigliere Cesaro. Il parere del Governo?

BONAVITACOLA(Vice Presidente): Contrario.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il parere del Governo è contrario.
Mettiamo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 25.3/Cesaro.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): L'emendamento 25.4 è decaduto.
Poniamo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 25.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del Centrodestra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 26.
L'emendamento 26.1 è decaduto.
Emendamento 26.2 a firma Cesaro, Zannini e Casillo. C'è il parere favorevole, quindi lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 26.3 a firma Passariello. Prego, consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Ritiro questo emendamento e vorrei discutere il 26.4.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene. Il 26.3 è ritirato, allora passiamo all'emendamento 26.4. Prego, lo illustri.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Io e il collega Zannini abbiamo presentato questo emendamento che non è nient'altro che figlio di una legge nazionale e parliamo del decreto-legge n. 78/2015 approvato dal Governo Renzi, quindi dal vostro Governo, che in effetti legifera o quantomeno amplia una legge che già c'era su quelli che sono i rimborsi delle spese legali per gli amministratori locali e dichiara che è ammissibile. Io lo dico con molta sincerità: io mi vorrei battere per questo emendamento e vorrei che i colleghi di Centrosinistra fossero attenti perché io sono uno di quelli che ha subito, e lo sanno tutti, e che poi, tirato in una causa, è stato sei anni di causa per essere poi assolto per non aver commesso il fatto e a me sembra una beffa che poi io mi debba pagare anche l'avvocato quando io sono stato accusato in quel periodo, quando ero consigliere regionale, per un reato che avrei commesso nei confronti del Consiglio regionale. E' chiaro che la mia battaglia non è rivolta a quell'episodio, ma a far sì che quegli episodi non avvengano più e se avvengono sembra giusto che così com'è tutelato un Consigliere comunale, così com'è tutelato un Assessore, così come sono tutelati i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche, sia tutelato anche un Consigliere regionale.
Sappiamo tutti che il Governo nazionale non ha potuto inserire la voce Consigliere regionale perché non è competenza del Governo nazionale, ma è demandato alle Regioni.
Vorrei invitare i colleghi della maggioranza a non far finta di non sentire e di non vedere e di aver paura, domani mattina, di uscire sui giornali perché così facendo non facciamo altro che il gioco che è stato fatto fino ad ieri. Credo che questo sia un nostro diritto, è un diritto che proviene dalla libertà dell'essere umano ed è giusto che la Giunta e il Consiglio si assumano delle responsabilità per difendere l'onorabilità di un Consigliere di quest'Assise.
Ribadisco, su questo chiedo che mi sia dato un parere amministrativo. Voglio sapere dalla Giunta se quest'emendamento è ricevibile o irricevibile in modo che la buona parte del Consiglio se ne deve assumere la responsabilità ed io sottolineo, se non l'approviamo questa sera in piena libertà non l'approveremo mai più perché sarà qualcuno da questa parte che dirà: non lo si è fatto all'epoca e non lo si farà più.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il parere del Governo. La parola al Presidente De Luca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE LUCA (Presidente Giunta Regione Campania): Sono assolutamente sensibile alle argomentazioni del collega Passariello per ragioni che comprendete tutti quanti.
Credo che il collega Passariello, come me, debba fare una valutazione di opportunità politica.
Sono contro l'opportunismo, quindi non ho nessuna intenzione di nascondermi dietro un dito o di fare il finto moralista, dico al collega Passariello di riflettere, insieme con me, su valutazioni di opportunità politica che rischiano di essere controproducenti e di ostacolare anche la soluzione di un problema che c'è, che è un problema di diritto, che è un problema di giustizia, che è un problema di dignità ed è anche un problema di equilibrio tra i poteri.
Il problema che è stato segnalato è un problema vero che personalmente non intendo nascondere dietro opportunismi di nessun tipo perché valuto una ragione di opportunità politica. Faccio solo quest'esempio per dire che probabilmente abbiamo necessità di approfondire per cogliere il nucleo di verità che c'è in questa posizione senza creare equivoci nei confronti dell'opinione pubblica.
Dire che la Regione copre spese rispetto ad iniziative processuali sbagliate, significa dire automaticamente: carichiamo un errore sulle spalle dei cittadini.
Stavo riflettendo mentre parlava il collega Passariello, per esempio immaginare altri sistemi, un sistema assicurativo che sia messo in campo a garanzia dei colleghi tutti, Consiglieri, Assessori e funzionari, ma che in qualche modo sposta l'onere anche di un risarcimento per un'ingiustizia subita dal cittadino ad una compagnia assicurativa, probabilmente può essere una soluzione equilibrata che coglie il nucleo di verità del problema, ma non ci espone a cose che sarebbero difficili da spiegare. Domani mattina ci sarà qualcuno che andrà a dire: volete far pagare ai cittadini che non c'entrano niente le spese legali che non dipendono da chi è stato condannato ed ha pagato due volte, ma da un errore giudiziario.
Mi permetterei di avere questo momento di riflessione essendo d'accordo sulla sostanza del problema che viene posto, ma ritenendo insostenibile il fatto di scaricare sui cittadini un errore giudiziario. Questo è il tipo di valutazione che farei con grande serenità e condividendo, come può comprendere il collega Passariello, la sostanza della questione che viene posta.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto la parola il Presidente Caldoro, prego.

CALDORO (Caldoro Presidente): Non per intervenire dopo il Presidente della Giunta, però proprio per il richiamo che faceva il Presidente della Giunta a non essere ipocriti è giusto che anche io faccia un intervento sull'argomento un po' dicendo perché non è stato fatto prima, perché si chiede di farlo oggi e credo che questo è il tema: perché oggi e non l'anno scorso.
Come sapete ci sono una serie di sentenze, Cassazione e Corte dei Conti, che individuano nell'amministratore e nel dipendente una differenza, non sto qua a dirvi il perché, la differenza di un anno fa ad oggi è che il Governo attuale, quindi il Governo Renzi, ha ritenuto di intervenire con una norma, il decreto legge 78, che prevede – capisco quello che dice il Presidente De Luca, ma non l'ha deciso il Governo nazionale che in ha deciso una cosa diversa – che c'è la copertura delle spese legali per gli Amministratori Locali e significa Sindaci, dipendenti del Comune; c'è la copertura delle spese legali con un decreto legge che il Governo ha fatto.
Presidente, mi scusi, ma non è per errore giudiziario perché non c'è un errore in una richiesta di archiviazione, l'errore è un'altra cosa, ci pensa il CSM a verificare i danni, etc., qui c'è un normale iter che non dobbiamo farlo diventare l'errore giudiziario, è un normale iter della giustizia con la Pubblica Amministrazione che per fortuna prevede anche l'archiviazione e non necessariamente la condanna.
Nel caso in cui c'è un'archiviazione e proprio per non essere ipocrita e quindi apprezzo le parole

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Presidente.
Pensate un Amministratore che si trova di fronte ad un'azione vessatoria di procedimenti che gli vengono messi a carico per uno scontro politico, che deve fare? È evidente che la copertura per i dirigenti e per gli Amministratori e per i dipendenti c'è, Renzi l'ha esteso agli Amministratori Locali e non può intervenire sulle Regioni perché hanno una legislazione autonoma.
Il richiamo dell'emendamento di Passariello era un richiamo alla legge nazionale, non è una novità, ma quello che ha fatto il Governo Renzi si applica a livello nostro.
Su quest'argomento, lo dico al Presidente De Luca e alla sua maggioranza, non ci sarà un problema dell'opposizione che usa strumentalmente quest'argomento, almeno della nostra opposizione. Posso capire che ci possano essere problemi di altro genere, di carattere generale. Mi permetto di avere qualche dubbio sul sistema assicurativo. Com'è noto il sistema assicurativo se non è sostenuto da un'azione dell'Ente, è noto a tutti che privatamente è praticamente impossibile, non ci sono coperture di questo tipo che ti fa un ente assicurativo. La strada dell'assicurazione è una strada complicata.
È evidente che non c'è nessuna questione di fretta di oggi, abbiamo posto un problema perché questo è il contesto sul quale discutere di queste cose, poi quale sarà la soluzione, quella del Governo Renzi o una diversa da quella che ha fatto il Governo Renzi, la maggioranza ce lo deve dire e discuteremo fino a quando vorrete discutere dell'argomento ed attendere che questo tema venga affrontato con la massima trasparenza. L'unica cosa che non si può fare è pensare di approvare questi provvedimenti in giornate senza dichiararli.
In Conferenza dei Capigruppo avevamo detto che un'altra norma giusta che quando verrà riformulata in un contesto di tutte le cose che dobbiamo fare, almeno per quanto mi riguarda darò il voto favorevole, è la norma che riguarda di togliere il tetto che una legge regionale aveva, quindi l'articolo che avete presentato che è l'articolo 24, il primo e il secondo comma che abbiamo accantonato che prevede l'aumento delle indennità del compenso a chi esercita un ruolo di Amministratore in società partecipate in società in house della Regione Campania. Come sapete, la Regione Campania ha una norma molto stringente sul compenso di società, in questo caso addirittura amministratori che devono amministrare 4 mila, 3 mila, 5 mila dipendenti, hanno un compenso oggettivamente fuori da ogni logica.
Anche in questo caso il Governo Renzi è intervenuto, dico Renzi, ma dovrei dire il Governo della Repubblica italiana, è intervenuto con una norma nazionale, che forse si può richiamare anche questa, che prevede una classificazione dei compensi degli amministratori di società, stabilendo delle griglie e lo ha fatto proprio per rendere più trasparente un rapporto di responsabilità rispetto alle responsabilità che ogni amministratore ha, voi lo avete inserito, quindi potremmo o decidere di affrontare stasera entrambi gli argomenti o affidare alla Giunta, alla maggioranza, ci farete sapere, siamo disponibili a discutere e a darvi una mano su questo argomento e su altri, per capire se questo aggancio alle norme nazionali può essere fatto oggi o in un successivo provvedimento, però i temi sono strettamente collegati, li riteniamo collegati, nel patto con la Conferenza dei Capigruppo sono collegati e pronti a discuterli da stasera a quando la maggioranza e la Giunta sarà pronta.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente De Luca.

DE LUCA (Presidente Giunta regionale): Credo che non abbia nessuna connessione il problema della retribuzione di chi dirige un'azienda con il problema della tutela in relazione a problemi giudiziari.
Iniziamo a chiarire questo punto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto mi riguarda è assolutamente legittimo che chi dirige una società di 3 mila o 4 mila dipendenti non possa lavorare con 30 mila o 40 mila euro l'anno perché significa autorizzarlo a rubare o a non lavorare.
Vorrei ricordare a tutti che prima della questione giudiziaria c'è una questione di civiltà personale e politica.
Alcuni che oggi rivendicano la necessità di tutelare quelli che hanno errori giudiziari, dopo magari aver fatto mesi di massacro politico nei confronti di chi stava affrontando la questione giudiziaria, questo è un altro aspetto dell'ipocrisia che non condivido, allora capiamoci fino in fondo.
Di fronte a questioni giudiziarie non apro bocca, perché rispondo ad un dettato della Costituzione per il quale fino a sentenza definitiva un cittadino è una persona perbene, io non altri, quindi chiudiamola qui questa questione.
Per quanto mi riguarda la questione delle società deve andare avanti perché non c'entra assolutamente niente, è una questione del tutto ragionevole, per l'altra questione mi sono permesso di chiedere un attimo di riflessione in più, non so quello che ha fatto il Governo nazionale e non m'interessa, vorrei che facesse altre cose il Governo nazionale in relazione al groviglio normativo che è stato approvato ai tempi del Governo Monti e che hanno messo in condizione gli amministratori, i pubblici dipendenti, di non poter lavorare, quindi ci sarebbe tanto da fare.
Siccome è una questione delicata, di cui assumo il senso, non voglio prendere decisioni affrettate, perché non voglio espormi ad una campagna di chi di fronte ad un problema reale cerca di ostacolare una soluzione creando problemi di rapporto con l'opinione pubblica, a me pare che questo sia un regalo che non intendo fare a nessuno, tanto per essere chiari, quindi voglio avere la serenità per riflettere su questo punto, sapendo che è un punto reale, se tra un mese dobbiamo affrontarlo lo affrontiamo, ognuno si assume la propria responsabilità, ma non intendo legarlo a questo o a quello, sono questioni che non c'entrano nulla, questa è la mia opinione.
Sono per affrontare con i tempi giusti e con la riflessione giusta, vedendo bene anche la normativa nazionale, sinceramente non ho avuto modo di vedere se il decreto è operativo o meno, lo vediamo con grande tranquillità, non ho nessuna chiusura, chiedo semplicemente di riflettere con un attimo di serenità in più perché stiamo lavorando di una questione delicata che si espone un minuto dopo l'accusa di scaricare sui cittadini problemi che alla fine possono essere anche individuali, questo regalo non lo voglio fare a nessuno, non per un atto di opportunismo politico, perché vi ho detto che riconosco che c'è un problema reale e grande, ma vorrei avere anche la serenità per non regalare argomenti strumentali a nessuno.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Fino ad un certo punto sono d'accordo con lei, però tenga presente che da una mia ricerca da miei avvocati ci sono state anche delle sentenze di giudici, perché qualche cittadino amministratore si è rivolto alla giustizia ordinaria e ha vinto, questo vuol dire poi far pagare al cittadino, perché se c'è qualche sentenza vuol dire che era giusto che l'amministratore fosse difeso e gli fossero pagate le spese, quindi la invito ancora a riflettere, se vuole supporto cartaceo ce l'abbiamo qua, possiamo anche lasciare lei e gli uffici, tanto fino a quando non diamo il voto finale, a fare una verifica, però a questo punto non mi rivolgo più a lei, ma mi rivolgo ai colleghi della maggioranza, c'era un accordo politico, sono pronto a rispettare il mio, a ritirare l'emendamento se, dopo aver fatto le dovute verifiche, la Giunta non ritenesse opportuno dare un parere favorevole, poi mi aspetto, di conseguenza, da parte della maggioranza, il mantenimento e il rispetto dell'impegno politico preso prima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): L'intervento posso non farlo perché erano le cose che ha detto l'onorevole Passariello, perché è evidente che non c'è nessun raccordo tecnico tra le due norme, nessuno pensava di poterle collegare, come spesso capita c'è un accordo politico, ma l'accordo politico lo abbiamo fatto, siamo qua, prendiamo atto, verifichiamo se quest'accordo ha un valore, non c'è nessun collegamento né giuridico, né tecnico, né altro, c'è un accordo politico in Conferenza dei Capigruppo che prevedeva lo stralcio di entrambi questi punti.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Zannini.

ZANNINI(Centro Democratico – Scelta Civica): Consigliere Passariello, mi sarei aspettato che dopo le parole del Presidente avreste ritirato l'emendamento, va ritirato l'emendamento, era importante creare, attraverso quest'emendamento, uno spunto di discussione, lo spunto di discussione c'è stato, il Presidente ha dato atto che il problema c'è, ha chiesto l'approfondimento nelle sedi opportune, credo che questo invito vada colto, non è che si può dire al Presidente di leggere gli atti di qui ad un'ora e poi valutare, credo che tranquillamente possiamo ritirare quest'emendamento, il tema è stato posto sul tavolo della discussione, insieme troveremo le modalità e le procedure che possono garantire una riproposizione condivisa.
Questo è il mio invito volendo sottendere che in ogni caso, per quanto ci riguarda, ritiriamo la nostra disponibilità a questa discussione nella sede odierna.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Evidentemente il consigliere Zannini non mi ha ascoltato o era distratto. Premesso che ognuno in quest'Aula può ritirare la firma da un emendamento, detto questo immagino che tu stai ritirando la firma dall'emendamento, però ho detto e ribadisco, non vorrei che il Presidente pensasse che non siamo persone che comprendono e ascoltano, sono pronto a ritirarlo e lo ritiro, mi aspetto, guardando i banchi dei colleghi della maggioranza, che mantengono gli impegni presi, quindi non sto parlando più con la Giunta, il Presidente mi ha convinto con quanto mi ha detto, mi sono rivolto ai colleghi e ho detto: "C'era un accordo, mi aspetto che siate seri come lo sono io". Se il Presidente ha bisogno di più tempo sono pronto a ritirare l'emendamento, poi mi aspetto la serietà da parte della maggioranza che non c'entra nulla con quello che è il rapporto di correttezza nei confronti della Giunta e del Presidente stesso.

PRESIDENTE (D'Amelio): Quindi è ritirato?

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Così come credo che alla fine di questo collegato non si presentano sub-emendamenti per cambiare quello che è stato fatto durante il corso del Consiglio, perché questo sarebbe uno schifo e si interromperebbe ogni tipo di rapporto.

PRESIDENTE (D'Amelio): L'emendamento 26.4 è ritirato.

PRESIDENTE (D'Amelio): Possiamo votare? Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'articolo 26 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 27. L'emendamento 27.1 è decaduto, per cui passiamo all'emendamento 27.0.1, a firma del consigliere Passariello. Consigliere Passariello, può illustrare insieme gli emendamenti 27.0.1 e 27.0.2.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, credo che in Conferenza dei Capigruppo ci fosse un accordo ed erano stati già valutati. Sì, non so qual è la riformulazione e vorrei spiegare il senso. Con questo emendamento si vuole evitare che chi abbia delle responsabilità in società partecipate, come le nostre, come diceva giustamente il Presidente, come direttori generali o amministratori, o fanno quello e portano avanti le amministrazioni e gli interessi della Regione o fanno gli amministratori locali. Io non credo che possa esistere che uno fa il Consigliere comunale di una città capoluogo di provincia, come per esempio Napoli, Avellino o Benevento, e nello stesso tempo faccia anche il direttore generale di società partecipate. Non può esistere. Con questo emendamento ho semplicemente risistemato un qualcosa che già era stato fatto e quindi metto in atto una non possibilità di chi ricopre questi ruoli di ricoprire il ruolo di direttore generale o amministratore. Per l'amministratore c'era, ma si erano dimenticati di inserirlo o l'avevano cancellato per i direttori generali. Alcuni direttori generali paghiamo fior di milioni (so di qualcuno che incassa 400 mila euro all'anno) e con la Commissione che presiedo stiamo indagando, e poi riferiremo alla Giunta. Chi deve fare gli interessi della Regione deve continuare a farli, ma non può fare l'amministratore locale. L'emendamento andava in questo senso andava. La riformulazione non me la ricordo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Passariello, siccome questi sono aggiuntivi all'articolo 27, noi votiamo l'articolo 27 e poi votiamo singolarmente gli articoli aggiuntivi.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Lo devo illustrare con la modifica?

PRESIDENTE (D'Amelio): Intanto votiamo l'articolo 27 e poi votiamo gli articoli aggiuntivi, perché questo è un articolo aggiuntivo al 27. Mettiamo in votazione l'articolo 27. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Se comprendo bene, Presidente, il 27.0.1 rimane così e si aggiunge soltanto, se ho capito bene "e i consiglieri comunali di capoluogo di provincia".
Presidente, a me si fermava a "consigliere comunale".

PRESIDENTE (D'Amelio): Presidente De Luca, prego.

DE LUCA (Presidente della Giunta): Sono d'accordo con la proposta del consigliere Passariello. Non capisco questa suddivisione, perché un capoluogo di provincia come Avellino e Benevento è la metà di Torre del Greco o di Giugliano. Che senso ha? Io sono assolutamente d'accordo, anche perché ricordo che ci sono stati sindaci che hanno fatto gli Assessori, collega Passariello, in condizioni di totale incompatibilità dal mio punto di vista. Va benissimo la proposta. Così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono d'accordo a fare pulizia nei confronti di direttori generali di aziende di trasporto che hanno contratti quadriennali in violazione della legge nazionale e continuano ad andare avanti. Aspetterò con grande interesse la sua relazione in maniera tale che faremo pulizia anche da questo punto di vista. Sono totalmente d'accordo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Vediamo come va riformulato per porre in votazione l'emendamento 27.0.1. Leggiamo. Prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Dopo la parola "gli assessori" aggiungere le parole "e i consiglieri comunali".

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Grimaldi, prego.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): È una questione che riveste anche una delicatezza e si rischia di incorrere anche nell'incostituzionalità, fermo restando tutte le materie che in qualche modo vanno nella direzione di rendere incompatibili alcuni ruoli di gestione con alcuni ruoli di politica e soprattutto di gestione. Vorrei ricordare al Presidente De Luca, che poco fa ha detto che naturalmente il comune di Benevento e il comune di Avellino magari hanno la metà dei consiglieri di Torre del Greco e di un altro comune grande di questa regione, che non va sottovalutato che ci sono comuni di settecento – mille abitanti, dove il consigliere comunale di quel comune o il sindaco di quel comune naturalmente svolge un ruolo che è dedicato a un bacino di cittadini anche ristretto (in alcuni casi bisogna anche chiedergli di fare il sacrificio a quel sindaco di rappresentare una città così piccola, dove sono solo gli oneri piuttosto che altre questioni, fermo restando che il sindaco ha più oneri che onori in tutte le città) e non riesco a immaginare che quel sindaco, che magari fa il commercialista, l'avvocato o un altro mestiere, non possa svolgere per esempio il ruolo di revisore dei conti in una delle ultime società partecipate di questa regione, dove magari il ruolo di revisore è di 3 mila euro l'anno, impedendo quindi al sindaco o al consigliere comunale di un comune di cinquecento abitanti di poter svolgere neanche questo ruolo. Vorrei anche su questo porre l'accento, così com'è giusto e legittimo fissare un paletto perché magari Benevento ha la metà dei consiglieri di Torre Annunziata e non è giusto che il consigliere o l'assessore di Benevento debba essere incompatibile e quello di Torre del Greco o di un'altra città grossa di questa regione non debba esserlo. Allo stesso modo mi sembra un'esagerazione che neanche un consigliere dell'ultimo comune di questa Campania in termini di abitanti possa fare il revisore dei conti nell'ultima società partecipata.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Passariello, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Anche per rassicurare il collega Grimaldi, volevo dire che i sindaci già sono incompatibili. Non sto dicendo che un consigliere comunale non può fare chissà che, perché può fare tutto quello che è previsto per legge, ma sto dicendo che il direttore generale di una società partecipata della Regione Campania non può fare l'amministratore locale. È un'aggiunta a una legge che è già esistente e che già parla.
Lo abbiamo approvato noi, poi lo abbiamo modificato e ora la voglio riportare a quello che era.
Visto che non dobbiamo avere vergogna e non dobbiamo rinnegare quello che abbiamo fatto, io a questo punto, Presidente, rassicurato dalle sue indicazioni, vorrei mettere in votazione i due subemendamenti così come li ho presentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene. Poniamo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 27.0.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 27.0.2. Lo pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Emendamento 27.0.3 a firma Grimaldi. Prego, Presidente della Commissione, per la riformulazione dell'emendamento.

PICARONE (PD): Abbiamo dato parere contrario al 27.0.3, il 27.0.3 è stato riscritto, è stato riformulato.
L'emendamento comincia così: "nei tre mesi antecedenti l'indizione dei comizi elettorali" questo inciso va eliminato e al suo posto si scrive: "lo svolgimento di tornate elettorali amministrative per il rinnovo dei sindaci e dei consigli comunali che impegnino almeno il 20 per cento del corpo elettorale iscritto nella lista elettorale dei comuni della regione non possono essere effettuate..." allora: "lo svolgimento di tornate elettorali amministrative per il rinnovo dei sindaci e dei consigli comunali che impegnino almeno il 20 per cento del corpo elettorale iscritto alle liste elettorali dei comuni della regione non possono essere effettuate nomine di designazione di enti, agenzie regionali, società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e relativi amministratori, revisori dei conti, capi dipartimento e direttori dell'Amministrazione regionale nei tre mesi precedenti lo svolgimento del voto" quindi abbiamo fatto riferimento alla data dello svolgimento del voto. "In caso di nomine indifferibili per legge, le professionalità da impegnare saranno scelte prioritariamente tra i dirigenti e/o i funzionari di ruolo della Regione e del Consiglio regionale salvo i casi espressamente previsti dalla normativa vigente in merito alle procedure di selezione". Questo è l'emendamento presentato da Grimaldi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Presidente De Luca, prego.

DE LUCA (Presidente della Giunta): Scusate, possiamo affrontare questi temi, che hanno un profilo così delicato, con qualche meditazione in più? Noi stiamo parlando di una questione che tocca i diritti di Consiglieri comunali. Perfino rispetto all'osservazione che faceva prima Grimaldi, io ho votato l'emendamento di Passariello, ma anche lì c'è una cosa su cui riflettere perché noi stiamo decidendo di distruggere la dignità di chi fa politica in un'Istituzione. Vi devo dire che c'è una legge che impedisce a chi si è candidato, per i due anni successivi, di esercitare ruoli di direzione nella sanità. Questa è una vergogna! Questo significa accettare il fatto che chi sta in un Consiglio comunale è un ladro per definizione. E' un'altra dell'eredità del Governo Monti. Allora io anche su quello voglio ritornarci, lo dico a Grimaldi, perché c'è un punto che mi pare clamoroso. Allora anche su questo mi permetto di chiedere a Grimaldi: io sono pienamente disponibile a valutare questo aspetto, ma vi chiedo semplicemente: facciamolo in maniera meditata perché stiamo stringendo, a volte, un cappio alla gola senza neanche renderci conto noi delle conseguenze. Siccome io sono d'accordo con la sostanza delle questioni poste, possiamo accantonare questa materia e il prossimo Consiglio ne parliamo facendo una discussione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito in Commissione ed esaminando tutti gli aspetti, anche quelli su cui abbiamo già votato? Mi permetto di chiedervi solo questo, è una riflessione un po' di fondo su quello che andiamo a prefigurare perché stiamo toccando veramente questioni delicatissime. Studiamola.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola a Grimaldi, poi a Sommese.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Presidente, mi sembra un invito di buonsenso, soprattutto se c'è la disponibilità di un consesso importante come questo, l'aula del Consiglio, che deve prendersi ed assumersi anche delle responsabilità, perché il ruolo nel quale ci siamo presentati ognuno di noi agli elettori poi, fermo restando il rispetto dei ruoli, opposizione e maggioranza. Su questo, peraltro, avevamo fatto una breve interlocuzione, un ragionamento anche con il Vicepresidente della Giunta Bonavitacola e c'era, come dire, un minimo di intesa ad una modifica. Però io accetto l'invito perché sono convinto, convintissimo che ci sia la necessità di aprire una questione sulla dignità della politica, sulla dignità del nostro ruolo, sulla dignità di tanti uomini e donne che ogni giorno mettono la propria faccia anche a rischio di passare un guaio, come spesso accade agli amministratori, e bisogna a loro anche rivolgersi, non dico per dargli una medaglia, ma quantomeno per dirgli: continuate a metterci la faccia perché se non ce la mette più nessuno dovremmo lasciare la politica solamente a chi ha qualche soldo in più, la politica a chi magari ha un'altra idea della politica, quella magari di mettersi qualche soldo in tasca. Quindi è chiaro che su questo siamo d'accordo, però facciamolo quanto prima, Presidente, assuma un impegno a ridare ruolo e dignità a chi fa politica e a chi ci mette la faccia.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sommese, prego.

SOMMESE (Gruppo Misto): Credo che proprio la parola giusta si conferma essere "buonsenso", che stasera si conferma anche vedendo il dibattito su un tema sensibile come questo e che non può agire emotivamente nel senso di: in tre anni cambiano una norma all'ultimo minuto nell'aula, senza una discussione obbiettiva, concreta e immaginare poi e noi lo sappiamo, tutti coloro che stanno predisponendo liste di partecipazione e si riportano a professionalità esterne con una legge che prevede coloro i quali generosamente scendono e accettano di scendere in campo per le proprie comunità, si trovano a subire per due anni, ove chiamati per professionalità, per qualità, a non poter esercitare quell'invito che viene dalla Pubblica Amministrazione per le qualità delle persone. Così indeboliamo le Istituzioni all'interno dei consensi comunali, regionali. E allora penso che sia stata fatta una cosa intelligente fermandoci un attimo, ragionando nelle sedi opportune, che non sia l'aula con un voto emotivo di volta in volta.

PRESIDENTE (D'Amelio): Cascone, prego.

CASCONE (De Luca Presidente in Rete): Volevo semplicemente proporre di ritirare tutti e tre gli emendamenti, quindi il 27.0.1, il 27.0.2 e il 27.0.3, ancorché due già votati, che sono quello dell'incompatibilità dei consiglieri comunali, l'incompatibilità della nomina di direttore generale negli enti dipendenti dalla Regione e la nomina nel periodo elettorale, e fare una sintesi magari prendendo spunto sia sulla grandezza del comune che piuttosto su altri temi più delicati, ovviamente, come proposto dal Presidente, con l'impegno di farlo in tempi relativamente brevi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Quelli votati sono votati, quindi non è possibile. Sull'emendamento 27.0.3 possiamo fare un punto e rimettere tutto ad un successivo approfondimento. Quindi

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'emendamento 27.0.3 è ritirato.
Anche Il 27.0.4 sempre di Grimaldi è ritirato.
Articolo 28. Sull'articolo 28 non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dobbiamo ritornare all'articolo 24.
Vi chiedo scusa, il consigliere Casillo aveva chiesto una breve sospensione, quindi sospendiamo per cinque minuti, che siano però cinque minuti.

(La seduta sospesa alle ore 23.00, riprende alle ore 23.10)

PRESIDENTE (D'Amelio): Riprendiamo i lavori.
Prima di dare la parola a Picarone, devo dire che gli emendamenti 24.1 e 24.2 del Movimento 5 Stelle sono decaduti.
La parola a Picarone sull'emendamento 24.3.

PICARONE (PD): Emendamento soppressivo dei primi due commi che vado a riformulare: "Si dà mandato alla Giunta di disciplinare con Regolamento ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto, nell'ambito del processo di riordino degli Enti Regionali e delle società partecipate regionali nei limiti della vigente normativa di settore i compensi degli Amministratori e dei dirigenti dei predetti organismi".
Il comma 5 dell'articolo 24 è così modificato: al secondo rigo le parole "ai sensi dell'articolo 11, comma 11 bis" sono sostituite dalle seguenti "ai sensi dell'articolo 11, comma 8 bis"; al terzo rigo le parole "ad assumere gratuitamente il patrocinio degli enti, delle agenzie e degli organismi istituiti con legge regionale per gli esercizi di funzione amministrativa della Regione" sono sostituite dalle seguenti "ad assumere il patrocinio degli enti, delle agenzie e degli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzione amministrativa della Regione senza oneri economici in capo ai medesimi".
Ancora ho presentato un comma aggiuntivo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il comma aggiuntivo dopo. Mettiamo in votazione l'emendamento 24.3 così come riformulato.

PICARONE (PD): Per ricapitolare, il primo è soppressivo dei primi due commi e quello che ho letto riformulato, quindi votiamo prima questo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Perfetto. Mettiamo in votazione l'emendamento 24.3 modificato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PICARONE (PD): Il secondo emendamento è modificativo del comma 5, dobbiamo votare questo, è quello che ho letto prima.

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione questo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PICARONE (PD): Il comma 5 dell'articolo 24 riguarda i compensi dei procuratori. L'ultimo è quello che leggo adesso, è un comma aggiuntivo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Lo legga.

PICARONE (PD): Ai fini dell'applicazione dell'obbligo di rendicontazione delle somme erogate dalla Regione Campania quale contributo per lo svolgimento delle attività previste dalla legge 1 del 2014, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente norma la Giunta regionale approva apposito Regolamento sentita la Commissione consiliare competente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Spieghiamo meglio qual è.

PICARONE (PD): L'emendamento 24.4 da me presentato è un comma aggiuntivo all'articolo 24 che è un articolo di misure di contenimento della spesa pubblica regionale, questo comma aggiuntivo riprende la questione che abbiamo discusso prima in termini generali. Praticamente diamo mandato alla Giunta: "Ai fini dell'applicazione dell'obbligo di rendicontazione delle somme erogate dalla Regione Campania quale contributo per lo svolgimento delle attività previste dalla legge 1 del 2014, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente norma la Giunta regionale approva un apposito Regolamento sentita la Commissione consiliare competente".

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): L'avevo annunciato prima e con molta sincerità mi sarei aspettato che nessuno si sarebbe permesso di fare giochetti di questo genere.
Questo è la modifica dell'emendamento approvato prima che porta la mia firma. Ribadisco e invito il Presidente della Commissione a continuare nella correttezza che ci ha distinto fino ad oggi a non prestarci a strumentalizzazioni e su questo vorrei sentire anche l'Assessore al Commercio.
Ribadisco, se questo comma aggiuntivo passa, stiamo istituendo un metodo ed un sistema che fa cadere tutti i rapporti di fiducia. Ad accordo fatti e ad emendamenti approvati non si può cambiare, vuol dire che siete inaffidabili e può succedere su tutto.
Le faccio una questione di metodo e di merito, non può succedere che dopo l'approvazione ve ne uscite con un comma che modifica l'articolo 5 già modificato. Presidente, lei non lo deve permettere questo.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (PD): Per dare trasparenza ai tanti imbrogli che sono stati fatti fino ad oggi, li avete fatti voi nella precedente legislatura. La Giunta attuale vuole dare trasparenza perché non si può più ammettere che la sentenza di un tribunale dica che le Associazioni distraevano i fondi regionali. Non vogliamo entrare nel merito, stiamo adottando una normativa di trasparenza.
È registrato, è al verbale, prima ho detto: "Passariello, stai togliendo la rendicontazione?". Mi hai detto: "No, sto cambiando una parola". Mi sono fidata di te e del Presidente della Commissione che mi ha detto: "Io sono favorevole, sta cambiando una parola".
Devo dire che non è affidabile l'opposizione, ne abbiamo parlato per 3 mesi di questa cosa, ma devo dire che non è affidabile neanche parte della maggioranza su questa cosa e quindi cadono tutti i rapporti, come dici tu. Auspico che questa Giunta sia sempre per la trasparenza come ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

sempre dichiarata perché non possiamo permettere le cose che accadevano prima quando eravate voi al governo. Noi siamo un'altra cosa e lo dobbiamo dimostrare oggi.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Russo.

RUSSO (Forza Italia): Non entro nel merito, voglio capire dalla presidenza e quindi dagli uffici, se a questo punto è possibile ritornare con un articolo nuovo su quello che ha già votato il Consiglio.
Voglio capire l'ammissibilità, oggi c'è stato tutto un ragionamento: questo è ammissibile e questo non è ammissibile.
Voglio capire, nella funzione di Vicepresidente che fa parte della Giunta del Regolamento.
Sto da 25 anni qui dentro, è la prima volta che vedo un'operazione del genere. Capisco che domani, se c'è stato un torto e il Consiglio ha fatto un voto che forse non va bene a qualcuno, si prepara una proposta di legge che la va a correggere e fa tutto il suo iter e ritorna in Consiglio.
Abbiamo votato, voi fate un emendamento aggiuntivo al maxiemendamento. Non so dov'è scritta questa cosa.
Capisco la collega Consigliera che sta facendo una battaglia e la rispetto, va bene, ma il percorso tecnico regolamentare non è questo e mi dispiace che il Presidente della Commissione pur comprendendo che in un gruppo ci possano essere dei problemi, può capitare, troviamo un escamotage che non si appoggia da nessuna parte.
Chiedo la Giunta per il Regolamento su questa vicenda perché tecnicamente non è possibile.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente De Luca.

DE LUCA (Presidente Giunta Regione Campania): Si sta valutando con gli uffici una formulazione che credo sia rispettosa dei Regolamenti, ma rispettosa anche della sostanza.
Se viene fatta questa contestazione, abbiamo votato in relazione alla legge 1 e approviamo un emendamento che fa riferimento alla legge 1 che dice il contrario c'è un problema formale.
Togliamo il riferimento alla legge 1, diamo mandato alla Giunta di affermare, in termini generali, un principio che per me è incontestabile, quindi vi anticipo già che il Regolamento che approverà la Giunta andrà in questa direzione, che nessun contributo può essere privo di rendicontazione, se questo riguarda il commercio riguarderà il commercio, come riguarderà tutti, per me non è immaginabile dare contributi senza rendicontazione o dare contributi regionali per far pagare le spese del personale, ma credo che la pensiamo allo stesso modo.
Per evitare questioni formali vi comunico che la prossima settimana approviamo un Regolamento che dice esattamente queste cose, in maniera tale che ci guardiamo negli occhi e non ci sono problemi, lo dico anche alla collega che ha posto un problema con il quale sono totalmente d'accordo, la rendicontazione va fornita per tutti i contributi regionali.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente condivido con lei, come sempre, che negli ultimi anni stranamente io e lei condividiamo le stesse cose, perché una Giunta regionale non s'interessa dei singoli problemi, s'interessa del metodo, delle norme generali, non va a colpire o punire i singoli. Allora concordo con lei, lei si sta impegnando a fare un Regolamento che vale per tutto, altrimenti le avrei proposto di toglierlo l'articolo 5, la legge sul commercio, dimenticate, perché fate finta di dimenticarlo, è stata approvata nel 2014 all'unanimità con i vostri voti. Di che

fonte: http://burc.regione.campania.it

state parlando se poi in un collegato volete modificare il pezzettino? Andiamo in Commissione, a farlo se volete modificare la legge. Quando faccio le cose le faccio per sfidarvi. Cara collega Fiola non si può andare a risolvere il singolo problema che interessa personalmente lei, parliamo di tutti i Regolamenti ai contributi dati, sono d'accordo con lei, abbiamo solo da guadagnarci nell'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Picarone.

PICARONE(PD): Abbiamo accantonato la formulazione precedente, ne facciamo un'altra di carattere più generale svincolata dalla legge 1/2014.
Ai fini dell'applicazione dell'obbligo di rendicontazione delle somme erogate dalla Regione Campania quale contributo per lo svolgimento di attività meritevoli di sostegno regionale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore delle presenti norme la Giunta regionale approva un apposito Regolamento sentite le Commissioni consiliari competenti. Togliamo anche "sentite", ci fermiamo a "apposito Regolamento".

PRESIDENTE (D'Amelio): Mettiamo in votazione per alzata di mano l'emendamento 24.4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 24.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del centro destra.

ORDINE DEL GIORNO
Concessioni demaniali marittime

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che è stato presentato l'ordine del giorno a firma del consigliere Picarone "Concessioni demaniali marittime". Premesso che la norma contenuta all'articolo 17 del maxiemendamento detta "Norma per i Comuni in materia di concessione di aree demaniali per attività turistica" alle concessioni su aree di competenza dei Comuni si affiancano le concessioni delle aree demaniali di competenza dell'Autorità Portuale, che la norma introdotta comporterebbe un iter amministrativo differente per le concessioni rilasciate dai Comuni e quelle rilasciate dall'Autorità Portuale, potenziale foriera di contenziosi legali, che in fase di elaborazione da parte della Regione il piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo PUAD, che ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del decreto legge 5 ottobre 1993 numero 400 è redatto sentita l'Autorità marittima, impegna la Giunta regionale a predisporre e adottare, in tempi rapidi, il piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD), a prevedere, all'interno del PUAD, l'uniformità delle modalità del rilascio delle concessioni demaniali marittime; nel caso in cui la normativa nazionale non permettesse una tale perequazione d'intervenire presso il Governo nazionale affinché adotti norme idonee per garantire parità di trattamento.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Rispetto a quest'ordine del giorno che ho chiesto al Presidente Picarone di presentare, voglio spiegare che secondo me abbiamo

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato, sulla questione dei lidi balneari, una norma molto avanzata che interpreta in modo corretto le giuste necessità di mettere a disposizione di chiunque la possibilità di partecipare all'assegnazione delle concessioni, ma anche i diritti di coloro che le hanno gestite fino ad oggi.
Il problema che ci siamo posti è che oggettivamente parlando una parte delle concessioni vengono date dai Comuni e un'altra dalle autorità portuali, poiché possiamo intervenire solo sugli aspetti dei Comuni è chiaro che dobbiamo spingere affinché ci sia uniformità di trattamento, perché ci potremmo trovare sulla stessa spiaggia con 2 concessioni se una è di proprietà del Comune e una è di proprietà dell'Autorità Portuale, date in modo difforme e quindi aprire solo contenziosi, questa è la ratio di quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del centro destra.

Disegno di legge: "Prime misure per la realizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016". Reg. Gen. n. 196

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che è stato presentato un ordine del giorno di indirizzo al disegno di legge che va votato prima della votazione della legge : Il Consiglio regionale della Campania, riunitosi il 16 marzo 2016 per discutere sul disegno di legge recante: "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016", alla luce dell'esigenza di fare rientrare la materia del governo del territorio nell'ordinarietà legislativa con apposite norme dedicate e di superare in via definitiva il metodo delle misure derogatorie alla strumentazione urbanistica e alla pianificazione territoriale, impegna la Giunta regionale ad assumere i seguenti provvedimenti: rivisitazione della legge n. 16/2004 sul governo del territorio; riordino del Testo Unico sulla normativa urbanistica ed edilizia dal 1970 ad oggi; ricognizione sull'intero territorio regionale dei vani recuperati sia in virtù della legge sul "Piano Casa" che della legge sul recupero dei sottotetti. Ciò al fine di dare attuazione alla legge n. 11/2015 che all'articolo 3 prevede di disciplinare le materie di settore omogenee con appositi testi unici legislativi e regolamentari utili ad una puntuale individuazione delle norme vigenti e ad una ricognizione delle diverse disposizioni esistenti.
Mettiamolo ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, la parola per dichiarazione di voto alla consigliera Fiola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIOLA (PD): Solamente per dichiarare il mio voto favorevole al provvedimento nonostante i fatti accaduti in precedenza mi avrebbero portato a votare contro il provvedimento per la poca trasparenza che sia la maggioranza che l'opposizione volevano dare a questo provvedimento, ma l'apertura del Presidente della Giunta regionale la colgo in modo favorevole e quindi annuncio il mio voto favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cesaro.

CESARO (Forza Italia): Ma come ti permetti!? La poca trasparenza è della maggioranza e dell'opposizione. Alla prima volta siamo stati zitti, alla seconda pure, ma porta rispetto, chiedi scusa a quest'aula! Come ti permetti!? Per una cosa tua personale stai facendo una schifezza la maggioranza e l'opposizione. Io sono calmo, sono pacato, basta però!

PRESIDENTE (D'Amelio): Basta, la parola la tolgo a tutti.
Apriamo la votazione per appello nominale sull'intero testo con il sistema di votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 39
Votanti 39
Favorevoli 32
Contrari 00
Astenuti 07

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Buona notte a tutti.

I lavori terminano alle ore 23.36.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N.16

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.77 del 15.09.2015, relativo alla composizione della IV Commissione consiliare speciale "Sburocratizzazione e informatizzazione della Pubblica Amministrazione";

A seguito dell'adesione del Consigliere Michele Schiano Di Visconti al Gruppo consiliare Centro Democratico – Scelta Civica;

VISTA la nota n.230 del 15.03.2016 a firma del Consigliere Armando Cesaro, Presidente del Gruppo consiliare "Forza Italia" con la quale comunica la propria designazione nella IV Commissione consiliare speciale;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 31 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione della IV Commissione consiliare speciale è modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.
La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 04.04.2016

Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

IV COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
Sburocratizzazione e informatizzazione della Pubblica Amministrazione

CIARAMELLA Maria Antonietta	Partito Democratico	**Vice Presidente**
FIOLA Carmela	Partito Democratico	
MARRAZZO Nicola	Partito Democratico	
PICARONE Francesco	Partito Democratico	
RAIA Loredana	Partito Democratico	
CIRILLO Luigi	Movimento 5 Stelle	**Segretario**
SAIELLO Gennaro	Movimento 5 Stelle	
CESARO Armando	Forza Italia	
PAOLINO Monica	Forza Italia	
PASSARIELLO Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
RICCHIUTI Maria	Unione di Centro	
BOSCO Luigi	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
CALDORO Stefano	Caldoro Presidente	
LONGOBARDI Alfonso	De Luca Presidente in Rete	
ALAIA Vincenzo	Centro Democratico – Scelta Civica	
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto – NCD	**Presidente**

DECRETO N.15

IL PRESIDENTE

A parziale modifica dei decreti n.69 del 03.08.2015 e n.4 del 01.02.2016, relativi rispettivamente alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti V e VIII;

A seguito dell'adesione del Consigliere Michele Schiano Di Visconti al Gruppo consiliare Centro Democratico – Scelta Civica;

VISTA la nota n.230 del 15.03.2016 a firma del Consigliere Armando Cesaro, Presidente del Gruppo consiliare "Forza Italia" con la quale si comunica la designazione del Consigliere Ermanno Russo nella V Commissione consiliare permanente e la designazione della Consigliera Flora Beneduce nell'VIII Commissione consiliare permanente;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 29 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, le composizioni delle Commissioni consiliari permanenti V e VIII sono modificate come dagli elenchi allegati, che sono parte integrante del presente decreto.
La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 04.04.2016

Rosa D'Amelio

Decreto n.15 del 04.04.2016

QUINTA COMMISSIONE
Sanità e Sicurezza Sociale

FIOLA Carmela	Partito Democratico	
GRAZIANO Stefano	Partito Democratico	
MARRAZZO Nicola	Partito Democratico	
OLIVIERO Gennaro	Partito Democratico	
TOPO Raffaele	Partito Democratico	**Presidente**
CIARAMBINO Valeria	Movimento 5 Stelle	
VIGLIONE Vincenzo	Movimento 5 Stelle	
BENEDUCE Flora	Forza Italia	
RUSSO Ermanno	Forza Italia	
BORRELLI Francesco Emilio	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
GAMBINO Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	**Segretario**
IANNACE Carlo	De Luca Presidente in Rete	
MOCERINO Carmine	Caldoro Presidente	
RICCHIUTI Maria	Unione di Centro	
ALAIA Vincenzo	Centro Democratico – Scelta Civica	**Vice Presidente**
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD	

Decreto n. 15 del 04.04.2016

OTTAVA COMMISSIONE
Agricoltura. Caccia. Pesca. Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

AMABILE Tommaso	Partito Democratico	
GRAZIANO Stefano	Partito Democratico	
MORTARUOLO Erasmo	Partito Democratico	**Vice Presidente**
OLIVIERO Gennaro	Partito Democratico	
RAIA Loredana	Partito Democratico	
CAMMARANO Michele	Movimento 5 Stelle	**Segretario**
VIGLIONE Vincenzo	Movimento 5 Stelle	
BENEDUCE Flora	Forza Italia	
PAOLINO Monica	Forza Italia	
FIORE Aniello	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
ALAIA Vincenzo	Centro Democratico – Scelta Civica	
GAMBINO Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
LONGOBARDI Alfonso	De Luca Presidente in Rete	
MOCERINO Carmine	Caldoro Presidente	
PETRACCA Maurizio	Unione di Centro	**Presidente**
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD	

Regolamento regionale 11 aprile 2016, n. 3.

"Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).".

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto, in particolare, il comma 4 dell'articolo 56, dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
vista la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale";
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 607 del 24 novembre 2015 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 74 del 7 dicembre 2015, 686 del 4 dicembre 2015 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 77 del 21 dicembre 2015, 887 del 29 dicembre 2015 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 4 gennaio 2016, 58 del 15 febbraio 2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 22 febbraio 2016 e 72 del 22 febbraio 2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 9 marzo 2016;
vista la necessità di emanare un testo coordinato;

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

(Modifiche agli articoli nn. 3, 4, 9, 12, 25, 28, 29 e 33)

1. Al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 è sostituita dalla seguente:

"b) adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, in raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e validato dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV)";

b) Il comma 1 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

"1. E' istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale, dotato di autonomia funzionale, cui compete:

a) la proposta alla Giunta regionale del sistema di misurazione e valutazione della performance;

b) l'elaborazione e la diffusione delle linee guida per l'attuazione degli strumenti per la qualità dei servizi;

c) la misurazione e la valutazione delle prestazioni di ciascuna unità organizzativa e la

promozione delle buone pratiche;

d) la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;

e) il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

f) la presentazione alla Giunta regionale di una relazione annuale dettagliata sullo stato dell'arte, con l'indicazione di una proposta metodologica e di valutazione per l'anno successivo;

g) la comunicazione tempestiva circa le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione di cui all'articolo 13;

h) la validazione della Relazione sulla performance assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;

i) la responsabilità della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 150/2009;

j) la promozione e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità relativa alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance;

k) la verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.";

c) Il comma 2 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

"2. L'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale è composto da un collegio di tre esperti, di cui uno con funzioni di coordinatore, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, per tre anni. L'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta.";

d) il comma 4 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:

"4. La Giunta regionale nomina, con le medesime modalità e le medesime funzioni previste dai commi 1 e 2, un Organismo indipendente di valutazione per gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale, composto da tre esperti del settore.";

e) al comma 1, dell'articolo 9 è aggiunto il seguente capoverso: "Il Dipartimento, in raccordo con gli organi di indirizzo, sovrintende alla gestione dei fondi strutturali sia nazionali sia comunitari incardinati all'interno del medesimo e svolge specifiche funzioni di coordinamento e vigilanza sugli stessi a garanzia dell'omogeneo funzionamento del sistema e dell'efficacia della spesa.";

f) la lettera c) del comma 2 dell'articolo 9 è sostituita dalla seguente:

"c) Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;";

g) l'articolo 12 è sostituito dal seguente:

"Art. 12

Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

1. La Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale svolge le funzioni di autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR. Coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, verifica e garantisce la gestione finanziaria e il controllo degli interventi cofinanziati e sviluppa e gestisce il sistema di monitoraggio; concorre, per quanto di competenza, alla programmazione e alla realizzazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali. Attua i programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali e di investimento europei. Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale europea, alla gestione dei programmi di intervento a carattere interregionale e transnazionale, al coordinamento nei processi di internazionalizzazione, al mantenimento

dei rapporti con gli altri soggetti istituzionali e alla predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale; alla promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema regionale. Provvede ad attuare la cooperazione europea ed internazionale.":

h) dopo il comma 2 dell'articolo 25, è aggiunto il seguente:

"3. Presso il dipartimento è istituito l'ufficio di staff Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo, dotato di autonomia gestionale, al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di raccordo con le Autorità di gestione per la semplificazione e ottimizzazione delle procedure per la fase di monitoraggio e di pagamento dei beneficiari nonché con funzioni di responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo.";

i) al comma 1 dell'articolo 28 sono soppresse le parole *", mediante l'acquisizione di beni mobili e dei servizi necessari al funzionamento dell'apparato regionale";*

j) le lettere d) ed e) del comma 2 dell'articolo 29 sono sostituite dalle seguenti:

"d) Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

e) Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario.";

k) dopo la lettera e) del comma 2 dell'articolo 29 è aggiunta la seguente lettera:

"f) Ufficio Comunitario Regionale.";

l) l'articolo 33 è sostituito dal seguente:

"Art. 33

Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

1. L'Ufficio gestisce le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi, anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture da parte degli Uffici della Giunta regionale. L'Ufficio gestisce inoltre le procedure ad evidenza pubblica per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della regione Campania; il detto Ufficio può provvedere alla gestione delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di progettazione oggetto del finanziamento.

2. L'Ufficio esercita le funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e alle attività tecnico-amministrative ad essa connesse. A tal fine, secondo i principi di sussidiarietà ed adeguatezza:

a) coadiuva nella progettazione l'Ufficio richiedente l'espletamento della procedura di gara;

b) effettua la progettazione;

c) affida la progettazione ad uffici regionali diversi dal richiedente o a soggetti esterni alla regione nel rispetto dei presupposti indicati nel D.L.vo 12 aprile 2006 n.163.

3. L'Ufficio assicura il monitoraggio della progettazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture.";

m) l'articolo 33 bis è sostituito dal seguente:

"Art. 33 bis

Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario

1. L'Ufficio Speciale esercita le funzioni previste dagli articolo 1 e 2 della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 (Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. – Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32).":

n) dopo l'articolo 33 bis è aggiunto il seguente:

"Art. 33 ter

Ufficio Comunitario Regionale

1. L'Ufficio Comunitario Regionale esercita, le funzioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 11 dicembre 2008 n. 11 (Legge comunitaria regionale), in raccordo, per i profili di competenza, con l'Ufficio legislativo del Presidente; cura le relazioni istituzionali con il Parlamento europeo, la Commissione europea, il Comitato delle Regioni, il Comitato economico e sociale europeo; l'Unione Europea; sovrintende agli adempimenti di cui alla Legge 24 dicembre 2012 n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), curando, a tal fine, i rapporti tra la Regione Campania e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Istituzioni Comunitarie per le procedure UE PILOT e d'infrazione che rientrano negli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), assicurando il necessario flusso informativo e seguendo l'iter di ciascuna procedura; facilita le relazioni con i Servizi della Commissione; segue l'aggiornamento del quadro del contenzioso regionale e cura, ove richiesto, i rapporti tra la Regione Campania e le rappresentanze delle altre Regioni ed organismi che hanno la propria sede a Bruxelles.".

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE VENETO PER LO UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEL SUPERAMENTO DEGLI OPG DENOMINATO SMOP - CON ALLEGATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. che il Decreto Legislativo 22.6.99 n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 22.12.2000 n. 433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati;
b. che il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;
c. che con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 è stato recepito il DPCM sopra citato;
d. che l'Allegato C al suddetto DPCM prevede specifiche implementazioni costituenti, nel loro complesso, il percorso di superamento degli attuali Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), per la cui attuazione è stato attivato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, dello stesso DPCM un Comitato paritetico interistituzionale;
e. la legge 17 febbraio 2012 n. 9 di conversione del Decreto Legge 22 dicembre 2011 n. 211, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2012, recante: "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" e in particolare l'articolo 3-ter dal titolo "*Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*" stabilisce che le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia debbano essere eseguite esclusivamente all'interno di strutture sanitarie prevedendo uno specifico finanziamento per la loro realizzazione e riconversione;
f. il decreto-legge 31 marzo 2014, n.52, coordinato con la legge di conversione 30 maggio 2014, n.81, in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.125 del 31-5-2014, ha disposto significativi cambiamenti in tema di misure di sicurezza OPG e CCC esplicitamente finalizzati a evitare l'invio in Ospedale psichiatrico giudiziario, anche in relazione alla nuova offerta di servizi sanitari in ambito penitenziario, derivante dalla riforma recata dal D.P.C.M. 1°aprile 2008;
g. che la Giunta Regionale della Campania, con Decreto Dirigenziale n. 142 del 21.07.2011 ha istituito il "*Laboratorio Territoriale Sperimentale per la Sanità penitenziaria Eleonora Amato*", che - nell'ambito dei compiti specificamente assegnati, compresi quelli di cui al Programma Operativo Regionale approvato con Decreto Commissariale n. 108/2014 - per rispondere all'urgenza di supportare il definitivo e completo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ha sviluppato il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG della Campania di seguito denominato "SMOP";
h. che la Giunta Regionale della Campania con la Deliberazione n. 654 del 06.12.2011 ("*Recepimento e provvedimenti attuativi dell'Accordo della Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011 "Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari OPG e le Case di Cura e Custodia CCC di cui all'Allegato C al DPCM 1° Aprile 2008*") ha, tra l'altro, disposto l'istituzione dei gruppi di coordinamento per il superamento degli OPG - successivamente perfezionata e aggiornata con i Decreti Dirigenziali n. 195 del 16.10.2012 e n. 78 del 13.05.2015 - e approvato un Accordo di Programma art. 34 del T.U. EE.LL. per il coordinamento del bacino di afferenza degli OPG regionali - successivamente sottoscritto dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise, e repertoriato al n. 2012.0000021 del 12.05.2012;
i. in attuazione del suddetto Accordo di programma, il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG della Campania "SMOP" - giusta Deliberazione ASL CE n. 261/2013 -

è stato reso operativo in tutte le AASSLL delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise, ed è stato reso disponibile alle diverse articolazioni, sanitarie e non, coinvolte nel processo di superamento degli OPG, compresi gli altri bacino macroregionali e le articolazioni governative, senza oneri per le stesse.

PRESO ATTO

a. che la Conferenza Unificata, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del Comitato paritetico interistituzionale, previsto dal citato articolo 5, comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008, a cui sono demandati l a predisposizione degli indirizzi sugli adempimenti di cui al richiamato Allegato C al medesimo D.P.C.M., nonché degli strumenti per supportare il programma graduale di superamento degli O.P.G. e favorire le forme di collaborazione tra il Ministero della giustizia ed il Servizio sanitario nazionale a livello nazionale, regionale e locale;
b. il Comitato paritetico interistituzionale, nella riunione del 2 febbraio 2015, ha definito un documento successivamente approvato nella seduta della Conferenza Unificata nella seduta del 26 febbraio 2015 come "Accordo ai sensi del D.M. 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1 ottobre 2012, emanato in applicazione dell'art. 3-ter, comma , del decreto-legge 22 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n.81;
c. che il suddetto Accordo, ha impegnato, tra l'altro, le Regioni sede di Strutture residenziali extraospedaliere per le misure di sicurezza OPG e CCC (REMS) ad assicurare le procedure inerenti i procedimenti di ammissione alla REMS, la registrazione ai fini amministrativi-sanitari, la conservazione degli atti relativi alla posizione giuridica e rapporti con l'Autorità Giudiziaria, i rapporti e le comunicazioni alla Magistratura di sorveglianza o di cognizione e le comunicazioni delle Autorità Giudiziarie nei confronti dei ricoverati (a titolo di esempio: permessi, licenze, notifiche), nonché quelle all'Amministrazione Penitenziaria;

CONSIDERATO

a. che nella seduta del Comitato paritetico interistituzionale del 18 giugno 2014 il rappresentante designato della Regione Campania ha messo a disposizione delle altre amministrazioni, senza oneri, il predetto sistema informativo che, con procedura semplice, consente, ai soggetti autorizzati, un immediato utilizzo per la raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati essenziali - anagrafici, sanitari e giuridici - riguardanti anche le persone cui sono applicate le misure di sicurezza detentive OPG e CCC, nonché la collegata gestione documentale informatizzata e la dematerializzazione delle comunicazioni;
b. che la Regione Veneto - ritenendo il Sistema informativo "SMOP" idoneo a soddisfare anche i requisiti informativi richiesti per il funzionamento delle Residenze per l'esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16.02.2016 ha approvato uno schema di convenzione condiviso con la Regione Campania (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto) per l'utilizzo del Sistema informativo in parola;

DATO ATTO che la stipula della suddetta convenzione non genera alcun onere finanziario per Regione Campania;

ACQUISITO il parere sullo schema di convenzione in parola espresso dall'Ufficio Speciale Avvocatura della Giunta Regionale della Campania. n. PS/66-52-00/2015 del 21.09.2015;

RITENUTO pertanto opportuno di procedere a stipulare una convenzione (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto) con la Regione Veneto per l'utilizzo del sistema informativo "SMOP", come meglio specificato in allegato;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione tra la Regione Campania e la Regione Veneto riportato all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
2. di demandare al Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR la sottoscrizione della suddetta convenzione;
3. di precisare che all'attuazione della presente deliberazione si provvede senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, all'ARSAN, e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Allegato 1

CONVENZIONE

per la realizzazione di forme di collaborazione e di coordinamento e per il miglioramento e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi mirati alla realizzazione del programma di superamento degli O.P.G., in attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sancite dagli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 e dagli Accordi sanciti in Conferenza Unificata il 13.10.2011 (Rep. Atti n. 95/C.U.) e il 26.02.2015 (Rep. Atti n. 17/C.U.)

TRA

La **REGIONE VENETO**, Codice Fiscale **80007580279**, rappresentata dal Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria

E

La **REGIONE CAMPANIA**, Codice Fiscale **80011990639**, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale

PREMESSO CHE

- Il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG denominato "SMOP" è un sistema informatico su tecnologia web, che si articola su diversi tipi di postazioni di accesso, ampiamente configurabili e sempre gestibili nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati sensibili. E' finalizzato a realizzare un'omogenea base informativa, aggiornata continuamente, che consente di descrivere e valutare sia il percorso di superamento sancito dall'Allegato C al D.P.C.M. 01.04.2008, sia l'implementazione ed il funzionamento dei servizi e delle strutture che sostituiranno OPG e CCC, compresi i servizi regionali e/o aziendali coinvolti nella gestione dei pazienti in misura di sicurezza non detentiva sono standardizzate e gestite, per ciascuna persona entrata in predetti servizi, diverse informazioni raggruppabili nelle seguenti aree: anagrafica, informazioni sanitarie, informazioni giuridiche, presa in carico da parte del SSR. In particolare per le ultime due aree, sono implementate funzioni che consentono un attento monitoraggio longitudinale, permettendo di descrivere i percorsi di assistenza e di gestione attraverso il sistema penitenziario e quello sanitario.

- Tutti i servizi coinvolti sono inseriti in una rete che implementa procedure, nelle principali evenienze automatiche, di condivisione attiva delle informazioni e d'interrelazione operativa tra i SSR competenti territorialmente ed i Servizi e le Strutture per l'esecuzione delle misure di sicurezza e per la tutela della salute mentale negli Istituti Penitenziari ordinari (SSO: servizi di superamento OPG). Tra la documentazione prodotta per il singolo paziente dagli SSO e dai SSR - che viene così inserita, trasmessa e condivisa in forma digitale, con specifiche procedure di upload - sono comprese le relazioni periodiche cliniche, i documenti inerenti l'attribuzione di competenza territoriale, i progetti individuali terapeutico riabilitativi intramurali e di dimissione e le convocazioni delle riunioni di equipe e delle udienze di riesame.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Finalità.

1. Con la presente convenzione le Regioni Veneto e Campania allineano le modalità di registrazione dei dati relativi ai pazienti delle REMS ed al loro monitoraggio, attraverso il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP" e per il tramite si impegnano a:
   - provvedere alla gestione omogenea del soddisfacimento del debito informativo connesso al funzionamento delle REMS di cui al documento approvato nella riunione della Conferenza Unificata nella seduta del 26 febbraio 2015 come "Accordo concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. l ottobre 2012, emanato in applicazione dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 201 1, n. 21 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52. convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81" (Rep. Atti n. 17/CU) e, in generale, dei servizi e delle strutture delle reti regionali che, nell'ambito del riordino della medicina penitenziaria di cui alle normative citate in premessa, configureranno, a regime, il completo e definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari;

Art. 2 – Impegni della Regione Campania.

1. La Regione Campania si impegna a rendere disponibile a titolo gratuito il Sistema Informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG (SMOP) "così com'è", a mantenere i dati dei residenti in Regione Veneto presso un proprio server in ottemperanza alla normativa in materia di sicurezza dei dati e privacy. Si impegna inoltre a fornire supporto tecnico gratuito per la fase di avvio del programma sul territorio veneto.

2. Assicura la creazione di utenze abilitate all'accesso a SMOP per la Regione Veneto, comprese le articolazioni intra regionali sanitarie (per es., Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ecc.) e non (per es., Amministrazione Penitenziaria, Autorità Giudiziaria), senza limitazione di numero di accessi;

3 Le credenziali di accesso a SMOP sono personali e non cedibili ed ogni accesso al sistema è tracciato. Il singolo utente abilitato può richiedere direttamente eventuali accessi aggiuntivi per propri collaboratori, che saranno attivati compatibilmente con la disponibilità del sistema, sulla base delle esclusive valutazioni degli Amministratori.
L'elenco degli utenti abilitati, comprensivo dei contatti comunicati, è costantemente disponibile e consultabile da chiunque acceda al sistema.

Art. 3 – Impegni della Regione Veneto.

1. La Regione Veneto da atto di avere visionato e valutato il Sistema Informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG (SMOP) e si impegna a inserire nel sistema SMOP i dati relativi ai propri residenti presenti presso le strutture OPG e REMS, ed a mantenere aggiornato il sistema relativamente agli ingressi e dimissioni.

2. Si conviene che in fase di prima applicazione della convenzione, la Regione Veneto designerà e comunicherà i nominativi dei propri utenti necessari ad assicurare l'operatività minima del sistema - completi di anagrafica, Amministrazione di appartenenza, contatti telefonici fissi e mobili, e-mail (ed eventuale PEC), copia di un documento di identità - per almeno ciascuna delle articolazioni di seguito specificate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- UO/Articolazione regionale di coordinamento;
- REMS;
- Articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere ex Accordo CU 13.10.2011;
- Aziende Sanitarie competenti territorialmente (con elenco dei Comuni afferenti);

Analoga documentazione dovrà essere trasmessa per l'abilitazione di tutte le altre utenze del sistema.

Art. 4 - Funzioni e utilizzo.

1. La Regione Veneto ha facoltà di utilizzare liberamente l'applicativo e i dati dallo stesso gestiti e/o prodotti per le finalità di cui alla presente convenzione, laddove non si configuri un utilizzo commerciale e non si determini lucro, direttamente o indirettamente.

2. Con riferimento ad ogni utilizzo a fini scientifici e di ricerca, la Regione Veneto si impegna a favorire la partecipazione del Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato", titolare dei diritti dell'applicativo, giusta Deliberazione ASL Caserta n. 261 del 28/02/2013, e di altre articolazioni indicate dalla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Giunta regionale della Campania , esplicitando comunque in ogni fase o esito dell'attività scientifica e di ricerca l'applicativo utilizzato e il titolare dei diritti.

3. Ogni altro utilizzo non previsto specificamente dal presente Accordo è subordinato alla preventiva autorizzazione del titolare dei diritti sull'applicativo SMOP.

4. Con riferimento alle informazioni relative a persone e/o attività non rientranti nella propria competenza territoriale, la Regione Veneto e la Regione Campania, attraverso i propri utenti accreditati a livello di UO/Articolazione regionale di coordinamento, potranno accedere a tutti i dati presenti nel sistema ed ai report dallo stesso prodotti, limitatamente a quanto presentato in forma aggregata e/o anonima e rispettosa della normativa sul trattamento dei dati sensibili.

5. La Regione Campania è esonerata da responsabilità conseguenti all'eventuale errato inserimento dei dati nel sistema informativo SMOP da parte degli utenti accreditati a livello di UO/articolazione regionale di coordinamento, nonché dall'improprio utilizzo da parte degli eventuali utenti abilitati ad accedere al sistema stesso, in virtù dei sopracitati accordi, su richiesta della Regione Veneto.

Art. 5 – Caratteristiche tecniche dell'applicazione, sicurezza e tutela dei dati.

1. L'accesso di tutti gli utenti, sia da Internet che da intranet, al sistema SMOP avviene solo ed esclusivamente su protocollo HTTPS. Il sistema è installato su un server fisico multiprocessore appositamente dedicato. Il sistema SMOP (applicazione e Database) è fisicamente allocato presso il CED dell'ASL di Caserta che prevede: accesso mediante badge a personale autorizzato; impianto di antintrusione; impianto di videosorveglianza; impianto antincendio; gruppo elettrogeno e di continuità a protezione dell'intero CED.

2. I dati gestiti da SMOP sono cifrati a livello applicativo e, a seconda del profilo e delle credenziali dell'utente che accede al sistema, sono mostrate via via maggiori informazioni a partire dal solo identificativo del paziente sino ai dati anagrafici completati da eventuali documenti allegati, caricati dai vari servizi sanitari e/o OPG/REMS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per assicurare la centralità e la condivisione anonima dei dati, nonché possibilità di statistiche complessive sugli stessi è usato un solo DB su cui confluiscono tutti i dati imputati dai diversi utenti (operatori sanitari, dell'OPG, regionali, di bacino, ecc. ecc.) e al quale accede, tramite il manager di MSSQL, per manutenzione solo l'Amministratore del sistema. Con periodicità minima mensile, mediante piani di manutenzione realizzati in MSSQL, sono eseguiti backup dei dati e dei transaction log su un NAS configurato in RAID5.

4. Il Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato", titolare dei diritti dell'applicativo, e la Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Giunta regionale della Campania si riservano il diritto di modificare la sede fisica di allocazione del sistema SMOP (applicazione e Database), sempre assicurando il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza e tutela dei dati previsti dal presente Accordo e dalla normativa pro tempore vigente.

Art. 6 – Manutenzione, amministrazione e ulteriori sviluppi del sistema.

1. La manutenzione e l'amministrazione del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP" è di esclusiva competenza del titolare dei diritti e della Regione Campania, che ne copriranno gli oneri e ne assicureranno l'espletamento con efficacia ed efficienza e comunque nel rispetto delle normative nazionali pertinenti. Ogni sviluppo realizzato dalla Regione Campania sarà reso disponibile senza oneri alla Regione Veneto, ferma restando la garanzia del mantenimento del livello di compatibilità proprio dell'applicativo precedentemente a ciascuno sviluppo.

2. Per quanto inerente gli interventi di manutenzione e amministrazione necessari all'efficiente funzionamento del sistema, si conviene che gli stessi - analogamente a quanto avviene per le attività dei singoli utenti abilitati ad accedere al sistema - saranno costantemente tracciabili, rendendo anche disponibili, su richiesta, files di log idonei a consentire l'identificazione degli operatori intervenuti e il dettaglio delle attività svolte, comprensivo di ora e data dei singoli interventi.

Art. 7 – Formazione e aggiornamento degli utenti.

1. La Regione Campania, senza oneri aggiuntivi a proprio carico, prioritariamente attraverso il Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato", o in subordine per il tramite di altre articolazioni indicate dalla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Giunta regionale, assicura la disponibilità di ogni opportuno intervento formativo per gli operatori della Regione Veneto e delle altre Amministrazioni alla stessa collegate per l'utilizzo del sistema. La Regione Campania e la Regione Veneto convengono di favorire gli scambi formativi interregionali in tema di superamento degli OPG e servizi agli stessi alternativi, rendendo disponibile l'accesso gratuito, in qualità di discente, agli eventi formativi organizzati per il proprio personale a numeri limitati di operatori dell'altra Regione.

Art. 8 –Strumenti di collaborazione interistituzionale.

1. La Regione Veneto provvederà a designare un proprio rappresentante che, insieme ai rappresentanti delle altre Regioni e Amministrazioni che utilizzano il sistema in parola, costituirà un Comitato tecnico-scientifico, da attivarsi nell'ambito del Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità

fonte: http://burc.regione.campania.it

penitenziaria della Regione Campania “Eleonora Amato” della Regione Campania, ai fini dello specifico supporto e indirizzo all'aggiornamento e allo sviluppo del sistema.

Art.9 – Oneri.

1. Per tutto quanto previsto dalla presente convenzione, non sono previsti oneri per la Regione Veneto e per le sue articolazioni e per le Amministrazioni che, per il suo tramite, saranno abilitate all'accesso e all'utilizzo del sistema SMOP. Per la Regione Campania, analogamente, non sono previsti oneri aggiuntivi per tutto quanto previsto dalla presente convenzione.

Art. 10 – Monitoraggio, attuazione e verifica.

1. Tutte le attività, le implementazioni e le iniziative, elaborate e/o realizzate ai sensi del presente Accordo, così come la valutazione dell’efficienza e dell’efficacia di quanto allo stesso, sia sotto il profilo della qualità organizzativa che della qualità del processo, sono sottoposti all’indirizzo, al monitoraggio ed alla valutazione del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 8, anche in collegamento con le competenti articolazioni individuate dalle singole Regioni, in funzione delle diverse eventuali obbligazioni statutarie ed organizzative.

Art. 11 – Designazione di Regione Campania a responsabile esterno del trattamento dei dati personali

1. La Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, è designata responsabile esterno dei trattamenti di dati personali, di cui la Regione Veneto è titolare, che di seguito sono specificati:

- Gestione e manutenzione del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP";
- Gestione dei profili autorizzativi degli utenti che accedono al Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP" e di quei trattamenti che eventualmente in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

- Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003, e sono di seguito riportati:

- con riferimento al Sistema Informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG (SMOP), adottare idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 196/2003, dall’Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003;
- individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull’attuazione delle istruzioni impartite;
- consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche in ordine alle misure di sicurezza adottate;
- conservare, poiché l'incarico ricomprende servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Titolare attribuisce al Responsabile esterno delle attività di amministrazione di sistema espletate in esecuzione della presente Convenzione, il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", limitatamente alle attività degli amministratori di sistema dipendenti dello stesso;
- attestare, in aderenza alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, la conformità dell'applicativo alle misure minime di sicurezza.

2. Relativamente al compito di cui alla lettera c), le relative verifiche consistono nell'invio di specifici report a cadenza temporale, in cui il responsabile esterno fornisce le seguenti attestazioni:

- di aver adottato tutte le misure minime di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss. all'Allegato B) del Codice per la protezione dei dati personali;
- di aver implementato tutte le misure idonee di cui all'art. 31 del Codice, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'15 del Codice per la protezione dei dati personali e dell'art. 2050 c.c.;
- di aver effettuato l'individuazione degli incaricati;
- di aver effettuato la designazione ad amministratori di sistema dei soggetti preposti a tali funzioni nell'ambito dei servizi di amministrazione di sistema dell'applicativo fornito in concessione e di aver previamente attestato le conoscenze, l'esperienza, la capacità e l'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- di aver adempiuto alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema".

Per la Giunta Regionale
della Campania _____

Per la Giunta Regionale
della Veneto _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 140 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO DELLA DIFESA E LA REGIONE CAMPANIA FINALIZZATO A SVILUPPARE E RAFFORZARE SINERGIE TRA IL SERVIZIO SANITARIO DEGLI ENTI MILITARI PRESENTI IN CAMPANIA E IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - APPROVAZIONE SCHEMA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) è stata manifestata l'esigenza, per gli operatori sanitari militari, di confrontarsi con la realtà della sanità civile, al fine di verificare adeguatezza, efficacia e attualità di procedure, tecniche e professionalità delle proprie risorse umane, quando impiegate in condizioni estreme e di emergenza, anche sul territorio nazionale;

b) il personale sanitario militare, adeguatamente addestrato, può rappresentare una risorsa aggiuntiva del sistema sanitario regionale;

c) le strutture del sistema sanitario regionale rappresentano la sede ideale per accrescere e mantenere le competenze cliniche del personale sanitario militare, che vanno a beneficio della collettività in cui essi sono chiamati ad operare;

CONSIDERATO che

a) il Ministero della Difesa e la Regione Campania hanno una responsabilità nei confronti della collettività, che si concretizza in azioni specifiche nei rispettivi ambiti e in interventi congiunti, di cui uno dei principali è rappresentato dalle grandi emergenze che si dovessero verificare sul territorio di competenza;

b) la collaborazione tra il servizio sanitario dei reparti del Ministero della Difesa e le strutture sanitarie della Regione Campania può altresì rappresentare una sinergia virtuosa che concretizza economie di gestione, ampliando contemporaneamente le disponibilità per i cittadini e sfruttando tutti i possibili ambiti di collaborazione interdisciplinare;

c) le finalità e gli obiettivi del suddetto schema di Protocollo di intesa sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionali in materia, e da questo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Vista la Legge del 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del servizio nazionale di protezione civile";

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria";

Vista la Legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 ed s.m.i. "Riordino del Servizio Sanitario Regionale";

Visto il D.Lgs 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto l'art. 63 della Legge Regionale 11 agosto 2001, n. 10 "Disposizioni di Finanza Regionale "

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 495 del 25 marzo 2004

Vista la Direttiva DPCM del 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”, che dispone che ciascuna Regione debba assicurare la gestione degli interventi di emergenza sanitaria in coerenza con quanto definito nei “Criteri di massima e nelle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri in merito all'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi”;

Vista la Direttiva per la Formazione Sanitaria Interforze- IGESAN 001. Edizione 2013;

ACQUISITI

a) il parere PS-21-52-00-2016 dell’Avvocatura Regionale trasmesso con nota prot. 0202778 del 22.03.2016;
b) il parere del Capo di Gabinetto trasmesso con nota 0009670/UDCP/GAB/VCG2 dello 04.04.2016;

PROPONE
e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **approvare** lo schema di “Protocollo di intesa tra Ministero della Difesa e Regione Campania, finalizzato a sviluppare e rafforzare sinergie tra il Servizio Sanitario degli Enti Militari presenti in Campania e il Servizio Sanitario Regionale”, di cui all'allegato al presente atto quale sua parte integrante;

2. di **dare mandato** alla Direzione Generale Tutela per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di porre in essere tutti gli atti necessari per dare attuazione al Protocollo d’intesa approvato con il presente atto;

3. di **inviare** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alle Aziende del S.S.R., al Responsabile per la Trasparenza e l’Anticorruzione della Regione Campania, ed al BURC per la pubblicazione.

Schema di
Protocollo di intesa

tra
MINISTERO DELLA DIFESA
e
REGIONE CAMPANIA

finalizzato a sviluppare e rafforzare sinergie tra il Servizio Sanitario degli Enti Militari presenti in Campania e il Servizio Sanitario Regionale.

RICHIAMATI

la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;

la Legge del 24 febbraio 1992 n. 225 “Istituzione del servizio nazionale di protezione civile”;

il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria”;

la Legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 ed s.m.i. “Riordino del Servizio Sanitario Regionale”;

il D.Lgs 21 dicembre 1999, n. 517 “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;

l’art. 63 della Legge Regionale 11 agosto 2001, n. 10 “Disposizioni di Finanza Regionale “

la Delibera di Giunta Regionale n. 495 del 25 marzo 2004

la Direttiva DPCM del 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”, che dispone che ciascuna Regione debba assicurare la gestione degli interventi di emergenza sanitaria in coerenza con quanto definito nei “Criteri di massima e nelle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri in merito all'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi”;

la Direttiva per la Formazione Sanitaria Interforze- IGESAN 001. Edizione 2013;

PREMESSO CHE

E' stata manifestata l'esigenza, per gli operatori sanitari militari, di confrontarsi con la realtà della sanità civile, al fine di verificare adeguatezza, efficacia e attualità di procedure, tecniche e professionalità delle proprie risorse umane, quando impiegate in condizioni estreme e di emergenza, anche sul territorio nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania ha dichiarato la propria disponibilità ad accogliere la suddetta richiesta di partnership, precisando che la stessa potrà essere avviata a partire dalla definizione di un protocollo di intesa che stabilisca intenti, obiettivi e procedure;

CONSIDERATO CHE

Entrambe le Istituzioni hanno una responsabilità nei confronti della collettività, che si concretizza in azioni specifiche nei rispettivi ambiti e in interventi congiunti, di cui uno dei principali è rappresentato dalle grandi emergenze che si dovessero verificare sul territorio di competenza;

Il personale sanitario militare, adeguatamente addestrato, può rappresentare una risorsa aggiuntiva del sistema sanitario regionale;

Le strutture del sistema sanitario regionale rappresentano la sede ideale per accrescere e mantenere le competenze cliniche del personale sanitario militare, che vanno a beneficio della collettività in cui essi sono chiamati ad operare;

La collaborazione tra il servizio sanitario dei reparti del Ministero della Difesa e le strutture sanitarie della Regione Campania può altresì rappresentare una sinergia virtuosa che concretizza economie di gestione, ampliando contemporaneamente le disponibilità per i cittadini e sfruttando tutti i possibili ambiti di collaborazione interdisciplinare;

RILEVATO CHE

Il personale sanitario militare, per operare al meglio nelle situazioni di emergenza che dovessero verificarsi sul territorio regionale, deve conoscere le modalità organizzative e i protocolli clinici delle aziende sanitarie campane;

Il personale sanitario militare può mantenere e accrescere la propria “clinical competence” solo lavorando a contatto con situazioni cliniche complesse e diversificate, simili a quelle che si troverà ad affrontare negli scenari operativi e non piuttosto nell'attività medica ordinariamente svolta;

Occorre dare una risposta alla esigenza di aggiornare ed integrare le capacità tecnico-professionali del personale sanitario militare per poter affrontare in maniera adeguata ed efficiente l’emergenza nelle frequenti operazioni militari e sul territorio nazionale, per possibili eventi catastrofici naturali e non, purtroppo sempre più attuali;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premessa

La premessa fa parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2
Obiettivi

Gli obiettivi condivisi che si intendono perseguire attraverso il presente Protocollo di intesa sono i seguenti:

– sviluppare e consolidare sinergie e collaborazioni tra le strutture del servizio sanitario regionale e le corrispettive militari;

– incrementare la professionalità e competenza clinica degli ufficiali medici e sottufficiali infermieri;

– organizzare attività di formazione teorica e addestramento pratico del personale sanitario militare e civile che, sempre più spesso, si trova impegnato a condividere operazioni di soccorso e per tutte le altre possibili attività di maxiemergenza;

– costituire nel tempo un nucleo consolidato di operatori sanitari esperti nella gestione delle emergenze, da utilizzare a beneficio della collettività in caso di calamità sul territorio regionale;

– accrescere l'efficacia e l'efficienza dello strumento sanitario militare a vantaggio di una migliore protezione sanitaria nei teatri operativi;

– implementare la competenza clinica attestata in emergenza/urgenza;

– sviluppare sinergie finalizzate alla promozione delle attività di donazione di organi ed emocomponenti.

Art. 3
Impegni delle parti

La Regione Campania si impegna, attraverso la definizione della specifica progettualità, di cui all'articolo seguente, a:

1. promuovere percorsi di addestramento per il personale sanitario militare in materia di emergenza/urgenza, presso le strutture deputate del servizio sanitario regionale, che li integrano con questa finalità nei loro contratti assicurativi, per i rischi che possono derivare dall'attività svolta;

2. realizzare, a seguito di valutazione delle competenze acquisite nella fase di addestramento, una fase di tutoraggio nelle strutture del servizio sanitario regionale;

3. mettere a disposizione strutture didattiche per lo svolgimento di corsi/ lezioni/ seminari/ esercitazioni;

4. favorire sinergie finalizzate all'ottimizzazione di percorsi di medicina preventiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministero della Difesa si impegna a:

1. rendere disponibile il personale sanitario militare per situazioni di emergenza e pubblica calamità che dovessero verificarsi nel territorio della Regione Campania;

2. mettere a disposizione, nelle medesime circostanze, propri mezzi e materiali sanitari, fermi restando eventuali impegni istituzionali precedentemente assunti;

3. mettere a disposizione strutture e personale militare per addestramento di personale della Regione Campania finalizzato a operare in contesti e condizioni particolari (ad es. protezione NBCR - Nucleare, Biologica, Chimica, Radiologica - o situazioni non permissive);

Entrambe le parti concordano di promuovere congiuntamente campagne di donazione di organi ed emocomponenti, le cui modalità di dettaglio saranno definite in sede di accordi locali.

Si conviene che gli impegni predetti si realizzino in regime di parità economica, in assenza di costi per le parti contraenti, identificando in un beneficio per la collettività, l'incremento delle competenze e delle risorse sanitarie in ambito di emergenza-urgenza e pubblica calamità.

Art. 4
Modalità operative

Gli obiettivi concordati nel presente protocollo di intesa saranno raggiunti attraverso la definizione di una specifica progettualità, nella quale saranno individuati gli ambiti e le modalità della collaborazione, da riportare in uno schema tipo di convenzione, da stipularsi fra i singoli reparti militari e ciascuna azienda sanitaria campana che si renderà disponibile all'iniziativa.
Allo scopo di dare attuazione al presente protocollo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, è costituito un gruppo di lavoro composto da tre referenti di Regione Campania e delle aziende sanitarie campane e tre referenti del Ministero della Difesa, con il compito di definire, in un periodo massimo di 60 giorni dalla sua costituzione:

– l'azione progettuale contenente gli ambiti di intervento e i contenuti specifici delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;

– lo schema di convenzione da sottoscriversi tra i singoli reparti militari e ciascuna azienda sanitaria campana che si renderà disponibile ad attivare le azioni concordate.

Qualora la Regione Campania individui esigenze ulteriori per rispondere alle quali possano essere ritenute utili risorse dell'organizzazione militare, stante anche l'interesse dell'organizzazione militare a mantenere e migliorare le competenze acquisite, le stesse saranno concordate localmente tra le parti, nel comune condiviso obiettivo di incrementare l'efficienza e concretizzare risparmi.

Art. 5
Durata

Il presente Protocollo di intesa ha validità tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, d'intesa tra le parti e previa verifica ed eventuale integrazione degli impegni.

Art. 6
Eventuali modifiche

Eventuali modifiche al presente Protocollo di intesa, dovute al mutare delle condizioni organizzative o delle attività poste in essere, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da definire dalle parti e da sottoscrivere nuovamente da parte dei soggetti firmatari.

……., ……..

Per il Ministero della Difesa

……..

Per la Regione Campania

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 126 del 30/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) - APPROVAZIONE. CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania per il periodo 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;
- la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico delineati nel P.S.R. 2014/2020 richiede il perseguimento di finalità che possono essere raggiunte più agevolmente attraverso un approccio multidisciplinare e rafforzando il sistema di conoscenza già acquisito nel periodo 2007-2013;
- è interesse della Regione Campania sviluppare ogni azione amministrativa tendente ad ottimizzare gli interventi in agricoltura al fine di contribuire all'effettivo sviluppo del settore agricolo e delle aree rurali;
- con deliberazione n° 1565 del 3 agosto 2008 la Giunta Regionale ha regolato i rapporti di collaborazione per il perseguimento di scopi comuni con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) nelle tematiche di particolare importanza strategica per l'agricoltura campana nell'ambito degli interventi previsti dalla politica agricola regionale e dal programma di sviluppo rurale;
- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015) e, in particolare l'art. l, comma 381 ha disposto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

Rilevato che il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA):

- è un ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- lo Statuto del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con il Decreto Interministeriale del 5 marzo 2004, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia prevede tra l'altro che il Consiglio;
    - valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquei;
    - fornisce consulenza ai Ministeri, alle regioni e province autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
    - favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le regioni;
    - svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro-industriale e forestale nazionali;
    - fa parte del sistema statistico nazionale (SISTAN), istituito con decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;

- in adempimento ai suoi compiti istituzionali svolge funzioni di supporto e assistenza in materia di applicazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali e di sviluppo rurale, nell'interesse dell'UE, dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome, degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni, con particolare rilievo attraverso il monitoraggio e valutazione delle politiche agricole;

- è uno degli enti attuatori del programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e fa parte del Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione;
- in funzione dei comuni obiettivi, mette a disposizione della Regioni le proprie competenze tecniche e scientifiche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, la disponibilità di banche dati, assicurando la possibilità di utilizzare i risultati e le attività svolte per fini di promozione istituzionale e di diffusione delle capacità tecniche, progettuali, produttive e di ricerca del settore agricolo;

Ritenuto:

- che sulla scorta delle esperienze pregresse ed in qualità di ente di ricerca pubblico di rilevanza nazionale nel campo dell'economia e politica agraria, vigilato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi del D.lgs. 454/99, il CREA possa essere individuato quale Ente con cui realizzare attività di interesse comune ai fini istituzionali
- di proseguire, ai sensi dell'art.15 della Legge 07/08/1990 n. 241, il rapporto di collaborazione reciproca già in essere con l'INEA, con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA), per l'individuazione dei temi strategici di comune interesse in materia di politica agraria e sviluppo rurale;
- di definire in un apposito protocollo d'intesa, da stipularsi con il CREA, la realizzazione di attività comuni e comuni scopi in materia di politica agraria e di sviluppo rurale;

Visti:

- lo schema di protocollo d'intesa predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, allegato alla presente deliberazione (**All.A**), di cui forma parte integrante e sostanziale;
- il parere del Dirigente pro tempore della UOD 07 Ufficio Speciale Avvocatura Regionale reso con nota prot. n. 0778947 del 13/11/2015 (**All.B**) al quale è stato conformato lo schema di protocollo di intesa;
- il parere del Capo di Gabinetto reso con nota prot. 2016 – 0006971/UDCP/GAB/VCG2 del 8/03/2016 U (**All. C**);

Ritenuto che lo stesso sia idoneo a regolare i rapporti tra la Regione Campania ed il CREA in ordine alle attività di interesse comune relative alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole, agroindustriali e di sviluppo rurale della Regione;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa da stipularsi con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria, con sede legale in Roma, istituto di diritto pubblico istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.A);
- in coerenza con le finalità di comune interesse esposte nel citato protocollo d'intesa ed in attuazione delle politiche di sviluppo agricolo della Regione su tematiche di particolare rilevanza strategica per l'agricoltura campana, il protocollo d'intesa è valido fra le parti dalla data di stipula dello stesso fino 31 dicembre 2023, anno di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020;
- di demandare al Dirigente pro tempore Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, l'adozione degli atti consequenziali sulla scorta di intese tra le parti che saranno disciplinate da appositi Accordi ai sensi della Legge 241/90 in cui saranno definite modalità, tempi e risorse da impegnare per progetti di comune interesse e coerenti al citato protocollo d'intesa, nel rispetto delle norme dettate dal D. Lgs. n.163/06 e smi;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alle UOD proponenti, all'U.D.C.P. – Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione."

Protocollo d'Intesa

Tra

Regione Campania

E

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno duemila ……., il giorno …….. del mese di …….. presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, sita al Centro direzionale Isola A/6 di Napoli

TRA

La Regione Campania– Codice Fiscale 80011990639, nella persona dell'Assessore all'Agricoltura, on.le Vincenzo De Luca, nato a xxxxx il xxxxxx nominato con xxxxxx domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata;

E

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Ente di diritto pubblico codice fiscale n.97231970589, con sede legale in Roma, Via Nazionale n. 82, in persona del Commissario Straordinario Dr. Salvatore Parlato, nato a Lentini (SR) il 31 gennaio 1973, e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata;

PREMESSO CHE

la Regione Campania

- nell'ambito delle funzioni proprie attribuitele dalla legge ed esercitate dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, persegue obiettivi di efficacia ed efficienza nell'attuazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali e di sviluppo rurale;
- è impegnata, in qualità di Autorità di Gestione, nell'attuazione e amministrazione della programmazione per lo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020;
- intende perseguire gli obiettivi strategici del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 migliorando le performance di risultato;
- ha interesse a sviluppare ogni azione amministrativa tendente ad ottimizzare gli interventi in agricoltura al fine di contribuire all'effettivo sviluppo del Settore agricolo e della aree interne della Regione;

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

- è un ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;

- valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquei;
- fornisce consulenza ai Ministeri, alle Regioni e Province autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
- favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le Regioni;
- svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro-industriale e forestale nazionali;
    - realizza indagini ed analisi finalizzate all'impatto delle politiche agricole, agro-alimentari e del mondo rurale;
    - diffonde i risultati della propria attività;
    - svolge funzioni di supporto all'applicazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali e di sviluppo rurale, nell'interesse delle regioni e delle province autonome, degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni;
- altresì, fa parte del sistema statistico nazionale (SISTAN), istituito con decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;
- in adempimento ai suoi compiti istituzionali svolge funzioni di supporto e assistenza in materia di applicazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali e di sviluppo rurale, nell'interesse dell'UE, dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome, degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni, con particolare rilievo attraverso il monitoraggio e valutazione delle politiche agricole;
- possiede un'esperienza pluriennale derivante da attività nei settori suddetti, in materia di valutazione di programmi di sviluppo rurale, di monitoraggio sugli interventi cofinanziati dalla Unione Europea, di statistica;
- è uno degli enti attuatore del programma Rete Rurale Nazionale 2014/2020 e fa parte del Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ha già svolto nell'ambito di precedenti intese, attraverso la propria struttura regionale, attività di analisi e supporto tecnico all'attuazione sia delle politiche comunitarie sia delle politiche agricole regionali;
- promuove, anche con altri enti, associazioni, organizzazioni che svolgono la loro attività in ambito di studi e ricerche di economia e politica agraria, la valorizzazione e il trasferimento e la diffusione dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica;
- ha manifestato il proprio interesse a cooperare con la Regione Campania in progetti e/o programmi riguardanti gli interventi da attuarsi nel settore agricolo, agro-industriale e dello sviluppo rurale;
- che le amministrazioni suddette intendono stipulare il presente protocollo al fine di cooperare per lo svolgimento congiunto di loro compiti istituzionali di interesse pubblico nel settore della ricerca economica, e dare efficace esecuzione agli obblighi comunitari inerenti la programmazione per lo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO

- che la collaborazione tra le amministrazioni pubbliche suddette, ai fini dello svolgimento dell'attività descritta nel testo dell'accordo, sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione;

- che la Corte di Giustizia Europea con la sentenza del 9 giugno 2009, Commissione - Repubblica federale di Germania (causa C-480/06), caso "Stadtreinigung Hamburg" ha consolidato una evoluzione della giurisprudenza sull'inhouse a controllo analogo congiunto gettando le fondamenta per la costruzione della cooperazione pubblico-pubblico non istituzionalizzata quale specifica ipotesi di deroga non scritta all'obbligo di procedura di gara;

- che dopo la suddetta sentenza alle deroghe dell'in house e dell'in house a controllo congiunto andava ad aggiungersi la deroga relativa alla cooperazione interamministrativa non istituzionalizzata;

- che la recente direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici all'art. 12 prevede che: "un contratto concluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente tra due o più amministrazione aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) il contratto sia volto a stabilire o realizzare una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione sia retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;"

- che altresì l'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- che ai sensi del suddetto art. 15, a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi devono essere sottoscritti con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

- che è interesse delle parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di ricerca, di rilevazione, analisi e previsione nel campo strutturale e socio-economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca;

- che le attività di ricerca inerenti il presente accordo possono definirsi come "interesse comune" ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241 del 1990.

Si sancisce la seguente Intesa:

Articolo 1
Premesse

Le premesse e i considerato formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 2
Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria con il presente accordo intendono instaurare una collaborazione per fini istituzionali nel rispetto dei compiti e delle funzioni loro attribuite dalla leggi e dai regolamenti. Le parti concordano di cooperare per l'attuazione di progetti e programmi di interesse comune riguardanti in particolare

- interventi previsti dalla politica agricola regionale e dai Programmi di Sviluppo Rurale anche compresi nella programmazione ed attuazione dei fondi strutturali 2014/20;
- interventi previsti dalla politica Agricola Nazionale e Comunitaria;
- analisi su tematiche di interesse regionale nelle attività di monitoraggio della spesa pubblica in agricoltura;
- tematiche di particolare rilevanza strategica per l'agricoltura campana.

Le parti assicureranno lo svolgimento delle attività comuni attraverso il rispettivo supporto delle proprie strutture, centrale e periferiche, impegnando le proprie risorse strumentali e la disponibilità delle rispettive banche dati.

Eventuali trasferimenti finanziari saranno determinati esclusivamente al solo fine di compensare le spese effettivamente sostenute o da sostenere per il personale impegnato e per l'acquisto eventuale di nuovi materiali ed attrezzature occorrenti per lo svolgimento delle specifiche attività.

Tali progetti di cooperazione verranno approvati dalle parti e regolamentati di volta in volta attraverso specifici accordi nelle forme previste dalle leggi vigenti.

Articolo 3
Referenti

La Regione Campania designa l'Assessore all'Agricoltura pro tempore xxxxxxx, o suo delegato, ad instaurare con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria accordi di collaborazione e supporto tecnico per l'attuazione delle politiche della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria designa il Dott. Vincenzo Sequino, quale responsabile dei rapporti previsti dal presente atto con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

Articolo 4
Durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Protocollo d'Intesa è valido tra le parti dalla data di apposizione dell'ultima firma e ed ha scadenza il 31 dicembre 2023.

Articolo 5
Clausola di decadenza

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 3 della Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 il presente Protocollo d'Intesa decade automaticamente in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla data della sua sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Campania

L'Assessore all'agricoltura

On.le Vincenzo De Luca _____

Per il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Il Commissario Straordinario

Dr. Salvatore Parlato

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 135 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

NUOVE DETERMINAZIONI IN MATERIA DI CONTROLLO DELLA FUNZIONALITA' DELLE MACCHINE IRRORATRICI IN USO IN AGRICOLTURA AI SENSI D.LGS N. 150/2012 E DEL DM 22/01/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Decreto Legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" stabilisce, tra l'altro, all'art 12:
    a.1 l'obbligatorietà del controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, che in ogni caso devono essere sottoposte a controllo, almeno una volta entro il 26 novembre 2016;
    a.2 l'istituzione e l'organizzazione di sistemi di controllo e di verifica per garantire l'esecuzione dei controlli funzionali in centri riconosciuti dalle Regioni;
b. il Decreto interministeriale del MiPAAF e del Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della salute del 22 gennaio 2014 pubblicato sulla GU n. 35 del 12 febbraio 2014 ha adottato il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) che definisce, tra l'altro, le procedure che regolamentano il sistema di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici e la regolazione delle stesse;
c. in Regione Campania già esiste un servizio per il controllo della funzionalità delle macchine irroratrici gestito da strutture private, impiantato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1006 del 15/06/2007, che ha istituito l'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania, secondo i requisiti indicati nelle linee guida del sistema di mutuo riconoscimento nazionale dei centri previsti dalla normativa nazionale;

RILEVATO che occorre adeguare il sistema di controllo delle macchine irroratrici esistente in Campania con quanto previsto dalla normativa vigente europea e nazionale;

CONSIDERATO che il documento "*Nuove determinazioni in materia di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici in uso in agricoltura ai sensi D.Lgs n. 150/2012 e del DM 22/01/2014***" allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1) risponde alle finalità e alle indicazioni di cui ai citati** D. Lgs n. 150/2012 e DM 22/01/2014;

RITENUTO pertanto di dover:

a. approvare il documento "*Nuove determinazioni in materia di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici in uso in agricoltura ai sensi D. Lgs n. 150/2012 e del DM 22/01/2014*" **allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);**

b. individuare nella Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (52 06) UOD 10 Fitosanitario regionale **l'Autorità competente** in materia di gestione del sistema di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici (Azione 3 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)**;**

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1006 del 15/06/2007;
- il Regolamento del 15 dicembre 2011 n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. **approvare** il documento "*Nuove determinazioni in materia di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici in uso in agricoltura*" **allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);**
2. **individuare nella** Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (52 06) UOD

10 Fitosanitario regionale **l'Autorità competente** in materia di gestione del sistema di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici (Azione 3 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)**;**

3. demandare alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (52 06) UOD 10 Fitosanitario regionale l'approvazione con propri provvedimenti degli eventuali aggiornamenti e adeguamenti in materia di gestione del sistema di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici (Azione 3 del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) che dovessero rendersi necessarie a seguito di modifiche della normativa di cui trattasi;
4. inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per gli adempimenti di competenza e al BURC per la relativa pubblicazione

Allegato 1

Nuove determinazioni in materia di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici in uso in agricoltura ai sensi D. Lgs n. 150/2012 e del DM 22/01/2014

Premessa

In Campania le attività relative al controllo funzionale delle macchine irroratrici per la protezione delle colture hanno avuto inizio nel 1999 con il Programma interregionale agricoltura e qualità, misura 4 "*impiego fitofarmaci ed efficienza distributiva delle irroratrici*". Inizialmente sono stati realizzati due centri per il controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture e successivamente, attraverso un'azione divulgativa, è stato offerto alle aziende agricole un servizio di controllo gratuito.

Nel 2004 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto ministeriale n. 10730 del 21 dicembre 2004 ha approvato il "*Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture*" affidandone la gestione all'Ente Nazionale Macchine Agricole (ENAMA).

In attuazione del Programma è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico, composto da esperti del mondo scientifico e da rappresentanti delle regioni, che ha prodotto una serie di documenti volti all'armonizzazione del servizio e delle procedure di controllo. Tali documenti sono in linea con quanto previsto dall'allegato II della direttiva 2009/128/CE, tengono conto delle indicazioni tecniche specifiche definite a livello europeo dai gruppi di lavoro SPISE - Standardised Procedure for the Inspection of Sprayers in Europe- sulla base della norma EN 13790, e costituiscono l'attuale riferimento per le attività di controllo in Italia.

La Giunta Regionale, in armonia con le attività sopra realizzate, ha istituito con DGR n. 1006/2007 l'Albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Campania. Tale albo regionale è strutturato in due sezioni **gli operatori abilitati** al servizio e **i centri autorizzati** (centri prova) ed ha lo scopo di garantire che gli iscritti all'albo effettuino i controlli previsti conformemente ai documenti di indirizzo prodotti nell'ambito del "*Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture*".

In seguito all'entrata in vigore del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), approvato ai sensi del D.Lgs n. 150/2012 con il DM 22/01/2014, che standardizza a livello nazionale le procedure di controllo funzionale delle macchine irroratrici, è necessario adeguare il sistema di controllo esistente in Campania alla normativa vigente.

1. Autorità competente

In Campania l'Autorità competente per la gestione delle attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici è il Dipartimento della salute e delle risorse naturali, Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (52 06) UOD 10 Fitosanitario regionale.

2. Organizzazione delle attività inerenti ai controlli funzionali periodici delle attrezzature, regolazione o taratura e manutenzione

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, obbligatorio ai sensi dell'art. 12 del DLgs n. 150/2012, è effettuato presso Centri prova riconosciuti e autorizzati dalla Regione Campania sulla base dei criteri indicati negli allegati II, III e IV del PAN.

L'UOD 52 06 10 per la gestione tecnico-scientifica dell'attività si avvarrà del supporto di un ente pubblico con competenze specifiche in materia individuato con procedura di evidenza pubblica.

Al fine di ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente, gli utilizzatori professionali potranno effettuare, presso i centri autorizzati, un ulteriore controllo di tipo volontario, la regolazione o taratura, che garantisce la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica sulla coltura.

Il calendario e la periodicità dei controlli, le tipologie di macchine da sottoporre ai controlli con calendari diversi e le tipologie di macchine esonerate, sono previsti DM del MIPAAF n. 4847 del 3/03/2015.

I centri prova devono essere dotati di idonee attrezzature per la realizzazione dei test e devono garantire che non si verifichino forme di inquinamento ambientale durante lo svolgimento dei controlli (allegato III del PAN- Requisiti minimi delle attrezzature minime utilizzabili per l'esecuzione dei controlli funzionali e requisiti dei centri prova).

3. Autorizzazione dei Centri prova

Gli utilizzatori professionali di macchine irroratrici effettuano il controllo funzionale periodico presso centri prova riconosciuti e autorizzati dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura che intende essere autorizzata a svolgere il controllo funzionale e/o la regolazione strumentale delle macchine irroratrici si impegna a dotarsi delle attrezzature e strumentazione riportate nell'allegato III del PAN.
La richiesta di riconoscimento deve essere trasmessa all'UOD 52 06 10 Fitosanitario Regionale e deve indicare:

- il nominativo del tecnico abilitato per ciascuna delle tipologie di irroratrici per le quali la struttura chiede il riconoscimento (barre irroratrici, irroratrici per colture arboree, per colture protette, ecc). Il tecnico può essere scelto nella sezione abilitati dell'albo regionale, oppure deve presentare un attestato di abilitazione rilasciato da un'altra Regione e conforme alla normativa. I centri prova attualmente operanti in Regione Campania al fine di offrire anche il servizio di regolazione strumentale devono integrare le strumentazioni e chiedere l'accreditamento alla UOD 52 06 10 competente,
- il possesso delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei controlli funzionali e/o alla taratura.

I tecnici abilitati sono tenuti a frequentare i corsi di aggiornamento che la UOD 52 06 10 promuoverà periodicamente con la collaborazione dell'ente di supporto tecnico scientifico.
I centri prova già riconosciuti dalla Regione Campania ed operanti all'entrata in vigore del PAN, non devono presentare ulteriori richieste di autorizzazione in quanto già conformi alle procedure riportate nell'allegato II del Piano e in possesso di attrezzature conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato III del Piano.

4. Rilascio delle abilitazioni per i tecnici

I tecnici che intendono conseguire l'abilitazione devono presentare domanda presso l'UOD 52 06 10 che provvederà ad organizzare un apposito corso quando sarà raggiunto il numero minimo di 20 partecipanti.
Sono riconosciute valide le abilitazioni conseguite presso altre Regioni purché conformi a quanto previsto dall'Allegato IV del PAN.
Le abilitazioni rilasciate dalla Regione Campania precedentemente all'entrata in vigore del PAN sono riconosciute valide in quanto realizzate secondo le linee guida previste dal sistema di mutuo riconoscimento nazionale e sono conformi a quanto previsto dall'Allegato IV del PAN.

5. Revoca o sospensione delle abilitazioni ai tecnici

L'abilitazione del tecnico può essere sospesa o revocata in caso di:

- accertata irregolarità del suo operato da parte dell'Amministrazione;
- ripetuta e ingiustificata assenza alle attività di aggiornamento organizzate dalla UOD 52 06 10.

6. **Verifica dell'attività svolta dai centri prova e dai tecnici abilitati**

La UOD 52 06 10 e la struttura pubblica tecnica di supporto di cui al punto 2, svolgono attività di verifica tecnico-amministrativa periodica presso i centri prova autorizzati, secondo la seguente tempistica:

- ogni 24 mesi a partire dalla data di autorizzazione dei centri che effettuano meno di 200 controlli/anno;
- ogni 12 mesi a partire dalla data di autorizzazione dei centri che effettuano 200 o più controlli/anno.

La verifica riguarda sia la gestione della documentazione e dei dati relativi ai controlli effettuati, sia la conformità della strumentazione agli allegati II e III del PAN.
In particolare, il personale tecnico della struttura di supporto tecnico-scientifico e i tecnici della UOD 10 valutano:

A. Lo stato e l'efficienza delle attrezzature del centro;
B. La tenuta, archiviazione e trasmissione dei documenti di controllo;
C. La regolare attività durante le operazioni di verifica funzionale;
D. Le condizione di macchine già sottoposte a controllo;
E. Il tecnico abilitato.

Nello specifico, per ciascuna area di controllo sono verificati almeno i seguenti punti:
A. Lo stato e l'efficienza delle attrezzature del centro elementi da controllare:
Flussimetro pompa: presenza, condizioni generali, funzionamento;
Manometro campione: presenza, condizioni generali, precisione;
Altri manometri: presenza, condizioni generali, precisione;
Banco controllo portata: presenza, condizioni generali, funzionamento;

Banchetto manometro: presenza, condizioni generali, funzionamento;
Ogni altra attrezzatura rilevata al momento dell'autorizzazione e/o nuova: condizioni generali.

B. La tenuta, archiviazione e trasmissione dei documenti di controllo:
Registro dei bollini adesivi: bilancio tra numero adesivi stampati, utilizzati e avanzati;
Archivio degli attestati di controllo: modalità archiviazione, numero controlli effettuati;
Archivio dei rapporti di prova: modalità archiviazione, numero dei controlli effettuati;
Archivio della modulistica di controllo: modalità archiviazione, numero dei controlli effettuati;
Trasmissione dei dati alla Regione Campania: tempistica.

C. La regolare attività durante le operazioni di verifica funzionale:
Applicazione della metodologia di controllo secondo il protocollo approvato;
Modalità di rilascio dei documenti di avvenuto controllo al proprietario della macchina.

D. Le condizione di macchine già sottoposte a controllo (la scelta della macchina da controllare avviene con estrazione casuale):
Coerenza tra documenti relativi alla macchina e la stessa presso l'azienda (presenza bollino adesivo),
Coerenza tra numero di attestato; gli elementi identificativi della macchina (marca e modello, Numero di telaio; dimensioni serbatoio; lunghezza barra);
Elementi identificativi del proprietario (codice fiscale o partita IVA).

E. Il tecnico abilitato: Attestato di frequenza dei corsi di aggiornamento.

7. Centri autorizzati in altre Regioni

I centri prova autorizzati in altre regioni italiane e province autonome che intendano operare in Campania devono darne comunicazione, utilizzando l'apposita modulistica.
La comunicazione deve pervenire alla UOD 52 06 10 Fitosanitario Regionale almeno 10 giorni prima dell'inizio dei controlli e deve indicare il calendario dei lavori con le località presso le quali il centro opererà (indirizzo dell'azienda e nominativo del proprietario, tipologia di macchine irroratrici oggetto di controllo e il nominativo del tecnico abilitato) al fine di consentire all'UOD 52 06 10 le verifiche sulle attività di propria competenza.
Durante i controlli, i centri prova mobili possono utilizzare la modulistica e gli adesivi delle proprie regioni di appartenenza (salvo diversa indicazione proveniente dalle medesime). Nel caso in cui il centro proveniente da altra regione intenda utilizzare la modulistica della regione Campania, dovrà fare un'apposita richiesta alla UOD 52 06 10
Nel caso in cui la UOD 52 06 10 riscontri delle irregolarità o delle inadempienze nell'attività svolta dal centro prova, ha la facoltà di sospendere temporaneamente o di revocarne l'attività in Campania

8.Centri autorizzati in Campania

I centri prova mobili autorizzati in Campania che intendono operare anche in altre regioni devono attenersi alle modalità di lavoro previste dalla Regione o Provincia autonoma nella quale intendono lavorare.
I centri prova riconosciuti in Campania e operanti in altre Regioni, nel caso in cui vengano riscontrate irregolarità e/o inadempienze nell'attività svolta presso le aziende fuori regione, possono essere oggetto di sospensione temporanea o di revoca del riconoscimento da parte delle autorità competenti per territorio. Queste ultime sono tenute ad inviare comunicazione di sospensione o revoca alla UOD 52 06 10.

9.Costituzione dell'archivio dei controlli funzionali effettuati

Presso l'UOD 52 06 10 è istituito l'archivio dei controlli funzionali effettuati.
Tutti i centri prova che operano in Campania sono tenuti a fornire **trimestralmente** alla UOD 52 06 10 informazioni dettagliate sui controlli realizzati, secondo le indicazioni di cui al paragrafo successivo.
Le informazioni relative ai controlli effettuati sul proprio territorio saranno inviati periodicamente alla banca dati nazionale secondo modalità definite da un apposito decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
Le informazioni relative alle attrezzature che hanno superato i controlli da inviare al data base nazionale sono le seguenti:

- Identificazione del centro prova.
- Regione/provincia autonoma che ha rilasciato l'autorizzazione a svolgere il servizio di controllo funzionale;
- Nome e codice del centro prova.
- Identificazione del proprietario della macchina irroratrice: nome o ragione sociale ed indirizzo.

- Partita IVA o codice fiscale.
- Identificazione della macchina irroratrice: tipologia; marca e modello (quando leggibili).
- Numero di telaio/serie (numero originale, oppure codice fornito al momento del controllo).
- Identificazione del controllo funzionale: data di esecuzione; numero dell'attestato di funzionalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 137 del 05/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 E SS. MM. E II. - ART. 142, COMMA 3 - DICHIARAZIONE DI IRRILEVANZA PAESAGGISTICA DEL TRATTO DEL CORSO D'ACQUA ISCRITTO NELL'ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO, DENOMINATO "VALLONE S. FRANCESCO" IN AGRO DEL COMUNE DI AVELLINO (AV), CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, l'art. 1 del R. D. n. 1775/33 definisce la categoria delle acque pubbliche allo scopo di disciplinarne gli usi di pubblico generale interesse, prevedendo l'iscrizione dei corsi d'acqua interessati in appositi elenchi suddivisi per provincia e approvati con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici;

b. che, l'art. 82, comma quinto, lettera c), del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, come integrato dall'art. 1 della Legge 8 agosto 1985, n. 431, sottopone a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497, "*i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*";

c. che, l'art. 1-quater della Legge 8 agosto 1985, n. 431 ha disposto che - in relazione al vincolo paesaggistico imposto sui corsi d'acqua, ai sensi del richiamato quinto comma, lettera c), dell'art. 82 del d.P.R. n. 616/77 - le Regioni determinassero quali dei corsi d'acqua classificati pubblici ai sensi del suddetto testo unico di cui al R.D. n. 775/1933, potessero, per la loro irrilevanza ai fini paesaggistici, essere esclusi, in tutto o in parte, dal predetto vincolo e ne redigessero apposito elenco, ad evidenza pubblica, entro i successivi trenta giorni;

d. che, l'art. 142 del d. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e ss. mm. e ii.- recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice - nell'elencare i beni ambientali sottoposti a vincolo paesaggistico, ha confermato, all'ivi comma 1, lettera c), la sottoposizione a vincolo dei " i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";

e. che, lo stesso comma 3 dell'art. 142 ha previsto la disapplicazione del suddetto vincolo per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua che la Regione abbia ritenuto, in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici, includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ferma restando la facoltà dello stesso Ministero di confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni;

f. che, con decreto del Dirigente del Settore Politica del Territorio (oggi U.O.D. Pianificazione Paesaggistica -53.09.03-) della Giunta Regionale della Campania n. 261 del 02.7.2008 è stata definita la procedura per avanzare richiesta, da parte dei Comuni interessati, di irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua o parte di essi, unitamente ai criteri oggettivi per la loro individuazione, nonché definiti i relativi allegati "A","B" e "C" - inerenti, rispettivamente: i criteri oggettivi cui devono attenersi i Comuni interessati per l'individuazione dei corsi d'acqua, o parte di essi, oggetto di eventuali richieste di irrilevanza paesaggistica; le pertinenti schede di rilevazione dati grafici e fotografici a corredo delle dette richieste; una tabella dati che compendi le avanzate proposte di irrilevanza paesaggistica, munite delle pertinenti motivazioni - da trasmettere, per la consequenziale istruttoria, alla competente U.O.D. 53-09-03 della Giunta Regionale della Campania, unitamente alle deliberazioni di Giunta Comunale contenenti le relative proposte;

g. che, il Comune di Avellino (AV), con nota Prot. n.65911 del 16.11.2015 - agli atti dell'U.O.D. 53-09-03 al Prot. n. 795418 del 19.11.2015 – ha avanzato la richiesta di irrilevanza, ai fini paesaggistici - ai sensi del comma 3, articolo 142 del Codice e con la procedura all'uopo prevista dal decreto n. 261 del 02.7.2008 del Dirigente della U.O.D. 53.09.03 - del corso d'acqua iscritto negli elenchi delle

acque pubbliche della provincia di Avellino con il toponimo di "Vallone S. Francesco", per il relativo individuato tratto dal punto iniziale T1 al punto finale T7, di complessiva proposta di lunghezza di 3.656 mt;

h. che tra la documentazione inviata a corredo dell'istanza è presente l'attestazione della Soprintendenza Archeologica della Campania, nota Prot. n. 18388 del 13.11.2015, in cui, da specifica richiesta comunale, si afferma che "…*nel territorio del comune di Avellino non sono state mai riscontrate tracce della centuriazione di epoca romana, e che pertanto non sono agli atti di Ufficio alcuna documentazione scientifica al riguardo*.";

CONSIDERATO CHE:

a. preliminarmente, come rilevato dai competenti uffici regionali della U.O.D. Pianificazione Paesaggistica (53-09-03), il corso d'acqua denominato "*Vallone San Francesco"* è tutelato *ope legis,* ex art. 142, comma 1, lettera c) del Codice, in quanto risulta essere iscritto nel I° elenco delle acq ue pubbliche della provincia di Avellino, al numero d'ordine 110, con il toponimo di "*Vallone S. Francesco inf. n. 105*", di cui al R.D. 18 novembre 1900, così come pubblicato sulla G.U.R.D.I. n. 47 del 25 febbraio 1901;

b. che la proposta del Comune di Avellino, così come avanzata, unitamente alla relativa deliberazione di Giunta Comunale, è stata oggetto di approfondita istruttoria da parte dell'U.O.D. n. 53.09.03 della Giunta Regionale, i cui uffici hanno effettuato, previa verifica della completezza della documentazione inviata, la corretta applicazione dei criteri oggettivi di riferimento, la congruità delle motivazioni comunali addotte, ai fini della dichiarazione di irrilevanza paesaggistica del proposto continuo tratto del corso d'acqua interessato;

c. che, agli esiti di detta istruttoria, la U.O.D. n. 53.09.03 ha ritenuto accoglibile la avanzata istanza di irrilevanza paesaggistica relativa all'individuato e consecutivo tratto del corso d'acqua pubblico denominato "*Vallone S. Francesco",* interessante il territorio comunale, evidenziandone la motivazione, nonché la relativa totale estensione, prolungata sino allo sbocco con il "Torrente Irrigatore e vallone Fenestrella" - rispettivamente negli Allegati "A" e "B" che formano parte integrante della presente deliberazione – come contrassegnata dalle lettere **"I"** di inizio tratto e **"F"** di fine tratto, quali punti individuati da coordinate geografiche georeferenziate con il sistema U.T.M./W.G.S. 84 (*Universal Transverse Mercator* / *World Geodetic System 1984*), su base cartografica tecnica regionale (C.T.R 2005) in scala 1: 5.000;

d. che, ai sensi del comma 3, art. 142 del Codice, resta ferma la facoltà del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo circa l' eventuale reintegrazione nel vincolo originale del tratto del corso d'acqua *de quo,* ritenuto paesaggisticamente irrilevante con la presente deliberazione, confermandone, se del caso, la motivata e relativa tutela *ope legis*;

RITENUTO:

a. di dover dichiarare, in attuazione del comma 3, articolo 142 ed ai soli fini paesaggistici, la irrilevanza paesaggistica del tratto del corso d'acqua denominato "*Vallone san Francesco*", in agro del Comune di Avellino, cosi come di seguito individuato:

   a.1 inizio tratto, contrassegnato dal punto **"I"**: (E = 480.217,27- LONG.; N = 4.529.616,78 – LAT.), sino a fine tratto, contrassegnato dal punto **"F"**: (E = 483.303,77 - LONG.; N = 4.529.242,46 – LAT), di lunghezza complessiva pari a 3.665 mt, con la specifica motivazione e relativi dati identificativi cartografici, così come riportati negli Allegati "A", "B", costituenti parte integrante della presente deliberazione;

b. di dover dare atto che, la presente dichiarazione di esclusione dal vincolo, ex art. 142, comma 1, lett. c) del Codice, riguarda, esclusivamente, le sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, del tratto del corso d'acqua denominato "*Vallone S. Francesco*", così come individuato al suddetto punto a. e che la stessa non inficia la permanenza del medesimo vincolo gravante sul rimanente tratto, a monte dello stesso, ove rimane, pertanto, inalterato;

VISTO:

a. il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante "*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*";

b. il Regio Decreto 18 novembre 1900, pubblicato sulla G.U.R.D.I. n. 47 del 25 febbraio 1901;

c. la Decisione del Consiglio Stato, Sez. VI del 04 febbraio 2002, n. 657;

d. il comma 3, art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e ss. mm. e ii., recante il "*Codice dei beni culturali e* del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n.137"* ;

e. la L. R. 13 ottobre 2008, n. 13, di approvazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di dichiarare, in attuazione del comma 3, articolo 142 del Codice ed ai soli fini paesaggistici, la irrilevanza paesaggistica del tratto del corso d'acqua denominato "*Vallone S. Francesco inf. n. 105*", in agro del Comune di Avellino, cosi come di seguito individuato:

   1.1. *inizio tratto, contrassegnato dal punto **"I"**: (E = 480.217,27- LONG.; N = 4.529.616,78 – LAT.) sino a fine tratto, contrassegnato dal punto **"F"**: (E = 483.303,77 - LONG.; N = 4.529.242,46 – LAT), di complessiva lunghezza pari a 3.665 mt,, con la specifica motivazione e relativi dati identificativi cartografici, così come riportati negli Allegati "A", "B", costituenti parte integrante della presente deliberazione;*

2. di dare atto che, la presente dichiarazione di esclusione dal vincolo, ex art. 142, comma 1, lett. c) del Codice, riguarda, esclusivamente, le sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, del tratto del corso d'acqua denominato "*Vallone S. Francesco inf. n. 105*", così come individuato al precedente punto 1.1, e che la stessa non inficia la permanenza del medesimo vincolo gravante sul rimanente tratto, a monte dello stesso, ove rimane, pertanto, inalterato;

3. di disporre la trasmissione della presente deliberazione:

   3.1. al Comune di Avellino;

   3.2. al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania;

   3.3. alla Soprintendenza Archeologica della Campania.;

   3.4. alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;

   3.5. all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

ALLEGATO A

Giunta Regionale della Campania

COMUNE DI AVELLINO (AV)

CORSO D'ACQUA PUBBLICO

INTERESSATO ALLA DICHIARAZIONE DI IRRILEVANZA PAESAGGISTICA

ai sensi del comma 3, art. 142 del d.lgs. n. 42/04 e ss. mm. e ii.

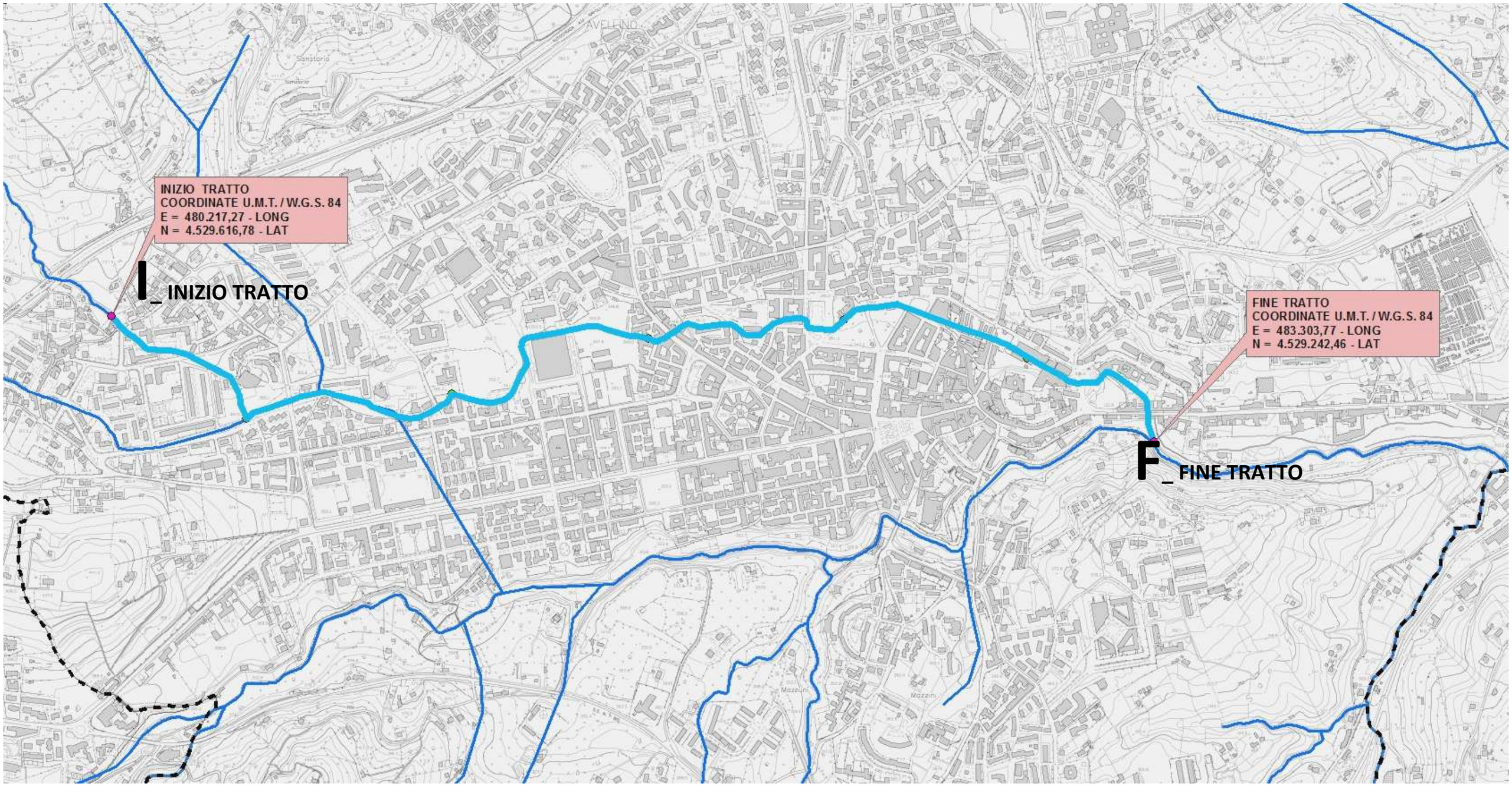
- MOTIVAZIONI -

N°	DENOMINAZIONE CORSO D'ACQUA PUBBLICO INTERESSATO	TRATTO INDIVIDUATO	LUNGHEZZA TRATTO INDIVIDUATO MT	MOTIVAZIONE	
				DI ACCOGLIMENTO	DI DINIEGO
1	**VALLONE** **S. FRANCESCO** **Inf. n. 105** Inserito nel I°Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Avellino, al n. 110 d'ordine. [*cfr. R.D. 18.11.1900 , pubblicato sulla G.U.R.D.I. n. 47 del 25.02.1901*].	Dal punto iniziale "**I** " sino a fine tratto, contrassegnato dal punto "**F**". *[* cfr. ALLEGATO "B"]	3.665	Il corso d'acqua, a regime torrentizio, raccoglie le acque collinari nord occidentali del territorio comunale ed è influente di sinistra del fiume Sabato. Il corso d'acqua conserva ancora la sua conformazione naturale solo a nord, presso la frazione Ponticelli; infatti, tutto il successivo tratto urbano, fino alla confluenza con sbocco nel Torrente Irrigatore o Fenestrelle, è stato interessato, specie all'inizio degli anni '70, da interventi di sistemazione idraulica delle sponde che, in alcuni casi, ne hanno modificato il tracciato originario, sino a renderlo completamente intubato e sottoposto al livello stradale. Tali lavori, consistenti nella costruzione di uno scatolare in c.a., furono realizzati dal Ministero dei LL. e portati avanti successivamente dal Genio Civile, con lo scopo di migliorare le condizioni igienico sanitarie dei nuovi quartieri sorti in previsione dello strumento urbanistico allora vigente - nelle zone omogenee "A e B" di cui al D.M. 1444/68 - anche per consentire la realizzazione di opere pubbliche, quali l'autostazione e la viabilità al suo contorno. Tali lavori, nel tempo, hanno fortemente inciso sui caratteri naturali del tratto urbano del vallone, compromettendone, in maniera irreversibile, gli aspetti naturali. Pertanto, onde eliminare la permanenza di un vincolo paesaggistico, che opera solo a livello di superficie areale - stanti le esistenti opere infrastrutturali di mobilità veicolare cittadina di cui sopra, che hanno fortemente inciso sui caratteri naturali del tratto del corso d'acqua di che trattasi, compromettendone, in maniera irreversibile, gli aspetti naturali - si ritiene che l'avanzata istanza possa essere accolta e, per gli effetti, si propone di dichiarare paesaggisticamente irrilevante il tratto del corso d'acqua in parola, meglio specificato nell'allegato B.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO (AV)

ALLEGATO **B**



Tratto del corso d'acqua dichiarato di irrilevanza paesaggistica, di lunghezza complessiva **lF = 3.665 mt**

Limite territoriale amm.vo comunale

" Vallone S. Francesco, inf.n. 105 "

n. 110 - Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Avellino

R.D. 18.11.1900

G.U.R.D.I. n. 47 del 25.02.1901

Base cartografica C.T.R. Regione Campania - Stralcio planimetrico fuori scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 88 del 08/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

L. 92/2012, ART. 4, COMMI 51-68. RECEPIMENTO ACCORDO N. 76/CU DEL 10 LUGLIO 2014 RECANTE "LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO IN ORDINE AI SERVIZI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI" E ISTITUZIONE DI UN TAVOLO REGIONALE IN MATERIA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 18/12/2006 individua una serie di competenze chiave per l'apprendimento permanente;

b. la Risoluzione del Parlamento europeo del 16 gennaio 2008 sull'educazione degli adulti "Non è mai troppo tardi per apprendere" esorta gli Stati membri a facilitare l'acquisizione di conoscenze e ad introdurre una cultura dell'apprendimento permanente più attraente, accessibile ed efficace;

c. le Conclusioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2008 sull'istruzione destinata agli adulti hanno stabilito per la prima volta una serie di priorità comuni da affrontare nel settore dell'istruzione destinata agli adulti, spianando la strada verso una cooperazione europea rafforzata tra i vari soggetti e proponendo una serie di misure specifiche per il periodo 2008-2010, intese ad aumentare la partecipazione all'istruzione degli adulti e a migliorarne la qualità;

d. le Conclusioni del Consiglio europeo del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione sottolineano l'esigenza di modernizzare l'insegnamento scolastico;

e. le Conclusioni del Consiglio europeo dell'11 maggio 2010 sulla dimensione sociale dell'istruzione e della formazione hanno rilevato che l'ampliamento dell'accesso all'istruzione degli adulti può creare nuove possibilità di inclusione attiva e migliorare la partecipazione sociale;

f. la Risoluzione del Consiglio europeo del 20 dicembre 2011 su un'Agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti (2011/C 372/01) invita gli stati membri concentrare gli sforzi sulla promozione del ruolo delle parti sociali e della società civile nello sviluppo delle opportunità di apprendimento degli adulti nonché di ottimizzare il coinvolgimento delle autorità centrali, regionali e locali;

PREMESSO, altresì, che

a. la Legge n. 92 del 28/06/2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" all'art. 4, commi da 51 a 61 e da 64 a 68, definisce l'apprendimento permanente come "*qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale*";

b. in attuazione dell'articolo 1, comma 632 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29/10/2012 recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (13G00055)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2013, viene definito il nuovo assetto dei Centri e, per garantirne la reale operatività, vengono attivati alcuni progetti "assistiti a livello nazionale" in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia;

c. il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n.92" configura l'apprendimento

permanente come un diritto della persona a poter accedere e usufruire di reali e significative offerte educative lungo l'arco della vita;

d. con l'Accordo n.76/CU del 10 luglio 2014 la Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie Locali ha approvato le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali"**;**

e. la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le diseguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

DATO ATTO che

a. ai sensi dell'Accordo sancito in Conferenza unificata Stato-Regioni il 2 marzo 2000 per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti - Accordo con il quale è stato disegnato il sistema EdA, articolandolo su tre livelli istituzionali, Nazionale, Regionale e Locale, comprendendo, tra l'altro, nelle competenze regionali, "*la pianificazione e la programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti*" - la Regione Campania ha avviato una serie di azioni tese a dar vita, nel territorio regionale, al sistema di Educazione degli Adulti (EdA), provvedendo:

- a istituire, con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 2363 del 28/10/2001 e n. 2645 del 23/12/2001, il Comitato Regionale EdA e a definire, con D.G.R. n. 387 del 5 marzo 2004, "Gli Ambiti territoriali per il Sistema dell'Educazione degli Adulti";

- ad elaborare un documento di indirizzo, denominato "Linee guida per la costruzione del sistema integrato dell'educazione degli adulti in Campania", scaturito da un percorso condiviso tra tutte le componenti presenti nel Comitato Regionale EDA, approvato con D.G.R. n. 794 del 16/06/06;

- ad approvare la programmazione e l'attivazione di azioni dirette di apprendimento permanente rivolte ad un pubblico indifferenziato e di azioni mirate a target specifici, senza trascurare momenti di informazione ed orientamento con l'apertura di centri sportello, con le risorse del POR Campania FSE 2000/2006 - Misura 3.8;

- a sostenere poi, con le risorse del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, il processo di costruzione del Sistema regionale dell'Istruzione degli adulti con un'offerta scolastico-formativa mirata ed obiettivi specifici rivolti all'aumento della partecipazione all'apprendimento permanente;

b. con D.G.R. n. 44 del 9/02/2015, ai sensi del citato DPR 29 ottobre 2012 n. 263, sono stati istituiti n. 7 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti sul territorio regionale, come da proposta dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

c. con successiva D.G.R. n. 328 del 21/07/2015 è stato approvato il documento trasmesso dall'USR contenente la distribuzione delle Istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello con riferimento ai CPIA istituti con la citata D.G.R. n. 44/2015;

CONSIDERATO che

a. la Strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce che l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze sono elementi chiave per rispondere all'attuale crisi economica, all'invecchiamento demografico e alla più ampia strategia economica e sociale dell'Unione europea;

b. la crisi ha evidenziato il notevole ruolo che l'apprendimento degli adulti – inteso quale attività di apprendimento formale, non formale e informale, intraprese da adulti dopo aver lasciato il ciclo di istruzione e di formazione iniziale – può svolgere per realizzare gli obiettivi di "Europa 2020" consentendo agli adulti, di migliorare la capacità di integrarsi nella società;

c. l'apprendimento degli adulti costituisce un mezzo per l'aggiornamento e la riqualificazione delle persone e contribuisce in modo rilevante all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo personale;

d. si registra un crescente consenso sul fatto che l'apprendimento degli adulti è, attualmente, l'anello debole dello sviluppo dei sistemi nazionali di apprendimento permanente e che la partecipazione all'apprendimento degli adulti ha continuato a diminuire, passando dal 9,8% delle persone di età compresa fra i 25 e i 64 anni nel 2005 a solo il 9,1% nel 2010 e ne consegue che il raggiungimento dell'aumentato obiettivo "ET2020" del 15% entro il 2020 rappresenta una sfida ancor più ardua;

e. le reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92" possono rappresentare lo strumento principale per garantire il raccordo e l'integrazione di tutti gli attori che operano sul territorio regionale nell'ambito dell'apprendimento permanente tra i quali le imprese attraverso le rappresentanze datoriali e sindacali, le Università, il terzo settore e gli enti locali;

f. la Regione Campania intende garantire ai propri cittadini l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione ed alla educazione permanente e sta, pertanto, gradualmente e progressivamente orientando le proprie politiche in direzione di un sistema di apprendimento che accompagni gli individui lungo tutto il corso della vita e assicuri a ciascuno, dovunque ed a tutti i livelli, una elevata qualità dell'offerta educativa;

g. all'interno dell''Obiettivo Tematico 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" del POR Campania 2014-2020, la Regione Campania ha individuato lo strumento operativo per implementare sull'intero territorio il Sistema di Istruzione degli Adulti in un'ottica di *lifelong learning* attraverso l'organizzazione delle reti territoriali di servizio, il potenziamento dell'offerta di apprendimento permanente e la definizione di momenti di approfondimento metodologico con il supporto delle istituzioni universitarie finalizzate ad un monitoraggio ed una valutazione partecipata delle azioni messe in campo per garantire una forma di auto riflessività amministrativa che possa ulteriormente avvicinare le istituzioni ai cittadini;

RITENUTO di

a. dover recepire l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali n. 76/CU del 10 luglio 2014 recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali", di cui all'allegato che forma parte integrante del presente provvedimento**;**

b. dover istituire, per l'effetto, il Tavolo regionale in materia di apprendimento permanente - con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione - per l'organizzazione delle reti territoriali dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, con l'obiettivo di realizzare, in un'ottica di sistema integrato, un modello organizzativo per il funzionamento e lo sviluppo delle reti territoriali, con modalità di raccordo tra i percorsi educativi formali, non formali ed informali, attraverso un sistema permanente di orientamento, la condivisione di standard relativi all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite e una dorsale informativa dedicata;

c. dover stabilire la composizione del Tavolo regionale in materia di apprendimento permanente per l'organizzazione delle reti territoriali del sistema dell'istruzione nei termini seguenti**:**

- Assessore all'Istruzione della Giunta Regionale della Campania o suo delegato;

- Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali della Regione Campania o suo dirigente delegato;
- Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania o suo dirigente delegato;
- Dirigenti scolastici dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Campania;
- un rappresentante della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;
- un rappresentante dell'ANCI Campania;
- un rappresentante delle organizzazioni imprenditoriali della Campania;
- un rappresentante delle organizzazioni sindacali della Campania;
- un rappresentante delle Università della Campania;
- un rappresentante del terzo settore;

d. dover affidare la presidenza del Tavolo all'Assessore all'Istruzione della Giunta Regionale della Campania o suo delegato;

e. dover assegnare la segreteria del Tavolo al Dirigente della UOD Istruzione della Regione Campania o suo delegato;

f. dover prevedere che i lavori del Tavolo possano articolarsi anche attraverso Commissioni tematiche alle quali possano essere invitati a partecipare altre istituzioni del territorio ed esperti del settore;

g. dover dare atto che la partecipazione al Tavolo e alle Commissioni tematiche non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione Campania;

VISTI
- la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 29/10/2012, n. 263;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per le considerazioni espresse in premessa che si intendono, di seguito, integralmente riportate:

1. di recepire l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali n. 76/CU del 10 luglio 2014 recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali", di cui all'allegato che forma parte integrante del presente provvedimento**;**

2. di istituire, per l'effetto, il Tavolo regionale in materia di apprendimento permanente - con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione - per l'organizzazione delle reti territoriali dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, con l'obiettivo di realizzare, in un'ottica di sistema integrato, un modello organizzativo per il funzionamento e lo sviluppo delle reti territoriali, con modalità di raccordo tra i percorsi educativi formali, non formali ed informali, attraverso un sistema permanente di orientamento, la condivisione di standard relativi all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite e una dorsale informativa dedicata;

3. di stabilire la composizione del Tavolo regionale in materia di apprendimento permanente per l'organizzazione delle reti territoriali del sistema dell'istruzione nei termini seguenti**:**

- l'Assessore all'Istruzione della Giunta Regionale della Campania o suo delegato;
- il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali della Regione Campania o suo dirigente delegato;
- il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania o suo dirigente delegato;
- i Dirigenti scolastici dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Campania;
- un rappresentante della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;
- un rappresentante dell'ANCI Campania;
- un rappresentante delle organizzazioni imprenditoriali della Campania;
- un rappresentante delle organizzazioni sindacali della Campania;
- un rappresentante delle Università della Campania;
- un rappresentante del terzo settore;

4. di affidare la presidenza del Tavolo all'Assessore all'Istruzione della Giunta Regionale della Campania o suo delegato;

5. di assegnare la segreteria del Tavolo al Dirigente della UOD Istruzione della Regione Campania o suo delegato;

6. di prevedere che i lavori del Tavolo possano articolarsi anche attraverso Commissioni tematiche alle quali possano essere invitati a partecipare altre istituzioni del territorio ed esperti del settore;

7. di dare atto che la partecipazione al Tavolo e alle Commissioni tematiche non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione Campania;

8. di demandare gli adempimenti consequenziali alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

9. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla UOD Istruzione;

10. di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali.
Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Repertorio atti n. 76/CU del 10 luglio 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 10 luglio 2014:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che la Conferenza unificata assume deliberazioni, promuove e sancisce intese ed accordi, in relazione alle materie ed ai compiti di interesse comune alle regioni, alle province, ai comuni e alle comunità montane;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;

VISTA la legge 7 dicembre 2000, n. 383, recante: "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266, recante: "Legge-quadro sul volontariato";

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 381, recante; "Disciplina delle cooperative sociali";

VISTO il decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, recante: "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recante: "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'articolo 1, comma 30, lettera c), come sostituito dall'articolo 46, comma 1, lettera b) della legge 4 novembre 2010, n. 183";

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167 recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 26 settembre 2012;

VISTA l'Intesa in sede di Conferenza unificata del 26 settembre 2012 sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale, a norma dell'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013 recante: "Linee guida di cui all'articolo 52, commi 1 e 2, della legge 4 aprile 2012 n. 35, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)".

VISTA l'Intesa in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012 concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013, n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e in particolare l'articolo 14;

VISTO il Regolamento (CE) di esecuzione della Commissione 25 febbraio 2014, n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento n. 1303/2013;

VISTA la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15 novembre 2006, n. 1720/2006/CE che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

ROMA 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012, n. 2012/C 398/01, sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio 22 aprile 2013, n. 2013/C120/01 sull'istituzione di una garanzia per i giovani e il Piano Nazionale Garanzia Giovani;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 dell'Italia e in particolare l'Obiettivo tematico 10 "Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente";

CONSIDERATO che il citato Obiettivo tematico 10 prevede che il sostegno all'Obiettivo stesso sarà prevalentemente assicurato dall'apporto del Fondo sociale europeo-FSE e per gli interventi di miglioramento delle competenze della forza lavoro anche dal Fondo europeo per affari marittimi e pesca-FEAMP e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale-FEASR. Il Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR interverrà per supportare interventi infrastrutturali dedicati al miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione;

CONSIDERATO, altresì, che i Piani operativi nazionali-PON indirizzeranno i loro interventi verso azioni volte a sostenere l'adeguamento dei sistemi per migliorarne qualità ed efficienza e per colmare i divari territoriali e per l'implementazione di un sistema nazionale di valutazione delle politiche e degli interventi e che i Piani operativi regionali - POR interverranno relativamente alle competenze regionali in tutti i risultati attesi con azioni dirette agli individui e ai sistemi;

CONSIDERATO che la citata Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 154/CU) ha previsto al punto c), l'istituzione di un Tavolo interistituzionale sull'apprendimento permanente, con funzioni di raccordo e monitoraggio degli interventi previsti, articolato in gruppi tecnici di lavoro, in rapporto ai diversi ambiti e alle materie sull'apprendimento permanente, con particolare riferimento all'istruzione, alla formazione professionale, al lavoro;

CONSIDERATO che, a seguito della prima riunione di insediamento e di successive riunioni tenutesi il 21 maggio 2014 ed il 17 giugno 2014, detto Tavolo ha predisposto una bozza di accordo e di documento concernente le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";

CONSIDERATO che detto documento è stato esaminato, nel corso di una ulteriore riunione tenutasi il 1° luglio 2014, nel corso della quale è stato condiviso il testo con alcuni perfezionamenti;

CONSIDERATO che, sempre il 1° luglio 2014, si è tenuto un incontro del Tavolo interistituzionale con le Parti sociali le quali hanno proposto una integrazione al testo nella parte relativa al contributo delle Parti sociali stesse nell'ambito dell'apprendimento permanente e del sistema integrato delle reti territoriali;

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che il testo definitivo dell'accordo e del documento, contenente le integrazioni concordate nell'ultima riunione del Tavolo e nell'incontro con le Parti sociali del 1° luglio 2014, è stato diramato, il 7 luglio 2014, ai Ministeri interessati, alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'accordo in questione;

ACQUISITO, quindi, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali;

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA, IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO, L'ANCI E L'UPI

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato in premessa, il Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Locali si impegnano:

- a dare attuazione al presente Accordo, con la quale sono approvate le linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

- a demandare ad un successivo atto la definizione di standard minimi relativi all'integrazione dei servizi di istruzione, formazione e lavoro e all'organizzazione delle reti territoriali;

- a demandare al Tavolo interistituzionale istituito presso la Conferenza Unificata azioni di verifica e monitoraggio delle attività, avvalendosi allo scopo anche della collaborazione di ISFOL e INDIRE, da prevedersi anche all'interno di una relazione da presentare annualmente.

Il Segretario
Antonio Naddeo

Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali

PREMESSA

L'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 20.12.12 riguardante "le politiche per l' apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali", definita ai sensi dei commi 51 e 55 dell'art. 4 della Legge n. 92/2012, prefigura le politiche e le linee di azione necessarie per la promozione e lo sviluppo del Sistema nazionale di apprendimento permanente.
La citata intesa istituisce **il Tavolo interistituzionale** con funzione di raccordo e monitoraggio degli interventi previsti, che si articola in gruppi tecnici di lavoro, in rapporto alle diverse materie ricondotte all'alveo dell' apprendimento permanente, con particolare riferimento agli ambiti dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro. In occasione della prima ed unica riunione del Tavolo, nel maggio 2013, il Coordinamento della IX Commissione approvò un piano di lavoro che, riconoscendo due **finalità** del tavolo interistituzionale (1. definire il sistema nazionale di apprendimento permanente, tenendo conto dell'insieme dei soggetti pubblici e privati di istruzione, formazione e lavoro attivi sul territorio e dei servizi che sono in grado di erogare; 2. garantire la coerenza delle elaborazioni e dei risultati dei gruppi tecnici di lavoro ivi compreso di quelli del comitato tecnico nazionale costituito ai sensi del DLgs n. 13/2013), individuava le relative azioni.

Non è irrilevante richiamare, in questo contesto, due elementi di attualità che costituiscono un primo banco di prova della volontà di rendere effettivo il sistema dell'apprendimento permanente: la fase di programmazione delle risorse comunitarie per il periodo 2014-2020, che deve individuare le risorse necessarie per l'operatività e le innovazioni da porre in essere, e l'iniziativa più recente, anche questa ormai prossima ad assumere la sua forma operativa definitiva, legata alla realizzazione della **Garanzia Giovani** e finanziata da una specifica linea di finanziamento europeo (Youth Employment Initiative): un grande banco di prova per la conformazione dell'architettura di *governance* prevista per il sistema di apprendimento permanente ma anche per la caratterizzazione sempre più spinta, almeno sullo specifico target dei Neet, della rete dei servizi di apprendimento permanente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE PRIMA

1.1. L'apprendimento permanente alla luce delle indicazioni europee e della normativa italiana

Nei documenti della Commissione europea l'apprendimento permanente viene definito come «*Qualsiasi attività di apprendimento avviata in qualsiasi momento della vita, volta a migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale*»[1].

Già a partire dal novembre 2006, con Decisione n. 1720/2006, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno istituito uno specifico programma d'azione sull' apprendimento permanente, il cui obiettivo generale è quello di «*contribuire (....) allo sviluppo dell'Unione europea quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future*». In particolare il programma mira a promuovere gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi e i Paesi dell'Unione europea in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

In questa ottica, le Raccomandazioni del Consiglio sottolineano l'urgenza per gli Stati membri di adottare strategie e programmi che traducano in realtà i principi dell'apprendimento permanente e della mobilità, attraverso il rilancio e il miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione, la definizione di un impianto di standard comuni di riferimento e di dispositivi di sistema per il riconoscimento, la valorizzazione e la certificazione delle acquisizioni ovunque realizzate, anche in contesti non formali ed informali, affinché tutti i cittadini si trovino nella condizione di realizzare appieno le proprie potenzialità di crescita culturale, formativa e occupazionale.

In questi ultimi anni nel nostro Paese, seppur in ritardo, sono stati varati una serie di provvedimenti legislativi in materia di istruzione, formazione professionale e lavoro che costituiscono una risposta alle sollecitazioni da parte dell'Unione europea. Si tratta di interventi che mirano a porre le condizioni di un sistema integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong*) e in ogni luogo (*lifewide*), basato sul *riconoscimento*, sulla *promozione* e sull'*accrescimento* delle *competenze* del capitale umano acquisite in tutti i contesti formali di istruzione e formazione professionale, sul lavoro, nella vita quotidiana e nel tempo libero.

E' comunque nell'ambito della Legge di riforma del mercato del lavoro n. 92/2012 e dell'Intesa successivamente adottata ai sensi della stessa norma[2] che la prospettiva

---

1 Memorandum della Commissione sull'istruzione e formazione permanente. Documento di lavoro dei servizi della Commissione (30.10.2000) e Comunicazione "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente" (2001).

2 Intesa approvata in CU il 20.12.12 riguardante "le politiche per l'AP e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali", definita ai sensi dei commi 51 e 55 dell'art. 4 della Legge n. 92/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

europea viene per la prima volta esplicitamente e integralmente introdotta in Italia. Nella nuova disposizione normativa[3] l'apprendimento permanente è caratterizzato, in piena sintonia con la prospettiva europea, nei termini di "*Qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale*»[4].

1.2. L'apprendimento permanente come "diritto della persona"

La prospettiva dell'apprendimento permanente implica un vero cambiamento di paradigma, che si incentra su quattro elementi: il primo è la centratura sul soggetto in apprendimento, il secondo riguarda l'assunzione della prospettiva dell'apprendimento lungo l'arco della vita (*lifelong learning*), il terzo riguarda l'estensione delle sedi e delle modalità dell'apprendimento da quelle formali a quelle non formali e informali (*lifewide learning*), il quarto si riferisce alla trasparenza e comparabilità degli apprendimenti a livello europeo, al fine di agevolare la mobilità (per lavoro e per apprendimento), valorizzare il capitale umano e l'investimento in istruzione e formazione in chiave europea e contribuire così a rendere più solido e competitivo il sistema produttivo e a contrastare la crisi.

In coerenza a tutto ciò, la portata più significativa introdotta dalle recenti disposizioni normative è la configurazione di un *diritto della persona all'apprendimento* (quindi a poter accedere e usufruire di reali e significative offerte educative e formative lungo l'arco della sua vita, nonché di veder riconosciuti gli apprendimenti e le competenze comunque acquisite in modo non formale e informale). La Legge n. 92/2012 capovolge conseguentemente la prospettiva della centralità dei servizi a favore della *centralità della persona*; l'apprendimento permanente è prospettato nei termini, nuovi, di "*diritto*" di ogni persona, in ogni fase della vita e nell'ambito di un sistema condiviso e territorialmente integrato dei servizi di istruzione, formazione e lavoro che permette l'individuazione, validazione e riconoscimento del patrimonio culturale e professionale accumulato nella propria storia personale, formativa e professionale.

Il riconoscimento del diritto all'apprendimento permanente implica, in concreto, la sua esigibilità da parte di ogni persona e quindi la necessità di dover prefigurare percorsi integrati di "presa in carico" in cui il cittadino possa accedere a servizi che lo orientano, lo accompagnano nell'esplicitazione dei bisogni formativi, gli presentano le offerte del territorio in termini di percorsi di apprendimento, di inserimento lavorativo o avvio al lavoro autonomo, ne valuta le competenze acquisite in qualsiasi contesto di apprendimento e le rende spendibili

---

3 L. n. 92/2012, art. 4, commi dal 51 al 68

4 Art. 4, c. 51: "Qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale»

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo capovolgimento di prospettiva ha implicazioni rilevanti in termini di coinvolgimento dei soggetti e dei servizi, esige un *ripensamento interno* e la loro *ricollocazione in termini funzionali* nell'ambito del sistema stesso, con conseguente *perdita di autoreferenzialità*.

1.3. Obiettivi e priorità strategiche per l'implementazione del sistema dell'apprendimento permanente

L'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 20.12.12 delinea come *obiettivi di policy* per rendere effettivo il diritto della persona all'apprendimento permanente:

- l'integrazione dei servizi per la ricostruzione e documentazione degli apprendimenti;
- una maggiore efficacia delle politiche attive;
- la strutturazione del sistema nazionale di orientamento permanente;
- il potenziamento delle azioni dei sistemi integrati di istruzione, formazione e lavoro per le finalità di crescita e sviluppo.
- il potenziamento e il consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente come declinate col decreto Ministro Pubblica Istruzione 139/2007.

L'Intesa indica inoltre 5 *priorità*:

- l'ampliamento della platea dei soggetti a sostegno dell'apprendimento permanente;
- il potenziamento delle attività di orientamento permanente;
- lo sviluppo delle competenze di specifici target maggiormente deboli o svantaggiati;
- l'ampliamento dell'accesso anche attraverso strumenti specifici di trasparenza e lo sviluppo e l'integrazione dei servizi per l'apprendimento permanente;
- il miglioramento della pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro.

Tali obiettivi e priorità individuano i temi urgenti su cui occorre lavorare, in quanto rappresentano le carenze maggiori nel nostro Paese; essi corrispondono agli elementi fondamentali in cui si articola il sistema integrato delineato dall'art. 4, commi 51 – 68 della L. n. 92/2012:

a) le *reti territoriali dei servizi* come ossatura del sistema dell'apprendimento permanente;
b) l'*orientamento permanente* come sistema nazionale e parte del sistema dell'apprendimento permanente;
c) il *sistema di individuazione e validazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze*;
d) un *sistema informativo* nell'ambito della dorsale unica informativa, ai fini del monitoraggio, della valutazione, della tracciabilità e conservazione degli atti rilasciati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il sistema dell'apprendimento permanente si riferisce e comprende gli ambiti di apprendimento formali, non formali e informali. Essendo finalizzato a sostenere la persona lungo tutto l'arco della vita, anche in una prospettiva occupazionale e di cittadinanza attiva, il sistema si articola e si basa sull'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione professionale e lavoro e degli ambiti di apprendimento formale, non formale e informale.

1.4 Le istituzioni scolastiche e formative nella rete dell'apprendimento permanente

Il ruolo del "formale" nelle reti territoriali dell'apprendimento permanente rappresenta un elemento strategico di sviluppo del sistema. Infatti l'offerta formativa formale consente non solo l'acquisizione di qualificazioni di vario livello ma anche il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ad esse connesse. In tale contesto svolgono un ruolo strategico per la costruzione del sistema integrato per l'apprendimento permanente:

- **CPIA**, in quanto Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, sono soggetti pubblici di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente. In particolare, il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione - per quanto di competenza - di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l'altro, a fornire un sostegno alla costruzione di propri percorsi di apprendimento, a sostenere il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti e a favorire la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita. Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, quali, ad esempio, iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di IeFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc...);

- **Poli tecnico-professionali**, come modalità organizzativa che favorisce l'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, con una sinergia tra risorse pubbliche e private e che possono essere valorizzati come risorsa da utilizzare in modo sinergico con le altre offerte culturali del territorio nell'ambito della rete dell'apprendimento permanente;

- **Università e AFAM** che concorrono nella loro autonomia alla realizzazione delle reti attraverso:
  - l'inclusione dell'apprendimento permanente nelle loro strategie istituzionali;
  - l'offerta formativa flessibile e di qualità, che comprende anche la formazione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

distanza, per favorire l'apertura degli accessi a diverse tipologie di studenti (per età, condizione professionale, genere, provenienza,etc.);

- la valorizzazione del capitale di conoscenze e competenze, per favorire il rientro negli studi superiori, promuovere la cittadinanza attiva e l'occupabilità;
- l'attivazione di idonei servizi, anche integrati a livello territoriale, per la realizzazione degli obiettivi e delle funzioni previsti dalla legge 92/2012 sull'apprendimento permanente e dal decreto legislativo 13/13;
- la partecipazione alla realizzazione di politiche attive del lavoro.

1.5 Gli organismi che perseguono scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale nella rete dell'apprendimento permanente

Il ruolo del "non formale" nelle reti territoriali è uno dei fattori di novità e di maggiore qualità. Infatti l'offerta formativa non formale arricchisce i contesti culturali e sociali dei territori, svolgendo un ruolo specifico e non sostituibile, che integra il ruolo dell'offerta formale, pubblica e privata. In tale contesto, le Organizzazioni del *no-profit* possono entrare in contatto con cittadini spesso a rischio di esclusione sociale, grazie anche alle metodologie non frontali e interattive, alla flessibilità dei percorsi formativi, alle relazioni interpersonali e all'integrazione tra prestazioni sociali e offerte culturali.

L'offerta non formale contribuisce, spesso in collaborazione con quella formale, a rimotivare all'apprendimento fasce di cittadini economicamente o culturalmente deboli, promuovendo la partecipazione dei cittadini ai processi di cambiamento attraverso la cultura e la formazione (stili di vita, comportamenti a rischio, codici dei nuovi linguaggi) e offre occasioni di apprendimento valorizzabili anche ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui al precedente punto 1.3nonché delle competenze identificabili nei Repertori regionali, correlati al Repertorio nazionale.

L'adesione delle Organizzazioni alle reti territoriali deve essere volontaria e riferita a soggetti che assicurano alcuni requisiti minimi di stabilità e di qualità, quali ad es.:

- requisiti organizzativi: a) iscrizione nei registri regionali delle Associazioni di promozione sociale, del volontariato e delle cooperative sociali, o altri simili (Enti per il servizio civile, etc.), con pluriennale esperienza nel settore del *no-profit*; b) statuto dell'Associazione che preveda tra le finalità la promozione dell'accrescimento culturale e formativo dei cittadini e lo sviluppo della cultura della solidarietà; c) individuazione di un/a responsabile dell'offerta culturale e formativa.
- requisiti di qualità dell'offerta culturale e formativa: a) un'offerta che espliciti quali competenze, relative a quelle indicate in precedenza, i cittadini possono acquisire attraverso il percorso di apprendimento non formale ; b) competenze degli operatori educativi e dei docenti documentate tramite CV o autodichiarazioni, acquisite all'esterno e/o all'interno di un percorso promosso dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti del Terzo settore; c) visibilità dell'offerta e accessibilità da parte di tutti i cittadini, anche svantaggiati, attraverso i necessari e opportuni interventi di accomodamento; d) attestazione, su richiesta, della frequenza dei percorsi di apprendimento non formale , per la possibilità di inserimento nel libretto formativo del cittadino; e) previsione di strumenti di autovalutazione dell'esperienza di apprendimento da parte del soggetto che ne fruisce.

Le Organizzazioni che richiedono di far parte delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e ne hanno i requisiti, saranno formalizzate con le modalità indicate dalle procedure regionali.

A questo scopo le organizzazioni stesse possono promuovere, se non ancora presente, un **Registro regionale** delle Organizzazioni del Terzo settore, previo **Avviso regionale** che inviti alla presentazione della domanda di iscrizione, nell'ambito delle procedure per la costruzione delle reti territoriali integrate. Ciò consentirebbe di rendere visibili le Organizzazioni del Terzo settore e favorirne il coinvolgimento nella composizione delle reti territoriali.

PARTE SECONDA

2.1. Le reti territoriali per l'apprendimento permanente

La Legge n. 92/2012 indica nelle reti territoriali la modalità organizzativa attraverso cui si costituisce il sistema integrato dell'apprendimento permanente, precisandone: l'*oggetto* (l'insieme dei servizi relativi agli ambiti di apprendimento formali, non formali e informali), la *finalizzazione* in termini di politiche di riferimento (i servizi devono essere "collegati organicamente alle strategie per la crescita economica, l'accesso al lavoro dei giovani, la riforma del *welfare*, l'invecchiamento attivo, l'esercizio della cittadinanza attiva, anche da parte degli immigrati") e le *priorità* (il sostegno alla costruzione, da parte delle persone, dei percorsi di apprendimento, facendo emergere i fabbisogni di competenza in correlazione con le necessità dei sistemi produttivi e dei territori, con particolare attenzione alle competenze linguistiche e digitali, riconoscimento dei crediti e certificazione, fruizione dei servizi di orientamento permanente).

L'Intesa del 20.12.12 precisa che le reti territoriali comprendono l'insieme dei servizi pubblici e privati di istruzione, formazione e lavoro attivi sul territorio, di cui al comma 33 dell'art. 4 della legge 92/2012, nonché dei Poli tecnico-professionali di cui all'Intesa del 25 settembre 2012, ivi compresi i servizi individuati ai sensi del comma 58 dell'art. 4 della legge 92/2012, tenendo conto che alla loro realizzazione concorrono anche:

a) le Università nella loro autonomia, attraverso l'inclusione dell'apprendimento permanente nelle proprie strategie istituzionali, l'offerta formativa flessibile e di qualità, che comprende anche la formazione a distanza, per una popolazione studentesca diversificata;
b) idonei servizi di orientamento e consulenza, partenariati nazionali, europei e internazionali a sostegno della mobilità delle persone e dello sviluppo sociale ed economico;
c) le imprese, attraverso rappresentanze datoriali e sindacali;



fonte: http://burc.regione.campania.it

d) le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura nell'erogazione dei servizi destinati a promuovere la crescita del sistema imprenditoriale e del territorio che comprendono la formazione, l'apprendimento e la valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita dalle persone;
e) l'Osservatorio sulla migrazione interna nell'ambito del territorio nazionale istituito con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali 11 dicembre 2009; le strutture territoriali degli enti pubblici di ricerca.

2.2. L'organizzazione delle reti territoriali

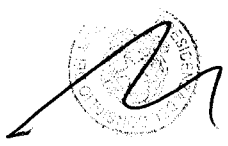
Si comprende, dunque, come parlare di sistema locale di *lifelong learning* assuma anche il senso di un'operazione strategica per consentire lo sviluppo di un territorio, investendo sul patrimonio immateriale di saperi di cui il territorio è espressione.
Infatti, il sistema dei saperi che caratterizza il territorio nei suoi aspetti materiali e immateriali di cui si alimenta il settore produttivo è alla base dell'organizzazione dei diversi servizi erogati, presiede alle relazioni sociali, si costruisce e si trasforma attraverso l'apprendimento formale, non formale e informale.
Ricondurre a sistema tutto questo e poterlo gestire è sicuramente un'operazione complessa, ma per sostenere uno sviluppo locale integrato, democratico e sostenibile occorre partire dalla valorizzazione delle risorse e dai saperi che il territorio possiede e utilizza, sia per esprimere i propri bisogni, sia per formulare possibili risposte.

Il processo di messa in rete dei servizi territoriali non può e non deve comunque essere ridotto a un'ingegneria istituzionale e organizzativa che consideri le strutture e gli stessi servizi in termini meramente sommatori e funzionali. Le reti territoriali devono, anzi, costituire la modalità con cui l'insieme dei servizi viene ripensato in funzione della risposta che esso deve dare alla persona e al suo diritto all'apprendimento permanente.

Il modello organizzativo delle reti territoriali verrà adottato da ciascuna Regione e Provincia autonoma secondo le proprie scelte e peculiarità, nel rispetto dei principi generali anche mediante il confronto con i soggetti istituzionali, economico-sociali e associativi.
Il modello organizzativo delle reti dovrà includere e valorizzare i servizi di orientamento permanente e di individuazione e validazione delle competenze, come servizi trasversali ai sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e agli ambiti dell'apprendimento formale, non formale e informale, fermo restando la titolarità dei soggetti di cui al decreto legislativo 13/13.

Nella definizione del proprio *modello organizzativo* delle reti, ciascuna Regione dovrebbe esplicitare:

- la dimensione territoriale (comunale, provinciale, sovra comunale, etc.);
- le connotazioni/vocazioni/specializzazioni settoriali, laddove presenti;
- la definizione dei Soggetti che le compongono, a partire da quelli indicati nei precedenti punti 1.3 e 1.3 bis, prevedendo l'allargamento della platea ai



fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti che nei territori di riferimento ne concorrono alla realizzazione e allo sviluppo;

- l'attivazione di processi di *governance* democratica e partecipativa delle reti, che permettano alle comunità locali (nella componente istituzionale, associativa e del *no-profit*, produttiva) di essere protagoniste della propria crescita, anche attraverso la valorizzazione e promozione del potenziale di conoscenza espresso dai saperi collettivi e del capitale umano nelle diverse aree territoriali;
- la definizione delle modalità di raccordo esterno rispetto al più complessivo sistema dei distretti produttivi e tecnologici, in continuità e sviluppo con quanto previsto dagli indirizzi per il coordinamento dell'offerta territoriale di cui alle Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;
- le tappe e le misure da intraprendere in relazione all'obiettivo comune di fornire al cittadino servizi che operano in forma coordinata e sempre più integrata, ivi comprese le eventuali modifiche dell'assetto dei servizi, l'adeguamento delle competenze degli operatori, la produzione di standard comportamentali e di risultato, la valutazione delle performance dei servizi e della soddisfazione degli utenti, le misure per garantire l'accesso ai soggetti più deboli;
- l'identificazione dei luoghi e delle modalità per veicolare a livello regionale trasparenza, informazioni e accessibilità, prossimità e interoperatività dei servizi, sia per i Soggetti della rete, sia per gli utenti dei servizi;

- le modalità di interoperatività con la dorsale informativa unica, a partire dall'acquisizione di informazioni di base concordate a livello nazionale e dalla messa a sistema degli elementi minimi informativi di cui al libretto formativo del cittadino;
- le modalità di costituzione e formalizzazione delle reti in termini di funzionamento interno e di coordinamento tra i Soggetti che le compongono.

Ciascuna Regione, inoltre, considerato l'accordo di partenariato 2014-20, in particolare l'obiettivo tematico 10 "Investire nell'istruzione e formazione e formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" promuove, per la costituzione delle reti territoriali la figura giuridica coerente alla gestione delle risorse comunitarie.

2.3 Leve strategiche per la costruzione del sistema integrato dell'apprendimento permanente

La costruzione delle reti territoriali deve valorizzare e integrare tutti i soggetti e tutte le forme dell'apprendimento formale, non formale e informale, **di cui ai commi 52, 53 e 56 dell' art. 4 della legge 92/2012**, e deve basarsi sulla centralità della persona.

In particolare, possono essere indicate alcune leve strategiche per la costruzione del sistema integrato dell'apprendimento permanente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Centri per l'impiego e/o centri per i servizi al lavoro accreditati dalle Regioni, che** contribuiscono a sviluppare servizi di accoglienza e orientamento (come previsto anche dalla Garanzia Giovani) e che devono interagire in modo sinergico con tutti i soggetti delle reti territoriali dell'apprendimento permanente per potenziare le politiche attive del lavoro;

- **Parti Sociali**

Le parti sociali, nell'ambito dell'apprendimento permanente e del sistema integrato delle reti territoriali finalizzato a sostenere la persona lungo tutto l'arco della vita, anche in una prospettiva occupazionale e di cittadinanza attiva, contribuiscono a:
- individuare le attese e le previsioni del sistema produttivo in tema di competenze;
-promuovere forme di collaborazione e interazione con i sistemi di istruzione e formazione;
-sostenere i servizi delle politiche attive presenti sul territorio.

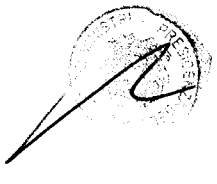
- **Enti Locali** con i servizi informativi e di accoglienza offrono un sostegno alle misure per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente previsto dall'intesa del 20.12.12, favorendo l'emersione dei bisogni formativi inespressi dei soggetti più deboli.

- **Il sistema camerale e degli sportelli Suap,** per il ruolo di raccordo tra i sistemi formativi e il mondo del lavoro attraverso una rete fisica e virtuale di sportelli, che offrono servizi per l'orientamento, l'avvio al lavoro autonomo, imprenditoriale e professionale, i tirocini e la promozione dell'alternanza scuola-lavoro.

- Soggetti titolari e titolati alla individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite di cui al DLgs 13/2013, sono parte organica delle reti territoriali .

2.4 Gli obiettivi strategici delle reti

Gli obiettivi delle reti sono definiti in otto punti nell'Intesa sull'apprendimento permanente. A questi si aggiunge l'impegno volto a contrastare gli alti tassi di inattività della popolazione giovanile nell'attuale periodo di recessione. La legge n. 92/2012 definisce anche l'obiettivo di dare particolare attenzione alle competenze linguistiche e digitali.
In relazione agli obiettivi delle reti, ciascuna Regione e Provincia autonoma, una volta definito il modello organizzativo per il proprio territorio, definirà indirizzi prioritari e indicazioni di *policy*, coerentemente con le priorità e le scelte complessive, con gli



fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzi nazionali e con i criteri generali di allocazione delle risorse, ivi comprese quelle comunitarie. La "Garanzia per i Giovani" dovrebbe essere assunta in tal senso come esempio e primo terreno di sperimentazione del modello.

2.5 Le reti territoriali nella *governance* dell'apprendimento permanente

Le reti territoriali, in quanto strutture portanti del sistema dell'apprendimento permanente, si inseriscono nel quadro istituzionale e degli assetti di competenza definiti dalla Costituzione e dalle disposizioni normative di riferimento.

In coerenza con la prospettiva delineata dalla legge n. 92/2012 e in una prospettiva di *governance* multilivello, è possibile delineare il seguente quadro di ruoli e articolazioni:

a) nazionale: collaborazione interistituzionale tra Stato, Regioni e Province autonome ed Enti locali attraverso gli organismi tecnici e istituzionali già previsti, per assicurare, nel quadro degli indirizzi definiti dal tavolo Interistituzionale di cui all'Intesa 20 dicembre 2012, le funzioni di monitoraggio, valutazione e indirizzo, con l'individuazione delle priorità strategiche e di politiche specifiche quali ad es. l'implementazione e il funzionamento della dorsale informativa, l'adozione omogenea di elementi minimi informativi di cui al libretto formativo del cittadino, le indicazioni per il coordinamento dei sistemi dell'offerta di istruzione, formazione e lavoro, la promozione di una piattaforma comune di competenze trasversali, in rapporto a quelle chiave europee, lo sviluppo di pratiche e linguaggi comuni, il piano nazionale per la "Garanzia per i Giovani", le condizionalità *ex ante* del nuovo ciclo di programmazione comunitaria, etc.;
b) regionale: Regioni e Province autonome programmano lo sviluppo delle reti e ne definiscono, con il coinvolgimento attivo dei soggetti istituzionali, sociali compreso il Forum del terzo settore, ed economici del territorio, le modalità di organizzazione a partire dalla valutazione condivisa dei programmi di sviluppo territoriale, dei driver di innovazione e competitività e dei fabbisogni formativi e professionali, dell'uso integrato delle risorse disponibili, individuandone i modelli organizzativi e funzionali più idonei, con l'obiettivo di valorizzare i ruoli e le competenze di tutti i soggetti coinvolti;
c) locale: i soggetti che compongono la rete definiscono, nell'ambito degli indirizzi sopra richiamati, le proprie modalità di gestione e funzionamento in modo comunque di assicurare al cittadino punti di accesso alla rete dei servizi per la costruzione e il sostegno dei propri percorsi di apprendimento.

L'attuazione dell'Intesa del 20 dicembre 2012, così come le sue articolazioni di *governance*, si interconnettono e raccordano in modo organico e sistematico con i lavori di attuazione del decreto legislativo 13/13, nonché con il costituendo sistema nazionale di certificazione delle competenze.



fonte: http://burc.regione.campania.it

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Per le finalità di cui alle presenti linee strategiche nazionali, sono messe a disposizione le risorse già previste nell'ambito di programmi e finanziamenti nazionali, regionali europei ed internazionali, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.
Per gli interventi di che trattasi dovranno pertanto, salvo ulteriori stanziamenti di spesa, risultare sufficienti le risorse umane, finanziarie e strumentali già stabilite dalla legislazione vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE

Il Sistema dell'Apprendimento Permanente nei tavoli istituzionali e nei riferimenti normativi

Tavolo Interistituzionale in materia di Apprendimento Permanente costituito nella sede della Conferenza Unificata, previsto al punto C) dell'Intesa in Conferenza Unificata del 20/12/2012, composto dai firmatari dell'Intesa e dal MEF. Il Tavolo si articola in gruppi tecnici di lavoro in rapporto alle diverse materie dell'apprendimento permanente (Punto C.2 dell'Intesa del 20/12/2012), si confronta con le Parti Sociali. Ha funzioni di raccordo e monitoraggio in particolare sui lavori dei tavoli di cui ai precedenti punti

1) **Sistema nazionale di certificazione delle competenze**

Comitato tecnico nazionale, previsto all'art. 3 c.5 del d.lgs. 13/2012, presieduto da MLPS e MIUR, e composto dai rappresentanti del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, del Ministero dello Sviluppo economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e delle P.A. di Trento e Bolzano, in qualità di enti pubblici titolari ai sensi del decreto stesso. Il Comitato si confronta con le Parti Sociali.

2) **Orientamento permanente**

Gruppo di lavoro interistituzionale costituito nella sede della Conferenza Unificata, previsto all'art. 3 dell'Intesa del 20/12/2012, composto dalle istituzioni firmatarie dell'Accordo. Il Gruppo di lavoro organizza periodici incontri con le Parti Sociali. Sono state elaborate Linee Guida, approvate il 5 dicembre 2013, con Accordo in Conferenza Unificata.

Quadro normativo di riferimento

Apprendimento permanente

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- Decreto interministeriale del 13 febbraio 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca che recepisce l'Intesa in Conferenza Unificata del 20/12/2012 riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dei commi 51 e 55 dell'art. 4 della L. n. 92/2012

Certificazione delle competenze

- Decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13 recante definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, comma 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92
- Decreto interministeriale (MLPS MIUR) del 13 gennaio 2014, di costituzione del Comitato Tecnico Nazionale ai sensi dell'art. 3, c. 5, d.lgs. 13/2013 del 16 gennaio 2013

Orientamento permanente

- Decreto interministeriale del 13 febbraio 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca che recepisce l'Accordo in Conferenza Unificata del 20/12/2012 concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente
- Accordo in Conferenza Unificata del 5 dicembre 2013 recante "Definizione delle linee guida del sistema nazionale dell'orientamento permanente"



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 138 del 05/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO E/O INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO, 10 AGOSTO 2014, N. 126. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI. CONSUNTIVO 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
b. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;
c. con Deliberazione n. 221 del 05/05/2015 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
   c.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
   c.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
      c.2.1 al 31 dicembre 2014 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 144.222.465,98,** tutti da reimputare all'esercizio 2015, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
      c.2.2 la reimputazione cui al punto precedente è relativa per **Euro 70.464.297,42** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 73.758.168,56** a residui passivi di parte capitale;
   c.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
   c.4 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
d. con successiva Deliberazione n. 5 del 12/01/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
   d.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
   d.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
      d.2.1 al 31 dicembre 2014 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 159.432.926,99,** da reimputare per Euro 129.675.797,64 all'esercizio 2015 e per Euro 29.757.129,35 all'esercizio 2016 così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
      d.2.2 la reimputazione cui al punto precedente è relativa per **Euro 110.009.507,15** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 49.423.419,84** a residui passivi di parte capitale;
   d.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;

d.4 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;

RILEVATO che:

a. per mero errore materiale, l'estrazione informatica con la quale sono state elaborate le risultanze recepite con la citata DGR n. 5 del 12/01/2016, non riportavano le reimputazioni a valere dell'esercizio 2017 disposte con il decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52 05), ed il decreto dirigenziale n. 122 del 03/07/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
b. con nota prot. n. 0148529 del 02/03/2016, l'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici (DG 60 03) ha trasmesso il proprio decreto dirigenziale n. 13 del 27/05/2015 con il quale disponeva il riaccertamento ordinario 2014 dei propri residui;

RILEVATO, altresì, che:

a. per effetto del Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, approvato con DGR n. 605 del 12 dicembre 2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, si è determinata una eccedenza di reimputazioni di Entrate di parte capitale (residui attivi cancellati e reimputati alla competenza degli esercizi successivi – vedi allegato F alla DGR n. 605 del 12/12/2014), la quale risulta accantonata agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato per l'anno 2017;
b. tale eccedenza, può essere parzialmente riassorbita in sede di variazione al bilancio gestionale 2015/2017, conseguente al presente riaccertamento ordinario dei residui passivi, così come previsto dall'art. 3, comma 14, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c. la somma accantonata al fondo pluriennale vincolato per l'anno 2017, relativa alla citata eccedenza di reimputazioni di entrate, che può essere destinata alla copertura degli impegni reimputati con variazione agli stanziamenti per l'anno 2017 con la presente deliberazione, è pari ad **Euro 215.729,90** per la parte corrente e d **Euro 3.980.000,00** per la parte capitale;

RITENUTO pertanto necessario:

a. prendere atto dell'errore materiale relativa alla mancata rilevazione nella DGR n. 5 del 12/01/2016 delle riemputazioni a valere dell'esercizio 2017, disposte con il decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52 05), ed il decreto dirigenziale n. 122 del 03/07/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
b. prendere atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dall'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici (DG 60 03) con il proprio decreto dirigenziale n. 13 del 27/05/2015;
c. procedere, quindi, alle successive variazioni al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 per l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato ed alle conseguenti variazioni del vigente bilancio gestionale 2015/2017;

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, reso con verbale n. 5 del 23 marzo 2016, protocollo n. 0005517U del 24/03/2016 del Consiglio Regionale e trasmesso via PEC in data 24/03/2016;

Propone e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto dell'errore materiale relativa alla mancata rilevazione nella DGR n. 5 del 12/01/2016 delle riemputazioni a valere dell'esercizio 2017, disposte con il decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52 05), ed il decreto dirigenziale n. 122 del 03/07/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
2. di prendere atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dall'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici (DG 60 03) con il proprio decreto dirigenziale n. 13 del 27/05/2015;
3. di inserire le risultanze dei provvedimenti sopra descritti nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
4. di prendere atto che per effetto del **riaccertamento ordinario dei residui passivi**:
   4.1 al 31 dicembre 2014 sono stralciati dai residui passivi pari complessivamente ad **Euro 4.754.918,35**, da reimputare per **Euro 290.000,00 all'esercizio 2015**, per **Euro 269.188,45 all'esercizio 2016** e per **Euro 4.195.729,90 all'esercizio 2017** così come dettagliatamente indicato nell'**allegato 1** alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale;
   4.2 la reimputazione cui al punto 4.1 è relativa per **Euro 774.918,35** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 3.980.000,00** a residui passivi di parte capitale;
5. di apportare al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del presente provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli **allegati 2 e 3** al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che, con le variazioni disposte con la presente deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/20015, per un importo pari ad **Euro 215.729,90**, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2017 (vedi riduzione cap. 6502) e per un importo pari ad **Euro 3.980.000,00**, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2017 (vedi riduzione cap. 6504);
7. di disporre, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese di cui al presente atto negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla presente Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
8. di approvare gli **allegati 4 e 5** al presente provvedimento recanti i dati della variazione adottata con il presente atto di interesse per il Tesoriere;

di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere regionale, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici per il seguito di competenza.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI PASSIVI
CONSUNTIVO 2014

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.
1430	2	16	2	2014	6151	100.000,00	ART. 12, CO.1 LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N.26- SOMMA DI EURO 100.000,00 DELLO STANZIAMENTO SUL CAP. 1430 PER INVESTIMENTI REGIONALI PER L' INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA. ES. FIN. 2013 : ADEMPIMENTI.	122	03/07/2015	52	6	0			50.000,00	1430
2582	2	9	9	2014	3535	13.100.000,00	ATTUAZIONE DGR 575 /2013 - IMPEGNO DELLE RISORSE FSC DI CUI AL D.L. 26.11.2010, N. 196, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 24.1.2011, N 1 PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI IL CONTRASTO ALLA TERRA DEI FUOCHI	458	02/07/2015	52	5	0			3.930.000,00	2582
801	1	1	11	2014	5597	181.517,37	IMPEGNO DI SPESA : CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE	13	27/05/2015	60	3	0	65.000,00	60.000,00	50.000,00	801
802	1	1	11	2014	5605	538.188,45	IMPEGNO DI SPESA : SPESE GENERALI PER IL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI	13	27/05/2015	60	3	0	200.000,00	188.188,45	150.000,00	802
803	1	1	11	2014	5609	63.729,90	IMPEGNO DI SPESA : IRAP A CARICO AMM.NE	13	27/05/2015	60	3	0	25.000,00	21.000,00	15.729,90	803
													290.000,00	**269.188,45**	**4.195.729,90**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio Gestionale 2015-2017 - Parte Entrata

DIP	DG	UOD	Cap.	Denominazione	Competenza Libera 2015	Competenza Vincolata 2015	Totale 2015	Competenza Libera 2016	Competenza Vincolata 2016	Totale 2016	Competenza Libera 2017	Competenza Vincolata 2017	Totale 2017	Correlato di Spesa	TIT.	Tip	Cat	IV Livello	UE	SIOPE
55	13	0	A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE		290.000,00	290.000,00		269.188,45	269.188,45		0,00	0,00	801, 802, 803, 6502						
55	13	0	A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	1430, 2582, 6504						
					0,00	**290.000,00**	**290.000,00**	**0,00**	**269.188,45**	**269.188,45**	**0,00**	**0,00**	**0,00**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE 2015/2017 - PARTE SPESA

Cap.	DIP	DG	UOD	Denominazione	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Totale 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Totale 2016	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	Totale 2017	Correlato di Entrata	Miss.	Prog.	Tit.	Macro	IV Liv	Cofog	UE	SIOPE
1430	**52**	**6**	**8**	INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA .			0,00			0,00		50.000,00	50.000,00	A11	16	2	2	202	2.02.01.99.000	04.2	8	2 01 03
2582	**52**	**5**	**11**	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)			0,00			0,00		3.930.000,00	3.930.000,00	A11	9	9	2	202	2.02.03.99.000	05.6	8	2 01 03
801	**60**	**3**	**0**	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (ONERI RIFLESSI).		65.000,00	65.000,00		60.000,00	60.000,00		50.000,00	50.000,00	A10	1	11	1	101	1.01.02.01.000	01.3	8	1 02 02
802	**60**	**3**	**0**	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.		200.000,00	200.000,00		188.188,45	188.188,45		150.000,00	150.000,00	A10	1	11	1	101	1.01.01.01.000	01.3	8	1 02 01
803	**60**	**3**	**0**	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.		25.000,00	25.000,00		21.000,00	21.000,00		15.729,90	15.729,90	A10	1	11	1	102	1.02.01.01.000	01.3	8	1 08 01
6502	**55**	**13**	**2**	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE								-215.729,90	-215.729,90	A10	20	3	1	110	1.10.02.01.000	01.1	8	1 11 01
6504	**55**	**13**	**2**	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE								-3.980.000,00	-3.980.000,00	A11	20	3	2	205	2.05.02.01.000	01.1	8	2 07 01
					0,00	290.000,00	290.000,00	0,00	269.188,45	269.188,45	0,00	0,00	0,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……
ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE			290.000,00				801, 802, 803
			A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE			0,00				
Totale Avanzo					**0,00**	**0,00**	**290.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale complessivo					**0,00**	**0,00**	**290.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	11	1	101	**801**	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (ONERI RIFLESSI).			65.000,00						A10
1	11	1	101	**802**	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.			200.000,00						A10
1	11	1	102	**803**	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.			25.000,00						A10
Totale Tit. 1 del Programma 1.11						***0,00***	***0,00***	***290.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 1.11						***0,00***	***0,00***	***290.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 1						**0,00**	**0,00**	**290.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE COMPLESSIVO						**0,00**	**0,00**	**290.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 5 /2016

In data 23 marzo 2016, alle ore 17,00 circa, presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, Direzione Generale Attività Legislative del Consiglio Regionale, Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania. Sono presenti:

-Dott.	Antonio Porcaro	-	Presidente
- Dott.ssa	Vittoria Salvato	-	Componente
- Dott.	Enrico Severini	-	Componente

Vista la proposta di deliberazione n. PD 4268/2016 da sottoporre alla Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto:

" Art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126. Riaccertamento ordinario dei residui. Consuntivo 2014..

Premesso che:

1) L'art. 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs n. 126/2014, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

2) Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs n. 126/2014, al punto 9.1. stabilisce che è possibile procedere ad un parziale riaccertamento ordinario dei residui, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

Preso atto

1) Che, per errore materiale, l'estrazione informatica con la quale sono state elaborate le risultanze recepite con la DGR n. 5 del 12/01/2016, non riportavano le reimputazioni a valere dell'esercizio 2017 disposte con decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione generale per l'ambiente e

fonte: http://b

l'ecosistema (DG 52 05) e il decreto dirigenziale n. 122 del 03/07/2015 della Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (Dg 52 06);

2) che con nota prot. n. 0148529 del 02/03/2016, l'Ufficio speciale del nucleo di valutazione e la verifica degli investimenti pubblici (DG 60 03) con decreto dirigenziale n. 13 del 27/05/2015 ha disposto il riaccertamento ordinario 2014 dei propri residui;

Per effetto del riaccertamento ordinario dei residui si determina quanto segue:

a) al 31/12 2014 sono stralciati dai residui passivi euro **4.754.918,35** da reimputare per euro **290.000,00** all'esercizio 2015, per euro **269.188,45** all'esercizio 2016 e per euro **4.195.729,90** all'esercizio 2017, come indicato nell'allegato 1 alla proposta di delibera;

b) la reimputazione di cui alla lettera a) è relativa per euro **774.918,35** a residui passivi di parte corrente e per euro **3.980.000,00** a residui passivi di parte capitale;

c) dovranno essere apportate al bilancio gestionale 2015/2017 le variazioni indicate negli allegati 2 e 3 della predetta proposta di delibera che ne costituiscono parte integrante;

d) con le citate variazioni si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal riaccertamento straordinario, approvato con DRG n. 605 del 12/12/2014, integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015 per un importo pari a euro **215.729,90** mediante adeguamento del Fonfo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa dell'esercizio finanziario 2017 (riduzione cap. 6502) e per un importo pari a euro **3.980.000.00** mediante adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa dell'esercizio finanziario 2017 (riduzione cap. 6504);

e) in ottemperanza al principio contabile 9.1 applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 D. Lgs n.118/2011 come mod. dal D.Lgs n. 126/2014), viene disposto l'impegno delle spese di cui alla proposta di delibera negli esercizi in cui sono esigibili, con l'approvazione degli allegati 4 e 5 recanti i dati della variazione adottata per il Tesoriere:

Tutto ciò premesso, Il Collegio, dopo aver esaminato la proposta di deliberazione PD 4268/2016, avente ad oggetto riaccertamento ordinario dei residui, consuntivo 2014 e i relativi allegati, fatti i necessari riscontri esprime parere favorevole.

Il Collegio osserva infine che l'ultimo rendiconto approvato dall'Ente con Legge regionale è quello relativo all'anno 2012.

Risultano pertanto ancora da approvare i rendiconti relativi agli anni 2013, 2014 e 2015.

Tale situazione, come facile comprendere, appare alquanto anomala e necessita di essere quanto prima regolarizzata.

fonte: http://b

Infatti l'Ente si trova ad operare nel nuovo esercizio 2016 senza avere approvato i precedenti rendiconti nei termini stabiliti.

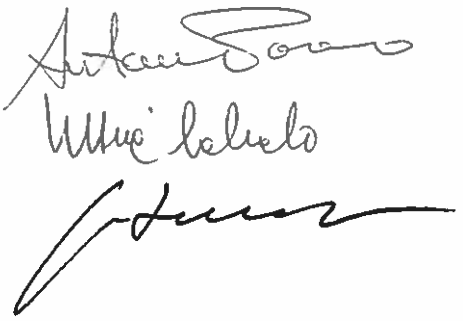
Vista la situazione il Collegio invita l'Ente a porre in essere tutte le iniziative utili a consentire una celere approvazione dei rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2014, nonché all'approvazione nei termini di legge del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015.

Il Collegio, infine, delega la dott.ssa Elena Perrella a trasmettere, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 118/2011, copia del presente verbale al Presidenti della Regione, al Consiglio Regionale, alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai responsabili finanziari della Regione e del Consiglio Regionale.

Il presente verbale, composto di tre pagine, viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 18,30.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.	Antonio Porcaro	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	Componente
Dott.	Enrico Severini	Componente



fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 139 del 05/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO E/O INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO, 10 AGOSTO 2014, N. 126. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA. RIACCERTAMENTO ORDINARIO PARZIALE DEI RESIDUI. CONSUNTIVO 2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
b. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;

VISTO il decreto Dirigenziale n. 19 del 15/03/2016 della Direzione generale per la Mobilità;

RILEVATO che:

a. per effetto del Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, approvato con DGR n. 605 del 12 dicembre 2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, si è determinata una eccedenza di reimputazioni di Entrate di parte capitale (residui attivi cancellati e reimputati alla competenza degli esercizi successivi – vedi allegato F alla DGR n. 605 del 12/12/2014), la quale risulta accantonata agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato per l'anno 2016;
b. tale eccedenza, può essere parzialmente riassorbita in sede di variazione al bilancio gestionale 2016/2018, conseguente al presente riaccertamento ordinario dei residui passivi, così come previsto dall'art. 3, comma 14, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di recepire correttamente nell'ambito del bilancio gestionale degli anni 2016/2018 i nuovi principi contabili, di dover:

a. prendere atto della necessità di procedere alla corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario onde evitare aggravi di spesa in relazione a procedure di natura esecutiva da parte dei beneficiari;
b. prendere atto, conseguentemente, dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dalla Direzione generale per la Mobilità, relativamente a quanto disposto con il citato decreto dirigenziale n, 19 del 15/03/2016, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
c. stabilire che la somma accantonata al fondo pluriennale vincolato per l'anno 2016, relativa alla citata eccedenza di reimputazioni di entrate, che può essere destinata alla copertura degli impegni reimputati con variazione agli stanziamenti per l'anno 2016 con la presente deliberazione, è pari ad **Euro 130.594.410,67** per la parte capitale;
d. procedere, quindi, alle successive variazioni al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2016 per l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato ed alle conseguenti variazioni del vigente bilancio gestionale 2016/2018;

VISTI

a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, reso con verbale n. 6 del 23 marzo 2016, protocollo n. 0005517U del 24/03/2016 del Consiglio Regionale e trasmesso via PEC in data 24/03/2016;

Propone e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della necessità di procedere alla corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario onde evitare aggravi di spesa in relazione a procedure di natura esecutiva da parte dei beneficiari;
2. di prendere atto, conseguentemente, dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalla Direzione generale per la Mobilità, relativamente a quanto disposto con il citato decreto dirigenziale n, 19 del 15/03/2016, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
3. di prendere atto che per effetto del **riaccertamento ordinario dei residui passivi**:
   3.1 al 31 dicembre 2015 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 321.260.299,86,** tutti da reimputare all'esercizio 2016, così come dettagliatamente indicato nell'**allegato 1** alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale;
   3.2 la reimputazione cui al punto 3.1 è relativa per **Euro 190.665.889,20** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 130.594.410,67** a residui passivi di parte capitale;
4. di apportare al bilancio gestionale del triennio 2016/2018, così come vigente alla data di adozione del presente provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli **allegati 2 e 3** al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che, con le variazioni disposte con la presente deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/20015, per un importo pari ad **Euro 130.594.410,67**, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2016 (vedi riduzione cap. 6504);
6. di disporre, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese di cui al presente atto negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla presente Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari accertamenti ed impegni;
7. di approvare gli **allegati 4 e 5** al presente provvedimento recanti i dati della variazione adottata con il presente atto di interesse per il Tesoriere;
8. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere regionale, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione generale per la Mobilità per il seguito di competenza.

Allegato 1

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI PASSIVI
CONSUNTIVO 2015

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2016	2017	2018	Reimp.
1171	2	10	5	2015	9031	47.436.943,45	DGR N. 726 DEL 16.12.2015 - FUNZIONI COLLEGATE ALLA CESSAZIONE DEL SOPPRESSO INTERVENTO NEL MEZZOGIORNO. CONVENZIONI EX AGENSUD NN.537/87 E 314/88 (EX CIPE 5946/88 E 7162/90) INERENTI LAVORI PER IL PROLUNGAMENTO DELLA TANGENZIALE DI SALERNO. REISCRIZIONE NEL CAPITOLO DI SPESA 1171	19	15/03/2016	53	7	0	47.436.943,45			1171
2181	1	10	1	2015	4571	8.259.669,89	IMPEGNO TRENITALIA. LIQUIDAZIONE SALDO ANNO 2014 PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO - SPECIALISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'' NECESSARIE A GARANTIRE IL COSTANTE MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE.	19	15/03/2016	53	7	0	5.260.556,19			2181
2183	1	10	2	2015	9047	1.134.320,00	SITASUD SRL: IMPEGNO ANNO 2015 EX ART. 5 COMMA 3 CONTRATTO 4 AGOSTO 2014 CIG 6260020BEA PER COMPLESSIVI EURO 1.134.320,00.	19	15/03/2016	53	7	0	1.134.320,00			2183
2277	2	10	5	2015	9027	26.705.248,98	IMPEGN0 SUL CAP. 2277 DI SOMME RINVENIENTI DA ECONOMIE SULLA PROGRAMMAZIONE FSC 2000/2006 - ATTO AGGIUNTIVO ALL'APQ "SISTEMI DI MOBILITA'"- REISCRITTE CON DELIBERA N. 866 DEL 29/12/2015	19	15/03/2016	53	7	0	26.303.533,98			2277
2344	1	10	1	2015	2231	83.263.442,81	SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO IN AMBITO REGIONALE EFFETTUATI DALLA SOC. TRENITALIA NELL'ANNO 2013. IMPEGNO.	19	15/03/2016	53	7	0	83.263.442,81			2344
2353	1	10	2	2015	3570	6.900.911,37	EAV HOLDING SRL - DTA, CONTRATTO DI SERVIZIO 31/7/2013 CIG 2857492CFB: IMPEGNO FINO A DICEMBRE 2015.	19	15/03/2016	53	7	0	6.900.911,37			2353
2356	1	10	6	2015	9130	88.187.641,02	DGRC N. 840 DEL 29.12.2015 - COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED AL RIORDINO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE REGIONALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 16 DEL DL 83/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON L	19	15/03/2016	53	7	0	88.187.641,02			2356
2363	2	10	1	2015	9134	56.853.933,24	DGRC N. 841 DEL 29.12.2015 - ACCORDO DI PROGRAMMA 17.12.2002 TRA IL MINISTERO DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA.	19	15/03/2016	53	7	0	56.853.933,24			2363
2379	1	10	1	2015	2248	8.915.009,73	SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO IN AMBITO REGIONALE EFFETTUATI DALLA SOC. TRENITALIA NELL'ANNO 2013. IMPEGNO.	19	15/03/2016	53	7	0	4.778.065,25			2379
2386	1	10	1	2015	2658	1.140.952,55	SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO EFFETTUATI DALLA SOC. ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL NELL'ANNO 2013. IMPEGNO DI SPESA.	19	15/03/2016	53	7	0	1.140.952,55			2386
													321.260.299,86	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio Gestionale 2016-2018 - Parte Entrata

DIP	DG	UOD	Cap.	Denominazione	Competenza Libera 2016	Competenza Vincolata 2016	Totale 2016	Competenza Libera 2017	Competenza Vincolata 2017	Totale 2017	Competenza Libera 2018	Competenza Vincolata 2018	Totale 2018	Correlato di Spesa	TIT.	Tip	Cat	IV Livello	UE	SIOPE
55	13	0	A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE		190.665.889,19	190.665.889,19		0,00	0,00		0,00	0,00	2181, 2183, 2344, 2353,2356, 2379, 2386						
55	13	0	A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00		-130.594.410,67	-130.594.410,67		0,00	0,00	1171, 2277, 2363, 6504						
					0,00	**190.665.889,19**	**190.665.889,19**	**0,00**	**-130.594.410,67**	**-130.594.410,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018 - PARTE SPESA

Cap.	DIP	DG	UOD	Denominazione	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Totale 2016	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	Totale 2017	Competenza libera 2018	Competenza vincolata 2018	Totale 2018	Correlato di Entrata	Miss.	Prog.	Tit.	Macro	IV Liv	Cofog	UE	SIOPE
1171	**53**	**7**	**3**	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. VIABILITA' E STRUTTURE VIARIE.		47.436.943,45	47.436.943,45							A11	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.5	8	2 02 03
2181	**53**	**7**	**2**	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERRO. QUOTA VINCOLATA		5.260.556,19	5.260.556,19							A10	10	1	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 01 03
2183	**53**	**7**	**3**	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA VINCOLATA.		1.134.320,00	1.134.320,00							A10	10	2	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 01 03
2277	**53**	**7**	**6**	ATTO AGGIUNTIVO ALL'APQ "SISTEMI DI MOBILITÀ"- DELIBERA CIPE 21/2014 - FONDI RINVENIENTI DA ECONOMIE SULLA PROGRAMMAZIONE FSC 2000/2006 - AMMINISTRAZIONI LOCALI		26.303.533,98	26.303.533,98							A11	10	5	2	203	2.03.01.02.000	04.5	8	2 02 03
2344	**53**	**7**	**2**	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE OPERANTI SULLA RETE F.S. R.F.I (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9 D.L.GVO 19/11/97, N. 422).		83.263.442,81	83.263.442,81							A10	10	1	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 01 03
2353	**53**	**7**	**3**	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98) - SPESA OBBLIGATORIA		6.900.911,37	6.900.911,37							A10	10	2	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 01 03
2356	**53**	**7**	**2**	ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED AL RIORDINO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE REGIONALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO (ART. 16, D.L. 22/6/2012, N. 83, CONV. DALLA L. 134/2012)		88.187.641,02	88.187.641,02							A10	10	6	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 01 03
2363	**53**	**7**	**2**	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 17/12/02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI, TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART.15 DEL DEC. LGS. 422/97.		56.853.933,24	56.853.933,24							A11	10	1	2	203	2.03.03.01.000	04.5	8	2 03 02
2379	**53**	**7**	**2**	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU FERROVIA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)		4.778.065,25	4.778.065,25							A10	10	1	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 03 01
2386	**53**	**7**	**2**	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.		1.140.952,55	1.140.952,55							A10	10	1	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 03 01
6504	**55**	**13**	**2**	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE		-130.594.410,67	-130.594.410,67		-130.594.410,67	-130.594.410,67				A11	20	3	2	205	2.05.02.01.000	01.1	8	2 07 01
					0,00	190.665.889,19	190.665.889,19	0,00	-130.594.410,67	-130.594.410,67	0,00	0,00	0,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……
ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE			190.665.889,19				2181, 2183, 2344, 2353,2356, 2379, 2386
			A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE			130.594.410,67				1171, 2277, 2363
			A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE			0,00	-130.594.410,67			6504
Totale Avanzo					**0,00**	**0,00**	**321.260.299,86**	**-130.594.410,67**	**0,00**	**0,00**	
Totale complessivo					**0,00**	**0,00**	**321.260.299,86**	**-130.594.410,67**	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	1	1	103	**2181**	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERRO. QUOTA VINCOLATA			5.260.556,19						A10
10	1	1	103	**2344**	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE OPERANTI SULLA RETE F.S. R.F.I (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9 D.L.GVO 19/11/97, N. 422).			83.263.442,81						A10
10	1	1	103	**2379**	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU FERROVIA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)			4.778.065,25						A10
10	1	1	103	**2386**	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.			1.140.952,55						A10
Totale Tit. 1 del Programma 10.1								***94.443.016,80***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
10	1	2	203	**2363**	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 17/12/02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI, TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART.15 DEL DEC. LGS. 422/97.			56.853.933,24						A11
Totale Tit. 2 del Programma 10.1								***56.853.933,24***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale Programma 10.1								***151.296.950,04***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
10	2	1	103	**2183**	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA VINCOLATA.			1.134.320,00						A10
10	2	1	103	**2353**	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98) - SPESA OBBLIGATORIA			6.900.911,37						A10
Totale Tit. 1 del Programma 10.2								***8.035.231,37***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale Programma 10.2								***8.035.231,37***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	5	2	203	**1171**	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. VIABILITA' E STRUTTURE VIARIE.			47.436.943,45						A11
10	5	2	203	**2277**	ATTO AGGIUNTIVO ALL'APQ "SISTEMI DI MOBILITÀ"- DELIBERA CIPE 21/2014 - FONDI RINVENIENTI DA ECONOMIE SULLA PROGRAMMAZIONE FSC 2000/2006 - AMMINISTRAZIONI LOCALI			26.303.533,98						A11
Totale Tit. 2 del Programma 10.5								***73.740.477,43***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale Programma 10.5								***73.740.477,43***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
10	6	1	103	**2356**	ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED AL RIORDINO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE REGIONALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO (ART. 16, D.L. 22/6/2012, N. 83, CONV. DALLA L. 134/2012)			88.187.641,02						A10
Totale Tit. 1 del Programma 10.6								***88.187.641,02***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale Programma 10.6								***88.187.641,02***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
TOTALE MISSIONE 10								**321.260.299,86**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
20	3	2	205	**6504**	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE				-130.594.410,67					A11
Totale Tit. 2 del Programma 20.3								***0,00***	***-130.594.410,67***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale Programma 20.3								***0,00***	***-130.594.410,67***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
TOTALE MISSIONE 20								**0,00**	**-130.594.410,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE COMPLESSIVO								**321.260.299,86**	**-130.594.410,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 6/2016

In data 23 marzo 2016, alle ore 18,30 circa, presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, Direzione Generale Attività Legislative del Consiglio Regionale, Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania. Sono presenti:

- Dott. Antonio Porcaro - Presidente
- Dott.ssa Vittoria Salvato - Componente
- Dott. Enrico Severini - Componente

Vista la proposta di deliberazione n. PD 4490/2016 della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto:

" Art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126. Riaccertamento ordinario dei residui. Consuntivo 2015..

Premesso che:

1) L'art. 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs n. 126/2014, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

2) Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs n. 126/2014, al punto 9.1. stabilisce che è possibile procedere ad un parziale riaccertamento ordinario dei residui, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

Preso atto

1) della necessità di procedere alla corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario onde evitare aggravi di spesa in relazione a procedure di natura esecutiva da parte dei beneficiari;

fonte: http://b

2) dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/211, come modificato e/o integrato dal D. Lgs. 126/2014, effettuata dalla Direzione generale per la Mobilità, relativamente a quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 19 del 15/03/2016, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015.

Per effetto del riaccertamento ordinario dei residui si determina quanto segue:

a) al 31/12/2015 sono stralciati residui passivi pari ad euro **321.260.299,86,** tutti da reimputare all'esercizio 2016, come indicato nell'allegato 1 della proposta di delibera;

b) la reimputazione di cui alla lettera a) è relativa per euro **190.665.889,20** a residui passivi di parte corrente e per euro **130.594.410,67** a residui passivi di parte capitale;

c) dovranno essere apportate al bilancio gestionale 2016/2018 le variazioni indicate negli allegati 2 e 3 della proposta di delibera che ne costituiscono parte integrante;

d) con le citate variazioni si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal riaccertamento straordinario, approvato con DRG n. 605 del 12/12/2014, integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015 per un importo pari a euro **130.594.410,67** mediante adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla. spesa dell'esercizio finanziario 2016 (riduzione cap. 6504);

e) in ottemperanza al principio contabile 9.1 applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 D. Lgs n.118/2011 come mod. dal D.Lgs n. 126/2014), viene disposto l'impegno delle spese di cui alla proposta di delibera negli esercizi in cui sono esigibili.

Tutto ciò premesso, Il Collegio, dopo aver esaminato la proposta di deliberazione PD 4490/2016, avente ad oggetto riaccertamento ordinario dei residui, consuntivo 2015 e i relativi allegati, fatti i necessari riscontri, esprime parere favorevole.

Il Collegio osserva, infine, che l'ultimo rendiconto approvato dall'Ente con Legge regionale è quello relativo all'anno 2012.

Risultano pertanto non approvati i rendiconti relativi agli anni 2013, 2014 e 2015.

Tale situazione, come facile comprendere, appare alquanto anomala e necessita di essere quanto prima regolarizzata.

Infatti l'Ente si trova ad operare nel nuovo esercizio 2016 senza avere approvato i precedenti rendiconti nei termini stabiliti.

Vista la situazione il Collegio invita l'Ente a porre in essere tutte le iniziative utili a consentire una celere approvazione dei rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2014, nonché all'approvazione nei termini di legge del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015.

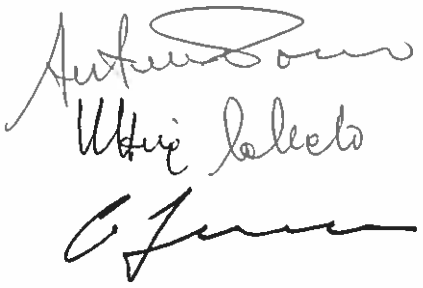
fonte: http://b

Il Collegio, infine, delega la dott.ssa Elena Perrella a trasmettere, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 118/2011, copia del presente verbale al Presidenti della Regione, al Consiglio Regionale, alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai responsabili finanziari della Regione e del Consiglio Regionale.

Il presente verbale, composto di tre pagine, viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 20,00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.	Antonio Porcaro	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	Componente
Dott.	Enrico Severini	Componente



fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 113 del 22/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 191/2012 - DETERMINAZIONI.

Al[illegible]oria compiuta dalla U.O.D. competente della Direzione Generale e dalle risultanze e de[illegible]ati nelle premesse che seguono, costitue[illegible]i legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa da detto ufficio a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'"*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350 il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, ridotte a n. 344 per effetto delle modifiche intervenute, come di seguito indicate:
   d.1) n. 5 Dipartimenti;
   d.2) n. 16 Direzioni Generali;
   d.3) n. 1 Segreteria di Giunta,
   d.4) n. 1 Autorità di Audit,
   d.5) n. 5 Uffici Speciali;
   d.6) n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
   d.7) n. 1 Ufficio di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e Responsabile del Piano di rafforzamento amministrativo";
   d.8) n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
   d.9) n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art.37 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm. e ii.;
   d.10) n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   d.11) n. 23 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

e. con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per gli Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nel riepilogo C e nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;

f. l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n.296, come modificato dall'art.3, comma 120, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, dall'art. 76 comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed infine sostituito dall'art. 14, comma 7, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, secondo il quale "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale ….omissis….ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
   a) (omissis)
   b) Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
   c) (omissis)";

el 28/12/2015 (legge di stabilità 2016), all'art. 1 [illegible] 331 [illegible] "*Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché' al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni"*

CONSIDERATO CHE

a. Il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria ha più volte segnalato la necessità di dare piena attuazione alla misura 47 di detto piano che prevede l'"*ulteriore riorganizzazione delle strutture esistenti, all'esito del riordino degli uffici della Giunta regionale, al fine di migliorare la distribuzione delle risorse sia umane che materiali con l'intento di ridurre i costi di gestione, semplificare le strutture burocratiche, snellire i servizi ricorrendo anche a forme di semplificazione legislativa ed alle risorse della sussidiarietà orizzontale*";
b. l'Assessore alle Risorse Umane, in attuazione dell'indirizzo assunto dalla Giunta con D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 ed in linea con le citate disposizioni del piano di stabilizzazione, con nota prot. 992/SP del 20/11/2015, ha incaricato i competenti Uffici di attivare ogni utile azione finalizzata alla razionalizzazione delle strutture amministrative della Giunta, nell'ottica di una riduzione delle stesse in misura non inferiore al 10%;
c. il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. n. 6188/UDCP/Ufficio VI del 02/03/2016, ha ribadito la necessità di procedere ad una riduzione del numero complessivo delle strutture dirigenziali;
d. la Direzione Generale delle Risorse Umane, con nota prot. n. 6374 del 07/01/2016 e successivi solleciti, in attuazione dell'indirizzo politico ricevuto, nonché al fine di realizzare un processo condiviso di riorganizzazione, ha richiesto ai Direttori Generali di far pervenire le proprie proposte in argomento, da sottoporre alle valutazioni dell'Assessore;
e. all'esito del complesso procedimento descritto, l'Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n. 643/SP del 22/03/2016, nel rappresentare l'esigenza di "*una più efficace riallocazione delle funzioni amministrative ed una semplificazione delle procedure, attraverso la riduzione degli uffici dirigenziali, per garantire una maggiore efficienza del sistema e l'eliminazione delle duplicazioni di funzioni omogenee tra strutture, procedendo nel contempo ad una corretta ridefinizione delle competenze, secondo le effettive esigenze dell'amministrazione*", ha proposto la soppressione di complessive n. 50 strutture secondo le modalità nel seguito indicate:
    e.1. in via immediata, n. 26 tra le strutture non ancora istituite;
    e.2. n. 24, tra le UU.OO.DD. già istituite e attualmente conferite ad interim, la cui effettività è subordinata alla complessiva definizione delle procedure di interpello, tanto al fine di evitare che siffatto processo di riorganizzazione possa determinare soluzione di continuità nei servizi e nell'attività istituzionale degli uffici interessati;

RITENUTO

a. di dover provvedere a dare attuazione a quanto sopra, modificando per l'effetto, la D.G.R. n. 191/2012 e ss.mm.e.ii;

PRESO ATTO delle determinazioni assunte dalla Giunta nella seduta del 22 marzo 2016;

VISTI

- La legge n. 296/2006;
- la legge n. 208/2015;
- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm. e ii.;
- la DGR n. 191/2012 e ss.mm. e ii.;
- la .D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii.;
- la DGR n. 540 del 10/11/2015;
- il Piano di stabilizzazione finanziaria approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012;
- le note dell'Assessore alle Risorse Umane prott. n. 992/SP del 20/11/2015 e n.643\SP del 22\03\2016 ;

- la nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 6188/UDCP/Ufficio VI del 02/03/2016;
- la nota della Direzione Generale per le Risorse Umane prot. n. 6[illegible]

DATO ATTO che del presente provvedimento viene data informativa alla OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di sopprimere, in via immediata, n. 26 strutture non ancora istituite;
2. di rideterminare per l'effetto le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii. in n. di 318 come di seguito indicato:
   - n. 5 Uffici di Dipartimento
   - n. 16 Uffici di Direzione Generale
   - n. 1 Segreteria di Giunta
   - n. 1 Autorità di Audit
   - n. 5 Uffici Speciali
   - n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti
   - n. 1 Ufficio di staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo";
   - n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro
   - n. 56 Uffici di staff alle Direzioni generali, agli Uffici Speciali e agli Ufficio di cui all'art. 37 del regolamento n. 12/2011 e s.m. e i.;
   - n. 214 Uffici di Unità operative dirigenziali;
   - n. 8 Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;
3. di disporre, per garantire la continuità nelle funzioni, la proroga di tutti gli incarichi in scadenza alla data del 31 marzo 2016 fino al 31 ottobre 2016, facendo salve diverse misure organizzative medio tempore adottate;
4. di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di elaborare, entro il 31 maggio 2016, un piano di riorganizzazione dell'apparato della Giunta regionale, finalizzato al contenimento del numero delle strutture dirigenziali e alla ridistribuzione delle competenze delle strutture soppresse, prevedendo, inoltre, ulteriori misure organizzative intese all'assegnazione delle unità dirigenziali a seguito di procedura di interpello;
5. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla UOD 55.14.05, per la prevista informativa e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Presidente Giunta n. 87 del 05/04/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 37/2013 E SS.MM.II.-PROVVEDIMENTI.

PREMESSO che:

a. con Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010, sono state dettate disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;
b. a mente dell'art.37, comma 1, del citato Regolamento n.12/2011, "*per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché di quelle previste dagli articoli 46 e 47 dello Statuto della Regione Campania, il Presidente della Giunta regionale si avvale di uffici di diretta collaborazione aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale. L'organizzazione dei predetti Uffici e il loro raccordo funzionale con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale sono disciplinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010*";
c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 febbraio 2013 n. 37 e ss.mm.ii, sono stati istituiti i nuovi Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale (UDCP), determinati i contingenti di personale dirigenziale e non dirigenziale (allegato A) e individuate le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e non dirigenziale e definiti i relativi compiti (allegati B, C e D);
d. con DPGRC n. 178 del 30.09.2015, in sostituzione degli Allegati A, B, C, e D al DPGRC n.37/2013, sono stati approvati gli allegati 1, 2, 3 e 4, concernenti i contingenti di personale dirigenziale e di comparto degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Autorità di Audit, i posti di livello dirigenziale e la loro ripartizione nell'ambito delle strutture in cui si articolano gli Uffici nonché le funzioni delle medesime;
e. con DPGRC n. 212 del 28.10.2015 sono stati adeguati l'art. 5 del DPGRC 37/2013 (*Ufficio legislativo*) e la declaratoria delle funzioni dei relativi uffici alle disposizioni di cui alla legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11 (recante "Legge annuale di semplificazione 2015") e sono state definite più compiutamente le attribuzioni degli uffici di cui agli Allegati n.2 e n.3 al DPGRC n.178/2015;
f. con DPGRC n. 59 del 09/03/2016, ai fini del contenimento della spesa, sono state, tra l'altro, soppresse le funzioni connesse al Portavoce del Presidente;

RILEVATO che sussiste l'esigenza di riformulare parzialmente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente, al fine di garantire maggiore funzionalità ed efficienza, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, in coerenza con le recenti modifiche intervenute nell'Ordinamento amministrativo di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. e nell'ottica del potenziamento del supporto all'indirizzo politico in settori nevralgici quali l'Ambiente e i Lavori Pubblici, la Protezione Civile, le Infrastrutture e le tematiche ambientali delle Aree Interne;

RAVVISATO:

a. di sopprimere i due Uffici "*Affari Generali, Servizi di supporto e BURC"* e *"Funzione Pubblica, Digitalizzazione, Semplificazione e Trasparenza Amministrativa",* assicurando le relative funzioni attraverso gli altri Uffici di diretta collaborazione, secondo quanto previsto nel documento allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

b. di istituire due nuovi Uffici, al fine di assicurare le funzioni di interfaccia con le strutture di amministrazione attiva nella materia dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Protezione civile e Infrastrutture;

c. altresì di razionalizzare le funzioni inerenti alla informazione e alla comunicazione istituzionale, nell'ottica del coordinamento delle relative competenze e le funzioni della programmazione unitaria, anche in relazione all'avvio della programmazione dei fondi SIE, al fine di consentire un più efficiente presidio delle politiche in relazione al programma di Governo e delle forme di integrazione tra i differenti programmi;

RITENUTO pertanto

a. di modificare l'art. 8 del decreto presidenziale n. 37/2013 e ss. mm. e ii.;
b. di modificare parzialmente l'allegato n. 2 al citato decreto presidenziale n. 37/2013 e ss. mm. ii., come da ultimo modificato con decreto presidenziale n. 212/2015;

VISTI:

to regionale 15 dicembre 2011, n. 12;

sidenziale 4 febbraio 2013, n. 37 e ss. mm. ii.;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati:

1. di modificare l'art. 8 del decreto presidenziale n. 37/2013 e ss. mm. ii. nei termini seguenti:

Art. 8

(Informazione istituzionale e comunicazione)

1.L'attività di informazione istituzionale e di comunicazione è svolta dall'Ufficio stampa, dal Responsabile dell'informazione multimediale e dall'Ufficio relazioni con il pubblico.

2.L'Ufficio stampa, in attuazione di quanto previsto dalla legge 7 giugno 2000, n. 150, cura e gestisce i rapporti del Presidente e della Giunta regionale con il sistema e gli organi di informazione regionali, nazionali e internazionali assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione; effettua il monitoraggio dell'informazione italiana ed estera e cura la rassegna stampa, con particolare riferimento ai profili che attengono ai compiti istituzionali del Presidente; promuove, anche in raccordo con le strutture amministrative della Giunta regionale, programmi ed iniziative editoriali di informazione istituzionale. Esso è diretto dal Capo Ufficio Stampa ed è costituito da personale iscritto all'albo nazionale dei giornalisti, in servizio presso la Giunta regionale, ovvero in posizione di comando o fuori ruolo da altre amministrazioni pubbliche, ovvero anche da personale estraneo alla pubblica amministrazione, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio. Per tutta la durata degli incarichi il Capo Ufficio Stampa e i componenti dell'Ufficio stampa non possono esercitare attività professionali nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche, salvo eventuali deroghe previste dalla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 9, comma 5, della legge n. 150 del 2000.

3. *Il Responsabile della comunicazione multimediale, nominato tra operatori del settore dell'informazione, sovraintende e organizza il portale della Regione Campania, cura e gestisce, d'intesa con il Capo Ufficio Stampa, la informazione e la comunicazione istituzionale e il raccordo dell'attività di informazione, riferibile direttamente all'organo di direzione politica, con quella affidata alle strutture della Giunta, nonché agli altri organismi, anche di natura privata, dipendenti dalla Giunta, al fine di garantirne la coerenza con le direttive del Presidente e della Giunta.*

4. *L'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) svolge le funzioni per l'accesso ai sensi della L. 241/90 con riferimento ai procedimenti della Giunta regionale, informa l'utenza sulle modalità di accesso agli atti e sullo stato dei procedimenti. Fermo restando l'incardinamento secondo quanto previsto negli allegati al presente provvedimento, l'URP si coordina con gli altri uffici preposti alla comunicazione e alla informazione istituzionale.*

2. di modificare l'allegato n. 2 al citato decreto presidenziale n. 37/2013 secondo quanto riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento;

3. di confermare i provvedimenti di preposizione ai singoli uffici di diretta collaborazione del Presidente, ad eccezione di quelli relativi ai soppressi Uffici "*Affari Generali, Servizi di supporto e BURC***"** e ***"****Funzione Pubblica, Digitalizzazione, Semplificazione e Trasparenza Amministrativa***"**;

4. di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, al Capo Gabinetto del Presidente, nonché, per quanto di rispettiva competenza, al Capo dell'Ufficio Legislativo, alla Segreteria di Giunta, al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione generale per le risorse umane e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

(All.1)

Allegato “2”
al DPGRC
n.37/2013

		Ufficio	Denominazione Strutture Riorganizzazione	Declaratorie Strutture
GAB.	DIR		***Gabinetto del Presidente***	
GAB	**SI**	**I**	***Staff del Capo di Gabinetto***	Supporto al Capo di Gabinetto nel raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione; Segreteria particolare del Capo di Gabinetto; Agenda del Capo di Gabinetto; Raccordo con l'ufficio Cerimoniale e relazioni esterne; Supervisione dei flussi documentali cartacei ed elettronici; Nomine e designazioni di competenza del Presidente e della Giunta regionale; Raccordo e collegamento con l’Ufficio Speciale Avvocatura. Cura il protocollo, l’archiviazione e l’inoltro degli atti e dei provvedimenti degli UDCP. Gestisce gli Affari riservati ed i Rapporti con l’Autorità giudiziaria. Elabora, comunica e diffonde il Bollettino Ufficiale. Istruisce i procedimenti relativi ai rapporti con la Corte dei Conti. Svolge ogni altro compito non attribuito ad altri uffici di diretta collaborazione**.**
GAB.	**SI**	**II**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico***	In raccordo con le strutture del Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico e delle relative Direzioni Generali, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell’attuazione degli indirizzi riguardanti: • la programmazione economica; • le politiche a sostegno del turismo; • le politiche nel campo dello sviluppo economico a sostegno delle attività produttive; Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l’affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell’Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull’attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all’Ufficio.
GAB.	**SI**	**III**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali nelle materie Sanità e Agricoltura***	In raccordo con le strutture del Dipartimento della salute e delle risorse naturali e delle relative Direzioni Generali ed il Commissario *ad acta* per il piano di rientro del settore sanitario, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell’attuazione degli indirizzi riguardanti le politiche nel campo della tutela della salute e delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie e le politiche in campo agroalimentare, agro-forestale e dello sviluppo rurale. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l’affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell’Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull’attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all’Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAB.	**SI**	**IV**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle politiche territoriali nelle materie Mobilità e Governo del Territorio - Società Partecipate e Fondazioni***	In raccordo con le strutture del Dipartimento delle politiche territoriali e delle relative Direzioni Generali, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche di governo del territorio; • le politiche a sostegno della mobilità. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. In raccordo con le strutture dei Dipartimenti (Struttura di Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e Società partecipate") e con i Commissari ad Acta operanti nel campo delle Società Partecipate, gestisce il sistema di *reporting* delle Società Partecipate e delle Fondazioni finalizzato a: • verificare il rispetto della *mission* assegnata, monitorare gli assetti societari, l'organico di personale in dotazione, i costi di funzionamento e le relative fonti di copertura; • effettuare analisi quali-quantitative dei risultati conseguiti; • valutare le prospettive di auto-sostenibilità della gestione; • elaborare report annuali sulle attività svolte; • proporre azioni finalizzate ad integrare le società partecipate e le Fondazioni nell'attuazione dei Programmi dei fondi SIE anche per realizzare interventi di sussidiarietà orizzontale, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Assicura il raccordo con lo Staff di Supporto nel processo di armonizzazione dei bilanci ex DL 118/2011 – Controllo di gestione – Vigilanza e controllo Enti strumentali e Società partecipate (Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali) e con i commissariati di governo nelle materia di competenza dell'Ufficio. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.
GAB.	**SI**	**V**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali***	In raccordo con le strutture del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e delle relative Direzioni Generali, gestisce il sistema di reporting finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • le politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione; • le politiche nel campo dell'istruzione, della formazione, del lavoro e delle politiche giovanili; • le politiche sociali, culturali e delle pari opportunità. Assicura l'attuazione, per quanto di competenza dell'Ufficio di Gabinetto, del programma "*La Regione in un click*" di cui alla legge regionale 11/2015 e della Carta digitale del cittadino campano ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy r*egionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.

GAB	**SI**	**VI**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali - Ufficio personale UDCP – Servizi di supporto***	Gestisce il Personale UDCP, in raccordo con la DG Risorse umane. In raccordo con le strutture del Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali e delle Direzioni Generali gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti: • il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari previsti dalle *policy* regionali; • il soddisfacimento di interventi di reclutamento, qualificazione, formazione e miglioramento delle competenze del personale; • il soddisfacimento di interventi di adeguamento della strumentazione di supporto in dotazione all'Amministrazione. Tiene i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Gestisce le dotazioni logistiche e informatiche assegnate agli UDCP. Sovrintende ai processi di digitalizzazione delle attività dell'Ufficio di Gabinetto. Promuove, in collaborazione con la Direzione generale Risorse Umane, la cultura della responsabilità, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Gestisce, da un punto di vista logistico, la sede della Regione Campania a Roma. Assicura il corretto funzionamento del sistema di reporting e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari *ad acta* nelle materie di competenza dell'Ufficio.
GAB.	**SI**	**VII**	***Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria***	Coadiuva il Responsabile della Programmazione Unitaria nell'attuazione delle scelte strategiche e nell'attuazione delle policy, in particolare sulle seguenti tematiche: Ambiente; Ricerca; Innovazione; Inclusione Sociale; Sanità; Scuola; Istruzione; Occupazione; Agenda Digitale; Strategie Trasversali Sviluppo Urbano e RIS 3. Coadiuva il Responsabile della Programmazione Unitaria nell'integrazione dei Programmi SIE, in particolare PSR 2014 – 20, POR FSE 2014- 20 e POR FESR 2014 – 20, con gli strumenti di programmazione nazionale, regionale e altri strumenti della politica addizionale ed il Fondo di Coesione e Sviluppo (Patto del Sud). Fornisce *report* di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, sugli avanzamenti conseguiti sia finanziari che fisici e sugli impatti generali dei programmi di competenza. Coadiuva il Responsabile della Programmazione Unitaria nei rapporti con le istituzioni nazionali (DPS, MISE, Agenzia ecc.) ed europee. Supporta la realizzazione di progetti speciali, afferenti particolari materie. Cura per il referente della programmazione unitaria l'interfaccia con le Autorità dei programmi, con il Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici, con le Struttura di Missione Grandi Progetti (UOGP), con l'Autorità Ambientale e l'Ufficio comunitario regionale. Collabora alle attività degli altri uffici del Gabinetto preposti all'attuazione del programma di governo.
GAB.	**SI**	**VIII**	***Ufficio Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione unitaria***	Segue per il responsabile della PU e in raccordo con le unità del Gabinetto preposte all'attuazione delle policy (Attività Produttive, Trasporti, Cultura e Turismo, Legalità, Edilizia Scolastica e la Strategia Aree Interne in raccordo con i Ministeri ed gli Uffici regionali competenti) attività orientate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e dell'integrazione dei programmi e dei fondi. Segue per il responsabile della PU programmi e progetti che presentano particolari criticità, coadiuvando le strutture preposte all'individuazione di soluzioni organizzative, raccordandosi con la Direzione Generale risorse finanziarie e in particolare per quanto attiene al POR FESR 2007/13, FSC 2007/13, FSC 2014/20, Piano di Azione e Coesione (PAC) e Programma Operativo Complementare (POC) fornendo *report* di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, sugli avanzamenti conseguiti sia finanziari che fisici e sugli impatti generali sugli stessi programmi. Sulle tematiche di competenza, coadiuva il Responsabile della PU nei rapporti con le istituzioni nazionali (DPS, Ministeri, Agenzia ecc.) ed europee.

GAB.	**SI**	**IX**	***Ufficio Attuazione Piano di miglioramento organizzativo - Controllo di gestione strategico e Statistica***	Predispone per il Responsabile della Programmazione Unitaria e per il Capo di Gabinetto, anche in raccordo con l'ufficio legislativo, proposte di miglioramento organizzativo e di rimodulazione dei processi di lavoro finalizzate al miglioramento dell'efficacia, efficienza e qualità dell'azione amministrativa e innovazione tecnologica connessa alla programmazione. Collabora all'implementazione del Piano di Rafforzamento amministrativo (PRA) ai sensi del Regolamento 1303/2013. Progetta ed implementa il sistema informativo, il sistema di reporting ed i cruscotti direzionali a supporto della Programmazione Unitaria, manutenendoli anche in ottica evolutiva. Cura il controllo di gestione strategico, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. b), e 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa per il contenimento dei costi di funzionamento e gestione. All'interno di attività di valutazione integrata promuove la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano la Regione Campania in collaborazione con il Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici. Cura la partecipazione dell'Amministrazione regionale al sistema statistico nazionale (SISTAN) e promuove il raccordo con i vari servizi informativi.
GAB.	**SI**	**X**	***Ufficio Cerimoniale e Relazioni esterne***	Gestisce le attività relative alla rappresentanza ed ai rapporti esterni del Presidente e della Giunta regionale. Cura i rapporti con i Corpi diplomatici e consolari. Cura la concessione del Patronato (da parte del Presidente della Regione) o del Patrocinio (da parte di Assessori), esprimendo la simbolica adesione ad iniziative di importanza regionale in ambito culturale, scientifico, educativo, sportivo, economico sociale e celebrativo, che non abbiano scopo di lucro. Cura l'adesione del Presidente e/o degli Assessori della Regione Campania a Comitati d'Onore. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	**SI**	**XI**	***Ufficio di Rappresentanza di Roma***	Rappresenta il tramite attraverso cui l'Ufficio di Gabinetto: - cura l'attività di rappresentanza istituzionale e politica presso il Parlamento e il Governo nazionale; - assicura il corretto funzionamento della sede regionale di Roma; - segue le nomine e le designazioni di competenza della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, e le Conferenze di cui agli articoli 2 e 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; - cura i rapporti con la segreteria del CIPE; - mantiene i rapporti con la segreteria della Conferenza Stato-Regioni in stretto raccordo con l'Ufficio Legislativo; - interviene nelle sessioni dedicate alla trattazione di tutti gli aspetti della politica comunitaria di interesse regionale;
GAB.	**SI**	**XII**	***Ufficio Sicurezza urbana e Beni confiscati***	Cura i rapporti con le realtà territoriali sub-regionali in materia di sicurezza urbana, di polizia locale, di beni confiscati e di azioni in favore delle vittime della criminalità. Per le suddette materie, si raccorda con le strutture regionali, con l'Ufficio per il Federalismo, nonché con le altre strutture regionali attualmente interessate. In raccordo con le strutture della Direzione Generale della sanità partecipa alla elaborazione dei piani di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali con delle informative puntuali delle attività svolte Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	**SI**	**XIII**	***Ufficio di Interfaccia con***	In raccordo con le strutture del Dipartimento della salute e delle risorse naturali, della Direzione Generale Ambiente e

fonte: http://burc.regione.campania.it

			il Dipartimento della salute e delle risorse naturali nella materia dell'Ambiente. Supporto alle strategie ambientali relative alle aree interne	della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti le politiche in campo ambientale, anche relative al ciclo integrato dei rifiuti e al ciclo integrato delle acque. Fornisce supporto all'attività di indirizzo politico in materia di sviluppo delle strategie ambientali delle aree interne. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio.
GAB.	**SI**	**XIV**	***Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle politiche territoriali nelle materie dei Lavori Pubblici e Protezione civile***	In raccordo con le strutture del Dipartimento delle politiche territoriali e delle relative Direzioni Generali, gestisce il sistema di *reporting* finalizzato al controllo strategico dell'attuazione degli indirizzi riguardanti le politiche dei lavori pubblici e della protezione civile. Fornisce supporto all'attività di indirizzo politico in materia di progettazione, di appalti e di utilizzo e valorizzazione delle infrastrutture. Collabora nella individuazione di *best practise* in tema di semplificazione e snellimento degli adempimenti a carico dell'utenza, nell'ambito dei procedimenti complessi concernenti l'attività di progettazione preordinata al finanziamento di progetti di Comuni ed altri Enti. Assicura il corretto funzionamento del sistema di *reporting* e l'affidabilità ed univocità delle informazioni fornite alle strutture dell'Ufficio di Gabinetto preposte alla gestione della Programmazione Unitaria. Partecipa, per gli ambiti di competenza, alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione delle *policy* regionali. Collabora con gli altri uffici del Gabinetto la cui attività presenta connessione con le materie affidate all'Ufficio. Supporta il Capo di Gabinetto nei rapporti con i Commissari delegati nelle materie di competenza dell'Ufficio.

		Ufficio	Denominazione Strutture Riorganizzazione	Declaratorie Strutture
GAB.	**DIR**			***UFFICIO LEGISLATIVO***
UL	**SI**	**UOD I**	***Ufficio Attività Normativa***	**1. Normativa dell'Unione Europea** Monitora e analizza la Regolamentazione dell'UE, in stretto rapporto con l'Ufficio Speciale Ufficio Comunitario Regionale - UCR, assolvendo alle funzioni di cui all'articolo 6, lettera a), della legge regionale 18/2008. Verifica lo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto europeo. Fornisce supporto nell'elaborazione della legge annuale comunitaria nella verifica e monitoraggio delle infrazioni UE. **2. Normativa del Governo e del Parlamento** Fornisce supporto nel monitoraggio e nell'analisi l'attività legislativa del Parlamento e del Governo, in stretto rapporto con la sede di Roma attraverso due unità dislocate presso l'ufficio di Roma. Fornisce supporto nell'elaborazione di emendamenti, mozioni, interpellanze e ordini del giorno. **3. Normativa della Giunta** Fornisce supporto nell'elaborazione di proposte di legge e di regolamento di iniziativa della Giunta regionale. Fornisce supporto, per quanto di competenza, nelle riunioni tecniche preliminari alle sedute della Giunta regionale. **4. Normativa del Consiglio** Fornisce il supporto giuridico al Presidente e agli Assessori nel seguito dei provvedimenti normativi di iniziativa della Giunta regionale. Monitora i provvedimenti di iniziativa non governativa all'esame del Consiglio regionale, acquisendo i pareri dei Dipartimenti competenti e formulando ogni parere utile per l'esame del provvedimento. Assicura il raccordo costante tra la Giunta e le Commissioni consiliari permanenti e speciali, a tal fine anche seguendo i provvedimenti in Commissione. Elabora il calendario dei lavori consiliari e redige una sintesi settimanale dei lavori. Esamina gli emendamenti e supporta il Capo dell'Ufficio al fine dell'espressione dei pareri di competenza della Giunta. **5. Normativa della Conferenza delle Regioni e delle Conferenza Stato-Regioni** Monitora e analizza l'attività del sistema delle Conferenze e delle decisioni assunte e informa gli Uffici della Giunta regionale *ratione materiae*. Cura le attività connesse alla partecipazione della Regione alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome, e alle Conferenze di cui agli articoli 2 e 8 del D.lgs. 281 del 1997. Fornisce supporto, anche in raccordo con la sede di Roma, al fine del monitoraggio del rispetto degli impegni assunti in Conferenza.

UL	**SI**	**UOD II**	***Ufficio Analisi, studi e ricerche***	**1. Atti di Sindacato Ispettivo** Cura gli adempimenti connessi agli atti consiliari e parlamentari di controllo politico riguardanti il Presidente ed il seguito dato agli stessi. Svolge l'istruttoria a supporto del Presidente nella redazione del *Question Time* al Consiglio Regionale. Gestisce l'archivio, anche informatico, dei provvedimenti connessi agli atti di sindacato ispettivo. **2. Atti di indirizzo politico e partecipazione popolare** Cura gli adempimenti connessi agli atti di indirizzo politico (mozioni, interpellanze) anche di iniziativa dei cittadini (petizioni) nonché gli ulteriori atti, previsti dallo Statuto, connessi alla partecipazione popolare (referendum abrogativo, referendum consultivo, referendum propositivo). **3. Osservatorio Giurisprudenziale della Corte Costituzionale, CEDU e Corte di Giustizia Europea** Monitora la giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di Giustizia Europea. Elabora schede di sintesi con l'indicazione degli adempimenti rilevanti per la Regione. Si raccorda con l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale ai fini dell'istruttoria dei giudizi di legittimità costituzionale e di conflitto di attribuzione, anche coinvolgendo, a tal fine, i Dipartimenti interessati. **4. Semplificazione, studi e ricerche comparate** Cura l'osservatorio sulla legislazione delle altre regioni e i rapporti con l'OLI (Osservatorio Legislativo Interregionale). Monitora la produzione legislativa dello Stato in relazione alle materie di interesse regionale. Monitora l'attuazione del Titolo V della Costituzione e dello Statuto regionale. Studia e monitora le azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di riduzione degli adempimenti a carico dell'utenza. Elabora, in raccordo con gli altri uffici di diretta collaborazione del Presidente competenti per materia, le indicazioni per l'attuazione dell'*e-governement* e della modernizzazione, informatizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione regionale.

Decreto Presidente Giunta n. 88 del 06/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, con cui è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 318 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche da ultimo apportate con DG.R. n. 113/2016;
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 che ha conferito, tra l'altro, n. 50 incarichi di responsabile ad interim delle Unità Operative Dirigenziali;
h. la D.G.R. n. 555 del 17/11/2014 con cui gli incarichi ad interim in essere sono stati prorogati di un anno, fino al 14 novembre 2015, senza soluzione di continuità;
i. la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015, ad oggetto "Incarichi dirigenziali ad interim e funzioni vicarie – Determinazioni" con cui, tra l'altro, sono stati prorogati gli incarichi ad interim in essere, fino al 15 gennaio 2016;
j. la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016, ad oggetto "Incarichi dirigenziali ad interim. Determinazioni" con cui è stata disposto, tra l'altro, il differimento al 31/03/2016 del termine di scadenza degli incarichi ad interim in essere, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
k. la D.G.R. n. 113 del 22/03/2016 ad oggetto : "D.G.R. n. 191/2012 – determinazioni".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO

a. che con la citata D.G.R. n. n. 113 del 22/03/2016 è stata disposta, per garantire la continuità nelle funzioni, la proroga di tutti gli incarichi in scadenza alla data del 31 marzo 2016 fino al 31 ottobre 2016, facendo salve diverse misure organizzative medio tempore adottate;
b. che si terrà conto delle dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39/2013, già presentate all'atto della proroga disposta con D.G.R. n. 540 del 10/11/2015, essendo la stessa intervenuta con cadenza infrannuale, fermo restando l'obbligo in capo ai singoli dirigenti, di comunicare eventuali variazioni intervenute;

RITENUTO, per l'effetto, di prorogare tutti gli incarichi in scadenza alla data del 31 marzo 2016, come da allegato 1) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, fino al 31 ottobre 2016, facendo salve diverse misure organizzative medio tempore adottate.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare tutti gli incarichi in scadenza alla data del 31 marzo 2016, come da allegato 1) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, fino al 31 ottobre 2016, facendo salve diverse misure organizzative medio tempore adottate;
2. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine degli incarichi, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
3. di dare mandato ai Direttori Generali per la notifica ai dirigenti interessati;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, ai Direttori Generali, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Allegato 1

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIP 51	*DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO*	
DIR GEN 1	DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO	
UOD 7	*Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio*	*Cimmino Michele ad interim*
UOD 8	*Supporto all'AdG FSE - Programmazione Comunitaria*	*Somma Maria ad interim*
UOD 12	*Sviluppo dell'offerta turistica - Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo*	*Grassia Mario ad interim*
DIR. GEN 2	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Mancinelli Rossella ad interim*
UOD 4	*Energia e carburanti*	*Mazzarella Sergio ad interim*
UOD 5	*Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti*	*Mancinelli Rossella ad interim*
UOD 8	*Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore*	*Mazzarella Sergio ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIP 52	DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI	
DIR GEN 4	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	
UOD 11	*Programmazione e pianificazione sanitaria*	*Riccio Luigi ad interim*
UOD 13	*Personale del SSR*	*Postiglione Antonio ad interim*
UOD 16	*Attività consultoriale e materno infantile*	*Rinaldi Marina ad interim*
UOD 17	*Vigilanza contabile ed amministrativa*	*Marmo Rosa Caterina ad interim*
DIR GEN 5	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	
UOD 8	*Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali*	*Santacroce Raimondo ad interim*
UOD 9	*Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica*	*Pagliarulo Giuseppe ad interim*
UOD 11	*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*	*Pollinaro Adelaide ad interim*
UOD 14	*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino*	*Barretta Antonello ad interim*
UOD 17	*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Napoli*	*Pagnozzi Lucia ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 6	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	
UOD 4	*Sistemi Informativi per l'agricoltura*	*Baccari Luigi ad interim*
UOD 6	*Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - Consorzi di bonifica in agricoltura*	*Carella Daniela ad interim*
UOD 8	*Pesca, acquacoltura e caccia*	*Carotenuto Antonio ad interim*
UOD 10	*Fitosanitario regionale*	*Danise Bruno ad interim*
UOD 15	*Servizio territoriale provinciale - Avellino*	*Ansanelli Claudio ad interim*
UOD 17	*Servizio territoriale provinciale - Caserta*	*Parente Giampaolo ad interim*
DIP 53	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI	
DIR GEN 7	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Buono Maria ad interim*
UOD 4	*Trasporti aereo, trasporto merci - Strutture logistiche, portuali e aeroportuali*	*Di Grado Maria Sofia ad interim*
UOD 9	*Reti viarie e viabilità regionale*	*Bartocci Ruggero ad interim*

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 8	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	
UOD 4	*Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali - Formazione*	*Di Benedetto Nicola ad interim*
UOD 8	*Servizio sismico*	*Campobasso Claudia ad interim*
UOD 11	*Genio Civile di Caserta - Presidio protezione civile*	*Caiazzo Sergio ad interim*
UOD 14	*Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio protezione civile*	*Travia Giuseppe ad interim*
DIR GEN 9	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Criscuolo Gaito Leonardo ad interim*
UOD 3	*Pianificazione paesaggistica*	*Vizzino Donata ad interim*
UOD 5	*Politiche abitative (Osservatorio casa , ARES - ex IACP, normativa di settore, etc); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile.*	*Mastracchio Giulio ad interim*
UOD 6	*Sistema informativo territoriale*	*Martinoli Anna ad interim*
UOD 7	*Vigilanza e repressione abusivismo edilizio*	*Formisano Maura ad interim*

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIP 54	DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI	
DIR GEN 10	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	
UOD 3	*Ricerca scientifica - Reti di Competenza*	*Farina Raffaella ad interim*
UOD 7	*Progettazione e sviluppo del sitema pubblico di connettività*	*Crisci Francesco ad interim*
DIR GEN 11	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	
UOD 3	*Politiche giovanili*	*Natale Gaspare ad interim*
UOD 5	*Servizi per il lavoro*	*D'Urso Maria Antonietta ad interim*
UOD 7	*Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo Economico, Turismo e Attività Produttive*	*Volpe Prospero ad interim*
UOD 12	*Servizio territoriale provinciale - Napoli*	*D'Urso Maria Antonietta ad interim*
DIR GEN 12	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO	
UOD 2	*Welfare dei servizi e pari opportunità*	*Caragliano Fortunata ad interim*
UOD 3	*Promozione e valorizzazione dei beni culturali*	*Murolo Nadia ad interim*
UOD 7	*Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore*	*Acocella Alberto ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIP 55	DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	
DIR GEN 13	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	
UOD 4	*Gestione delle spese regionali*	*Mastrocola Antonietta ad interim*
DIR GEN 14	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Aliperta Luisa ad interim*
UOD 2	*Reclutamento del personale - Concorsi - Assunzioni - Incarichi ad esterni*	*Masi Lorenzo ad interim*
UOD 8	*Costituzione e monitoraggiofondi dirigenti e comparto - Monitoraggio spesa del personale - Conto annuale*	*Russo Liberato ad interim*
UOD 11	*Previdenza - Adempimenti connessi ai benefici contrattuali e L. 336/70 - Infortunistica*	*Sorrentino Lucia ad interim*
UOD 13	*Trasparenza amministrativa - Riordino delle procedure e dei metodi di lavoro - Analisi delle competenze - Applicazione istituti della produttività e delle posizioni organizzative*	*Romano Nicola ad interim*
UOD 14	*Formazione del personale - Politiche di Riduzione del personale - Borse di Studio - CRAL*	*Panza Maria Stefania ad interim*
UOD 16	*Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale - Predisposizioni circolari - Applicazioni istituti normativi e contrattuali*	*Santillo Patrizia ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 15	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Merola Marco ad interim*
UOD 2	*Demanio regionale*	*Russo Ciro ad interim*
Uff Spec	AVVOCATURA	
UOD 2	*Gestione degli Affari Generali e del Personale*	*Niceforo Fabrizio ad interim*
Uff Spec	UFFICIO PER IL FEDERALISMO	
UOD 6	*Scuola Regionale di Polizia Locale*	*Limongelli Dionisio ad interim*
UOD 7	*Politiche integrate della Sicurezza e Legalità - Valorizzazione dei beni confiscati*	*Quinterno Clementina ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 89 del 06/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

NOMINA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

con DGR n. 713 del 6 dicembre 2011 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta di integrazioni e modifiche dello statuto fondativo dedlla Fondazione Campania dei Festival, iscritta all'albo delle persone giuridiche di diritto privato della Prefettura di Napoli al n. 1440 in data 5 giugno 2008, individuando la Fondazione quale struttura operativa regionale che, nel rispetto dei principi di gestione in house, promuova programmi e realizzi, sulla scorta di indirizzi e controllo della Regione, progetti nel settore delle arti dello spettacolo;

CONSIDERATO che

a. il CdA della Fondazione Campania dei Festival, in data 7 dicembre 2011 ha approvato all'unanimità le indicate integrazioni e modifiche statutarie e che, in data 13 dicembre 2011, ha conferito mandato al Presidente della Fondazione perché provvedesse alla formalizzazione innanzi al notaio rogante delle indicate integrazioni statutarie;

b. con atto per notaio Vittorio Margarita (rep. n. 46348) del 13 dicembre 2011, sono state formalizzate le integrazioni e modifiche al citato Statuto;

c. con successiva deliberazione n. 806 del 30 dicembre 2011, la Giunta regionale ha preso atto e approvato le integrazioni e modifiche statutarie della Fondazione Campania dei Festival;

d. per l'effetto delle suddette modifiche e integrazioni, l'art. 9 dello Statuto prevede che "la Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione composto di tre membri nominati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania di cui uno è indicato come Presidente";

e. il Presidente ed i consiglieri del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni;

RITENUTO che

si debba provvedere al conferimento degli incarichi dei componenti e del Presidente del C.d.A. dell'Ente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto, onde garantirne la piena attività al fine del proficuo perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alle finalità statutarie;

VISTI

- l'art.14, commi 19, 20 e 21 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30.7.2010, n. 122;
- lo Statuto vigente della Fondazione Campania dei Festival;
- l'art. 48 del vigente Statuto regionale;
- la L.R. 17 agosto 1996, n.17;
- la D.G.R.C. n. 806 del 30/12/2011;
- i DD.P.G.R. nn. 35 e 179/2011 e 38 /2012;
- le DD.G.R. n n. 581, 645 e 713/ 2011;
- i curriculum del dott. Grispello Luigi, del prof. D'Alessandro Lucio e della dott.ssa Loglio Cristina, dai quali si evince il possesso dei requisiti previsti dallo statuto nonché la comprovata professionalità ed esperienza posseduta dagli interessati;

Acquisite, da parte dell'Ufficio competente dell'istruttoria, le dichiarazioni degli interessati di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 05 Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e

culturali e dal Dipartimento dell'Istruzione, del Lavoro, della Ricerca, della Politiche Culturali e delle Politiche Sociali delle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 9 del vigente Statuto, componenti il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Campania dei Festival" i sottoindicati:

a) dott. Grispello Luigi, Presidente
b) prof. D'Alessandro Lucio, Consigliere
c) dott.ssa Loglio Cristina, Consigliere

2. il termine di durata dell'incarico attribuito ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione è determinato in anni quattro decorrenti dall'adozione del presente decreto;
3. di stabilire che la carica di componente del Consiglio di amministrazione è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, poste, comunque, a carico del bilancio della Fondazione;
4. è disposta l'immediata notifica del presente decreto a tutti gli interessati;
5. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
6. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'UOD 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 90 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 15 - UOD Sanità penitenziaria-medicina scolastica, dello sport, legale ed ass.ni

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSIONE MEDICO LOCALE ASL SALERNO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 119, comma 4, del D.Leg.vo 30.04.1992 n.285, e successive modificazioni ed integrazioni del "Nuovo Codice della Strada" contempla la competenza delle Commissioni Mediche Locali finalizzata all'accertamento del possesso dei requisiti psico-fisici prescritti per la guida dei veicoli a motore nei casi indicati dallo stesso articolo;
b. l'art. 11, comma 1, lettera b) del Decreto Legge 9.2.2012 n.5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni, dalla Legge 4.4.2012, n.35, di modifica del citato art. 119, comma 4 del D.Leg.vo 30.4.1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che le Commissioni Mediche Locali siano costituite dai competenti Organi regionali e dalle Provincie autonome di Trento e Bolzano che provvedono, altresì alla nomina dei rispettivi Presidenti;
c. il comma 4 del citato articolo 11, demandava al Governo il compito di provvedere alle conseguenti modifiche dell'art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
d. al fine di ottemperare alla citata, ultima, disposizione normativa, è stato emanato il D.P.R. 16.4.2013 n. 68, che, modificando le previsioni in materia di Commissioni Mediche Locali di cui al citato art. 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, si coordina con le finalità in materia di semplificazione delle procedure afferenti la costituzione delle Commissioni Mediche Locali e nomina dei rispettivi Presidenti con attribuzione dei relativi poteri in capo alle Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano, soggetti costituzionalmente competenti in materia di sanità

RITENUTO di dover costituire presso l'ASL di Salerno la Commissione Medico Locale in ossequio alla normativa vigente;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla nomina del Presidente della Commissione Medico Locale presso l'ASL di Salerno in conformità alle prescrizioni di cui al DPR 16.4.2013 n. 68;

PRESO ATTO che la Commissione Medico Locale è composta da un Presidente caratterizzato nella persona responsabile del Servizio di Medicina Legale, due membri effettivi ed almeno due supplenti, individuati tra i medici delle Amministrazioni e Corpi di cui all'art.119, comma 2, del codice, tutti in attività di servizio e designati dalle Amministrazioni di competenza, detti componenti, effettivi o supplenti, devono appartenere ad Amministrazioni diverse;

PRESO ATTO, inoltre, che la composizione della Commissione in argomento potrà essere integrata di volta in volta ed in dipendenza dalla necessità della limitazione in esame,come di seguito determinato:

1. nel caso in cui l'accertamento dei requisiti fisici e psichici sia richiesto da mutilati e minorati fisici per minorazioni anatomiche o funzionali a carico degli arti o della colonna vertebrale, la composizione della Commissione medico locale è integrata da un medico appartenente ai servizi territoriali della riabilitazione, nonché da un dipendente della Direzione generale della Motorizzazione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, appartenente ad uno dei profili per i quali è richiesta la laurea in ingegneria;
2. qualora l'accertamento sia richiesto da soggetti affetti da diabete o da problematiche cliniche alcol-correlate, la composizione della commissione può essere integrata rispettivamente da un medico specialista diabetologo o alcologo dei servizi del SSN;
3. ciò detto ed al fine di rendere maggiormente flessibile la composizione della Commissione di che trattasi, si è provveduto ad individuare nell'allegato A – allegato al presente provvedimento – tutti i componenti, effettivi e supplenti, partecipanti alla Commissione de qua, che verrà convocata, di volta in volta,
4. dal Presidente, sulla base delle effettive disponibilità dei componenti individuati;

VISTA

a. la nota prot. n.41296/CS del 23.02.2016 con la quale il Commissario Straordinario ha designato il Dr. Adamo Maiese Presidente della Commissione Medico Locale dell'ASL di Salerno, il quale a sua volta ha individuato l'elenco completo dei possibili componenti, in riscontro alle note della Direzione generale per la Tutela della Salute e del Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, membri effettivi e supplenti, della Commissione Medico Locale, nonché, quelli designati dalle Amministrazioni e Corpi di appartenenza, così come disciplinato dall'art. 119, comma 2, del Codice, tutti in attività di servizio (all.A);

Acquisite, le dichiarazioni di insussistenze di cause di incompatibilità di cui al D.L.vo n. 39/2013 per ciascun designato;

Tutto ciò premesso;

Visti gli atti:

DECRETA

– che presso l'ASL di Salerno è costituita la Commissione Medico Locale:

1) di nominare il Dott. Adamo Maiese, Responsabile U.O.C. Pubblica Valutativa di Medicina Legale, in servizio presso l'ASL Salerno, Presidente della Commissione Medico Locale costituita presso l'ASL di Salerno;
2) di individuare nell'elenco allegato – (allegato A) – i componenti della costituenda Commissione Medico Locale, membri effettivi e supplenti, che in ragione delle diverse circostanze e della particolarità del caso in esame, presiedono ai lavori della Commissione stessa, così come regolato dalla normativa vigente e circostanziato in premessa;
3) di dare atto che non sono previsti costi a carico dell'Azienda Sanitaria Locale per il funzionamento della Commissione Medico Locale, così come disciplinato dalla normativa vigente che dispone: " il Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, sentiti il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, determina i diritti dovuti dagli utenti per le operazioni di competenza delle Commissioni Mediche Locali, le quote da destinare per le spese di funzionamento delle stesse, comprese quelle relative all'ufficio di segreteria, oltre alle quote per gli emolumenti ed i rimborsi di spese ai componenti delle commissioni medesime";
4) di dare atto che i compensi agli aventi diritto saranno erogati per il tramite delle Amministrazioni di appartenenza, alle quali spetta il compito di consentire la partecipazione alle sedute programmate dall'ASL e verificare se l'avvenuto espletamento è accorso in orario/fuori orario di lavoro e se, infine, ci sono motivi di incompatibilità;
5) di dare atto altresì che, in ossequio alla normativa vigente, entro il mese di febbraio di ogni anno il Presidente della Commissione Medico Locale dovrà inviare al Ministero della Salute e al competente Settore regionale una dettagliata relazione sul funzionamento dell'organo presieduto, relativa all'anno precedente, indicando il numero e tipo di visite mediche effettuate nelle diverse sedute, l'ammontare totale riscosso nonché gli esborsi finalizzati al funzionamento della Commissione di che trattasi, detta relazione dovrà riportare altresì le eventuali criticità riscontrate. I dati più significativi saranno pubblicati nel rapporto annuale previsto all'art. 1, comma4, del codice della strada;
6) che la partecipazione ai lavori della Commissione di che trattasi, da parte dei membri, nominati effettivi e supplenti, che abbiano un rapporto di dipendenza con il Servizio Sanitario Regionale e che svolgono detta incombenza in orario di lavoro, non deve comportare alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda Sanitaria Locale;

7) che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio Regionale;
8) di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, alla Direzione Generale 52-04, per quanto di competenza, agli uffici di Diretta collaborazione del Presidente, nonché al BURC per la pubblicazione.

De Luca

ALLEGATO A

COMPOSIZIONE COMMISSIONE MEDICO LOCALE ASL SALERNO
PRESIDENTE CML DR.MAIESE ADAMO

AMM.NE DI APPARTENENZA	MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI	QUALIFICA
A.S.L. Salerno	Dr.Maiese Adamo		Resp. U.O.C. Med. Leg. Presidente
A.S.L. Salerno	Dr.Della Porta Domenico		Dir.Dip. Prev. Componente
A.S.L. Salerno		Dr. Mautone Antonio	Dir.U.O.C. Psichiatria Componente
A.S.L. Salerno	Dr.ssa Amato Adriana		Resp.U.O.C. Riabilit. Componente
A.S.L. Salerno		Dr.ssa Memoli Pasqualina	Resp.Diabetologa Componente
A.S.L. Salerno		Dr. Baselice Aniello	Alcoologo Componente
Polizia di Stato	Dr. La Marca Gaetano		Medico Capo Questura di Salerno Componente
Polizia di Stato		Dr. Giarletta Elio	Medico Capo Questura di Salerno Componente
Motorizzazione Civile	Ing. Farina Antonio		Funzionario U.M.C. Salerno Componente
Motorizzazione Civile		Ing. Giovanzante Aristodemo	Funzionario U.M.C. Salerno Componente
Motorizzazione Civile		Ing. Grandone Maurizio	Funzionario U.M.C. Salerno Componente
A.S.L. Salerno		Dott. Orza Mariano	Specialista Neurologia
A.S.L. Salerno		Dott. Paraggio Pio	Specialista Diabetologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.S.L. Salerno		Dott. Budetta Fabrizio	Specialista Alcoologo

Regione Campania

Il Commissario ad acta

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania (Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO N. 15 DEL 01.03.2016

OGGETTO : D.C.A. 148/2014. Costituzione dell'organismo regionale per il governo e monitoraggio dello stato dei rischi del S.S.R. Conferma e rimodulazione.

PREMESSO :
che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

che con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato..*il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

che la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente;
- specifica, che "*la struttura amministrativa regionale è di supporto alla struttura commissariale nella sua interezza che si avvale del personale, degli uffici e dei mezzi della regione necessari all'espletamento dell'incarico*";
- specifica, altresì, che "*la struttura commissariale fornisce direttive a tutte le Direzioni della Regione, per lo svolgimento di attività e funzioni strettamente connesse all'attuazione del Piano di rientro e dei successivi programmi operativi*";

VISTO l'acta commissariale "**xvi"** di "*ricognizione, quantificazione e gestione del contenzioso attivo e passivo in essere, con conseguente corretta alimentazione del fondo rischi";*

RILEVATO che con decreto del Commissario ad acta n. 148 del 24.12.2014 è stato costituito "*l'organismo regionale per il governo e monitoraggio dello stato dei rischi del SSR*" con il compito di eseguire un'analisi del fondo rischi accantonato dei singoli bilanci delle Aziende del SSR e nel bilancio della Gestione Accentrata che tenga conto delle diverse tipologie di contenzioso e di rischio e valutasse l'adeguatezza dei relativi accantonamenti imputati a Conto Economico;

RILEVATO che con il medesimo decreto n. 148/2014 sono state già individuate alcune linee di attività dell'organismo idonee a costruire un sistema di governo efficace e precisamente :

a) raccolta analitica dei dati attraverso compilazione di un database opportunamente strutturato;
b) analisi dei contratti di assicurazione in essere e valutazione della congruità del fondo rischi in relazione alla copertura assicurativa aziendale;
c) analisi delle tipologie di contenzioso ed individuazioni di interventi/ azioni comuni/procedure per la gestione omogenea e sinergica;
d) identificazione delle tipologie di contenzioso da monitorare;
e) definizione di misure specifiche per la risoluzione di casistiche particolari;

PRESO ATTO dei lavori dell'organismo, come si evince dal verbale del 2 febbraio 2016, che ha portato alla condivisione e approvazione della piattaforma in riuso, come da deliberazione di concessione della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, al fine di definire un supporto di rilevazione del contenzioso regionale ed aziendale e del relativo rischio per le Aziende e per la struttura commissariale;

VISTO, da ultimo, il verbale di riunione del 1 aprile 2015 in cui i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze " *rilevano il perdurare di un ingente contenzioso relativo alla gestione dei rapporti con gli erogatori privati e chiedono alla gestione commissariale garanzia che le modifiche apportate ai budget […] siano garantite da congrui accantonamenti operati negli anni di competenza"*

CONSIDERATO di dover procedere speditamente all'implementazione del flusso di rilevazione presso le aziende e di dover considerare il grado di implementazione ed alimentazione del flusso elemento di valutazione della *performance* dei legali rappresentanti delle aziende sanitarie campane;

VISTA la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, all'art. 2, che prevede la soppressione di commissioni, osservatori, gruppi di lavoro istituiti nell'ambito delle strutture regionali, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta;

PRECISATO che tale disposizione, giusta normativa citata in premessa, non è riferibile a gruppi di lavoro, commissioni, organismi comunque istituiti con provvedimenti del Commissario ad acta per il

rientro dal Disavanzo sanitario;

VALUTATO, tuttavia, in esito alla prima fase dei lavori, acquisito un ampio ed articolato contributo qualificante, di poter snellire la composizione dell'organismo, garantendone una equilibrata composizione di competenze e prevedendone la seguente articolazione:

a) il Coordinamento della Direzione Generale per la Tutela della Salute;
b) due componenti della Direzione Generale Tutela della Salute;
c) 2 componenti aziendali;
d) 1 componente dell'Avvocatura Regionale;

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

Di confermare l'operatività dell'Organismo "*l'organismo regionale per il governo e monitoraggio dello stato dei rischi del SSR*" di cui al DCA n. 148/2014 rimodulando con la seguente configurazione:

Coordinatore: Avv. Antonio Postiglione – Direzione Tutela della Salute;
Componente: Dr Giancarlo Ghidelli - Direzione Generale per la Tutela della Salute;
Componente: Avv. Marianna Oliva - Direzione Generale per la Tutela della Salute;
Componente: Avv. Tiziana Taglialatela – Avvocatura Regionale;
Componente: Dr. Germano Perito – IRCCS Pascale;
Componente: Dr. Salvatore Guetta - Azienda Ospedaliera Santobono;
L'Advisor contabile, che nell'ambito delle attività di cui al decreto commissariale n. 86/2014 - ed il Nucleo Tecnico di collaborazione presso il Commissario ad acta, svolgono funzioni di supporto alle attività di cui al presente decreto;

Di incaricare l'organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato rischi di svolgere le seguenti attività:

- supportare l'implementazione della piattaforma informatica in riuso al fine di acquisire da parte delle Aziende Sanitarie e della Gestione Sanitaria Accentrata le informazioni necessarie per attivare una ricognizione del contenzioso;
- verificare e monitorare lo stato dei rischi aziendali;
- definire procedure e linee guida di indirizzo al fine di esplicitare alcuni aspetti applicativi delle norme vigenti cui le aziende dovranno attenersi anche nell'ottica di garantire un approccio omogeneo a livello di SSR.

Di prevedere che la partecipazione dei componenti al predetto organismo è a titolo gratuito;

Di disporre che l'organismo riferisce alla struttura commissariale, ordinariamente a cadenza trimestrale e, a richiesta, su specifiche questioni;

Di precedere che la corretta e tempestiva implementazione del sistema informativo di gestione del contenzioso e di monitoraggio del fondo rischi, quale strumento significativo di trasparenza e di controllo di gestione è considerato ai fini della valutazione periodica delle *performances* del rappresentante legale dell'Azienda;

Di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende sanitarie del SSR, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali, al Direttore Generale per la Tutela della salute, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente di Staff del Dipartimento
per la Salute e per le Risorse Naturali
Avv. Lara Natale

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute e il Coordinamento del S.S.R.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Regione Campania
Il Commissario ad acta
per l'attuazione del vigente Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015)

DECRETO n. 21 del 30.03.2016

OGGETTO: Servizi di advisory contabile per le regioni sottoposte ai Piani di Rientro – Contratto del 31 luglio 2014 tra la Regione Campania e l'aggiudicatario: R.T.I. composto da: KPMG Advisory S.p.A., impresa mandataria capogruppo, Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., mandanti. Determinazioni

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, conveR.T.I.to con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con paR.T.I.colare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, tra i quali la "*prosecuzione delle azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario *ad acta* per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;
- che, a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario;
- che il nuovo Commissario *ad acta* ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

RICHIAMATO

- il decreto dirigenziale n° 339 del 17/07/2014 con cui il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha preso atto dell'esito della procedura di gara svolta dalla Consip S.p.A., in esecuzione della delega ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha selezionato il R.T.I. composto dalla società KPMG Advisory S.p.A., in qualità di mandataria e dalle società PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., in qualità di mandanti, quale soggetto contraente affidatario dei servizi di advisory contabile per le Regioni in Piano di Rientro. La gara è stata svolta in ambito comunitario, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, in un unico lotto, indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 92 del 07/08/2013 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S 152 del 07/08/2013;
- il decreto del Commissario ad acta n° 86 del 22/7/ 2014 con cui:
  - si prende atto degli esiti della gara per l'affidamento dei servizi di advisory contabile che prevede per la Regione Campania l'affidamento del servizio al R.T.I.: KPMG Advisory S.p.A. - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., per trenta (30) mesi e per un importo massimo pari ad Euro 3.969.918,75= oltre IVA,
  - si prende atto dello schema di contratto, predisposto dalla CONSIP S.p.A. dopo l'aggiudicazione e trasmesso alla Regione dal MEF in data 7 febbraio 2014, composto da seguenti documenti:
    a) all. 1. - Schema di contratto;
    b) all. 2. - Allegato A – Capitolato tecnico;
    c) all. 3. - Allegato B - Offerta Tecnica del Fornitore;
    d) all. 4. - Allegato C - Offerta Economica del fornitore;
    e) all. 5. - Allegato D - condizioni generali;
    f) all. 6. - Allegato E – chiarimenti di gara
  - si approva il Piano di Lavoro della Fornitura, allegato R.T.I. aggiudicatario, ritenendolo conforme agli impegni assunti in sede di gara dal R.T.I. aggiudicatario,
  - si autorizza il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla firma del contratto;
- il contratto stipulato in data 31/7/2014 dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e dal richiamato R.T.I. aggiudicatario, registrato il 18/09/2014 presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Roma, Ufficio Territoriale Roma 1 – Trastevere, con il n° 13756-serie 3, in esecuzi one dal 17 febbraio 2014 (art.5 del contratto);
- i rapporti periodici trasmessi al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed ai Sub Commissari ad acta con i quali il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore della Esecuzione del

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Contratto hanno evidenziato che l'andamento del consumo medio giornaliero delle gg/uomo, nonché del mix di figure professionali effettivamente utilizzato, avrebbe determinato un esaurimento anticipato delle risorse previste dal contratto del 31/7/2014; in particolare, si richiamano i report del 17/4/2015 prot. 266376, del 7/5/2015 prot. 317354, 23/6/2015 prot. 433577, e del 15/10/2015 prot. 694319;

CONSIDERATO

- che il R.T.I. titolare del contratto, in data 27/11/2015, con nota della KPMG Advisory S.p.A. acquisita al protocollo della Regione con il n° 0828139 dell' 1/12/2015, ha segnalato *"… che il servizio di Advisor contabile si concluderà entro la seconda settimana di dicembre …"*, in anticipo sulla scadenza contrattuale del 16 agosto 2016, ed ha trasmesso "… *il Piano di Lavoro della Fornitura relativo al periodo intercorrente dal 15 dicembre 2015 al 16 agosto 2016 … onde far fronte alle esigenze di continuità del servizio di Advisor contabile e per le necessità di presidio delle ulteriori misure derivanti dalle prescrizioni del Tavolo di verifica ministeriale …";*
- che il Sub Commissario ad acta pro tempore, prof. Ettore Cinque, con nota prot. n° 4389/C del 18/12/2015, indirizzata al Direttore Generale per la Tutela della Salute, al R.U.P. del contratto e, per conoscenza, al R.T.I. (KPMG Advisory S.p.A. - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.), nel prendere atto della suddetta comunicazione del R.T.I. titolare del contratto del 27/11/2015, ha chiesto di "*garantire il servizio in parola senza soluzione di continuità*", disponendo "*affinché sia assicurata la continuità dei suddetti servizi … anche per assicurare il presidio delle prescrizioni del tavolo di verifica ministeriale … nelle more dell'approvazione del piano di lavoro da parte del neo nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro"* ;
- che l'R.T.I. (KPMG Advisory S.p.A. - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.) con nota del 21 dicembre 2015, acquisita al protocollo della Regione il 21/12/2015 con il n° 0889541, ha present ato lo Stato di Avanzamento finale, che attesta l'esaurimento alla data del 15 dicembre 2015 delle risorse disponibili in base al contratto in oggetto, in anticipo rispetto alla scadenza prevista dall'art. 5, comma 1, del contratto al 16/08/2016 (30 mesi dal 17/2/2014);
- che, pertanto, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del contratto dal 16 dicembre 2015 l'attività di Advisor Contabile svolta dal R.T.I. KPMG Advisory S.p.A. - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. deve intendersi affidata in quinto d'obbligo;

CONSIDERATO, altresì,

- che per la definizione dell'ampiezza dei tempi della programmazione delle risorse di Advisor Contabile è necessario considerare che in data 17 febbraio 2016 l'IGESPES - Ispettorato Generale per la Spesa Sociale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha trasmesso alle Direzioni Generali delle Regioni e ad *ai Commissari ad acta* delle Regioni in Piano di Rientro, le schede relative alla stima dei fabbisogni considerata la <*… necessità di avviare, da parte di questo Ministero, le procedure di gara per l'individuazione dell'Advisor contabile da affiancare alle regioni sottoposte ai programmi di prosecuzione dei Piani di rientro per il periodo 2016-2018.*>; schede che sono state compilate e trasmesse al Ministero con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

nota del Commissario ad acta del 25/3/2016, prot. 1676/C, prevedendo un fabbisogno di gg./uomo in linea con il consumo medio degli ultimi due anni;

- che, in base ai tempi consuntivi della gara svolta nel 2013, si può stimare che l'aggiudicazione della nuova gara CONSIP di selezione dell'Advisor Contabile possa intervenire nei primi mesi del 2017;
- che occorre, pertanto, assicurare la prosecuzione delle attività di supporto contabile e gestionale, svolte dall'Advisor Contabile nell'ambito della prosecuzione del piano di rientro, per circa altri dodici mesi, utilizzando a tal fine gli istituti disponibili in base al contratto del 31/7/2014 ed alla normativa vigente;
- che nella programmazione delle attività del R.T.I. per i prossimi dodici mesi è necessario considerare anche gli ulteriori impegni che l'art. 2, commi da 524 a 536, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016) ha affidato alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie del SSR in materia di piani di rientro di singole aziende; tali attività appaiono inquadrabili nella fattispecie delle attività impreviste e complementari di cui all'art. 57, comma 5, lettera a e a1, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e saranno, pertanto, oggetto di separato e specifico provvedimento, in corso di istruttoria;

RITENUTO, per tutto quanto sopra premesso,

- che la conclusione al 15/12/2015 del contratto sottoscritto il 31/7/2014 con il R.T.I. composto da KPMG Advisory S.p.A., in qualità di mandataria - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. – Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., richiede l'attivazione degli istituti previsti dal contratto e dalla normativa vigente (decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163) per la prosecuzione delle attività di Advisor Contabile, istituti riassunti nella tabella che segue:

R.T.I.: KPMG Advisory S.p.A., - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A			
Attività	Istituto contrattuali e riferimenti normativi (D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.)	Budget finanziario (ImpoR.T.I. netti In €.)	Budget produzione (in gg/uomo)
Ordinarie del contratto In esecuzione dal 16 dicembre 2015	Quinto d'obbligo sul contratto principale del contratto art. 4, comma 4	793.984,00	1.490 (stima al valore di € 533,,00 x g.lav.)
Ordinarie del contratto In prosecuzione dopo il 5°d'obbligo fino ad aprile 2017	Contratto di ripetizione servizi analoghi art.5 comma 3 del contratto	1.191.606,00	2.236
Ordinarie del contratto Eventualmente dal 1°maggio 2017 fino alla nomina del nuovo aggiudicatario	Eventuale Quinto d'obbligo sul contratto di ripetizione (da prevedere nel contratto di ripetizione)	238.321,00	447 (stima al valore di € 533,,00 x g. lav.)
Straordinarie per eventi imprevisti: Piani di Rientro Aziendali Art.2 commi 524 e seguenti legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).	contratto complementare Entro i limiti del 50% del contratto prin.le di cui all'Art.57 comma 5 lett. a / a.1) D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163	da definire	da definire

- che, più in dettaglio, nel contratto sottoscritto in data 31/7/2014 è previsto:
  - all'art. 4, comma 4, la facoltà per la Regione di chiedere al R.T.I. l'estensione delle attività contrattuali entro il quinto d'obbligo;
  - all'art. 5, comma 3, la facoltà per la Regione di stipulare con lo stesso R.T.I. un nuovo contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

<… *per la ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente Contratto, per un ulteriore periodo di 12 (dodici) mesi*…> ricorrendo <*… alla procedura negoziata senza bando ex art.57, comma 5 lett.b), del D.Lgs. 163/2006…*>, la cui l'ampiezza è fissata in termini di gg/uomo disponibili dal Disciplinare di gara, punto 1.<*Oggetto*> (pag. 7) di seguito riproposta anche in valori finanziari:

R.T.I.: KPMG Advisory S.p.A.
- PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.
gg/uomo e valori del contratto di ripetizione - TEMPO: 12 mesi
(art. 5 comma 3 del contratto)

profilo	gg/uomo		valore	
	N°	%	(ImpoR.T.I. netti In €.)	%
Capo Progetto	224	10%	190.982,40	16%
Consulente Senior	894	40%	544.446,00	46%
Consulente Junior	1.118	50%	456.177,54	38%
totale	2.236	100%	1.191.605,94	100 %

- che, per quanto sopra esposto, l'onere massimo derivante dalla applicazione degli istituti del quinto d'obbligo e della ripetizione di servizi analoghi ammonta ad euro 2.223.911,00= oltre IVA al 22%, per un totale massimo di euro 2.713.171,42=; tale spesa, come per il contratto del 31/7/2014, trova copertura negli stanziamenti operati nel bilancio di previsione della Regione sul capitolo di spesa 7065 "*Spesa sanitaria accentrata piano sanitario. Consulenze non sanitarie da privato*", che per l'esercizio 2016 presenta la disponibilità di euro 3.000.000,00=;

VISTO il nuovo Piano di Lavoro della Fornitura che si allega al presente decreto, coerente con i fabbisogni delineati in premessa di questo atto, relativo al periodo dal 15 dicembre 2015 al 30 aprile 2017;

DATO ATTO che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, con successivi provvedimenti, potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di prendere atto che in data 15 dicembre 2015 si sono esaurite le risorse in termini di gg/uomo utilizzabili per le attività di Advisor Contabile per la prosecuzione del piano di rientro, oggetto del decreto del Commissario ad acta n. 86 del 22/7/2014 e del conseguente contratto sottoscritto in data 31 luglio 2014 dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con il R.T.I. composto dalla società KPMG Advisory S.p.A., in qualità di mandataria del R.T.I. e PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ed Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. in qualità di mandanti.

3. Di prendere atto che, considerata l'esigenza di garantire la prosecuzione delle attività di Advisor

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

contabile senza soluzioni di continuità, rappresentata dal Sub Commissario ad acta pro tempore con nota prot. n° 4389/C del 18/12/2015 richiamata in p remessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del contratto, dal 16 dicembre 2015 l'attività di Advisor Contabile svolta dal R.T.I. KPMG Advisory S.p.A. - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. deve intendersi affidata in quinto d'obbligo.

4. Di stabilire che, nelle more dell'espletamento e della aggiudicazione della nuova gara CONSIP di selezione dell'Advisor Contabile, la prosecuzione delle attività del R.T.I. KPMG Advisory S.p.A., - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. deve essere assicurata attraverso l'applicazione dei seguenti istituti previsti sia dal contratto che dalla normativa vigente (D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.):

R.T.I.: KPMG Advisory S.p.A., - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A			
Tipo di attività	Istituto contrattuali e riferimenti normativi	Budget finanziario (ImpoR.T.I. netti In €.)	Budget produzione (in gg/uomo)
Ordinarie del contratto In esecuzione dal 16 dicembre 2015	Quinto d'obbligo sul contratto principale del contratto art. 4, comma 4	793.984,00	1.490 (stima al valore di € 533,,00 x g.lav.)
Ordinarie del contratto In prosecuzione dopo il 5°d'obbligo fino ad aprile 2017	Contratto di ripetizione servizi analoghi art.5 comma 3 del contratto	1.191.606,00	2.236
Ordinarie del contratto Eventualmente dal 1°maggio 2017 fino alla nomina del nuovo aggiudicatario	Eventuale Quinto d'obbligo sul contratto di ripetizione (da prevedere nel contratto di ripetizione)	238.321,00	447 (stima al valore di € 533,,00 x g. lav.)
Straordinarie per eventi imprevisti: Piani di Rientro Aziendali Art.2 commi 524 e seguenti legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).	contratto complementare Entro i limiti del 50% del contratto prin.le di cui all'Art.57 comma 5 lett. a / a.1) D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163	da definire	da definire

5. Di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del contratto del 31/7/2014, ricorrono i presupposti per la stipula con l'R.T.I. KPMG Advisory S.p.A. - PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. del contratto di ripetizione di servizi analoghi al contratto principale per dodici mesi con procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. 163/2006.

6. Di dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai sensi dell'art. 12 *Controlli sugli atti delle procedure di affidamento a contrarre* del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici, per l'approvazione dello schema e per la stipula del contratto di quinto d'obbligo e ripetizione, per un importo complessivo massimo di euro 2.223.911,00=, oltre IVA come dovuta per legge, con i seguenti vincoli:

a. la decorrenza del contratto di ripetizione dovrà essere prevista a far data dal giorno successivo a quello della completa utilizzazione del budget finanziario di cui al quinto d'obbligo;

b. il termine di durata del contratto di ripetizione per dodici mesi dovrà essere esplicitamente condizionato dal diritto di recesso unilaterale, esercitabile dalla Regione prima della scadenza dal contratto con preavviso di soli venti giorni di calendario, nel caso di formale comunicazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze contenente l'indicazione delle credenziali

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

del nuovo Advisor Contabile, selezionato con la procedura di gara affidata alla CONSIP per lo svolgimento dei servizi di advisory contabile nel triennio 2016 – 2018.

7. Di dare atto che l'onere derivante dalla applicazione degli istituti del quinto d'obbligo e della ripetizione di servizi analoghi ammonta al massimo ad euro 2.223.911,00=, oltre IVA come dovuta per legge. Tale spesa, come per il contratto del 31/7/2014, trova copertura negli stanziamenti operati nel bilancio di previsione della Regione sul capitolo di spesa 7065 "*Spesa sanitaria accentrata piano sanitario. Consulenze non sanitarie da privato*", che per l'esercizio 2016 presenta la necessaria disponibilità. Il dirigente della UOD 52.04.14 - *Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie*, competente per la gestione del capitolo di spesa 7065, provvederà per l'impegno e la liquidazione di detti oneri.

8. Di approvare il nuovo Piano di Lavoro della Fornitura che si allega al presente decreto, coerente con i fabbisogni delineati in premessa di questo atto, relativo al periodo dal 15 dicembre 2015 al 30 aprile 2017.

9. Di dare atto che dal Piano di Lavoro della Fornitura di cui al punto precedente punto è esclusa la programmazione di eventuali attività complementari, prefigurabili sulla base delle previsioni di cui all'art. 2, commi da 524 a 536, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che sarà oggetto di specifici provvedimenti in corso di istruttoria.

10. Di confermare, anche per la prosecuzione dell'attività oggetto del contratto del 31/7/2014 in quinto d'obbligo e ripetizione, che:

a. le funzioni di R.U.P. sono svolte dal dott. Giancarlo Favro Ghidelli, dirigente responsabile della UOD 52.04.14 - *Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie*;

b. le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 300, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, sono svolte dal dott. Giuseppe Carillo, in servizio presso la suddetta UOD 52.04.14 - *Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie*.

11. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "*Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale*" ed alla "*Segreteria di Giunta*" per la pubblicazione sul BURC, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Dirigente UOD 14 G.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Direttore Generale per la Tutela della
Salute e il Coordinamento del SSR
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

KPMG
cutting through complexity™

EY
Building a better working world

pwc

REGIONE CAMPANIA

Servizi di advisory contabile per le regioni sottoposte ai Piani di Rientro – Edizione 2

(CIG 52708624EB)

Fornitura: Dicembre 2015 – Aprile 2017

Febbraio 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

- PREMESSA
- OBIETTIVI DEL PROGETTO
- GRUPPO DI LAVORO
- QUADRO DELLE GIORNATE
- MACROAREA A - ADVISORY CONTABILE:
  - A.1 - Supporto agli aspetti relativi al miglioramento contabile
  - A.2 - Supporto agli aspetti relativi al controllo della gestione del piano
- MACROAREA B - ADVISORY PER LE PROCEDURE DI RICOGNIZIONE E RIACCERTAMENTO DEI DEBITI SANITARI PREGRESSI

Premessa

La Regione ha attivato il servizio di Advisor contabile previsto per le Regioni in Piano di Rientro con il contratto del 31 luglio 2014 prot. n. 13756 del 18/09/2014 a seguito di procedura di gara esperita da CONSIP S.p.A. dalla quale è risultato aggiudicatario il RTI composto da KPMG Advisory S.p.A. in qualità di società mandataria e da Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. e PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. in qualità di società mandanti. Lo stesso contratto prevedeva una durata di 30 mesi con decorrenza dal 17 febbraio 2014 e definiva il contenuto delle attività progettuali sulla base delle linee di attività e corrispondenti giornate uomo riportate nel piano di lavoro allo stesso allegato.

Rispetto al citato piano di lavoro il fabbisogno della Regione in termini di giornate uomo si è rivelato essere maggiore di quanto inizialmente previsto anche alla luce delle necessità di adeguamento alle prescizioni formulate dai tavoli di verifica (così come riportato nei verbali delle riunioni periodiche del tavolo) nonchè alle numerose norme emanate con riferimento al sistema sanitario con il duplice fine di migliorare la struttura di offerta dei servizi sanitari e al contempo contenere la spesa sanitaria. Il maggior consumo è stato in ogni caso oggetto di monitoraggio in sede di rendicontazione periodica degli stati avanzamento lavori e rilevato con le note formulate dalla Regione in riscontro ai SAL presentati.

A tal riguardo con l'ultimo SAL al 31/10/2015 di cui alla nostra nota del 24/11/2015, prot. Regione n. 2015.0820357, viene ulteriormente rilevato il maggior consumo delle giornate uomo previste dal contratto con un loro prevedibile esaurimento entro la prima decade del mese di dicembre 2015 (salvo la linea rappresentata dalla formazione e gestita in sub-appalto dall'Università LUISS secondo un programma condiviso di lezioni). Con ciò rendendosi necessario definire un nuovo piano di lavoro relativo al periodo successivo alla data programmata per il termine delle attività anche al fine di fornire alla Regione gli elementi necessari per le conseguenti determinazioni.Pertanto il presente documento vuole rappresentare il Piano di Lavoro in relazione alle attività di Advisor contabile per il periodo che decorre dal 15 dicembre 2015, data programmata per l'esaurimento delle attività progettuali (cfr: nota della Regione del 15/10/2015 prot. n. 2015.0694319 e nostro SAL al 31/10/2015 di cui alla nota del 24 novembre 2015).

Inoltre al fine di avere un quadro complessivo delle gg/uomo erogabili, nelle pagine seguenti si riporta sia il quadro economico relativo all'istituto contrattuale cd. "quinto d'obbligo" sia il quadro economico relativo all'istituto contrattuale "ripetizione di servizi analoghi".

Il piano di lavoro ricalca la medesima struttura di quello presentato in occasione della stipula del contratto ed è rivolto a rappresentare le attività da svolgere, gli strumenti utilizzati, gli output da produrre e i tempi di esecuzione.

Obiettivi del progetto

Il presente progetto è finalizzato a supportare in continuità la Regione Campania nelle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi definiti nei programmi operativi sulla base delle modalità e del regime previsto per le Regioni in Piano di Rientro.

Il progetto è articolato in macroaree di cui le prime due riconducibili alle linee di attività ricomprese nel progetto originario per le quali si rende necessario un maggior affiancamento in termini di gg/uomo rispetto a quanto inizialmente previsto e l'ultima relativa a servizi aggiuntivi non previsti ne prevedibili nel progetto originario, ma comunque essenziali e rispondenti ai fabbisogni della Regione:

1. **MACROAREA A - ADVISORY CONTABILE:**
   - *A.1 - Supporto agli aspetti relativi al miglioramento contabile (di seguito anche "Miglioramento contabile").*
   - *A.2 - Supporto agli aspetti relativi al controllo della gestione del piano (di seguito anche "Controllo della Gestione del Piano").*
2. **MACROAREA B - ADVISORY PER LE PROCEDURE DI RICOGNIZIONE E RIACCERTAMENTO DEI DEBITI SANITARI PREGRESSI** *(di seguito anche "Ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi").*

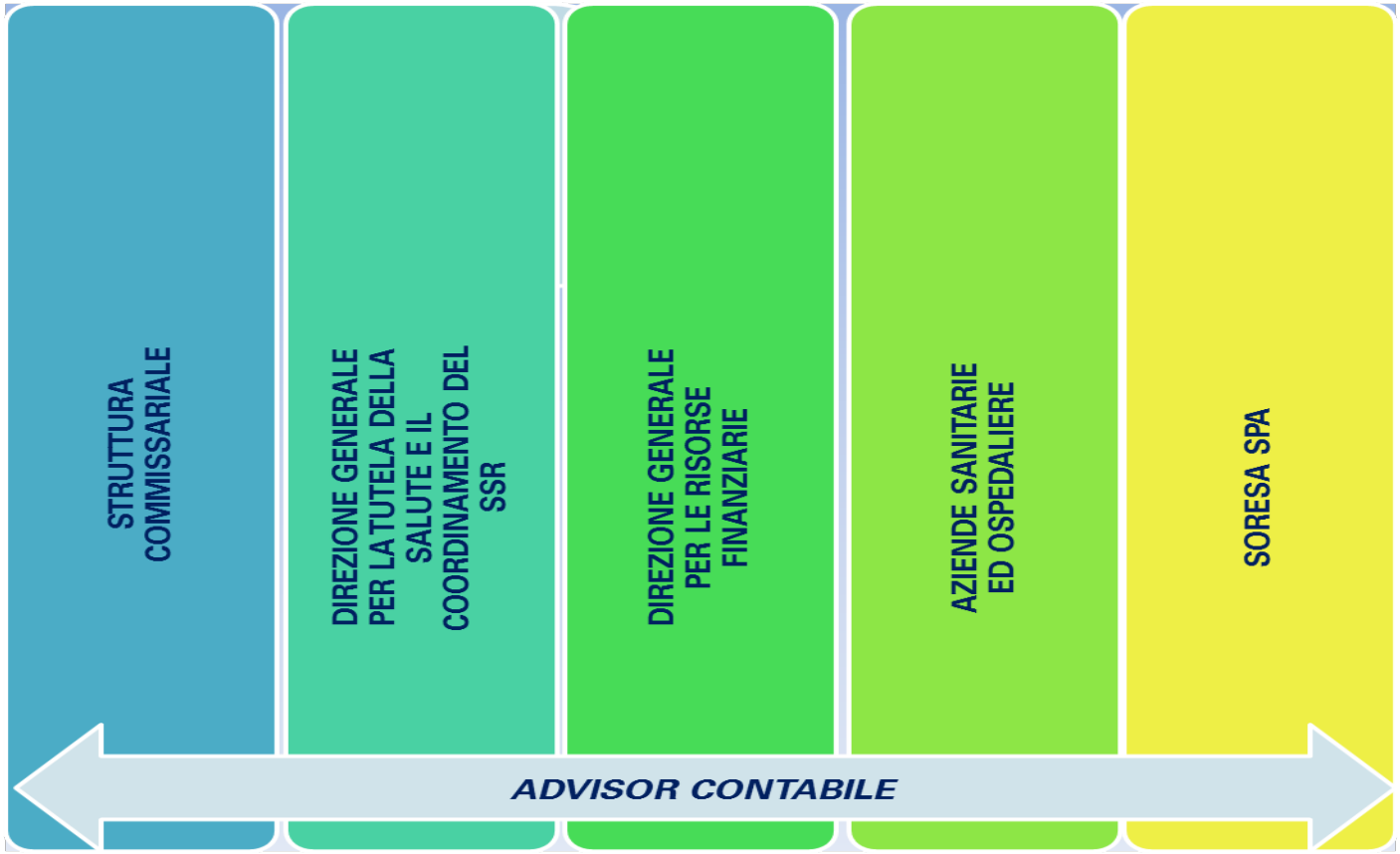
Ogni macroarea, ed ogni sua articolazione, sopra riportata è organizzata in linee di attività il cui dettaglio è rappresentato nel presente documento.

In tale documento sono di seguito riportati:

- ✓ gli attori coinvolti nel progetto;
- ✓ per singola macroarea le linee di attività con relativo output e tempistiche (GANTT);
- ✓ il quadro delle giornate/uomo con dettaglio per singola macroarea, linea di attività e profilo.

Gruppo di Lavoro

Il modello di gestione delle attività di cui al presente piano di lavoro prevede la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti, ovvero tra i referenti della Struttura Commissariale della Regione Campania, i referenti della Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, della Direzione generale per le risorse finanziarie, i referenti delle AA.SS. e i referenti della So.Re.Sa. S.p.A.. Tali attori saranno supportati e affiancati dall' Advisor contabile.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo di Lavoro

Di seguito si riportano le strutture interessate per le varie linee di attività.

Interventi/Attività	STRUTTURE COINVOLTE				
	STRUTTURA COMMISSARIALE	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SSR	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE	SORESA SPA
MACROAREA A - ADVISORY CONTABILE					
A.1 - Supporto agli aspetti relativi al miglioramento contabile					
1.1 - Linee guida/direttive/manuali operativi	√	√	√	√	√
1.2 - Implementazione e verifiche in singoli enti	√	√	√	√	√
1.3 - Gestione sanitaria accentrata	√	√	√		
1.4 - Raccordo con i modelli ministeriali	√	√	√	√	
1.5 - Monitoraggio periodico e coerenza con gli indicatori economici del SSR	√	√	√	√	
1.6 - Controllo qualità delle procedure e dati contabili	√	√	√	√	
1.7 - Azioni progettuali in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011	√	√	√	√	√
A.2 - Supporto agli aspetti relativi al controllo della gestione del piano					
1.8 - Progettazione strumenti operativi per l'attuazione del Piano di Rientro	√	√	√	√	√
1.9 - Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di Lavoro)	√	√	√	√	√
1.10 - Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi	√	√	√	√	√
1.11 - Verifiche in singoli enti (carotaggi)	√	√	√	√	√
MACROAREA B - ADVISORY DEBITI SANITARI					
1.12 - Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi	√	√	√	√	√

Quadro delle giornate per le attività rientranti nell'istituto contrattuale cd. "quinto d'obbligo"

Per lo svolgimento delle attività riportate nel presente piano di lavoro e rendicontabili nello spazio finanziario dedicato all'istituto contrattuale cd. "quinto d'obbligo" state previste un monte gg/uomo pari a n. 1.489 corrispondenti all'effettivo fabbisogno espresso dalla Regione. Di seguito il dettaglio delle gg/uomo per singola macroarea e linea di attività.

Interventi/Attività	GG Uomo * Profilo				Tariffa*Profilo			Valore Offerto			
	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	Totale	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	Totale
MACROAREA A - ADVISORY CONTABILE	**144**	**538**	**694**	**1.376**				**122.774**	**327.642**	**283.173**	**733.589**
A.1 - Aspetti relativi al miglioramento contabile	**82**	**363**	**405**	**850**				**69.913**	**221.067**	**165.252**	**456.232**
1.1 - Proposta progettuale in ambito di "Linee guida/direttive/manuali operativi"	4	10	20	**34**	852,60	609,00	408,03	3.410	6.090	8.161	**17.661**
1.2 - Proposta progettuale in ambito di "Implementazione e verifiche in singoli enti"	10	25	50	**85**	852,60	609,00	408,03	8.526	15.225	20.402	**44.153**
1.3 - Proposta progettuale in ambito di "Gestione sanitaria accentrata"	23	63	64	**150**	852,60	609,00	408,03	19.610	38.367	26.114	**84.091**
1.4 - Proposta progettuale in ambito di "Raccordo con i modelli ministeriali"	13	43	63	**119**	852,60	609,00	408,03	11.084	26.187	25.706	**62.977**
1.5 - Proposta progettuale in ambito di "Monitoraggio periodico e coerenza con gli indicatori economici del SSR"	21	127	117	**265**	852,60	609,00	408,03	17.905	77.343	47.740	**142.987**
1.6 - Proposta progettuale in ambito di "Controllo qualità delle procedure e dati contabili"	8	82	79	**169**	852,60	609,00	408,03	6.821	49.938	32.234	**88.993**
1.7 - Proposta progettuale in cui si evidenzia come verrà garantito che tutte le azioni progettuali si realizzino in piena coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011, dal DM 17 settembre 2012 [...]	3	13	12	**28**	852,60	609,00	408,03	2.558	7.917	4.896	**15.371**
A.2 - Aspetti relativi al controllo della gestione del piano	**62**	**175**	**289**	**526**				**52.861**	**106.575**	**117.921**	**277.357**
1.8 - Proposta progettuale in ambito di "Progettazione strumenti operativi per l'attuazione del Piano di Rientro"	9	18	76	**103**	852,60	609,00	408,03	7.673	10.962	31.010	**49.646**
1.9 - Proposta progettuale in ambito di "Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di Lavoro)"	27	90	105	**222**	852,60	609,00	408,03	23.020	54.810	42.843	**120.673**
1.10 - Proposta progettuale in ambito di"Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi"	19	52	78	**149**	852,60	609,00	408,03	16.199	31.668	31.826	**79.694**
1.11 - Proposta progettuale in ambito di "Verifiche in singoli enti (carotaggi)"	7	15	30	**52**	852,60	609,00	408,03	5.968	9.135	12.241	**27.344**
MACROAREA B - ADVISORY DEBITI SANITARI	**5**	**58**	**50**	**113**				**4.263**	**35.322**	**20.402**	**59.987**
1.12 - Advisory per le procedure di ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi	5	58	50	**113**	852,60	609,00	408,03	4.263	35.322	20.402	**59.987**
TOTALE GENERALE (A+B)	**149**	**596**	**744**	**1.489**				**127.037**	**362.964**	**303.574**	**793.576**

Quadro delle giornate per le attività rientranti nell'istituto contrattuale della "ripetizione di servizi analoghi"

Per lo svolgimento delle attività riportate nel presente piano di lavoro e rendicontabili nello spazio finanziario dedicato all'istituto contrattuale cd. "ripetizione dei servizi analoghi" state previste un monte gg/uomo pari a n. 2.236 corrispondenti all'effettivo fabbisogno espresso dalla Regione. Di seguito il dettaglio delle gg/uomo per singola macroarea e linea di attività.

Interventi/Attività	GG Uomo * Profilo				Tariffa*Profilo			Valore Offerto			
	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	Totale	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	Capo Progetto	Consulente Senior	Consulente Junior	Totale
MACROAREA A - ADVISORY CONTABILE	**216**	**874**	**1.088**	**2.178**				**184.162**	**532.266**	**443.937**	**1.160.364**
A.1 - Aspetti relativi al miglioramento contabile	**127**	**646**	**691**	**1.464**				**108.280**	**393.414**	**281.949**	**783.643**
1.1 - Proposta progettuale in ambito di "Linee guida/direttive/manuali operativi"	19	49	82	**150**	852,60	609,00	408,03	16.199	29.841	33.458	**79.499**
1.2 - Proposta progettuale in ambito di "Implementazione e verifiche in singoli enti"	22	100	134	**256**	852,60	609,00	408,03	18.757	60.900	54.676	**134.333**
1.3 - Proposta progettuale in ambito di "Gestione sanitaria accentrata"	16	125	111	**252**	852,60	609,00	408,03	13.642	76.125	45.291	**135.058**
1.4 - Proposta progettuale in ambito di "Raccordo con i modelli ministeriali"	12	101	104	**217**	852,60	609,00	408,03	10.231	61.509	42.435	**114.175**
1.5 - Proposta progettuale in ambito di "Monitoraggio periodico e coerenza con gli indicatori economici del SSR"	32	162	174	**368**	852,60	609,00	408,03	27.283	98.658	70.997	**196.938**
1.6 - Proposta progettuale in ambito di "Controllo qualità delle procedure e dati contabili"	20	89	67	**176**	852,60	609,00	408,03	17.052	54.201	27.338	**98.591**
1.7 - Proposta progettuale in cui si evidenzia come verrà garantito che tutte le azioni progettuali si realizzino in piena coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011, dal DM 17 settembre 2012 [...]	6	20	19	**45**	852,60	609,00	408,03	5.116	12.180	7.753	**25.048**
A.2 - Aspetti relativi al controllo della gestione del piano	**89**	**228**	**397**	**714**				**75.881**	**138.852**	**161.988**	**376.721**
1.8 - Proposta progettuale in ambito di "Progettazione strumenti operativi per l'attuazione del Piano di Rientro"	14	26	114	**154**	852,60	609,00	408,03	11.936	15.834	46.515	**74.286**
1.9 - Proposta progettuale in ambito di "Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di Lavoro)"	41	120	158	**319**	852,60	609,00	408,03	34.957	73.080	64.469	**172.505**
1.10 - Proposta progettuale in ambito di"Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi"	22	40	50	**112**	852,60	609,00	408,03	18.757	24.360	20.402	**63.519**
1.11 - Proposta progettuale in ambito di "Verifiche in singoli enti (carotaggi)"	12	42	75	**129**	852,60	609,00	408,03	10.231	25.578	30.602	**66.411**
MACROAREA B - ADVISORY DEBITI SANITARI	**8**	**20**	**30**	**58**				**6.821**	**12.180**	**12.241**	**31.242**
1.12 - Advisory per le procedure di ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi	8	20	30	**58**	852,60	609,00	408,03	6.821	12.180	12.241	**31.242**
TOTALE GENERALE (A+B)	**224**	**894**	**1.118**	**2.236**				**190.982**	**544.446**	**456.178**	**1.191.606**

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.1 – Linee guida/direttive/manuali operativi

SCENARIO DI RIFERIMENTO

In considerazione dell'evoluzione normativa in atto e a seguito della definizione di nuove regole e principi contabili specifici per il settore introdotte con DLgs 118/2011 e relative casistiche applicative, il RTI intende proseguire nelle attività di supporto e affiancamento alla Regione nella predisposizione di linee guida, direttive e manuali operativi, e nell'aggiornamento delle procedure esistenti, necessarie in un contesto di armonizzazione nazionale, di recepimento della normativa vigente.

In tale ambito si collocano le attività di cui alla presente area di seguito descritte.

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.1 – Linee guida/direttive/manuali operativi

Attività

L'attività di supporto alla Regione consisterà nella elaborazione ed aggiornamento delle linee guida e manualistiche in ossequio alle disposizioni vigenti in materia e ai rilievi formulati in sede di Tavoli di Verifica (di seguito anche TdV) nonché criticità emerse nell'ambito dell'attività di monitoraggio e carotaggi degli Enti del SSR.

1.1.1 Supporto nella predisposizione/aggiornamento, di linee guida e/o direttive e/o manuali operativi aventi ad oggetto le procedure contabili e le procedure di revisione

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Predisposizione di procedure e manuali operativi a seguito di modifiche della normativa vigente, di richieste specifiche o di rilievi formulati dal TdV, oppure in presenza di criticità emerse in sede di monitoraggio delle rendicontazioni trimestrali o delle verifiche condotte in singoli Enti. 2) Aggiornamento procedure amministrativo-contabili di revisione e consolidamento in attuazione delle disposizioni previste dal legislatore e nella realizzazione delle azioni previste dal PAC regionale. 3) Predisposizione delle linee guida e circolari in concomitanza a specifici adempimenti amministrativo-contabili. 4) Realizzazione e gestione Repository documentale.	• Codice civile, principi contabili nazionali • D.Lgs.118/2011 Casistica applicativa L.228/2012 • PAC	• Nuove procedure standard • Procedure standard amministrativo-contabili, di revisione e di consolidamento, aggiornate • Repository atti e procedure • Report di verifica	• Aggiornamento procedure amministrativo contabili/ linee guida e circolari: in seguito di nuove norme / evidenze / richieste tavolo

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.1 – Linee guida/direttive/manuali operativi

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.1- Linee guida/direttive/manuali operativi																	
1.1.1 Supporto nella predisposizione/aggiornamento, di linee guida e/o direttive e/o manuali operativi aventi ad oggetto le procedure contabili e le procedure di revisione																	
1) Predisposizione di procedure e manuali operativi																	
2) Aggiornamento procedure amministrativo contabile di revisione e consolidamento																	
3) Predisposizione delle linee guida e circolari																	
4) Realizzazione e gestione Repository documentale																	
Delivery				▲			▲			▲			▲			▲	

Legenda:

▲ Report attività; Nuove procedure/linee guida/circolari; Manualistica aggiornata; Report di verifica

Attività

Il supporto alla Regione verterà nello svolgimento di apposite verifiche volte a monitorare lo stato di recepimento delle suddette procedure, linee guida, direttive e manuali operativi da parte degli Enti.

1.1.2 Supporto alla verifica del recepimento da parte degli Enti di linee guida e/o direttive e/o manuali operativi predisposti dalla Regione

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Individuazione di un campione di aziende per le quali verificare il recepimento delle procedure, direttive e manuali operativi predisposti dalla Regione. 2) Predisposizione piano delle verifiche. 3) Definizione Check-list di verifica della completezza e della coerenza degli atti predisposti dagli Enti. 4) Svolgimento verifiche secondo il piano individuato. 5) Ricognizione della presenza di atti e documentazioni aziendali attestanti il recepimento delle nuove procedure. 6) Verifica della conformità dei principali elementi della procedura adottata dall'Ente rispetto allo standard regionale.	• Codice civile, principi contabili nazionali • D.Lgs.118/2011 • L.228/2012 • PAC • Procedure, linee guida, direttive regionali • Atti e documentazioni aziendali • Check-list di verifica	• Piano delle verifiche • Check-list di accuratezza e completezza e matrice probabilità /impatto • Report di verifica	• Trimestrale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.1 – Linee guida/direttive/manuali operativi

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.1- Linee guida/direttive/manuali operativi																	
1.1.2 Supporto alla verifica del recepimento da parte degli Enti di linee guida e/o direttive e/o manuali operativi predisposti dalla Regione																	
1) Individuazione di un campione di aziende																	
2) Predisposizione piano delle verifiche																	
3) Definizione Check-list di verifica																	
4) Svolgimento verifiche																	
5) Ricognizione della presenza di atti e documentazioni aziendali																	
6) Verifica della conformità dei principali elementi della procedura adottata dall'Ente rispetto allo standard regionale																	
Delivery				▲				▲				▲					▲

Legenda:

▲ Report di verifica; Piano delle verifiche; Check-list di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCENARIO DI RIFERIMENTO

La recente evoluzione normativa in materia sanitaria, nonché le esigenze di monitoraggio più volte manifestate nel corso delle riunioni del TdV, impongono sempre di più l'implementazione di un sistema di verifica e monitoraggio regionale atto a verificare la corretta rilevazione contabile degli accadimenti aziendali. In tal senso la Regione Campania, a partire già dallo scorso biennio, ha previsto delle verifiche in loco presso i singoli Enti al fine di monitorare le aree più critiche e riscontrare la congruenza tra quanto riportato sui bilanci e quanto rilevato dai sistemi di contabilità aziendali interni.

In tale ambito si collocano le attività di cui alla presente area di seguito descritte.

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nello svolgimento delle verifiche in loco presso le singole Aziende, finalizzate a migliorare la qualità del dato economico rappresentato dalle Aziende sanitarie nelle rispettive situazioni contabili. L'attività di verifica presso le Aziende è effettuata con cadenza trimestrale nonché in fase di chiusura dei Bilanci e deriva principalmente da:

- specifiche esigenze di chiarimenti richiesti dai Ministeri affiancanti su tematiche economico-patrimoniali;
- evidenze emerse in sede di monitoraggio regionale relativamente all'analisi dei dati economici trimestrali.

1.2.1 Supporto alla verifica periodica (almeno trimestrale), in funzione delle priorità di approfondimento emerse in sede di verifica periodica dei conti, della correttezza delle procedure contabili

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Analisi risultanze monitoraggi e rilevazioni del Tavolo di verifica. 2) Definizione Piano dei controlli ed individuazione dei referenti regionali. 3) Predisposizione check-list documentali e programma di lavoro. 4) Comunicazione alle Aziende di svolgimento verifica. 5) Incontro con DG dell'Azienda. 6) Svolgimento verifiche (personale, magazzino, fondo rischi, ecc.). 7) Verifica della coerenza/corrispondenza tra i dati contabili. 8) Pianificazione sessioni formative agli Enti. 9) Svolgimento sessioni formative agli Enti.	• Modelli CE trimestrali • Bi.Ve. aziende • Sistema informativo NSIS • Check-list documentali • Programma di lavoro • Calendario sessioni	• Piano dei controlli • Check-list di completezza della documentazione richiesta • Minuta dei controlli • Report contenente le risultanze delle analisi • Documentazione a supporto dell'attività di formazione	• Trimestrale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.2 – Implementazione e verifiche in singoli Enti

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.2- Implementazione e verifiche in singoli Enti																	
1.2.1 Supporto alla verifica periodica (almeno trimestrale), in funzione delle priorità di approfondimento emerse in sede di verifica periodica dei conti, della correttezza delle procedure contabili																	
1) Analisi risultanze monitoraggi e rilevazioni del Tavolo di verifica																	
2) Definizione Piano dei controlli ed individuazione dei referenti regionali																	
3) Predisposizione check-list documentali e programma di lavoro																	
4) Comunicazione alle Aziende di svolgimento verifica																	
5) Incontro con DG delle Aziende																	
6) Svolgimento verifiche																	
7) Verifica della coerenza/corrispondenza tra i dati contabili																	
8) Pianificazione sessioni formative agli Enti																	
9) Svolgimento sessioni formative agli Enti																	
Delivery				▲	▲			▲				▲				▲	▲

Legenda:

▲ Report attività; Piano dei controlli; Strumenti di lavoro; Report di verifica; Documentazione a supporto dell'attività di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nel sviluppare un sistema di monitoraggio delle attività preliminari e di chiusura dei bilanci da parte dei singoli Enti. Tale sistema consentirà di verificare la completezza e la coerenza delle rilevazioni contabili rispetto alla normativa vigente, di monitorare il rispetto delle scadenze per la trasmissione dei modelli CE ed SP.

1.2.2 Supporto nella funzione di monitoraggio delle attività di chiusura dei bilanci da parte dei singoli Enti

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nella predisposizione degli atti e delle attività regionali propedeutiche alla chiusura dei Bilanci degli Enti. 2) Monitoraggio del rispetto delle scadenze modelli CE ed SP. 3) Supporto nell'acquisizione della documentazione propedeutica all'analisi di bilancio. 4) Affiancamento nell'analisi di completezza e accuratezza dei Bilanci. 5) Affiancamento nelle attività di acquisizione delle informazioni contenute nei verbali dei Collegi Sindacali degli Enti. 6) Svolgimento incontri tra Enti e Regioni. 7) Affiancamento nell'iter di adozione dei Bilanci da parte degli Enti 8) Affiancamento nel percorso di approvazione dei Bilanci da parte della Regione.	• Modelli CE trimestrali • Modello SP • Atti regionali • Bi.Ve. Aziende • Nota integrativa Aziende • Sistema informativo NSIS • Check-list di verifica • Atti e delibere Aziendali	• Report analisi Bilanci d'esercizio degli Enti • Report di monitoraggio adozione Bilanci • Report di monitoraggio approvazione Bilanci	• Annuale • Approvazione Bilanci da parte della Regione: gestione continua

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.2 – Implementazione e verifiche in singoli Enti

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.2- Implementazione e verifiche in singoli Enti																	
1.2.2 Supporto nella funzione di monitoraggio delle attività di chiusura dei Bilanci da parte dei singoli Enti																	
1) Supporto nella predisposizione degli atti e delle attività regionali																	
2) Monitoraggio del rispetto delle scadenze modelli CE ed SP																	
3) Supporto nell'acquisizione della documentazione																	
4) Affiancamento nell'analisi di completezza e accuratezza																	
5) Affiancamento nelle attività di acquisizione delle informazioni contenute nei verbali dei Collegi Sindacali degli Enti																	
6) Svolgimento incontri tra Enti e Regioni																	
7) Affiancamento nell'iter di adozione dei Bilanci da parte degli Enti																	
8) Affiancamento nel percorso di approvazione dei Bilanci da parte della Regione																	
Delivery					▲		▲							▲			▲

Legenda:

▲ Report di verifica; Report di monitoraggio adozione e approvazione Bilanci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

L'attività consisterà nel supporto alla verifica e confronto tra i dati riportati nei modelli SP e CE e quelli rilevati tra i sistemi contabili degli Enti, non solo a chiusura d'esercizio ma anche in corso d'anno, in modo tale da poter disporre di dati infrannuali, prevedendo in tal modo a livello regionale strumenti di verifica e confronto dei predetti modelli con le rilevazioni contabili del periodo, non solo relativamente a costi e ricavi, ma anche ad alcune principali poste patrimoniali.

1.2.3 Supporto nelle attività di riscontro (infrannuale e annuale) fra i valori dichiarati dagli Enti nei modelli ministeriali CE ed SP con quanto rilevato nelle contabilità degli Enti

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nel monitoraggio trimestrale dei Modelli CE nonché predisposizione di prospetti di raccordo per le principali poste patrimoniali. 2) Predisposizione su base trimestrale dei prospetti di dettaglio della Nota integrativa, di cui al D.lgs. 118/2011, come modificato dal DM 20/03/2013. 3) Supporto alla verifica della coerenza dei valori patrimoniali rispetto a quanto previsto dall'art.3, comma 7, del DL 35/2013. 4) Trasferimento di know how agli Enti e alla Regione in relazione a quanto previsto dal Piano Attuativo di Certificabilità dei Bilanci degli Enti (PAC).	• Modelli CE trimestrali • D.Lgs. n.118/2011 • Bilanci consuntivi degli Enti con relativa documentazione • Bilanci di Verifica degli Enti • Piano dei conti aggiornato	• Report monitoraggio CE • Report Analisi pagamenti di cui al D.L. 35/2013 • Prospetto di Analisi poste patrimoniali e dettagli nota integrativa	• Trimestrale e Annuale • Supporto continuo • Trimestrale e Annuale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.2 – Implementazione e verifiche in singoli Enti

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.2- Implementazione e verifiche in singoli Enti																	
1.2.3 Supporto nelle attività di riscontro (infrannuale e annuale) fra i valori dichiarati dagli Enti nei modelli ministeriali CE ed SP con quanto rilevato nelle contabilità degli Enti																	
1) Supporto nel monitoraggio trimestrale dei Modelli CE nonché predisposizione di prospetti di raccordo per le principali poste patrimoniali																	
2) Predisposizione prospetti di dettaglio della Nota integrativa																	
3) Supporto alla verifica della coerenza dei valori patrimoniali rispetto a quanto previsto dall'art.3, comma 7, del DL 35/2013																	
4) Trasferimento di know how agli Enti e alla Regione in relazione a quanto previsto dal Piano Attuativo di Certificabilità dei Bilanci degli Enti (PAC).																	
Delivery					▲			▲			▲			▲			▲

Legenda:

▲ Report di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

L'attività è rivolta al monitoraggio delle attività che le aziende sanitarie ASL NA1 Centro ed ASL Na3 Sud devono porre in essere al fine di rispondere a quanto indicato nel POA (Programma Operativo Aziendale) redatto dalle stesse a seguito della verifica della Corte dei Conti sui Bilanci al 31/12/2012., declinando negli stessi tutti gli interventi necessari alla risoluzione delle problematiche amministrativo, contabili e gestionali sollevate dalla stessa Corte.

1.2.4 Supporto nelle attività di monitoraggio dei POA

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Adeguamento del modello di rendicontazione rispondente sia alle esigenze della Corte dei Conti e della Regione sia a quelle dei Ministeri vigilanti 2) Verifica presso le aziende interessate avente ad oggetto le azioni intraprese e il loro stato avanzamento 3) Analisi delle risultanze emerse e condivisione delle stesse con la Direzione aziendale al fine di individuare le possibili soluzioni attuabili laddove fossero state rilevate delle criticità.	• Programmi Operativi Aziendali • Stati avanzamento lavori già redatti dalle aziende sanitarie	• Report sullo stato di attuazione delle azioni indicate nel POA propedeutiche alla risoluzione delle problematiche.	• Supporto continuo

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.2 – Implementazione e verifiche in singoli Enti

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.2- Implementazione e verifiche in singoli Enti																	
1.2.4 Supporto nelle attività di monitoraggio dei POA																	
1) Adeguamento del modello di rendicontazione rispondente sia alle esigenze della Corte dei Conti e della Regione sia a quelle dei Ministeri vigilanti																	
2) Verifica presso le aziende interessate avente ad oggetto le azioni intraprese e il loro stato avanzamento																	
3) Analisi delle risultanze emerse e condivisione delle stesse con la Direzione aziendale al fine di individuare le possibili soluzioni attuabili laddove fossero state rilevate delle criticità																	
Delivery		▲			▲			▲			▲			▲			

Legenda:

▲ Report attività

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'esperienza maturata dalle società costituenti l'RTI e le evidenze emerse nelle riunioni del TdV testimoniano la difficoltà della Regione nel dare concreta applicazione alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 in relazione agli adempimenti previsti per la gestione sanitaria accentrata (di seguito anche GSA). In considerazione di ciò l'RTI propone un affiancamento continuo per la piena funzionalità della GSA, fornendo al responsabile della stessa strumenti operativi al fine di una corretta e completa gestione della contabilità economico-patrimoniale e finanziaria.

In tale ambito si collocano le attività di cui alla presente area di seguito descritte.

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancamento continuo alla Regione (in funzione di Project Management Office), finalizzato a fornire al responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) gli strumenti operativi necessari alla formalizzazione dei documenti contabili e dei prospetti economici con l'obiettivo del miglioramento della qualità del dato contabile.

1.3.1 Affiancamento nel processo di formalizzazione e di analisi dei documenti contabili/prospetti economici relativi alla Gestione Sanitaria Accentrata

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nella ricognizione ed analisi dei documenti da registrare in GSA (documenti, determine dirigenziali, delibere CIPE, etc).	• Decreti/Determine dirigenziali; delibere CIPE	• Report Decreti impegno/liquidaz. incassi e pagamenti	• Supporto continuo
2) Supporto nella riconciliazione con le risultanze della Contabilità Finanziaria.	• Co.Fi capitoli entrata e spesa	• Prospetti di riconciliazione	• Annuale
3) Supporto nella predisposizione del Bilancio economico preventivo della GSA.	• P.O.	• Bilancio preventivo GSA	• Annuale
4) Supporto nella predisposizione del Bilancio di esercizio della GSA.	• Bilancio finanziario Reg. di previsione e gestionale	• Bilancio di Esercizio GSA	• Annuale
5) Supporto nella predisposizione della documentazione ai fini del TdV, relativa alla GSA.	• Sistema contabilità generale GSA	• Note e Relazioni trimestrali	• Trimestrale
	• Verbali TdV		

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancamento continuo alla Regione (in funzione di Project Management Office), finalizzato a fornire al responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) gli strumenti operativi necessari alla formalizzazione dei documenti contabili e dei prospetti economici con l'obiettivo del miglioramento della qualità del dato contabile.

1.3.1 Affiancamento nel processo di formalizzazione e di analisi dei documenti contabili/prospetti economici relativi alla Gestione Sanitaria Accentrata

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
6) Supporto nella predisposizione di check list di verifiche a cura del terzo certificatore. 7) Supporto nella elaborazione/ricognizione della documentazione richiesta dal terzo certificatore in sede di verifica 8) Supporto nella verifica della corretta applicazione del Dlgs 118/2011 da parte della GSA e dei singoli Enti oggetti di consolidamento. 9) Supporto nell'attività di monitoraggio dell'attuazione del PAC da parte della GSA.	• D.Lgs 118/2011 • PAC	• D.Lgs 118/2011 • Contabilità generale GSA e documentazione di supporto • Linee Operative • Report monitoraggio PAC	• Trimestrale • Supporto continuo • Scadenze previste dal PAC

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.3 – Gestione sanitaria accentrata

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.3- Gestione sanitaria accentrata																	
1.3.1 Affiancamento nel processo di formalizzazione e di analisi dei documenti contabili/prospetti economici relativi alla Gestione Sanitaria Accentrata																	
1) Supporto nella ricognizione ed analisi dei documenti da registrare in GSA (documenti, determine dirigenziali, delibere CIPE, etc)																	
2) Supporto nella riconciliazione con le risultante della Co.Fi																	
3) Supporto nella predisposizione del Bilancio economico preventivo della GSA																	
4) Supporto nella predisposizione del Bilancio di esercizio della GSA																	
5) Supporto nella predisposizione della documentazione ai fini del TdV, relative alla GSA																	
6) Supporto nella predisposizione di check list di verifiche a cura del terzo certificatore																	
7) Supporto nella elaborazione/ricognizione della documentazione richiesta dal terzo certificatore in sede di verifica																	
8) Supporto nella verifica della corretta applicazione del Dlgs 118/2011 da parte della GSA e dei singoli Enti oggetti di consolidamento																	
9) Supporto nell'attività di monitoraggio dell'attuazione del PAC da parte della GSA																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Report Decreti impegno e liquidazione; Bilancio preventivo GSA; Bilancio di esercizio GSA; Note e relazioni trimestrali

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.3 – Gestione sanitaria accentrata

Attività

Supporto nelle attività propedeutiche alla predisposizione del Bilancio Consolidato del SSR e proposizione di un approccio metodologico che ponga particolare attenzione all'applicazione delle procedure di consolidamento non solo in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato, ma anche in sede di preventivo e di rendicontazione trimestrale.

1.3.2 Supporto nell'applicazione del metodo, delle regole e delle procedure di consolidamento dei Bilanci degli Enti sanitari, con valutazione dei macro requisiti funzionali per l'assestamento

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Aggiornamento del manuale dei principi di consolidamento.	• Dlgs 118/2011	• Manuale consolidamento	• Agg.to annuale
2) Proposizione di un sistema di consolidamento automatico partendo dai modelli CE ed SP degli Enti del SSR.	• CE ed SP degli Enti del SSR	• Tracciato record	• Agg.to annuale
3) Definizione di una procedura a livello di GSA che consenta una chiara e completa individuazione delle scritture di consolidamento da effettuare.		• Procedura su scrittura di consolidato	• Agg.to annuale

Attività

Supporto nelle attività propedeutiche alla predisposizione del Bilancio Consolidato del SSR e proposizione di un approccio metodologico che ponga particolare attenzione all'applicazione delle procedure di consolidamento non solo in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato, ma anche in sede di preventivo e di rendicontazione trimestrale.

1.3.2 Supporto nell'applicazione del metodo, delle regole e delle procedure di consolidamento dei Bilanci degli Enti sanitari, con valutazione dei macro requisiti funzionali per l'assestamento

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
4) Supporto nella predisposizione del Bilancio Preventivo Consolidato.	• Programma Operativo e Bilancio Preventivo regionale	• Proposta Bilancio Economico Preventivo	• Annuale
5) Supporto nella predisposizione del Bilancio Consolidato Sanità.	• CE ed SP e Bilanci di esercizio Enti del SSR • Sistema Co.Ge GSA	• Proposta Bilancio Consolidato Sanità	• Annuale
6) Supporto nella elaborazione dei modelli CE trimestrali relativi alla GSA e Consolidato.	• Estrazioni Contabilità finanziaria	• CE 000 e 999	• Trimestrale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.3 – Gestione sanitaria accentrata

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.3- Gestione sanitaria accentrata																	
1.3.2 Supporto nell'applicazione del metodo, delle regole e delle procedure di consolidamento dei bilanci degli Enti sanitari, con valutazione dei macro requisiti funzionali per l'assestamento																	
1) Aggiornamento del manuale dei principi di consolidamento																	
2) Proposizione di un sistema contabile di consolidamento automatico partendo dai modelli CE ed SP degli Enti del SSR																	
3) Definizione di una procedura a livello di GSA che consente una chiara e completa individuazione delle scritture di consolidamento da effettuare																	
4) Supporto nella predisposizione del Bilancio Preventivo Consolidato																	
5) Supporto nella predisposizione del Bilancio Consolidato Sanità																	
6) Supporto nella elaborazione dei modelli CE trimestrali relativi alla GSA e 999																	
Delivery			▲		▲			▲					▲				▲

Legenda:

▲ Proposta Bilancio Economico Preventivo; Proposta Bilancio Consolidato Sanità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

L'implementazione di un complesso di procedure per il monitoraggio dei flussi finanziari finalizzato sia alla tracciabilità delle movimentazioni, sia all'allineamento delle rilevazioni della contabilità finanziaria regionale con le rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale della GSA.

1.3.3 Supporto nell'attività di raccordo dei flussi finanziari del Bilancio Regionale con le risultanze degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nell'aggiornamento annuale della perimetrazione dei capitoli del Bilancio finanziario regionale, in entrata e in uscita, afferenti al finanziamento del SSR.	• Bilancio Finanziario Regionale	• Report delle variazioni del perimetro sanità	• Annuale
2) Verifica della destinazione delle risorse (da qualsiasi fonte) per il finanziamento del SSR, attraverso la ricognizione degli accertamenti ed impegni sui relativi capitoli di entrata e spesa.	• Estrazione Accertamenti/Impegni perimetro sanità	• Report di verifica	• Annuale
3) Verifica della sussistenza dell'equilibrio finanziario fra entrate e uscite, sia in conto competenza, sia in conto residui in applicazione dell'art.20 del D.Lgs.118/2011 che prevede l'accertamento e l'impegno integrale di tutte le risorse destinate al finanziamento del SSR .	• Bilancio Finanziario Regionale	• Prospetto di riepilogo accertamenti e impegni sui capitoli afferenti il perimetro sanità	• Annuale

1.3.3 Supporto nell'attività di raccordo dei flussi finanziari del Bilancio Regionale con le risultanze degli Enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
4) Supporto nell'attività di raccordo e riconciliazione delle rilevazioni effettuate nel Bilancio finanziario regionale con la contabilità economico patrimoniale degli Enti del SSR e con il Bilancio Consolidato Sanità in termini: • sintetici: riconciliazione del rendiconto di gestione con gli Stati Patrimoniali, i Conti economici e i rendiconti finanziari. • analitici: riconciliazione tra singoli capitoli e voci dal pdc.	• Bilancio finanziario regionale • Bilancio Consolidato • Bilancio Enti del SSR	• Prospetti di raccordo e riconciliazione	• Annuale
5) Verifica della completezza e della coerenza delle scritture economico-patrimoniali della GSA con le rilevazioni nel Bilancio finanziario regionale, con riferimento ai movimenti di cassa relativi ai "prestiti" temporanei di liquidità fra Tesoreria sanità e Tesoreria regionale.	• Situazione di cassa Sanità	• Prospetto di riconciliazione Cassa Sanità	• cadenza quindicinale
6) Verifica che l'entità delle disponibilità liquide desumibili dalla contabilità finanziaria destinate al finanziamento della sanità trovi corrispondenza nel saldo contabile delle disponibilità liquide iscritte nello Stato patrimoniale della GSA.	• Situazione di cassa Sanità	• Prospetto di riconciliazione Cassa Sanità	• cadenza quindicinale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.3 – Gestione sanitaria accentrata

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.3- Gestione sanitaria accentrata																	
1.3.3 Supporto nell'attività di raccordo dei flussi finanziari del Bilancio Regionale con le risultanze degli enti del SSR e della Gestione Sanitaria Accentrata																	
1) Supporto nell'aggiornamento annuale della perimetrazione dei capitoli del Bilancio finanziario regionale, in entrata e in uscita																	
2) Verifica della destinazione delle risorse per il finanziamento del SSR																	
3) Verifica dell'equilibrio finanziario fra entrate e uscite, sia in conto competenza e sia in conto residui in applicazione dell'art.20 del D.Lgs.118/2011																	
4) Supporto nell'attività di raccordo e riconciliazione delle rilevazioni effettuate nel Bilancio finanziario regionale con la contabilità economico patrimoniale degli Enti del SSR e con il Bilancio Consolidato																	
5) Verifica della completezza e della coerenza delle scritture economico-patrimoniali della GSA con le rilevazioni nel Bilancio finanziario regionale																	
6) Verifica che l'entità delle disponibilità liquide desumibili dalla contabilità finanziaria destinate al finanziamento della sanità trovi corrispondenza nel saldo contabile delle disponibilità liquide iscritte nello Stato patrimoniale della GSA																	
Delivery			▲						▲			▲			▲		

Legenda:

▲ Report delle variazioni del perimetro sanità; Report di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

Supporto nella definizione della metodologia e nella predisposizione degli strumenti necessari per il trasferimento delle risorse agli Enti del SSR che la Regione incassa dallo Stato a titolo di finanziamento del SSR ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 7, del Decreto Legge n.35/2013 (convertito in Legge n.64/2013), nonché la predisposizione di adeguati strumenti di verifica del corretto adempimento previsto dalla Legge.

1.3.4 Supporto nella predisposizione di modalità e strumenti di verifica dell'adempimento recato dall'articolo 3, comma 7, del D.L. 8 aprile 2013 n. 35

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Definizione di una metodologia finalizzata al monitoraggio della tempestiva assegnazione agli Enti delle risorse correnti, delle risorse in conto capitale e di quelle destinate alla copertura delle perdite. 2) Attività di monitoraggio della tempestiva erogazione agli Enti di tutte le risorse assegnate di parte corrente, parte capitale e per il ripiano perdite, mediante la definizione di un opportuno indicatore.	• Delibera Cipe, Documenti Regionali di assegnazione risorse	• Report monitoraggio trasferimento risorse SSR (Risorse trasferite/Risorse incassate)	• Mensile e/o in base alle esigenze

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.3 – Gestione sanitaria accentrata

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'		2015	2016											2017			
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.3- Gestione sanitaria accentrata																		
1.3.4	***Supporto nella predisposizione di modalità e strumenti di verifica dell'adempimento recato dall'articolo 3, comma 7, del DL 8 aprile 2013 n. 35***																	
1)	*Supporto nella definizione di una metodologia finalizzata al monitoraggio della tempestiva assegnazione degli Enti delle risorse correnti, delle risorse in conto capitale e di quelle destinate alla copertura delle perdite*																	
2)	*Attività di monitoraggio della tempestiva erogazione agli Enti di tutte le risorse assegnate di parte corrente, parte capitale e per il ripiano perdite, mediante la definizione di un opportuno indicatore*																	
Delivery					▲			▲			▲			▲			▲	

Legenda:

▲ Report di monitoraggio trasferimento risorse SSR

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011 n. 118, richiede, fin quando non verrà realizzato il bilancio sanitario consolidato regionale, un processo di integrazione e di raccordo graduale tra i nuovi prospetti contabili definiti dalla normativa e i prospetti contabili già in uso sia presso le aziende sanitarie che a livello centrale.

In tale ambito si collocano le attività di seguito riportate.

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nell'implementazione di strumenti e procedure (utilizzabili anche dal terzo certificatore), che consentano il raccordo e l'integrazione tra il Bilancio consolidato del SSR con i modelli ministeriali di rilevazione CE e SP 999, nell'analisi della corretta compilazione dei singoli modelli, verificando l'applicazione delle specifiche indicazioni ministeriali da parte degli Enti; nello sviluppo di regole omogenee finalizzate alla predisposizione dei flussi di attività e di struttura alimentati dagli Enti che risultino coerenti con i dati nei modelli CP e LA.

1.4.1 Supporto all'applicazione delle procedure di integrazione fra i modelli ministeriali CE ed SP e il bilancio sanitario regionale

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Predisposizione ed applicazione di prospetti di controllo nell'applicazione delle procedure di integrazione fra modelli CE e SP e il Bilancio finanziario regionale.	• Normativa di riferimento • Prospetti di raccordo • Flussi informativi regionali	• Prospetti di integrazione/raccordo aggiornati CE e SP con schemi di Bilancio	• Trimestrale • Annuale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.4 – Raccordo con i modelli ministeriali

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.4- Raccordo con i modelli ministeriali																	
1.4.1 Supporto all'applicazione delle procedure di integrazione fra i modelli ministeriali CE ed SP e il Bilancio Sanitario Regionale																	
1) Predisposizione ed applicazione di prospetti di controllo nell'applicazione delle procedure di integrazione fra modelli CE e SP e il Bilancio finanziario regionale			–				–								–		
Delivery			▲				▲								▲		

Legenda:

▲ Report attività, prospetti di integrazione e raccordo; Manualistica aggiornata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nell'implementazione di strumenti e procedure (utilizzabili anche dal terzo certificatore), che consentano il raccordo e l'integrazione tra il Bilancio consolidato del SSR con i modelli ministeriali di rilevazione CE e SP 999, nell'analisi della corretta compilazione dei singoli modelli, verificando l'applicazione delle specifiche indicazioni ministeriali da parte degli Enti; nello sviluppo di regole omogenee finalizzate alla predisposizione dei flussi di attività e di struttura alimentati dagli Enti che risultino coerenti con i dati nei modelli CP e LA.

1.4.2 Supporto all'applicazione delle procedure volte a garantire la coerenza fra i dati dei modelli economici CE, LA, SP e CP e la coerenza fra i dati di cui ai predetti modelli e i flussi di attività e di struttura

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Verifiche di coerenza tra CE vs SP. 2) Verifiche di coerenza tra CE vs LA e CE vs CP. 3) Verifiche coerenza tra CE, LA, CP e flussi attività NSIS e TS.	• Normativa di riferimento • Prospetti di raccordo • Flussi informativi regionali	• Prospetti di raccordo CE vs LA , CE vs CP, CE vs SP • Prospetti di raccordo CE, LA e CP vs flussi di attività • Report analisi criticità	• Trimestrale • Annuale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.4 – Raccordo con i modelli ministeriali

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.4- Raccordo con i modelli ministeriali																	
1.4.2 Supporto all'applicazione delle procedure volte a garantire la coerenza fra i dati dei modelli economici CE, LA, SP e CP e la coerenza fra i dati di cui ai predetti modelli e i flussi di attività e di struttura																	
1) Verifiche annuali coerenza tra CE vs SP																	
2) Verifiche di coerenza tra CE vs LA, CE vs CP																	
3) Verifiche coerenza tra CE,LA, CP e flussi attività NSIS e TS																	
Delivery								▲							▲		

Legenda:

▲ Report attività, prospetti di integrazione e raccordo; Manualistica aggiornata

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il monitoraggio effettuato dal TdV rappresenta per le Regioni in PdR la circostanza per procedere alla verifica degli andamenti economici, patrimoniali, finanziari e gestionali del SSR e dei risultati delle azioni poste in essere rispetto agli obiettivi previsti dai PdR/PO, consentendo un governo proattivo del sistema, in una logica di programmazione e controllo. Infatti a tal proposito l'Advisor contabile continuerà ad applicare, nonché a migliorare ulteriormente, la metodologia comune già condivisa sia con la Regione che con i ministeri competenti.

In tale ambito si collocano le attività di cui alla presente area di seguito descritte.

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nell'analisi degli andamenti economici, patrimoniali, finanziari e gestionali del SSR, mediante verifiche periodiche (trimestrali e annuali) delle attività poste in essere dagli Enti e dei risultati dagli stessi conseguiti. Conseguentemente, il RTI predisporrà il documento "Analisi degli scostamenti PdR" a beneficio della Regione per la trasmissione al TdV, utilizzando una metodologia consolidata e omogenea per tutte le Regioni in PdR. Tale documento viene predisposto anche tenendo conto delle criticità emerse nel corso delle riunioni dei TdV e delle esigenze informative regionali/ministeriali riscontrate nel corso del periodo di vigenza dei PdR, in modo da rappresentare in maniera completa ed esaustiva le risultanze delle Regioni.

1.5.1 Supporto nell'analisi e nella verifica del processo di rendicontazione economica e finanziaria infrannuale (cedenza trimestrale), con metodologie comuni a tutti gli Enti

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Analisi dei principali elementi di attenzione emersi nel corso delle riunioni dei TdV, delle esigenze informative regionali/ministeriali e dei flussi informativi rendicontati periodicamente dagli Enti. 2) Analisi di dettaglio dell'andamento economico del consolidato regionale con approfondimenti delle risultanze per singolo Ente. 3) Analisi trimestrale e annuale dei dati patrimoniali e finanziari del consolidato regionale con approfondimenti delle risultanze per singolo Ente. 4) Analisi di dettaglio dell'andamento gestionale del consolidato regionale con approfondimenti delle risultanze per singolo Ente.	• Modelli CE ed SP • Prospetto delle voci patrimoniali trimestrale • Flussi informativi regionali	• Report "Analisi degli scostamenti PdR"	• Trimestrale • Annuale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.5 – Monitoraggio periodico e coerenza con gli indicatori economici del SSR

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.5- Monitoraggio periodico e coerenza con gli indicatori economici del SSR																	
1.5.1 Supporto nell'analisi e nella verifica del processo di rendicontazione economica e finanziaria infrannuale (cedenza trimestrale), con metodologie comuni a tutti gli Enti																	
1) Analisi dei principali elementi di attenzione emersi nel corso delle riunioni dei TdV , delle esigenze informative regionali/ministeriali e dei flussi informativi rendicontati periodicamente dagli Enti																	
2) Analisi di dettaglio dell'andamento economico del consolidato regionale con approfondimenti delle risultanze per singolo Ente																	
3) Analisi trimestrale e annuale dei dati patrimoniali e finanziari del consolidato regionale con approfondimenti delle risultanze per singolo Ente																	
4) Analisi di dettaglio dell'andamento gestionale del consolidato regionale con approfondimenti delle risultanze per singolo Ente																	
Delivery			▲		▲		▲	▲			▲				▲		▲

Legenda:

▲ Report scostamenti; Prospetti analisi di dettaglio

Attività

L'attività di supporto consisterà nel predisporre e gestire un "Cruscotto" web-based per la rappresentazione delle dinamiche complessive del SSR. Il "Cruscotto" permetterà di monitorare costantemente l'andamento economico, patrimoniale, finanziario e gestionale, mediante la predisposizione di appositi indicatori. Tale strumento consentirà di fornire ai diversi attori interessati gli elementi per intervenire tempestivamente su eventuali anomalie e/o criticità evidenziate, predisponendo dei quadri di sintesi e di dettaglio, denominati "Viste", illustrativi dell'andamento dei principali componenti di costo/attività, patrimoniali, finanziari e gestionali. Le risultanze saranno consolidate, con cadenza trimestrale e annuale, mediante un apposito Report di benchmarking rispetto alle altre Regioni in PdR.

1.5.2 Supporto nelle attività di monitoraggio periodico e di analisi dei dati contabili e della loro coerenza con gli indicatori economici del SSR

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Monitoraggio dei principali indicatori economici, patrimoniali, finanziari e gestionali. 2) Verifica della coerenza dei dati contabili rispetto ai principali indicatori economico-gestionali. 3) Produzione report di benchmarking. 4) Definizione e gestione di nuove funzionalità nel cruscotto per l'elaborazione dei flussi informativi	• Modelli CE ed SP • Prospetto delle voci patrimoniali trimestrale • Flussi informativi nazionali e regionali	• Modello di cruscotto elaborazione dati economico-patrimoniali e finanziari • Viste • Report sintetico e analitico • Report di benchmarking	• Trimestrale • Annuale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.5 – Monitoraggio periodico e coerenza con gli indicatori economici del SSR

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.5- Monitoraggio periodico e coerenza con gli indicatori economici del SSR																	
1.5.2 Supporto nelle attività di monitoraggio periodico e di analisi dei dati contabili e della loro coerenza con gli indicatori economici del SSR																	
1) Monitoraggio dei principali indicatori economici, patrimoniali, finanziari e gestionali																	
2) Verifica della coerenza dei dati contabili rispetto ai principali indicatori economico-gestionali.																	
3) Produzione report di benchmarking																	
4) Definizione e gestione di nuove funzionalità nel cruscotto per l'elaborazione dei flussi informativi																	
Delivery			▲		▲			▲			▲				▲		▲

Legenda:

▲ Modello di cruscotto; Viste; Report attività; Report di benchmarking

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'evoluzione normativa in atto pone una crescente attenzione da parte del legislatore alla qualità e alla confrontabilità del dato contabile, avviata con il Patto per la Salute 2010-2012, comportando la necessità sia di valutare lo stato delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali (DM 18/01/2011) sia di definire le regole omogenee a livello nazionale (D.Lgs.118/2011, DM 17/09/2012 e ss.mm.ii).

Il miglioramento della qualità dei dati rappresenta un presupposto fondamentale nel percorso di certificabilità dei Bilanci degli Enti e del Consolidato regionale, avviato concretamente dalle Regioni con la definizione delle azioni e delle tempistiche specifiche per il conseguimento degli obiettivi previsti nel PAC.

In tale ambito si collocano le attività di cui alla presente area di seguito descritte.

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nello svolgimento delle attività di verifica sugli Enti, con particolare riguardo alla verifica della "compliance" sostanziale delle procedure amministrativo-contabili non potendo prescindere dall'applicazione dei principi di valutazione specifici previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 118/2011 e della casistica applicativa ex DM 17/09/2012 e ss.mm.ii.. Tale attività fornirà importanti feedback per il monitoraggio dei PAC degli Enti al fine di porre in essere le eventuali azioni correttive. Inoltre si dovrà procedere al controllo sistematico dei dati "nativi" provenienti dai principali sottosistemi contabili al fine di garantire sia la qualità del dato contabile che la corretta contabilizzazione dei fatti contabili aziendali. Inoltre, si provvederà a creare specifici gruppi di lavoro per predisporre il Piano controlli degli Interventi nonché condividere le attività di verifica e controllo.

1.6.1 Supporto nell'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché alla qualità dei dati contabili

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Definizione strategia dei controlli qualità. 2) Pianificazione interventi e definizione strumenti. 3) Verifiche delle procedure presso gli Enti. 4) Monitoraggio continuo. 5) Predisposizione degli strumenti/flussi di analisi. 6) Elaborazione flussi degli Enti e GSA con "Cruscotto". 7) Verifiche sezionali e dati contabili. 8) Verifica di coerenza delle rilevazioni contabili .	• Procedure amministrativo contabili • Flussi "nativi" dei sottosistemi contabili • PAC aziendali	• Piano Interventi • Report controllo procedure amministrativo-contabili • Matrice probabilità/impatto • Report controllo dei sottosistemi contabili • Report verifiche casistiche D.Lgs. 118/2011	• Mensile • Trimestrale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.6 – Controllo qualità delle procedure e dati contabili

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.6- Controllo qualità delle procedure e dati contabili																	
~~Supporto nell'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili~~ **1.6.1 sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché alla qualità dei dati contabili**																	
1) Definizione strategia dei controlli di qualità																	
2) Pianificazione interventi e definizione strumenti																	
3) Verifiche delle procedure presso gli Enti																	
4) Monitoraggio Continuo																	
5) Predisposizione degli strumenti/flussi di analisi																	
6) Elaborazione flussi degli Enti e GSA con "Cruscotto"																	
7) Verifiche sezionali e dati contabili																	
8) Verifica di coerenza delle rilevazioni contabili																	
Delivery			▲		▲			▲			▲				▲		▲

Legenda:

▲ Report attività; Piano interventi; Matrice probabilità/impatto

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'RTI propone di definire le linee progettuali al fine di conseguire la piena coerenza con quanto previsto dalla vigente normativa contabile, accompagnando la Regione nel percorso articolato di armonizzazione e graduale certificabilità dei bilanci.

In tale ambito si collocano le attività di cui alla presente area di seguito descritte.

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.7 – Azioni progettuali in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011

Attività

L'obiettivo della presente attività di supporto è la realizzazione di un quadro organizzativo-contabile coerente con le innovazioni introdotte dal legislatore in materia di armonizzazione e certificabilità degli Enti e del consolidato SSR.

1.7 Proposta progettuale in cui si evidenzia come verrà garantito che tutte le azioni progettuali si realizzino in piena coerenza con quanto previsto dal D.lgs. n.118/2011, dal DM 17 settembre 2012

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Predisposizione di report trimestrale in merito all'attuazione del D.lgs. n.118/2011 e del PAC e delle relative criticità emerse.	• D.lgs. N.118/2011	• Report trimestrale in merito allo stato di attuazione del D.lgs. n.118/2011 e del PAC	• Trimestrale
2) Partecipazione attiva al costituendo "Osservatorio Interregionale" in qualità di facilitatore del trasferimento/adattamento delle soluzioni già efficacemente attuate in alcune Regioni, che di momenti formativi e di confronto tecnico su aspetti critici.	• PAC • Normativa di riferimento	• Ricerche, studi e pubblicazioni dell'Osservatorio interregionale • Report trimestrale delle criticità rilevate e delle manovre correttive definite	• In base alle esigenze • Trimestrale
3) Partecipazione attiva al costituendo Tavolo di attuazione regionale, preposto a verificare la piena coerenza delle azioni progettuali rispetto alla normativa contabile vigente e agli eventuali rilievi formulati dal TdV.	• Verbali Tdv		

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.1 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO CONTABILE

1.7 – Azioni progettuali in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.7 Proposta progettuale in cui si evidenzia come verrà garantito che tutte le azioni progettuali si realizzino in piena coerenza con quanto previsto dal D.lgs. n.118/2011, dal DM 17 settembre 2012																	
1) Predisposizione di report trimestrale in merito all'attuazione del D.lgs. n.118/2011 e del PAC e delle relative criticità emerse				—			—				—					—	
2) Partecipazione attiva al costituendo "Osservatorio Interregionale" in qualità di facilitatore del trasferimento/adattamento delle soluzioni già efficacemente attuate in alcune Regioni, che di momenti formativi e di confronto tecnico su aspetti critici.																	
3) Partecipazione attiva al costituendo Tavolo di attuazione regionale, preposto a verificare la piena coerenza delle azioni progettuali rispetto alla normativa contabile vigente e agli eventuali rilievi formulati dal TdV.																	
Delivery				▲			▲				▲					▲	

Legenda:

▲ Report trimestrale in merito allo stato di attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e del PAC; Report trimestrale delle criticità rilevate e delle manovre correttive definite ,Ricerche; Studi e pubblicazioni dell'Osservatorio interregionale

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Programmi Operativi (PO) 2013-2015" emanate dal MdS, in collaborazione con il MEF, in data 21/12/2012, sottolineano che il prossimo triennio è da considerare come il termine ultimo per la definitiva attuazione dei PdR. Alla luce di ciò nel corso dei prossimi 30 mesi la Regione intende porre in essere le azioni necessarie per l'uscita dal commissariamento, implementando un adeguato sistema di governance regionale e garantendo anche l'erogazione dei LEA.

In tale ambito si collocano le attività di seguito riportate.

Attività

L'attività di supporto alla Regione avrà ad oggetto la progettazione nonché la manutenzione di strumenti operativi utili all'attuazione del Piano di Rientro.

Il RTI integrerà il monitoraggio degli atti amministrativi, emanati sia a livello centrale che locale, con la verifica delle azioni che ne derivano allo scopo di migliorare l'impiego e/o la configurazione dei fattori produttivi e misurare i risultati conseguiti in termini di riduzione dei costi e/o ribilanciamento delle prestazioni ricevute dai pazienti. Il RTI adopererà, a tal fine, uno strumento, denominato SMART@HealthCare, finalizzato alla gestione delle attività intraprese, delle relative scadenze e responsabilità. Gli strumenti specifici volti al monitoraggio dell'impatto delle azioni previste permetteranno di valutare gli impatti economici, i dati di produzione sanitaria dei LEA ed infine, nonché di individuare gli eventuali punti di debolezza dell'agire regionale, siano essi di carattere organizzativo o legale.

1.8.1 Supporto nel monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi stabiliti, degli atti regionali (delibere o altri provvedimenti) diretti a raggiungerli e delle azioni conseguenti, delle scadenze

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Monitoraggio attuazione PdR/PO. 2) Monitoraggio governance regionale 3) Monitoraggio adempimenti LEA. 4) Monitoraggio contenzioso. 5) Implementazione SMART@HealthCare 6) Analisi dell'attuale struttura organizzativa regionale per la gestione e il consolidamento dei flussi informativi 7) Formazione continua al personale regionale	• PdR/PO • Atti amministrativi regionali • Program Management: SMART@Health Care	• Cruscotto di monitoraggio interventi PdR/PO • Reportistica di monitoraggio • Tool informatici • Mappatura flussi di produzione	• Trimestrale • Formazione al personale: Gestione continua

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.8 – Progettazione strumenti operativi per l'attuazione del Piano di Rientro

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.8- Progettazione strumenti operativi per l'attuazione del Piano di Rientro																	
1.8.1 Supporto nel monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi stabiliti, degli atti regionali (delibere o altri provvedimenti) diretti a raggiungerli e delle azioni conseguenti																	
1) Monitoraggio attuazione PdR/PO																	
2) Monitoraggio governance regionale																	
3) Monitoraggio adempimenti LEA																	
4) Monitoraggio contenzioso																	
5) Implementazione SMART@HelathCare																	
6) Analisi dell'attuale struttura organizzativa regionale per la gestione e il consolidamento dei flussi informativi																	
7) Formazione continua al personale regionale																	
Delivery				▲				▲		▲			▲	▲			

Legenda:

▲ Piattaforma SMART@HeathCare; Cruscotto di monitoraggio interventi PdR/PO; Report di monitoraggio; Tools informatici; Mappatura flussi di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

L'attività è rivolta alla gestione delle assegnazioni alle Aziende Sanitarie di quote di fondi vincolati ed al monitoraggio dei relativi utilizzi al fine di implementare un più sistematico processo regionale di programmazione e controllo volto sia alla determinazione di un monitoraggio tempestivo dello stato delle attività sia alla verifica per ciascuna Azienda del raggiungimento degli obiettivi economici e degli obiettivi sanitari.

1.8.2 Monitoraggio e gestione dei Fondi Vincolati

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Individuazione delle risorse da assegnare alle Aziende Sanitarie suddivise tra quote vincolate ed obiettivi di piano in base ai criteri di riparto. 2) Monitoraggio e controllo periodico sul raggiungimento degli obiettivi assegnati alle singole Aziende. 3) Verifica delle risorse finanziarie assegnate e/o ancora da assegnare ed analisi sulla corretta contabilizzazione delle risorse utilizzate da parte delle singole Aziende Sanitarie.	• Deliberazione CIPE • Allegati di Monitoraggio trimestrali • Cassa sanitaria • Modello CE • Modello SP	• Report sullo stato avanzamento lavori	• Supporto continuo • Trimestrale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.8 – Progettazione strumenti operativi per l'attuazione del Piano di Rientro

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.8- Progettazione strumenti operativi per l'attuazione del Piano di Rientro																	
1.8.2 Monitoraggioe gestione dei Fondi Vincolati																	
1) Individuazione delle risorse da assegnare alle Aziende Sanitarie																	
2) Monitoraggio e controllo periodico sul raggiungimento degli obiettivi assegnati alle singole Aziende																	
3) Verifica delle risorse finanziarie assegnate e/o ancora da assegnare ed analisi sulla corretta contabilizzazione delle risorse utilizzate da parte delle singole Aziende Sanitarie																	
Delivery			▲				▲			▲				▲			

Legenda:

▲ Report attività

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nel corso degli ultimi anni le Regioni hanno potenziato la loro capacità di analisi e monitoraggio degli atti e dei dati economico/gestionali, data la necessità di riportare in maniera sistemica e continuativa ai ministeri competenti quanto avviene sia a livello di Regione nel suo complesso che per ogni singola Azienda Sanitaria.

In tale ambito si collocano le attività di cui alla presente area di seguito descritte..

Attività

L'attività di supporto avrà l'obiettivo di affiancare la Struttura Commissariale nell'individuazione di strumenti e metodologie finalizzate ad un corretto monitoraggio economico e gestionale delle azioni previste da Piano. Il RTI supporterà la Regione non solo nel monitoraggio degli "atti programmati" (previsti dal PdR o dalla normativa nazionale) ma anche degli "atti autonomi" emanati dalla Regione.

1.9.1 Assistenza nel monitoraggio dell'adozione degli atti regionali (delibere o altri provvedimenti) previsti dal Piano o comunque necessari al raggiungimento degli obiettivi

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Acquisizione documentazione/atti regionali dal portale ministeriale(esempio: decreti commissariali, note di trasmissione regionali, ecc.). 2) Mappatura degli atti regionali per argomento, data di emissione /pubblicazione, area di riferimento e responsabile del procedimento. 3) Analisi della coerenza dei contenuti della documentazione rispetto agli obiettivi programmati e alle evidenze del TdV. 4) Formalizzazione e condivisione reportistica atti 5) Notifica referenti e supporto azioni correttive.	• Atti normativi • Programmi operativi • Flussi informativi nazionali e regionali • Prospetti di monitoraggio	• Report di monitoraggio atti regionali ed attuazione PdR • Programma Operativo aggiornato	• Monitoraggio atti: Gestione continua • Reportistica di monitoraggio: Trimestrale

Attività

L'attività di supporto avrà l'obiettivo di affiancare la Struttura Commissariale nell'individuazione di strumenti e metodologie finalizzate ad un corretto monitoraggio economico e gestionale delle azioni previste da Piano. Il RTI supporterà la Regione non solo nel monitoraggio degli "atti programmati" (previsti dal PdR o dalla normativa nazionale) ma anche degli "atti autonomi" emanati dalla Regione.

1.9.1 Assistenza nel monitoraggio dell'adozione degli atti regionali (delibere o altri provvedimenti) previsti dal Piano o comunque necessari al raggiungimento degli obiettivi

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
6) Mappatura degli «atti programmati» in base alla codifica SMART@HealthCare 7) Consultazione dell'albo pretorio on line delle aziende SSR 8) Individuazione degli «atti autonomi» dei singoli Enti in contrasto con gli obiettivi di PdR/PO 9) Notifica alla struttura commissariale ed al dirigente regionale PdR/P competente in materia degli «atti autonomi» aziendali in contrasto con gli obiettivi 10) Supporto nell'Individuazione delle azioni correttive	• Atti normativi • Programmi operativi • Flussi informativi nazionali e regionali • Prospetti di monitoraggio	• Report di monitoraggio atti aziendali	• Monitoraggio «atti programmati» e «atti autonomi»: Gestione continua • Mensile

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.9 – Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di Lavoro)

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.9- Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di lavoro)																	
1.9.1 Assistenza nel monitoraggio dell'adozione degli atti regionali (delibere o altri provvedimenti) previsti dal Piano o comunque necessari al raggiungimento degli obiettivi																	
1) Acquisizione documentazione/atti regionali dal portale ministeriale																	
2) Mappatura degli atti regionali																	
3) Analisi della coerenza dei contenuti della documentazione rispetto agli obiettivi programmati e alle evidenze del TdV																	
4) Formalizzazione e condivisione reportistica atti																	
5) Notifica referenti e supporto azioni correttive																	
6) Mappatura degli «atti programmati» in base alla codifica SMART@HealthCare																	
7) Consultazione dell'albo pretorio on line delle aziende SSR																	
8) Individuazione degli «atti autonomi» dei singoli Enti in contrasto con gli obiettivi di PdR/PO																	
9) Notifica alla struttura commissariale ed al dirigente regionale PdR/P competente in materia degli «atti autonomi» aziendali in contrasto con gli obiettivi																	
10) Supporto nell'Individuazione delle azioni correttive																	
Delivery				▲			▲					▲				▲	

Legenda:

▲ Report di monitoraggio

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nel monitoraggio e controllo dei dati economico/gestionali che consentano la verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Rientro. Si procederà in particolare alla verifica della corretta applicazione della normativa vigente (es. blocco turn-over, definizione dei fondi contrattuali per il personale, invio dei flussi gestionali da parte degli operatori pubblici e privati),all'allineamento dei flussi informativi esistenti (es. Conto Annuale con Tabella 2 per le unità lavorative presenti, SDO con flusso HSP e STS per i posti letto pubblici e privati, flusso C fornito dall'ARSAN con i dati da Sistema Tessera Sanitaria per la specialistica ambulatoriale, DCR con dati da STS per la farmaceutica convenzionata, MRA con flussi NSIS per l'anagrafica strutture) e alla definizione di possibili nuovi flussi da attivare (es. FluPers per il personale, flusso per il monitoraggio dei servizi e appalti). L'RTI propone inoltre di formalizzare a livello regionale processi, ruoli, responsabilità e tempistiche per l'invio e il controllo dei dati da parte degli Enti e della ricezione da parte della Regione.

1.9.2 Supporto nell'individuazione dei dati che, a livello operativo, consentono la verifica del raggiungimento degli obiettivi di Piano in linea con i requisiti del sistema di monitoraggio

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto alla Commissione regionale per la corretta applicazione dell'istituto dei fondi contrattuali. 2) Implementazione e monitoraggio della procedura per l'attuazione dello sblocco del turn-over. 3) Monitoraggio dei flussi di produzione da pubblico e privato. 4) Verifica di coerenza tra i diversi flussi esistenti. 5) Definizione e implementazione di nuovi flussi da attivare. 6) Formalizzazione delle procedure per l'invio e la ricezione dei dati	• Flussi informativi regionali • Normativa vigente	• Prospetti di controllo • Schede di verifica e reportistica di analisi degli effetti economici • Prospetti di raccordo Conto Annuale-Tabella2, Flusso C- TS; DCRU-TS; SDO-HSP; MRA-NSIS • Modelli dati per flussi da istituire/completare • Procedure di controllo	• Supporto Commissione Fondi e definizione e implementazione flussi: gestione continua • Trimestrale • Annuale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.9 – Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di lavoro)

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.9- Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di lavoro)																	
1.9.2 Supporto nell'individuazione dei dati che, a livello operativo, consentono la verifica del raggingimento degli obiettivi di Piano in linea con i requisiti del sistema di monitoraggio																	
1) Supporto alla Commissione regionale per la corretta applicazione dell'istituto dei fondi contrattuali																	
2) Implementazione e monitoraggio della procedura per l'attuazione dello sblocco del turn-over																	
3) Monitoraggio dei flussi di produzione da pubblico e da privato																	
4) Verifica di coerenza tra i diversi flussi esistenti																	
5) Definizione e implementazione di nuovi flussi da attivare																	
6) Formalizzazione delle procedure per l'invio e la ricezione dei dati																	
Delivery			▲		▲			▲			▲				▲		▲

Legenda:

▲ Prospetti di controllo costi; Report attività; Prospetti di raccordo; Procedure di controllo; Modelli dati per nuovi flussi

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nella predisposizione di specifici report per la verifica delle azioni strutturali di risanamento intraprese. Tale reportistica consentirà da un lato di monitorare l'andamento della spesa regionale in relazione a particolari voci di costo considerate "critiche" (es. beni e servizi in relazione alla spending review) e dall'altro di rispondere alle richieste che puntualmente provengono da organismi esterni (es. Corte dei Conti) per verificare l'operato della Regione. Tali report permetteranno di costruire un modello integrato di monitoraggio sia dei costi della produzione, in termini di allocazione del personale, consumo di farmaci e dispositivi medici sia dei costi per l'acquisto diretto di prestazioni, in termini di provider (erogatori privati di servizi), supplier (aziende farmaceutiche) e liberi professionisti (MMG e SUMAI).

1.9.3 Assistenza nell'applicazione di metodologie di elaborazione e di analisi dei dati per il monitoraggio dell'effetto economico delle azioni di risanamento intraprese, nei limiti dei flussi di dati

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto alla rendicontazione verso soggetti esterni. 2) Monitoraggio attuazione Spending Review. 3) Monitoraggio spesa farmaceutica (ospedaliera e territoriale) e per dispositivi medici. 4) Monitoraggio dell'acquisto diretto di prestazioni da privato (es. rispetto dei limiti di spesa, tasso di inappropriatezza, tasso di occupazione dei posti letto, ecc.). 5) Monitoraggio della spesa per specialisti ambulatoriali interni (costo rilevato, autorizzazioni di nuovi incarichi, monte ore assegnato) e per medici di base.	• Normativa di riferimento • Flussi informativi regionali • Delibere di autorizzazione incarichi	• Report andamento economico • Report sullo stato di attuazione della Spending Review • Report di dettaglio sull'acquisto di prestazioni sanitarie da operatori privati accreditati • Ricognizione incarichi medici specialisti ambulatoriali / spesa per MMG	• In occasione di Bilanci Preventivi e Consuntivi GSA e Consolidato • Annuale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.9 – Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di lavoro)

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.9- Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di lavoro)																	
1.9.3 Assistenza nell'applicazione di metodologie di elaborazione e di analisi dei dati per il monitoraggio dell'effetto economico delle azioni di risanamento intraprese, nei limiti dei flussi di dati																	
1) Supporto alla rendicontazione verso soggetti esterni																	
2) Monitoraggio attuazione Spending Review																	
3) Monitoraggio spesa farmaceutica (ospedaliera e territoriale) e per dispositivi medici																	
4) Monitoraggio dell'acquisto diretto di prestazioni da privato (es. rispetto dei limiti di spesa, tasso di inappropriatezza, tasso di occupazione dei posti letto, ecc.)																	
5) Monitoraggio della spesa per specialisti ambulatoriali interni e per medici di base																	
Delivery			▲		▲			▲			▲				▲		▲

Legenda:

▲ Report attività; Ricognizione incarichi medici specialisti ambulatoriali spesa per MMG

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nella predisposizione di un sistema di monitoraggio dei parametri gestionali, che permetta di verificare tra l'altro la quantità di prestazioni erogate ai residenti per tipologia di assistenza, il processo di deospedalizzazione in favore del territorio e l'efficacia delle azioni intraprese ai fini del mantenimento dell'erogazione dei LEA. Il supporto si estenderà inoltre alla predisposizione del Bilancio LEA, al fine di verificare il livello di assistenza effettivamente erogato ai cittadini della Regione e confrontare la quantità delle prestazioni prodotte con i relativi costi per valutare l'appropriatezza e l'efficacia.

1.9.4 Supporto nell'individuazione e nello svolgimento delle attività di monitoraggio periodico (almeno trimestrale) e di analisi dei principali parametri connessi alla produzione sanitaria

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Analisi della produzione lato domanda. 2) Implementazione e monitoraggio griglia LEA. 3) Redazione Bilancio LEA	• Normativa di riferimento • Prospetti di riferimento • Flussi informativi regionali	• Report analisi produzione • Prospetto di monitoraggio LEA • Prospetto di Bilancio LEA	• Trimestrale • Annuale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.9 – Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di lavoro)

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.9- Gestione del Piano di Rientro (Cantieri di lavoro)																	
1.9.4 Supporto nell'individuazione e nello svolgimento delle attività di monitoraggio periodico (almeno trimestrale) e di analisi dei principali parametri connessi alla produzione sanitaria																	
1) Analisi della produzione lato domanda																	
2) Implementazione e monitoraggio griglia LEA																	
3) Redazione Bilancio LEA																	
Delivery			▲		▲			▲			▲				▲		▲

Legenda:

▲ Prospetti di monitoraggio; Report attività; Prospetto Bilancio LEA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Le Regioni in PdR hanno predisposto i Programmi Operativi per il triennio 2013-2015 i cui contenuti sono redatti in coerenza con le relative "Linee Guida" nazionali, al netto delle osservazioni emerse negli ultimi tavoli di verifica relativi all'analisi del consuntivo 2012 e del secondo trimestre 2013. E' stato inoltre predisposto ed avviato un processo di monitoraggio periodico dello stato d'avanzamento delle attività previste.

In tale ambito si collocano le attività di seguito riportate.

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nell'integrazione dei PO esistenti, laddove si evidenzi l'impossibilità/irragionevolezza in corso di esercizio di raggiungere gli obiettivi economici programmati o la necessità di adeguarli alle prescrizioni dei Ministeri competenti. Inoltre, laddove si renda necessario prevedere interventi differenziati e specifici per singolo ente del SSR, ci si propone di analizzare e definire interventi sulle nature di costo per destinazione con il duplice scopo di spostare obiettivi di risparmio regionali da un aggregato di costo all'altro o, a parità di aggregato, da un'Azienda all'altra. L'obiettivo è quello di permettere alla Regione di uscire dal PdR attraverso il miglioramento della qualità dell'assistenza ed il riordino dei conti .

1.10.1 Supporto nella valutazione ed interpretazione di parametri economico-gestionali e di produzione, al fine di consentire alla Regione di individuare eventuali punti di debolezza delle azioni

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Costruzione CE tendenziale e programmatico per la Regione/ Enti. 2) Implementazione di un cruscotto economico-gestionale per la valutazione dei risultati conseguiti. 3) Supporto alla programmazione rete ospedaliera pubblica e privata. 4) Implementazione di una metodologia per l'aggiornamento tariffe. 5) Sviluppo di modelli per la valutazione dei risparmi per beni e servizi	• Normativa di riferimento • Programmi Operativi • Dati contabili • Flussi informativi regionali • Piano Ospedale/Territorio (HT)	• CE tendenziale e programmatico a livello di consolidato regionale e Enti. • Proposte di rimodulazione azioni dei PO 2013-2015; • Cruscotto economico-gestionale; • Report di analisi; • Modello di simulazione per la valutazione delle tariffe; • Individuazione delle possibili aree di sviluppo, modello per stima costi emergenti	• Trimestrale • Annuale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.10 – Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.10- Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi																	
1.10.1 Supporto nella validazione ed interpretazione di parametri economico-gestionali e di produzione, al fine di consentire alla Regione di individuare eventuali punti di debolezza delle gestioni																	
1) Costruzione CE tendenziale e programmatico per la Regione/Enti																	
2) Implementazione di un cruscotto economico-gestionale per la valutazione dei risultati conseguiti																	
3) Supporto alla programmazione rete ospedaliera pubblica e privata																	
4) Implementazione di una metodologia per l'aggiornamento tariffe																	
5) Sviluppi di modelli per la valutazione dei risparmi per beni e servizi																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				

Legenda:

▲ CE tendenziale e programmatico; Cruscotto economico-gestionale; Report di analisi, Modello di simulazione per la valutazione delle tariffe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività

L'attività di supporto consisterà nell'affiancare la Regione nell'integrazione dei PO esistenti, laddove si evidenzi l'impossibilità/irragionevolezza in corso di esercizio di raggiungere gli obiettivi economici programmati o la necessità di adeguarli alle prescrizioni dei Ministeri competenti. Inoltre, laddove si renda necessario prevedere interventi differenziati e specifici per singolo ente del SSR, ci si propone di analizzare e definire interventi sulle nature di costo per destinazione con il duplice scopo di spostare obiettivi di risparmio regionali da un aggregato di costo all'altro o, a parità di aggregato, da un'Azienda all'altra. L'obiettivo è quello di permettere alla Regione di uscire dal PdR attraverso il miglioramento della qualità dell'assistenza ed il riordino dei conti .

1.10.2 Capacità di individuare possibili scenari evolutivi nell'ambito delle azioni intraprese e di proporre nuovi interventi in funzione delle esigenze via via emergenti , anche mettendo a disposizione (….)

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Definizione di criteri alternativi di riparto del Fondo Sanitario Nazionale. 2) Supporto nella definizione dell'indirizzo della programmazione sanitaria (territoriale e domiciliare).	• Normativa di riferimento • Dati contabili • Flussi informativi regionali • Piano Ospedale/Territorio (HT)	• Report di analisi; • Individuazione delle possibili aree di sviluppo, modello per stima costi emergenti	• Trimestrale • Annuale

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.10- Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi																	
1.10.2 Capacità di individuare possibili scenari evolutivi nell'ambito delle azioni intraprese e di proporre nuovi interventi in funzione delle esigenze via via emergenti																	
1) Definizione di criteri alternativi di riparto del Fondo Sanitario Nazionale																	
2) Supporto nella definizione dell'indirizzo della programmazione sanitaria (territoriale e domiciliare)																	
Delivery								▲		▲				▲			▲

Legenda:

▲ Report di analisi, Modello per stima costi emergenti

Attività

L'attività è rivolta all'analisi ed elaborazione dei dati presenti sulle piattaforme SANIARP e AIFA, al fine di predisporre la necessaria reportistica a supporto del processo decisionale della Regione. Inoltre si supporterà la Regione nella produzione sistematica delle matrici di compensazione di erogazione / fruizione per residenza assistito tra AASS, SORESA (quale centrale di committenza) e Regione fornendo sia i dati sia le indicazioni contabili per la corretta esposizione in bilancio.

1.10.3 Supporto metodologico ed operativo al governo regionale delle cure per l'Epatite C

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Analisi e elaborazione dei dati presenti sulle piattaforme SANIARP e AIFA 2) Monitoraggio della spesa economica sostenuta 3) Analisi e monitoraggio dei pazienti presi in carico e dei trattamenti avviati 4) Indicazione ai centri prescrittori dei trattamenti da chiudere 5) Supporto per il processo di assegnazione dei trattamenti ai singoli centri prescrittori 6) Produzione trimestrale della matrice di compensazione 7) Indicazione ai singoli Enti del SSR del trattamento contabile da adottare	• Piattaforma SANIARP • Piattaforma AIFA • Modello CE • Rendicontazione SORESA	• Report sulla spesa economica e sui trattamenti avviati • Modello per la stima dei costi	• Supporto Continuo • Trimestrale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.10 – Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.10- Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi																	
1.10.3 Supporto metodologico ed operativo al governo regionale delle cure per l'Epatite C																	
1) Analisi e elaborazione dei dati presenti sulle piattaforme SANIARP e AIFA																	
2) Monitoraggio della spesa economica sostenuta																	
3) Analisi e monitoraggio dei pazienti presi in carico e dei trattamenti avviati																	
4) Indicazione ai centri prescrittori dei trattamenti da chiudere																	
5) Supporto per il processo di assegnazione dei trattamenti ai singoli centri prescrittori																	
6) Produzione trimestrale della matrice di compensazione																	
7) Indicazione ai singoli Enti del SSR del trattamento contabile da adottare																	
Delivery		▲			▲			▲			▲			▲			▲

Legenda:

▲ Report attività

Attività

L'attività è rivolta alla realizzazione di un compiuto sistema di monitoraggio centralizzato dei trattamenti economici del personale sia nella componente fissa che accessoria, erogati da ciascuna azienda ai propri dipendenti, onde verificarne la legittimità contrattuale e giuridica, anche con l'ausilio di uno specifico software da realizzare per la verifica dei dati trasmessi dalle singole Aziende.

1.10.4 Supporto metodologico nella gestione dei trattamenti economici del personale dipendente

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto metodologico nella definizione di un data base per la condivisione a livello regionale di uno specifico strumento informatico finalizzato all'analisi e al monitoraggio di ogni singolo trattamento economico del personale dipendente in tutte le aziende sanitarie del S.S.R. 2) Supporto nella definizione delle procedure che disciplinino azioni comuni da adottare per la corretta ed omogenea contabilizzazione delle voci stipendiali al fine di monitorare la spesa gravante sul personale.	• Specifico software di gestione e sviluppo database • Applicazione riferimenti contrattuali e normativi • Modello CE • Allegati di monitoraggio • Tabella 2 • Conto Annuale	• Reportistica Trimestrale • Modello di rendicontazione dei trattamenti economici	• Supporto continuo • Trimestrale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.10 – Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.10- Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi																	
1.10.4 Supporto metodologico nella gestione dei trattamenti economici del personale dipendente																	
1) Supporto metodologico nella definizione di un data base per la condivisione a livello regionale di uno specifico strumento informatico																	
2) Supporto nella definizione delle procedure da adottare per la corretta ed omogenea contabilizzazione delle voci stipendiali																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Report attività

Attività

Realizzazione di un compiuto sistema di rilevazione delle dotazioni organiche mediante un monitoraggio centralizzato nel rispetto di quanto definito dai parametri standard del Comitato LEA nonché alla dotazione di PL in relazione al DM 70/2015 e alla L. 125/2015, che rendono fondamentale disporre di strumenti programmatici e di controllo validi in tema di reclutamenti del personale (favoriti dal cosiddetto sblocco del turn-over riconosciuto alla Regione).

1.10.5 Supporto metodologico nella valutazione delle dotazioni organiche del personale dipendente del SSR nei reparti Ospedalieri

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Valutazione di congruenza della dotazione organica attualmente in forza alle AASS nei reparti ospedalieri in termini di assegnazione risorse/produzione sanitaria erogata. 2) Gestione nella selezione delle figure professionali al fine di procedere ai futuri reclutamenti in seguito alla suddetta valutazione, in considerazione di quanto atteso per le nuove assunzioni derivanti dalle procedure di sblocco del turn-over. 3) Monitoraggio di quanto previsto rispetto a quanto contenuto negli emanandi atti aziendali.	• Normativa vigente (L. 161/2014, DM 70/2015, L. 125/2015) • Applicazione riferimenti contrattuali e normativi • Tabella 2 • Conto Annuale • Flussi SIS	• Modello di rilevazione e definizione delle dotazioni organiche • Report sullo stato avanzamento lavori	• Supporto continuo

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.10- Monitoraggio e individuazione scenari evolutivi																	
1.10.5 Supporto metodologico nella valutazione delle dotazioni organiche del personale dipendente del SSR nei reparti Ospedalieri																	
1) Valutazione di congruenza della dotazione organica attualmente in forza alle AASS nei reparti ospedalieri in termini di assegnazione risorse/produzione sanitaria erogata																	
2) Gestione nella selezione delle figure professionali al fine di procedere ai futuri reclutamenti in seguito alla suddetta valutazione, in considerazione di quanto atteso per le nuove assunzioni derivanti dalle procedure di sblocco del turn-over																	
3) Monitoraggio di quanto previsto rispetto a quanto contenuto negli emanandi atti aziendali																	
Delivery				▲			▲			▲			▲			▲	

Legenda:

▲ Report attività

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Le verifiche ed i controlli effettuati sulla base dei soli dati ricavabili dai flussi informativi regionali non sono sempre sufficienti a evidenziare se le azioni previste sono state realmente messe in pratica e se si sono raggiunti gli obiettivi previsti. In alcuni casi infatti esiste un ritardo fisiologico tra il momento in cui avviene una modifica dei volumi di prestazioni o dell'utilizzo di risorse ed il momento in cui lo scostamento è rilevato a livello regionale. Tali carotaggi hanno come scopo quello di verificare (il più possibile ex ante rispetto alla manifestazione dei relativi costi) se gli interventi siano in linea o in contrasto con gli obiettivi dei PdR/PO, individuando e quindi risolvendo andamenti "anomali" e/o "particolari" delle variabili gestionali.

In tale ambito si collocano le attività di cui alla presente area di seguito descritte.

Attività

L'attività consisterà nel supportare la struttura commissariale nell'individuazione delle azioni correttive da porre in essere sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio degli atti e delle variabili economico-gestionali, nell'approfondimento con i singoli Enti degli scostamenti tra i dati contabili e gestionali e nello svolgimento di verifiche a campione presso i singoli Enti sulla base delle criticità emerse.

1.11.1 Supporto nella verifica costante e nel controllo delle principali voci/aggregati di costo presso i singoli Enti, anche mediante carotaggi presso gli stessi

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Analisi atti e variabili gestionali e coerenza con i dati gestionali. 2) Pianificazione e svolgimento riunioni *ex/ante* con gli Enti del SSR. 3) Individuazione azioni correttive a fronte di criticità emerse. 4) Pianificazione e svolgimento riunioni di verifica *ex/post* con gli Enti del SSR. 5) Predisposizione piano dei carotaggi sia per Aziende con "esito positivo" che con "esito negativo". 6) Condivisione piano carotaggi e metodologia di verifica con la Regione. 7) Svolgimento carotaggi. 8) Formalizzazione esiti carotaggi. 9) Formalizzazione Linee Guida e Best Practice 10) Misura del profilo di rischio.	• Check-list di verifica • PDR/PO • Sistemi informativi contabili aziendali e relativa documentazione amministrativo contabile di supporto	• Piano dei carotaggi • Minuta dei carotaggi • Report esiti carotaggi • Linee Guida e Best Practice in base agli esiti delle verifiche/carotaggi • Misura del profilo di rischio per ciascuna azienda	• Trimestrale

MACROAREA A – ADVISORY CONTABILE

A.2 - SUPPORTO AGLI ASPETTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL PIANO

1.11 – Verifiche in singoli enti (carotaggi)

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017				
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	
1.11- Verifiche in singoli enti (carotaggi)																		
1.11.1 Supporto nella verifica costante nel controllo delle principali voci/aggregati di costo presso i singoli enti, anche mediante carotaggi presso gli stessi																		
1) Analisi atti e variabili gestionali e coerenza con i dati gestionali																		
2) Pianificazione e svolgimento riunioni ex/ante con gli Enti del SSR																		
3) Individuazione azioni correttive																		
4) Pianificazione e svolgimento riunioni di verifica ex/post con gli Enti del SSR																		
5) Predisposizione piano dei carotaggi sia per Aziende con "esito positivo" che con "esito negativo"																		
6) Condivisione piano carotaggi e metodologia di verifica con la Regione																		
7) Svolgimento carotaggi.																		
8) Formalizzazione esiti carotaggi.																		
9) Formalizzazione Linee Guida e Best Practice																		
10) Misura del profilo di rischio																		
Delivery				▲				▲				▲					▲	

Legenda:

▲ Documentazione di supporto ai carotaggi, Report esiti carotaggi, Linee Guida, Profilo di rischio per Azienda

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'RTI in coerenza con le attività già poste in essere ed in base all'estesa conoscenza delle peculiarità e criticità caratterizzanti i processi di riaccertamento, ricognizione e riconciliazione dei debiti pregressi degli Enti del SSR, propone un modello di gestione complessiva del suddetto debito e delle dinamiche ad esso associate definito Debts Clearing Model (di seguito anche DCM), supportandone l'implementazione.

In tale ambito si collocano le attività di cui alla presente area di seguito descritte.

Attività

L'attività consisterà nel supporto all'implementazione del modello di gestione complessiva del debito del SSR e delle dinamiche ad adesso associate definito Debts Clearing Model (di seguito anche **DCM**).

1.12.1 Supporto nella definizione dei procedimenti, delle fasi e della tempistica del processo di riaccertamento e di riconciliazione dei debiti (non collocati sui mercati finanziari) sussistenti a date prefissate

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nell'implementazione del DCM, nonché condivisione e formalizzazione dello stesso e delle relative tempistiche di attuazione con le strutture amministrative competenti. 2) Supporto nell' individuazione del responsabile referente regionale per il funzionamento, gestione e manutenzione del DCM. 3) Supporto nella definizione dei flussi informativi da trasmettersi da parte degli Enti per l'acquisizione delle informazioni relative al debito. 4) Supporto nella definizione della modalità per l'acquisizione dei dati trasmessi dagli Enti e alimentazione di un database finalizzato alla gestione dei dati. 5) Supporto nella definizione delle modalità di analisi delle risultanze dei processi e dei procedimenti gestiti con il DCM e della relativa reportistica. 6) Supporto nella definizione delle modalità e delle tempistiche per la verifica periodica della contabilizzazione delle risultanze dei processi e dei procedimenti gestiti con il DCM.	• Piattaforma So.Re.Sa. SpA • Decreto 12/2011 e ss.mm.ii. • DL 35/2013	• Report flussi informativi	• Supporto continuo

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																	
1.12.1 Supporto nella definizione dei procedimenti, delle fasi e della tempistica del processo di riaccertamento e di riconciliazione dei debiti (non collocati sui mercati finanziari) sussistenti a date prefissate																	
1) Supporto nell'implementazione del DCM, e condivisione dello stesso alle strutture competenti																	
2) Supporto nell' individuazione del responsabile per il funzionamento, gestione e manutenzione del DCM																	
3) Supporto nella definizione dei flussi informativi da trasmettersi da parte degli Enti per l'acquisizione delle informazioni relative al debito.																	
4) Supporto nella definizione della modalità per l'acquisizione dei dati trasmessi dagli Enti e alimentazione di un database per la gestione degli stessi																	
5) Supporto nella definizione delle modalità di analisi delle risultanze dei processi e dei procedimenti gestiti con il DCM e della relativa reportistica.																	
6) Supporto nella definizione delle modalità e delle tempistiche per la verifica periodica della contabilizzazione delle risultanze dei processi e dei procedimenti gestiti con il DCM.																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Report flussi informativi

Attività

L'attività consisterà nel supporto per il monitoraggio della piattaforma informativa regionale gestita dalla So.Re.Sa. SpA utilizzata per l'effettuazione del Piano dei Pagamenti dei debiti sanitari pregressi ai sensi del Decreto Commissariale ad Acta n.12/20111 e ss.mm.ii. e del Decreto Legge n.35/2013, convertito in Legge n.64/2013. Tale piattaforma sta permettendo di gestire in modo efficace ed efficiente i flussi informativi e documentali relativi al debito sanitario del SSR, consentendo di rendicontare gli esiti delle attività svolte in maniera tempestiva, in modo tale da risolvere nell'immediato le problematiche eventualmente emerse.

1.12.2 Supporto nell'individuazione degli strumenti e dei meccanismi operativi per consentire l'efficace, efficiente e tempestivo scambio/trasmissione delle informazioni rilevanti tra il livello regionale e gli Enti

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nel continuo aggiornamento della piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. SpA in relazione alla trasmissione dei flussi informativi, nonché alla consultazione della reportistica di monitoraggio in relazione ai protocolli d'intesa stipulati ai sensi del DCA n.12/2011 e ss.mm.ii.. 2) Archiviazione delle risultanze del processo e tracciabilità delle attività svolte nell'ambito dello stesso. 3) Calendarizzazione attività e segnalazione anomalie/scadenze. 4) Consultazione della normativa vigente in materia nonché manuali e linee guida di funzionamento per l'alimentazione e l'utilizzo della piattaforma . 5) Supporto all'attività di monitoraggio continua sulla gestione dei procedimenti di certificazione del debito e sulla gestione dei pagamenti ai sensi del DCA 12/2011 e ss.mm.ii. e delle relative registrazioni contabili in attuazione del DL. 35/2013.	• So.Re.Sa. SpA	• Database • Format SAL stato avanzamento riconciliazione del debito	• Supporto continuo • Supporto continuo

MACROAREA B

ADVISORY PER LE PROCEDURE DI RICOGNIZIONE E RIACCERTAMENTO DEI DEBITI SANITARI PREGRESSI

1.12 – Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																	
1.12.2 Supporto nell'individuazione degli strumenti e dei meccanismi operativi per consentire l'efficace, efficiente e tempestivo scambio/trasmissione delle informazioni rilevanti tra il livello regionale e gli Enti																	
1) Supporto nel continuo aggiornamento della piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. SpA																	
2) Archiviazione delle risultanze del processo e tracciabilità delle attività svolte nell'ambito dello stesso																	
3) Calendarizzazione attività e segnalazione anomalie/scadenze																	
4) Consultazione della normativa vigente in materia																	
5) Supporto all'attività di monitoraggio continua sulla gestione dei procedimenti di certificazione del debito e sulla gestione dei pagamenti ai sensi del DCA 12/2011 e ss.mm.ii. e delle relative registrazioni contabili in attuazione del DL. 35/2013																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Database, Format SAL stato avanzamento riconciliazione del debito

Attività

L'attività consisterà nel supporto non solo nella definizione e messa a regime del DCM, ma anche nello svolgimento di tutte le attività relative alla predisposizione degli strumenti, comunicazioni, moduli informativi (elettronici e cartacei) da utilizzarsi nell'interazione tra strutture regionali/Enti ed i propri fornitori, finalizzati allo scambio, acquisizione ed elaborazione dei dati, informazioni e documenti necessari alla definizione delle relative partite debitorie.

1.12.3 Supporto alle eventuali necessarie attività propedeutiche alla riconciliazione, quali l'organizzazione delle attività, la predisposizione degli strumenti tecnici funzionali all'esecuzione dell'attività

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nella predisposizione dei seguenti flussi informativi: • tracciato record del debito commerciale contenente le informazioni necessarie per l'analisi complessiva del debito a date prefissate; • tracciato record dei pagamenti riportante il dettaglio dei singoli pagamenti effettuati nel periodo di riferimento intercorrente tra due date prefissate (mese e/o trimestre) relativi alle partite di debito commerciale e non commerciale; • tabella istanze fornitori alimentata con le informazioni relative alle istanze di certificazione dei fornitori (di cui all'art.9 commi 3-bis e 3-ter DL 185/2008 e all'art. 7 commi 4 del DL 35/2013) inserite nella piattaforma MEF – sistema PCC.	• So.Re.Sa. SpA	• Report flussi informativi	• Supporto continuo

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																	
1.12.3 Supporto alle eventuali necessarie attività propedeutiche alla riconciliazione, quali l'organizzazione delle attività, la predisposizione degli strumenti tecnici funzionali all'esecuzione dell'attività																	
1) Supporto nella predisposizione del tracciato record del debito commerciale, pagamenti, tabella istanze fornitori																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Report flussi informativi

Attività

L'attività consisterà nel trasferire ai referenti regionali la metodologia da utilizzarsi per monitorare la contabilizzazione delle risultanze del processo di ricognizione e riaccertamento dei debiti pregressi, attraverso un'attività di formazione diretta e di training on the job.

1.12.4 Supporto per il trasferimento della metodologia operativa da seguire per monitorare la contabilizzazione delle risultanze del processo

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Incontri periodici con i referenti regionali finalizzati alla condivisione e all'analisi degli aspetti critici rilevati durante la fase di monitoraggio, nonché alla condivisione dell'eventuale necessità di procedere ad un "fine tuning" degli strumenti utilizzati per le verifiche e la programmazione delle stesse.	• Piattaforma So.Re.Sa. SpA	• Format procedure Linee guida	• Supporto continuo

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																	
1.12.4 Supporto per il trasferimento della metodologia operativa da seguire per monitorare la contabilizzazione delle risultanze del processo																	
1) Incontri periodici con i referenti regionali finalizzati alla condivisione e all'analisi degli aspetti critici rilevati durante la fase di monitoraggio, nonché alla condivisione dell'eventuale necessità di procedere ad un "fine tuning" degli strumenti utilizzati per le verifiche e la programmazione delle stesse																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Format procedure linee guida

Attività

L'attività consisterà nel supporto alla Regione nello svolgimento mirato e tempestivo delle analisi necessarie per l'individuazione delle attività da intraprendersi al fine di adottare ulteriori procedimenti ed azioni non previsti. Inoltre l'attività consisterà nel supporto al Gruppo di Lavoro Regionale da istituire che avrà il compito di mantenere il DCM ed i relativi procedimenti/attività per garantirne costantemente la funzionalità rispetto alle esigenze specifiche regionali, nonché l'aggiornamento e l'integrazione delle stesse in seguito alla necessità di adottare azioni inizialmente non previste.

1.12.5 Supporto per l'adozione di ulteriori procedimenti e azioni non previsti che dovessero rendersi comunque necessari

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nell'adozione di procedimenti/azioni in relazione a nuovi adempimenti ed azioni a carico delle Regioni o singoli Enti a seguito dell'evoluzione della normativa vigente in materia di gestione del debito e dei relativi pagamenti. 2) Supporto nell'adozione di procedimenti/azioni in relazione a nuovi adempimenti derivanti da specifiche richieste dei competenti Ministeri che si dovessero rendere necessari anche a seguito di criticità emerse in sede di TdV. 3) Supporto nell'adozione di procedimenti/azioni in relazione alle richieste provenienti dalle strutture regionali interessate a specifiche attività di analisi e monitoraggio del debito del SSR e delle sue componenti critiche. 4) Supporto nell'adozione di procedimenti/azioni in relazione alle criticità evidenziate dall'attività di monitoraggio, ivi incluse le verifiche condotte presso gli Enti.	• Decreti Commissariali • Leggi regionali	• Schema relazione conclusiva	• Supporto continuo

MACROAREA B

ADVISORY PER LE PROCEDURE DI RICOGNIZIONE E RIACCERTAMENTO DEI DEBITI SANITARI PREGRESSI

1.12 – Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																	
1.12.5 Supporto per l'adozione di ulteriori procedimenti e azioni non previsti che dovessero rendersi comunque necessari																	
1) Supporto nell'adozione di procedimenti/azioni in relazione a nuovi adempimenti in relazione alla nuova normativa vigente																	
2) Supporto nell'adozione di procedimenti/azioni in relazione a nuovi adempimenti derivanti da specifiche richieste dei competenti Ministeri																	
3) Supporto nell'adozione di procedimenti/azioni in relazione alle richieste provenienti dalle strutture regionali interessate a specifiche attività di analisi e monitoraggio del debito del SSR e delle sue componenti critiche																	
4) Supporto nell'adozione di procedimenti/azioni in relazione alle criticità evidenziate dall'attività di monitoraggio, ivi incluse le verifiche condotte presso gli Enti																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Schema relazione conclusiva

Attività

L'attività consisterà nel supporto continuo nella verifica della correttezza delle operazioni di sistemazione contabile delle partite interessate dal procedimento di verifica della sussistenza del debito del SSR e del loro progressivo pagamento. In particolare verrà utilizzata la metodologia MUS (Monetary Unit Sampling) per l'estrapolazione del campione sul quale effettuare la verifica.

1.12.6 Supporto alla verifica della correttezza delle operazioni di sistemazione contabile delle partite interessate dal procedimento di verifica della sussistenza dei debiti e del loro progressivo pagamento

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nell' individuazione della popolazione oggetto di analisi e aggregazione della stessa in sottoinsiemi definiti sulla base della tipologia delle risultanze del processo (debiti liquidabili, non liquidabili, insussistenti, in contenzioso, pagati, pignorati, ecc.). 2) Supporto nell'attività di estrazione di un campione statistico di partite di debito mediante metodologia MUS (Monetary Unit Sampling). 3) Supporto nella verifica della corretta contabilizzazione delle partite oggetto di campionamento.	• Piattaforma So.Re.Sa. • MUS (Monetary Unit Sampling)	• Report controlli	• Supporto continuo

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																	
1.12.6 Supporto alla verifica della correttezza delle operazioni di sistemazione contabile delle partite interessate dal procedimento di verifica della sussistenza dei debiti e del loro progressivo pagamento																	
1) Supporto nell' individuazione della popolazione oggetto di analisi e aggregazione della stessa in sottoinsiemi definiti sulla base della tipologia delle risultanze del processo																	
2) Supporto nell'attività di estrazione di un campione statistico di partite di debito mediante metodologia MUS (Monetary Unit Sampling)																	
3) Supporto nella verifica della corretta contabilizzazione delle partite oggetto di campionamento																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Report controlli

Attività

L'attività consisterà nel supporto alla Regione nella definizione di procedimenti e strumenti dedicati al monitoraggio del contenzioso integrati sia con il flusso informativo del DCM, sia con i correlati procedimenti amministrativo-contabili della Regione e degli Enti e le risultanze delle attività di prevenzione del contenzioso.

1.12.7 Supporto nella definizione di procedimenti dedicati al monitoraggio del contenzioso in essere e alle procedure esecutive attivate dai creditori del SSN, integrati con i procedimenti amministrativo-contabili

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto alla Regione nella definizione e predisposizione delle procedure di ricognizione del contenzioso in essere. 2) Supporto alla riconciliazione delle pretese creditorie e delle relative valutazioni fatte dai legali attivati con quanto rilevato in contabilità e in Bilancio dalle Regioni e dagli Enti (accantonamenti, sopravvenienze passive e fondo rischi) e con quanto viene inserito periodicamente in NSIS dagli stessi (CE trimestrali e CE- SP Consuntivo). 3) Supporto alle analisi volte all'individuazione delle cause che concorrono maggiormente alla formazione dei contenziosi per singolo Ente del SSR e delle relative azioni correttive. 4) Supporto nell'identificazione delle tipologie di contenziosi che si rende necessario monitorare puntualmente e con maggiore frequenza. 5) Supporto nella definizione a livello regionale di azioni da applicare per la gestione di categorie omogenee di contenziosi.	• Sistema informativo NSIS • Bilanci consuntivi degli Enti	• Procedura di monitoraggio dei contenziosi • Report analisi contenziosi • Report contenziosi e pignoramenti • Report istanza fornitori	• Supporto continuo

MACROAREA B

ADVISORY PER LE PROCEDURE DI RICOGNIZIONE E RIACCERTAMENTO DEI DEBITI SANITARI PREGRESSI

1.12 – Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																	
1.12.7 Supporto nella definizione di procedimenti dedicati al monitoraggio del contenzioso in essere e alle procedure esecutive attivate dai creditori del SSN, integrati con i procedimenti amministrativo-contabili																	
1) Supporto alla Regione nella definizione e predisposizione delle procedure di ricognizione del contenzioso in essere																	
2) Supporto alla riconciliazione delle pretese creditorie e delle relative valutazioni fatte dai legali attivati con quanto rilevato in contabilità e in Bilancio dalle Regioni e dagli Enti e con quanto viene inserito periodicamente in NSIS dagli stessi																	
3) Supporto alle analisi volte all'individuazione delle cause che concorrono maggiormente alla formazione dei contenziosi per singolo Ente del SSR e delle relative azioni correttive																	
4) Supporto nell'identificazione delle tipologie di contenziosi che si rende necessario monitorare puntualmente e con maggiore frequenza																	
5) Supporto nella definizione a livello regionale di azioni da applicare per la gestione di categorie omogenee di contenziosi																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Procedura di monitoraggio dei contenziosi; Report analisi contenziosi; Report contenziosi e pignoramenti; Report istanza fornitori

Attività

L'attività consisterà nel supporto nella gestione dei procedimenti di ceritificazione dei debiti, ai sensi dell'art.9, commi 3 bis e 3 ter, del decreto legge 29 novembre 2008, n.185 e ss.mm.ii.

1.12.8 Supporto nella gestione dei procedimenti di certificazione dei debiti, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 e ss.mm.ii.

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Procedure e linee guida per la gestione del processo di certificazione del debito da parte delle Regioni e degli Enti. 2) Monitoraggio dello status di avanzamento degli adempimenti e delle relative tempistiche previsti dai commi 3 bis e 3 ter dell'art.9 del decreto di cui sopra, anche attraverso l'analisi delle risultanze generate dal DCM.	• DL 185/2008 e ss.mm.ii.	• Format procedure linee guida	• Annuale

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																	
1.12.8 Supporto nella gestione dei procedimenti di certificazione dei debiti, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 e ss.mm.ii.																	
1) Procedure e linee guida per la gestione del processo di certificazione del debito da parte delle Regioni e degli Enti																	
2) Monitoraggio dello status di avanzamento degli adempimenti e delle relative tempistiche previsti dai commi 3 bis e 3 ter dell'art.9 del decreto di cui sopra, anche attraverso l'analisi delle risultanze generate dal DCM																	
Delivery							▲			▲			▲				

Legenda:

▲ Format procedure e linee guida

Attività

L'attività consisterà nel supporto alla Regione nelle azioni volte alla gestione e monitoraggio dell'utilizzo delle risorse finanziarie coerentemente con quanto previsto dal DL 35/2013 attraverso la formulazione di procedure e per lo sviluppo di una adeguata attività di monitoraggio e di rendicontazione nell'ambito del DCM. In particolare l'attività consisterà nel supporto per le azioni poste in essere affinché si adempia a quanto stabilito dal l'art. 3, comma 6 del Decreto Legge n.35/2013 in relazione al pagamento dei debiti nel Piano dei Pagamenti nonché l'effettuazione delle relative registrazioni contabili.

1.12.9 Supporto nella gestione dei pagamenti e delle relative registrazioni contabili in attuazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e ss.mm.ii.

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto nel monitoraggio ed attuazione del Piano dei Pagamenti predisposto anche mediante un'apposita calendarizzazione delle relative tempistiche e scadenze. 2) Supporto nel monitoraggio della tempestiva alimentazione della piattaforma MEF - PCC a seguito dei pagamenti effettuati al fine di garantire il puntuale aggiornamento dello stato dei debiti. 3) Supporto nell'individuazione ed applicazione e dei criteri dei principi contabili per la registrazione dei pagamenti effettuati. 4) Supporto nella verifica, mediante analisi di specifici campioni statistici, dell'avvenuta registrazione dei pagamenti effettuati.	• D.L. n.35/2013 convertito in Legge n.64/2013 • Piattaforma MEF	• Format "status" del debito • Format stato avanzamento riconciliazione del debito	• Supporto continuo

MACROAREA B

ADVISORY PER LE PROCEDURE DI RICOGNIZIONE E RIACCERTAMENTO DEI DEBITI SANITARI PREGRESSI

1.12 – Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento dei debiti sanitari pregressi

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'		2015	2016												2017			
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																		
1.12.9	***Supporto nella gestione dei pagamenti e delle relative registrazioni contabili in attuazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e ss.mm.ii.***																	
1)	*Supporto nel monitoraggio ed attuare il Piano dei Pagamenti predisposto anche mediante un'apposita calendarizzazione delle relative tempistiche e scadenze*																	
2)	*Supporto nel monitoraggio la tempestiva alimentazione della piattaforma MEF - PCC a seguito dei pagamenti effettuati al fine di garantire il puntuale aggiornamento dello stato dei debiti*																	
3)	*Supporto nell'individuazione ed applicazione e dei criteri dei principi contabili per la registrazione dei pagamenti effettuati*																	
4)	*Supporto nella verifica, mediante analisi di specifici campioni statistici, dell'avvenuta registrazione dei pagamenti effettuati*																	
Delivery					▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Format status del debito; Format stato avanzamento riconciliazione del debito

Attività

L'attività è rivolta alla regolarizzazione delle carte contabili presenti presso le aziende sanitarie ASL NA1 Centro e ASL NA3 Sud. Come più volte rappresentato dai Ministeri affiancanti nei Tavoli tecnici di Verifica il fenomeno delle carte contabili impatta negativamente sull'informativa di bilancio con particolare riferimento alla voce debiti vs fornitori. Si rende pertanto necessario procedere alla totale estinzione del suddetto fenomeno.

1.12.10 Supporto nelle attività di regolarizzazione delle carte contabili

Attività	Strumenti	Output	Tempistiche
1) Supporto metodologico nel processo di regolarizzazione delle carte contabili 2) Monitoraggio delle attività di regolarizzazione delle carte contabili 3) Analisi delle criticità individuate e definizione delle potenziali soluzioni necessarie alla totale estinzione del fenomeno	• Carte contabili presenti presso le aziende sanitarie • Metodologie già testate in attività analoghe	• Report stato avanzamento lavori	• Supporto continuo • Trimestrale

Sviluppo temporale

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2015	2016												2017			
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
1.12- Supporto alle procedure di ricognizione e riaccertamento di debiti sanitari pregressi																	
1.12.10 Supporto nelle attività di regolarizzazione delle carte contabili																	
1) Supporto metodologico nel processo di regolarizzazione delle carte contabili																	
2) Monitoraggio delle attività di regolarizzazione delle carte contabili																	
3) Analisi delle criticità individuate e definizione delle potenziali soluzioni necessarie alla totale estinzione del fenomeno																	
Delivery				▲			▲			▲			▲				▲

Legenda:

▲ Report attività

Decreto Dirigenziale n. 19 del 04/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014, n.19/2015, n. 51/2015, n. 90/2015, n.122/2015, n. 155/2015, n. 166/2015 e n. 216/2015 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con nota prot. 5096 del 31/03/2016 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca per i seguenti beneficiari del Fondo Microcredito FSE II avviso:

PROT.	PROPONENTE	PROV	DD	Data DD	Motivazione
99	CASCEGLIA AMEDEO	Napoli	163	18/04/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
113	PANTALEO MASSIMILIANO	Caserta	163	18/04/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
289	ORTOLANO LUIGI	Napoli	163	18/04/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
309	PORPORA VITO	Salerno	163	18/04/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
345	CASSANO ROBERTO	(SA)	163	18/04/2014	Rinuncia
580	TRUCCO ALESSANDRO	Caserta	289	27/10/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1160	IAZZETTI DELIO	(NA)	230	20/06/2014	Rinuncia
1267	PORTANOVA GIUSEPPE	Salerno	230	20/06/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1288	PAGANO ANDREA	Salerno	230	20/06/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1410	MIGLIAVACCA STEFANIA	(CE)	289	27/10/2014	Rinuncia
1644	DE PAOLA ROBERTA	(NA)	246	25/07/2014	art. 12 comma 2, punto 7
1662	DESIDERIO LUIGI	Napoli	19	27/02/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1720	D'AGATI ROBERTA	Caserta	246	25/07/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1764	MARINO SALVATORE	Napoli	246	25/07/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1773	PETRICCIONE PATRIZIA	(CE)	246	25/07/2014	art. 13
2043	VALLETTA ILARIA	(CE)	248	08/08/2014	art. 12 comma 2, punto 7
2065	CIRONE GIANDOMENICO	Napoli	51	14/04/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2122	ESPOSITO ANNA	Napoli	248	08/08/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2133	ANNUNZIATA MIRKO	Benevento	19	27/02/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2268	TORTORA ACHILLE	(SA)	51	14/04/2015	Rinuncia
2390	MINAUDA CARMELA	Caserta	212	27/10/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2408	MORRONE VINCENZO	Caserta	90	04/06/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2567	RIZZA BARBARA	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
2597	TEODONNO FRANCESCO	Napoli	289	27/10/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2598	CERBO RACHEL	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
2621	CALMINO ROSANNA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2

2632	DORIO ALESSIO	Napoli	19	27/02/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2673	CHIANESE DOMENICO	Salerno	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
2811	SEMPREVIVO MARIA NEVE	(NA)	122	27/07/2015	Rinuncia
2938	TORTORA SALVATORE	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
2947	DE ROSA GENNARO	Caserta	155	12/10/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2987	LODELLI NUNZIA	Benevento	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3030	CAMPANILE ROSARIO	Napoli	51	14/04/2015	ex. art. 12, comma 2
3031	DENNE MOUSTAPHA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3058	CENNAMO ANGELA	Salerno	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3190	ABATE MARILENA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
3199	ESPOSITO FRANCESCO	Salerno	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3248	DE FLORIO MANUEL	Salerno	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
3271	HARITON ZENAIDA	Napoli	51	14/04/2015	ex. art. 12, comma 2
3311	GAROFALO GIOVANNA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3337	PROCIDA ALFONSO	Benevento	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
3355	FINALDI ROMINA	Avellino	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
3384	LIMATOLA GENNARO	Napoli	51	14/04/2015	ex. art. 12, comma 2
3387	DE FALCO AGNESE	Avellino	51	14/04/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
3448	RADESCA GIANLUCA	(SA)	1	11/02/2016	Rinuncia
3598	ANGELINI MARIO	(NA)	122	27/07/2015	art. 12 comma 2, punto 7
3675	BALDINI ELENA	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
3795	SALIMBENE MARIA ROSARIA	Benevento	90	04/06/2015	ex. art. 12, comma 2
3838	PETTI SILVIA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3879	IANNONE ORSOLA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
3950	CHIADINI FRANCESCA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4000	ASCIONE CIRO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4007	PANDULLO ROSARIA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4011	MAFFUCCI DANIELA	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4012	ANDREOLI DAYANA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4019	D'AVINO ELMERINDA	Avellino	122	27/07/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
4058	MACCARONE LAURA	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4080	ASPERTI ALESSANDRO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4083	BORRELLI GIORGIO	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4101	MAZZA MANUELA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4140	LEFTER ION	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4151	BUONOMO MARTINA	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4157	ORIFICI ADELCHI	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4163	MARMUSSINI CLARA	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2

4167	MARRONE CARMEN	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4180	CARRANO NATASCIA ANNA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4261	ESPOSITO FRANCESCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4281	ALIBRICO JESSICA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4298	TROMBETTA ANTONIETTA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4321	NEGIP SORIN GABRIEL	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4335	CIRIELLO ADA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4343	ORRU' DINA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4404	PICCIRILLO PAOLO	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4444	KULYK OLEG	(AV)	90	04/06/2015	art. 12 comma 2, punto 7
4453	GIRALDI FRANCESCO	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4474	MOTTA CONCETTA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4485	SORRENTINO PASQUALE	Caserta	122	27/07/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
4499	AMMATURO ANTONIO	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4504	MARINO SANTINA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4519	DE NOVELLIS GIUSEPPINA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4544	FRANZESE EMILIO	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4558	MELLONE RAFFAELE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4565	MAHA WARNAKULASURIYA GEORGE BASIL FERNANDO	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4568	DEL CORE PASQUALE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4575	BANU VICTOR	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4576	FERRERI VINCENZO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4579	GARGIULO MARCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4591	MANCINO FRANCESCO	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4592	PRIAPO MARIA ANTONIETTA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4594	ERRICO DOMENICO	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4611	ESPOSITO FRANCESCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4627	CARILLO FELICETTA	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4677	NOVIELLO FABIANA	Caserta	155	12/10/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
4679	MENDITTO GIOVANNI	Avellino	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4712	SCOGNAMIGLIO VINCENZO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4715	MORMILE SALVATORE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4728	MONTANARI MARIA FLAVIA	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2

4738	PEPE MICHELE ENRICO	(SA)	1	11/02/2016	Rinuncia
4767	FARINA CLAUDIO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4788	CHUKWUYEM MONDAY UCHE	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4801	CAROZZA FILOMENA	Caserta	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4802	CHIRICO TOMMASINA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4840	OLIVA NUNZIA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4844	ENACHE FLORIN	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4868	MANZO CRISTINA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4870	JUNGANO RENATO	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4872	DI FALCO FRANCESCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4878	MORMONE MARIO	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4892	DE LEVA MARIA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4910	DE RIGGI MARIA ANNA ANTONIETTA	Caserta	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4913	BANU IONUT	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4942	BASILE GAETANO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4985	LUCCI ROSANNA	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5012	VENOSA ANTONIO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5014	DE ROSA LUCIANO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5016	CAPASSO TIZIANA	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5028	DEL GAUDIO FRANCESCO PAOLO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5034	PANICO FRANCESCO	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5036	TOMEI MARTINA	Caserta	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5037	PLAZZA MANUEL	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5050	AMBROSONE ALESSIA	Caserta	90	04/06/2015	ex. art. 12, comma 2
5059	CACCIOPPOLI SILVIO	(NA)	155	12/10/2015	Rinuncia
5098	ALBANO FLORA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5142	MOUTHON MARIEJOSE	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5169	LIETO STEFANIA	Caserta	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5194	POSILLIPO DONATO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5195	MAKMEL SOUMAYA	Caserta	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5202	MONTEBIANCO MAURIZIO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5206	TRISOLINI SIMONE	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5210	CORIZZO IRENE	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5214	MELILLO GIUSEPPE	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5233	MELLINO ANIELLO	Benevento	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5261	FORTUNATO GIUSI	Avellino	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5272	CHIRICO ANNA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5291	MUROLO RAFFAELE	Avellino	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5308	RINALDO PASQUALE	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5356	IACCARINO GIUSEPPINA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2

5361	GARGANO VALENTINA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5394	ESPOSITO MASSIMILIANO	Benevento	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5432	DE FILIPPIS ANNA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5458	STARACE LINDA	Benevento	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5462	SCASSERRA LAURA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5472	UCCELLINI MIKOLA MYKHAYLO LORENZO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5512	RUOTOLO FILOMENA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5530	ENACHE IONUT	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5579	PELLICCIA PASQUALE	Avellino	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5627	DE ROSA ANIELLO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5642	DE ROSA ANTONIO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5650	CIPOLLA PAOLA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5677	LIMONGELLO MARIO	Benevento	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5687	MANGANIELLO EMILIO ANGELO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5694	CAPASSO EMANUELA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5700	GRIECO VINCENZO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5737	TOPA FERDINANDO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5747	ESPOSITO GIUSEPPE	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5760	TROIANIELLO LUIGI	Avellino	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5761	BROGGI GIUSEPPE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5810	NAVARRA ANTONIO	(NA)	216	09/12/2015	Rinuncia
5811	D'ANGELO ANTONIETTA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5826	CIARLO LUCIO	Napoli	166	27/10/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
5890	DI BIASE EMILIO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5911	MANNA ORSOLA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5936	POMATICO ALESSANDRA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5990	CIRILLO FRANCESCO PAOLO	Avellino	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6002	CAVOTO SALVATORE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6041	PICCOLO VERONICA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6072	BAVARO MAGDA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6078	SCHIAVONE MICHELE	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6106	MARTINELLI FLORINDA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6120	TRAUNERO MARCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6182	GRANATO CARMELO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6194	MATTA PIERPAOLO	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6262	LUONGO GENNARO	Avellino	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6271	ROCCA ALESSANDRA	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2

6278	GHERGHIA MASSIMILIANO	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6314	CUSANO ALESSANDRO	Avellino	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6330	PICARONE FRANCESCO	(SA)	1	11/02/2016	Rinuncia
6370	ROSSI VITTORIO	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6402	SCALA MARCO	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6426	MONTELLA FRANCESCO	Avellino	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6434	DE CARLO GIUSEPPE	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6458	RIVETTI GIUSEPPE	Avellino	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6478	BORRELLI MARIA GIUSEPPINA	Benevento	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6480	DELLO IORIO GIORGIA	Avellino	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6493	COPPOLA ANNA FILOMENA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6586	FOLLO GIUSEPPE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6791	IEVOLELLA MARCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. 5096 del 31/03/2016 e, di conseguenza, revocare il finanziamento ai beneficiari di cui al precedente punto b;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. n. prot. 5096 del 31/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente UOD 08 ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con la nota. prot. 5096 del 31/03/2016;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari di seguito indicati:

PROT.	PROPONENTE	PROV	DD	Data DD	Motivazione
99	CASCEGLIA AMEDEO	Napoli	163	18/04/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
113	PANTALEO MASSIMILIANO	Caserta	163	18/04/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
289	ORTOLANO LUIGI	Napoli	163	18/04/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
309	PORPORA VITO	Salerno	163	18/04/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
345	CASSANO ROBERTO	(SA)	163	18/04/2014	Rinuncia
580	TRUCCO ALESSANDRO	Caserta	289	27/10/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1160	IAZZETTI DELIO	(NA)	230	20/06/2014	Rinuncia
1267	PORTANOVA GIUSEPPE	Salerno	230	20/06/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1288	PAGANO ANDREA	Salerno	230	20/06/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1410	MIGLIAVACCA STEFANIA	(CE)	289	27/10/2014	Rinuncia
1644	DE PAOLA ROBERTA	(NA)	246	25/07/2014	art. 12 comma 2, punto 7
1662	DESIDERIO LUIGI	Napoli	19	27/02/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1720	D'AGATI ROBERTA	Caserta	246	25/07/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1764	MARINO SALVATORE	Napoli	246	25/07/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
1773	PETRICCIONE PATRIZIA	(CE)	246	25/07/2014	art. 13
2043	VALLETTA ILARIA	(CE)	248	08/08/2014	art. 12 comma 2, punto 7
2065	CIRONE GIANDOMENICO	Napoli	51	14/04/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2122	ESPOSITO ANNA	Napoli	248	08/08/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2133	ANNUNZIATA MIRKO	Benevento	19	27/02/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2268	TORTORA ACHILLE	(SA)	51	14/04/2015	Rinuncia
2390	MINAUDA CARMELA	Caserta	212	27/10/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2408	MORRONE VINCENZO	Caserta	90	04/06/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2567	RIZZA BARBARA	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
2597	TEODONNO FRANCESCO	Napoli	289	27/10/2014	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2598	CERBO RACHEL	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
2621	CALMINO ROSANNA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
2632	DORIO ALESSIO	Napoli	19	27/02/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2673	CHIANESE DOMENICO	Salerno	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
2811	SEMPREVIVO MARIA NEVE	(NA)	122	27/07/2015	Rinuncia
2938	TORTORA SALVATORE	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
2947	DE ROSA GENNARO	Caserta	155	12/10/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
2987	LODELLI NUNZIA	Benevento	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3030	CAMPANILE ROSARIO	Napoli	51	14/04/2015	ex. art. 12, comma 2
3031	DENNE MOUSTAPHA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3058	CENNAMO ANGELA	Salerno	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3190	ABATE MARILENA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
3199	ESPOSITO FRANCESCO	Salerno	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3248	DE FLORIO MANUEL	Salerno	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
3271	HARITON ZENAIDA	Napoli	51	14/04/2015	ex. art. 12, comma 2
3311	GAROFALO GIOVANNA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
3337	PROCIDA ALFONSO	Benevento	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
3355	FINALDI ROMINA	Avellino	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
3384	LIMATOLA GENNARO	Napoli	51	14/04/2015	ex. art. 12, comma 2
3387	DE FALCO AGNESE	Avellino	51	14/04/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
3448	RADESCA GIANLUCA	(SA)	1	11/02/2016	Rinuncia
3598	ANGELINI MARIO	(NA)	122	27/07/2015	art. 12 comma 2, punto 7
3675	BALDINI ELENA	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
3795	SALIMBENE MARIA ROSARIA	Benevento	90	04/06/2015	ex. art. 12, comma 2
3838	PETTI SILVIA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2

3879	IANNONE ORSOLA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
3950	CHIADINI FRANCESCA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4000	ASCIONE CIRO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4007	PANDULLO ROSARIA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4011	MAFFUCCI DANIELA	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4012	ANDREOLI DAYANA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4019	D'AVINO ELMERINDA	Avellino	122	27/07/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
4058	MACCARONE LAURA	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4080	ASPERTI ALESSANDRO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4083	BORRELLI GIORGIO	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4101	MAZZA MANUELA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4140	LEFTER ION	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4151	BUONOMO MARTINA	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4157	ORIFICI ADELCHI	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4163	MARMUSSINI CLARA	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4167	MARRONE CARMEN	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4180	CARRANO NATASCIA ANNA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4261	ESPOSITO FRANCESCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4281	ALIBRICO JESSICA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4298	TROMBETTA ANTONIETTA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4321	NEGIP SORIN GABRIEL	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4335	CIRIELLO ADA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4343	ORRU' DINA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4404	PICCIRILLO PAOLO	Avellino	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4444	KULYK OLEG	(AV)	90	04/06/2015	art. 12 comma 2, punto 7
4453	GIRALDI FRANCESCO	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4474	MOTTA CONCETTA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4485	SORRENTINO PASQUALE	Caserta	122	27/07/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
4499	AMMATURO ANTONIO	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4504	MARINO SANTINA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4519	DE NOVELLIS GIUSEPPINA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4544	FRANZESE EMILIO	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4558	MELLONE RAFFAELE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4565	MAHA WARNAKULASURIYA GEORGE BASIL FERNANDO	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4568	DEL CORE PASQUALE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4575	BANU VICTOR	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4576	FERRERI VINCENZO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4579	GARGIULO MARCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4591	MANCINO FRANCESCO	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4592	PRIAPO MARIA ANTONIETTA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4594	ERRICO DOMENICO	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4611	ESPOSITO FRANCESCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4627	CARILLO FELICETTA	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4677	NOVIELLO FABIANA	Caserta	155	12/10/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
4679	MENDITTO GIOVANNI	Avellino	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4712	SCOGNAMIGLIO VINCENZO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4715	MORMILE SALVATORE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4728	MONTANARI MARIA FLAVIA	Benevento	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4738	PEPE MICHELE ENRICO	(SA)	1	11/02/2016	Rinuncia

4767	FARINA CLAUDIO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4788	CHUKWUYEM MONDAY UCHE	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4801	CAROZZA FILOMENA	Caserta	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4802	CHIRICO TOMMASINA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4840	OLIVA NUNZIA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4844	ENACHE FLORIN	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4868	MANZO CRISTINA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4870	JUNGANO RENATO	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4872	DI FALCO FRANCESCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4878	MORMONE MARIO	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4892	DE LEVA MARIA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4910	DE RIGGI MARIA ANNA ANTONIETTA	Caserta	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4913	BANU IONUT	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
4942	BASILE GAETANO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
4985	LUCCI ROSANNA	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5012	VENOSA ANTONIO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5014	DE ROSA LUCIANO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5016	CAPASSO TIZIANA	Caserta	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5028	DEL GAUDIO FRANCESCO PAOLO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5034	PANICO FRANCESCO	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5036	TOMEI MARTINA	Caserta	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5037	PLAZZA MANUEL	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5050	AMBROSONE ALESSIA	Caserta	90	04/06/2015	ex. art. 12, comma 2
5059	CACCIOPPOLI SILVIO	(NA)	155	12/10/2015	Rinuncia
5098	ALBANO FLORA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5142	MOUTHON MARIEJOSE	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5169	LIETO STEFANIA	Caserta	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5194	POSILLIPO DONATO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5195	MAKMEL SOUMAYA	Caserta	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5202	MONTEBIANCO MAURIZIO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5206	TRISOLINI SIMONE	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5210	CORIZZO IRENE	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5214	MELILLO GIUSEPPE	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5233	MELLINO ANIELLO	Benevento	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5261	FORTUNATO GIUSI	Avellino	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5272	CHIRICO ANNA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5291	MUROLO RAFFAELE	Avellino	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5308	RINALDO PASQUALE	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5356	IACCARINO GIUSEPPINA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5361	GARGANO VALENTINA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5394	ESPOSITO MASSIMILIANO	Benevento	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5432	DE FILIPPIS ANNA	Napoli	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5458	STARACE LINDA	Benevento	155	12/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5462	SCASSERRA LAURA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5472	UCCELLINI MIKOLA MYKHAYLO LORENZO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5512	RUOTOLO FILOMENA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5530	ENACHE IONUT	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5579	PELLICCIA PASQUALE	Avellino	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5627	DE ROSA ANIELLO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5642	DE ROSA ANTONIO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5650	CIPOLLA PAOLA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5677	LIMONGELLO MARIO	Benevento	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5687	MANGANIELLO EMILIO ANGELO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2

5694	CAPASSO EMANUELA	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5700	GRIECO VINCENZO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5737	TOPA FERDINANDO	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5747	ESPOSITO GIUSEPPE	Napoli	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5760	TROIANIELLO LUIGI	Avellino	166	27/10/2015	ex. art. 12, comma 2
5761	BROGGI GIUSEPPE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5810	NAVARRA ANTONIO	(NA)	216	09/12/2015	Rinuncia
5811	D'ANGELO ANTONIETTA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5826	CIARLO LUCIO	Napoli	166	27/10/2015	art. 3, comma 1, punti 4,5 e 6
5890	DI BIASE EMILIO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
5911	MANNA ORSOLA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5936	POMATICO ALESSANDRA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
5990	CIRILLO FRANCESCO PAOLO	Avellino	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6002	CAVOTO SALVATORE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6041	PICCOLO VERONICA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6072	BAVARO MAGDA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6078	SCHIAVONE MICHELE	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6106	MARTINELLI FLORINDA	Napoli	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6120	TRAUNERO MARCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6182	GRANATO CARMELO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6194	MATTA PIERPAOLO	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6262	LUONGO GENNARO	Avellino	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6271	ROCCA ALESSANDRA	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6278	GHERGHIA MASSIMILIANO	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6314	CUSANO ALESSANDRO	Avellino	216	09/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6330	PICARONE FRANCESCO	(SA)	1	11/02/2016	Rinuncia
6370	ROSSI VITTORIO	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6402	SCALA MARCO	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6426	MONTELLA FRANCESCO	Avellino	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6434	DE CARLO GIUSEPPE	Napoli	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6458	RIVETTI GIUSEPPE	Avellino	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6478	BORRELLI MARIA GIUSEPPINA	Benevento	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6480	DELLO IORIO GIORGIA	Avellino	240	23/12/2015	ex. art. 12, comma 2
6493	COPPOLA ANNA FILOMENA	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6586	FOLLO GIUSEPPE	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2
6791	IEVOLELLA MARCO	Napoli	122	27/07/2015	ex. art. 12, comma 2

3. di notificare il presente atto ed inviarlo:
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica del presente provvedimento agli interessati e l'avvio delle procedure di recupero;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Decreto Dirigenziale n. 20 del 04/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania S.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014, n.19/2015, n. 51/2015, n. 90/2015, n.122/2015, n. 155/2015, n. 166/2015, n. 216/2015, n.240/2015, n. 1/2016 e 17/2016 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b) che con nota prot. PU 5098 del 31/03/2016, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.188 per l'ammissibilità, n. 1 per la decadenza, n.153 per la non ammissibilità e n. 2 per la non accoglibilità;

DATO ATTO che

a) Il Fondo "Microcredito" fornisce copertura finanziaria alle erogazioni disposte da Sviluppo Campania entro la data ultima di chiusura del POR FSE 2007/2013 secondo quanto stabilito con Decisione della Commissione Europea del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007- 2013);

b) occorre che la citata Società assuma tutte le misure necessarie allo scopo di ottimizzare l'impiego di tutte le risorse ammissibili in linea con la citata Decisione della Commissione Europea del 30.04.2015;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. . PU 5098 del 31/03/2016;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
o. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
p. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
r. la Decisione della CE del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573;
s. la nota prot. PU 5098 del 31/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 358/2014, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota . PU 5098 del 31/03/2016, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammesse", l'allegato 3 "Domande non accoglibili", l'allegato 4 "Domande non ammissibili";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
4334	30/12/13 19.01	CIMINO DAVIDE	CMNDVD73L04G793V	€ 25.000,00
4817	09/01/14 19.51	CHIACCHIARO LUIGI	CHCLGU64S30H703Z	€ 25.000,00
5097	13/01/14 12.08	DEL POMO GERARDO	DLPGRD64A27H703E	€ 25.000,00
5110	13/01/14 12.49	SCOVOTTO PASQUALE	SCVPQL86H12A717J	€ 24.000,00
5126	13/01/14 13.40	GRIMALDI ASSUNTA	GRMSNT82M55F912O	€ 21.800,00
5133	13/01/14 14.28	VERTOLOMO LUCA	VRTLCU79B11E131H	€ 24.850,00
5147	13/01/14 15.58	DEL PEZZO ALFONSO	DLPLNS89D28F839S	€ 20.852,00
5175	13/01/14 17.56	FERRAZZUOLO VITO	FRRVTI77B05D390I	€ 25.000,00
5177	13/01/14 17.58	ZOTTOLI GIUSEPPE	ZTTGPP60T25H703Z	€ 15.231,15
5203	13/01/14 18.59	MANFREDI VINCENZO	MNFVCN68L05F839P	€ 24.400,00
5231	13/01/14 21.00	PANE CIRO	PNACRI83P11L845E	€ 24.405,21
5232	13/01/14 21.00	ASCENZI ROSARIA	SCNRSR65H69F839K	€ 25.000,00
5247	13/01/14 22.46	LEONE ADRIANA	LNEDRN69S58I438T	€ 25.000,00
5265	14/01/14 9.58	ZOTTOLA MARIANNA	ZTTMNN76R44A717Y	€ 8.105,00
5268	14/01/14 10.04	CITERA PIETRO	CTRPTR50S29F426B	€ 25.000,00
5281	14/01/14 10.46	CARRANO ALFONSO	CRRLNS52A30E839Q	€ 25.000,00
5283	14/01/14 10.54	LANDI STEFANIA	LNDSFN89M43H703A	€ 25.000,00
5293	14/01/14 11.22	AMABILE ANNAMARIA	MBLNMR72S58C259D	€ 25.000,00
5296	14/01/14 11.25	MARROCCO CARLO	MRRCRL69C13A091H	€ 24.870,00
5300	14/01/14 11.38	TROISE TOMMASO	TRSTMS92M04C129R	€ 22.000,00
5313	14/01/14 11.57	GIORDANO FULVIO	GRDFLV65P03G063P	€ 24.870,00
5326	14/01/14 12.20	LANGELLOTTO ALBERTO	LNGLRT95B23C129A	€ 25.000,00
5338	14/01/14 12.37	ORLANDO FERDINANDO	RLNFDN55P23G226S	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
5353	14/01/14 12.56	D'ALTO CONCETTA	DLTCCT53B47D292N	€ 25.000,00
5374	14/01/14 14.02	DANIELE ANTONIO	DNLNTN84B01H703O	€ 24.450,00
5385	14/01/14 15.11	DI BIASI ANTONIO	DBSNTN84D22A717C	€ 23.000,00
5389	14/01/14 15.20	DI BIASI VITTORIO	DBSVTR78D09A091F	€ 25.000,00
5399	14/01/14 15.57	BRUNO FELICE	BRNFLC90D07A717Y	€ 25.000,00
5402	14/01/14 16.02	MOKREB MONEM MOHAMED ABD EL MONEM	MKRMMM77A04Z336G	€ 25.000,00
5408	14/01/14 16.13	PINTO ARMANDO	PNTRND84T23H703R	€ 25.000,00
5410	14/01/14 16.18	TROIANO GIUSEPPINA	TRNGPP94H48F912Q	€ 25.000,00
5415	14/01/14 16.25	D'AMATO FRANCESCO	DMTFNC70L18I307D	€ 23.527,20
5437	14/01/14 16.59	BOVE GIUSEPPE	BVOGPP74E21Z112P	€ 25.000,00
5457	14/01/14 17.24	VOLPE ELENA	VLPLNE77B47L628V	€ 25.000,00
5463	14/01/14 17.32	SAVOVA MONIKA	SVVMNK92L48Z104N	€ 25.000,00
5464	14/01/14 17.35	GAETA DANIELA	GTADNL74L61H703B	€ 25.000,00
5465	14/01/14 17.39	NIGRO ANGELA	NGRNGL81R41H703G	€ 25.000,00
5466	14/01/14 17.41	VIGNOLA MARIA FELICIA	VGNMFL86P63A717S	€ 25.000,00
5470	14/01/14 17.47	D'ELIA DANIELA	DLEDNL83S60G793L	€ 25.000,00
5474	14/01/14 17.52	D'ALESIO CRISTIAN	DLSCST93R16A717Q	€ 25.000,00
5481	14/01/14 18.21	LOFFREDO LUCIA	LFFLCU74A49H703G	€ 25.000,00
5488	14/01/14 18.25	FARINA GIANLUCA	FRNGLC84M08H703X	€ 25.000,00
5492	14/01/14 18.41	ALFINITO GIOVANNI	LFNGNN51H02H703F	€ 25.000,00
5500	14/01/14 18.58	ROBERTO ANNA	RBRNNA56M68H907B	€ 24.912,00
5504	14/01/14 19.07	PINTO ROSA LUISA	PNTRLS66A55F625O	€ 25.000,00
5507	14/01/14 19.12	BACCO MARIA ROSARIA	BCCMRS81M51H703P	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
5509	14/01/14 19.14	DE VIVA ANTONIO	DVVNTN88B23F912Q	€ 25.000,00
5513	14/01/14 19.25	PANARIELLO SABATO	PNRSBT61D27I483F	€ 23.050,00
5527	14/01/14 19.58	CATAURO MARIA CONCETTA	CTRMCN65M58A128P	€ 25.000,00
5531	14/01/14 20.05	AUFIERO ALFONSO	FRALNS88C23F912X	€ 25.000,00
5568	14/01/14 23.10	DE VITA EMANUELE	DVTMNL89S03A717L	€ 25.000,00
5584	15/01/14 0.49	FORTE VINCENZO	FRTVCN79H23H703K	€ 25.000,00
5598	15/01/14 2.28	GLIELMI GENNARO	GLLGNR80H21A717Q	€ 23.229,08
5605	15/01/14 9.01	GIANNATTASIO CARLA	GNNCRL82A56D390B	€ 25.000,00
5606	15/01/14 9.14	ANTICO MIRELLA	NTCMLL78H60A717Z	€ 19.205,60
5616	15/01/14 9.42	SORRENTINI BARBARA	SRRBBR70M61D612Q	€ 25.000,00
5623	15/01/14 9.53	BORIS MARIANA	BRSMRN85P48Z129E	€ 25.000,00
5624	15/01/14 9.55	MASSA GAUDENZIO	MSSGNZ76A03M253D	€ 25.000,00
5644	15/01/14 10.32	MADONNA SIMONA	MDNSMN73T62C523D	€ 25.000,00
5648	15/01/14 10.38	MILITE TERESA	MLTTRS81T56F912S	€ 25.000,00
5652	15/01/14 10.41	GIULIANO RENATO	GLNRNT59D30E498U	€ 25.000,00
5653	15/01/14 10.44	MONTEFUSCO MICHELE	MNTMHL75L27D390U	€ 24.997,00
5669	15/01/14 11.09	VIGNES LUCIANO	VGNLCN52R23H703Y	€ 25.000,00
5678	15/01/14 11.26	ESPOSITO LEONE	SPSLNE88A11G039E	€ 12.000,00
5681	15/01/14 11.29	DE MAIO DOMENICO	DMEDNC60P30A509F	€ 25.000,00
5686	15/01/14 11.48	CHIARIELLO CHRISTIAN	CHRCRS76M11A091W	€ 25.000,00
5688	15/01/14 11.54	ARNONE MICHELE	RNNMHL93P12G793X	€ 25.000,00
5690	15/01/14 11.56	MIGLIORE ROSARIA	MGLRSR77T71G793C	€ 25.000,00
5696	15/01/14 12.09	PERSICO ARTURO	PRSRTR80D05F481L	€ 20.685,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
5697	15/01/14 12.10	SANSONE MARCO	SNSMRC75L06A091G	€ 19.900,00
5710	15/01/14 12.30	ROMANO ALESSANDRA	RMNLSN77M50A509C	€ 10.738,00
5716	15/01/14 12.36	MORENA SERAFINA	MRNSFN67C68G538K	€ 20.491,00
5732	15/01/14 12.54	BIANCAMANO PINA	BNCPNI59H48Z404K	€ 25.000,00
5736	15/01/14 12.58	BIELE PATRIZIO	BLIPRZ66B01I277G	€ 25.000,00
5739	15/01/14 13.01	CRUDELE MARIA ROSARIA	CRDMRS48S43G834O	€ 25.000,00
5766	15/01/14 13.40	SIVIGLIA FAUSTO	SVGFST80P08H703A	€ 25.000,00
5780	15/01/14 14.23	CATAPANO RITA	CTPRTI72L48H703N	€ 24.840,00
5802	15/01/14 15.26	FIERRO FABIA	FRRFBA76R65L628K	€ 25.000,00
5803	15/01/14 15.27	FEDERICO GIUSEPPE	FDRGPP79L26A091B	€ 25.000,00
5812	15/01/14 15.39	ACITO PAOLA	CTAPLA69B68H703U	€ 25.000,00
5813	15/01/14 15.42	DE SIMONE GERARDO	DSMGRD56R23H703X	€ 10.587,96
5814	15/01/14 15.42	MAUCIONE NICOLA	MCNNCL65H06A343J	€ 25.000,00
5817	15/01/14 15.46	GUADAGNO FABRIZIO	GDGFRZ77B20H703Z	€ 25.000,00
5818	15/01/14 15.47	FAMULARO FRANCESCO	FMLFNC55P21G292A	€ 25.000,00
5823	15/01/14 15.51	RIVIECCIO RICCARDO	RVCRCR80E10E897W	€ 19.272,00
5825	15/01/14 15.54	PADUANO CLAUDIO	PDNCLD76C28F205D	€ 25.000,00
5828	15/01/14 15.56	MACHERA VIRGILIA	MCHVGL67A43D886H	€ 25.000,00
5859	15/01/14 16.19	DE LUCA ANTONIETTA	DLCNNT73L70G793Q	€ 24.578,00
5862	15/01/14 16.21	ARNONE ROSARIA	RNNRSR76B63L259J	€ 25.000,00
5873	15/01/14 16.31	STOPPIELLO MADDALENA	STPMDL79R48A091B	€ 24.500,00
5877	15/01/14 16.36	DEL SORBO PASQUALE	DLSPQL79T20F912H	€ 7.722,28
5879	15/01/14 16.38	STODUTO TEODORO	STDTDR68T31G793E	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
5887	15/01/14 16.42	CANNAVALE IRENE	CNNRNI61E62H703U	€ 24.999,00
5889	15/01/14 16.45	CAMMAROTA MARIA	CMMMRA66A68E027W	€ 25.000,00
5891	15/01/14 16.48	SAVARESE FRANCESCO	SVRFNC89L26H703S	€ 25.000,00
5893	15/01/14 16.51	MARCIANO PINA ANNA	MRCPNN71E67Z114R	€ 25.000,00
5898	15/01/14 16.53	NIGRO RAFFAELA	NGRRFL66D54C259U	€ 25.000,00
5904	15/01/14 16.57	ESPOSITO ROBERTA	SPSRRT75T57M052I	€ 25.000,00
5919	15/01/14 17.11	PIPOLO CARLO	PPLCRL76T21H703J	€ 25.000,00
5923	15/01/14 17.16	ANZALONE MARIO	NZLMRA72S16A717V	€ 25.000,00
5929	15/01/14 17.21	CIMADOMO ANTONIO	CMDNTN74H29A717E	€ 24.468,88
5930	15/01/14 17.22	MIOLA PASQUALE	MLIPQL85T18L845D	€ 24.999,20
5931	15/01/14 17.22	VASSALLO VINCENZO	VSSVCN78R31G793Y	€ 25.000,00
5935	15/01/14 17.26	GALLOTTA DAMIANO	GLLDMN75H22D390A	€ 24.990,00
5942	15/01/14 17.30	IULIANO SABATO	LNISBT71A05H431U	€ 24.989,87
5953	15/01/14 17.37	DI NOTTIA DANIELA	DNTDNL72P53H501S	€ 16.000,00
5958	15/01/14 17.42	ZERINO GIUSEPPE	ZRNGPP69M21G447I	€ 23.000,00
5964	15/01/14 17.46	AMIANO ANNA MARIA	MNANMR85A52G039Q	€ 25.000,00
5965	15/01/14 17.46	PICONE ANNALISA	PCNNLS85T46A091X	€ 23.500,00
5976	15/01/14 17.57	CERVINO MARIA CARMELA	CRVMCR69D45G292J	€ 25.000,00
5977	15/01/14 17.58	CARIELLO GIOVANNI	CRLGNN66A08H907V	€ 25.000,00
5982	15/01/14 18.03	DE BIASE ANTONIO	DBSNTN72H13I253Z	€ 25.000,00
5984	15/01/14 18.04	ROMANO FRANCESCO	RMNFNC85H30C361X	€ 25.000,00
5995	15/01/14 18.09	PINTO MARIA	PNTMRA61C46G834X	€ 23.800,00
5997	15/01/14 18.10	CAPACCIO LORETTA	CPCLTT73L42H703D	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
5998	15/01/14 18.11	PASSIONI LUISA	PSSLSU75M49H931Q	€ 24.000,00
6007	15/01/14 18.17	PELLEGRINO ROBERTA	PLLRRT80H70H703H	€ 25.000,00
6012	15/01/14 18.21	CAVALLARO ANGELO	CVLNGL76B18D390C	€ 25.000,00
6020	15/01/14 18.27	CARDONE FRANCESCO	CRDFNC91L24A717Y	€ 24.828,00
6036	15/01/14 18.43	MALYKHINA KATERYNA	MLYKRY68T49Z138W	€ 25.000,00
6037	15/01/14 18.44	SPAMPINATO MAURIZIO	SPMMRZ79C16F839D	€ 25.000,00
6038	15/01/14 18.45	PIRONE ANTONIO	PRNNTN75C04H703R	€ 25.000,00
6039	15/01/14 18.46	LICUSATI ANNA	LCSNNA56D50A460V	€ 25.000,00
6043	15/01/14 18.50	D'AMBROSIO FRANCESCO	DMBFNC68A13G130K	€ 23.982,00
6049	15/01/14 18.57	NAPPI ANTONIO	NPPNTN77H13H224U	€ 25.000,00
6051	15/01/14 19.00	ANDREOLA CLARA	NDRCLR52L45A343E	€ 25.000,00
6052	15/01/14 19.00	GAROFALO MARCO	GRFMRC76L27A091T	€ 24.450,00
6053	15/01/14 19.01	PISATURO GENOVEFFA	PSTGVF73P61B781H	€ 24.000,00
6056	15/01/14 19.05	MARINO NADIA	MRNNDA81R60F839C	€ 25.000,00
6060	15/01/14 19.07	GRILLO ALBERTO	GRLLRT62T09G596N	€ 25.000,00
6064	15/01/14 19.11	CASTAGNO GIUSEPPE	CSTGPP86A27Z114L	€ 24.950,00
6069	15/01/14 19.14	DE PASQUALE ANTONIO	DPSNTN93C19E791Z	€ 25.000,00
6071	15/01/14 19.14	LONGOBARDI FRANCO	LNGFNC74E29F912O	€ 23.850,00
6076	15/01/14 19.20	PUOCCI VINCENZO	PCCVCN58B28B872T	€ 25.000,00
6077	15/01/14 19.20	SIANI GIUSEPPE	SNIGPP84B17C361U	€ 25.000,00
6082	15/01/14 19.22	FIORAVANTE MICHELE	FRVMHL86H02F839T	€ 10.548,00
6088	15/01/14 19.25	PECORARO CAROLINA MARIA	PCRCLN93A69G795Z	€ 25.000,00
6091	15/01/14 19.29	SCANDOLARA SABRINA	SCNSRN82B60B963G	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
6095	15/01/14 19.30	PERILLO SIMMACO	PRLSMC73T03B715F	€ 25.000,00
6096	15/01/14 19.30	BRUNO SALVATORE	BRNSVT89H16B963Y	€ 25.000,00
6107	15/01/14 19.36	BARBUTO CLAUDIA	BRBCLD65S63F839P	€ 24.756,00
6117	15/01/14 19.45	PINO STEFANIA	PNISFN76R51B963U	€ 23.320,00
6124	15/01/14 19.48	SCHIAVO ANTONELLA	SCHNNL66R59B963J	€ 24.080,00
6125	15/01/14 19.49	NATALE MARIA	NTLMRA83E43A512U	€ 25.000,00
6141	15/01/14 20.04	MONTELLA LETIZIA	MNTLTZ83P46L245Q	€ 23.708,00
6147	15/01/14 20.14	VOLPE MARIACONCETTA	VLPMCN90E63G793G	€ 25.000,00
6158	15/01/14 20.24	FERLAZZO MIRIAM	FRLMRM92H63F158S	€ 21.770,00
6159	15/01/14 20.24	IOVINE DANIELA ALESSANDRA	VNIDLL75M69L844O	€ 25.000,00
6166	15/01/14 20.32	DE PETRILLO BARTOLOMEO	DPTBTL59M30D886V	€ 25.000,00
6168	15/01/14 20.33	BARONE GIUSEPPE	BRNGPP74E26G230T	€ 7.168,03
6169	15/01/14 20.34	EVIGLIA FABIO	VGLFBA77B05B935W	€ 25.000,00
6177	15/01/14 20.45	PLANCQUELL MASSIMILIANO	PLNMSM72H04F839H	€ 25.000,00
6183	15/01/14 20.50	TRAMO PAOLA	TRMPLA89B63F839B	€ 24.000,00
6201	15/01/14 21.12	CANDIA ANGELO	CNDNGL90B07A512R	€ 25.000,00
6204	15/01/14 21.14	RUFFO RAFFAELA	RFFRFL80R52A512T	€ 25.000,00
6217	15/01/14 21.40	GUARIGLIA VALENTINA	GRGVNT82M64A091P	€ 23.627,00
6224	15/01/14 22.03	PETRETTI GENNARO	PTRGNR73S18H703A	€ 25.000,00
6275	15/01/14 23.59	CAFARO MARIANGELA	CFRMNG85M57D708D	€ 25.000,00
6290	16/01/14 0.33	APICELLA MARIARCA	PCLMRC82S70F839Q	€ 19.800,00
6299	16/01/14 1.01	VALENTINO FELICE	VLNFLC71E20B963N	€ 25.000,00
6310	16/01/14 1.39	GAUDIERI MARIA ROSARIA	GDRMRS82B62G309A	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
6317	16/01/14 2.12	FABOZZI MARIATERESA	FBZMTR93C58I234C	€ 24.480,00
6321	16/01/14 2.33	ALFIERO RAFFAELE	LFRRFL91B24B963W	€ 24.987,70
6326	16/01/14 2.54	CATAPANE RAFFAELE	CTPRFL84P13B963H	€ 25.000,00
6342	16/01/14 5.23	GIORDANO CARMINE	GRDCMN81T22F912P	€ 25.000,00
6343	16/01/14 6.00	CAPRIO THOMAS	CPRTMS74H24H703H	€ 24.905,00
6346	16/01/14 6.35	PAGANO PASQUALE	PGNPQL74D29D390C	€ 25.000,00
6347	16/01/14 6.40	ROMANO ANGELO	RMNNGL85S08B963N	€ 24.967,10
6406	16/01/14 9.17	MARCHESE DOMENICO	MRCDNC70A03F839I	€ 25.000,00
6412	16/01/14 9.21	PELOSI GABRIELE	PLSGRL75S14Z133A	€ 22.346,00
6416	16/01/14 9.25	SMERAGLIA VINCENZO	SMRVCN85L02B963J	€ 24.876,01
6438	16/01/14 9.37	DI GIACOMO RUSSO AGOSTINO	DGCGTN66E14B860O	€ 25.000,00
6450	16/01/14 9.47	BUZZONE MARIA	BZZMRA66B44B963H	€ 25.000,00
6463	16/01/14 9.52	GALLICOLA MASSIMILIANO	GLLMSM67D26F839E	€ 24.900,23
6488	16/01/14 10.05	GARGIULO GIUSEPPE	GRGGPP66P14L845W	€ 25.000,00
6492	16/01/14 10.08	DI SILVIO ANNA	DSLNNA81A61E791P	€ 25.000,00
6549	16/01/14 10.36	IZZO PASQUALE	ZZIPQL77S20D756W	€ 22.400,00
6576	16/01/14 10.50	PILLA CARMINE DIEGO	PLLCMN82P04A783M	€ 24.814,00
6580	16/01/14 10.50	PIERETTI VINCENZO	PRTVCN90P11B963D	€ 25.000,00
6628	16/01/14 11.08	CATILLO FILOMENA	CTLFMN55R55D644J	€ 22.570,00
6691	16/01/14 11.27	MAGRI VINCENZO	MGRVCN72E02F839W	€ 24.640,00
6702	16/01/14 11.30	ORTALE GIOVANNI	RTLGNN80D10B963D	€ 20.263,00
6708	16/01/14 11.32	ROMANO EUGENIO	RMNGNE77D11F799Y	€ 25.000,00
6717	16/01/14 11.33	GIUSTI EMILIANO	GSTMLN86M28B715Q	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
6739	16/01/14 11.38	DELLA CAVE RAFFAELE	DLLRFL79D15M092H	€ 16.600,00
6760	16/01/14 11.45	LAMBERTI LUIGI	LMBLGU55A01B963M	€ 25.000,00
6770	16/01/14 11.47	CAPOBIANCO ANTONIO VITTORIO	CPBNNV60S06H834Y	€ 24.292,00
6794	16/01/14 11.52	DE SIMONE ANGELO	DSMNGL75T02L205W	€ 23.418,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
5554	14/01/14 21.58	MINGIONE MARIANGELA	MNGMNG78D53B963H	Violazione art. 7 dell'avviso. La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
5961	15/01/14 17.43	D'AMBROSIO GIUSEPPE	DMBGPP65E09H703U	22/03/2016	1636	25/02/2016
6387	16/01/14 8.53	ANGRISANI GIANNI CLAUDIO	NGRGNC73D03Z112X	22/03/2016	1637	25/02/2016

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
3476	18/12/13 10.50	BIFULCO CLEMENTE	BFLCMN72B19H931K	532	26/01/2016
3496	18/12/13 11.41	ROBUSTELLI GIOVANNA	RBSGNN71P47F912E	533	26/01/2016
3534	18/12/13 13.12	PICCONI SILVANO	PCCSVN70B20E256W	534	26/01/2016
3539	18/12/13 13.31	BELLIFIORI FILOMENA	BLLFMN59H64A717K	722	08/02/2016
3667	18/12/13 21.40	KOLOMPAR LOREDANA NADIA	KLMLDN77M66Z129R	723	08/02/2016
3894	20/12/13 11.03	ALLOCCO ALFREDO	LLCLRD73R18G230B	728	08/02/2016
4221	27/12/13 16.04	SPERA FORTUNATA	SPRFTN79T52E027L	742	08/02/2016
4478	04/01/14 8.04	BIOCCHI IVANA	BCCVNI75A52F839H	763	08/02/2016
4517	05/01/14 15.07	EL KASSE BOUZEKRI	LKSBKR75H07Z330I	767	08/02/2016
4520	05/01/14 16.04	BULZAN MARIUS GEORGE	BLZMSG87S02Z129Z	1500	18/02/2016
4540	06/01/14 17.04	POMPOSELLI NICHOLAS	PMPNHL95C24H703C	1501	18/02/2016
4750	09/01/14 11.16	ASTONE DOMENICO	STNDNC57A11A091E	1640	25/02/2016
4861	10/01/14 11.43	FABBRICATORE ITALO	FBBTLI90H06F912A	805	08/02/2016
4982	11/01/14 13.17	FUSCO FRANCESCO	FSCFNC52A01G834M	1645	25/02/2016
5000	11/01/14 17.14	SOBSKA IWONA	SBSWNI66M65Z127V	1502	18/02/2016
5064	13/01/14 9.47	FERRARA GIOVANNA	FRRGNN69M60F839S	1651	25/02/2016
5070	13/01/14 10.23	MARTUSCELLI COSTABILE	MRTCTB84E31A091H	1653	25/02/2016
5081	13/01/14 11.18	CALIFANO EMANUELE	CLFMNL95H22G230H	1656	25/02/2016
5091	13/01/14 11.57	DI LIONE VITO	DLNVTI82P26G039X	1657	25/02/2016
5092	13/01/14 11.58	IORIO VITTORIA EMANUELA	RIOVTR81M54I483H	1658	25/02/2016
5093	13/01/14 11.58	BROGNA NICLA	BRGNCL77L59G039Q	1659	25/02/2016
5100	13/01/14 12.14	BELLI AURELIO	BLLRLA67C21G230C	1660	25/02/2016
5105	13/01/14 12.28	FIORAVANTE EMMA	FRVMME74A62I438Q	1661	25/02/2016
5106	13/01/14 12.30	DELLA MONICA GIANLUCA	DLLGLC82M28H703V	1662	25/02/2016
5107	13/01/14 12.34	BERNARDO LUCIA	BRNLCU70T53H703R	1663	25/02/2016
5118	13/01/14 13.20	VICEDOMINI DANIELA	VCDDNL78E71F839M	10741	28/09/2015
5121	13/01/14 13.23	MAGURNO BERNARDETTA	MGRBNR86R43G793X	1666	25/02/2016
5136	13/01/14 14.46	LO SCHIAVO LUIGI NATALE	LSCLNT65T24G447C	1667	25/02/2016
5137	13/01/14 14.58	DE STEFANO BARBARA	DSTBBR83D69G795C	10743	28/09/2015
5140	13/01/14 15.13	ISOLDI ANTONELLA	SLDNNL85C67A717F	1668	25/02/2016
5143	13/01/14 15.43	MARCANTUONO STEFANO	MRCSFN87L22D390L	1669	25/02/2016
5145	13/01/14 15.45	DE SIO ANTONIETTA	DSENNT61D69F481C	1671	25/02/2016
5157	13/01/14 17.19	DE CARO GABRIELE	DCRGRL77L26H703O	1503	18/02/2016
5158	13/01/14 17.23	RUOTOLO PIA	RTLPIA83M41F839B	10746	28/09/2015
5163	13/01/14 17.32	DEL PEZZO ASSUNTA	DLPSNT75D44G230F	1672	25/02/2016
5166	13/01/14 17.37	LODATO ELEONORA	LDTLNR78D70F912L	1673	25/02/2016
5167	13/01/14 17.38	IMMEDIATO DANIELA	MMDDNL83P43I483J	1674	25/02/2016
5170	13/01/14 17.44	ROMANO GIUSEPPE	RMNGPP79L26F912N	1675	25/02/2016
5176	13/01/14 17.58	BALDI ANTONIO	BLDNTN87C18A717O	1676	25/02/2016
5186	13/01/14 18.13	SORRENTINO UMBERTO	SRRMRT82T16I422V	1678	25/02/2016
5191	13/01/14 18.28	PAPPALARDO GIUSEPPE	PPPGPP53C21G230F	1679	25/02/2016
5200	13/01/14 18.50	LASALVIA VITO	LSLVTI71C28G793W	1680	25/02/2016
5234	13/01/14 21.13	GALASSO GLENDA	GLSGND90B67H703M	1505	18/02/2016
5250	14/01/14 0.06	ARENA ENZO	RNANZE61D28A128X	1683	25/02/2016
5263	14/01/14 9.54	DE MARCO PIETRO	DMRPTR54T09H686O	1684	25/02/2016
5279	14/01/14 10.40	MUCCIOLO FRANCESCO	MCCFNC86A12G793T	1685	25/02/2016
5294	14/01/14 11.23	DI CONCILIO DOMENICO	DCNDNC60H12A717X	1686	25/02/2016
5303	14/01/14 11.40	BUONAIUTO SEBASTIANO	BNTSST80S25F762Z	11171	14/10/2015
5307	14/01/14 11.43	PALADINO TATIANA	PLDTTN88M71Z133Y	1688	25/02/2016
5328	14/01/14 12.23	CUCCINIELLO PATRIZIA	CCCPRZ84M46H703V	1689	25/02/2016
5333	14/01/14 12.28	OBBEDIO DOMENICO	BBDDNC89T21A717I	1690	25/02/2016

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
5348	14/01/14 12.49	SESSA RUGGIERO	SSSRGR73P08D390X	1691	25/02/2016
5387	14/01/14 15.17	TROTTA PASQUALE	TRTPQL82H11A717V	1692	25/02/2016
5436	14/01/14 16.56	RAGO FRANCESCO	RGAFNC79D03F912K	1506	18/02/2016
5442	14/01/14 17.05	LANGELLOTTO FRANCESCO	LNGFNC91S14C129Y	1695	25/02/2016
5443	14/01/14 17.09	ROMANIELLO PAOLO	RMNPLA82L13I628G	1696	25/02/2016
5480	14/01/14 18.19	DI LAURO RITA	DLRRTI64H64F912S	1698	25/02/2016
5499	14/01/14 18.57	FRANCESE MARIA PIA	FRNMRP56D54F481R	1699	25/02/2016
5510	14/01/14 19.18	BUONGUSTO NUNZIO	BNGNNZ63R11F912P	1701	25/02/2016
5535	14/01/14 20.14	BARBATO DANIELA	BRBDNL71L67C361H	1702	25/02/2016
5550	14/01/14 21.12	D'AMELIO GIOVANNI	DMLGNN88R20G793J	1507	18/02/2016
5551	14/01/14 21.21	BRACALE ANDREA	BRCNDR79A13F839M	11208	14/10/2015
5592	15/01/14 1.57	DI CANDIA FABIANA	DCNFBN88C50G793U	1703	25/02/2016
5593	15/01/14 1.59	CAPUTO FRANCESCO	CPTFNC87L20F912W	1704	25/02/2016
5630	15/01/14 10.03	CICCARELLI GIULIO	CCCGLI62R02F839E	11218	14/10/2015
5655	15/01/14 10.49	BISOGNO DANIELE	BSGDNL71T17C361C	1707	25/02/2016
5661	15/01/14 10.59	PANARIELLO GIANLUCA	PNRGLC75H05G793X	1708	25/02/2016
5668	15/01/14 11.09	ROMANO VALENTINA	RMNVNT88P55H703X	1710	25/02/2016
5682	15/01/14 11.29	STELLATO DONATA CARMELA	STLDTC61A58L377H	1711	25/02/2016
5689	15/01/14 11.56	CIRILLO RAFFAELE	CRLRFL86R04I483L	1712	25/02/2016
5699	15/01/14 12.11	FIORE ADRIANO	FRIDRN85M11C129L	1713	25/02/2016
5707	15/01/14 12.25	ABATE ANGELA	BTANGL72L42H703S	1714	25/02/2016
5718	15/01/14 12.39	SELLITTI GENNARO	SLLGNR56E21G230L	1715	25/02/2016
5730	15/01/14 12.53	PASTORINO GERARDO	PSTGRD61C08G023E	1717	25/02/2016
5731	15/01/14 12.54	COZZI ANTONELLA	CZZNNL87T54A091F	1718	25/02/2016
5822	15/01/14 15.50	CARBONE SILVANO	CRBSVN84C15G039G	1720	25/02/2016
5833	15/01/14 16.00	CRISCUOLO FRANCESCO	CRSFNC88E22H703F	1722	25/02/2016
5867	15/01/14 16.24	FUOCO ONOFRIO	FCUNFR78S01G039M	1723	25/02/2016
5868	15/01/14 16.26	TRAMONTANO ANGELO	TRMNGL83P29F912M	1724	25/02/2016
5902	15/01/14 16.56	CIFRODELLI TERESA	CFRTRS73A48H703I	1727	25/02/2016
5906	15/01/14 16.58	CIVITILLO GIADA	CVTGDI77B45H501S	1508	18/02/2016
5912	15/01/14 17.06	GALDI MARIA ROSARIA	GLDMRS67B67H703R	1728	25/02/2016
5918	15/01/14 17.10	IEROMAZZO CORRADO	RMZCRD84S01H703S	1730	25/02/2016
5944	15/01/14 17.32	PASQUINO SABINA	PSQSBN78P53L086D	14153	11/12/2015
5963	15/01/14 17.45	GIACOBBONE RAFFAELE	GCBRFL81B18B715A	1733	25/02/2016
6010	15/01/14 18.19	MONTANARO FRANCESCA	MNTFNC65S50B963P	1736	25/02/2016
6011	15/01/14 18.20	VOLPE ANTONIO	VLPNTN64A10I031U	1737	25/02/2016
6026	15/01/14 18.33	FERRAIOLI PIETRO	FRRPTR39H13H703A	1738	25/02/2016
6033	15/01/14 18.39	PICCOLO MARIO	PCCMRA69R08B963M	1739	25/02/2016
6090	15/01/14 19.25	CALIFANO ANNA	CLFNNA79D41F912B	1741	25/02/2016
6094	15/01/14 19.30	SCARINGIA GIOVANNA	SCRGNN88L42B963G	1742	25/02/2016
6098	15/01/14 19.32	SARCUNO ANTONIETTA	SRCNNT51E56L259P	14154	11/12/2015
6144	15/01/14 20.07	MARINO ERMANNO	MRNRNN73A01A509E	1744	25/02/2016
6181	15/01/14 20.50	PERSICO NUNZIO	PRSNNZ63A08D789V	1509	18/02/2016
6198	15/01/14 21.10	GUADAGNO ELVIRA	GDGLVR68D67H703Z	1746	25/02/2016
6226	15/01/14 22.06	PUMPO ROSA	PMPRSO87D64A717O	1748	25/02/2016
6252	15/01/14 23.08	CAIAZZO LUIGI	CZZLGU85P24A717Q	1749	25/02/2016
6264	15/01/14 23.37	CORRADO ANNA MARIA	CRRNMR58S56H243Y	14166	11/12/2015
6363	16/01/14 8.08	DONNABELLA MONICA	DNNMNC90L41H703E	1751	25/02/2016
6392	16/01/14 9.01	STANZIONE FRANCESCO	STNFNC69R04F912V	1755	25/02/2016
6398	16/01/14 9.11	AMBROSIO FERDINANDO	MBRFDN78H10G813Z	1757	25/02/2016
6407	16/01/14 9.18	MARCHESE CLEMENTE	MRCCMN85S09H834M	1759	25/02/2016

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
6411	16/01/14 9.21	PISCIOTTA VINCENZO	PSCVCN80S04G230Q	1760	25/02/2016
6414	16/01/14 9.23	SIMEONE GIUSEPPE	SMNGPP88E23G596A	1761	25/02/2016
6420	16/01/14 9.27	DI BIASI ERMINIO	DBSRMN85E17A091Z	1762	25/02/2016
6428	16/01/14 9.30	NAPOLETANO RAFFAELE	NPLRFL93L21F912M	1763	25/02/2016
6468	16/01/14 9.54	DE CHIARA MARIA	DCHMRA84R65A512L	1767	25/02/2016
6481	16/01/14 10.02	SCARPATI CIRO	SCRCRI66M18G130F	1770	25/02/2016
6482	16/01/14 10.02	PUCINO CATHERINE	PCNCHR64H46Z110N	1771	25/02/2016
6483	16/01/14 10.03	ABATE GIOVANNA	BTAGNN70A42C361X	1772	25/02/2016
6495	16/01/14 10.10	IADARESTA LINO	DRSLNI77H10B963X	1773	25/02/2016
6496	16/01/14 10.11	MONETTI RAFFAELE	MNTRFL77L29L860S	1774	25/02/2016
6497	16/01/14 10.12	MAIORINO ANNARITA	MRNNRT69C58E932Z	1775	25/02/2016
6518	16/01/14 10.21	PISCIOTTANO VINCENZO	PSCVCN60D02A091Y	1778	25/02/2016
6519	16/01/14 10.21	FERRARA DANIELE	FRRDNL92L28A717Z	1779	25/02/2016
6534	16/01/14 10.29	BENCIVENGA CIRO	BNCCRI72E27C561A	1781	25/02/2016
6535	16/01/14 10.29	SERRA STEFANIA	SRRSFN73T66H703L	1782	25/02/2016
6542	16/01/14 10.31	DI MAIO ANTONELLA	DMINNL80C66B715D	1783	25/02/2016
6545	16/01/14 10.33	CARLUCCIO MICHELE	CRLMHL93M28B963I	1784	25/02/2016
6547	16/01/14 10.36	AVELLA GIUSEPPE	VLLGPP75D12D390A	1785	25/02/2016
6550	16/01/14 10.37	SOLIMO LOREDANA	SLMLDN72T71A717R	1786	25/02/2016
6552	16/01/14 10.38	FERNICOLA ANTONIO	FRNNTN51C04B242D	1787	25/02/2016
6561	16/01/14 10.41	SIANI ANTONIO	SNINTN67L03H703S	1788	25/02/2016
6565	16/01/14 10.43	PETROLA VALENTINA	PTRVNT89R56I422O	1789	25/02/2016
6575	16/01/14 10.49	ESPOSITO MARIA	SPSMRA65S66I056L	1790	25/02/2016
6596	16/01/14 10.56	AMODIO ANNAMARIA	MDANMR91R56B963Z	1792	25/02/2016
6622	16/01/14 11.04	CANDELMO CARMELA	CNDCML72H53A455B	1797	25/02/2016
6638	16/01/14 11.11	LAMBIASE PASQUALE	LMBPQL64M01Z110I	1799	25/02/2016
6647	16/01/14 11.15	IANNOTTA LOREDANA	NNTLDN75H42I234V	1801	25/02/2016
6651	16/01/14 11.16	INFANTE AGNELLO	NFNGLL60D18F223X	1802	25/02/2016
6655	16/01/14 11.18	MARINO SALVATORE	MRNSVT41H25E932V	1803	25/02/2016
6669	16/01/14 11.21	PALAZZO ALFERIO	PLZLFR81D26A717B	1805	25/02/2016
6677	16/01/14 11.24	PETRIELLA ANTONIO REMO	PTRNNR66M08A783O	1807	25/02/2016
6678	16/01/14 11.24	MASSARO LAURA	MSSLRA78B48B667Y	1808	25/02/2016
6681	16/01/14 11.24	PALMENTIERI ANGELA	PLMNGL59T42F839I	853	08/02/2016
6692	16/01/14 11.27	ANDREOZZI MICHELE	NDRMHL90R09H926K	1810	25/02/2016
6707	16/01/14 11.31	COLASANTE ANGELA	CLSNGL79T48H703F	1812	25/02/2016
6710	16/01/14 11.32	BRUNO MARCO	BRNMRC75C04L628M	1814	25/02/2016
6719	16/01/14 11.34	VITOLO EMANUELA	VTLMNL82S59A717O	1816	25/02/2016
6721	16/01/14 11.34	D'ERRICO NICOLA	DRRNCL81B20F839C	857	08/02/2016
6731	16/01/14 11.37	ORLANDO GIOVANNA	RLNGNN80P59E932D	1818	25/02/2016
6735	16/01/14 11.38	FIORILLO ANTIMINA	FRLNMN82P57A512N	861	08/02/2016
6758	16/01/14 11.45	MANFREDO STEFANO	MNFSFN83C26F839Y	865	08/02/2016
6763	16/01/14 11.46	MAROTTA ROSA	MRTRSO82L49F839I	1822	25/02/2016
6768	16/01/14 11.47	CASTELLANO ETTORE	CSTTTR65A31H703M	1823	25/02/2016
6773	16/01/14 11.48	BALDINI NUNZIA	BLDNNZ83R49C495I	870	08/02/2016
6774	16/01/14 11.48	MIGLIONICO ROSANNA	MGLRNN63B65C361A	1825	25/02/2016
6781	16/01/14 11.49	FERRAIUOLO ANDREA	FRRNDR79H16B963N	1827	25/02/2016
6788	16/01/14 11.51	DI LORENZA PAOLA	DLRPLA78C54G786F	1510	18/02/2016
6792	16/01/14 11.52	BARRETTA MATTEO	BRRMTT92R11A091I	1829	25/02/2016
6797	16/01/14 11.53	MANZO VINCENZO	MNZVCN56H01I317G	1831	25/02/2016
6805	16/01/14 11.54	RIVETTI CARMELA	RVTCML91T71E791R	1832	25/02/2016
6811	16/01/14 11.55	ESPOSITO SANTINA CARMELA	SPSSTN88A48G230U	1833	25/02/2016

Decreto Dirigenziale n. 21 del 08/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE - I AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014, 60/2014, 161/2014, 213/2014, n. 110/2015, n. 205/2015 e n. 14/2016 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con la nota prot. n. 5097/PU del 31/03/2016 Sviluppo Campania ha trasmesso ulteriori elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 36 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.17 per l'ammissibilità, n.19 per la decadenza;

RITENUTO

a. di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissibilità e la decadenza, trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n. 5097/PU del 31/03/2016;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011 e ss.mm.ii.;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. n. 5097/PU del 31/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente UOD 08 ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. n. 5097/PU del 31/03/2016, l'allegato 1 "Domande ammesse" e l'allegato 2 "Domande non ammesse";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
1500	21/11/12 11.42	BORRELLI MARIO	BRRMRA78E19H703C	€ 25.000,00
1505	21/11/12 12.03	D'AMORA MARCO	DMRMRC78M14I438L	€ 24.985,00
2520	03/12/12 21.10	BURRELLI SARA	BRRSRA83B45G596D	€ 25.000,00
2558	04/12/12 13.08	GOLINO RAFFAELE	GLNRFL74L12B963X	€ 24.999,99
2630	05/12/12 12.35	MARCHITELLI PASQUALE	MRCPQL86S10A509P	€ 25.000,00
2642	05/12/12 16.35	MAUTA ANNA	MTANNA69P69A509D	€ 25.000,00
2665	05/12/12 18.59	DE STASIO ELVIRA	DSTLVR77L59A399M	€ 24.000,00
3833	17/12/12 16.30	BROWN ROBIN	BRWRBN83L28F839I	€ 25.000,00
3837	17/12/12 16.35	FERRARA PALMA	FRRPLM92M59E131N	€ 25.000,00
3844	17/12/12 16.50	ESPOSITO PASQUALE	SPSPQL88H30F839L	€ 22.525,52
3849	17/12/12 17.02	BOCCIA MASSIMILIANO	BCCMSM82T12I483M	€ 25.000,00
3850	17/12/12 17.03	GIRARDI ANGELA	GRRNGL90P53F839H	€ 25.000,00
3868	17/12/12 17.49	MARFE' VIVIANA	MRFVRN81R62F839X	€ 18.165,79
3869	17/12/12 17.50	NOTO ROSA	NTORSO83M67C129Z	€ 25.000,00
3900	17/12/12 18.24	CAFIERO ROBERTO	CFRRRT78S21L845S	€ 9.540,54
3908	17/12/12 18.43	VASTOLA MARIO	VSTMRA92A19I805S	€ 24.536,66
3911	17/12/12 18.53	DE FRANCHIS VALENTINO	DFRVNT84T07F839A	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
1528	MARI CECILIA	MRACCL80C56E409C	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
1625	ROMANO DOMENICO	RMNDNC83P18G596X	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
1649	ORLANDO LUCIANO	RLNLCN80S27A783U	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
1652	COVIELLO ANGELO	CVLNGL74D27F839I	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
2523	D'ORTA ANNA	DRTNNA62P53B715F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
2580	DE LISO GIUSEPPE	DLSGPP78P26F839R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2582	MARTELLO NOVIELLO DOMENICA	MRTDNC80T41A512A	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2608	MUNNO GEMMA	MNNGMM85A41I234L	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2656	RUSSO LORENZO	RSSLNZ81D05E038F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
3842	TARALLO GIUSEPPE	TRLGPP89P20H892D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
3847	DI FIORE PASQUALE	DFRPQL75R07E791Z	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
3851	RUSSO LUIGI	RSSLGU67C24G568K	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
3879	IODICE ALESSANDRO	DCILSN89C17F839H	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
3884	DE LUCA DAVIDE	DLCDVD85D27F839H	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3895	BOEMIO RAFFAELLA	BMORFL80H61A024O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta. Inoltre, la partita IVA risulta cessata.
3909	VISCONTI ANNAMARIA	VSCNMR83S52F839R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta. Inoltre, la partita IVA risulta cessata.
3910	IMPERATO ELISABETTA	MPRLBT64P48G902S	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
3912	CAPPIELLO CARMELA	CPPCML86D54F839S	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
3913	MASCOLO FRANCESCO	MSCFNC86P10F839Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.

Decreto Dirigenziale n. 1 del 15/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

EX ART.16 D.LGS 28/2011. VOLTURA A FAVORE DI TERNA SPA DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI AL DD. N. 318 DEL 9/8/2013,LIMITATAMENTE ALLA PARTE DELL'IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE ALLA RTN RAPPRESENTATO DAI RACCORDI AT DI COLLEGAMENTO TRA LA CABINA PRIMARIA 220/20 KV TEANO E LA LINEA RTN A 220 KV PRESENZANO-SANTA MARIA CAPUA VETERE,OPERE RACCORDI AT DESTINATE A DIVENIRE PARTE INTEGRANTE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE. PROPONENTE: ENEL S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

-con D.P.R. 15/01/1972 n. 8 sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica,viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

-alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge n. 382 del 22/07/1995) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti ed opere connesse di tensione inferiore o uguale a 150.000 volt;

-la L.R. n. 47 del 27/10/1978, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 15/04/2002, le autorizzazioni, le concessioni e tutti gli atti aventi rilevanza esterna, relative alle attribuzioni delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R.24/07/1977 n. 616 sono assunti con provvedimento della G.R.C. o da un assessore delegato;

d. con la Delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000 sono stati attribuiti ai Coordinatori della Aree Generali di Coordinamento tutte le competenze, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compreso l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, compiti specificati e precisati nelle lettere a, b, c, d, e, f , g nonché ulteriormente precisati e chiariti nella Circolare dell'Assessore al Personale n. 5 del 12/06/2000;

-con Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000 sono state delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione, ex R.D. n. 1775/1933;

-che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

-che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";-con ai sensi della DGR n. 384 del 7 agosto 2015, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;

-ai sensi della medesima D.G.R 384/2015 le funzioni atte a garantirla continuità e la funzionalità della direzione in menzione sono demandate al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato;

-con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito ;

-che con deliberazione n. 513/2015, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato con DGR n. 540/2015;

-che con DPGR n. 229/2015 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato con DGR n. 540 del 10/11/2015;

-che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

-che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
3. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

-che con nota acquisita al protocollo di questa UOD in data 1/12/2015 al n. 0828565 la società ENEL Distribuzione SpA ha chiesto di volturare a favore della società TERNA SpA i raccordi AT di collegamento tra la Cabina Primaria 220/20 kV "TEANO" e la linea RTN a 220 kV "Presenzano-S.Maria Capua Vetere";
-che dette opere (RACCORDI AT) sono destinate a divenire parte integrate della Rete di Trasmissione Nazionale;
-che le opere da volturare,unitamente ad altro,sono state autorizzate da questa UOD con decreto dirigenziale n. 318 del 9/8/2013.

CONSIDERATO

- che Terna S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs 16/03/1999 nr. 79 (Decreto "Bersani") sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN);
- che Terna S.p.A., in qualità di Concessionaria del servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ha l'obbligo di connettere alla suddetta RTN tutti i soggetti che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del citato D. Lgs 16/03/1999;
- che la Regione Campania Area generale di Coordinamento 12 Sviluppo Economico Settore 04 – Regolazione dei Mercati, ha rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 318 del 09/08/2013, in favore della società Enel, l'autorizzazione (ex art. 16, D. Lgs. 28/2011) alla costruzione e all'esercizio della Cabina Primaria 220/20 kV denominata "Teano" e opere connesse e dei relativi raccordi AT alla RTN, opere tutte situate nel Comune di Teano (CE);
- che la Società Enel è piena ed esclusiva proprietà dei fondi individuati catastalmente dalle particelle 137, 128 e 5222 al foglio 75 del comune di Teano sulle quali la stessa dovrà concedere servitù perpetua ed inamovibile di elettrodotto aereo in favore di Terna S.p.A.;
- che la realizzazione della CP a cura Enel rientra nel "Programma Operativo Interregionale (POI) – Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013 Asse II, Azione 2.4", condiviso tra MiSE, Enel Distribuzione e Regione Campania;
- che Enel Distribuzione, ha presentato a Terna S.p.A. la richiesta di connessione alla RTN della suindicata Cabina Primaria . Terna S.p.A., in data 24/05/2012 (prot.TRISPA/P20120001558) comunicava ad Enel il preventivo per la connessione che prevedeva il collegamento della CP in entra - esce alla linea RTN a 220 kV "Presenzano – S. Maria Capua Vetere";
- che, in data 03/11/2014, le società Enel Distribuzione e Terna, hanno stipulato apposito contratto per la connessione alla RTN della suddetta Cabina Primaria prevedendone l'attuazione con l'inserimento in entra - esce sull'elettrodotto a 220 kV "Presenzano – S. Maria Capua Vetere" mediante la realizzazione dei due nuovi Raccordi AT, autorizzati con il Decreto Dirigenziali n. 318 del 09/08/2013.

CONSTATATO

- che per consentire la suddetta connessione, Terna deve poter disporre dei necessari impianti di rete (Raccordi di collegamento alla RTN) come autorizzati con il sopracitato Decreto Dirigenziale;
- che, in virtù del contratto di connessione sottoscritto tra le parti, i Raccordi a 220 kV di collegamento all'esistente elettrodotto a 220 kV "Presenzano – S. Maria Capua Vetere", così come autorizzati dalla Regione, saranno realizzati da Terna e diventeranno di sua proprietà in quanto destinati a far parte della RTN.

RITENUTO di poter, per quanto sopra, volturare a favore della società TERNA SPA la costruzione ed esercizio dell'impianto di Rete per la Connessione alla RTN rappresentato dai "Raccordi AT" di collegamento tra la Cabina Primaria 220/20 kV "Teano" e la linea RTN a 220 kV "Presenzano – S. Maria

Capua Vetere". Opere (Raccordi AT) destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della d.g.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di volturare a favore di TERNA SPA la **costruzione ed esercizio dell'impianto di Rete per la Connessione alla RTN rappresentato dai "Raccordi AT" di collegamento tra la Cabina Primaria 220/20 kV "Teano" e la linea RTN a 220 kV "Presenzano – S. Maria Capua Vetere". Opere (Raccordi AT) destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale, come da planimetrie allegate, opere autorizzate a favore di ENEL DISTRIBUZIONE SPA con decreto dirigenziale n.318 del 9/8/2013;**

2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel **decreto dirigenziale n.318 del 9/8/2013** non oggetto di modifica o integrazioni;

3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Dr. Avv. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 18 del 18/02/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO DI VARIANTE DI UN IMPIANTO DI 27 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) IN LOCALITA' IELARDI-MACCHIONI-MONTAGNA-RICCETTO FRANZESE-COD. PROG. 3487/053 PROPONENTE: SOCIETA' ECOENERGIA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

n. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
o. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
p. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;
s. che con decreto dirigenziale n°164 del 6/ 4/2011.la società Ecoenergia Srl é stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di San Marco dei Cavoti (BN).
t.

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2015 66714 del 2/2/2015 la Società Ecoenergia (di seguito: il proponente), con sede legale in Cervinara, in via Cardito n°5 (AV) ha presentato istanza, con allegato progetto, di variante delle dimensioni degli aerogeneratori per l'impianto eolico da 27 MW da realizzarsi nel comune di San Marco dei Cavoti;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1dati generali del proponente;
   b.2.dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.3.particellare d'esproprio;
   b.4. decreto Via n.190 del 21/11/2014 (Variante consistente nell'aumento Diametro Rotorico);
   b.6. certificato di destinazione urbanistica;
c. con nota del 4/2/2015 prot. reg. n°77144 è stat a indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 13/03/2015;
d. con nota del 16/03/2015 prot. reg. n. 178382 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la seconda riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 22/04/2015;
e. con nota del 22/04/2015prot.reg.n. 298240 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la terza riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 5/05/2015;
f. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, ai sensi degli art.7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii e degli artt.11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul giornale "Italia Oggi del 16/10/2015 nonchè con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio del Comune di San Marco dei Cavoti dal giorno 19/10/2015 e fino al giorno 18/11/2015 e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni in merito;
g. che il terreno interessato dal progetto e soggetto alla predetta procedura ablativa è riportato al catasto dal Comune di San Marco dei Cavoti come di seguito riportato:

- Foglio n. 2 particelle nn. 143, 167, 142, 3, 113, 114, 4, 166, 224, 164, 165;
- Foglio n. 4 particelle nn. 93, 92, 91, 90, 268;
- Foglio n. 5 particelle nn. 2, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 25, 493, 494, 495, 496, 497;
- Foglio n. 6 particelle nn. 136, 121, 40, 49, 50;
- Foglio n. 7 particelle nn. 175, 66;
- Foglio n. 9 particelle nn. 222, 234, 18;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 5/5/2015, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazioni documentali e di rimodulazione del progetto (All.2);
b. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate (All 2) che di seguito si riassumono:

- Nota dell'**ARPAC -Dipartimento di Benevento** acquisita in data 5/5/2015 con la quale si esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico ed acustico con prescrizioni;
- nota della **Marina Militare Comando Marittimo Sud** acquisita in data 5/5/2015 con la quale si esprime nulla osta all'autorizzazione;
- nota della **Comunità Montana del Fortore** acquisita agli atti della conferenza di servizi in data 22/04/2015 rilasciando l'autorizzazione n.3883 del 1/7/2008;
- nota del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** acquisita agli atti della conferenza di servizi in data 22/04/2015 di prot. 362 del 27/03/2015 con la quale si esprime la non competenza ;
- nota del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Soprintendenza Belle Arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento** acquisita agli atti della conferenza di servizi in data 22/04/2015 di prot. 2382 del 26/02/2015 con la quale si esprime la non competenza ;
- nota della **Soprintendenza Archeologica della Campania** acquisita agli atti della conferenza di servizi in data 22/04/2015, con la quale si rilascia parere favore con prescrizioni;
- nota della **Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali -Settore provinciale di Benevent**o, acquisita agli atti della conferenza di servizi in data 22/04/2015, con la quale si rilascia parere favore con prescrizioni;
- Nota del **Genio Civile di Benevento** acquisita in data 22/04//2015 con la quale si esprime nulla osta all'autorizzazione;
- nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Benevento acquisito con nota del 12/03/2015
- nota di **Terna Rete Italia** acquisita agli atti della conferenza di servizi in data 13/03/2015, con la quale si rilascia parere favorevole;

c. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno:**

I saggi archeologici preventivi siano eseguiti nell'area degli aerogeneratori e degli altri manufatti previsti in progetto e che tutte le operazioni di scavo e movimento a terra funzionali alla realizzazione delle opere connesse avvengano sotto il controllo archeologico di professionisti in possesso di diploma di specializzazione o dottorato in archeologia il cui curriculum sarà sottoposta all' approvazione di codesto ufficio;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 612/11;
- i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- la DGR n. 478/12;
- la DGR n. 710/12;
- la DGR n. 427/13:
- la DGR n. 488/13;
- la DGR n. 325/13;
- il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
- il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;

- le DDGR nn. 513/2015, 540/2015 e 6/2016;
- il DPGR n. 229/2015;
- la DGR n. 10/2016;

dalla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare il progetto di variante (All. 1),fatti salvi i diritti di terzi, proposto dalla società Ecoenergia, con sede legale in Cervinara, in via Cardito n°5 (AV) ,inerente la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 27 MW da realizzarsi nel comune di San Marco dei Cavoti , già autorizzato con Decreto Dirigenziale n°164 del 6/4 /2011,riportato in Catasto come segue:
- Foglio n. 2 particelle nn. 143, 167, 142, 3, 113, 114, 4, 166, 224, 164, 165;
- Foglio n. 4 particelle nn. 93, 92, 91, 90, 268;
- Foglio n. 5 particelle nn. 2, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 25, 493, 494, 495, 496, 497;
- Foglio n. 6 particelle nn. 136, 121, 40, 49, 50;
- Foglio n. 7 particelle nn. 175, 66; Foglio n. 9 particelle nn. 222, 234, 18;

2) di confermare tutto quanto previsto nel DD n.164/2011 non oggetto di modifica con la presente autorizzazione;

3) di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

4) che il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

5) che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

6) che copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 21 del 06/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 68 DEL 23/03/2016 - PARTECIPAZIONE DELL'ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE ALL'EVENTO "VINITALY 2016". AFFIDAMENTI E IMPEGNI DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con DGR n. 68 del 22/02/2016 è stato approvato la realizzazione di un Piano di Interventi Promozionali per l'annualità 2016, da attuare anche con la collaborazione di Sviluppo Campania spa, volto a potenziare, in Italia e all'estero, l'immagine della Campania e delle sue principali filiere produttive, favorendo la conoscenza delle eccellenze attraverso la realizzazione di collettive regionali nei principali eventi promozionali di rilevanza internazionale, il supporto ad eventi innovativi di settore, l'organizzazione di workshop B2B ed altre azioni di promozione economica;
b) Il Piano di Interventi Promozionali per l'annualità 2016 individua l'Agroalimentare, l'Aerospazio, l'Automotive e la cantieristica, l'Abbigliamento, la moda e l'Artigianato di qualità, nonché il settore dell'Energia rinnovabile quali filiere prioritarie di intervento;
c) la DGR 68/2016 destina al finanziamento del suddetto Piano un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000 a valere, per € 750.000,00, sulle risorse stanziate al capitolo 4188 del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016;

PREMESSO altresì

a. che per rispondere alle esigenze di cui sopra con nota n. 160630 del 7/03/16, la DG Sviluppo Economico e Attività produttive ha richiesto a Sviluppo Campania una proposta di interventi significativi, sia in ambito nazionale che internazionale, in grado di valorizzare il legame tra i settori strategici ed il territorio;
b. che con nota n. 204203 del 23/03/2016, il Direttore Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, comunicando che l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania parteciperà, con una rappresentanza di circa 180 aziende vitivinicole campane, alla manifestazione "Vinitaly" – Verona, 10/13 aprile 2016, chiede, per assicurare una ottimale partecipazione delle aziende campane, di attivare la compartecipazione dell'Assessorato Attività Produttive nell'ambito delle attività di comunicazione, rafforzando la caratterizzazione esterna del padiglione Campania;
b. che nelle more del riscontro di Sviluppo Campania alla nota n. 160630/16, la Direzione Generale Sviluppo Economico, al fine di garantire il proprio supporto alle aziende campane presenti al "Vinitaly 2016", ha attivato il proprio sostegno implementando una dinamica ed efficace sinergia con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a) "Vinitaly" rappresenta la più importante vetrina nazionale nel settore dell'agri-food per la promozione del settore vito-vinicolo, con una consolidata esperienza internazionale che prevede, tra l'altro, la partecipazione di circa 4000 partecipanti;
b) coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche europee e nazionali, la programmazione regionale intende sostenere la presenza internazionale delle produzioni regionali e rafforzare l'immagine e la competitività del sistema economico nel mercato globale, attraverso attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e delle filiere produttive;

TENUTO CONTO che

a) con nota n. 0206705 del 23/03/2016 è stata inoltrata all' "Ente Autonomo per le Fiere di Verona" la richiesta di documentazione amministrativa necessaria ad un eventuale affidamento nonché un preventivo dei costi per la realizzazione di un pannello scenografico all'esterno del padiglione Campania;
b) con nota n. 219644 del 31/03/2016 è stata inoltrata a "Ganimede Viaggi Srl" la richiesta di documentazione amministrativa necessaria ad un eventuale affidamento nonché un preventivo dei costi per il viaggio e la permanenza di un funzionario regionale nei primi due giorni della manifestazione;

c) con nota n. 2200740 del 31/03/2016 l'"Ente Autonomo per le Fiere di Verona" ha inviato la documentazione richiesta ed il preventivo per i servizi richiesti ammontante ad € 86.559,00 IVA inclusa;
d) con nota n. 226826 del 04/04/2016" Ganimede Viaggi Srl" ha inviato la documentazione richiesta ed il preventivo per i servizi richiesti ammontante ad € 952,00 IVA inclusa;
e) risultano regolari e vigenti sia il DURC che l'iscrizione alla CCIAA di "Ente Autonomo per le Fiere di Verona";
f) risultano regolari e vigenti sia il DURC che l'iscrizione alla CCIAA di "Ganimede Viaggi Srl";

TENUTO CONTO altresì che in collaborazione con dell'Ufficio di Comunicazione del Presidente (LL. comunicazione del 31/03/2016), si è proceduto a definire i grafici esecutivi del pannello scenografico da realizzare all'esterno del padiglione Campania durante l'evento "Vinitaly 2016";

EVIDENZIATO che
a) a seguito del ns quesito con PEC del 22/03/2016 con la quale la DG 51.02 chiedeva alla Centrale Acquisti se fosse necessario, ai sensi del Disciplinare che ne regola il funzionamento, procedere tramite la Centrale medesima, anche per gli affidamenti ai sensi dell'art. 57, co. 2, lett. b) del Dlgs 163/2006;
b) con nota riscontro n. 206283 del 23/03/2016, l'Ufficio Speciale-Centrale Acquisti della Regione Campania, affermava la possibilità di provvedere all'affidamento *de qua* senza l'attivazione della Centrale Acquisti;
c) che l'affidamento all'"Ente Autonomo per le Fiere di Verona" rientra nella casistica di cui al suddetto art. 57, co. 2, lett. b) del Dlgs 163/2006;
d) con comunicazione n. 0163773 dell'8/03/2016 alla DG Demanio e Patrimonio è stata inoltrata richiesta per l'acquisizione degli elenchi dell'Albo Fornitori di interesse per la partecipazione ad eventi fieristici;
e) che la "Ganimede Viaggi Srl" rientra nell'elenco "Agenzie di Viaggio" di cui alla nota di riscontro n. 178040 del 14/03/2016;
f) che ai sensi dell'art.125 co. 11 del Dlgs 163/2006 e dall'art. 14 del "Disciplinare per l'acquisizione di lavori forniture e servizi", approvato con Delibera di Giunta regionale n. 5 del 09/01/2015, è consentito, per i lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00, l'affidamento diretto;
g) ai sensi dell'art. 14 del Disciplinare è possibile, in tale ultimo caso, procedere senza attivazione della Centrale aquisti;

RITENUTO di

a) poter approvare la compartecipazione dell'Assessorato Attività Produttive all'evento "Vinitaly" – Verona 10/13 aprile 2016, con il finanziamento di una caratterizzazione esterna del padiglione Campania al fine di rafforzare l'immagine del sistema produttivo campano, per un importo complessivo di **€ 87.511,00** IVA inclusa;

b) poter approvare l'offerta economica presentata dall' "Ente Autonomo per le Fiere di Verona" (CF/PI 00233750231), con sede in Viale del Lavoro, 8 - Verona, pari ad **€ 86.559,00** IVA inclusa, per la fornitura di una caratterizzazione esterna del padiglione Campania durante l'evento "Vinitaly – Verona 10/13 aprile 2016;

c) poter approvare l'offerta economica presentata da "Ganimede Viaggi Srl" (CF/PI 06072231217), con sede a Pimonte (NA), in Via Resicco,11, pari ad **€ 952,00** IVA inclusa, per la fornitura di viaggio, alloggio e vitto, al fine di garantire la partecipazione di un funzionario regionale nei primi due giorni della manifestazione;

d) poter affidare, ai sensi dell'art. 57 co.2 lett.b del Dlgs 163/2006, all' "Ente Autonomo per le Fiere di Verona", con sede in Viale del lavoro, 8 - Verona, pari ad **€ 86.559,00** IVA inclusa, i servizi di cui all'offerta economica summenzionata al punto b);

e) poter affidare a "Ganimede Viaggi Srl", con sede a Pimonte (NA), in Via Resicco,11, ai sensi del Disciplinare, i servizi di cui all'offerta economica summenzionata al punto c);

f) dover impegnare a favore di Ente Autonomo per le Fiere di Verona"(CF 00233750231), con sede in Viale del lavoro, 8 - Verona, la somma di **€ 86.559,00,** come sottoriportato**,** per la fornitura della caratterizzazione esterna del padiglione Campania durante l'evento "Vinitaly – Verona 10/13 aprile 2016;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
4188	14.01.2	2.02.03.99.000	2.02.03.99.999	04.4	8	2.01.03	2138

g) dover impegnare a favore di "Ganimede Viaggi Srl" (CF 06072231217), con sede a Pimonte (NA), in Via Resicco,11, la somma di **€ 952,00**, come sottoriportato, per la fornitura di viaggio, alloggio e vitto, al fine di garantire la partecipazione di un funzionario regionale ai primi due giorni di manifestazione;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
4188	14.01.2	2.02.03.99.000	2.02.03.99.999	04.4	8	2.01.03	2138

h) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

i) di poter procedere per gli affidamenti summenzionati alla stipula del contratto secondo lo schema approvato al punto precedente;

VISTO

a) il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 approvato dal Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
b) il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania approvato con DGR n. 17 del 26 gennaio 2016;
c) la D.G.R. n. 52 del 15/02/16 di approvazione del "Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

VISTO altresì

a) il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b) il DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 51.02.02 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1) **approvare** la compartecipazione dell'Assessorato Attività Produttive all'evento "Vinitaly" – Verona 10/13 aprile 2016, con il finanziamento di una caratterizzazione esterna del padiglione Campania al fine di rafforzare l'immagine del sistema produttivo campano, per un importo complessivo di **€ 87.511,00** IVA inclusa;
2) **approvare** l'offerta economica presentata dall' "Ente Autonomo per le Fiere di Verona" (CF/PI 00233750231), con sede in Viale del Lavoro, 8 - Verona, pari ad **€ 86.559,00** IVA inclusa, per la fornitura di una caratterizzazione esterna del padiglione Campania durante l'evento "Vinitaly – Verona 10/13 aprile 2016;
3) **approvare** l'offerta economica presentata da "Ganimede Viaggi Srl" (CF/PI 06072231217), con sede a Pimonte (NA), in Via Resicco,11, pari ad **€ 952,00** IVA inclusa, per la fornitura di viaggio, alloggio e vitto, al fine di garantire la partecipazione di un funzionario regionale nei primi due giorni della manifestazione;
4) **affidare**, ai sensi dell'art. 57 co.2 lett.b del Dlgs 163/2006, all' "Ente Autonomo per le Fiere di Verona", con sede in Viale del lavoro, 8 - Verona, pari ad **€ 86.559,00** IVA inclusa, i servizi di cui all'offerta economica summenzionata al punto 2);
5) **affidare** a "Ganimede Viaggi Srl", con sede a Pimonte (NA), in Via Resicco,11, ai sensi del Disciplinare, i servizi di cui all'offerta economica summenzionata al punto 3);
6) **impegnare** a favore di Ente Autonomo per le Fiere di Verona"(CF 00233750231), con sede in Viale del lavoro, 8 - Verona, la somma di **€ 86.559,00,** per la fornitura della caratterizzazione esterna del padiglione Campania durante l'evento "Vinitaly – Verona 10/13 aprile 2016;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
4188	14.01.2	2.02.03.99.000	2.02.03.99.999	04.4	8	2.01.03	2138

7) **impegnare** a favore di "Ganimede Viaggi Srl" (CF 06072231217), con sede a Pimonte (NA), in Via Resicco,11, la somma di **€ 952,00**, per la fornitura di viaggio, alloggio e vitto, al fine di garantire la partecipazione di un funzionario regionale ai primi due giorni di manifestazione;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
4188	14.01.2	2.02.03.99.000	2.02.03.99.999	04.4	8	2.01.03	2138

8) **approvare** lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

9) **procedere** per gli affidamenti summenzionati alla stipula del contratto secondo lo schema approvato al punto precedente;

10) **demandare** a successivo provvedimento la liquidazione degli importi a fronte dei servizi affidati su presentazione di fatture da parte dei soggetti affidatari;

11) **specificare** che per gli affidamenti in questione sono stati predisposti: CUP B33D16000950002; CIG (Ente Autonomo per le Fiere di Verona) 66365828B6, CIG (Ganimede Viaggi) Z37191ED73;

12) **trasmettere** il presente provvedimento:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- Alla Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti Dirigenziali;
- alle imprese affidatarie;

Roberta Esposito

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

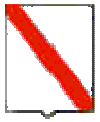
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Esposito Roberta (Interim)**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	51	DIR.GEN.	2

OGGETTO

DGR . n. 68/2016. Partecipazione dell'Assessorato Attività Produttive all'evento Vinitaly 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA	00233750231		VIALE DEL LAVORO	VERONA	86.559,00	,00
GANIMEDE VIAGGI SRL	06072231217		VIA RESICCO	PIMONTE	952,00	,00

TOTALI	**87.511,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA		**2016**	**4188**
GANIMEDE VIAGGI SRL		**2016**	**4188**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Esposito Roberta (Interim)**

DIRIGENTE U.O.D.

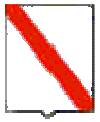
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

DGR . n. 68/2016. Partecipazione dell'Assessorato Attività Produttive all'evento Vinitaly 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4188	2	14	1	202	2.02.03.99.000	04.4	2.01.03	0	8	87.511,00	,00

TOTALE	87.511,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Roberta Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONTRATTO

CUP:…….. CIG: ……..

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della DG 51-02- UOD 02 n …….. del …… 2016

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dr.ssa Roberta Esposito in qualità di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive

E

La ditta …….. con sede in …….. rappresentata da ……. , in qualità di ……..P.IVA e codice fiscale ……, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……. al n. ……..

L'anno duemilasedici (2016) il giorno ……. del mese di …….. si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO che

- la Delibera della Giunta Regionale n. 68 del 22/02/2016 ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'approvazione e la realizzazione di un Piano di interventi promozionali per l'annualità 2016;
- per partecipare al summenzionato evento è necessaria l'acquisizione dei seguenti servizi…….;
- la DG 51-02- UOD 02 ha trasmesso richiesta di preventivo…….per l'acquisizione dei summenzionati servizi;
- la ditta….. ha trasmesso l'offerta economica e la documentazione richiesta;
- con DD ….n…… la DG 51-02- UOD 02 ha affidato i servizi di……;
- non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi, pertanto, risultano, essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e dunque non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- che con DD n° _____ del _____ è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta ……. verso il corrispettivo di € …….,
- che la DG 51-02- UOD 02 ha acquisito le Dichiarazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……. il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

_

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:

a) dal presente contratto;

b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

f) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità della convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

Il presente Contratto regola i rapporti tra la Regione Campania e la ditta ….., relativamente ai servizi di….., come da offerta economica, acquisita agli atti della DG 51-02- UOD 02 prot . …….. del ….., ed allegata al presente Contratto che ne forma parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

Il presente contratto entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

La ditta……, con la stipula del presente contratto si obbliga a garantire:

- la corretta e completa esecuzione dei servizi, con la migliore diligenza ed attenzione, come da offerta economica acquista agli atti ……..,.
- la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante le opportune verifiche amministrative ai sensi della normativa vigente;
- la messa a disposizione dello spazio e relativo allestimento dalle ore ……. del giorno precedente all'inizio dell'evento ……(o in alternativa gli altri servizi richiesti);
- l'impegno a produrre il materiale di comunicazione seconde le indicazioni fornite dalla Regione Campania;
- il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi; resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico della Ditta...., intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale. La Ditta.... non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti della Regione Campania;
- nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
- in proprio ogni responsabilità, civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti agli spazi relativi alla collettiva Campana ed ai loro impianti, attrezzature ed arredi e derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa;
- che la Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione;
- che è tenuto a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, tenendola indenne da costi,

La Regione Campania si impegna a:

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione dei servizi affidati;
- verificare e successivamente, se dovuta, rilasciare l'attestazione di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 325 del d.p.r. 207/2010.

ARTICOLO 6 – CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a ….. un corrispettivo pari ad €. …….(……//00) IVA esclusa

L'erogazione dell'importo, previa verifica della regolarità amministrativa, spettante avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura, ai sensi della normativa vigente, inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire la verifica dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La fattura dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, il riferimento al presente contratto, al CIG (Codice Identificativo Gare), il CUP (Codice Unico di Progetto) ed al relativo periodo di competenza.
La Regione Campania, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del d.p.r.. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2008 n. 40, per ogni pagamento di importo superiore ad euro 10.000,00 (Iva inclusa), procederà a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.
Nel caso risulti un inadempimento a carico del beneficiario la Regione Campania applicherà quanto disposto dall'art. 3 del decreto di attuazione di cui sopra.
Nessun interesse sarà dovuto per le somme che non verranno corrisposte ai sensi di quanto sopra stabilito.
Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore saranno intestate alla Regione Campania - DG 51-02- UOD 02 – (CF…….) – Centro Direzionale- Isola A6- Napoli e riporteranno le modalità di pagamento, comprensive del codice IBAN.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la ditta si impegna a costituire ed a presentare entro 5 gg solari dalla stipula del presente Contratto, cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall'art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006 (o quanto riferito dal regolamento acquisizione in economia della Regione Campania).
La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte della Regione Campania, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
La Regione ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali e nei casi di risoluzione del contratto.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLLA CONVENZIONE

Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1456 c.c., il contratto si intende risolto in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con PEC a.r. entro 10 (dieci) giorni solari dal verificarsi dell'evento.
Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.

ARTICOLO 9 - RECESSO

La Regione Campania ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi alla Ditta.... con PEC.
Dalla data di efficacia del recesso, la Ditta.... dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione Campania. In caso di recesso della Regione Campania, la Ditta.... ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 5% (cinque per cento) calcolato come segue: il ventesimo dell'importo delle attività non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del corrispettivo contrattuale e l'ammontare delle attività eseguite.

ART. 10 - RECESSO PER GIUSTA CAUSA

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico della Ditta.... siano condannati, con sentenza passata in giudicato, ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., per delitti contro la pubblica Autorità, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.
In ogni caso, la Regione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dall'art. 38 del D.lgs 163/2006.

ARTICOLO 11 - QUINTO D'OBBLIGO E VARIANTI

La Regione potrà richiedere alla Ditta...., nei casi previsti dal comma 2 dell'art. 311 del d.p.r. 207/2010, variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo indicato nell'articolo 6 ai patti, prezzi e condizioni ivi indicati, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle

nuove prestazioni. In caso di diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto in meno del corrispettivo complessivo, la Ditta.... non avrà diritto ad alcun compenso o indennità oltre al corrispettivo maturato per le prestazioni effettivamente eseguite, calcolato sulla base dei prezzi unitari offerti.
In accordo con quanto previsto dal comma 6 dell'art. 311 del d.p.r. 207/2010, con la sottoscrizione del presente contratto la Ditta.... espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla Regione, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.
Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dalla Ditta.... se non sia stata approvata dalla Regione Campania. Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche contrattuali, esse non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comporteranno, da parte della Ditta...., la rimessa in pristino della situazione preesistente.

ARTICOLO 12 – CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 14 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
La ditta …… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero con strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 ss.mm.ii..
Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio è stato assegnato il codice CIG ……..
Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire alla scrivente Direzione.

ARTICOLO 15 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

ARTICOLO 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di affidamento sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

ARTICOLO 17 - FORMA DEL CONTRATTO, ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole del contratto.

Per la Regione Campania Per ……

Decreto Dirigenziale n. 22 del 08/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PAC- FONDO PER LE MISURE ANTICICLICHE E LA SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE- MARKETING TERRITORIALE - REVISIONE AZIONE 4

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. 497 del 22/11/2013 si è provveduto :
   1) ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e Coesione –TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE ;
   2) a programmare a favore di detto Fondo, sulla linea di Intervento "Salvaguardia" del PAC III risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull' azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";
   3) ad individuare quale soggetto gestore del Fondo di cui al precedente punto 1) la società in house Sviluppo Campania S.p.a. in considerazione delle competenze ad essa attribuite dalla L.R. 15/2013;
   4) ad individuare quale responsabile per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto il dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive (DG 51- 02);
b) con D.D. n. 314 del 30/12/2013, in coerenza con quanto disposto dalle DD.GG.RR. nn. 497 e 621 del 2013, è stata affidata alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. la gestione del Fondo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP B26D13001270001) ed è stato adottato il relativo impegno di spesa per complessivi Euro 150.000.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 8282 del Bilancio Gestionale 2013;
c) con D.D. n. 809 del 17/09/2014, nell'ambito delle disponibilità residue del Fondo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" di cui alla predetta DGR 497/2013, è stato approvato lo studio di fattibilità denominato "Marketing Territoriale";
d) il summenzionato Piano di Fattibilità prevede sette azioni per un plafond complessivo di 10 Meuro oltre IVA;
e) con repertorio n. CV606/2014 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Regione Campania e Sviluppo Campania per l'attuazione del piano di che trattasi;
f) con D.D. n. 374/2015 è stata concessa la proroga al 31/12/2016 della suddetta Convenzione;
g) con D.D. n. 593 del 16/11/2015 è stata approvata la revisione dell'azione 7, fermo restando il plafond complessivo previsto di 1 Meuro;

PREMESSO altresì che

a) l'azione 4, del Piano di Fattibilità approvato con il D.D. n. 809/2014, denominata "Campania IN.HUB ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa (Rete Regionale degli incubatori) a favore delle imprese" prevede tre linee di attività: "Azioni di scouting, animazione ed idea generation", "Gestione e sviluppo della piattaforma tecnologica" e "Misura per i soggetti della Rete start up per la realizzazione di progetti/servizi e per il supporto alla certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis";
b) la suddetta azione ha un importo complessivo di 2 Meuro;

RILEVATO che

a) sulla base del monitoraggio effettuato sui risultati emersi dalla realizzazione delle prime attività e delle riscontrate nuove esigenze del sistema economico campano nonché in considerazione delle intervenute deliberazioni n. 754/2015 e n. 68/2016, la DG 51.02 ha richiesto a Sviluppo Campania spa la rimodulazione delle schede azioni dei Piani operativi "Terra dei Fuochi" ed "Azioni di Marketing territoriale";
b) in questo quadro Sviluppo Campania ha inviato il 15/02/2016 le proposte di rimodulazione dell'azione 4 sottoponendo alla DG 51.02 una bozza di Direttiva;
c) a seguito di successive interlocuzioni e comunicazioni con la DG 51-02, Sviluppo Campania con comunicazione del 04/04/2016, Prot. 01584/2016, ha recepito le indicazioni fornite dalla DG 51.02 inviando la rimodulazione dell'azione 4 e la bozza della Direttiva di attuazione relativa alla selezione dei beneficiari da ammettere a finanziamento per sostegno ai programmi di scouting, idea generation e business acceleration;

d) in particolare la nuova proposta di rimodulazione dell'azione 4 prevede l'inserimento di una quarta e quinta di linea di attività, con plafond di 1.300.000,00 a valere sull'importo complessivo dell'azione 4 pari a 2 Meuro;
e) le nuove linee di attività proposte sono:
   - Realizzazione di un Avviso Pubblico finalizzato a stimolare, sostenere ed agevolare programmi di scouting, idea generation e business acceleration promossi dalle diverse strutture regionali che si occupano di supporto alla creazione di impresa, con plafond di 1 Meuro;
   - Gestione del bando di cui alla lettera D e promozione e valorizzazione dei risultati Gestione, per un importo di 300.000,00 euro;

CONSIDERATO che
a) la finalità della azione Campania IN.HUB è quello di creare un "sistema campano per l'incubazione e la creazione di impresa", connettendo le esperienze e le competenze presenti sul territorio rappresentate da incubatori d'impresa, centri servizi, acceleratori, parchi scientifici e tecnologici e stakeholder che prestano le proprie professionalità al supporto delle start-up;
b) in questo contesto, è necessario dare seguito alle attività sviluppate a completamento del processo aggregativo, favorendo lo sviluppo ed il consolidamento di programmi volti a creare nuove imprese o a sostenere le start up esistenti;
c) per raggiungere gli obiettivi summenzionati risulta necessario supportare l'acquisizione e l' erogazione dei servizi qualificati di sostegno a processi di promozione e creazione di impresa attraverso programmi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration da selezionare tramite apposito Avviso pubblico;
d) la complessità dei programmi e la peculiarità tecnica- scientifica dei soggetti potenzialmente interessati richiede l'attivazione di mirate azioni di animazione e di promozione sul territorio;

DATO ATTO
a) con comunicazione trasmessa via PEC della revisione in itinere sono stati informati il Responsabile della Programmazione Unitaria e il Referente unico del PAC;

RITENUTO pertanto di
a) dover approvare la revisione del Piano "Marketing Territoriale" di cui al DD. n. 809/2014 come da allegata scheda inerente alla nuova azione 4 con l'inserimento della linee di attività D ed E denominate "Realizzazione di un Avviso Pubblico finalizzato a stimolare, sostenere ed agevolare programmi di scouting, idea generation e business acceleration promossi dalle diverse strutture regionali che si occupano di supporto alla creazione di impresa" e "Gestione del bando di cui alla lettera D e promozione e valorizzazione dei risultati";
b) dover precisare che il plafond di 1.300.000,00 euro delle linee di attività D e E rientra nell'importo complessivo di 2 Meuro stanziato per l'azione 4, senza determinare, pertanto, maggiori oneri per la Regione Campania sulla Convenzione già stipulata n. CV606/2014;
c) dover approvare la Direttiva di attuazione per la selezione dei beneficiari per la realizzazione di programmi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration, allegata al presente provvedimento;

RILEVATO che
a) la D.G.R. 497 del 22/11/2013 con la quale si è provveduto ad individuare quale responsabile per l'attuazione degli interventi di cui al Fondo per le Misure Anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione il dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive;
b) lo stanziamento per l'attuazione delle misure del Fondo di che trattasi risulta riportato nei residui passivi iscritti al capitolo 8282 "PAC - FONDO IMPRESE" attribuito alla Responsabilità del Direttore generale della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

VISTO

a) Il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b) la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR 9/20016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione per lo Sviluppo e alle Attività Produttive, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la revisione del Piano "Marketing Territoriale" di cui al DD. n. 809/2014 come da allegata scheda, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente alla nuova azione 4 con l'inserimento della linee di attività D ed E denominate "Realizzazione di un Avviso Pubblico finalizzato a stimolare, sostenere ed agevolare programmi di scouting, idea generation e business acceleration promossi dalle diverse strutture regionali che si occupano di supporto alla creazione di impresa" e "Gestione del bando di cui alla lettera D e promozione e valorizzazione dei risultati";
2. di precisare che il plafond di 1.300.000,00 euro delle linee di attività D e E rientra nell'importo complessivo di 2 Meuro stanziato per l'azione 4, senza determinare, pertanto, maggiori oneri per la Regione Campania sulla Convenzione già stipulata n. CV606/2014;
3. di approvare la Direttiva di attuazione per la selezione dei beneficiari per la realizzazione di programmi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration, allegata al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;
4. di precisare che l'attività di che trattasi non comporta ulteriori nuove spese per la Regione Campania e non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
    - A Sviluppo Campania Spa;
    - Al Capo di Gabinetto del Presidente;
    - All'Assessore alle Attività produttive;
    - Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - Al Referente Unico del PAC;
    - All' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul BURC.

MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015	
Scheda azione	**AZIONE 4**
	Azione 4.1 CAMPANIA IN.HUB ECOSISTEMA REGIONALE A FAVORE DELLA NUOVA IMPRENDITORIA INNOVATIVA (Rete Regionale degli incubatori)
Obiettivi	Attraverso Campania In.Hub, su disposizione della la Legge finanziaria regionale n.5 del 06.05.2013, si sta strutturando un vero e proprio "sistema campano per l'incubazione e la creazione di impresa", connettendo le esperienze e le competenze presenti sul territorio rappresentate da incubatori d'impresa, centri servizi, acceleratori, parchi scientifici e tecnologici e stakeholder che prestano le proprie professionalità al supporto delle start-up. Obiettivo principale della Rete start-up, dunque, quello di operare un salto "di qualità e di quantità" nell'attuazione delle politiche di intervento per lo sviluppo del sistema produttivo locale ed al fine di facilitare il consolidamento della Rete stessa, che rappresenti l'interlocuzione principale tra le Istituzioni e le start-up. Questo processo ambisce alla creazione di un soggetto unico, capace di aggregare tutti coloro che erogano servizi per la creazione d'impresa ed al contempo in grado di erogare direttamente servizi a sostegno degli operatori e delle start-up campane. Il processo aggregativo e l'attuazione della strategia Regionale si è sviluppato attraverso un'iniziale mappatura delle strutture locali che operano a sostegno della creazione d'impresa. Il censimento, ad oggi ancora in evoluzione, ha rilevato sul territorio campano ben 42 strutture. Infatti, alle 28 strutture di incubazione, tra classiche e modelli emergenti, (incubatori, PST, fab lab, acceleratori, centri servizi) si sono aggiunti 14 operatori e professionisti che offrono attività di sostengono alle start-up (tra cui Business angels, investitori seed, investitori venture, ordini professionali e organizzatori di start up competition). In questo contesto, . necessario dare seguito alle attività sviluppate a completamento del processo aggregativo, attraverso le seguenti linee di attività: **A. Azioni di scouting, animazione ed idea generation.** 1. Programmi di Scouting i. Lectures ii. Workshop per ricercatori 2. Programmi pre seed **B. Gestione e sviluppo della piattaforma tecnologica** **C. Misura per i soggetti della Rete start up per la realizzazione di progetti/servizi e per il supporto alla certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis.**

	D. Realizzazione di un Avviso Pubblico finalizzato a stimolare, sostenere ed agevolare programmi di scouting, idea generation e innovative promossi dalle diverse strutture regionali che si occupano di supporto alla creazione di impresa. **E. Gestione del bando di cui alla lettera D e promozione e valorizzazione dei risultati**
Descrizione	**A. Azioni di scouting, animazione ed idea generation.** 1. Programmi di Scouting L'obiettivo del programma . di alimentare la cultura d'impresa nei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale (corsi universitari in discipline tecniche – laboratori di ricerca – eventi e convegni), al fine di stimolare la produzione di intuizioni imprenditoriali da verificare e validare. Si prevede quindi di organizzare su base regolare un programma di animazioni territoriali finalizzate a stimolare la produzione di idee e agevolare la fertilizzazione della cultura d'impresa tramite Lectures,workshop, convegni ed eventi. i. Lectures Realizzazione, su base regolare, di mini lectures da 3⁄4 mezze giornate formative, durante i corsi di laurea in discipline tecniche al fine di stimolare la produzione di idee e agevolare la fertilizzazione della cultura d'impresa. ii. Workshop per ricercatori Realizzazione di workshop formativi per ricercatori, designers e inventori, finalizzati a elevare la cultura d'impresa, oltre a fornire i fondamenti imprenditoriali e di stimolo per idee d'impresa. 2. Programmi pre seed L'obiettivo del programma . di verificare, validare e strutturare l'idea d'impresa, completare il team dei founders e redigere il business plan. Il programma prevede l'erogazione di servizi di affiancamento e servizi logistici con postazioni attrezzate in aree open space messi a disposizione dalle strutture della rete. Si prevedono le seguenti attività: -2 Laboratori creativi all'anno, di durata massima di 3 mesi in full immersion, con docenze frontali e tutoraggio one to one; - 2 Programmi di accelerazione all'anno, di durata massima di 3 mesi in full immersion, finalizzati all'affiancamento nella realizzazione del BP, con docenze frontali, tutoraggi e coaching; L'attività prevede l'affiancamento allo scouting di partnership tecnologiche, la fertilizzazione di incontri conviviali finalizzati al team building e l'assistenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionisti esterni per la verifica brevettuale, fiscale e legale dell'iniziativa;

- 2 Venture Contests per presentare le idee a potenziali investitori.

Obiettivi

Gli obiettivi della presente progettazione sono di trasformare idee d'impresa allo stato embrionale in veri e propri progetti di business appetibili ad eventuali investitori di seed capital. Tutto il programma è infatti modellato in base alle esigenze dei Venture Capitalists e Business Angels che per loro elezione investono nella fase "early stage".

I progetti verranno selezionati e assistiti proprio sulla base delle indicazioni degli operatori di finanza innovativa partner, al fine di stimolare la successiva inseminazione e lo start up aziendale. L'auspicio è che questo processo di partnership tra aspiranti imprenditori e potenziali investitori, una volta instaurato, sfoci in una collaborazione duratura che consenta effettivamente alle start up di sviluppare una forte crescita su solide basi imprenditoriali.

Beneficiari

• Ricercatori (possibilmente con brevetto);

• aspiranti imprenditori (possibilmente con brevetto);

• Imprenditori e manager aziendali.

Risultati

• Selezione di 10 gruppi di aspiranti imprenditori;

• realizzazione di 10 Business plans;

• costituzione di almeno 4 start up;

• intervento di seed capital in almeno 1 start up.

B. Gestione e sviluppo della piattaforma tecnologica

L'attività prevista è incardinata sullo sviluppo e sulla gestione della piattaforma tecnologica www.startup.campaniainhub.it (realizzata da Campania Innovazione per la Direzione Generale Attività Produttive) utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione attualmente disponibili.

Grazie alle tecnologie internet diffuse, è necessario implementare nuove funzionalità e modalità di interazione innovative al fine di creare visivamente e tangibilmente un luogo di aggregazione per gli operatori e per le start-up.

L'obiettivo della piattaforma è di fornire un supporto informativo reale e multi accesso per le start-up Campane, condividere informazioni in merito alle iniziative per la creazione d'impresa, garantire un accesso semplice ed immediato ai servizi offerti dai player coinvolti e diffondere i progetti dell'ecosistema campano delle imprese innovative all'esterno.

Le funzioni:

Il portale è già operativo all'indirizzo internet

www.startup.campaniainhub.it ed è rappresentato da una mappa regionale di geolocalizzazione delle strutture aderenti alla rete. Le categorie mappate sono

le strutture di incubazione, tra classiche e modelli emergenti, (incubatori, PST, fab lab, acceleratori, centri servizi) che sono indicate con un simbolo di casetta; gli operatori e professionisti che sostengono le start-up (tra cui Business angels, investitori seed, investitori venture, ordini professionali, dipartimenti universitari, e organizzatori di start up competition) indicati come inhubber e le start-up attualmente censite nei registri speciali della CCIAA regionali.

C. Misura per i soggetti della Rete start up a per la realizzazione di progetti/servizi e per il supporto alla certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis.

L'obiettivo della presente misura è di ammodernare e adeguare le infrastrutture degli operatori dell'ecosistema, supportare la certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis e sostenere le attività degli operatori dell'ecosistema.

L'oggetto della misura è di supportare progetti di facility management proposti dagli operatori dell'ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa volti all'ottenimento della Certificazione degli incubatori di imprese start-up.

Inoltre una quota non trascurabile della misura sarà destinata alla copertura di servizi reali acquisiti all'esterno e funzionali all'erogazione dei servizi di supporto alle start-up. I progetti dovranno essere ad alto impatto innovativo per tecnologia, contenuti, servizi offerti ed avere un'elevata integrazione e coerenza con altri progetti proposti dall'ecosistema. Saranno applicate priorità di selezione per i progetti che coinvolgono player privati (imprese,

laboratori di ricerca, venture capitalist ecc…).

D. Realizzazione di un Avviso Pubblico finalizzato a stimolare, sostenere ed agevolare programmi di scouting, idea generation e business acceleration promossi dalle diverse strutture regionali che si occupano di supporto alla creazione di impresa.

L'avviso che si intende promuovere con la presente azione, si colloca nell'ambito di un complesso programma di sostegno al processo di incubazione e di supporto alla creazione di impresa dell'ecosistema regionale (scouting, pre-incubazione, incubazione e post-incubazione), che intende stimolare sia il lato dell'offerta di servizi (messa a sistema di competenze specifiche e di piattaforme tecnologiche), che il lato della domanda (attivazione di sinergie per ampliamento dei canali di stimolo e scouting delle opportunità di nuova impresa).

I **destinatari** dell'avviso sono tutti quei soggetti che in Campania si occupano di supporto alla creazione di impresa da almeno 1 anno dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Attraverso l'avviso sarà possibile finanziare le seguenti tipologie di programma:

1. **Programmi di scouting**

L'obiettivo del programma di scouting è quello di alimentare la cultura d'impresa e stimolare la produzione di intuizioni imprenditoriali nei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale (corsi universitari in discipline tecniche – laboratori di ricerca – eventi e convegni).

Il progetto deve quindi prevedere l'organizzazione di un programma di animazioni territoriali finalizzate a stimolare la produzione di idee e agevolare la fertilizzazione della cultura d'impresa tramite lectures, workshop, convegni ed eventi.

2. Programmi di idea generation

Obiettivo del programma di idea generation è quello di individuare, verificare, validare e strutturare l'idea d'impresa, completare il team dei founders e consolidare la proposta di valore delle idee di business.

Il programma deve prevedere attività di scouting, formazione, di coaching e/o di mentoring, l'organizzazione di laboratori creativi, l'erogazione di servizi di affiancamento e/o tutoraggio e servizi logistici con postazioni attrezzate messe a disposizione degli aspiranti imprenditori.

3. Programmi di business acceleration

Il percorso di business acceleration si propone individuare, selezionare e assistere idee innovative di business, fornendo ai proponenti delle stesse gli strumenti operativi per ridurre o eliminare i gap esistenti fra le buone idee di business e la creazione di imprese con un solido e duraturo vantaggio competitivo.

Il percorso di accelerazione si deve concretizzare nell'insediamento gratuito degli aspiranti imprenditori, appositamente selezionati con evidenza pubblica, all'interno di un'area attrezzata di pre-incubazione per una durata massima di 3 mesi. Durante questo periodo gli aspiranti imprenditori avranno l'opportunità di strutturare il loro progetto d'impresa e presentarlo a potenziali partner finanziari e/o di seed capital.

Ad ogni start up dovrà essere assegnato un mentor con specifiche competenze imprenditoriali, che seguirà gli aspiranti imprenditori durante tutto il percorso di accelerazione.

E. Gestione del bando di cui alla lettera D e promozione e valorizzazione dei risultati

Nell'ambito di questa macroazione, Sviluppo Campania ricoprirà un ruolo di coordinamento e monitoraggio per la gestione del bando di cui alla lettera D ed inoltre si occuperà della promozione di iniziative sui temi dell'innovazione e delle start up.

Queste, nello specifico, le azioni da realizzare:

- predisposizione dell'Avviso e pubblicazione ufficiale dello stesso sul sito di Sviluppo Campania e sul BURC;
- animazione e promozione dell'avviso attraverso:
    - implementazione di un database di soggetti presso cui promuovere l'iniziativa;
    - invio di informative a mezzo mail;
    - organizzazione di infoday tematici;
    - campagna di promozione sul web e su alcune testate giornalistiche;
- gestione dell'Avviso di cui alla lettera D attraverso:
    - attività di orientamento ai proponenti per la corretta presentazione della domanda;
    - istruttoria formale e valutazione di merito delle domande pervenute attraverso la costituzione di un'apposita Commissione;
    - approvazione elenchi, ammissione a finanziamento, azioni consequenziali (comunicazioni, eventuali revoche, rendicontazione, liquidazione contributo/ sovvenzione, ecc.);
    - monitoraggio fisico, finanziario e di risultato e rendicontazione.
- promozione e realizzazione di una serie di iniziative in tema di innovazione e startup. Di seguito ne vengono indicate alcune a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

Startup Week End di Caserta

Date: 8-10 aprile 2016

Nella cornice della Reggia di Caserta, l'iniziativa è semplicemente l'entry point per gli imprenditori per creare una startup. L'attività consiste nel dedicare un intero week end a potenziali idee di impresa che intendono effettuare una *full immersion* per arrivare a costruire la propria start up.

Evento Pompei

Date: 23 – 30 aprile 2016

Promozione dei creative cluster BTC nell'evento organizzato da Confindustria all'interno degli Scavi di Pompei sulla salvaguardia dei beni storici.

	Convegno nazionale "Le startup innovative: una risorsa per il sistema paese" <u>Date: 9 - 10 maggio 2016</u> Il convegno, realizzato in collaborazione con la Fondazione Ricerca e imprenditorialità e la Seconda Università degli Studi di Napoli Federico II, che si svolgerà a Napoli nel mese di maggio, sarà articolato nelle seguenti sessioni: • il ruolo dell'Università e dei centri di ricerca e alta formazione; • il ruolo delle grandi imprese; • le politiche per le startup innovative; • le prospettive del venture capital in Italia. **Altre iniziative da valutare su indicazione della Regione Campania**
Destinatari	Enti pubblici, Amministrazione regionale, PMI, Start up, Incubatori di impresa - Associazioni di Business Angels - Centri di ricerca – Università – Acceleratori di impresa – Associazioni – Fondazioni ed altri soggetti privati di cui all'art. 34 del D.lgs 163/ 2006.
Modalità di affidamento	Erogazione finanziamento concesse a titolo di: - de minimis in osservanza del Regolamento (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore de minimis; - sovvenzione non rimborsabile ai sensi dell'art 12 della L. 241/90. Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della normativa vigente (D.lgs 163/ 2006 e Disciplinare acquisti in economia Regione Campania).
Durata	27 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2016)
Budget	**2.000.000 euro** Di cui: - 1.000.000 euro per la Realizzazione dell'Avviso Pubblico di cui alla lettera D. - 300.000 euro per Gestione del bando di cui alla lettera D e promozione e valorizzazione dei risultati.

Direttiva di attuazione
programmi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration

CAMPANIA IN.HUB ECOSISTEMA REGIONALE A FAVORE DELLA NUOVA IMPRENDITORIA INNOVATIVA (Rete Regionale degli Incubatori)

PAC III DGR 497/2013 "Azioni di Marketing Territoriale"
Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA' 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. RISORSE FINANZIARIE 4
4. SOGGETTO GESTORE 4
5. SOGGETTI BENEFICIARI 4
6. FORMA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO/SOVVENZIONE 5
7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI BENEFICIARI 5
8. PROGRAMMI AMMISSIBILI- AVVIO, DURATA E TERMINI DELLE ATTIVITA' 6
   A.1 – Programmi di animazione e scouting 6
   A.2 - Programmi di idea generation 6
   A. 3 – Programmi di business acceleration 7
9. SPESE AMMISSIBILI 8
10. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE DEI PROGRAMMA DI ATTIVITA' 9
11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 9
   11. 1 Domanda 9
   11. 2 Termini 9
   11.3 Modalità 9
   11.4 Dichiarazioni e documenti obbligatori per la domanda 9
   11.5 Ammissibilità della domanda 10
   11.6 Informazioni 11
12. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 11
   12.1 Modalità di concessione del contributo ed Iter procedurale 11
   12.2 Istruttoria di ammissibilità formale domande/ programmi di attività 11
   12.3 Valutazione dei programmi di attività- punteggio minimo di ammissibilità 12
   12.4 Ammissione a finanziamento 13
13. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO 13
14. MONITORAGGIO E CONTROLLO 13
15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE 13
16. TRASPARENZA 15
17. PROROGHE - VARIANTI 15
18. REVOCA, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE 15
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI 16
20. ULTERIORI DISPOSIZIONI 16
21. PUBBLICITÀ 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OBIETTIVI E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 497 del 22/11/, nell'ambito del completamento della programmazione dei Fondi PAC III ha previsto di:

- ✓ istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di Azione e Coesione – Terza ed ultima a riprogrammazione;

- ✓ individuare quale soggetto gestore del Fondo la propria società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in considerazione della missione statutaria e delle competenze attribuitegli dalla Legge Regionale n. 15/2013

Nell'ambito del Piano di Azione e Coesione è stato predisposto da Sviluppo Campania S.p.A il Piano di Fattibilità "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione Programma "Azioni di marketing territoriale" PAC III DGR 497/2013", approvato con DD 809 del 17/09/2014.
Il Piano si struttura in un articolato programma di marketing territoriale destinato a favorire l'integrazione di interventi finalizzati alla crescita, al potenziamento ed all'accrescimento competitivo del tessuto produttivo regionale. Il tutto mediante l'attuazione di una strategia integrata di sviluppo ed attrazione degli investimenti esterni (nazionali ed internazionali).
Il programma di marketing territoriale viene attuato attraverso Misure/Azioni di portata strategica, aventi come obiettivo primario il perseguimento di obiettivi chiari , trasparenti e misurabili quali a titolo esemplificativo l'apertura internazionale bidirezionale (attrazione di capitali/internazionalizzazione), il supporto alle principali filiere produttive campane, la generazione di vantaggi competitivi replicabili, durevoli e difendibili, l'emancipazione del capitale umano in ottica di nuova imprenditorialità, l'accesso a mercati finanziari evoluti, il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali, la spinta alla crescita dimensionale interna ed esterna.
Nell'ambito del Piano l'Azione 4.1 - CAMPANIA IN.HUB ECOSISTEMA REGIONALE A FAVORE DELLA NUOVA IMPRENDITORIA INNOVATIVA (Rete Regionale degli incubatori) si prevede una misura di finanziamento finalizzata a stimolare, sostenere ed agevolare programmi di *scouting*, *idea generation* ed accelerazione di Start-up innovative promossi dalle diverse strutture, sia pubbliche che private, attive sul territorio regionale a vario titolo impegnate nel supporto alla creazione di impresa.
Per avviare l'implementazione dell'Azione viene formulata la presente Direttiva di attuazione che delinea i criteri per lo sviluppo dell'Avviso.
L'Azione prevede il finanziamento di programmi, proposti dai soggetti di seguito indicati, che dovranno essere finalizzati al rafforzamento del potenziale innovativo del sistema imprenditoriale, al sostegno di nuova imprenditorialità giovanile e di Start-up di imprese innovative e dovranno consistere nell'acquisizione ed erogazione di servizi di sostegno a processi di creazione di imprese innovative.
La misura si colloca nell'ambito di un più ampio programma di sostegno al processo di incubazione e di supporto alla creazione di impresa dell'ecosistema regionale (*scouting*, pre-incubazione, incubazione e post-incubazione), che intende stimolare sia il lato dell'offerta di servizi (messa a sistema di competenze specifiche e di piattaforme tecnologiche), che il lato della domanda (attivazione di sinergie per ampliamento dei canali di promozione e scouting delle opportunità di nuova impresa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- TFUE, gli articoli 107 e 108 recanti disposizioni in materia di aiuto di stato e le condizioni di compatibilità con il mercato interno degli aiuti concedibili;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis";
-Legge 7 agosto 1990, n.241 –"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
-Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di
normativa antimafia";
- D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196- "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/97, n.59" e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale e ss.mm.ii.
- D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista è pari a 1.000.000 di Euro a valere sui fondi del Programma Azione di Marketing territoriale PAC III DGR 497/2013.

4. SOGGETTO GESTORE

La gestione del programma "Azioni di Marketing territoriale" è affidata dalla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania a Sviluppo Campania SpA, società *in house* della Regione Campania.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda soggetti pubblici e privati con comprovata esperienza nell'ambito dei programmi proposti:

- Incubatori di impresa
- Centri di ricerca
- Università
- Fondazioni
- Associazioni con una missione compatibile con le finalità del presente Avviso pubblico tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo business angels e acceleratori di impresa;
- I soggetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.
- Le PA di cui al comma 2 art. 1 del D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Destinatari della presente misura possono essere anche i raggruppamenti costituiti tra i soggetti di cui sopra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avviso provvederà a descrivere la disciplina di dettaglio in merito alle forme di raggruppamento e potrà prevedere requisiti specifici per i raggruppamenti (numero minimo di soggetti, percentuale massima e minima di spesa sostenuta per ogni soggetto, ecc) coerenti con le finalità dei Programmi di attività di cui all'articolo 8.

6. FORMA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO/SOVVENZIONE

I contributi/ sovvenzioni ai sensi della presente Direttiva sono concessi:

- Per i soggetti privati a titolo di *de minimis* in osservanza del Regolamento (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis;*
- Per i soggetti pubblici a titolo di sovvenzione non rimborsabile ai sensi dell'art 12 della L. 241/90.

Per ogni soggetto, sia pubblico che privato, ovvero raggruppamento, il massimale di contributo concedibile è pari al 80% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 40.000,00.

I contributi concessi a titolo di *de minimis* non sono cumulabili con altri incentivi pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese a meno che il soggetto beneficiario non ne abbia ancora beneficiato ed intenda rinunciarvi.
Fermo restando i massimali di cui al capoverso 2 l'intensità concedibile per ciascun soggetto privato non può eccedere complessivamente il massimale di 200.000 euro, espresso in ESL, nell'arco di tre anni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
Il divieto di cumulare le agevolazioni previste dalla Direttiva con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche riguarda quelle agevolazioni che, non avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, siano qualificabili come Aiuti ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE.
Per i soggetti privati, il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà dichiarare:

- i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti;
- i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui all'Avviso relativo alla presente Direttiva e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

Per quanto non espressamente menzionato dalla Presente Direttiva, si rinvia alla normativa comunitaria vigente e in particolare all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità:

- rientrare nelle tipologie di cui all'articolo 5;
- avere almeno una sede operativa nel territorio della regione Campania;
- aver svolto, nei dodici mesi precedenti alla pubblicazione sul BURC dell'Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere in regola con le normative e gli obblighi vigenti in materia fiscale, assicurativa, previdenziale ed assistenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);
- non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori.

I requisiti di cui sopra varranno per i soggetti avente natura pubblica per quanto applicabili.

In caso di raggruppamenti fra i soggetti sopra riportati, tutti i componenti dovranno obbligatoriamente possedere tutti i requisiti di ammissibilità.

Ciascun soggetto/ raggruppamento potrà presentare esclusivamente una singola proposta. Specifiche e chiarimenti in merito saranno definiti dall'Avviso pubblico e nelle relative FAQ.

8. PROGRAMMI AMMISSIBILI- AVVIO, DURATA E TERMINI DELLE ATTIVITA'

Ciascuna domanda può riguardare un solo programma tra quelli di *animazione* e *scouting*, *idea generation* e *business acceleration*. I programmi proposti dovranno consistere nell'acquisizione ed erogazione dei servizi qualificati di sostegno a processi di promozione e creazione di impresa inerenti alle aree di attività specificate di seguito.
Una volta ultimato il programma, i beneficiari dovranno impegnarsi a fornire un report dettagliato dell'attività realizzata, contenente informazioni puntuali sulle imprese (e/o proposte di impresa) assistite durante il Programma.

A.1 – Programmi di animazione e *scouting*

L'obiettivo del Programma è alimentare la cultura d'impresa e stimolare la produzione di intuizioni imprenditoriali nei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale a livello territoriale
Il progetto deve quindi prevedere l'organizzazione di un'attività di animazione territoriale e *scouting* finalizzata a stimolare la produzione di idee e agevolare la *cross fertilization* tra cultura d'impresa ed esperienze empiriche tramite *lectures, workshop,* convegni, *hackathon*, *contest* creativi ed eventi.
I Programmi possono prevedere anche la realizzazione di *workshop* informativi per ricercatori, designers e inventori, finalizzati a elevare la cultura d'impresa, oltre a fornire i fondamenti imprenditoriali e di stimolo per idee d'impresa.
Le attività relative al programma devono avere la durata di almeno 3 giornate. Per il completamento di tali attività viene prevista una durata massima di 2 mesi.
L'importo massimo complessivo per le attività di *scouting* è di 12.000 euro IVA esclusa.

A.2 - Programmi di *idea generation*

L'obiettivo del Programma deve essere di individuare, verificare, validare e strutturare l'idea d'impresa, completare il team dei *founders* e consolidare la proposta di valore delle idee di business.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il programma deve prevedere attività di *matching,* formazione, *coaching* e/o *mentoring*, l'organizzazione di laboratori creativi, l'erogazione di servizi di affiancamento e/o tutoraggio e servizi logistici con postazioni attrezzate messe a disposizione degli aspiranti imprenditori.
Le attività dedicate all'*idea generation* devono consistere in almeno 20 giornate finalizzate alla costruzione di *business ideas* ed al completamento del *team* dei *founders*. Per il completamento di tali attività viene prevista una durata massima di 3 mesi.
L'importo massimo complessivo per programmi di *idea generation* è di 24.000 euro IVA esclusa.

A. 3 – Programmi di *business acceleration*

Il percorso di *business acceleration* si propone di individuare, selezionare e assistere innovative *business ideas*, fornendo ai proponenti delle stesse gli strumenti operativi per ridurre o eliminare i *gap* esistenti fra le buone idee e la creazione di imprese in grado di sostenersi sul mercato. In particolare, il percorso deve favorire l'evoluzione dell'idea da una condizione di *desk* ad una concreta e sostenibile dimensione imprenditoriale catalizzando ed indirizzando il potenziale di innovazione della compagine nella messa a punto di un sistema di offerta in grado di generare un dimostrabile differenziale positivo di utilità per la domanda rispetto alla concorrenza. In tal senso, il percorso dovrà dedicare particolare attenzione non solo nella concettualizzazione del sistema di offerta ma anche nell'individuazione di percorsi sostenibili di attuazione e generazione di vantaggio competitivo.
Il percorso di accelerazione si deve concretizzare nell'insediamento gratuito di almeno 5 gruppi di aspiranti imprenditori, appositamente selezionati con evidenza pubblica, all'interno di un'area attrezzata di pre-incubazione per una durata massima di 3 mesi. Durante questo periodo gli aspiranti imprenditori avranno l'opportunità di strutturare il loro progetto d'impresa e presentarlo a potenziali partner finanziari e/o di *seed capital*.
La durata del percorso è determinante in quanto il *time to market* nei processi di innovazione, tecnologica o di mercato, non è una variabile indipendente ma una importante leva competitiva.
Ad ogni Start-up dovrà essere assegnato un *mentor* con specifiche competenze imprenditoriali, che seguirà gli aspiranti imprenditori durante tutto il percorso di accelerazione. Il *mentor* incontrerà le compagini imprenditoriali sulla base di appuntamenti prestabiliti e cadenzati, assistendoli nell'intero processo di sviluppo del business model e sarà a loro disposizione per chiarire eventuali dubbi.
Durante il percorso di accelerazione potranno essere organizzati incontri con *testimonial*, professionisti e potenziali investitori finalizzati a condividere i progetti, approfondirne i contenuti e valutare i possibili impatti.
Nei momenti relazionali saranno coinvolti anche i *mentor* e gli esperti che avranno il compito di stimolare e indirizzare l'incontro al fine di favorire il processo di catalizzazione di innovazioni.
Possono essere previste sessioni formative da tenersi anche mediante ausili di e-*learning*, per consolidare, con apposite unità formative, il corpus di conoscenze utili sia alla messa a punto dell'idea imprenditoriale che alla gestione della fase di start up.
Il percorso di *business acceleration* dovrà essere strutturato in modo da fornire elementi informativi almeno sulle seguenti quattro macro aree di intervento:

- Elementi di business management e gestione aziendale
- *Decision management*, *action planning* e definizione del *business model*
- Valutazione degli impatti strategici, organizzativi e economico finanziari delle decisioni operative e di investimento e strutturazione dei piani economico finanziari
- Tecniche di presentazione aziendale e *story telling*

Le attività relative ai programmi di *business acceleration* devono consistere in almeno 40 giornate e deve avere una durata massima di 3 mesi.
L'importo massimo complessivo per programmi di business *acceleration* è di 50.000 euro IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutti i programmi l'avvio delle attività è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda
Le attività dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2016

9. SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili sono:

a. servizi e consulenze specialistiche;
b. personale interno, strettamente funzionale e adeguatamente qualificato per la realizzazione del programma di attività;
c. trasferte e missioni;
b. costi di organizzazione seminari**,** *lectures, workshop*, convegni**,** *hackathon***,** *laboratori* creativi ed eventi;
c. materiali di comunicazione: cartacea e on line;
d. fitto sale e noleggio di attrezzature.

Le spese di cui alla precedente lett. b) e c) non possono superare il 20% delle spese ammesse a finanziamento.

L'Avviso provvederà a descrivere le tipologie di spesa ammissibili e prevedere eventuali ulteriori limitazioni percentuali coerenti con le finalità dei Programmi di attività di cui all'articolo 8.

L'Avviso provvederà, altresì, a dettagliare le modalità di contabilizzazione e di calcolo del costo orario per le spese del personale interno.

Le spese sono ammissibili esclusivamente laddove relative a costi reali che devono:

1. figurare nell'elenco dei tipologie ammissibili
2. essere strettamente connessi all'iniziativa approvata;
3. essere documentate con giustificativi originali;
4. essere conformi alle norme contabili e fiscali nazionali;
5. essere registrate nella contabilità del soggetto beneficiario del finanziamento;
6. essere impegnate in un periodo compreso tra il giorno successivo alla presentazione della domanda e la fine dell'azione prevista;
7. essere contenute nei limiti degli importi previsti nel progetto approvato ovvero in una loro diversa rimodulazione, laddove questa sia stata preventivamente approvata dal soggetto gestore;
8. essere sostenute secondo principi di economicità e sana gestione finanziaria, ovvero essere congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento;
9. corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti.

Le spese ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA (salvo laddove questa sia un costo non recuperabile per chi sostiene la spesa), bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere obbligatorio accessorio.

Tutti i movimenti finanziari devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle operazioni. Sono ammissibili pagamenti cumulativi purché il soggetto beneficiario documenti la tracciabilità del pagamento del singolo giustificativo di spesa.

10. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA'

Le proposte presentate nell'ambito dei Programmi di attività devono essere redatte sulla specifica modulistica allegata all'Avviso e corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa ivi prevista.
In particolare, il Programma deve indicare almeno i seguenti elementi:

- finalità e obiettivi del Programma;
- descrizione delle principali azioni, con indicazione delle *milestone* e degli *output*;
- numero di beneficiari coinvolti;
- descrizione delle azioni di comunicazione;
- indicazione delle risorse umane impegnate (per ogni soggetto è necessario, pena esclusione, allegare un CV in formato europeo);
- budget di spesa, articolato rispetto alle azioni previste e dettagliato per singola voce di costo, e Gantt.

11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al contributo/ sovvenzione degli interventi si accede attraverso una procedura valutativa a sportello.

11. 1 **Domanda**

Le domande per accedere al contributo/sovvenzione sono presentate dai soggetti conformemente all'Avviso. A tal fine, Sviluppo Campania predispone un apposito schema per la stesura della domanda individuando la documentazione da allegare al fine di dimostrare il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo/sovvenzione. In tutti i casi in cui si faccia riferimento ad una dichiarazione sostitutiva o ad autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, Sviluppo Campania predispone un apposito schema.
Le Domande, redatte esclusivamente secondo il modello previsto dall'Avviso, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale.
La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

11.2 **Termini**

Le Domande potranno essere presentate, pena esclusione, a partire dal 15° giorno (lavorativo) successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso completo della relativa modulistica sul BURC e non oltre, pena esclusione, il 30° giorno (lavorativo) dalla pubblicazione dell'Avviso.

11.3 Modalità

Le modalità di presentazione delle domande saranno specificate nell'Avviso.
Si specifica che le modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle domande e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità.

11.4 Dichiarazioni e documenti obbligatori per la domanda

Per la presentazione delle domande occorre compilare e, successivamente, presentare, secondo i termini e le modalità previsti nell'Avviso, i seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante del soggetto proponente che sottoscrive la domanda stessa;
b) statuto dell'ente o atto costitutivo del soggetto proponente;
c) curriculum del soggetto proponente. Il curriculum dovrà riportare indicazione documentata o documentabile delle esperienze e delle competenze maturate nel campo delle attività oggetto della presente direttiva;
e) formulario di progetto con il budget previsionale relativo ai beni rientranti nel programma di attività. timbrato e firmato (secondo il format allegato all'Avviso pubblico)
f) copia della partnership sottoscritta per la realizzazione del programma che si intende realizzare.
Inoltre all'atto della presentazione della domanda i proponenti dovranno dichiarare, ai sensi della normativa vigente:

- trovarsi in regola con le normative e gli obblighi vigenti in materia fiscale, assicurativa, previdenziale ed assistenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del CCNL e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);
- non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- dichiarazione ai fini della verifica del rispetto dei limiti "de minimis";
- possedere una situazione di regolarità contributiva.

Per le domande presentate da soggetti associati la cui formale costituzione non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda, i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del raggruppamento. L'atto costitutivo deve essere stipulato entro 30 giorni dall'approvazione del progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà produrre, inoltre, entro 30 giorni dall'approvazione del progetto, idonea documentazione comprovante la copertura del cofinanziamento dichiarato facendo ricorso congiuntamente o alternativamente:
a) al finanziamento bancario;
b) all'apporto di mezzi finanziari propri.

Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

11.5 Ammissibilità della domanda

Saranno considerate inammissibili le domande:

1. presentate fuori termine secondo quanto disposto al punto 11.2;
2. prive degli allegati le cui informazioni non siano rinvenibili all'interno del modulo di domanda;
3. presentate in maniera difforme dalle modalità di presentazione specificate nell'Avviso;
4. le domande presentate da un soggetto che abbia presentato più domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.6 **Informazioni**

Per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi/ sovvenzioni di cui alla presente Direttiva, Sviluppo Campania attiverà una email dedicata ed indicata nell'Avviso.
Le risposte verranno pubblicate nella sezione FAQ dedicata.

Il richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC.

12. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

12.1 Modalità di concessione del contributo ed Iter procedurale

La modalità di concessione del contributo/ sovvenzione è la procedura valutativa a sportello.
Le fasi della procedura sono le seguenti:
- Istruttoria di ammissibilità formale domande;
- Valutazione del programma di attività;
- Ammissione a finanziamento.

12.2 Istruttoria di ammissibilità formale domande/ programmi di attività

Sviluppo Campania S.p.A. procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ai fini dell'attività istruttoria, si tiene conto delle risorse finanziarie disponibili; si procederà, pertanto, ad istruire solo le domande di accesso all'agevolazione comprese tra la prima presentata e l'ultima che, sulla base dei dati indicati nella domanda medesima, risulta finanziabile sulla base delle disponibilità finanziarie. Nell'ipotesi in cui poi l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo o vi siano rinunce, Sviluppo Campania S.p.A., sempre seguendo l'ordine cronologico delle domande e tenendo conto delle risorse finanziarie resesi disponibili, provvede ad istruire le successive domande.
In ogni caso entro 10 gg lavorativi dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda Sviluppo Campania pubblicherà l'elenco delle domande potenzialmente finanziabili e non sulla base delle disponibilità finanziarie
Qualora il fabbisogno relativo all'ultima operazione finanziabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.
L'istruttoria mira a verificare:

- la completezza e della regolarità della documentazione presentata e degli altri requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi precedenti;
- la presenza della firma digitale del titolare/legale rappresentante/socio sulla domanda di ammissione alle agevolazioni;
- la sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso;
- massimo dell'importo complessivo delle attività in relazione al programma di attività presentato di cui al paragrafo 8;
- avvio, numero giorni di attività , durata e termine del programma di cui al paragrafo 8;
- l'ammissibilità delle spese relative al programma di investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione della domanda di contributo/ sovvenzione.
Nel corso dell'attività istruttoria, Sviluppo Campania S.p.A. può richiedere a mezzo PEC informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, differenti dalla documentazione richiesta in sede di presentazione della domanda, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. Il soggetto proponente è tenuto ad inviare la documentazione richiesta, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della richiesta. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.

12.3 Valutazione dei programmi di attività- punteggio minimo di ammissibilità

La valutazione mira a verificare la validità tecnica ed economica del progetto nonché il livello di innovatività del servizio offerto e del suo potenziale di sviluppo.

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità del progetto, si procederà alla verifica delle seguenti aree di valutazione:

Aree di valutazione		PUNTEGGIO
Caratteristiche del soggetto proponente		
Competenze ed esperienza	Competenze ed esperienza del soggetto proponente nella promozione e sostegno di startup	da 0 a 10
Grado di specializzazione	Specializzazione del soggetto proponente misurata rispetto agli anni di attività ed ai progetti realizzati.	da 0 a 10
Partnership attivate	Partnership con una grande o media azienda o con un distretto tecnologico o Laboratorio/Aggregato Pubblico Privato ai sensi Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – PON R&C (Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013)	da 0 a 20
Sub tot		Fino a 40
Caratteristiche dell'iniziativa		
Qualità della proposta	Livello di approfondimento e livello di declinazione delle azioni programmate; individuazione puntuale degli obiettivi strategici e dei risultati attesi	da 0 a 30
Efficacia: ricaduta diretta o indiretta sul sistema delle imprese	Individuazione delle potenzialità della proposta in ordine alla sua capacità di conseguire risultati diretti e indiretti a favore delle startup interessate	da 0 a 20
Sub tot		Fino a 50
Budget		
Costi	Puntuale descrizione dei costi rispetto alle attività programmate	da 0 a 10
Sub tot		Fino a 10
Totale		100

Saranno considerate ammissibili le proposte con un punteggio non inferiore a 60/100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.4 **Ammissione a finanziamento**

Entro 60 giorni solari dalla data di ricezione della domanda, Sviluppo Campania S.p.A. provvede a comunicare al proponente, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria (domanda inammissibile, approvata o non approvata per mancato conseguimento del punteggio minimo).
Le comunicazioni di esclusione sono effettuate ai sensi della normativa vigente.

La concessione del contributo è condizionato all'esito delle verifiche amministrative e della regolarità del DURC.

13. REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario si impegna a svolgere tutte le attività previste in modo conforme al programma ammesso ed a rispettare le regole di trasparenza e di pari opportunità così come indicato nella proposta.
I beneficiari delle agevolazioni sono tenuti, altresì, al rispetto dei seguenti obblighi:
a) avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda;
b) mantenere i requisiti soggettivi e oggettivi di cui alla presente Direttiva e all'Avviso pubblico per tutta la durata della concessione e fino alla liquidazione del contributo;
d) realizzare le iniziative conformemente al programma di spesa ammesso a contributo;
e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
f) rispettare le tempistiche, fatte salve le proroghe autorizzate;
g) non ricevere altri contributi pubblici sull'iniziativa finanziata;
h) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dalla Direttiva e gli altri obblighi previsti dalla normativa ivi richiamata.

Il soggetto beneficiario si impegna, inoltre, a presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine di 45 giorni solari dalla chiusura del programma, pena la revoca del contributo.

14. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sviluppo Campania S.p.A. effettua il monitoraggio a campione sulla realizzazione delle attività per verificare che queste vengano svolte in modo conforme al programma, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri previsti dall' Avviso.
Sviluppo Campania S.p.A., altresì, per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sui programmi e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.
Il beneficiario dovrà rendersi disponibile a consentire l'accesso alle proprie sedi e a consentire la visione delle proprie scritture contabili per le finalità di cui ai punti precedenti.

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo avverrà a seguito della conclusione del progetto finanziato ed alla presentazione della relativa documentazione ed è subordinato all'esito delle verifiche amministrative e alla regolarità del DURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di raggruppamento, il capofila è l'unico responsabile dell'invio della documentazione ed è il soggetto che riceverà la liquidazione del contributo
La domanda di erogazione del contributo deve avvenire esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata nell'Avviso Pubblico.
La citata domanda deve essere corredata dei seguenti documenti in formato Pdf, tutti firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria, in forma singola e/o associata:

a) domanda di corresponsione del contributo;
b) copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto richiedente;
c) copia dei contratti per prestazioni di servizi;
d) elenco di tutte le fatture relative alle spese sostenute nell'ambito dell'evento/iniziativa agevolata;
e) copia delle citate fatture, annullate in originale;
f) copie delle buste-paga, ordini di servizio/ lettera di incarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono indicati il progetto e il Programma a cui l'incarico si riferisce, la durata dell'incarico/ordine di servizio, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, il tempo complessivo dedicato al progetto ed ogni altra eventuale idonea documentazione organizzativa da cui risulti il ruolo e la qualifica del personale impiegato nel progetto nonché l'effettiva destinazione dello stesso alla gestione, funzionamento e animazione al programma di attività;
g) elenco dei pagamenti effettuati, con indicazione, per ciascuno di esso, della fattura cui fa riferimento;
h) copia dei bonifici bancari ovvero degli assegni circolari non trasferibili con cui si è proceduto ai pagamenti;
i) copia delle dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore;
j) copia dell'estratto conto con evidenza dei pagamenti;
k) relazione illustrativa dell'attività svolta, riepilogativa del progetto realizzato corredata di tutti gli output prodotti, con indicazione del periodo in cui si è tenuto l'evento/iniziativa agevolata;
l) report dettagliato relativo alle imprese (e/o proposte di impresa) assistite durante il Programma;
m) documentazione fotografica e materiale di comunicazione prodotto.

I titoli comprovanti le spese sostenute dovranno riportare in modo indelebile la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul PAC III DGR 497/2013 "Azioni di Marketing Territoriale" -Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di Avviso Pubblico "Campania In.Hub - Sostegno ai programmi di *scouting*, *idea generation* e *business acceleration*".

Tutta la documentazione prodotta in copia dovrà essere corredata da una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.
Sviluppo Campania S.p.A. ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

In caso di raggruppamento tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere intestati esclusivamente alle imprese del raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture intestate a soggetti diversi dalle imprese del raggruppamento.

In ogni caso, non sono ammessi:

a) i pagamenti che non sono comprovati da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
b) pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
c) la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
e) la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento cosi come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
f) qualsiasi forma di auto fatturazione;

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia del titolo di pagamento e dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento della fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura).

Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'esame della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni indicando il termine entro il quale devono essere forniti i chiarimenti. In caso del mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario alle richieste avanzate da Sviluppo Campania S.p.A. entro i termini indicati, le spese oggetto di verifica non saranno considerate valide ai fini del finanziamento.
In caso di riduzione dei costi effettivamente sostenuti rispetto a quelli ammessi, la partecipazione finanziaria della Regione Campania sarà ridotta proporzionalmente.

16. TRASPARENZA

Gli atti di concessione del contributo/ sovvenzione saranno pubblicati sul sito di Sviluppo Campania S.p.A., ai sensi del Dlgs 33/2013.

17. PROROGHE - VARIANTI

Le modalità per eventuali richieste di proroga o di variazioni del programma di attività saranno specificate nell'Avviso Pubblico.
In ogni caso le richieste di proroga e di variazione devono essere presentate a Sviluppo Campania S.p.A. prima della scadenza del Programma di attività e prima della realizzazione delle variazioni. Le richieste di proroga e di variazioni presentate dopo la scadenza dei predetti termini, saranno ritenute irricevibili.
La richiesta di variante, adeguatamente motivata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

18. REVOCA, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE

Il mancato rispetto delle condizioni prescritte nella presente direttiva e nell'Avviso Pubblico comporterà la revoca delle agevolazioni con conseguente procedura di recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali. In caso di provvedimento di revoca, Sviluppo Campania S.p.A. invierà apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge 241/90.
In caso di realizzazione parziale del programma di spesa, si procederà alla rideterminazione dell'agevolazione e alla revoca parziale della concessione. Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare alla agevolazione concessa, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A. tale volontà.
Nell'Avviso pubblico saranno dettagliati i casi di revoca, sospensione o interruzione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, si procederà alla revoca dell'agevolazione nelle seguenti circostanze:
- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Sviluppo Campania S.p.A.;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al paragrafo 14;
- in caso di inadempienze del soggetto beneficiario e/o di fatti o dichiarazioni pubbliche che inficino il buon nome di Sviluppo Campania S.p.A. e della Regione Campania;
- qualora la realizzazione del programma di attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma approvato ed ammesso a finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate a Sviluppo Campania S.p.A e da quest'ultimo non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dalla Direttiva e dall'Avviso;
- nel caso di rendicontazione trasmessa dopo quarantacinque giorni dal termine delle attività;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Resta salvo l'esercizio dei poteri di autotutela in tutti gli altri casi consentiti dalle norme vigenti.
Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, come previsto dalla normativa vigente.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI

Il responsabile del procedimento sarà definito nell'Avviso Pubblico.
I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.
Il titolare del trattamento è Sviluppo Campania S.p.A.
I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Campania S.p.A..

20. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dalla presente direttiva si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
Le disposizioni, in particolare quelle relative al campo di applicazione, al periodo degli aiuti "de minimis", all'importo complessivo degli aiuti, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 nonché della normativa regionale e nazionale richiamate nella presente direttiva si intendono automaticamente adeguate e aggiornate in caso di modifiche normative degli atti stessi.
Per quanto non espressamente previsto dalla presente direttiva, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

21. PUBBLICITÀ

La presente direttiva, ed eventuali modifiche ed integrazioni, nonché gli atti consecutivi e la relativa modulistica sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Sviluppo Campania S.p.A è tenuto, altresì, ad istituire un'apposita sezione nell'ambito del suo sito ufficiale al fine di assicurare alla Direttiva ed alle eventuali successive modifiche ed integrazioni, nonché a tutti gli atti consecutivi ed alla modulistica la massima diffusione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO DI VARIANTE DI UN IMPIANTO DI 850 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASALDUNI E PONTELANDOLFO (BN) IN LOCALITA' ACQUARO COD. PROG. 48V-147. PROPONENTE: DITTA INDIVIDUALE DI COSMO FILOMENA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE h a emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito.

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2014.644208 del 30/9/2014 la Ditta Individuale **Di Cosmo Filomena (**di seguito: il proponente), con sede legale in Casalduni alla C.da Acquaro C.F/P.IVA/CCIAA DCSFMN66E56H973T ha presentato istanza, con allegato progetto, di variante delle dimensioni dell'aerogeneratore da 850 Kv da realizzarsi nel comune di Casalduni -Pontelandolfo già autorizzato con Decreto Autorizzazione Unica Provincia di Benevento prot.n°688 del 31/01/2012
b. che l'iter di apposizione del vincolo di esproprio non è stato attivato dall'Amministrazione Provinciale di Benevento;
c. che le competenze in materia energetica sono rientrate in capo a questa UOD;
d. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1dati generali del proponente;
   b.2.dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.3. particellare d'esproprio;
   b.6. certificato di destinazione urbanistica;
e. con nota del 17/12/2015 prot.reg.n 2015.0880090 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 19/01/2016;
f. che con nota del 23/6/2015 prot.0434659 è stato inoltrato l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, ai sensi degli art.7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii e degli artt.11 e 16 del DPR 327/01, con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio del Comune di San Casalduni-Pontelandolfo-Campolattaro dal giorno 9/11/2015 e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni in merito;
g. che il terreno interessato dalla installazione dell'aerogeneratore e soggetto alla predetta procedura ablativa è riportato al catasto dal Comune di Casalduni al Foglio n. 1 particella 624;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 19/01/2016 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazioni documentali e di rimodulazione del progetto;
b. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:

- nota della **Marina Militare Comando Marittimo Sud** acquisita in data 19/01/2016 con la quale esprime nulla osta all'autorizzazione;
- Nota del **Genio Civile di Benevento** acquisita in data 15/01/2016 con la quale esprime nulla osta all'autorizzazione con prescrizioni;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;

- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 612/11;
- i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- la DGR n. 478/12;
- la DGR n. 710/12;
- la DGR n. 427/13:
- la DGR n. 488/13;
- la DGR n. 325/13;
- il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
- il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;
- le DDGR nn. 513/2015, 540/2015 e 6/2016;
- il DPGR n. 229/2015;
- la DGR n. 10/2016

dalla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare il progetto di variante ,fatti salvi i diritti di terzi, proposto dalla Ditta Individuale **Di Cosmo Filomena** con sede legale in Casalduni alla C.da Acquaro con allegato progetto,consistente nella modifica delle dimensioni dell'aerogeneratore da 850 Kv da realizzarsi nel comune di Casalduni -Pontelandolfo già autorizzato con Decreto Autorizzazione Unica Provincia di Benevento prot.n° 688 del 31/01 /2012 riportato in Catasto al Foglio n. 1. part.lla 624;
- di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle: foglio 1 p.lla 540 nel comune di Casalduni e foglio 19 p.lle 173,176,182 nel comune di Pontelandolfo;
- di confermare tutto quanto previsto nel DD n.688 del 31/01/2012,emesso dalla Provincia di Benevento, non oggetto di modifica con la presente autorizzazione;
- di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 24 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DLGS. 387/03. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE DI UN AEROGENERATORE EOLICO, NEL COMUNE DI SCAMPITELLA (AV) - DITTA AZIENDA AGRICOLA RAUSEO MICHELE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
i. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
m. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

o. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
p. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
q. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

CONSIDERATO

α. in data 10/06/2013 la Provincia di Avellino, con Decreto n. 012/EO, ha concesso l'autorizzazione unica ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico costituito da un aerogeneratore, finalizzato alla produzione di energia elettrica, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, sul territorio del Comune di Vallata dichiarando l'intervento di Pubblica Utilità, Indifferibile ed Urgente, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.lgs. 387/2003;
β. In data 3.04.2015 veniva richiesto dall'azienda agricola Rauseo Michele alla Provincia di Avellino e per conoscenza alla Regione Campania UOD 04 Energia e Carburanti, la presa d'atto della variante non sostanziale inerente il cambio di tipologia dell'aerogeneratore che consisteva nella riduzione delle relative dimensioni;
χ. In data 16.04.2015 con nota prot. 26715 la Provincia di Avellino ha rilasciato la presa d'atto di variante non sostanziale richiesta con nota del 03.04.2015,
δ. In data 13.05.2015 veniva richiesto dall'azienda agricola Rauseo Michele alla Provincia di Avellino e per conoscenza alla Regione Campania UOD 04 Energia e Carburanti la presa d'atto della variante non sostanziale inerente le dimensioni della cabina elettrica di consegna;
ε. In data 19.05.2015 con nota prot. 34643 la Provincia di Avellino ha rilasciato la presa d'atto di variante non sostanziale inerente le dimensioni della cabina elettrica di consegna ma evidenziando nella stessa nota che "l'espressione da parte dell'Ente scrivente può rilevare, per quanto occorra, unicamente in qualità di "soggetto che ha rilasciato il titolo autorizzativo originario"", in quanto "non […] titolato di alcuna competenza al riguardo, a seguito della revoca della competenza autorizzativa in parola, operata dalla Regione Campania con D.G.R. n° 48/2014. […] Ciò detto, in quanto l'Ente scrivente non è più titolato della competenza ex D.Lvo 387/03 ed ha trasmesso la documentazione di progetto alla Regione Campania",
ϕ. In data 11/03/2016 il GSE con nota prot.n. GSEWEB/P20160028572, motivava il preavviso di rigetto alla richiesta degli incentivi, in virtù della mancanza della presa d'atto della variante non sostanziale ed in particolare riportava che "Sulla base di quanto evidenziato dalla Provincia di Avellino nel citato pronunciamento del 19 maggio 2015, al fine di verificare che la data di conseguimento del titolo autorizzativo sia quella del 10 giugno 2013, considerata dal GSE ai fini della formazione della graduatoria, e, quindi, che il Soggetto Responsabile abbia legittimamente beneficiato del vantaggio derivante dall'applicazione del criterio di priorità di cui all'art. 10, comma 3, lettera h) del Decreto, è necessario un pronunciamento di non sostanzialità, da parte della Regione Campania, delle modifiche apportate al progetto rispetto a quanto precedentemente autorizzato con l'Autorizzazione Unica del 10 giugno 2013",
γ. In data 16.03.2016 l'azienda agricola Rauseo Michele, a seguito delle note della Provincia di Avellino e del GSE citate, sollecitava l'emissione della presa d'atto delle varianti non sostanziali inerenti il cambio della tipologia di aerogeneratore e la riduzione delle dimensioni della cabina,
η. che con nota trasmessa della provincia di Avellino del 9 marzo 2016 prot.17082 è stata effettuata la presa d'atto di variante non sostanziale con richiesta di ulteriore presa d'atto da parte di questa UOD per effetto della DGR 325/2013 come di seguito dettagliatamente descritta:

- sostituzione della tipologia di aerogeneratore autorizzato con il precedente decreto provinciale con l'aerogeneratore di tipo Enercon E53 con diametro del rotore pari a 52,9m, con altezza al mozzo pari a 73,25m, con altezza totale di 99.70m e di potenza dell'alternatore pari a 850kW e potenza nominale dell'aerogeneratore pari a 800kW,
- riduzione delle dimensioni della cabina di consegna e la modifica del prospetto della stessa,

CONSTATATO che

- la variante non implica variazione del particellare di esproprio che comporti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su altre aree,
- la variante non implica l'acquisizione di un nuovo assoggettamento a VIA,
- le modifiche non eccedono i limiti del 30% previsti al punto 1.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con DGR 211/2011;

RITENUTO di poter, pertanto, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013**,** della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di prendere atto,** ai sensi della DGR 325/2013, della variante non sostanziale al progetto approvato dalla Provincia di Avellino in data 10/06/2013 con Decreto n. 012/EO in favore dall'azienda **agricola Rauseo Michele**, con sede legale nel comune di Scampitella, Via Piano di Contra n.120, P.IVA 02010980643, iscrizione REA AV - 181364, **come da planimetrie e particolari aerogeneratori, allegati** al presente per formarne parte integrante e sostanziale e consistente in:
   1.1. sostituzione della tipologia di aerogeneratore autorizzato con il precedente decreto con l'aerogeneratore di tipo Enercon E53 con diametro del rotore pari a 52,9m, con altezza al mozzo pari a 73,25m, con altezza totale di 99.70m e di potenza dell'alternatore pari a 850kW e potenza nominale dell'aerogeneratore pari a 800kW,
   1.2. riduzione delle dimensioni della cabina di consegna e la modifica del prospetto della stessa,
2 di precisare che la potenza complessiva dell'impianto è di 0,850 MW;
3 **di fare salvo** tutto quanto previsto nei suddetti decreti dirigenziali n. 012/EO del 10/06/2013, non oggetto di modifiche approvate col presente provvedimento;
4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
5 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
6 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 25 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

EX ART.16 D.LGS 28/2011. VOLTURA,PER CONFERIMENTO RAMO D'AZIENDA, A FAVORE DELLA SOCIETA' ALTOMONTE FV SRL DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI AL DD. N. 403 DEL 22/9/2011 INERENTE LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CAPRIATI AL VOLTURNO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

i) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

j) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

k) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

l) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

m.1 attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

m.2 nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico
ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
m.3 che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat.
15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni
ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

n) con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 la Dott.ssa Roberta Esposito è stata nominata Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive;
o) che con deliberazione n. 6/2016, la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella;
p) che con nota acquisita da questa UOD in data 7/12/2015 prot.n. 0848782 la società Enel Green Power S.p.A. unitamente alla società Altomonte FV Srl hanno chiesto di volturare a favore di Altomonte FV Srl il decreto di autorizzazione unica,emesso da questa UOD ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03,n.403 del 22/9/2011 a seguito di avvenuto conferimento del ramo d'azienda.

ACQUISITA
Copia dell'atto notarile,studio notarile associato ATLANTE-CERASI,rep.51178-Racc.25356 del 21/10/2015,registrato in Roma il 22/10/2015 al n.13868-serie 1/T,di conferimento del ramo d'azienda.

RITENUTO di poter,per quanto sopra,di poter volturare a favore di Altomonte FV Srl il decreto di autorizzazione unica,emesso da questa UOD ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03,n.403 del 22/9/2011.

VISTI
a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della d.g.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1) di volturare a favore di di Altomonte FV Srl il decreto di autorizzazione unica,emesso da questa UOD ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03,n.403 del 22/9/2011,inerente la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Capriati al Volturno (CE);

2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel decreto dirigenziale n.403 del 22/9/2011 non oggetto di modifica o integrazioni;
3) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 28 del 22/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI EOLICADI 36 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASALDUNI. PROPONENTE: PARCO EOLICO CASALDUNI HOUSE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
n. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

o. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
p. con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
q. con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
r. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
s. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2006.0107172 del 3/02/2006, la Società **PARCO EOLICO CASALDUNI S.R.L** (di seguito: il proponente), CF/P.IVA 01591530769 con sede via Mario Rotili n.148, Benevento ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 36 MW da realizzarsi nel Comune di Casalduni, in località "Diruggio-Mastarzo- PIP-Collemarino-Fortunato-Zincolella-Acquaro";
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1 dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.3. particellare d'esproprio;
   b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore ed accettata dal proponente;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
c. che con nota prot.0680400 del 12/10/2015 è stata avviata la procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, indirizzata ai comuni di Pontelandolfo-Campolattaro-Casalduni;
d. che il terreno interessato dal progetto e soggetto alla predetta procedura ablativa è riportato al catasto come di seguito esplicitato:

COMUNE DI CASALDUNI:foglio 11 p.lle 399-305-172-302-301-298-296-362-363-162-267-328-327-138;foglio 10 p.lle 134-233-74-79-133-132-16-129-80-130-131-81-82-20-267-268;foglio 5 p.lle 109-108-107-110-105-28-29-111:foglio 3 p.lle 309-66-12-676-640-690-289-684-200-5-1-7-687-689-694-685-683-10-11-2-555-4-3-678-6-;foglio 1 p.lle 281-97-282-243-280-444-240-292-358-354-357-209-232-252-253-265-249-526-524-216-227-219-218-217-200-221-429-656-423-220-397-428-264-250-432-434-260-261-262-263-560:foglio 2 p.lle 97-688-686-73-70-69-68-108-535-534-105-387-102-106-384-95-96-103-372;
COMUNE DI CAMPOLATTARO:foglio 16 p.lle 11-12-13-198;
COMUNE DI PONTELANDOLFO:foglio 23 p.lle 134-135-136-137-138-139-140-141;foglio 19 p.lle 592-634-594-593-559-563-561-557-574;foglio 22 p.lle 479-480-1389-497-482-513-516-519-517-518.

e. con nota n. prot. reg. num.2015.0344857 è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 22/06/2015;
f. con nota n. prot. reg. num.2015.0431791 è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 7/7/2015;;

PRESO ATTO

a) del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 7/7/2015;
b) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
   d.1. Nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, di prot. n. 385165 37687/2015, con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico ed acustico con prescrizioni;
   d.2. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, di prot. N° 4591 del 20/05/2014 con la quale rilascia il nulla osta alla costruzione dell'impianto,
   d.3. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^Regione, di prot.n. 36965 del 29/7/2011, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
   d.4. nota dell**ENAC** acquisita in conferenza di servizi del 22/06/2015;, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
   d.5. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot.n 1642/AT/GEN , con la quale rilascia il nulla osta;
   d.6. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot.MD_E 25990/5689del 10/7/2015 con la quale rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
   d.7. Nota della **Autorità di Bacino della Puglia** prot.reg.nç 2015.172338 del 12/03/2015, con la quale rilascia parere favorevole;
   d.8. Nota del Comando **in Capo del Dipartimento Militare marittimo** dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisito in conferenza di servizi del 22/06/2015 con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
   d.9. Nota del Ministero dell'Interno - **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento**, n. prot. 4789 del 18/06/2015 con il quale ha richiesto integrazioni;
   d.10. Decreto Dirigenziale n°196 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente** del 22/11/2014, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
   d.11. D.D. n. 70 del 19/06/2015 del **Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino**-Settore Regionale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazioni, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
   d.12. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento** di prot n°6452 del 5/06/2013, con cui si esprime nulla osta e con prescrizioni;
   d.13. Nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. 22015.440054 del 25/06/2015 con il quale richiede integrazioni;
   d.14. nota del **Settore Gestione Amministrativa cave torbiere e geotormia** acquisita in conferenza di servizi del 22/06/2015 con la quale dichiara la non competenza;
   d.15. nota di **Terna** prot. N° 8425 del 18/06/2015 con la quale fornisce la Soluzione tecnica minima generale ,

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;

b che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n.196 del 22/11/2014,

c che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;

RITENUTO

a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c) la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d) il DM MiSE 10/9/2010
e) la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f) la DGR 2119/08;
g) l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h) la DGR n 3466/2000;
i) la DGR 1152/09;
j) la DGR n. 46/10;
k) la DGR n. 529/10;
l) il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m) la DGR n. 250/2011;
n) la L.R. Campania n. 11/11
o)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge"

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **PARCO EOLICO CASALDUNI S.R.L** CF/P.IVA 01591530769 con sede via Mario Rotili n.148, Benevento ,fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 36 Mw per un numero di 12 aerogeneratori, da realizzarsi nel Comune di Casalduni loc.tà Diruggio-Mastarzo- PIP-Collemarino-Fortunato-Zincolella-Acquaro";come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. l'allacciamento dell'impianto alla rete TERNA,accettato dalla società proponente in data 2/7/2013, come segue:

collegamento in antenna a 150 kV su una nuova stazione elettrica RTN a 150 kV da collegare

a) con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV alla stazione elettrica RTN di Castelpagano;
b) con un nuovo elettrodotto della RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) ad una nuova stazione elettrica di trasformazione 150/380 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Benevento 2-Troia";

2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti****;*

3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art.10 co. 1 del DPR 327/01 sul terreno riportato al Catasto come segue:

COMUNE DI CASALDUNI:foglio 11 p.lle 399-305-172-302-301-298-296-362-363-162-267-328-327-138;foglio 10 p.lle 134-233-74-79-133-132-16-129-80-130-131-81-82-20-267-268;foglio 5 p.lle 109-108-107-110-105-28-29-111:foglio 3 p.lle 309-66-12-676-640-690-289-684-200-5-1-7-687-689-694-685-683-10-11-2-555-4-3-678-6-;foglio 1 p.lle 281-97-282-243-280-444-240-292-358-354-357-209-232-252-253-265-249-526-524-216-227-219-218-217-200-221-429-656-423-220-397-428-264-250-432-434-260-261-262-263-560:foglio 2 p.lle 97-688-686-73-70-69-68-108-535-534-105-387-102-106-384-95-96-103-372;
COMUNE DI CAMPOLATTARO:foglio 16 p.lle 11-12-13-198;
COMUNE DI PONTELANDOLFO:foglio 23 p.lle 134-135-136-137-138-139-140-141;foglio 19 p.lle 592-634-594-593-559-563-561-557-574;foglio 22 p.lle 479-480-1389-497-482-513-516-519-517-518.

5. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1 Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento prescrive quanto segue:

- Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo genio Civile e nel rispetto della normativa vigente;
- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni , dalle Autorità Militari, dalle società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art.120 del citato T.U. 1775/33;
- la società proponente, assume la piena responsabilità civile, penale, e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti , impianti e infrastrutture esistenti di altre società /Enti;
- alla società proponente è fatto obbligo di comunicare , per iscritto alla UOD del Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile , l'inizio del lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- la Società all'inizio dei lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di 1.677,59 euro quale secondo acconto delle spese di istruttoria , vigilanza e controllo e collaudo elettrico nella seguente modalità versamento su c\c postale n° 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria Napoli riportando nella causale la dicitura: Spese di Istruttoria , vigilanza, controlli, e collaudo elettrico- codice tariffa 1502 GC/BN/148;
- a completamento delle opere la Società PARCO EOLICO CASALDUNI dovrà produrre una relazione del Direttore del lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto la Società PARCO EOLICO CASALDUNI dovrà richiedere formalmente alla UOD Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera ,medesima nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese di istruttoria , vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
- di precisare che la Società PARCO EOLICO CASALDUNI prima dell'inizio dei lavori , per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. N°9 del 7/1/1983, come modificato dal l'art.10 della L.R n°19 del 28/12/2009;

5.2.Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento :

- I lavori che comportano escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'intervento dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico;

- Tale controllo sarà effettuato da archeologi professionisti dotati di diploma di specilaizzazione in Archeologia,
- dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, volti alla ricerca della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche;

5.3.**Settore Tutela dell'Ambiente:**

- Il rispetto delle disposizioni contenute nel parere rilasciata dall'Autorità di bacino Fiume Liri garigliano e Volturno;all'apertura di cantiere e dell'avvio dei lavori dovendo intervenire su dei suoli riconosciuti ad elevata sismicità si facciano ulteriori indagini sui singoli siti di collocazione degli aerogeneratori con lo scopo di verificare e perfezionare quanto gia previsto in termini strutturali per i singoli aerogeneratori verificando con indagini geognostiche i livelli piezometrici;
- si eviti l'impiego di materiali impermeabilizzanti negli interventi di sistemazione e adeguimaneto delle sedi stradali di accesso alle piazzole e alla realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori.tali opere dovranno essere realizzate rispettando la naturale orografia dei luoghi;
- in presenza di impluvi interferiti dalle opere si deve prevedere il ripristino della vegetazione eventualmente eliminata durante la fase di cantiere restituendo al contesto ambientale le condizioni originarie;
- si dia avvio ad un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la rpresa della vegetazione autoctona;
- in fase di cantiere si adottino tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
- la progettazione, installazione ed utilizzo delle fonti luminose artificiali dovrà essere conforme a quanto disposto dalla L.R. N°12/2002 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso;
- Adottare le misure per il reale impatto su avifauna attraverso indagini con cadenza annuale e a carico del proponente, che dovranno essere svolte per un minimo di 36 mesi attraverso sopralluoghi presso impianti con caratteristiche simili a quelle presenti in Casalduni;
- le operazioni di trasporto dei materiali siano condotte acquisendo il preventivo assenso da parte dell'organo di Polizia Municipale competente per il territorio.

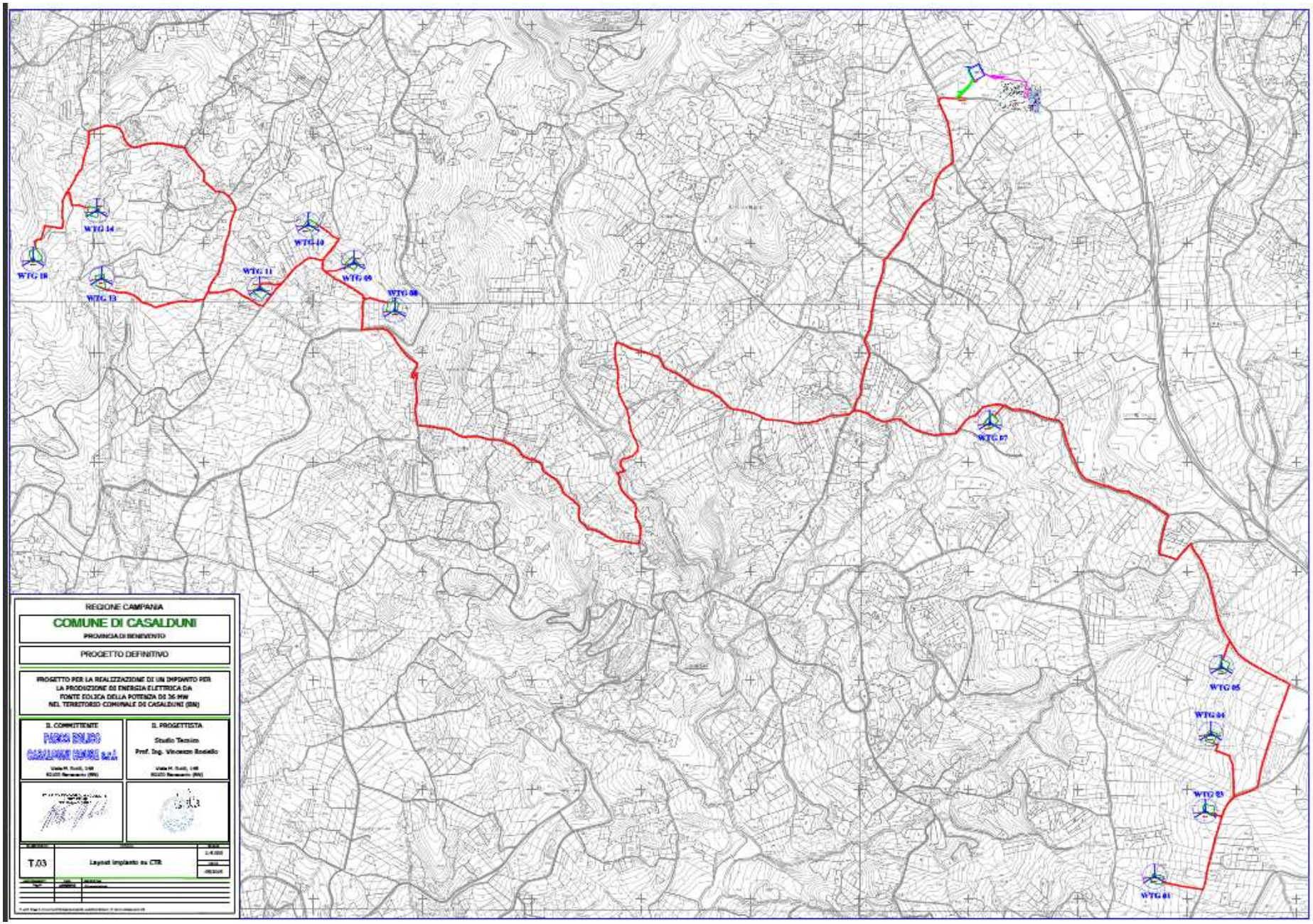
6) di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

7) il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

8) avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

9) copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente interim
Dr. Sergio Mazzarella



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 07/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART.12 D.LGS 387/03-DGR 48/2014. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA VARIABILE TRA UN MINIMO DI 16 MW FINO AD UN MASSIMO DI 20 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CAGGIANO (SA),AUTORIZZATO CON DD. N.652 DEL 30/12/2010;DD. N. 245 DEL 29/5/2013 DI VOLTURA A FAVORE DELLA SOCIETA' SORGENIA CAGGIANO SRL;DD. N. 440 DEL 29/12/2015 DI PROROGA PER

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
i. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
m. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

o. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
p. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
q. che con DGR 113 del 22/03/2016 e DPGR n. 88 del 06/04/2016, il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/10/2016;
r. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

CONSIDERATO

a che con Decreto Dirigenziale n. 652 del 30/12/2010 dell'A.G.C. 12, si è proceduto ad autorizzare la Società Sorgenia S.p.A. con sede legale in Milano, alla via Ciovassino, 1 - 20121, P.IVA 12874490159, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 32,5 MW mediante l'installazione di 13 aerogeneratori con le relative opere e infrastrutture connesse, indicati in progetto con i numeri 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, da realizzare sui terreni riportati in Catasto del Comune di Caggiano (SA);
b che con Decreto Dirigenziale 245 del 29/05/2013 è stata volturata l'autorizzazione emessa con DD 652 del 30/12/2010, in favore di Sorgenia Caggiano srl, con sede legale in via Vincenzo Viviani n. 12 - 20124 Milano (MI), codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese n. 07381700967;
c che con nota del 22.05.15 prot. reg. num 0354828, è stata emessa la presa d'atto del cambio di denominazione della società Sorgenia Caggiano srl in Caggiano Wind srl. con sede legale alla Via San Gregorio n°34 – 20124 Milano, R.E.A. C.C.I. A.A. n. MI - 1954787, Registro delle Imprese di Milano n. 07381700967, P. IVA n. 07381700967,.
d che con Decreto Dirigenziale n. 440 del 29/12/2015 è stato prorogato al 31 dicembre 2017 il termine ultimo per l'emissione del decreto di esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile autorizzato con il DD n. 652 del 30/12/2010;
e che con nota acquisita al prot. n. 2016/0167867 del 9/03/2016, è stata chiesta la presa d'atto della variante non sostanziale ai sensi della DGR n. 325/2013 come di seguito dettagliatamente descritta:
f riduzione del numero di aerogeneratori da 13 (tredici) a 8 (otto) con eliminazione di 5 aerogeneratori individuati dalla sigla 5, 7, 11, 13, 18**;**
g cambio della tipologia dell'aerogeneratore mediante l'installazione del modello avente altezza al mozzo inferiore rispetto a quanto autorizzato, ovvero massimo 95 m in luogo dei 100m, e diametro rotorio massimo di 114m rispetto ai 100m autorizzati, con potenza di targa di ciascun alternatore posto all'interno dell'aerogeneratore che va da 2 MW a 2.5 MW;
h adeguamento delle piazzole di cantiere e definitive oltre che delle relative strade di accesso;
i spostamento di alcuni aerogeneratori al fine di ottimizzare il layout e motivi orografici, senza alcuna modifica del particellare di esproprio;

CONSTATATO che

a. la variante non implica variazione del particellare di esproprio che comporti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su altre aree,
b. la variante non implica l'acquisizione di un nuovo assoggettamento a VIA,
c. le modifiche non eccedono i limiti del 30% previsti al punto 1.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con DGR 211/2011;

RITENUTO di poter, pertanto, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013**,** della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. i DD.DD. nn: 652 del 30/12/2010, 245 del 29/05/2013 , 440 del 29/12/2015,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di prendere atto,** ai sensi della DGR 325/2013, della variante non sostanziale al progetto approvato con DD 652/2010, DD 245 /2013, DD 440/2015 in favore della società **Caggiano Wind srl.** con sede legale alla Via San Gregorio n°34 – 20124 Milano, R.E.A. C.C.I.A.A. n. MI - 1954787, Registro delle Imprese di Milano n. 07381700967, P. IVA n. 07381700967, **come da planimetrie e particolari aerogeneratori, allegati** al presente per formarne parte integrante e sostanziale e consistente in:

1.1 riduzione del numero di aerogeneratori da 13 (tredici) a 8 (otto) con eliminazione di 5 aerogeneratori individuati dalla sigla 5, 7, 11, 13, 18;

1.2 cambio della tipologia dell'aerogeneratore mediante l'installazione del modello avente altezza al mozzo massima di 95 m e diametro rotorio massimo di 114m, con potenza di targa di ciascun alternatore posto all'interno dell'aerogeneratore che va da 2 MW a 2.5 MW;

1.3 adeguamento delle piazzole di cantiere e definitive oltre che delle relative strade di accesso;

1.4 spostamento di alcuni aerogeneratori al fine di ottimizzare il layout e motivi orografici, senza alcuna modifica del particellare di esproprio;

2 di precisare che la potenza complessiva dell'impianto varia tra un minimo di 16MW fino ad un massimo di 20MW;

3 **di fare salvo** tutto quanto previsto nei suddetti decreti dirigenziali DD 652/2010, DD 245/2013, DD 440/2015, non oggetto di modifiche approvate col presente provvedimento;

4 che il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

5 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

6 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 1 - UOD Affari giuridico-legali-Gestione risorse umane-strumentali-finanziarie

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE 11 ASSISTENZA TECNICA - ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Por FESR 2014/2020 saranno approvati i Criteri di Selezione del Programma;
j. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   -: rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
a. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione del 15/03/2016 n. 102 ha istituito in bilancio, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2014/2020, il capitolo di spesa 6198, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16).

Considerato che

a. l'Asse 11 del Por FESR 2014/2020 – Assistenza Tecnica, è volto ad Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
b. fra le azioni da sostenere sono previste sia quelle inerenti la sorveglianza, il controllo ed il coordinamento con i Fondi SIE e le altre politiche a livello regionale, nazionale ed europeo che quelle di informazione e comunicazione, stabilite nell'ambito della strategia di comunicazione che concorra a migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO, rivolta sia ai soggetti che prendono parte alla programmazione e attuazione degli interventi, sia all'opinione pubblica generale;
c. nel corso del 2016 saranno programmate azioni volte ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 fra cui le riunioni del Comitato di Sorveglianza in ossequio a quanto indicato negli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché l'evento di lancio del Programma così come previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 – allegato 12 e dall'approvanda Strategia di Comunicazione del Programma;;
d. per far fronte a detti eventi si rende necessario ricorrere a forniture di servizi a supporto, nonché ad eventuali rimborsi spese;
e. la previsione delle spese connesse a tali servizi consente di strutturare un Progetto dedicato stimando in € 100.000,00 l'importo necessario per far fronte a tali spese;

Ritenuto

a. di dover, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento la somma di € 100.000,00 per il progetto **"Sorveglianza e monitoraggio del Programma anno 2016"**;
b. di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6198 "POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio" a valere sull'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale ;

Visti

a. il Reg.(UE) n. 1301/13;
b. il Reg (UE) n. 1303/13;
c. la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
d. il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
e. il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
f. la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;
g. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
h. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
i. il POR Campania FESR 2014/2020;
j. la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n. 10;
k. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39 e n. 102 del 15/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **AMMETTERE A FINANZIAMENTO** la somma di € 100.000,00 per il progetto "Sorveglianza e monitoraggio del Programma anno 2016".
2. **DARE ATTO** che le spese graveranno sul capitolo 6198 "POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio" a valere sull'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale.
3. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione.

- Sergio Negro -

Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 1 - UOD Affari giuridico-legali-Gestione risorse umane-strumentali-finanziarie

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE 11 ASSISTENZA TECNICA - ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA. AFFIDAMENTO AD ASSOCIAZIONE MEDAARCH - CUP B61E16000130009 - CIG Z991939BD1 - PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 37 DEL DLGS 33/2013

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Por FESR 2014/2020 saranno approvati i Criteri di Selezione del Programma;
j. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   -: rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
a. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione del 15/03/2016 n. 102 ha istituito in bilancio, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2014/2020, il capitolo di spesa 6198, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16).

Considerato che

a. l'Asse 11 del Por FESR 2014/2020 – Assistenza Tecnica, è volto ad Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
b. fra le azioni da sostenere sono previste sia quelle inerenti la sorveglianza, il controllo ed il coordinamento con i Fondi SIE e le altre politiche a livello regionale, nazionale ed europeo che quelle di informazione e comunicazione, stabilite nell'ambito della strategia di comunicazione che concorra a migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO, rivolta sia ai soggetti che prendono parte alla programmazione e attuazione degli interventi, sia all'opinione pubblica generale;
c. nel corso del 2016 saranno programmate azioni volte ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 fra cui le riunioni del Comitato di Sorveglianza in ossequio a quanto indicato negli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché l'evento di lancio del Programma così come previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 – allegato 12 e dall'approvanda Strategia di Comunicazione del Programma;
d. per far fronte a detti eventi si rende necessario ricorrere a forniture di servizi a supporto, nonché ad eventuali rimborsi spese;
e. la previsione delle spese connesse a tali servizi consente di strutturare un Progetto dedicato stimando in € 100.000,00 l'importo necessario per far fronte a tali spese;
f. con DD n. 1/DG16 del 18/03/2016 è stato ammesso a finanziamento la somma di € 100.000,00 per il progetto **"Sorveglianza e monitoraggio del Programma anno 2016"** e che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 "POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio" a valere sull'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;

Rilevato che

a. la Smart Specialization Strategy regionale (RIS3 Campania) è il documento guida per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e inclusivo del contesto campano, fondato sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale, che deve essere aggiornato entro il 30 giugno 2016;
b. con nota acquisita agli atti della DG 16 - prot. n. 0218295 del 30/03/2016 - il Dipartimento 54 chiarisce che è necessario, tra l'altro, completare le attività di consultazione per l'aggiornamento del documento RIS 3 così come previsto nel Piano di azione per l'attuazione della condizionalità approvato dalla Giunta Regionale all'interno del POR Campania FESR 2014-2020;
c. con nota acquisita agli atti della DG 16 - prot. n. 0218283 del 30/03/2016 - l'Associazione Medaarch - gestore unico dell'evento "Innovation Village" alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 31 marzo al 2 aprile 2016 - ha proposto la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione, con un programma di incontri e workshop partecipativi sul Piano di Azione della Smart Specialization Strategy regionale;
d. con nota prot. n. 0218661 del 30/03/2016 l'Autorità di Gestione POR FESR ha comunicato l'accettazione della proposta al costo di € 38.000,00 + IVA, ritenuto congruo dal Dipartimento 54 della Regione Campania con parere acquisito agli atti con prot. n. 0218295 del 30/03/2016;

Ritenuto

di dover, pertanto, procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33

- art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
- art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

dell'affidamento diretto all'Associazione Medaarch, gestore unico dell'evento l'Innovation Village - CIG Z991939BD1 - quale occasione per la realizzazione di incontri e workshop partecipativi sul Piano di Azione della Smart Specialization Strategy regionale;

Visti

a. il Reg.(UE) n. 1301/13;
b. il Reg (UE) n. 1303/13;
c. la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
d. il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
e. il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
f. la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;/
g. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
h. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
i. il POR Campania FESR 2014/2020;
j. la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n. 10;
k. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39 e n. 102 del 15/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **PROCEDERE ALLA PUBBLICAZIONE** sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33
   - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
   - art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

   dell'affidamento diretto all'Associazione Medaarch, gestore unico dell'evento l'Innovation Village - CIG Z991939BD1 - quale occasione per la realizzazione di incontri e workshop partecipativi sul Piano di Azione della Smart Specialization Strategy regionale.
2. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione.

- Sergio Negro -

Decreto Dirigenziale n. 5 del 01/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 1 - UOD Affari giuridico-legali-Gestione risorse umane-strumentali-finanziarie

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE 11 ASSISTENZA TECNICA - ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA. AFFIDAMENTO A CENTRO NAUTICO SANTA LUCIA S.P.A. - RISTORANTE TRANSATLANTICO - CUP B61E16000130009 - CIG Z48190DD8A - PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 37 DEL DLGS 33/2013

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Por FESR 2014/2020 saranno approvati i Criteri di Selezione del Programma;
j. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
k. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione del 15/03/2016 n. 102 ha istituito in bilancio, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2014/2020, il capitolo di spesa 6198, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16).

Considerato che

a. l'Asse 11 del Por FESR 2014/2020 – Assistenza Tecnica, è volto ad Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
b. fra le azioni da sostenere sono previste sia quelle inerenti la sorveglianza, il controllo ed il coordinamento con i Fondi SIE e le altre politiche a livello regionale, nazionale ed europeo che quelle di informazione e comunicazione, stabilite nell'ambito della strategia di comunicazione che concorra a migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO, rivolta sia ai soggetti che prendono parte alla programmazione e attuazione degli interventi, sia all'opinione pubblica generale;
c. nel corso del 2016 saranno programmate azioni volte ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 fra cui le riunioni del Comitato di Sorveglianza in ossequio a quanto indicato negli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché l'evento di lancio del Programma così come previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 – allegato 12 e dall'approvanda Strategia di Comunicazione del Programma;
d. per far fronte a detti eventi si rende necessario ricorrere a forniture di servizi a supporto, nonché ad eventuali rimborsi spese;
e. la previsione delle spese connesse a tali servizi consente di strutturare un Progetto dedicato stimando in € 100.000,00 l'importo necessario per far fronte a tali spese;
f. con DD n. 1/DG16 del 18/03/2016 è stato ammesso a finanziamento la somma di € 100.000,00 per il progetto **"Sorveglianza e monitoraggio del Programma anno 2016" -** CUP B61E16000130009 - e che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 "POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio" a valere sull'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;

Rilevato che

a. il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, di cui agli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013 si è riunito a Napoli nei giorni 21 e 22 marzo 2015;
b. è stata prevista una cena di lavoro il giorno 21 marzo per i partecipanti alla seduta tecnica del Comitato;
c. a tal fine, con note prot. n. 0163363, 0163436 e 0163481 del 08/03/2016, in ottemperanza dell'art. 125, comma 11, del Dlgs 163/2006, che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, consente l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento *(comma così modificato dalla legge di conversione del DL 70/2011, Legge 12 luglio 2011, n. 106, in vigore dal 13/07/2011)* sono stati richiesti preventivi di spesa a primari ristoranti della città individuati a seguito di un'apposita indagine di mercato;
d. è stato prescelto il Centro Nautico Santa Lucia - Ristorante Transatlantico che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ammontante ad € 1.000,00 + IVA per un totale di € 1.100,00;

Ritenuto

di dover, pertanto, procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33

- art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
- art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

dell'affidamento diretto al Centro Nautico Santa Lucia S.p.A. – Ristorante Transatlantico - CIG Z48190DD8A – per la fornitura di una cena di lavoro per i partecipanti alla seduta tecnica del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

Visti

a. il Reg.(UE) n. 1301/13;
b. il Reg (UE) n. 1303/13;
c. la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
d. il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;

e. il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
f. la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;/
g. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
h. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
i. il POR Campania FESR 2014/2020;
j. la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n. 10;
k. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39 e n. 102 del 15/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **PROCEDERE ALLA PUBBLICAZIONE** sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33;
   - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
   - art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

   dell'affidamento diretto al Centro Nautico Santa Lucia S.p.A. – Ristorante Transatlantico - CIG Z48190DD8A – per la fornitura di una cena di lavoro per i partecipanti alla seduta tecnica del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
2. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione.

- Sergio Negro -

Decreto Dirigenziale n. 6 del 01/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 1 - UOD Affari giuridico-legali-Gestione risorse umane-strumentali-finanziarie

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE 11 ASSISTENZA TECNICA - ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA. AFFIDAMENTO A KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.R.L. - CUP B61E16000130009 - CIG Z74190DF98 - PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 37 DEL DLGS 33/2013

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Por FESR 2014/2020 saranno approvati i Criteri di Selezione del Programma;
j. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
k. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione del 15/03/2016 n. 102 ha istituito in bilancio, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2014/2020, il capitolo di spesa 6198, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16).

Considerato che

a. l'Asse 11 del Por FESR 2014/2020 – Assistenza Tecnica, è volto ad Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
b. fra le azioni da sostenere sono previste sia quelle inerenti la sorveglianza, il controllo ed il coordinamento con i Fondi SIE e le altre politiche a livello regionale, nazionale ed europeo che quelle di informazione e comunicazione, stabilite nell'ambito della strategia di comunicazione che concorra a migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO, rivolta sia ai soggetti che prendono parte alla programmazione e attuazione degli interventi, sia all'opinione pubblica generale;
c. nel corso del 2016 saranno programmate azioni volte ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 fra cui le riunioni del Comitato di Sorveglianza in ossequio a quanto indicato negli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché l'evento di lancio del Programma così come previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 – allegato 12 e dall'approvanda Strategia di Comunicazione del Programma;
d. per far fronte a detti eventi si rende necessario ricorrere a forniture di servizi a supporto, nonché ad eventuali rimborsi spese;
e. la previsione delle spese connesse a tali servizi consente di strutturare un Progetto dedicato stimando in € 100.000,00 l'importo necessario per far fronte a tali spese;
f. con DD n. 1/DG16 del 18/03/2016 è stato ammesso a finanziamento la somma di € 100.000,00 per il progetto **"Sorveglianza e monitoraggio del Programma anno 2016" -** CUP B61E16000130009 - e che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 "POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio" a valere sull'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;

Rilevato che

a. l'evento di lancio del POR FESR 2014/2020, così come previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 – allegato 12 e dall'approvanda Strategia di Comunicazione del Programma si è tenuto a Napoli al Museo Pignatelli il 21/03/2016;
b. il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, di cui agli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013 si è riunito a Napoli nei giorni 21 e 22 marzo 2015;
c. l'organizzazione e la gestione dei suddetti eventi istituzionali ha necessitato un supporto di servizi integrati;
d. l'art. 125, comma 11, del Dlgs 163/2006, per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, consente l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento *(comma così modificato dalla legge di conversione del DL 70/2011, Legge 12 luglio 2011, n. 106, in vigore dal 13/07/2011)*;
e. a tal fine è stata individuata la società Knowledge for Business s.r.l., presente nell'Albo Fornitori regionale nonché conosciuta ed apprezzata dall'Amministrazione per la gestione delle varie edizioni dell'evento "3 giorni per la scuola";
f. con nota prot. n. 0175136 dell'11/03/2016 l'azienda è stata invitata a presentare un'offerta a cui ha ottemperato con nota acquisita agli atti della DG16 con prot. n. 0181245 del 15/03/2016;
g. l'offerta presentata, per € 24.500,00 + IVA è stata ritenuta congrua ed accettata con nota prot. n. 0182894;
h. con nota prot. n. 0187658, per intervenute circostanze impreviste, sono stati richiesti alcuni servizi complementari il cui costo non avrebbe dovuto superare il 20% dell'importo iniziale del contratto risultando così il totale dell'affidamento pari ad € 29.400,00 + IVA;

Ritenuto

di dover, pertanto, procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33

- art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
- art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

dell'affidamento diretto alla Knowledge for Business s.r.l. - CIG Z74190DF98 per la fornitura di servizi integrati a supporto si attività istituzionali;

Visti

a. il Reg.(UE) n. 1301/13;
b. il Reg (UE) n. 1303/13;
c. la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
d. il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
e. il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
f. la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;/
g. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
h. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
i. il POR Campania FESR 2014/2020;
j. la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n. 10;
k. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39 e n. 102 del 15/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **PROCEDERE ALLA PUBBLICAZIONE** sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33;
   - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
   - art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

   dell'affidamento diretto alla Knowledge for Business s.r.l. - CIG Z74190DF98 per la fornitura di servizi integrati a supporto di attività istituzionali;
2. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione.

- Sergio Negro -

Decreto Dirigenziale n. 7 del 01/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 1 - UOD Affari giuridico-legali-Gestione risorse umane-strumentali-finanziarie

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE 11 ASSISTENZA TECNICA - ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA. AFFIDAMENTO A CYDONIA HOTEL ITALIA S.R.L. HOTEL EXCELSIOR - CUP B61E16000130009 - CIG Z6A190DEDC - PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 37 DEL DLGS 33/2013

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Por FESR 2014/2020 saranno approvati i Criteri di Selezione del Programma;
j. le operazioni di assistenza tecnica devono rispettare i seguenti criteri:
   - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma;
k. con DPGR n. 50 del 01.03.2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorita' di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'ing. Sergio Negro;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d. la Giunta Regionale, con deliberazione del 15/03/2016 n. 102 ha istituito in bilancio, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2014/2020, il capitolo di spesa 6198, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16).

Considerato che

a. l'Asse 11 del Por FESR 2014/2020 – Assistenza Tecnica, è volto ad Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
b. fra le azioni da sostenere sono previste sia quelle inerenti la sorveglianza, il controllo ed il coordinamento con i Fondi SIE e le altre politiche a livello regionale, nazionale ed europeo che quelle di informazione e comunicazione, stabilite nell'ambito della strategia di comunicazione che concorra a migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO, rivolta sia ai soggetti che prendono parte alla programmazione e attuazione degli interventi, sia all'opinione pubblica generale;
c. nel corso del 2016 saranno programmate azioni volte ad assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020 fra cui le riunioni del Comitato di Sorveglianza in ossequio a quanto indicato negli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché l'evento di lancio del Programma così come previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 – allegato 12 e dall'approvanda Strategia di Comunicazione del Programma;
d. per far fronte a detti eventi si rende necessario ricorrere a forniture di servizi a supporto, nonché ad eventuali rimborsi spese;
e. la previsione delle spese connesse a tali servizi consente di strutturare un Progetto dedicato stimando in € 100.000,00 l'importo necessario per far fronte a tali spese;
f. con DD n. 1/DG16 del 18/03/2016 è stato ammesso a finanziamento la somma di € 100.000,00 per il progetto **"Sorveglianza e monitoraggio del Programma anno 2016" -** CUP B61E16000130009 - e che le relative spese graveranno sul capitolo 6198 "POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio" a valere sull'Asse 11 del POR FESR 2014/2020, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;

Rilevato che

a. il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, di cui agli artt. 47/48/49 del Reg. (UE) n. 1303/2013 si è riunito a Napoli nei giorni 21 e 22 marzo 2015;
b. con note prot. n. 0157129, n. 0157133 e n. 0157137 del 04/03/2016, in ottemperanza dell'art. 125, comma 11, del Dlgs 163/2006, che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, consente l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento *(comma così modificato dalla legge di conversione del DL 70/2011, Legge 12 luglio 2011, n. 106, in vigore dal 13/07/2011)* sono stati richiesti preventivi di spesa a primari alberghi della città individuati a seguito di un'apposita indagine di mercato, per la concessione degli spazi e dei servizi connessi necessari allo svolgimento dei lavori;
c. è stato prescelto l'hotel Excelsior di Napoli appartenente alla catena Cydonia Hotel Italia s.r.l. quale luogo per lo svolgimento della seduta pubblica in quanto ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ammontante ad € 7.300,00 + IVA per un totale di € 8.906,00;

Ritenuto

di dover procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33

- art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
- art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

dell'affidamento diretto all'hotel Excelsior di Napoli appartenente alla catena Cydonia Hotel Italia s.r.l. - CIG Z6A190DEDC - quale luogo per lo svolgimento della seduta pubblica del CdS del POR FESR 2014/2020;

Visti

a. il Reg.(UE) n. 1301/13;
b. il Reg (UE) n. 1303/13;
c. la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
d. il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
e. il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;

f. la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;/
g. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
h. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
i. il POR Campania FESR 2014/2020;
j. la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n. 10;
k. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39 e n. 102 del 15/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **PROCEDERE ALLA PUBBLICAZIONE** sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33;
   - art. 23, comma 1, lettera b "Scelta del contraente";
   - art. 37, comma 1, 2 "Informazioni sulle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi"

   dell'affidamento diretto all'hotel Excelsior di Napoli appartenente alla catena Cydonia Hotel Italia s.r.l. - CIG Z6A190DEDC - quale luogo per lo svolgimento della seduta pubblica del CdS del POR FESR 2014/2020;
2. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione.

- Sergio Negro -

Decreto Dirigenziale n. 31 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE ANESTESIA E RIANIMAZIONE SUN PO LORETO MARE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" ha già avviato i necessari contatti con il Presidio Ospedaliero "Loreto Mare" di Napoli (Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico-2015/16 – III - anno di corso- intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Maurizio Postiglione – confermata dal legale rappresentante del Presidio Ospedaliero "Loreto Mare" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e il Presidio Ospedaliero "Loreto Mare" di Napoli (Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Antonio Postiglione;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" con il Presidio Ospedaliero "Loreto Mare" di Napoli (Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione) dir. Dott. Maurizio Postiglione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e al legale rappresentante del Presidio Ospedaliero "Loreto Mare" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv. Antonio Postiglione-

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA,RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Prot. 17

all Avv. POSTIGLIONE
Regione Campania
Ufficio rapporti scuola di specializzazione universitaria-convalida patti di collaborazione con l'università-organizzazione e gestione delle procedure di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale.

La sottoscritta Prof.ssa Caterina Aurilio, direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore trasmette in allegato alla S.V. la documentazione necessaria per l'inserimento del Presidio Ospedaliero Loreto Mare nella rete formativa della Suddetta Scuola

Napoli, 08/03/16

Prof.ssa C. Aurilio

- P.zza Miraglia n°2 80138 Napoli – Direzione: Tel. +39 081 566 5215 Segreteria: Tel. 081 566 51 82 – Fax. 081 455 426

08-MAR-2016 14:41 From: To:0817969469 Page:1
fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANESTESIOLOGICHE, CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA

Prot. n. 10269 del 26.02.2016

Al Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione e Terapia
Intensiva
Prof.ssa Caterina AURILIO

Oggetto: Richiesta approvazione proposte Consiglio di Scuola Specializzazione del 21.12.2015 - introduzione nella rete formativa di nuovi ospedali.

Facendo seguito a quanto richiesto dalla S.V. con nota prot. n. 12 del 19.02.2016, considerata l'urgenza, si comunica l'approvazione della proposta del Consiglio di Scuola, verbale del 21.12.2015, riguardante l'introduzione nella rete formativa di nuovi ospedali, quali Loreto Mare, San Paolo e San Giovanni Bosco.

L'approvazione si intende subordinata alla verifica che l'unità operativa presenti le caratteristiche previste nel Decreto interministeriale n. 68 del 04.02.2015 sul riordino delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, nonché superi con esito positivo la verifica dell'Osservatorio regionale per la formazione specialistica medica.

Quanto disposto sarà portato in discussione nella prima adunanza utile del Consiglio di Dipartimento.

Napoli, 26.02.2016

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Alfonso Baldarisi

Seconda Università degli Studi di Napoli
c/o Clinica Ginecologica – 4° piano
Largo Madonna delle Grazie
80138 Napoli
T.: +39 081 5665587 – 5574 -5571
F.: +39 081 290700
E.: dsace@unina2.it

To:0817969469 Page:2
26-MAR-2016 14:41 From:
fonte: http://b

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA,RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE

Direttore: *Prof.ssa Caterina Aurilio*

Prot. int. n. 15 del 19/02/2016

Al Direttore Generale del Presidio
Ospedaliero "Loreto Mare"
Napoli

La Scrivente Prof.ssa Caterina Aurilio, Direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN),

CHIEDE

che venga attivata una convenzione di tipo didattico-formativa tra il Presidio Ospedaliero "Loreto Mare" e la Scuola sopra citata.
Per la tipologia della Scuola si chiede che la convenzione venga attivata con le U.O. presenti presso codesto Presidio Ospedaliero ed inserite nella rete formativa pubblicata sul BURC n° 11 del 23.02.15 – Decreto n .65 del 18.02.2015, per l'attività di Anestesia e Rianimazione.
A tal fine allega:

- il modulario di accordo di reciproca collaborazione debitamente firmato, per ogni singolo anno di corso, dallo Scrivente, dal legale Rappresentante, dal Direttore Sanitario e dal Dirigente Sanitario della Struttura;
- la dichiarazione che non venga superato il 30% del volume assistenziale erogato;
- i curricula vitae dei Dirigenti Sanitari delle U.O.C. comprendente l'elenco delle pubblicazioni più significative (max 10);

Certo di un Suo pronto riscontro,

Il Direttore
Prof.ssa Caterina Aurilio

Piazza Miraglia n°2 80138 Napoli – Direzione: Tel. +39 081 566 51 7° Segreteria: Tel. 081 566 51 82 – Fax. 081 455 426 email caterina.aurilio@unina2.it

To:0817969469 Page:3
28-MAR-2016 14:42 From:
fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL P.O. "LORETO MARE"

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE dott. MAURIZIO POSTIGLIONE

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso I – II – III – IV - V

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° sei

Durata: mesi 3

To:0817969469 Page:4
fonte http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA – SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI – IL DIRETTORE Prof.ssa Aurilio

IL DIRIGENTE SANITARIO

Dott. Maurizio Pod[illegible]
Rianimazione Matr. 492840

IL DIRETTORE SANITARIO

REGIONE CAMPANIA ASL NA 1 CENTRO – DIREZIONE SANITARIA OSPEDALE S.M. DI LORETO NUOVO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

To:0817969469 Page:5
-2016 14:43 From: fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr MAURIZIO PONTICELLI della A.S.L. o A.O. ASL NA 2 (ANESTESIA E RIANIMAZIONE), inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Maurizio Ponticelli
Rianimazione Matr. 492640

28-MAR-2016 14:43 From: To:0817969469 Page:6
fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : POSTIGLIONE MAURIZIO
Luogo e Data di nascita : NAPOLI 15/09/1954
Domicilio (indirizzo) : VIA D. FONTANA, 194 NAPOLI tel: 081 5463523

Ruolo ricoperto : DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE UOSD "TERAPIA INTENSIVA" E RESPONSABILE UO ANESTESIA E RIANIMAZIO
c\c la struttura : P.O. LORETO MARE
indirizzo struttura : VIA A. VESPUCCI, NAPOLI
e-mail : maudizero@alice.it

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 21/07/1978

Specializzazione/i in : MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE conseguita il: 24/07/1981
: ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 17/07/1984
: conseguita il:

CARRIERA

Nomina a : DIRIGENTE MEDICA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE I LIVELLO in data 30/07/1993
a : RESPONSABILE PRO TEMPORE UO ANESTESIA E RIANIMAZIONE PO LORETO MARE in data 28/10/2004
a : DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE UOSD "TERAPIA INTENSIVA" PO LORETO MARE in data 02/05/2007

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : SEMINARI SCUOLA DI SPECIALITTAZIONE ANESTESIA E RIANIMAZIONE S.U.N. a.a.
in : CORSI TERAPIA DEL DOLORE NELLA SCUOLA MEDIA OSPEDALIERA NAPOLETANA a.a. 1987 - 1989
in : SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI S.VINCENZO ASL 49 NAPOLI a.a.
in : DOCENTE CORSI ECM ASLNA1 a.a. 2002; 2004

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

- REFERENTE DELL'ISTITUTO MARIO NEGRI PER IL P.O. LORETO MARE PER I PROGETTI DEL GRUPPO DI STUDI PER LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI IN TERAPIA INTENSIVA (dal 1990 ad oggi)
- MEMBRO DEL COLLEGIO DEI PRIMARI DELLA REGIONE CAMPANIA

To:0817969469 Page:7
fonte http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. EPIDURALE CONTINUA NELL'OSTRUZIONE DELL'ARTERIA MESENTERICA INFERIORE. CASO CLINICO. XXI CONGRESSO AISO. CAPRI 1999. G. DE NICOLA EDITORE
2. THE INSTILLATED SURFACTANT IN THE TREATMENT OF SEPSIS-INDUCED ARDS: CASE REPORT. INTENSIVE CARE MEDICINE (1999) 25: 330-331
3. THE TREATMENT OF SEPSIS INDUCED ARDS WITH INSTILLATED LUNG SURFACTANT FACTOR. MINERVA ANESTESIOLOGICA 1997; 63 SUPPL 2 N° 1: 56
4. THE PERFORMANCE OF S.A.P.S. II IN A COHORT OF PATIENTS ADMITTED TO 99 ITALIAN I.C.U.S: RESULTS FROM G.I.V.I.T.I. INTENSIVE CARE MEDICINE 1996; 22: 1368-1378
5. SEDATION IN ITALIAN INTENSIVE CARE UNITS. G.I.V.I.T.I. DATA. ANAESTHESIA, PAIN, INTENSIVE CARE AND EMERGENCY MEDICINE: 1999, 9; 93-105
6. THE EPIDEMIOLOGY OF INTENSIVE CARE IN ITALY. RESULTS FROM G.I.V.I.T.I. ANAESTHESIA, PAIN, INTENSIVE CARE AND EMERGENCY MEDICINE. 1993, 8; 709-771
7. TRATTAMENTO DEL LOW BACK PAIN CON METH FISICI E FARMACI: ANALGESIA IN ASSOCIAZIONE CON CODEINA FOSFATO. NOSTRA ESPERIENZA CLINICA. ATTI DEL XVII CONGRESSO NAZIONALE AISO 1993.
8. ORIGINALE APPLICAZIONE INTRADERMICA ANTALGICA DEL GLUTATIONE RIDOTTO. A.C.R., 1: 2; 1997 P. 67
9. ANALGESIA INTRAPLEURALE IN CHIRURGIA TORACICA NEL CONTROLLO DEL DOLORE POSTOPERATORIO. ATTI DEL CONVEGNO DELLA SOCIETA' ITALIANA DEI CLINICI DEL DOLORE: INCONTRO ITALO-ARGENTINO IN TERAPIA ANTALGICA. NAPOLI, 4-6 GIUGNO 1992.
10. HEMODYNAMIC STUDY OF NIFEDIPIN ADMINISTRATION IN HYPERTENSIVE PATIENTS. AMERICAN HEART JOURNAL, 106: 3, MAGGIO 1983.

Page:8 To:0817969469 From: 14:44 -2016 fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 33 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IGIENE E MEDICINAPREVENTIVA SUN E ASL CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di "Igiene, e Medicina Preventiva" della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" ha già avviato i necessari contatti con l'ASL di Caserta (Struttura Complessa di Igiene e Sanità Pubblica) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico-2014/15 – II - anno di corso- intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva", della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Consalvo Sperandeo – confermata dal legale rappresentante dell'ASL di Caserta, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva" della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e la Direzione Sanitaria della U.O.C. dell'ASL di Caserta (Struttura Complessa di Igiene e Sanità Pubblica)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Antonio Postiglione;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di "Igiene e Medicina Preventiva" della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" con la Direzione Sanitaria della U.O.C. dell'ASL di Caserta (Struttura Complessa di Igiene e Sanità Pubblica) dir. Dott. Consalvo Sperandeo che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e al legale rappresentante dell'ASL di Caserta per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv. Antonio Postiglione-

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta
C.F. - Partita Iva n. 03519500619

SERVIZIO AFFARI GENERALI
tel 0823 445123 – 63 fax 445161

Asl CE Prot. n. 104294/ASL del 14-12-2015

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA FO...

Al Prof. Francesco Attena
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
Seconda Università degli Studi di Napoli
Via Luciano Armanni, 5
80138 Napoli

p.c. Al Direttore
Dipartimento di Prevenzione
Dott. Consalvo Sperandeo

Oggetto: Accordo di collaborazione per la formazione medica specialistica in Igiene e Medicina Preventiva

In riferimento alla nota prot. n.607 del'11/11/2015 di Codesta Scuola di Specializzazione, si restituisce, in allegato, un originale dell'accordo di collaborazione per la formazione medica specialistica in Igiene e Medicina Preventiva fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della S.U.N. di Napoli e il Dipartimento di Prevenzione di questa ASL Caserta.

Si allega, altresì, la dichiarazione, a firma del Dirigente Sanitario del Dipartimento di Prevenzione, così come richiesto dal protocollo di intesa formulato fra Regione Campania e S.U.N.

Distinti saluti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Gaetano Danzi

File:Scuole Specializz. Fasc 132

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – U.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA– ASL CASERTA

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Francesco Attena

ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Responsabile della U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – ASL Caserta
Dott. Consalvo Sperandeo

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2014-2015

Disciplina: Strumenti e Metodologie di prevenzione primaria
Attività: U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Specializzandi: n°2
Durata: mesi 12

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: attività e compiti del Dipartimento di Prevenzione
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Francesco Attena)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott .Consalvo Sperandeo)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Gaetano Danzi)

fonte: http://b

Caserta,

Chiar.mo Prof.
Francesco Attena
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ed Dipartimento di Prevenzione di Caserta, inerente la disciplina "Strumenti e Metodologie di prevenzione primaria", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Consalvo Sperandeo

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE CHIRURGIA GENERALE UNIVERSITA FEDERICO II E UOC CHIRURGIA GENERALE OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera Villa Betania (NA) (Struttura Complessa di Chirurgia Generale) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2014/15–V- anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione di Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Pietro Maida – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera Villa Betania (NA) che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Villa Betania (NA) (Struttura Complessa di Chirurgia Generale)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera Villa Betania (NA) (Struttura Complessa di Chirurgia Generale) dir. Dott. Pietro Maida che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata, e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Villa Betania (NA) per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

92/2015

UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Chirurgia Generale

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **Chirurgia Generale**
Prof. Francesco Milone

Il Direttore della U.O.C. Chirurgia Generale dell'Ospedale Evangelico Villa Betania in Napoli
Dott. Pietro Maida

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa
Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola
Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.
Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale
Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.
Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.
Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.
La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.
I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.
Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di

fonte: http://b

elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).
Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Scuola di Medicina e Chirurgia, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.
Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola
Prof. Francesco Milone _____

Il Dirigente della Struttura Complessa
Dott. Pietro Maida _____

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE
CENTRO DI CHIRURGIA LAPAROSCOPICA
DIRETTORE: *Dott. PIETRO MAIDA*

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

Ospedale Evangelico "Villa Betania"
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. ANTONIO SCIANDRA

IL DIRETTORE GENERALE _____

Ospedale Evangelico "Villa Betania"
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. PASQUALE ACCARDO

UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II°
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

fonte: http://b

TABULATO A
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
Ospedale Evangelico Villa Betania in Napoli
Anno accademico *2014-2015*

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Gli interventi di Chirurgia Bariatrica in laparoscopia- V anno – Dott. Pietro Maida

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	I quadrimestre	**U.O.C. di Chirurgia Generale**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	II quadrimestre	**U.O.C. di Chirurgia Generale**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	III quadrimestre	**U.O.C. di Chirurgia Generale**



fonte: http://b

TABULATO B
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
Ospedale Evangelico Villa Betania in Napoli
Anno accademico *2014-2015*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture dell' Ospedale Evangelico Villa Betania in Napoli, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Gli interventi di Chirurgia Bariatrica in laparoscopia - V anno – Dott. Pietro Maida

Tipologia Prestazioni	N.	S.S.N.
Assistenza a pazienti in elezione	**13**	**U.O.C. di Chirurgia Generale**
Assistenza a pazienti critici	**2**	**U.O.C. di Chirurgia Generale**

Tipologia Interventi Chirurgici	Partecipazione (II operatore) N.						Resp. Diretta (I operatore) N.						S.S.N.
PICCOLA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	U.O.C. di Chirurgia Generale
	12	12	10	6	5	5	3	5	6	6			
MEDIA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	U.O.C. di Chirurgia Generale
			4	4	6	6				1	1	3	
ALTA CHIRURGIA	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	U.O.C. di Chirurgia Generale
				2	3	5					1	1	

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
Ospedale Evangelico Villa Betania in Napoli
Anno accademico *2014-2015*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Pietro MAIDA**, Direttore della *Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. ***Pietro MAIDA*** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale***.
Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,
Dott. ***Pietro MAIDA***

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA
U.O.C. CHIRURGIA GENERALE
CENTRO DI CHIRURGIA LAPAROSCOPICA
DIRETTORE: *Dott. PIETRO MAIDA*

Napoli, lì 06.07.2015

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 35 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA SPECIALIZZAZIONE IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA UNIVERSITA' FEDERICO II E ASL AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di "Igiene e Medicina Preventiva" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino (Struttura Complessa di Igiene e Medicina preventiva) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2013/14 – III - anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione di "Igiene e Medicina Preventiva" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Dott.ssa Maria Antonietta Ferrara – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Sanitaria Locale di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino(Struttura Complessa di Igiene e Medicina Preventiva)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di "Igiene e Medicina Preventiva" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino (Struttura Complessa di Igiene e Medicina Preventiva) dir. Dott.ssa Maria Antonietta Ferrara che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Prof.ssa Ida Torre

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Avellino

Dr. Carmelo Padula

Il Direttore dell'UOC Servizio Epidemiologia e Prevenzione - S.E.P. dell' ASL Avellino

Dott.ssa Maria Antonietta Ferrara

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri (o Dirigente SSN) al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO presso
l'UOC SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE - S.E.P. dell'ASL Avellino

Anno Accademico 2013-2014

Area didattica: IGIENE, SANITÀ PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITÀ

Insegnamento: Metodologia epidemiologica applicata allo stato di salute della popolazione;

Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive

III anno

Dott.ssa Maria Antonietta Ferrara

SPECIALIZZANDI	PERIODO	S.S.N.
III ANNO	12 mesi	***UOC SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE - S.E.P.***

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
l'UOC SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE - S.E.P. dell'ASL Avellino

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

La sottoscritta **Dott.ssa Maria Antonietta Ferrara,** direttore dell'UOC Servizio Epidemiologia e Prevenzione - S.E.P. dell' ASL Avellino,

DICHIARA

che la struttura da lei diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal Piano di Studi di addestramento professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Si dichiara, inoltre, che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott.ssa Maria Antonietta Ferrara

Avellino, lì 10/09/2015

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA SPECILIZXAZIONE CHIRURGIA VASCOLARE UNIVERSITA FEDERICO II E UOC CHIRURGIA VASCOLARE PINETA GRANDE CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera Pineta Grande di Caserta (Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2015/16 –IV- anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione di Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Mario Monaco – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera Pineta Grande di Caserta che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Pineta Grande di Caserta (Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera Pineta Grande di Caserta (Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare) dir. Dott. Mario Monaco che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata, e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Pineta Grande di Caserta per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA SPECIALIZZAZIONE RADIODIAGNOSTICA UNIVERSITA FEDERICO II E IRCCS PASCALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Radiodiagnostica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera dell'Istituto IRCCS Fondazione Pascale di Napoli (Struttura Complessa di radiologia Interventistica) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2014/15 – I - anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione di Radiodiagnostica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Francesco Fiore – confermata dal legale rappresentante dell' IRCCS Fondazione Pascale di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dell'IRCCS Fondazione Pascale (Struttura Complessa di Radiologia Interventistca)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Radiodiagnostica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera dell' IRCCS Fondazione Pascale di Napoli (Struttura Complessa di Radiologia Interventistica) dir. Dott. Francesco Fiore che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dell'IRCCS Fondazione Pascale di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

RADIODIAGNOSTICA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in RADIODIAGNOSTICA

Prof. A. BRUNETTI

Il Direttore della *Struttura Complessa di* RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Dott. FRANCESCO FIORE

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

IlCoordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. A. BRUNETTI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Scuola di Spec. in Radiodiagnostica
Via S. Pansini, 5 - 80131 NAPOLI

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. FRANCESCO FIORE

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
S.C. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
IL DIRETTORE
Dr. Francesco Fiore
N. Ord. 25561

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - FOND. "G. PASCALE

Anno Accademico 2015/2016

Area didattica:

Insegnamento: RADIODIAGNOSTICA **anno – Dott.** FRANCESCO FIORE

Specializzandi	Periodo
2	QUADRIMESTRE

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO I.N.T. FONDAZIONE "G. PASCALE"

Anno accademico 2014/2015

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture RADIOLOGIA INTERVENTISTICA sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: RADIOLOGIA SPECIALISTICA **anno – Dott.** FRANCESCO FIORE
O RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Tipologia prestazioni	Numero
EMBOLIZZAZIONI	ANNO 2013: n. 43
PAVE (RADIOEMBOLIZZAZIONI)	ANNO 2012: n. 31
DIAGNOSTICA ECOGRAFICA	ANNO 2014: n. 378
BIOPSIE ECOGUIDATE ED AGOASPIRATI	ANNO 2014 n. 282
BIOPSIE TC GUIDATE	ANNO 2014: n. 253
TC	ANNO 2014: n. 354
RADIOFREQUENZE O TERMOABLAZIONI A MICROONDE	ANNO 2014: n. 34

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
S.C. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
IL DIRETTORE
Dr. Francesco Fiore
N. Ord. 25561

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO I.N.T. FONDAZIONE "G. PASCALE"

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** FRANCESCO FIORE, Direttore della *Struttura Complessa di* RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. FRANCESCO FIORE è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in RADIODIAGNOSTICA

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in RADIODIAGNOSTICA & RADIOLOGIA INTERVENTISTICA non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. FRANCESCO FIORE

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
S.C. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
IL DIRETTORE
Dr. Francesco Fiore
N. Ord. 25561

Napoli, lì 30/09/15

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 38 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA SPECIALIZZAZIONE UROLOGIA UNIVERSITA FEDERICO II E IRCCS PASCALE - NAPOLI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione Urologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G.Pascale IRCCS di Napoli (Struttura Complessa di Urologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico-2014/15-IV anno di corso- intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Sisto Perdonà – confermata dal legale rappresentante dell' Istituto Pascale di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G.Pascale IRCCS di Napoli (Struttura Complessa di Urologia)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Urologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G.Pascale IRCCS di Napoli (Struttura Complessa di Urologia) dir. Dott. Sisto Perdonà che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione G.Pascale IRCCS **di** Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UROLOGIA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Urologia**

Prof. Vincenzo Mirone

Il Direttore della *Struttura Complessa di* ***Urologia***

Dott. Sisto Perdonà

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Vincenzo Mirone.....

Scuola di Specializzazione in Urologia
Coordinatore del Comitato Ordinatore
Prof. Vincenzo Mirone

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Sisto Perdonà.....

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. G. Olivieri

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Loredana Cici

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO : Struttura Complessa di Urologia – Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale IRCCS

Anno Accademico *2014-2015*

Area didattica: UROLOGIA

Insegnamento: *Chirurgia Urologica 3 - IV* anno – Dott. Sisto Perdonà

Specializzandi	**Periodo**
(IV anno)	90 gg

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO Struttura Complessa di Urologia – Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale IRCCS

Anno accademico *2014-15*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture **Struttura *Complessa di Urologia***, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Urologia

Insegnamento: *Chirurgia Uologica 3 - IV* anno – Dott. *Sisto Perdonà*

Tipologia prestazioni	**Numero**
Chirurgia Prostatica per Tumore	8 mensili
Chirurgia Vescicale per Tumore	15 mensili
Chirugia Renale per Tumore	4 mensili
Chirurgia Testicolo per Tumore	4 mensili

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO Struttura Complessa di Urologia – Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale IRCCS

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** *Sisto Perdonà* , Direttore della *Struttura Complessa di Urologia*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. *Sisto Perdonà* è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Urologia*

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Urologia* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

Dott. Sisto Perdonà
Direttore S.C. Urologia
Istituto Nazionale Tumori
Fondazione Senatore "G. Pascale"
Iscrizione Albo n. NA024958

Napoli, lì 22/7/2015

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO Struttura Complessa di Urologia – Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale IRCCS

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** *Sisto Perdonà* , Direttore della *Struttura Complessa di Urologia*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. *Sisto Perdonà* è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Urologia*

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Urologia* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

Dott. Sisto Perdonà
Direttore S.C. Urologia
Istituto Nazionale Tumori
Fondazione Senatore "G. Pascale"
Iscrizione Albo n. NA024958

Napoli, lì 28/7/2015

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 39 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA SPECIALIZZAZIONE UROLOGIA UNIVERSITA FEDERICO II E AO AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione Urologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Urologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico-2014/15-IV anno di corso- intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Virgilio Cicalese – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera G. Moscati di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Urologia)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale lall'Avv.Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Urologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Urologia) dir. Dott. Virgilio Cicalese che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UROLOGIA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Urologia**

Prof. Vincenzo Mirone

Il Direttore della *Struttura Complessa di* ***Urologia- Ospedale G. Moscati - Avellino***

Dott. Virgilio Cicalese

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Vincenzo Mirone.....

Scuola di Specializzazione in Urologia
Coordinatore del Comitato Ordinatore
Prof. Vincenzo Mirone

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Virgilio Cicalese.....

AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI AVELLINO
Prof. Virgilio Cicalese
AV 00336

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

AZIENDA OSPEDALIERA
S.G. MOSCATI - AVELLINO
Direttore Generale
Dr. Giuseppe Rosato

AZIENDA OSPEDALIERA San Giuseppe Moscati AVELLINO

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO : Struttura Complessa di Urologia – Ospedale G. Moscati-Avellino

Anno Accademico *2014-2015*

Area didattica: UROLOGIA

Insegnamento: *Patologia Urologica 4 - IV* anno – Dott. Virgilio Cicalese

Specializzandi	**Periodo**
(IV anno)	90 gg

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO Struttura Complessa di Urologia – Ospedale G. Moscati-Avellino

Anno accademico *2014-15*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture **Struttura *Complessa di Urologia***, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Urologia

Insegnamento- *Patologia Urologica 4* - *IV* anno – Dott. *Virgilio Cicalese*

Tipologia prestazioni	**Numero**
Chirurgia Prostatica per Tumore	8 mensili
Chirurgia Vescicale per Tumore	30 mensili
Chirugia Renale per Tumore	4 mensili
Chirurgia Testicolo per Tumore	2 mensili

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

UROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO Struttura Complessa di Urologia – Ospedale G. Moscati-Avellino

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** *Virgilio Cicalese*, Direttore della *Struttura Complessa di Urologia*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. *Virgilio Cicalese* è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in *Urologia*

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in *Urologia* non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

AZIENDA OSPEDALIERA
S.G. MOSCATI - AVELLINO
Prof. Virgilio Cicalese
AV 001336

Napoli, lì _____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 40 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA SCUOLA SPECIALIZZAZIONE CARDIOCHIRURGIA UNIVERSITA FEDERICO II E AO MOSCATI DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera G. Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Cardiochirurgia) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2014/15 - IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott.Franco Triumbari – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera G. Moscati di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Cardiochirurgia)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Cardiochirurgia) dir. Dott. Franco Triumbari che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **CARDIOCHIRURGIA**, Prof. **CARLO VOSA** ed il Direttore (f.f.) di Struttura complessa di **Cardiochirurgia** dell'A.O.S.G. Moscati di Avellino, **Dott. Franco Triumbari**

Visto

il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto

del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto

della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi

che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato tabulato A.

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato tabulato B.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'Intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia

Prof. CARLO VOSA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOCHIRURGIA
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIRETTORE
Prof. Carlo Vosa

Il Direttore (f.f.) di Struttura Complessa

Dott. FRANCO TRIUMBARI

A.O.R.N. S.G. M...
U.O. CARDIOCHIRURGIA
DIRETTORE F.F.
Dott. Franco Triumbari

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

Visto e approvato

Il Direttore Sanitario A.O.S.G. Moscati di Avellino

Dott. Vincenzo Castaldo

AZIENDA OSPEDALIERA
"S.G. MOSCATI" - AVELLINO
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Vincenzo Castaldo

Il Direttore generale (Legale Rappresentante) A.O.S.G. Moscati di Avellino

Dott. Giuseppe Rosato

AZIENDA OSPEDALIERA
S.G. MOSCATI - AVELLINO
Direttore Generale
Dr. Giuseppe Rosato

Napoli, 11 DIC. 2015

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LA STRUTTURA

DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Dott. Franco Triumbari, Direttore (f.f.) della Struttura complessa "CARDIOCHIRURGIA dell' A.O.S.G. Moscati di Avellino"

dichiara

che la struttura da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A del protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale indicato dal dal piano di studi didattico-professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia non supera il 30% dell'attività globale della struttura di cui è responsabile.

In fede,

Dott. Franco Triumbari

Data, 03 dicembre 2015

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

TABULATO A

PERCORSO FORMATIVO PRESSO

A.O.S.G. Moscati di Avellino

U.O.C. CARDIOCHIRURGIA

Settore: CARDIOCHIRURGIA

Ambito: DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI

Tipologia attività formativa: CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI

Insegnamento: SSD/MED23

Docenti: Dott. Franco Triumbari

Anno	Specializzandi	Trimestre	S.S.N.
4	1	I	U.O.C. Cardiochirurgia
4	2	II	U.O.C. Cardiochirurgia
4	3	III	U.O.C. Cardiochirurgia

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

TABULATO B

PERCORSO FORMATIVO PRESSO

A.O.S.G. Moscati di Avellino

U.O. C. CARDIOCHIRURGIA

COMPITI ASSISTENZIALI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I compiti assistenziali e la tipologia delle prestazioni cui il medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi presso la Unità Operativa Complessa di CARDIOCHIRURGIA dell' A.O.S.G. Moscati di Avellino, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Settore Scientifico Sisciplinare: CARDIOCHIRURGIA (MED/23)

Ambito: DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI

Tipologia attività formativa: CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI

Docenti: Dott. Franco Triumbari

Anno	Tipologia di prestazioni	S.S.N.
4	REPARTO	U.O.C. CARDIOCHIRURGIA
4	TERAPIA INTENSIVA	U.O.C. CARDIOCHIRURGIA
4	SALA OPERATORIA	U.O.C. CARDIOCHIRURGIA

80131 – NAPOLI - Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 41 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE CARDIOCHIRURGIA UNIVERSITA FEDERICO II E AOU SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera AOU Ruggi di Salerno (Struttura Complessa di Cardiochirurgia) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2014/15 - IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Severino Iesu – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera Ruggi D'Aragona di SA, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Ruggi D'Aragona di SA (Struttura Complessa di Cardiochirurgia)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera Ruggi D'Aragona di Salerno (Struttura Complessa di Cardiochirurgia) dir. Dott. Severino Iesu che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Ruggi D'Aragona di Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE

Direttore : Prof. Claudio Buccelli

C A R D I O C H I R U R G I A

Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **CARDIOCHIRURGIA**, Prof. **CARLO VOSA** ed il Direttore (f.f.) di Struttura complessa di **Cardiochirurgia** dell'A.O.U. OO.RR: San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno, **Dott. SEVERINO IESU**

Visto

il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto

del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto

della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi

che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato tabulato A.

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato tabulato B.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia

Prof. CARLO VOSA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOCHIRURGIA
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIRETTORE
Prof. Carlo Vosa

Il Direttore (f.f.) di Struttura Complessa

Dott. SEVERINO IESU

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

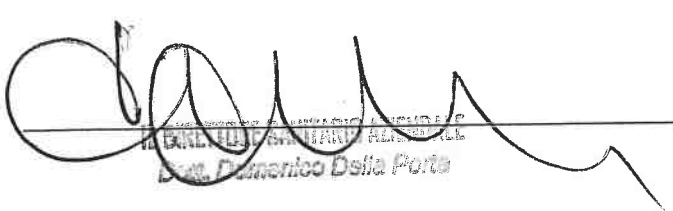
fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
C A R D I O C H I R U R G I A
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

Visto e approvato

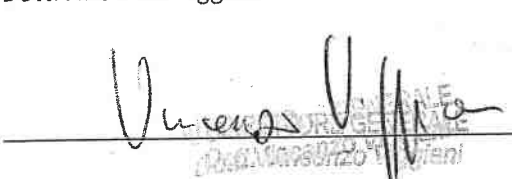
Il Direttore Sanitario A.O.U. OO.RR: San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno

Dott. Domenico Della Porta



Il Direttore generale (Legale Rappresentante) A.O.U. OO.RR: San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno

Dott.Vincenzo Viggiani



Napoli, 14/12/15

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LA STRUTTURA DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Dott. SEVERINO IESU, Dirigente Responsabile (f.f.) della Struttura complessa "CARDIOCHIRURGIA dell'A.O.U. OO.RR: San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno"

dichiara

che la struttura da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A del protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale indicato dal dal piano di studi didattico-professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia non supera il 30% dell'attività globale della struttura di cui è responsabile.

In fede,

Dott. SEVERINO IESU

Data, 14/12/15

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
C A R D I O C H I R U R G I A
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

TABULATO A

PERCORSO FORMATIVO PRESSO

A.O.U. OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno

U.O.C. CARDIOCHIRURGIA

Settore: CARDIOCHIRURGIA

Ambito: DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI

Tipologia attività formativa: CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI

Insegnamento: SSD/MED23 CHIRURGIA CARDIACA

Docenti: Dott. Severino Iesu

Anno	Specializzandi	Trimestre	S.S.N.
4	1	I	U.O.C. Cardiochirurgia
4	2	II	U.O.C. Cardiochirurgia
4	3	III	U.O.C. Cardiochirurgia

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
C A R D I O C H I R U R G I A
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

TABULATO B

PERCORSO FORMATIVO PRESSO

A.O.U. OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno

U.O. C. CARDIOCHIRURGIA

COMPITI ASSISTENZIALI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I compiti assistenziali e la tipologia delle prestazioni cui il medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi presso la Unità Operativa Complessa di CARDIOCHIRURGIA dell' A.O.U. OO.RR: San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Settore Scientifico Sisciplinare: CARDIOCHIRURGIA (MED/23)

Ambito: DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI

Tipologia attività formativa: CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI

Docenti: Dott. Severino Iesu

Anno	Tipologia di prestazioni	S.S.N.
4	REPARTO	U.O.C. CARDIOCHIRURGIA
4	TERAPIA INTENSIVA	U.O.C. CARDIOCHIRURGIA
4	SALA OPERATORIA	U.O.C. CARDIOCHIRURGIA

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE CARDIOCHIRURGIA FEDERICO II E AO CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera AORN San Sebastiano di Caserta (Struttura Complessa di Cardiochirurgia) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2014/15 - IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott.Luigi Piazza – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Sebastiano di Caserta, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Sebastiano di Caserta (Struttura Complessa di Cardiochirurgia)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Cardiochirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Sebastiano di Caserta (Struttura Complessa di Cardiochirurgia) dir. Dott. Luigi Piazza che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Sebastiano di Caserta per gli adempimenti consequenziali di competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

Azienda Ospedaliera di Caserta Sant'Anna e San Sebastiano

RACCOMANDATA A.R.

unità operativa complessa
affari generali e legali

direttore:

dr.ssa Concetta Cosentino

tel. 0823/232475

Azienda Ospedaliera di Caserta
Sant'Anna e San Sebastiano
Prot.Gen. 20150019264/U
del 11/12/2015 - 11.12

Spett.le
Università degli Studi di Napoli
Federico II
Scuola di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate
Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia
via S. Pansini, 5
80131 NAPOLI

Oggetto: Accordo attuativo per le specializzazione mediche universitarie rientranti nella Rete Formativa.

Si trasmette, in allegato, atto relativo all'accordo di cui all'oggetto, debitamente sottoscritto.

Si resta in attesa, pertanto, del decreto regionale di approvazione necessario per procedere alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra codesto *Ateneo* e questa Azienda.

Distinti saluti.

L'estensore
Pasquale Cecere

A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

Il Direttore Affari Generali e Legali
dr.ssa Concetta Cosentino

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

Azienda Ospedaliera di Caserta
Sant'Anna e San Sebastiano
Prot.Gen. 20150018972/E
del 04/12/2015 - 11.59

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **CARDIOCHIRURGIA**, Prof. **CARLO VOSA** ed il Direttore di Struttura complessa di **Cardiochirurgia** dell'A.O.R.N. San Sebastiano di Caserta, **Prof. Luigi Piazza**

Visto

il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto

del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto

della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi

che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato tabulato A.

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato tabulato B.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia

Prof. CARLO VOSA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOCHIRURGIA
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIRETTORE
Prof. Carlo Vosa

Il Direttore di Struttura Complessa

Prof. Luigi Piazza

AZIENDA OSPEDALIERA
SAN SEBASTIANO CASERTA
U.O. DI CARDIOCHIRURGIA
Il Primario: Luigi PIAZZA

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

Il Direttore del Dipartimento Universitario

Prof. Claudio Buccelli

UNIVERSITÀ degli STUDI di NAPOLI "FEDERICO II" Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate Via S. Pansini n.5 NAPOLI

Visto e approvato

Il Direttore Sanitario A.O.R.N. San Sebastiano di Caserta

Dott. Alfonso Giordano

Azienda Ospedaliera di Caserta "Sant'Anna e San Sebastiano" Direttore Sanitario Dr. Alfonso Giordano

9/12/2015

Direzione generale A.O.R.N. San Sebastiano di Caserta

COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott.ssa Cinzia Guercio — LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott. Michele Ametta — LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott. Leonardo Pace — LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Napoli,

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LA STRUTTURA DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Prof. Luigi Piazza, Dirigente Responsabile della Struttura complessa "CARDIOCHIRURGIA dell' A.O.R.N. SAN SEBASTIANO di Caserta"

dichiara

che la struttura da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A del protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale indicato dal dal piano di studi didattico-professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia non supera il 30% dell'attività globale della struttura di cui è responsabile.

In fede,

Dott.

Data, 22/X/2015

80131 - NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

TABULATO A

PERCORSO FORMATIVO PRESSO

A.O.R.N. San Sebastiano di Caserta

U.O.C. CARDIOCHIRURGIA

Settore: CARDIOCHIRURGIA

Ambito: DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI

Tipologia attività formativa: CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI

Insegnamento: SSD/MED23 CHIRURGIA CARDIACA

Docenti: Prof. Luigi Piazza

Anno	Specializzandi	Trimestre	S.S.N.
4	1	I	U.O.C. Cardiochirurgia
4	2	II	U.O.C. Cardiochirurgia
4	3	III	U.O.C. Cardiochirurgia

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE
Direttore : Prof. Claudio Buccelli
CARDIOCHIRURGIA
Direttore: *Prof. Carlo Vosa*

TABULATO B

PERCORSO FORMATIVO PRESSO

A.O.R.N. San Sebastiano di Caserta

U.O. C. CARDIOCHIRURGIA

COMPITI ASSISTENZIALI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I compiti assistenziali e la tipologia delle prestazioni cui il medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi presso la Unità Operativa Complessa di CARDIOCHIRURGIA dell' A.O.R.N. San Sebastiano di Caserta, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Settore Scientifico Sisciplinare: CARDIOCHIRURGIA (MED/23)

Ambito: DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI

Tipologia attività formativa: CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI

Docenti: Prof. Luigi Piazza

Anno	Tipologia di prestazioni	S.S.N.
4	REPARTO	U.O.C. CARDIOCHIRURGIA
4	TERAPIA INTENSIVA	U.O.C. CARDIOCHIRURGIA
4	SALA OPERATORIA	U.O.C. CARDIOCHIRURGIA

80131 – NAPOLI – Via S. Pansini, 5 – Tel. 0817462636 - Fax 0817464796 - Email carlo.vosa@unina.it

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 43 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE ANATOMIA PATOLOGICA UNIVERSITA FEDERICO II E AORN SANTOBONO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2015/16 - III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Vittoria Donofrio – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon di Napoli che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica) dir. Dott.ssa Vittoria Donofrio che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausillipon di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

Napoli, 02/10/15
PROT. 121/15

ACCORDO

DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ANATOMIA PATOLOGICA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PAOLOGICA E L''U.O.C ANATOMIA PATOLOGICA DELL' AORN SANTOBONO-PAUSILLIPON DI NAPOLI

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica Prof. Francesco Paolo D'Armiento e la Dott.ssa Vittoria Donofrio, Direttore dell'U.O.C. Unità Operativa Complessa di '' **Anatomia Patologica dell'AORN Santobono Pausillipon''**

Visto il Protocollo di intesa tra Regione Campania e L'Università degli studi di Napoli ''Federico II'' per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6 , comma 2, del D.L.gs. n° 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto dal comma 2.1 2e 2,2 dell'art. 2 del protocollo d'intesa.;

Preso atto del piano di studidi addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D.L. n.368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari per l'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto nella tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso Atto della legge sul Riassetto delle Scuole di Specializzazione '' DM 1/8//2005 e del DM 29/3/2006.

Avendo I succitati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui son responsabili son in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al protocollo d'intesa (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale.

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi

che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso sia presso le strutture che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività di didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei Docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste da piano di studi.

fonte: http://b

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**
La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico , secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola. I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso Strutture Ospedaliere della rete Formativa, sentita la Direzione , sono riportati nell'allegato **tabulato B.** Per ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese guardie , dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 Protocollo d'intesa).- Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei Docenti della Scuola che Proporrà alla facoltà, sentito il Legale rappresentate delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del prot. d'intesa. Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentati legali delle strutture sanitarie come previsto dal protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

TABULATO A

PERCORSO FORMATIVO PRESSO L''U.O.C ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA DIAGNOSTICA DELL' AORN SANTOBONO-PAUSILLIPON DI NAPOLI

Settore: **PATOLOGIA NEOPLASTICA DELL'INFANZIA**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI**
Insegnamento **SSD/MED08**

Docenti: Dott.ssa Vittoria Donofrio Tutor:

Anno	Specializzandi	mese	S.S.N.
3	A3	Luglio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	B3	Settembre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	C3	Ottobre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	D3	Novembre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	E3	Dicembre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica

fonte: http://b

TABULATO B : PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L''U.O.C ANATOMIA PATOLOGICA DIAGNOSTICA

COMPITI ASSISTENZIALI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I compiti assistenziali e la tipologia delle prestazioni cui il medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi presso la Unità Operativa Complessa di '' dell'U.O.C. Unità Operativa Complessa di '' Anatomia Patologica dell'AORN Santobono Pausillipon'', **sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:**

Settore Scientifico Sisciplinare: **PATOLOGIA NEOPLASTICA DELL'INFANZIA (MED/8)**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI**

Docenti: **Dott.ssa Vittoria DONOFRIO Tutor:**

Anno	Tipologia di prestazioni	n.	S.S.N.
3^	**Interrpretazione e lettura di vetrini con refertazione** **Utilizzo, interpretazione delle tecniche speciali ai fini diagnostici**	**5**	**U.O. Complessa Anatomia Patologica**

fonte: http://b

INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA

DICHIARAZIONE DI POSSESSSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LA STRUTTURA DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Dott.ssa Vittoria Donofrio, Direttore dell'U.O.C. Unità Operativa Complessa di '' **Anatomia Patologica dell'AORN Santobono Pausillipon''**

dichiara

che la struttura da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indindicati nell'allegato A del protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2,3,4), e di quelli richiesti dal piano di studi didattico-professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica.
Il sottoscritto dichiara , inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica non supera il 30% dell'attività globale della struttura di cui è responsabile.

In fede,
Dott.ssa Vittoria Donofrio
Data 2/10/2015

V. Donofrio

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 44 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE ANATOMIA PATOLOGIA UNIVERSITA FEDERICO II E IRCCS PASCALE NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera dell'Istituto IRCCS Fondazione Pascale di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2015/16 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Gerardo Botti – confermata dal legale rappresentante dell' IRCCS Fondazione Pascale di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dell'IRCCS Fondazione Pascale (Struttura Complessa di Anatomia Patologica)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera dell' IRCCS Fondazione Pascale di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica) dir. Dott. Gerardo Botti che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dell'IRCCS Fondazione Pascale di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Napoli, 02/10/15
PROT. 123/15

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

ACCORDO

DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ANATOMIA PATOLOGICA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PAOLOGICA E L''U.O.C ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA DIAGNOSTICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI –IRCS ''FONDAZIONE PASCALE DI NAPOLI

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica Prof. Francesco Paolo D'Armiento ed il Dott. Gerardo Botti, Direttore dell'U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica e Unità Operativa Complessa di **"Anatomia Patologica" dell'Istituto Nazionale dei Tumori IRCS '' Fondazione Pascale di Napoli**

Visto il Protocollo d'intesa TRA Regione Campania e L'Università degli studi di Napoli ''Federico II'' per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6 , comma 2, del D.L.gs. n° 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto dal comma 2.1 2e 2,2 dell'art. 2 del protocollo d'intesa.;

Preso atto del piano di studidi addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D.L. n.368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari per l'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto nella tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso Atto della legge sul Riassetto delle Scuole di Specializzazione '' DM 1/8//2005 e del DM 29/3/2006.

Avendo I succitati Dirigendi esplicitamente confermato che le strutture di cui son responsabili son in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al protocollo d'intesa (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale.

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso sia presso le strutture che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.
Oltre all'attività di didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei Docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste da piano di studi.

fonte: http://b

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico , secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso Strutture Ospedaliere della rete Formativa, sentita la direzione , sono riportati nell'allegato **tabulato B.** Per ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese guardie , dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 Protocollo d'intesa). . Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei Docenti della Scuola che Proporrà alla facoltà, sentito il Legale rappresentate delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del prot. d'intesa.. Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentati legali delle strutture sanitarie come previsto dal protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

IL DIRETTORE SANITARIO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Loredana Cici

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://b

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

TABULATO A PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L''U.O.C ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA DIAGNOSTICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI –IRCS ''FONDAZIONE PASCALE DI NAPOLI''

Settore: **NEOPLASIE DELLE PARTI MOLLI**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA PROFESSIONALIZZANTI**
Insegnamento **SSD/MED08**

Docenti: **Dott. Gerrdo Botti** **Tutor:dott.sa Anna De Chiara**

Anno	Specializzandi	bimestre	S.S.N.
4	A4	I°	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
4	B4	II°	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
4	C4	III°	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
4	D4	IV°	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
4	E4	V°	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
4	F4	VI°	U.O. Complessa di Anatomia Patologica

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

fonte: http://b

TABULATO B : PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L''U.O.C ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA DIAGNOSTICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ' OSPEDALE DEI COLLI DI NAPOLI

COMPITI ASSISTENZIALI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I compiti assistenziali e la tipologia delle prestazioni cui il medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi presso la Unità Operativa Complessa di '' Anatomia Patologica e Citopatologia Diagnostica dell'Azienda Ospedaliera '' Ospedale dei Colli di Napoli , **sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:**

Settore Scientifico Sisciplinare: **NEOPLASIE DELLE PARTI MOLLI (MED/8)**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI**

Docenti: **Dott. GERARDO BOTTI Tutor: Dott.ssa Anna De CHIARA**

Anno	Tipologia di prestazioni	n.	S.S.N.
4^	**Interrpretazione e lettura di vetrini con** **Utilizzo, interpretazione delle tecniche speciali ai**	**5**	**U.O. Complessa Anatomia**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

fonte: http://b

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSIT° DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA

DICHIARAZIONE DI POSSESSSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LA STRUTTURA DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Dott. Gerardo Botti, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di **"Anatomia Patologica" dell'Istituto Nazionale dei Tumori IRCS '' Fondazione Pascale di Napoli**

dichiara

che la struttura da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indindicati nell'allegato A del protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2,3,4), e di quelli richiesti dal piano di studi didattico-professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica.
Il sottoscritto dichiara , inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica non supera il 30% dell'attività globale della struttura di cui è responsabile.

In fede,
Dott. Gerardo Botti
Data
21/10/2015

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 45 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA SUN E AO CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di "Igiene, e Medicina Preventiva" della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" ha già avviato i necessari contatti con l'AO San Sebastiano di Caserta (Struttura Complessa di Igiene e Medicina Preventiva) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico-2014/15 – II - anno di corso- intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva", della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Alfonso Giordano – confermata dal legale rappresentante dell'AO San Sebastiano di Caserta, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva" della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e la Direzione Sanitaria dell'AO San Sebastiano di Caserta (Struttura Complessa di Igiene e Medicina Preventiva)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Antonio Postiglione;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di "Igiene e Medicina Preventiva" della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" con la Direzione Sanitaria dell'AO San Sebastiano di Caserta (Struttura Complessa di Igiene e Medicina Preventiva) dir. Dott. Alfonso Giordano che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" e al legale rappresentante dell'AO San Sebastiano di Caserta per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv. Antonio Postiglione-

ORIGINALE

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E L' A.O. "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" - CASERTA

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Francesco Attena

ed il Direttore Sanitario dell' A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano"
Dott. Alfonso Giordano

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2014-2015

Disciplina: Organizzazione e coordinamento delle attività ospedaliere
Attività: frequenza presso la Direzione Sanitaria dell A.O.
Specializzandi: n°2
Durata: mesi 12

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la Struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: attività e compiti della Direzione Sanitaria
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Francesco Attena)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Alfonso Giordano)

I LEGALI RAPPRESENTANTI

(Dott. Michele Ametta)

(Dott.ssa Cinzia Guercio)

(Dott. Ing. Leonardo Pace)

fonte: http://b

Caserta,

Chiar.mo Prof.
Francesco Attena
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Direzione Sanitaria dell'A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, inerente la disciplina di organizzazione e coordinamento delle attività ospedaliere, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Alfonso Giordano

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 46 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE ANATOMIA PATOLOGIA UNIVERSITA FEDERICO II AO DEI COLLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera A.O. dei Colli di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico-2015/16 - II e III - anno di corso- intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Pietro Micheli – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera A.O. dei Colli di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera A.O. dei Colli di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Antonio Postiglione;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera A.O. dei Colli di Napoli (Struttura Complessa Anatomia Patologica) dir. Dott. Pietro Micheli che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera A.O. dei Colli di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv. Antonio Postiglione-

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

Napoli, 02/10/15
PROT. 122/15

ACCORDO

DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ANATOMIA PATOLOGICA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PAOLOGICA E L"U.O.C ANATOMIA e ISTOLOGIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ' OSPEDALE DEI COLLI DI NAPOLI ' (MONALDI – COTUGNO – CTO)

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica Prof. Francesco Paolo D'Armiento il Dott. Pietro Micheli, Direttore dell'U.O.C. Unità Operativa Complessa di '' **Anatomia e Istologia Patologica dell'Azienda Ospedaliera '' Ospedale dei Colli di Napoli''**
Visto il Protocollo di intesa tra Regione Campania e L'Università degli studi di Napoli ''Federico II'' per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6 , comma 2, del D.L.gs. n° 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto dal comma 2.1 2e 2,2 dell'art. 2 del protocollo d'intesa.;
Preso atto del piano di studidi addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D.L. n.368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari per l'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto nella tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola
Preso Atto della legge sul Riassetto delle Scuole di Specializzazione '' DM 1/8//2005 e del DM 29/3/2006.
Avendo I succitati Dirigendi esplicitamente confermato che le strutture di cui son responsabili son in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al protocollo d'intesa (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale.
Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso sia presso le strutture che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa. Oltre all'attività di didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei Docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste da piano di studi.

fonte: http://b

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**
La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico , secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.
I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso Strutture Ospedaliere della rete Formativa, sentita la Direzione , sono riportati nell'allegato **tabulato B.**
Per ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese guardie , dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 Protocollo d'intesa).
Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei Docenti della Scuola che Proporrà alla facoltà, sentito il Legale rappresentate delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del prot. d'intesa.
Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentati legali delle strutture sanitarie come previsto dal protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://b

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

TABULATO A
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L"U.O.C ANATOMIA e ISTOLOGIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ' OSPEDALE DEI COLLI DI NAPOLI

Settore: **PATOLOGIA CARDIO-RESPIRATORIA**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI**
Insegnamento **SSD/MED08**

Docenti: Dott. Pietro Micheli Tutor:dott.sa Nicla De Rosa

Anno	Specializzandi	mese	S.S.N.
2	A2	Luglio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
2	B2	Settembre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
2	C2	Ottobre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
2	D2	Novembre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
2	E2	Dicembre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica

Anno	Specializzandi	mese	S.S.N.
3	A3	Gennaio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	B3	Febbraio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	C3	Marzo	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	D3	Aprile	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	E3	Maggio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

fonte: http://b

TABULATO B : PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L''U.O.C ANATOMIA e ISTOLOGIA PATOLOGICA E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ' OSPEDALE DEI COLLI DI NAPOLI

COMPITI ASSISTENZIALI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I compiti assistenziali e la tipologia delle prestazioni cui il medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi presso la Unità Operativa Complessa di '' Anatomia e Istologia Patologica e dell'Azienda Ospedaliera '' Ospedale dei Colli di Napoli , **sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:**

Settore Scientifico Sisciplinare: **PATOLOGIA CARDIO-RESPIATORIA (MED/8)**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI**

Docenti: **Dott. Pietro MICHELI Tutor: Nicla De ROSA**

Anno	Tipologia di prestazioni	n.	S.S.N.
2^	**Sapere Descrivere un campione macroscopico e campionare sec. Linee guida Morfologia di base**	**5**	**U.O. Complessa Anatomia Patologica**

Anno	Tipologia di prestazioni	n.	S.S.N.
3^	**Interrpretazione e lettura di vetrini con refertazione Utilizzo, interpretazione delle tecniche speciali ai fini diagnostici**	**5**	**U.O. Complessa Anatomia Patologica**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

fonte: http://b

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA

DICHIARAZIONE DI POSSESSSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LA STRUTTURA DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Dott. Pietro MICHELI, Direttore presso la Unità Operativa Complessa di '' **Anatomia e Istologia Patologica e Citopatologia Diagnostica dell'Azienda Ospedaliera '' Ospedale dei Colli di Napoli**

dichiara

che la struttura da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indindicati nell'allegato A del protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2,3,4), e di quelli richiesti dal piano di studi didattico-professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica.
Il sottoscritto dichiara , inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica non supera il 30% dell'attività globale della struttura di cui è responsabile.

In fede,
Dott. Pietro Micheli
Data 2/10/2016

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 47 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE ANATOMIA PATOLOGIA UNIVERSITA FEDERICO II E AO MOSCATI DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera G. Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Anatomia ed Istologia Patologica) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2014/15 - III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott.Umberto Ferbo – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera G. Moscari di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Anatomia ed Istologia Patologica)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Anatomia ed Istologia Patologica) dir. Dott. Umberto Ferbo che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera G.Moscati di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

Napoli, 01/10/15
Prot. 119/15

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ANATOMIA PATOLOGICA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PAOLOGICA E L''U.O.C ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA DIAGNOSTICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ''SAN GIUSEPPE MOSCATI '' DI AVELLINO

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica Prof. Francesco Paolo D'Armiento ed il Dott. Umberto Ferbo , Direttore dell'U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica e Citopatologia Diagnostica dell'Azienda Ospedaliera ''San Giuseppe Moscati'' di Avellino;

Visto il Protocollo di intesa tra Regione Campania e L'Università degli studi di Napoli ''Federico II'' per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6 , comma 2 , del D.L.gs. n° 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto dal comma 2.1 2e 2,2 dell'art. 2 del protocollo d'intesa.;

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D.L. n.368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari per l'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto nella tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso Atto della legge sul Riassetto delle Scuole di Specializzazione '' DM 1/8//2005 e del DM 29/3/2006.

Avendo I succitati Dirigendi esplicitamente confermato che le strutture di cui son responsabili son in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al protocollo d'intesa (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale.

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi

che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso sia presso le strutture che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa. Oltre all'attività di didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei Docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste da piano di studi.

fonte: http://b

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico , secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso Strutture Ospedaliere della rete Formativa, sentita la direzione , sono riportati nell'allegato **tabulato B.** Per ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese guardie , dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 Protocollo d'intesa).Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei Docenti della Scuola che Proporrà alla facoltà, sentito il Legale rappresentate delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del prot. di intesa.Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentati legali delle strutture sanitarie come previsto dal protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE COORDINATORE DELLA SCUOLA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Azienda Ospedaliera S. Giuseppe Moscati AVELLINO

fonte: http://b

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

TABULATO A PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L''U.O.C ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA DIAGNOSTICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ''SAN GIUSEPPE MOSCATI '' DI AVELLINO

Settore: **PATOLOGIA DEL PANCREAS**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI**
Insegnamento **SSD/MED08**

Docenti: **Dott. UMBERTO FERBO** **Tutor:**

Anno	Specializzandi	mese	S.S.N.
3	A3	Gennaio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	B3	Febbraio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	C3	Marzo	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	D3	Aprile	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	E3	Maggio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
3	F3	Giugno	U.O. Complessa di Anatomia Patologica

fonte: http://b

TABULATO B : PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L''U.O.C ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA DIAGNOSTICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ''SAN GIUSEPPE MOSCATI '' DI AVELLINO

COMPITI ASSISTENZIALI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I compiti assistenziali e la tipologia delle prestazioni cui il medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi presso la Unità Operativa Complessa di '' Anatomia Patologica e Citopatologia Diagnostica dell'Azienda Ospedaliera '' San Giuseppe Moscati'' di Avellino , **sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:**

Settore Scientifico Sisciplinare: **MALATTIE DEL PANCREAS (MED/8)**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI**

Docenti: **Dott. Umberto Ferbo Tutor:**

Anno	Tipologia di prestazioni	n.	S.S.N.
3^	**Interpretazione e lettura di vetrini con refertazione** **Utilizzo, interpretazione delle tecniche speciali ai fini diagnostici**	**2**	**U.O. Complessa Anatomia Patologica**

fonte: http://b

INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSIT° DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA

DICHIARAZIONE DI POSSESSSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LA STRUTTURA DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Dott. UMBERTO FERBO, Direttore dell'U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica e Citopatologia Diagnostica dell'Azienda Ospedaliera ''San Giuseppe Moscati'' di Avellino;

dichiara

che la struttura da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indindicati nell'allegato A del protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2,3,4), e di quelli richiesti dal piano di studi didattico-professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica. .Il sottoscritto dichiara , inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica non supera il 30% dell'attività globale della struttura di cui è responsabile.

In fede,
Dott. Umberto Ferbo
Data 1/10/2015

Umberto Ferbo

A.O. San Giuseppe Moscati - AV
U.O.C. di Anatomia e Istologia Patologica
Ufficio Segreteria

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 124 del 25/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MADDALONI (CE) - 10ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' AL COMUNE DI MADDALONI - GESTIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA' DENOMINATA " GE.FARMA.CO S.R.L.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 306 del 18.04.2002, essendosi verificato un utile incremento demografico, ai sensi dell'art. 1 della legge nr. 475/1968 come modificato dalla legge nr. 362/1991, sono state istituite, in ambito di revisione, relativa all'anno 1998, nuove sedi farmaceutiche per i Comuni della provincia di Caserta e, risulta per il Comune di Maddaloni, sussistendo i presupposti e le condizioni, la 10ª sede;

che, Il Settore Farmaceutico dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria della Regione, con nota nr. 3218 del 18.06.2002, comunica al Sindaco del Comune di Maddaloni, in ambito di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche dei comuni della Regione, relativa all'anno 1998, l'istituzione della 10ª sede, precisando che, l'Amministrazione comunale, ai sensi della normativa vigente, può esercitare il diritto di prelazione mediante manifestazione di volontà espressa con atto deliberativo consiliare, nel termine perentorio di gg. 60, a pena di decadenza, esprimendo, anche, l'intendo di voler assumere la gestione della titolarità della citata farmacia;

che, il Dott. Comella Giulio + 8, tutti titolari farmacisti del Comune di Maddaloni, hanno opposto ricorso innanzi al TAR Campania, per l'annullamento, previa sospensiva del Decreto P.G.R.C. nr. 306 del 18.04.2002, nella parte in cui prevede l'istituzione di una nuova sede farmaceutica;

che, il TAR Campania, con ordinanza nr. 3267 del 03.07.2002, ha accolto la domanda incidentale di sospensione presentata da nr. 9 titolari di farmacie del Comune di Maddaloni nel ricorso per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione del D.P.G.R. n. 306 del 18.04.2002, nella parte in cui prevede l'istituzione di una nuova sede farmaceutica in tenimento del Comune di Maddaloni (CE), a seguito di revisione relativa all'anno 1998;

che, con Deliberazione nr. 58 del 19.09.2002, avente ad oggetto "Istituzione 10ª sede farmaceutica in Maddaloni – Diritto di prelazione", il Consiglio Comunale esprime la volontà di esercitare il diritto di prelazione riguardo alla 10ª sede farmaceutica, ai sensi delle leggi 475/68 e 362/91, fatto salvo l'esito del ricorso in sede giurisdizionale avverso il Decreto P.G.R. n. 306/2002;

che, con Decreto Dirigenziale n. 1172 SAN/FARM del 12.12.2003**,** è stata approvata la nuova pianta organica delle farmacie dei Comuni della provincia di Caserta (revisione all'anno 2002) per quanto attiene il Comune di Maddaloni si è provveduto a riassorbire la 10ª sede farmaceutica, soprannumeraria, per avvenuto decremento demografico;

che, con nota nr. 0131527 del 17.02.2004, il Dirigente del Settore Farmaceutico dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria della Regione, comunicava al Sindaco del Comune di Maddaloni che con Decreto Dirigenziale n. 1172 SAN/FARM del 12.12.2003, è stata approvata la nuova pianta organica delle farmacie dei Comuni della provincia di Caserta (revisione all'anno 2002) per quanto attiene il Comune di Maddaloni si è provveduto a riassorbire la 10ª sede farmaceutica, soprannumeraria, per avvenuto decremento demografico;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 220 SAN/FARM del 22.12.2004, per effetto della Ordinanza del TAR Campania nr. 2473 del 28.04.2004 è stata reintegrata la 10ª sede del Comune di Maddaloni;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 47 SAN/FARM del 09.06.2010, per effetto dell'art. 1 – comma 8 L.R. nr.2 del 21.01.2010 veniva soppressa la sede farmaceutica nr. 10 del Comune di Maddaloni;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 126 SAN/FARM del 26.10.2010, veniva reistituita a seguito della revisione della P.O. (relativo all'anno 2010) la sede nr.10 del Comune di Maddaloni;

che, con nota nr. 45/SIND del 15.03.2012 il Sindaco del Comune di Maddaloni visto il D.D. nr. 220 del 22.12.2004, richiede nuovamente il diritto di prelazione al Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Caserta;

che, la legge Regionale 01.12.2010, nr. 15 sancisce l'abrogazione dell'art. 1 – comma 8 L.R. nr.2 del 21.01.2010, e la perdita degli effetti giuridici degli atti adottati in applicazione della norma abrogata;

che, lo S.T.A.P. Assistenza Sanitaria di Caserta, con nota 0440416 del 07.06.2012, considerata la volontà espressa dal Comunale di esercitare, nuovamente, il diritto di prelazione riguardo alla 10ª sede farmaceutica, in conformità a quanto deciso con propria delibera di C.C. nr. 58/2002, e visto il decreto Dirigenziale nr. 220/2004 di reintegro per effetto dell'Ordinanza del TAR Campania 2473/2004, ed in riferimento a quanto stabilito dagli artt. 9 e 10 della legge 475/68 e art. 10 della legge 362/91, sollecita l'Amministrazione Comunale ad attivare le procedure consequenziali preordinate alla scelta della forma di gestione e alla apertura dell'esercizio farmaceutico, nei modi previsti dalla normativa vigente;

che, con nota nr. 168365 del 10.03.2014 a firma del Dirigente della U.O.D. e del Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si diffida il Comune di Maddaloni, considerato la persistente inerzia, nonostante i solleciti effettuati alla adozione degli atti necessari finalizzati all'apertura della farmacia e visto il ritardo ingiustificato, si invita l'Amministrazione interessata entro il termine perentorio di 120 giorni a trasmettere gli atti richiesti per il rilascio della prescritta autorizzazione regionale;

che, con nota nr. 336872 del 16.05.2014 a firma del Dirigente della U.O.D. e del Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si sollecita il Comune di Maddaloni ad adempiere alla summenzionata ns. nota prot. nr. 168365 del 10.03.2014. Valutando che alla data dell'8.07.2014 scadrà il termine perentorio dei 120 giorni, si diffida lo stesso Sindaco ai sensi della L. 241/90, che, trascorso inutilmente il termine suindicato, sarà inderogabilmente avviata la procedura per la dichiarazione di decadenza;

che, con nota nr. 18392 del 04.07.2014 il Comune di Maddaloni comunica che, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, per individuare il soggetto a cui affidare la gestione della farmacia comunale, indetta con bando pubblicato il 25.10.2013 e, considerato che non è pervenuta alcuna offerta, il bando è stato nuovamente promosso il 12.06.2014, stabilendo quale termine di presentazione delle offerte il 30.07.2014. Pertanto, l'Amministrazione comunale, con la succitata nota, chiede una proroga ai termini dei 120 giorni, come ordinato dalla Regione;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 156 del 29.07.2014, della Unità O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il Comune di Maddaloni è dichiarato decaduto dal diritto di prelazione e, conseguentemente, dal diritto dell'assunzione della gestione della sede farmaceutica nr. 10, rimettendo la stessa tra le sedi farmaceutiche vacanti, e che la stessa verrà assegnata, al privato esercizio, nell'ambito del concorso bandito con D.D. nr. 13/2009;

PRESO ATTO

che, il Comune di Maddaloni, ha opposto ricorso innanzi al TAR Campania, per l'annullamento, previa sospensiva, di tutti gli atti ad esso preordinati, connessi e conseguenti del decreto dirigenziale della Unità O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nr. 156 del 29.07.2014, con il quale il Comune di Maddaloni è stato dichiarato decaduto dal diritto di prelazione sulla sede farmaceutica nr. 10;

VISTA

la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, avente ad oggetto, "Interventi di Rilancio e Sviluppo dell'Economia Regionale nonché di Carattere Ordinamentale e Organizzativo (Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2014)", ed in particolare il comma 193 dell'articolo unico che testualmente recita "I Comuni della Regione Campania che hanno esercitato il diritto di prelazione sulle rispettive sedi farmaceutiche, in applicazione degli articoli 9 e 10 della legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico), devono trasmettere entro e non oltre il 31 dicembre 2014, al competente ufficio regionale, tutti gli atti propedeutici al rilascio della prescritta autorizzazione regionale;

CONSIDERATO

che, con nota 0111002, del 18.02.2015, all'uopo interpellata, sull'accoglimento operato dal Collegio giudicante, l'Avvocatura Regionale ha ribadito la necessità – in attesa di definitive disposizioni della Magistratura Amministrativa – di doversi attenere nella fase decisionale delle decadenze, da dichiarare nei confronti dei Comuni interessati, ai soli fini dei termini prescritti, autorizzando la titolarità della sede farmaceutica ai soli enti che, alla data del 31.12.2014, abbiano presentato tutta la documentazione propedeutica a tale rilascio*;*

RITENUTO

di dover prendere atto che il termine perentorio concesso, entro cui concludere il procedimento amministrativo è stato prorogato, con la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, al 31.12.2014;

VISTE

l'istanza, prot. 35826 del 24.12.2014, presentata dal Comune di Maddaloni, acquisita in data 30.12.2014 al protocollo nr. 0883293 della U.O.D. 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, con la quale viene richiesto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, l'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della farmacia Comunale sede nr. 10, ubicata al Via Appia, indicando la dott.ssa Clara Iadevaia, nata a Maddaloni (CE) il 09.07.1988, iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 001871 dal 06.02.2012, quale direttore tecnico;

la Determinazione Dirigenziale nr. 771, del 23.12.2014, con la quale il suddetto Comune ha affidato alla Società "GE.FARMA.CO S.r.l.", con sede legale in Sessa Aurunca (CE) Via Vico S. Michele - frazione Corigliano, nr. 1, partita Iva 03059450613, la concessione del servizio pubblico di farmacia comunale, a seguito di espletamento procedura di gara ad evidenza pubblica;

che, in data 04.08.2015**,** è stato stipulato regolare contratto di servizio per la gestione della farmacia urbana, 10ª sede farmaceutica della P.O. del Comune Maddaloni, registrato alla Agenzia delle Entrate di Caserta il 04.08.2015 al nr. 8174 Serie 1T;

il certificato rilasciato dal Comune di Maddaloni, prot. 9465 del 24.12.2014, con il quale si attesta che la sede della farmacia comunale in Via Appia, è posta ad una distanza di oltre 200 mt. da altre farmacie e soddisfa le esigenze del comprensorio ove è ubicata;

il certificato di igienicità, protocollo 106690 del 15.12.2015, per l'attività di "Farmacia" dei locali prescelti rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione – U.O.P.C. Distretto 13 - ASL CE;

la planimetria dei locali, siti nel comune di Maddaloni (CE), alla Via Appia, nn. 178-180-182-184, censito al NCEU al foglio 5, particella 5609, sub 102 e foglio 5 particella 5609 sub 146, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Geom. Benito Gagliarde, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Caserta al n. 3127;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questa U.O.D. 08 è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

ATTESO

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto e ricorrono le condizioni in forza del quale è consentita la legittimità del riconoscimento relativo la titolarità della farmacia urbana - 10ª Sede farmaceutica del Comune di Maddaloni (CE) - al Comune medesimo e la gestione alla società "GE.FARMA.CO. S.r.l.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di riconoscere, al Comune di Maddaloni (CE) la titolarità della Farmacia Urbana 10ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Maddaloni, ubicata alla Via Appia, nn. 178-180-182-184, censito al NCEU al foglio 5, particella 5609, sub 102 e foglio 5 particella 5609 sub 146, avendo il predetto

Ente esercitato il diritto di prelazione, nel rispetto del dettato normativo di cui all'art. 9 della Legge 475/68 come risulta modificato dall'art. 10 della Legge 362/91 e la gestione alla Società "GE.FARMA.CO S.r.l.", con sede legale in Sessa Aurunca (CE) Via Vico S. Michele - frazione Corigliano, nr. 1, partita Iva 03059450613. La direzione tecnico – professionale della farmacia comunale è affidata alla dott.ssa Clara Iadevaia, nata a Maddaloni (CE) il 09.07.1988, iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 001871 dal 06.02.2012;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;
di precisare che, il rappresentante legale della società denominata "GE.FARMA.CO S.r.l.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Maddaloni (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 45 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

intesa scuola di specializzazione Anatomia Patologia Universita Federico II e AO Cardarelli

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente dell'UOD 13- Personale del Servizio Sanitario Regionale (ex Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario) la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che la struttura regionale preposta ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera dell'AORN Antonio Cardarelli di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica) per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico - 2015/16 – I e II anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura sanitaria interessata – Dott. Oscar Nappi – confermata dal legale rappresentante dell' Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004,che, nella seduta del 10/03/2016 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica)

VISTE:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.2 del 22/02/2016 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'Avv. Antonio Postiglione;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;
-

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

-di prender atto – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli di Napoli (Struttura Complessa di Anatomia Patologica) dir. Dott. Oscar Nappi che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

-di inviare copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale e al BURC per la pubblicazione.

-Avv.Antonio Postiglione-

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Napoli, 01/10/15
120/15

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ANATOMIA PATOLOGICA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PAOLOGICA E L''U.O.S.C ANATOMIA PATOLOGICA DEL AORN ANTONIO CARDERELLI DI NAPOLI

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica Prof. Francesco Paolo D'Armiento ed il Dott. Oscar Nappi, Direttore dell'U.O.S..C. Anatomia e Istologia Patologica e Unità Operativa Complessa di **"Anatomia Patologica" del AORN Antonio Cardarelli di Napoli**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 11 Aprile 2016
PARTE I

intesa tra Regione Campania e L'Università degli studi di Napoli ''Federico II'' per ediche universitarie ai sensi dell'art. 6 , comma 2 , del D.L.gs. n° 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto dal comma 2.1 2e 2,2 dell'art. 2 del protocollo d'intesa.;
Preso atto del piano di studidi addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D.L. n.368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari per l'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto nella tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola
Preso Atto della legge sul Riassetto delle Scuole di Specializzazione '' DM 1/8//2005 e del DM 29/3/2006.
Avendo l succitati Dirigendi esplicitamente confermato che le strutture di cui son responsabili son in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al protocollo d'intesa (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale.
Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi
che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso sia presso le strutture che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.
Oltre all'attività di didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei Docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste da piano di studi.

fonte: http://b

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**
La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico , secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola. I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso Strutture Ospedaliere della rete Formativa, sentita la direzione , sono riportati nell'allegato **tabulato B.** Per ogni attività fo le dei medici in formazione specialistica, comprese guardie , dovrà svolgersi sotto la g ti dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 Protocollo d'intesa). Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei Docenti della Scuola che Proporrà alla facoltà, sentito il Legale rappresentate delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del prot. d'intesa. . Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentati legali delle strutture sanitarie come previsto dal protocollo d'intesa.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 11 Aprile 2016 PARTE I

IL DIRETTORE COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica - Via S. Pansini, 5 - 80131 Napoli - FACOLTA DI MEDICINA E CHIRURGIA

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Commissario Straordinario
dr.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://b

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

Scuola di Specializzazione in **Anatomia Patologica**
Direttore: ***Prof. Francesco Paolo D'Armiento***

TABULATO A PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L''U.O.R.C ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ''ANTONIO CARDARELLI'' DI NAPOLI

Settore: **PATOLOGIA DEL MEDIASTINO E PARETE TORACICA**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI**
SSD/MED08

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 11 Aprile 2016
PARTE I

Docenti: Dott. Oscar NAPPI Tutor:

Anno	Specializzandi	mese	S.S.N.
1	A1 –F1	Luglio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
1	B1	Settembre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
1	C1	Ottobre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
1	D1	Novembre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
1	E1	Dicembre	U.O. Complessa di Anatomia Patologica

Anno	Specializzandi	mese	S.S.N.
2	A2	Gennaio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
2	B2	Febbraio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
2	C2	Marzo	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
2	D2	Aprile	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
2	E2	Maggio	U.O. Complessa di Anatomia Patologica
2	F2	Giugno	U.O. Complessa di Anatomia Patologica

fonte: http://b

TABULATO B : PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L"U.O.R.C ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "A.CARDARELLI NAPOLI"

COMPITI ASSISTENZIALI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I compiti assistenziali e la tipologia delle prestazioni cui il medico in formazione specialistica deve e eseguire, secondo il piano di studi presso la Unità Operativa Complessa di " Azienda Ospedaliera " A. CARDARELLI NAPOLI" , **sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 11 Aprile 2026
PARTE I

Settore Scientifico Sisciplinare:**PATOLOGIA DEL MEDIASTINO E PARETE TORACICA (MED/8)**
Ambito: **DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**
Tipologia attività formativa: **CFU ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI**

Docenti: **Dott. OSCAR NAPPI Tutor: Dott. Roberto Monaco**

Anno	Tipologia di prestazioni	n.	S.S.N.
1^	**Sapere Descrivere un campione macroscopico e campionare sec. Linee guida Morfologia di base**	**6**	**U.O. Complessa Anatomia Patologica**

Anno	Tipologia di prestazioni	n.	S.S.N.
2^	**Interrpretazione e lettura di vetrini con refertazione Utilizzo, interpretazione delle tecniche speciali ai fini diagnostici**	**5**	**U.O. Complessa Anatomia Patologica**

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 11 Aprile 2016
PARTE I

INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI ...LA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA

DICHIARAZIONE DI POSSESSSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LA STRUTTURA DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto Dott. Oscar NAPPI, Direttore dell'U.O.S..C. Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliera **Anatomia Patologica" del AORN Antonio Cardarelli di Napoli**

dichiara

che la struttura da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indindicati nell'allegato A del protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2,3,4), e di quelli richiesti dal piano di studi didattico-professionalizzante della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica..Il sottoscritto dichiara , inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica non supera il 30% dell'attività globale della struttura di cui è responsabile.

In fede,
Dott. Oscar Nappi
Data 1/10/2015

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 140 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 28° SEDE FARMACEUTICA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DALLA DR.SSA PORZIO RAFFAELA AL DR. GARZIA DARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto del Medico Provinciale di Napoli prot. n. 6438 del 22.03.1971, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 28° sede farmaceutica del Comune di Napoli ubicata alla via G. Sanfelice n. 40, la dr.ssa Porzio Raffaela, nata a Napoli il 6.10.1938, e ivi residente alla Via Manzoni n. 150, cod. fisc. PRZ DRA 68R05 F839C;

VISTI:

- l'istanza del dr. Garzia Dario, nato a Napoli il 5.10.1968 ed ivi residente alla via Manzoni n. 150, cod. fisc. GRZ DRA 68R05 F839C, acquisita al protocollo n. 2016.0192172 del 18.03.2016, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/1968 e art. 7, CO 1° della legge n.362/199 1, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 28° sede farmaceutica del Comune di Napoli con sede legale e operativa alla via G. Sanfelice n. 40, dal donante, dr.ssa Porzio Raffaela in favore di se stesso;

- atto notarile di donazione di farmacia rogato dal dott. Diomede Falconio, Notaio in Napoli con lo studio in Via dei Fiorentini n. 21, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 16863, raccolta n. 7637, del 2.03.2016, registrato a Napoli il 2.03.2016 al n. 4376/1T, con il quale la dr.ssa Porzio Raffaela, nata a Napoli il 6.10.1938, e ivi residente alla Via Manzoni n. 150, cod. fisc. PRZ DRA 68R05 F839C, dona al dr. Garzia Dario, che accetta, la piena ed esclusiva proprietà della farmacia (titolo ed azienda) 28° sede farmace utica del Comune di Napoli con sede legale e operativa alla via G. Sanfelice n. 40;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, con la quale il dr. **Garzia Dario**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – D.P.R. n. 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 5.07.1993, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 1993, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5439 dal 13.01.1994, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 28° sede farmaceutica del Comune di Napoli con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 28° sede farmaceutica del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via G. Sanfelice n. 40, dal cedente, ditta individuale dr.ssa Porzio Raffaela, in favore del cessionario, ditta individuale dr. Garzia Dario;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di donazione di farmacia rogato dal dott. Diomede Falconio, Notaio in Napoli con lo studio in Via dei Fiorentini n. 21, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 16863, raccolta n. 7637, del 2.03.2016, registrato a Napoli il 2.03.2016 al n. 4376/1T, la dr.ssa Porzio Raffaela, nata a Napoli il 6.10.1938, e ivi residente alla Via Manzoni n. 150, cod. fisc. PRZ DRA 68R05 F839C, dona al dr. Garzia Dario, nato a Napoli il 5.10.1968 ed ivi residente alla via Manzoni n. 150, cod. fisc. GRZ DRA 68R05 F839C, che accetta, la piena ed esclusiva proprietà della farmacia (titolo ed azienda) 28° sede farmaceutica del Comune di Napoli con sede legale e operativa alla via G. Sanfelice n. 40;

- di autorizzare il trasferimento della titolarità e la gestione della 28° sede farmaceutica del

Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via G. Sanfelice n. 40, dal cedente, ditta individuale dr.ssa Porzio Raffaela, in favore del cessionario, ditta individuale dr. Garzia Dario;

- di dichiarare decaduta la d.ssa Porzio Raffaela dalla precedente titolarità di cui al Decreto del Medico Provinciale di Napoli prot. n. 6438 del 22.03.1971;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 142 del 07/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASORIA (NA). 3° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA LIGUORI S.A.S. DELLA DOTT.SSA CATALANO ADELE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 172 dell'11.06.2012, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 3°sede farmace utica del Comune di Casoria (NA) ubicata in via Marconi n. 91, il dr. Maffia Adriano, nato a Capua (CE) il 29.03.1970 e residente in Casoria (NA) alla via G. Marconi n. 103, cod. fisc. MFF DRN 70C29 B715H;

VISTI:

- l'istanza delle dr.sse Catalano Adele, nata ad Afragola (NA) il 19.05.1959 e residente in Casoria (NA) alla via F. Petrarca n. 4, cod. fisc. CTL DLA 59E59 A064E e Benevento Emilia, nata a Caivano (NA) il 10.12.1958 e residente in Cardito (NA) alla via Antonio Gramsci n. 30, cod. fisc. BNV MLE 58T50 B371V, acquisita al protocollo n. 2016.0195874 del 21.03.2016, in qualità di uniche socie della società "Farmacia Liguori s.a.s. della dott.ssa Catalano Adele", con sede legale in Casoria (NA) alla via Marconi n. 91, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 08330031215, R.E.A. NA - 949169, con la quale chiedono, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 3°sede farmaceutica del Comune di Casoria (NA) con sede legale e operativa alla via Marconi n. 91, dal cedente, ditta individuale dr. Maffia Adriano in favore del cessionario, società "Farmacia Liguori s.a.s. della dott.ssa Catalano Adele";

- atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Castaldo Luigi, Notaio in Napoli con studio in via D. Morelli n. 75, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 21852, raccolta n. 12029, del 10.03.2016, registrato a Napoli il 14.03.2016 al n. 3180/1T, con il quale le dottoresse **Catalano Adele** e **Benevento Emilia**, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Liguori s.a.s. della dott.ssa Catalano Adele";**
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Catalano Adele, mentre è socio accomandante Benevento Emilia;

- atto notarile di cessione di azienda rogato dal dr. Castaldo Luigi, Notaio in Napoli con studio in via D. Morelli n. 75, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 21868, raccolta n. 12040, del 16.03.2016, registrato a Napoli il 16.03.2016 al n. 3330/1T, con il quale dr. Maffia Adriano, nato a Capua (CE) il 29.03.1970 e residente in Casoria (NA) alla via G. Marconi n. 103, cod. fisc. MFF DRN 70C29 B715H, cede e vende alla società **"Farmacia Liguori s.a.s. della dott.ssa Catalano Adele"** che a mezzo del suo legale rappresentante, Catalano Adele, accetta ed acquista, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n° 3 del Comune di Casoria (NA) con se de legale e operativa alla via Marconi n. 91;

La direzione tecnica professionale della farmacia è affidata al socio Catalano Adele;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Catalano Adele**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale

responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 20.12.1993, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella prima sessione 1994, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5561 dall'11.01.1995, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Benevento Emilia**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 30.10.1984, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella seconda sessione 1984, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4625,dal 19.12.1984 di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 3° sede farmaceutica del Comune di Casoria (NA) con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 3° sede farmaceutica del Comune di Casoria (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via Marconi n. 91, dal cedente, ditta individuale dr. Maffia Adriano, in favore del cessionario, società **"Farmacia Liguori s.a.s. della dott.ssa Catalano Adele"**;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Castaldo Luigi, Notaio in Napoli con studio in via D. Morelli n. 75, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 21852, raccolta n. 12029, del 10.03.2016, registrato a Napoli il 14.03.2016 al n. 3180/1T, le dottoresse **Catalano Adele**, nata ad Afragola (NA) il 19.05.1959 e residente in Casoria (NA) alla via F. Petrarca n. 4, cod. fisc. CTL DLA 59E59 A064E e **Benevento Emilia**, nata a Caivano (NA) il 10.12.1958 e residente in Cardito (NA) alla via Antonio Gramsci n. 30, cod. fisc. BNV MLE 58T50 B371V, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Liguori s.a.s. della dott.ssa Catalano Adele";
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Catalano Adele, mentre è socio accomandante Benevento Emilia;

- **di prendere, altresì, atto** che con atto notarile di cessione di azienda rogato dal dr. Castaldo Luigi, Notaio in Napoli con studio in via D. Morelli n. 75, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 21868, raccolta n. 12040, del 16.03.2016, registrato a Napoli il 16.03.2016 al n. 3330/1T, il dr. Maffia Adriano, nato a Capua (CE) il 29.03.1970 e residente in Casoria (NA) alla via G. Marconi n. 103, cod. fisc. MFF DRN 70C29 B715H, cede e vende alla società "Farmacia Liguori s.a.s. della dott.ssa Catalano Adele" che a mezzo del suo legale rappresentante, Catalano Adele, accetta ed acquista, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n° 3 del Comune di Casoria (NA) con sede legale e operativa alla via Marconi n. 91;

- di autorizzare il trasferimento della titolarità e la gestione della 3° sede farmaceutica del Comune di Casoria (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via Marconi n. 91, dal cedente, dr. Maffia Adriano, in favore del cessionario, società **"Farmacia Liguori s.a.s. della dott.ssa Catalano Adele";**

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al socio Catalano Adele ;

- di dichiarare decaduto il dr. Maffia Adriano dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 172 dell'11.06.2012;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Casoria (NA);
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL I ACCONTO EX PROCEDIMENTO DD 13/2011 AL COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 09/11/2011 dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" - pubblicato sul BURC n. 71 del 14 Novembre 2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l' assegnazione di risorse ai Comuni delle province di Napoli e Salerno che, in esito alle direttive del Presidente della Giunta Regionale citate dallo stesso atto, avessero realizzato siti di stoccaggio provvisorio a far data dal 24/06/2011 e sino alla data di approvazione dell'Avviso, e che intendessero procedere alla riconversione degli stessi in:
   a.1 siti permanenti di stoccaggio come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettere aa) del medesimo decreto legislativo mediante l'acquisizione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006;
   a.2 centri di raccolta con le modalità e le previsioni tecniche - amministrative di cui al Dm 8 aprile 2008, successivamente modificato dal Decreto 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante la disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

b. con lo stesso DD n. 13/2011 è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio ad impegnare la somma complessiva di € 5.000.746,00 sul capitolo 1668 dell'Esercizio Finanziario 2011;

c. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 3/01/2012 dell'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" -, in esecuzione del DD n. 13/2011, è stata nominata la Commissione Valutatrice per l'esame e la valutazione delle istanze di contributo pervenute;

d. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 28/05/2012 dell'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" - si è preso atto delle risultanze della Commissione Valutatrice di cui al DD 1/2012 ed è stata approvata la graduatoria finale delle istanze dei Comuni ammissibili al finanziamento di cui al DD n. 13/2011, che include, tra gli altri, il progetto del Comune di Castel San Lorenzo (SA) per un importo complessivo previsto di euro 149.268,64;

e. con Decreto Dirigenziale n. 36 del 27/07/2012 dell'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore 02 "Gestione" il progetto del Comune di Castel San Lorenzo (SA), relativo alla riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in Sito permanente di stoccaggio di cui al punto a.1 del presente atto, sito in Località Acquariello, è stato ammesso a finanziamento definitivo per un importo di euro 149.268,64;

CONSIDERATO CHE

a. l'Avviso Pubblico di cui al DD n. 13 del 28/05/2011 ha stabilito al punto 7 le modalità di erogazione del finanziamento ed ha previsto che i Comuni beneficiari debbano sottoscrivere una apposita dichiarazione d'impegno indicante gli obblighi e le condizioni da osservare per l'effettiva erogazione del contributo riconosciuto;

b. il già citato DD n. 36/2012, di ammissione a finanziamento, ha stabilito che il Comune beneficiario è tenuto, pena la sospensione/revoca del contributo, al rispetto delle previsioni di cui alla dichiarazione di impegno nonché all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
   "L'effettiva erogazione del contributo sarà subordinata alla acquisizione di idonea attestazione inerente la compatibilità dell'opera con il sussistente vincolo idrogeologico nonchè la mancata sussistenza di altri vincoli di natura urbanistica, paesaggistica/ambientale che impediscano la realizzazione dell'opera, da accertare in sede di autorizzazione regionale ex art. 208 D.Lgs 152/2006"

PRESO ATTO CHE

a. il Comune di Castel San Lorenzo, con nota prot. n. 3365 del 18.10.2012, acquisita al prot. reg. in data 25/10/2012 al n. 781656, ha trasmesso la dichiarazione di impegni di cui al DD 36/2012 debitamente sottoscritta dal Sindaco;

b. il Comune di Castel San Lorenzo, con nota prot. n. 2266 del 07.08.2015 acquisita al prot. reg. in data 21.08.2015 al n. 570240, ha trasmesso il DD n. 185 del 31.07.2015 della UOD regionale 52.05.18 recante "*Autorizzazione Unica, ai sensi del'art. 208 del D.Lgs 152/06. Realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani ubicato nel Comune di Castel San Lorenzo (SA) alla località Acquariello*";

c. Il precitato atto autorizzatorio è stato modificato e sostituito dal DD n. 18 del 18.02.2016 della stessa UOD 52.05.18 trasmesso dal Comune di Castel San Lorenzo, con nota prot. n. 534 del 22.02.2016 acquisita al prot. reg. in pari data al n. 122679;

d. il Comune di Castel San Lorenzo, con nota prot. 3253 del 23.10.2014 acquisita al prot. reg. n. 735880 del 04.11.2014, ha trasmesso, tra l'altro, debita attestazione circa la compatibilità dell'opera a farsi con il sussistente vincolo idrogeologico richiamando l'apposita autorizzazione (rif. prot. 1266 del 27.02.2014) rilasciata dalla Comunità Montana Calore Salernitano e circa l'insussistenza di altri vincoli di natura urbanistica e paesaggistica/ambientale sull'area oggetto dell'intervento;

e. il Comune di Castel San Lorenzo, con la stessa nota prot. 3253 del 23.10.2014, ha trasmesso gli atti amministrativi relativi alla progettazione esecutiva nonchè la documentazione relativa alle procedure di gara espletate e all'affidamento dei lavori;

f. il Comune di Castel San Lorenzo, con nota prot. 2862 del 12.09.2014 acquisita al prot. reg. n. 624008 del 23.09.2014, ha richiesto l'erogazione del I acconto del finanziamento concesso allegando, tra l'altro, copia conforme all'originale del verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza del 04.08.2014;

g. dall'analisi della documentazione agli atti è desumibile il seguente prospetto relativo al Quadro Economico:

Quadro economico dell'intervento	da Progetto preliminare	da Progetto esecutivo (ante gara)	Q.E. post gara ribasso 9,37%
Lavori	**€ 112.892,00**	**€ 112.892,77**	**€ 102.721,56**
Lavori a base d'asta	€ 108.550,00	€ 108.550,77	€ 98.379,56
Oneri per la sicurezza	€ 4.342,00	€ 4.342,00	€ 4.342,00
Somme a disposizione	**€ 36.376,64**	**€ 36.375,87**	**€ 36.364,82**
Spese tecniche (12%)	€ 13.547,04	€ 13.547,13	€ 13.547,13
Spese Varie (allacciamenti ai pubblici servizi)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Imprevisti (5%)	€ 5.644,60	€ 5.368,33	€ 5.368,33
IVA (10%)	€ 7.885,00	€ 7.855,00	€ 10.808,99
IVA (fino al 21% per il preliminare e fino a 22%)	€ 6.300,00	€ 6.605,41	€ 3.640,37
Totale	**€ 149.268,64**	**€ 149.268,64**	**€ 139.086,38**
		Economie	**€ 10.182,26**

I acconto pari al 30% erogabile	**€ 41.725,91**

h. l'istruttoria tecnica ha verificato la completezza della documentazione trasmessa, l'ottemperanza agli adempimenti previsti dalla Dichiarazione di impegni di cui al DD n. 36/2012, nonché l'ammissibilità delle voci di spesa risultanti dal prospetto del Quadro Economico sopra riportato;

RITENUTO

a. di poter liquidare in favore del Comune di Castel San Lorenzo (SA) l'importo di euro 41.725,91 a titolo di I acconto pari al 30% del contributo concesso per il progetto di riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in sito permanente di stoccaggio in località Acquariello del Comune di Castel San Lorenzo (SA);

b. di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD "Gestione delle Spese Regionali" a pagare in favore del Comune di Castel San Lorenzo (SA) l'importo di € 41.725,91 a titolo di I acconto pari al 30% del contributo concesso per il progetto di riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in sito permanente di stoccaggio in località Acquariello del Comune di Castel San Lorenzo (SA), così come risultante dal quadro economico rimodulato a seguito di gara, a valere sulle risorse impegnate con Decreto Dirigenziale n. 13 del 9.11.2011 del Bilancio Regionale 2011, riclassificato al Bilancio 2016 così come di seguito indicato:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggr	V liv. Piano dei conti	COFOG	Codic UE	Cod.bilancio SIOPE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
1668	09	03	2	203	2.03.01.02.003	05.1	8	2.02.03	4	3

CONSIDERATO

a. che, con Legge regionale n. 2 del 16/01/2016 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018;

b. che, con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016 – 2018;

c. che, con DGR n. 52 del 15/02/2016, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

DATO ATTO CHE

a. con il presente provvedimento si liquida la spesa, con riferimento ad un atto di ammissione a finanziamento ed al conseguente impegno contabile assunti in epoca antecedente l'adozione e l'entrata in vigore del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;

b. detta fattispecie, per quanto sopra, rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;

VISTI

a. il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ed in particolare art. 183 comma 1 lettere aa) e mm), art. 191 comma 2, e art. 208;
b. il DM 8 aprile 2008;
c. Il DM13 maggio 2009;
d. il DD n. 13 del 9/11/2011;
e. il DD n. 1 del 3/01/2012;
f. il DD n. 13 del 28/05/2012;
g. il DD n. 36 del 27/07/2012;
h. la L.R. n. 2 del 16/01/2016;
i. la DGR n. 17 del 26/01/2016;
j. la DGR n. 52 del 15/02/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11 e acquisito il visto di copertura contabile,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di liquidare in favore del Comune di Castel San Lorenzo (SA) - P.I. 00785180654 - l'importo di euro 41.725,91 a titolo di I acconto, pari al 30% del contributo concesso per il progetto di riconversione di un sito di stoccaggio provvisorio in sito permanente di stoccaggio in località Acquariello del Comune di Castel San Lorenzo (SA) facendo gravare la spesa sull'impegno n. 3189 acquisito con DD n. 13 del 9/11/2011 sul cap. 1668 del Bilancio Regionale 2011, avente la seguente denominazione: "INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA", riclassificato al Bilancio 2016, ai sensi del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, così come di seguito indicato:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggr	V liv. Piano dei conti	COFOG	Codic UE	Cod.bilancio SIOPE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
1668	09	03	2	203	2.03.01.02.003	05.1	8	2.02.03	4	3

2. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD 04 "Gestione delle Spese Regionali" a pagare la somma di euro 41.725,91 al Comune di Castel San Lorenzo (SA) presso la Tesoreria provinciale dello Stato, Codice Tesoreria 424 - Codice Conto di tesoreria 0304767;

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, in ossequio a quanto disposto con circolari n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2011 - 31/12/2011;

4. di dare atto che la liquidazione di cui al presente provvedimento rientra nella fattispecie di quelle soggette all'obbligo di cui all'art.26 del D. Lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie 55.13;
   5.2 alla UOD Gestione delle spese regionali 55.13.04;
   5.3 alla UOD 52.05.12 Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti;
   5.4 al Comune di Castel San Lorenzo (SA);
   5.5 all'Assessore regionale all'Ambiente;
   5.6 alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C. anche in ottemperanza agli obblighi ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dott.ssa Adelaide Pollinaro

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Pollinaro Adelaide**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	52	DIR.GEN.	5

OGGETTO

Decreto di liquidazione del I acconto ex procedimento DD 13/2011 al Comune di Castel San Lorenzo (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO (SA)	00785180654		-	-	41.725,91	,00

TOTALI	**41.725,91**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO (SA)	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304767, Spec. di pag. : al Comune di Castel San Lorenzo (SA) presso la Tesoreria provinciale dello Stato, Codice Tesoreria 424 - Codice Conto di tesoreria 0304767***	**2016**	**1668**

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

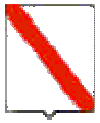
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Pollinaro Adelaide**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

Decreto di liquidazione del I acconto ex procedimento DD 13/2011 al Comune di Castel San Lorenzo (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	1668	2	9	3	203	2.03.01.02.000	05.1	2.02.03	0	8	41.725,91	,00

TOTALE	41.725,91	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

ETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 34 DEL 11/2/2010 RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) POSIZIONE CASSA DD.PP N. 4510944 ANNUALITA' PARI AD EURO 38.043,48 PER GLI ANNI 2009- 2010 - 20011 - 2012-2013-2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 64 comma 1 lett. a) della L.egge Regionale 27 febbraio 2007 n.3 dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai Comuni e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la Legge Regionale n. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli Enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla Legge Regionale n 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo.

PREMESSO altresì che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 34 del 11/2/2010 del Settore Ciclo Integrato delle Acque, è stato concesso al Comune di Teggiano (SA) il contributo ventennale, ai sensi degli artt. 64 e 65 della Legge Regionale n.3/07, a copertura delle rate di ammortamento del mutuo contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti di euro 46.270,80;
b) la Direzione Generale Risorse Finanziarie U.O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali, con nota prot. 212848 del 26/3/2014 evidenziava che il contributo concesso al Comune di Teggiano risulta superiore all'importo assegnato al predetto Comune dalla Delibera di Giunta Regionale n.691 del 1/6/2006;
c) in attuazione di quanto dispongono le Delibere di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, n. 816 del 27/12/2012 e n. 121 del 27/5/2013, verificati :
   - elenco dei Comuni debitori per fornitura idrica per il periodo 1981/1991, di cui alla DGRC n. 2769 del 26/9/2003 in fase istruttoria;
   - elenco dei Comuni debitori per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota prot. n. 0802356 del 23/11/2015 della Direzione generale;
   - elenco dei Comuni debitori per canoni idrici per il periodo dal 1992 al 4°trimestre 2015 inseriti nella nota di Acqua Campania prot. 1564 del 22/12/2015, acquisita al protocollo Regione Campania n.0001566 del 4/1/2016,
   - dagli atti istruttori non risultano posizioni debitorie in capo al Comune di Teggiano (SA);
d) è in fase istruttoria l'attività dell'ufficio di verifica di quanto richiesto dalla Delibera di Giunta Regionale n.125 20/3/2012 e dalla Circolare n. 2/2012 (prot. n. 245852 del 29/3/2012); Circolare n. 1/2013 (prot. n. 249780 dell'8/4/2013), Circolare n. 4/2013 (prot. n. 745178 del 29/10/2013), Circolare n.1/2014 (prot. n. 269273 del 15/4/2014), le cui risultanze potranno comportare la rideterminazione del contributo pluriennale concesso successivamente alla citata legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, ciò anche in riferimento alla ultima parte della nota della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie prot. n. 642418 del 28/9/2015.

CONSIDERATO che nel citato decreto n. 34 del 11/2/2010, per mero errore materiale, è stata indicata la formale concessione del contributo Regionale annuale di euro 46.270.80, in luogo della somma esatta di euro 38.043,48 per il rimborso della rate del mutui relativamente alla posizione 4510944;

RITENUTO opportuno di:

a) rettificare il decreto Dirigenziale n. 34 del 11/02/2010 nella parte riguardante l'annualità concessa dalla Regione Campania al Comune di Teggiano (SA), e cioè la somma annuale da concedere è pari ad euro 38.043,48 e non euro 46.270,80, come erroneamente indicato nel predetto decreto;
b) procedere alla liquidazione di euro 38.043,48 al Comune di Teggiano (SA) per il rimborso delle rate di mutuo relativamente alle annualità 2009-2010-2011-2012-2013-2014, non appena si formalizza il presente provvedimento;
c) lasciare invariate le restanti parti del decreto n. 34 del 11/2/2010;

VISTI
- la Legge Regionale della Campania 51/78 art 5;
- la Legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, capo V, art.64 comma 1 lettera a), utilizzo delle risorse regionali per la realizzazione di lavori pubblici;
- la Legge Regionale n. 1/2008 art. 27 lettera e punto 2;
- l'art. 4 del decreto Legislativo n. 165/2001;
- la Delibera di G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta regionale 125 del 20/3/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- la nota del Direttore generale prot. n. 0785135 del 17.11.2015;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.
- i poteri di autotutela attribuiti alla P.A. in base al principio del buon andamento e della continuità dell'azione amministrativa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della competente posizione organizzativa Perito Agr. G. Giglio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate, di:

1. rettificare il decreto Dirigenziale n. 34 del 11/02/2010 nella parte riguardante l'annualità concessa dalla Regione Campania al Comune di Teggiano (SA), e cioè la somma annuale da concedere è pari ad euro 38.043,48 e non euro 46.270,80, come erroneamente indicato nel predetto decreto;
2. procedere alla liquidazione di euro 38.043,48 al Comune di Teggiano (SA) per il rimborso delle rate di mutuo relativamente alle annualità 2009-2010-2011-2012-2013-2014, non appena si formalizza il presente provvedimento;
3. lasciare invariate le restanti parti del decreto n. 34 del 11/2/2010;
4. dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, in quanto l'atto di concessione di finanziamento e il conseguente impegno contabile è stato assunto in epoca antecedente l'entrata in vigore del detto D.Lds.14/03/2013, n.33, ma le somme erogate sono di pertinenza del bilancio di previsione degli anni successivi al suddetto decreto, ai sensi della Delibera ANAC n. 59 del 15 luglio 2013;
5. dare atto che per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni regionali che regolano la materia;
6. di inviare il presente provvedimento, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza e, in via telematica a:
   6.1 U.O.D 40 - 03 Segreteria di G.R.C;
   6.2 U.O.D 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali;
   6.3 U.O.D 40-03-05 BURC per la pubblicazione artt.26 e 27 del D. Lgs. vo n.33/2013;
   6.4 Archiviazione.
   6.5 Comune di Teggiano (SA)

- Dott. Giuseppe Pagliarulo -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 04/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI ED IM PEGNO OPERAZIONE REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO VIA LNG. G. CIANCIULLI PONTE DELLE FERRERE BARUSO STRATOLA DISMISSIONE DEPURATORE BARUSO STRATOLA. BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTELLA IMPORTO: EURO 3. 495.174,11 CUP: I76D14000030002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. **1236 del 07/08/2014**, l'operazione denominata "Realizzazione collettore fognario Via Ing. G. Cianciulli - Ponte delle Ferrere – Baruso- Stratola - dismissione depuratore Baruso Stratola " CUP: **I76D14000030002,** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il beneficiario il Comune di Montella (AV), in data **11/08/2014** ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data **11/08/2014, con il n. 2014.0555313**);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1327 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di impegnare e di liquidare la somma di € 5.461.209,55;
c) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0074195 del 3.2.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. n.2016.0074195 del 3.2.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1327 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 5.461.209,55 al Comune di Montella per l'attuazione dell'operazione "Realizzazione collettore fognario Via Ing. G. Cianciulli - Ponte delle Ferrere – Baruso- Stratola - dismissione depuratore Baruso Stratola" identificata dal CUP I76D14000030002- gravante sul capitolo n.2606 dell'esercizio finanziario 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22.12.2015 la Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, ha reimputato il decreto n.1327 del 10 dicembre 2015 sul capitolo 2905 dell'esercizio finanziario 2015;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre l'impegno e la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1327 del 10 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.74195 del 13.2.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 3.495.174,11 in favore del Comune di Montella imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di € 3. 495.174,11 pari al 64% dell'importo di € 5.461.209,55 già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n.1327 del 10 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Montella - C.F.: 00235250644, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per 3. 495.174,11 in favore del Comune di Montella, mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN IT40R0100003245420300071338;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del

portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.1236 del 07/08/2014**;**

b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016
- il D.D. n. 1236 del 07/08/2014
- il D.D. n.1327 del 10 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD. n. 2 del 24.3.2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016 in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1327 del 10 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n n.2016.74195 del 3.2.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. disporre la liquidazione dell'importo di € **3. 495.174,11** in favore del Comune di Montella, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

5. impegnare e liquidare la somma di € **3. 495.174,11**, pari al 64% dell'importo di € 5.461.209,55 già inviato per la liquidazione alla UOD 55.13.04.00 per l'intera somma, con Decreto Dirigenziale n.1327 del 10 dicembre 2015 in favore del Comune di Montella - C.F.: 00235250644, facendo

gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

6. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € **3. 495.174,11** in favore del Comune di Montella mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN **IT40R0100003245420300071338**
7. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
8. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 1236 del 07/08/2014;
9. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
10. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Montella
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”
- Al BURC
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- All’Assessore al ramo.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 L I Q U I D A Z I O N E PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" CON ASSUNZIONE DI I M P E G N O FINANZIARIO OPERAZIONE: "PROGETTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE IDRICA FINALIZZATO ALL'OTTIMIZZAZIONE E AL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA" BENEFICIARIO: COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN) IMPORTO: EURO 63.642,30 CUP: J58J14000010006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.773 del 5 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania , l'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", CUP: J58J14000010006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), in data 20 giugno 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 20 giugno 2014 con il n.424288);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 99.441,09 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1359/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;
e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8519 di € 99.441,09 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22

gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 63.642,30 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", CUP: J58J14000010006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 63.642,30, pari al 64% dell'importo di € 99.441,09 di cui al Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) – C.F.: 80005880622 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroag g	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 63.642,30 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) – C.F.: 80005880622 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0304629;
e) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 99.441,09, di cui all'impegno n.8519 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto

Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.773 del 5 giugno 2014;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015;
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.773/2014;
- il D.D. n.1359/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
3. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 63.642,30 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Progetto per l'innovazione tecnologica e manutenzione straordinaria della rete idrica finalizzato all'ottimizzazione e al risparmio della risorsa idrica*", CUP: J58J14000010006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
4. impegnare e liquidare la somma di € 63.642,30, pari al 64% dell'importo di € 99.441,09 di cui al Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) – C.F.: 80005880622 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

5. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 63.642,30 in favore del Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) – C.F.: 80005880622 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0304629;
6. dichiarare economia di spesa la somma di € 99.441,09, di cui all'impegno n.8519 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1359 del 11 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

7. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.773 del 5 giugno 2014;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- al Comune di Campoli del Monte Taburno (BN);
- all'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00);
- al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 88 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 L I Q U I D A Z I O N E PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" CON ASSUNZIONE DI I M P E G N O FINANZIARIO OPERAZIONE: "COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO COMUNALE: RECAPITO FINALE PIP IN LOCALITA' NOVESCHE E FRAZIONE CASTELLO" BENEFICIARIO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) IMPORTO: EURO 1.298.190,08 CUP: B96D14000130006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1389 del 2 ottobre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata "*Completamento sistema fognario comunale: recapito finale PIP in località Novesche e frazione Castello*", CUP: B96D14000130006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Palma Campania (NA), in data 21 ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 21 ottobre 2014 con il n.698964);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 2.028.422,00 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1285/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;
e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8492 di € 2.028.422,00 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 1.298.190,08 in favore del Comune di Palma Campania (NA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata “*Completamento sistema fognario comunale: recapito finale PIP in località Novesche e frazione Castello*”, CUP: B96D14000130006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 1.298.190,08, pari al 64% dell'importo di € 2.028.422,00 di cui al Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Palma Campania (NA) – C.F.: 00622700631 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroag g	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 1.298.190,08 in favore del Comune di Palma Campania (NA) – C.F.: 00622700631 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425, codice conto 0068039;
e) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 2.028.422,00, di cui all’impegno n.8492 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.1389 del 2 ottobre 2014;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015;
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.1389/2014;
- il D.D. n.1285/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in

considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

2. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
3. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 1.298.190,08 in favore del Comune di Palma Campania (NA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Completamento sistema fognario comunale: recapito finale PIP in località Novesche e frazione Castello*", CUP: B96D14000130006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
4. impegnare e liquidare la somma di € 1.298.190,08, pari al 64% dell'importo di € 2.028.422,00 di cui al Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Palma Campania (NA) – C.F.: 00622700631 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

5. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 1.298.190,08 in favore del Comune di Palma Campania (NA) – C.F.: 00622700631 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425, codice conto 0068039;
6. dichiarare economia di spesa la somma di € 2.028.422,00, di cui all'impegno n.8492 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1285 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

7. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.1389 del 2 ottobre 2014;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- al Comune di Palma Campania (NA);
- all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00);
- al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 89 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 L I Q U I D A Z I O N E PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" CON ASSUNZIONE DI I M P E G N O FINANZIARIO OPERAZIONE: "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RISANAMENTO URBANISTICO DELL'ABITATO - LAVORI DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA - IMPIANTO DI DEPURAZIONE - I STRALCIO FUNZIONALE" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN) IMPORTO: EURO 217.525,65 CUP: F59J14000000002

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.887 del 20 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata "*Riqualificazione ambientale e risanamento urbanistico dell'abitato - lavori di completamento e razionalizzazione della rete idrica e fognaria - impianto di depurazione - I stralcio funzionale*", CUP: F59J14000000002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di San Salvatore Telesino (BN), in data 2 luglio 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 2 luglio 2014 con il n.0458236);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 339.883,83 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1309/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;
e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8495 di € 339.883,83 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle

nei decreti restituiti con le richiamate note dal elle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 217.525,65 in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Riqualificazione ambientale e risanamento urbanistico dell'abitato - lavori di completamento e razionalizzazione della rete idrica e fognaria - impianto di depurazione - I stralcio funzionale*", CUP: F59J14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 217.525,65, pari al 64% dell'importo di € 339.883,83 di cui al Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) – C.F.: 81002210623 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroag g	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 217.525,65 in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) – C.F.: 81002210623 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0304678;
e) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 339.883,83, di cui all'impegno n.8495 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

re che il beneficiario dovrà provvedere alla tra alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015;
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.887/2014;
- il D.D. n.1309/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
3. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 217.525,65 in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Riqualificazione ambientale e risanamento urbanistico dell'abitato - lavori di completamento e razionalizzazione della rete idrica e fognaria - impianto di depurazione - I stralcio funzionale*", CUP: F59J14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
4. impegnare e liquidare la somma di € 217.525,65, pari al 64% dell'importo di € 339.883,83 di cui al Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) – C.F.:

3 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di bilancio regionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

5. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 217.525,65 in favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) – C.F.: 81002210623 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 421, codice conto 0304678;
6. dichiarare economia di spesa la somma di € 339.883,83, di cui all’impegno n.8495 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1309 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

7. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.887 del 20 giugno 2014;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- al Comune di San Salvatore Telesino (BN);
- all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00);
- al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 90 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 L I Q U I D A Z I O N E PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 "GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI" CON ASSUNZIONE DI I M P E G N O FINANZIARIO OPERAZIONE: "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DELLE CONTRADE E BORGATE COMUNALI - 3° LOTTO" BENEFICIARIO: COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI (AV) IMPORTO: EURO 523.590,14 CUP: B58F09000020000

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.902 del 20 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, l'operazione denominata "*Lavori di completamento della rete fognaria a servizio delle contrade e borgate comunali - 3° lotto*", CUP: B58F09000020000, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Torella dei Lombardi (AV), in data 20 agosto 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 20 agosto 2014 con il n.563328);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 818.109,60 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1455/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016;
e) che con la medesima nota l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha, altresì, comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n.8552 di € 818.109,60 per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle

nei decreti restituiti con le richiamate note dal elle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 523.590,14 in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Lavori di completamento della rete fognaria a servizio delle contrade e borgate comunali - 3°lotto*", CUP: B58F09000020000, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 523.590,14, pari al 64% dell'importo di € 818.109,60 di cui al Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) – C.F.: 00241950641 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 523.590,14 in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) – C.F.: 00241950641 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 420, codice conto 0304607;
e) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 818.109,60, di cui all'impegno n.8552 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroagg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

re che il beneficiario dovrà provvedere alla tra alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.902 del 20 giugno 2014;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015;
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.902/2014;
- il D.D. n.1455/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
3. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 523.590,14 in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Lavori di completamento della rete fognaria a servizio delle contrade e borgate comunali - 3°lotto*", CUP: B58F09000020000, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
4. impegnare e liquidare la somma di € 523.590,14, pari al 64% dell'importo di € 818.109,60 di cui al Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) – C.F.:

1 –, facendo gravare la spesa sul capitolo (nale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroag g	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.00 3	2.02.03	2234	8	4	3

5. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 523.590,14 in favore del Comune di Torella dei Lombardi (AV) – C.F.: 00241950641 – mediante girofondi sul conto intestato al Beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 420, codice conto 0304607;
6. dichiarare economia di spesa la somma di € 818.109,60, di cui all’impegno n.8552 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1455 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

7. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.902 del 20 giugno 2014;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale 51.16 “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

– al Comune di Torella dei Lombardi (AV);
– all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
– alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00);
– al B.U.R.C.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO E RETE IDRICA COMUNALE FINALIZZATA AL RISPARMIO IDRICO CON TELECONTROLLO BENEFICIARIO COMUNE DI PAGO VEIANO BN IMPORTO EURO 1.192.205,89 CUP: B18J14000010002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.900 del 20.06.2014 l'operazione denominata "*Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo*", CUP: B18J14000010002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Pago Veiano (BN), in data 25 Settembre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 25 Settembre 2014 con il n.0632709);

b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1221 del 09 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.862.821,70 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n. 1221/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con propria note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti

restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. 1221 del 09 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1520 del 21.12.2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 1.862.821,70 al Comune di Pago Veiano (BN) per l'operazione denominata "*Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo*" identificata dal CUP: B18J14000010002;
c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8485 di € 1.862.821,70 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 09 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21.12.15, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 1.192.205,89 in favore del Comune di Pago Veiano (BN) - C.F.: 00162960629 in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo*", CUP: B18J14000010002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016-2018;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 1.862.821,70, di cui all'impegno n. 8485 assunto con Decreto Dirigenziale n.1221 del 09.12.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania , come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO							
Capitolo spesa	Missione Programma	COFOG	Tit. Macro agg V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. Ric. U.E	Per. sanità

2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 1.192.205,89, pari al 64% dell'importo di € 1.862.821,70 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1221 del 09 dicembre 2015 Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Pago Veiano (BN) – C.F. 00162960629, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare;

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 1.192.205,89, in favore del Comune di Pago Veiano (BN) – C.F.: 00162960629 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304658;

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.900 del 20.06.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania ;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016
- il D.D. n. 900/2014;
- il D.D. n.1221/2015
- il D.D. n. 1520/2015;

- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell' A.D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 09.12.15 della direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1520 del 21.12.15 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 31675 del 18.01.16 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 1.862.821,70, di cui all'impegno n. 8485 assunto con Decreto Dirigenziale n.1221 del 09.12.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania , come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 1.192.205,89 in favore del Comune di Pago Veiano (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo*"**,** CUP: *B18J14000010002***,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 1.192.205,89 , pari al 64% dell'importo di € 1.862.821,70 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1221 del 09.12.2015 come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Pago Veiano (BN) – C.F.: 00162960629 - **,** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità

8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 1.192.205,89 in favore del Comune di Pago Veiano (BN) C.F.: 00162960629 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304658;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 900 del 20.06.2014 del Direttore della direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Pago Veiano (BN);
– All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
– Al BURC;
– Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 101 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: PROGETTO ESECUTIVO PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLA LITERNO CE IMPORTO: EURO 897.744,10 CUP: E75C14000090002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.163 del 26 Marzo 2015 l'operazione *denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana"*, CUP: E75C14000090002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Villa Literno (CE) in data 14 Aprile 2015 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 14 Aprile 2015 con il n.0254319);

b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1222 del 9 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.402.725,16 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n. 1222/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con propria note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. 1222 del 09 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1520 del 21.12.2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 1.402.725,16 al Comune di Villa Literno(CE) per l'operazione denominata *"Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana"* identificata dal CUP: E75C14000090002;
c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8489 di € 1.402.725,16 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'
a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1222 del 09 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21.12.15, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 897.744,10 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana",* CUP: E75C14000090002*,* imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016-2018;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 1.402.725,16 di cui all'impegno di spesa n. 8489 assunto con Decreto Dirigenziale n.1222 del 09.12.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania,, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 897.744,10, pari al 64% dell'importo di € 1.402.725,16 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1222 del 09 dicembre 2015 Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 897.744,10, in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0072607;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 163 del 26.03.2015 del Direttore della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016
- il D.D. n. 163/2015;
- il D.D. n.1222/2015
- il D.D. n. 1520/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1222 del 09.12.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1520 del 21.12.15 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 31675 del 18.01.16 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 1.402.725,16 di cui all'impegno n.8489 assunto con Decreto Dirigenziale n.1222 del Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, la liquidazione dell'importo di € 897.744,10 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana"***,** CUP: E75C14000090002**,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 897.744,10, pari al 64% dell'importo di € 1.402.725,16 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1222 del 09.12.2015 come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618 **-** , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 897.744,10 in favore del Comune di Villa Literno (CE) C.F.: 81000610618 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0072607;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 163 del 26.03.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Villa Literno (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 106 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IMPE GNO FIN ANZIARIO OPERAZIONE: RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E DI DEPURAZIONE COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI CALVI RISORTA CE IMPORTO: EURO 471.962,62 CUP: C85G14000000006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1752 del 17.12.2014, l'operazione denominata Ristrutturazione e completamento della rete idrica e di depurazione comunale ", CUP: C85G14000000006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Calvi Risorta (CE), in data 23 Gennaio 2015 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 23 Gennaio 2015 con il n.0045141);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 737.441,59 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1316/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle

somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. n.1316 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21.12.2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell’importo di € 737.441,59 al Comune di Calvi Risorta (CE) per l’operazione denominata: *“Ristrutturazione e completamento della rete idrica e di depurazione comunale “* identificata dal CUP: C85G14000000006;

c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l’U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” ha comunicato di aver assunto, per l’operazione in argomento, l’impegno di spesa n. 8498 di € 737.441,59 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l’esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

d) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell’avanzamento delle scritture di chiusura dell’esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi’

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;

b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 471.962,62 in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata “Ristrutturazione e completamento della rete idrica e di depurazione comunale “, CUP: C85G14000000006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018;

c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 737.441,59 di cui all’impegno n.8498 assunto con Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 471.962,62, pari al 64% dell'importo di € 737.441,59 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1336 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) – C.F.: 80008970610, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare;

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 471.962,62 in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) – C.F.: 80008970610 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 422 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185239 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la d.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n.1752/2014;
- il D.D. n.1316/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 737.441,59 di cui all'impegno n.8498 assunto con Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 471.962,62 in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata **"**Ristrutturazione e completamento della rete idrica e di depurazione comunale"**,** CUP: C85G14000000006**,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 471.962,62**,** pari al 64% dell'importo di € 737.441,59 di cui al Decreto Dirigenziale n.1316 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) – C.F.: 80008970610 –**,** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.00	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 471.962,62 in favore del Comune di Calvi Risorta (CE) – C.F.: 80008970610 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal Codice Tesoreria: 422 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185239, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**

8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D.1752 del 17.12.14 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Calvi Risorta (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 107 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE LAVORI DI CAPTAZIONE SORGENTI ED ANNESSA RETE IDRICA PRIMO LOTTO RETE IDRICA RURALE BENEFICIARIO COMUNE DI SANT ANGELO D ALIFE CE IMPORTO: EURO 899.353,59 CUP: I31H14000000002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1391 del 02.10.14 l'operazione denominata “Lavori di captazione Sorgenti ed annessa rete idrica – Primo lotto – rete Idrica rurale”, CUP: I31H14000000002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di S’Angelo D’Alife (CE) in data 06 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 06 Ottobre 2014 con il n.0656973);

b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1224 del 9 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.405.239,98 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n. 1224/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell’AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con propria note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. 1224 del 09 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1520 del 21.12.2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 899.353,59 al Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE) per l'operazione denominata "Lavori di captazione Sorgenti ed annessa rete idrica – Primo Lotto – rete idrica rurale" identificata dal CUP: I31H14000000002;
c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8486 di € 1.405.239,98 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1224 del 09 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21.12.15, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 899.353,59 in favore del Comune di S'Angelo D'Alife (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Lavori di captazione Sorgenti ed annessa rete idrica – Primo Lotto – Rete idrica rurale"* CUP: I31H14000000002*,* imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 1.405.239,98 di cui all'impegno n. 8486 assunto con Decreto Dirigenziale n.1224 del 09.12.15, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 899.353,59, pari al 64% dell'importo di € 1.405.239,98 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1224 del 09 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) – C.F.: 01742670613, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio

gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 899.353,59, in favore del Comune di Sant’Angelo D’Alife (CE) – C.F.: 01742670613 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 422 e Conto Tesoreria 0304733;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1391 del 02.10.2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 1391/2014;
- il D.D. n.1224/2015
- il D.D. n. 1520/2015;
- la nota dell’AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1224 del 09.12.15, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1520 del 21.12.15 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0031675 del 18.01.16 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 1.405.239,98 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1224 del 09 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 899.353,59 in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di captazione Sorgenti ed annessa rete idrica – Primo Lotto – rete idrica rurale"**,** CUP: I31H14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016**;**
6. impegnare e liquidare la somma di € 899.353,59, pari al 64% dell'importo di € 1.405.239,98 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1224 del 09.12.2015 come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1520 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) – C.F.: 01742670613 **-** , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 899.353,59 in favore del Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) - C.F.: 01742670613 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 422 e Conto Tesoreria 0304733;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale

entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 1391 del 02.10.14 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 108 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE LAVORI DI AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NONCHE REALIZZAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ASCEA COMPLETAMENTO FRAZIONI NORD OVEST E VIA MULINO VECCHIO BENEFICIARIO: COMUNE DI ASCEA SA IMPORTO: EURO 96.336,79 CUP: D66D08000030002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1499 del 22.10.2014, l'operazione denominata *"Lavori di ampliamento, adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio"*, CUP: D66D08000030002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Ascea (SA), in data 29 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 29 Ottobre 2014 con il n.0722406);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 150.526,24 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1416/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. n.1416 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22.12.2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 150.526,24 al Comune di Ascea (SA) per l'operazione denominata "*Lavori di ampliamento, adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio"* identificata dal CUP: D66D08000030002;
c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8541 di € 150.526,24 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 96.336,79 in favore del Comune di Ascea (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di ampliamento, adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio", CUP: D66D08000030002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 150.526,24 di cui all'impegno n. 8541 assunto con Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 96.336,79 pari al 64% dell'importo di € 150.526,24 di cui al Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Ascea (SA) – C.F.: 03519370658 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 96.336,79 in favore del Comune di Ascea (SA) – C.F.: 03519370658 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185595 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C n.65/2016
- il D.D. n.1499/2014;

- il D.D. n.1416/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 150.526,24 di cui all'impegno n. 8541 assunto con Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 96.336,79 in favore del Comune di Ascea (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata *"Lavori di ampliamento, adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio"*, CUP: D66D08000030002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
6. impegnare e liquidare la somma di € 96.336,79**,** pari al 64% dell'importo di € 150.526,24 di cui al Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Ascea (SA) – C.F.: 03519370658 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 96.336,79 in favore del Comune di Ascea (SA) – C.F.: 03519370658 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185595, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**

8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.1499 del 22.10.2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione
12. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Ascea (SA);
– All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
– Al B.U.R.C.;
– Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 109 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FIN ANZIARIO OPERAZIONE: INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE RETI FOGNARIE IN CENTOLA CAPOLUOGO E FRAZIONI BENEFICIARIO: COMUNE DI CENTOLA SA IMPORTO: EURO 210.423,36 CUP: B99D13000250002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1371 del 23.09.2014, l'operazione denominata “Interventi di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni” CUP: B99D13000250002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Centola (SA), in data 06 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 06 Ottobre 2014 con n. 0658679);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 328.786,50 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell’operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1326/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle

somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21.12.2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell’importo di € 328.786,50 al Comune di Centola (SA) per l’operazione denominata “Interventi di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni identificata dal CUP: B99D13000250002;

c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l’U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” ha comunicato di aver assunto, per l’operazione in argomento, l’impegno di spesa n. 8503 di € 328.786,50 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l’esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;

b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 210.423,36 in favore del Comune di Centola (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata “Interventi di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni” CUP: B99D13000250002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 328.786,50 di cui all’impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 210.423,36 pari al 64% dell'importo di € 328.786,50 di cui al Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Centola (SA) – C.F.: 84001790652 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 210.423,36 in favore del Comune di Centola (SA) – C.F.: 84001790652 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304770 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n.1371/2014;
- il D.D. n.1326/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0031675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 328.786,50 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 210.423,36 in favore del Comune di Centola (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Interventi di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni" CUP: B99D13000250002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 210.423,36**,** pari al 64% dell'importo di € 328.786,50 di cui al Decreto Dirigenziale n.1326 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Centola (SA) – C.F.: 84001790652 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.00 3	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 210.423,36 in favore del Comune di Centola (SA) – C.F.: 84001790652 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304770 **,** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n. 1371 del 23.09.2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania ;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Centola (SA);
– All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
– Al B.U.R.C.;
– Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 110 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: INTERVENTO DI POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN ANGELO A CUPOLO BN IMPORTO: EURO 649.174,66 CUP: I89G14000030006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.° 963 del 26 Giugno 2014 l'operazione denominata "Intervento di potenziamento e adeguamento della rete fognaria ed impianti di depurazione", CUP: I89G14000030006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di S'Angelo a Cupolo (BN) in data 03 Luglio 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 3 Luglio 2014 con il n.0462496);

b) che con Decreto Dirigenziale n. 121 del 10.03.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa € 3.529.090,63 e la liquidazione di € 1.058.727,18 in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 378 del 20.04.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, è stata impegnata la somma di € 3.529.090,63 e liquidata la somma di € 1.058.727,18 sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1230 del 9 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.014.335,41 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 1230 del 09 Dicembre 2015 non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato non è stato richiamato l' impegno di spesa e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0032815 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. 1230 del 09 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 1.014.335,41 al Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) per l'operazione denominata "Intervento di potenziamento e adeguamento della rete fognaria ed impianti di depurazione" identificata dal CUP: I89G14000030006;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1230 del 9 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 649.174,66 in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 2.470.363,45 di cui all'impegno n. 975, assunto con Decreto Dirigenziale n. 378 del 20.04.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, a valere sul capitolo di spesa 2606, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 649.174,66, pari al 64 % dell'importo di € 1.014.335,41 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1230 del 9 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) - C.F.: 80000540627, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016,

avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 649.174,66, in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) – C.F.**:** 80000540627 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304680;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 963 del 26 Giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 963/2014;
- il D.D. n.121/2015
- il D.D. 378/2015 dell'AdG
- il D.D. n. 1230/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1230 del 09 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 2.470.363,45 , di cui all'impegno n. 975, assunto con Decreto Dirigenziale n. 378 del 20.04.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, a valere sul capitolo di spesa 2606, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 649.174,66 in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Intervento di potenziamento e adeguamento della rete fognaria ed impianti di depurazione"**,** CUP: I89G14000030006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
6. impegnare e liquidare la somma di € 649.174,66, pari al 64% dell'importo di € 1.014.335,41 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1230 del 09.12.2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania**,** in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) – C.F.: 80000540627 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 649.174,66 in favore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN) – C.F.: 80000540627 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304680;

8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 963 del 26 Giugno 2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 116 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN LOCALITA' FORESTA E ALTRI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO AGLI IMPIANTI IDRICI E DI DEPURAZIONE DEL COMUNE BENEFICIARIO: COMUNE DI TORA E PICCILLI CE IMPORTO: EURO 582.179,19 CUP: C12I14000000008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. **957 del 26/06/2014**, l'operazione denominata "Rifunzionalizzazione della rete fognaria in località Foresta e altri interventi di potenziamento agli impianti idrici e di depurazione del comune", CUP: **C12I14000000008,** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Tora e Piccilli, in data **17/07/2014** ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data **17/07/2014 con n. 2014.0500884**);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di impegnare la somma di € **909.654,99** e di liquidare la somma di € **909.654,99;**

c) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0031875 del18.1.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. n.2016.0031875 del18.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 909.654,99 al Comune di Tora e Piccilli per l'attuazione dell'operazione denominata "Rifunzionalizzazione della rete fognaria in località Foresta e altri interventi di potenziamento agli impianti idrici e di depurazione del comune" identificata dal CUP **C12I14000000008**;

c) che con nota prot. n. n.2016.31875 del 18.1.2016 l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa di € **909.654,99** per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.31875 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € **582.179,19** in favore del Comune di Tora e Piccilli imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € **909.654,99** , di cui all'impegno assunto con DD n.1290 del 10 dicembre 2015 - capitolo di spesa 2606, esercizio finanziario 2015, successivamente reimputato con DD n.1522 del 21 dicembre 2015 sul capitolo di spesa 2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € **582.179,19** pari al 64% dell'importo di € **909.654,99** già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Tora e Piccilli - C.F.: 83000220612, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € **582.179,19** in favore del Comune di Tora e Piccilli, mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN **IT 98D0100003245422300304734**;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. **957 del 26/06/2014;**
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C.n.65/2016;
- il D.D. n. 957 del 26/06/2014
- il D.D. n.1290 del 10 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD. n..2 del 24.3.2015

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016 in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1290 del 10 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n n.2016.31875 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. di dichiarare che costituisce economia di spesa la somma di € **909.654,99** di cui all'impegno assunto con DD n.1290 del 10 dicembre 2015- capitolo di spesa 2606 esercizio finanziario 2015, successivamente reimputato con DD n.1522 del 21 dicembre 2015 sul capitolo di spesa **2905** esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	2	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € **582.179,19** in favore del Comune di Tora e Piccilli, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € **582.179,19**, pari al 64% dell'importo di € **909.654,99** già inviato per la liquidazione alla UOD 55.13.04.00 per l'intera somma, con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 in favore del Comune di Comune di Tora e Piccilli - C.F.: 83000220612, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 582.179,19 in favore del Comune di Tora e Piccilli , mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN **IT 98D0100003245422300304734**
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. **957 del 26/06/;**
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Tora e Piccilli
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- All'Assessore al ramo.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 117 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: ADEGUAMENTO ED ESTENSIONE DELLA RETE FOGNANTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASAL VELINO BENEFICIARIO: COMUNE DI CASAL VELINO SA IMPORTO EURO 240.063,28 CUP B79J13001150008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 898 del 20.6.2014, l'operazione denominata “Adeguamento ed estensione della rete fognante nel territorio del comune del comune di Casal Velino”, CUP B79J13001150008, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Casalvelino, in data 04/07/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 4 luglio 2014 con n.2014.0466430;
b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1406 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di impegnare la somma di € 375.098,88 e di liquidare la somma di € 375.098,88;
c) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell’AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n. n.2016.0031875 del18.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1406 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 375.098,88 al Comune di Casalvelino per l’attuazione dell’operazione denominata Adeguamento ed estensione della rete fognante nel territorio del comune del comune di Casal Velino”, CUP B79J13001150008

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1406 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n.2016.0032815 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 240.063,28 in favore del Comune di Casalvelino imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di € **240.063,28** pari al 64% dell'importo di € **375.098,88** già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1406 del 14 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Casalvelino - C.F.: 84001610652, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € **240.063,28** in favore del Comune di Casalvelino mediante girofondi sul conto di tesoreria unica n. **0304762** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 898 del 20.6.2014 ;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di

Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R. 65/2016
- il D.D. n. 898 del 20.6.2014
- il D.D. n.1406 del 14 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD n. 2 del 24.3.2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn..2016.31875 del 18.1.2016, 2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016 in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1406 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n n.2016.0032815 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. disporre la liquidazione dell'importo di € **240.063,28** in favore del Comune di Casalvelino, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
5. impegnare e liquidare la somma di € **240.063,28**, pari al 64% dell'importo di € **375.098,88** già inviato per la liquidazione alla UOD 55.13.04.00 per l'intera somma, con Decreto Dirigenziale n. 1406 del 14 dicembre 2015 in favore del Comune di Comune di Casalvelino - C.F.: 84001610652, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

6. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 582.179,19 in favore del Comune di Casalvelino mediante girofondi sul

conto di tesoreria unica n. **0304762** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno;

7. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
8. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 898 del 20.6.2014 **;**
9. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
10. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Casalvelino
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- All'Assessore al ramo.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 118 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: LAVORI DI COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI ALL IMPIANTO DI DEPURAZIONE S.PAOLO BENEFICIARIO: LAUREANA CILENTO SA IMPORTO : EURO 332.308,62 CUP: F36D13000760008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 896 del 20/06/2014 l'operazione denominata "***Lavori di completamento collettori fognari all' impianto di depurazione S. Paolo"*** CUP **F36D13000760008**, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Laureana Cilento , in data 17/07/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data **17/07/2014, con il n. 2014.0499309**);
b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di liquidare la somma di € 519.232,22;
c) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. n.2016.0031875 del18.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 533.425,08 al Comune di Laureana Cilento per l'attuazione dell'operazione denominata "***Lavori di completamento collettori fognari all' impianto di depurazione S. Paolo"*** CUP **F36D13000760008**

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto
a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di **€ 332.308,62** in favore del Comune di Laureana Cilento imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € **925.324,81**, sull'impegno, assunto con decreto dirigenziale n. 1980 del 05/11/2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, capitolo di spesa 2606, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	9	9	05.6	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 332.308,62** pari al 64% dell'importo di € 519.232,22 già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Laureana Cilento - C.F.: 00530050657 facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 332.308,62** in favore del Comune di Laureana Cilento sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT 85X0100003245424300304788** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 898 del 20.6.2014 ;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 958 del 26/06/2014
- il D.D. n.1536 del 11.9.2015
- il D.D. n.1414 del 14 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD n. 2 del 24.3.2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn..2016.31875 del 18.1.2016, 2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016 in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n n.2016.0032815 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. di dichiarare che costituisce economia di spesa la somma di € **925.324,81** di cui all'impegno assunto con DD n.1536 del 11.9.2015 capitolo di spesa 2606 esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	9	9	05.6	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 332.308,62** in favore del Comune di Laureana Cilento, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di **€ 332.308,62**, pari al 64% dell'importo di € 519.232,22 già inviato per la liquidazione alla UOD 55.13.04.00 per l'intera somma, con Decreto Dirigenziale n. 1414 del 14 dicembre 2015 in favore del Comune di Comune di Laureana Cilento - C.F.: 84002580656, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 332.308,62** in favore del Comune di Laureana Cilento sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT 85X0100003245424300304788** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.958 del 26/06/2014**;**
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Laureana Cilento
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- All'Assessore al ramo.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 120 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: PROGETTO LAVORI DI ADEGUAMENTO POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VIBONATI I STRALCIO FUNZIONALE BENEFICIARIO: COMUNE DI VIBONATI SA IMPORTO EURO 341.392,05 CUP: D99G14000130002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale **n.958 del 26/06/2014** l'operazione denominata " ***Progetto lavori di adeguamento potenziamento ed ampliamento del sistema fognario del territorio comunale di Vibonati I stralcio funzionale***" CUP D99G14000130002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Vibonati , in data 08/07/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 08/07/2014 con il n. 475267);
b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di impegnare la somma di € 533.425,08 e di liquidare la somma di € 533.425,08;
c) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.0032815 del 18.1.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. n.2016.0031875 del18.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 533.425,08 al Comune di Vibonati per l'attuazione dell'operazione denominata " ***Progetto lavori di adeguamento potenziamento ed ampliamento del sistema fognario del territorio comunale di Vibonati I stralcio funzionale***" CUP D99G14000130002

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto
a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n.2016.0032815 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di **€ 341.392,05** in favore del Comune di Vibonati imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € **2.785.603,14**, di cui all'impegno assunto con DD n.1536 del 11.9.2015 - capitolo di spesa 2606, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	9	9	05.6	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 341.392,05** pari al 64% dell'importo di € 533.425,08 già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Vibonati - C.F.: 84002580656, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 341.392,05** in favore del Comune di Vibonati sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT64Q0100003245424300304856 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 898 del 20.6.2014 ;

b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

d)

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 958 del 26/06/2014
- il D.D. n.1536 del 11.9.2015
- il D.D. n.1413 del 14 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD n. 2 del 24.3.2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn..2016.31875 del 18.1.2016, 2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016 in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n n.2016.0032815 del 18.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. di dichiarare che costituisce economia di spesa la somma di € **2.785.603,14** di cui all'impegno assunto con DD n.1536 del 11.9.2015 capitolo di spesa 2606 esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	9	9	05.6	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 341.392,05** in favore del Comune di Vibonati, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di **€ 341.392,05**, pari al 64% dell'importo di € 533.425,08 già inviato per la liquidazione alla UOD 55.13.04.00 per l'intera somma, con Decreto Dirigenziale n. 1413 del 14 dicembre 2015 in favore del Comune di Comune di Vibonati - C.F.: 84002580656, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 341.392,05** in favore del Comune di Vibonati sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT64Q0100003245424300304856 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.958 del 26/06/2014**;**
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Vibonati
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- All'Assessore al ramo.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 121 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA BIANCA DEL CENTRO CITTADINO SULLA S.P. 101 E S.P. 185 TRATTO TROPEANI POZZO DEL SALE VIA DE SANCTIS STRADA COMUNALE POZZO DEL SALE. BENEFICIARIO: GROTTOLELLA AV IMPORTO : 297.167,69 CUP : F79G14000280006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. **1225 del 06/08/2014,** l'operazione denominata **: Lavori di ristrutturazione e potenziamento della Rete fognaria bianca del centro cittadino sulla s.p. 101 e s.p. 185, tratto Tropeani - pozzo del sale, via de Sanctis - strada comunale pozzo del Sale.**", CUP: **F79G14000280006,** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Grottolella, in data 16/10/2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 16/10/2014, con il n. 2014.0687552);

b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1337 dell' 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto in favore del Beneficiario, di impegnare la somma di € **464.324,52** e di liquidare la somma di € **464.324,52;**

c) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.2016.31675 del 16.1.2016

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n 2016.31675 del 16.1.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 909.654,99 al Comune di Grottolella per l'attuazione dell'operazione **:"Lavori di ristrutturazione e potenziamento della Rete fognaria bianca del centro cittadino sulla s.p. 101 e s.p. 185, tratto Tropeani - pozzo del sale, via de sanctis - strada comunale pozzo del Sale"** identificata dal CUP **F79G14000280006**;

c) che con nota prot n.2016.31675 del 16.1.2016 l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa di € **464.324,52** per l'esercizio finanziario 2015 a valere sul capitolo 2905;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con la D.G.R. n.65 del 22 febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1337 dell' 11 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota n.2016.31675 del 16.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 297.167,69 in favore del Comune di Grottolella imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € **464.324,52** di cui all'impegno assunto con DD n. 1337 dell'11 dicembre 2015 - capitolo di spesa 2606, esercizio finanziario 2015, successivamente reimputato con DD n.1522 del 21 dicembre 2015 sul capitolo di spesa 2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 297167,69 pari al 64% dell'importo di € **464.324,52** già inviato per la liquidazione per l'intera somma, alla UOD 55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 favore del Comune di Comune di Grottolella- C.F.: 80005090644, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 297.167,69 in favore del Comune di Grottolella, mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN **IT46E 01000 03245 420300304549**;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 1225 del 06/08/2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 1225 del 06/08/2014
- il D.D. n.1337 dell' 11 dicembre 2015
- la nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016;
- il DD. n. 2 del 24.3.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 2016.0172037 del 10.3.2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn. n.2016.31875 del 18.1.2016,2016.32815 del 18.1.2016, 2016.45135 del 22.1.2016, e 2016.74195 del 3.2.2016 in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1337 dell' 11 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n n.2016.31675 del 16.1.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. di dichiarare che costituisce economia di spesa la somma di **€ 464.324,52** di cui all'impegno assunto con DD n. 1337 dell' 11 dicembre 2015 capitolo di spesa 2606 esercizio finanziario 2015, successivamente reimputato con DD n.1522 del 21 dicembre 2015 sul capitolo di spesa **2905** esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	2	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 297167,69** in favore del Comune di Grottolella, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € **297.167,69**, pari al 64% dell'importo di € 464.324,52 già inviato per la liquidazione alla UOD 55.13.04.00 per l'intera somma, con Decreto Dirigenziale n.1290 del 10 dicembre 2015 in favore del Comune di Grottolella - C.F.: 83000220612, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 297167,69 in favore del Comune di Grottolella mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: IBAN **IT46E 01000 03245 420300304549;**
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n. 1225 del 06/08/2014
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24.3.2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Grottolella
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- All'Assessore al ramo.

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 124 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: I STRALCIO LAVORI DI POTENZIAMENTO ED ESTENDIMENTO DELLA RETE FOGNARIA DI AVELLA E FRAZIONE PURGATORIO BENEFICIARIO: COMUNE DI AVELLA AV IMPORTO: EURO 464.615,82 CUP: J29G14000080006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1398 del 06.10.2014 l'operazione denominata 1° Stralcio Lavori di Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Avella e Frazione Purgatorio" CUP: J29G14000080006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Avella (AV) in data 13 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 13 Ottobre 2014 con il n.0677955;

b) che con Decreto Dirigenziale n.° 501 del 24.07.2 015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa € 1.951.415,63 e la liquidazione di € 585.424,69 in favore del Comune di Avella (AV), a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 1761 del 06.10.15 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Avella (AV), è stata impegnata la somma di € 1.951.415,63 e liquidata la somma di € 585.424,69 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n.1384 del 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma € 725.962,22 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n.1384 del 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1515 del 18.12.2015, non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato non è stato richiamato l' impegno di spesa e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n.1384 del 11 dicembre 2015 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1388 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 725.962,22 al Comune di Avella (AV) per l'operazione denominata 1° Stralcio Lavori di Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Avella e Frazione Purgatorio identificata dal CUP: J29G14000080006;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1384 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 1515 del 18.12.2015 e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 464.615,82 in favore del Comune di Avella (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "1° Stralcio Lavori di Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Avella e Frazione Purgatorio" CUP: J29G14000080006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 464.615,82, di cui all'impegno n. 5038 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1761 del 06.10.15 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015 avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 464.615,82 pari al 64% dell'importo di € 911.976,17 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1384 del 11 Dicembre 2015**,** in favore del Comune di Avella (AV) – C.F.: 00248800641 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 464.615,82, in favore del Comune di Avella (AV) – C.F.: 00248800641 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0185049;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1398 del 06.10.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l’Ambiente e l’Ecosistema della Regione Campania ;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n. 1398/2014;
- il D.D. n.434/2015;
- il D.D. n.501/2015;
- il D.D. n.1761/2015 dell’ AdG;
- il D.D. n.1384/2015
- il D.D. n.1515/2015

- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1384 del 11.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 464.615,82, di cui all'impegno n. 5038 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1761 del 06.10.15 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015 avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 464.615,82 in favore del Comune di Avella (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "1° Stralcio Lavori di Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Avella e Frazione Purgatorio" CUP: J29G14000080006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 464.615,82, pari al 64% dell'importo di € 725.962,22 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1384 del 11.12.15**,** in favore del Comune di Avella (AV) – C.F.: 00248800641 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 464.615,82 in favore del Comune di Avella (AV) – C.F.: 00248800641 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0185049;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n. 1398 del 06.10.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l’Ambiente e l’Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Avella (AV)
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale per l’Internazionalizzazione ed i Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00);
- Alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00).

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 126 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E DELL IMPIANTO DI DEPURAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI BUCCIANO BN IMPORTO: EURO 583.664,75 CUP: F19G13000800008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.° 1116 del 24 Lu glio 2014 l'operazione denominata “Intervento di potenziamento e adeguamento della rete fognaria ed impianti di depurazione”, CUP: F19G13000800008, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Bucciano (BN) in data 04 Agosto 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 04 Agosto 2014 con il n.0541245);
b) che con Decreto Dirigenziale n. 206 del 13.04.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l’Ambiente e l’Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l’assunzione dell’impegno di spesa € 1.476.610,67 e la liquidazione di € 442.983,20 in favore del Comune di Bucciano (BN), a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 781 del 01.06.2015 dell’ Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Bucciano (BN), è stata impegnata la somma di € 1.476.610,67 e liquidata la somma di di € 442.983,20 sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che, con Decreto Dirigenziale n.1320 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 911.976,17 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;
e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n.1320 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1518 del 21.12.2015, non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali”, perché nel decretato non è stato richiamato l’impegno di spesa e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell’AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0032815 del 18.01.2016 figura anche il n.1320 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 911.976,17 al Comune di Bucciano (BN) per l'operazione denominata "Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione" identificata dal CUP: F19G13000800008;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1320 del 10 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 1518 del 21.12.2015 e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 583.664,75 in favore del Comune di Bucciano (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione" CUP: F19G13000800008, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 1.033.627,47 di cui all'impegno n. 1837 assunto con Decreto Dirigenziale n. 781 del 01.06.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 583.664,75 pari al 64% dell'importo di € 911.976,17 di cui al Decreto Dirigenziale n.1320 del 10 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale

52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Bucciano (BN) – C.F.: 80005280625 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 583.664,75, in favore del Comune di Bucciano (SA) – C.F.: 80005280625 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0117642;

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.° 1116 del 24 Luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che trattasi di spesa correlata al capitolo di spesa 2068 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, soggetta a rendicontazione;
d. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016
- il D.D. n. 1116/2014;
- il D.D. n.1320/2015
- il D.D. n. 1516/2015;
- la nota dell’AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1320 del 10.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 1.033.627,47, di cui all'impegno n. 1837 assunto con Decreto Dirigenziale n. 781 del 01.06.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, sul capitolo di spesa n. 2606, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 583.664,75 in favore del Comune di Bucciano (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione" CUP: F19G13000800008, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 583.664,75, pari al 64% dell'importo di € 911.976,17 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1320 del 10.12.15**,** in favore del Comune di Bucciano (BN) – C.F.: 80005280625 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 583.664,75 in favore del Comune di Bucciano (BN) – C.F.: 80005280625

mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0117642;

8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n.° 1116 del 24 Luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania,;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Bucciano (BN)
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00).

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 127 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI LIMATOLA BENEFICIARIO: COMUNE DI LIMATOLA BN IMPORTO: EURO 723.931,34 CUP: F23J13000370002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 811 del 12 Giugno 2014, l'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola", CUP:F23J13000370002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Limatola (BN), in data 02 Luglio 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 02 Luglio 2014 con il n.0457489);

b) che con Decreto Dirigenziale n. 1756 del 17.12.14 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa € 589.424,78 e la liquidazione di € 589.424,78 in favore del Comune di Limatola, a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 181 del 25.03.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Limatola, è stata impegnata la somma di € 589.424,78 e liquidata la somma di € 589.424,78 sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1319 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.131.142,72 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

e) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1319/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

f) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo

2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il n. 1319 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1522 del 21.12.2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 1.131.142,72 al Comune di Limatola (BN) per l'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola"identificata dal CUP: F23J13000370002;
c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8489 di € 1.131.142,72 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, pertanto, di disporre la liquidazione dell'importo di € 723.931,34 in favore del Comune di Limatola (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola", CUP: F23J13000370002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 1.131.142,72 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 723.931,34 pari al 64% dell'importo di € 1.131.142,72 di cui al Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F.: 0014158062 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 723.931,34 in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F.: 0014158062 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 421 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304652 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

– la D.G.R.C. n.756/2012;

- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. 65/2016
- il D.D. n.811/2014;
- il D.D. n.1319/2015;
- il D.D. n.1522/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 1.131.142,72 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 723.931,34 in favore del Comune di Limatola (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di Limatola**"**, CUP: F23J13000370002**,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

6. impegnare e liquidare la somma di € 723.931,34, pari al 64% dell'importo di € 1.131.142,72 di cui al Decreto Dirigenziale n.1319 del 10 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1522 del 21 dicembre 2015, in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F.: 0014158062 –**,** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 723.931,34 in favore del Comune di Limatola (BN) – C.F.: 0014158062 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal Codice Tesoreria: 421 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304652, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.887 del 20 giugno 2014;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Limatola (BN);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 128 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: LAVORI PER IL POTENZIAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI ARIENZO CE IMPORTO: EURO 570.506,15 CUP: H29B14000050002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.° 893 del 20 Giu gno 2014 l'operazione denominata Lavori per il "Potenziamento e sistemazione della rete idrica comunale", CUP: H29B14000050002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Arienzo (CE) in data 27 Giugno 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 27 Giugno 2014 con il n. 0441733;

b) che con Decreto Dirigenziale n. 554 del 10.03.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa € 2.329.763,73 e la liquidazione di € 698.929,12 in favore del Comune di Arienzo (CE), a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 2182 del 13.08.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Arienzo (CE), è stata impegnata la somma di € 2.329.763,73 e liquidata la somma di € 698.929,12 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1388 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 891.415,86 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 1388 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n.1516 del 18 dicembre 2015, non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato non è stato richiamato l'impegno di spesa e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0074195 del 03.02.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0074195 del 03.02.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1388 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 891.415,56 al Comune di Arienzo (CE) per l'operazione denominata "Lavori per il Potenziamento e sistemazione della rete idrica comunale" identificata dal CUP: H29B14000050002;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1388 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 1516 del 18.12.2015 e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0074195 del 03.02.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 570.506,15 in favore del Comune di Arienzo (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori per il Potenziamento e sistemazione della rete idrica comunale" CUP: H29B14000050002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover proporre alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 570.506,15 di cui all'impegno n. 6090 assunto con Decreto Dirigenziale n. 2182 del 13.08.2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità

8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 570.506,15 pari al 64% dell'importo di € 891.415,86 di cui al Decreto Dirigenziale n.1388 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** in favore del Comune di Arienzo (CE) – C.F.: 80007270616 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 570.506,15, in favore del Comune di Arienzo (CE) – C.F.: 80007270616 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 422 e Conto Tesoreria 0189555;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.° 893 del 20 Giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 893/2014;
- il D.D. n.1388/2015
- il D.D. n. 1516/2015;
- la nota dell’AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1388 del 11.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0074195 del 03.02.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 570.506,15 di cui all'impegno n. 6090 assunto con Decreto Dirigenziale n. 2182 del 13.08.2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 570.506,15 in favore del Comune di Arienzo (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori per il Potenziamento e sistemazione della rete idrica comunale" CUP: H29B14000050002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
6. impegnare e liquidare la somma di € 570.506,15, pari al 64% dell'importo di € 891.415,86 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1388 del 11.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Arienzo (CE) – C.F.: 80007270616 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo spesa	Missione Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice	SIOPE (codice	Cod. Transaz.	Ric.	Per. sanità

							bilancio)	gestionale)	U.E		
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 570.506,15 in favore del Comune di Arienzo (CE) – C.F.: 80007270616 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 422 e Conto Tesoreria 0189555;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n.°893 del 20 Giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Arienzo (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale per l’Internazionalizzazione ed i Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00);
- Alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00).

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 129 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO RETE IDRICA COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA AV IMPORTO: EURO 70.471,11 CUP: F69B14000370002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1390 del 02 Ottobre 2014, l'operazione denominata "Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale", CUP: F69B14000370002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Altavilla Irpina (AV), in data 15 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 15 Ottobre 2014 con il n.0683738);

b) che, con Decreto Dirigenziale n. 1178 del 04.12.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV), è stato assunto l'impegno n.7109 per la somma di € 1.057.518,99 e liquidata la somma di € 907.968,15 sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, con Decreto Dirigenziale n. 1404 del 14.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale", è stato disposto, in favore del Beneficiario la liquidazione di € 110.111,11 a valere sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n. 172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0032815 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. 1404 del 09 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 110.111,11 al Comune di Altavilla Irpina (AV) per l'operazione denominata "Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale" identificata dal CUP: F69B14000370002;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1404 del 14 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 70.471,11 in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale", CUP: F69B14000370002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di 149.550,84 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1404 del 14 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, sul capitolo di spesa n.2606, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 70.471,11 pari al 64% dell'importo di € 110.111,11 di cui al Decreto Dirigenziale n.1404 del 10 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Altavilla (AV) – C.F. 80010990648 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 70.471,11 in favore del Comune di Altavilla (AV) – C.F. 80010990648 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 420 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185037 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che trattasi di spesa correlata al capitolo di entrata 2068 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, soggetta a rendicontazione;
d. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016
- il D.D. n.1390/2014;
- il D.D. n.1178/2015;
- il D.D. n.1404/2015;

- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1404 del 14 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota n. 0032815 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
4. di dover dichiarare economia di spesa la somma di 149.550,84 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1404 del 14 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, sul capitolo di spesa n.2606, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 70.471,11 in favore del Comune di Altavilla Irpina (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento rete idrica comunale**,** CUP: F69B14000370002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016/2018;
6. impegnare e liquidare la somma di € 70.471,11**,** pari al 64% dell'importo di € 110.111,11 di cui al Decreto Dirigenziale n.1404 del 10 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Altavilla (AV) – C.F. 80010990648 –**,** facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 70.471,11 in favore del Comune di Altavilla (AV) – C.F. 80010990648 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 420 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185037, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.887 del 20 giugno 2014;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Altavilla Irpina (AV);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione e Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO E RETE IDRICA COMUNALE FINALIZZATA AL RISPARMIO IDRICO CON TELECONTROLLO BENEFICIARIO: COMUNE DI PAGO VEIANO BN IMPORTO: EURO 97.824,41 CUP: B18J14000010002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.900 del 20.06.2014 l'operazione *denominata "Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo"*, CUP: B18J14000010002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Pago Veiano (BN), in data 25 Settembre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 25 Settembre 2014 con il n.0632709);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1403 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 152.850,64, a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22/12/2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n. 1403/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con propria note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale 1403 del 11 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22/12/2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell’importo di € 152.850,64 al Comune di Pago Veiano (BN) per l’operazione denominata “*Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo*” identificata dal CUP: B18J14000010002;
c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l’U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” ha comunicato di aver assunto, per l’operazione in argomento, l’impegno di spesa n. 8523 di € 152.850,64 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l’esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell’avanzamento delle scritture di chiusura dell’esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1403 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 97.824,41 in favore del Comune di Pago Veiano (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata “*Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo*”, CUP: *B18J14000010002,* imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 152.850,64, di cui all’impegno n. 8523 assunto con Decreto Dirigenziale n.1403 del 11.12.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania , come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO							
Capitolo spesa	Missione Programma	COFOG	Tit. Macro agg V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. Ric. U.E	Per. sanità

2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 97.824,41, pari al 64% dell'importo di € € 152.850,64 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1403 del 11 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Pago Veiano (BN) – C.F. 00162960629, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare;

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 97.824,41, in favore del Comune di Pago Veiano (BN) – C.F.: 00162960629 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304658;

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.900 del 20.06.2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 900/2014;
- il D.D. n.1403/2015
- il D.D. 1536/2015;

- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1403 del 11.12.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22.12.15 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0031675 del 18.01.16 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 152.850,64, di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1403 del 11 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 97.824,41 in favore del Comune di Pago Veiano (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "*Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo*"**,** CUP: *B18J14000010002***,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 97.824,41, pari al 64% dell'importo di € 152.850,64 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1403 del 11.12.2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Pago Veiano (BN) – C.F.: 00162960629 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità

8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 97.824,41 in favore del Comune di Pago Veiano (BN) C.F.: 00162960629 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304658;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 900 del 20.06.2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Pago Veiano (BN);
– All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
– Al BURC;
– Alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione ed i Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale;

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 131 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: RISANAMENTO AMBIENTALE DEL SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI GALLO MATESE CE IMPORTO: EURO 36.952,72 CUP: H96D14000000002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1751 del 17.12.14**,** l'operazione denominata "Risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale", CUP: H96D14000000002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Gallo Matese (CE), in data 15 Gennaio 2015 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 15 Gennaio 2015 con il n.0026312);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 57.738,63 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1405/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle

somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale 1405 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22/12/2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell’importo di € 57.738,63 al Comune di Gallo Matese (CE), per l’operazione denominata “Risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale” identificata dal CUP: H96D14000000002che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l’U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” ha comunicato di aver assunto, per l’operazione in argomento, l’impegno di spesa n. 8537 di € 57.738,63 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l’esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell’avanzamento delle scritture di chiusura dell’esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 36.952,72 in favore del Comune di Gallo Matese (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata “Risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale“, CUP: H96D14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 57.738,63 di cui all’impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 36.952,72 pari al 64% dell'importo di € 57.738,63 di cui al Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Gallo Matese (CE) – C.F.: 82001650611 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 36.952,72 in favore del Comune di Gallo Matese (CE) – C.F.: 82001650611 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 422 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304705 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. N.65/2016;
- il D.D. n.1751/2014;
- il D.D. n.1405/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 Gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 57.738,63 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 36.952,72 in favore del Comune di Gallo Matese (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale" CUP:H96D14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 36.952,72, pari al 64% dell'importo di € 57.738,63 di cui al Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Gallo Matese (CE) – C.F.: 82001650611 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 36.952,72 in favore del Comune di Gallo Matese (CE) – C.F.: 82001650611 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal Codice Tesoreria: 422 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304705, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**

8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con DD n.887 del 20 giugno 2014;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di **Gallo Matese (CE);**
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione ed i Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 136 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

DEMANIO IDRICO. AGGIORNAMENTO DEI CANONI RELATIVI ALLE UTENZE DI ACQUA PUBBLICA PER GLI ANNI 2016 - 2017 - 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) Il R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 disciplina il Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche.

b) Nonostante l'emanazione del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, di approvazione del T.U. sulle acque e impianti elettrici, le norme di cui al R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, restano in vigore in quanto compatibili con quelle di cui al ripetuto Testo Unico.

c) L'art. 35 del "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 ha stabilito l'originario importo dei canoni annui relativi alle utenze di acqua pubblica;

d) L'art. 18 della Legge n. 36 del 1994 disciplinava i canoni per le utenze di acqua pubblica. Il comma 4 stabiliva che a far data dal 1° gennaio 1994 "*le regioni possono istituire un'addizionale fino al 10 per cento dell'ammontare dei canoni di cui al comma 1. I proventi derivanti dall'addizionale di tali canoni affluiscono in un fondo vincolato e sono destinati in via prioritaria alle attività di ricognizione delle opere e di programmazione degli interventi di cui al comma 3 dell'articolo 11 della presente legge, qualora non ancora effettuate*." Il comma 5 stabiliva che "*con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità per l'applicazione del presente articolo e per l'aggiornamento triennale dei canoni tenendo conto del tasso di inflazione programmato e delle finalità di cui alla presente legge.*"

e) La Legge n. 36 del 1994 è stata abrogata dall'art. 175, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione del comma 6 dell'art. 22.

f) Il D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 approva il Regolamento recante modalità di applicazione dell'articolo 18, comma 5, della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche; il suo art. 3 stabilisce che "*A decorrere dal 1°gennaio 1997 i canoni di cui all 'articolo 1 sono aggiornati, in relazione al tasso di inflazione programmato per il triennio 1997-1999, con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro. All'aggiornamento si procede maggiorando i canoni in misura pari al tasso di inflazione programmato per il primo anno. Per il secondo anno, la misura dei canoni così risultante, è incrementata del tasso di inflazione programmato relativo all'anno stesso. Analogamente si fa luogo all'aggiornamento dei canoni relativi all'ultimo anno del triennio. Con le stesse modalità si procede all'aggiornamento dei canoni per i trienni successivi.*"

g) Con Decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" sono state conferite dallo Stato alle Regioni tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, funzioni rese attuative a far data dall'1.1.2001 con D.P.C.M. 12.10.2000.

h) Il comma 2, dell'art. 86, del citato D.Lgs. 112/98, dispone che i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalle Regioni.

i) L'art. 89 del citato D.Lgs. 112/98 conferisce alle Regioni, tra l'altro, le funzioni relative alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione di acqua pubblica e all'introito dei relativi proventi.

j) La Regione Campania, con Deliberazione di G.R. n. 1094 del 18.3.2002, ha stabilito

che a far data dall'1.1.2001, tutti i proventi derivanti dai canoni per concessioni di piccole derivazioni d'acqua sono introitati dalle Province.

k) L'art.154, comma, 3 del D.Lgs. 152/2006, stabilisce che, al fine di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono stabiliti i criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica, tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa e prevedendo altresì riduzioni del canone nell'ipotesi in cui il concessionario attui un riuso delle acque reimpiegando le acque risultanti a valle del processo produttivo o di una parte dello stesso o, ancora, restituisca le acque di scarico con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate. L'aggiornamento dei canoni ha cadenza triennale.

l) Il detto Decreto non è stato ancora emanato.

m) Con Decreto 20.3.1998 del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro sono stati aggiornati i canoni annui per le utenze di acqua pubblica per il triennio 1997-1999.

n) Con Decreto 24 novembre 2000 del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica sono stati aggiornati i canoni annui per le utenze di acqua pubblica per il triennio 2000-2002.

o) In applicazione dell'art. 18 della Legge 36/94 i canoni annui per le utenze di acqua pubblica sono stati aggiornati annualmente fino all'anno 2007 con appositi decreti del Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque in base al tasso inflazione programmata.

p) Con Deliberazione di G.R. n. 362 del 19.7.2011 sono stati aggiornati per l'anno 2011 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura del tasso di inflazione programmata.

q) Con Deliberazione di G.R. n. 28 del 14.2.2012 sono stati aggiornati per l'anno 2012 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura del tasso di inflazione programmata.

r) Con Deliberazione di G.R. n. 454 del 22.10.2013 sono stati aggiornati per l'anno 2013 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura del tasso di inflazione programmata.

s) Con Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 60 del 21.03.2016 sono stati aggiornati per gli anni 2014 e 2015 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione (IPCA) ed è stato stabilito che il termine per il versamento dei canoni correnti per l'anno di riferimento sia il 31 marzo di ciascun anno.

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 35 del R.D. 1775/1933, tutte le utenze di acqua pubblica sono sottoposte al pagamento di un canone annuo, salvo le riduzioni ed esenzioni previste dal medesimo provvedimento;

b. a livello europeo, al fine di assicurare una misura dell'inflazione comparabile sul territorio dell'unione, è stato sviluppato l'IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione) in conformità al Regolamento (CE) n. 1708/2005

del 20 ottobre 2005;

c. tale indice viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea ed ha in comune con l'indice d'inflazione programmata i seguenti elementi: la rilevazione dei prezzi, la metodologia di calcolo, la base territoriale e la classificazione del paniere;
d. nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015, viene fissato il sopracitato IPCA stabilendolo per l'anno 2016 pari a 1,1%, per l'anno 2017 pari a 1,3% e per l'anno 2018 pari a 1,5%;
e. occorre aggiornare per gli anni 2016, 2017 e 2018 gli importi dei canoni demaniali dovuti per l'uso di acqua pubblica, ivi compresi i canoni annui minimi per ciascun uso;
f. la Giunta Regionale ha deliberato con D.G.R. n. 184 del 12.4.2012 e il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 12/2012 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche" (BURC n. 72 del 19 novembre 2012) che, all'articolo 23, regola la determinazione dei canoni e delle cauzioni per le piccole derivazioni;
g. il comma 5, articolo 23, del Regolamento n. 12/2012, stabilisce un sovracanone regionale del 10 per cento da destinare alle Autorità di Bacino per le attività di aggiornamento del bilancio idrico.

PRESO ATTO

- della nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015, laddove viene indicato per il 2016 un IPCA pari a 1,1%, per il 2017 pari a 1,3% e per il 2018 pari a 1,5%.

RITENUTO

- opportuno applicare il criterio previsto all'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 secondo il quale "*i canoni di cui all'articolo 1 sono aggiornati, in relazione al tasso di inflazione programmato per il triennio con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro e all'aggiornamento si procede maggiorando i canoni in misura pari al tasso di inflazione programmato per il primo anno. Per il secondo anno, la misura dei canoni così risultante, è incrementata del tasso di inflazione programmato relativo all'anno stesso. Analogamente si fa luogo all'aggiornamento dei canoni relativi all'ultimo anno del triennio. Con le stesse modalità si procede all'aggiornamento dei canoni per i trienni successivi*";
- necessario aggiornare gli importi dei canoni demaniali dovuti per l'uso di acqua pubblica per gli anni 2016, 2017 e 2018, ivi compresi i canoni minimi per ciascun uso, maggiorando gli importi in base all'IPCA stabilito dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015.

VISTO

- il R.D. 14.8.1920 n. 1285;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
- il D.Lgs. 21.5.1998 n. 112;

- il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152;
- il Regolamento Regione Campania 12.11.2012 n. 12;
- la nota del Direttore generale prot. n. 0785135 del 17.11.2015;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della UOD 09 della competente posizione organizzativa e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, ai fini dei relativi atti da compiere relativamente alle concessioni di grandi derivazioni come da declaratoria della UOD 09.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 in merito alle competenze previste sui canoni come da visto del Referente contabile.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. Nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previsto dall'art. 154 comma 3, del D.Lgs. 152/2006, con il quale dovranno essere stabiliti i criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica; di aggiornare per gli anni 2016, 2017 e 2018 gli importi relativi ai canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica, ivi compresi i canoni minimi per ciascun uso, sulla base dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione (IPCA) stabilito per l'anno 2016 pari a 1,1%, per il 2017 pari a 1,3% e per il 2018 pari a 1,5%;
2. di approvare le tabelle allegate, contenenti i canoni unitari e gli importi minimi per gli anni 2016, 2017 e 2018 relativi a ciascun uso delle acque, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. l'aggiornamento stimato per gli anni 2017 e 2018 potrà essere rideterminato a seguito di eventuali intervenute modifiche dell'indice IPCA;
4. di dare atto che per le piccole derivazioni si applica il sovracanone regionale del 10 per cento ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Regolamento Regione Campania 12.11.2012 n. 12;
5. che il termine per il versamento dei canoni correnti per l'anno 2016 è fissato a 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto;
6. di dare atto che le somme relative ai canoni per grandi derivazioni verranno imputate in entrata ai fini dell'accertamento e della relativa riscossione sul capitolo 2415 dell'Esercizio Finanziario di riferimento e che in caso di versamento a mezzo c/c postale la causale dovrà indicare il codice tariffa 0513, gli estremi dell'atto di concessione e l'annualità di riferimento del canone versato mentre, in caso di versamento a mezzo di c/c bancario, la causale dovrà indicare, oltre alle indicazioni previste per il versamento a mezzo c/c postale, anche il capitolo n. 2415;
7. di rinviare a successive determinazioni ulteriori interventi in merito alle concessioni per grandi derivazioni;

8. di dare mandato agli uffici di competenza per tutti gli adempimenti di competenza;
9. di dare mandato alla UOD 02 per i successivi atti di riprogrammazione contabile della somma in entrata, di concerto con la UOD 09 ai fini dei relativi atti di programmazione;
10. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. Gestione delle Entrate regionali (55-13-03) e alla U.O.D. 02 - DG 05 – DIP 52 - Ufficio Contabile, bilancio, spesa in raccordo con la D.G. Risorse finanziarie, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 51.02, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 52.06;
11. di inviare il presente provvedimento all'Unità Operativa 40.03.05, Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

CANONI **2016** RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA			
Usi delle acque definiti per la determinazione dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica	Tipologia	Unità di misura	Importi anno 2016
Consumo umano	canone	€/mod	2076,1
	canone minimo	€	346,0
Irriguo	canone src (1)	€/mod	48,7
	canone crc (2)	€/mod	24,4
	canone bnt (3)	€/ha	0,5
	canone minimo	€	20,4
Industriale	canone sr (4)	€/mod	15224,8
	canone cr(5)	€/mod	7612,4
	canone minimo	€	2076,1
Idroelettrico	canone	€/kw	14,2
	canone minimo	€	124,6
Igienico e assimilati	canone	€/mod	1038,1
	canone minimo	€	124,6
Piscicoltura e assimilati	canone	€/mod	346,0
	canone minimo	€	124,6

LEGENDA:

L'unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata di 100 l/s, tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 mc/anno

(1) src = senza restituzione delle colature

(2) crc = con restituzione delle colature

(3) bnt = bocca non tassata

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata.

NOTA: Agli importi sopra determinati si applica un sovracanone regionale del 10 per cento, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del Regolamento Regione Campania 12.11.2012 n. 12 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANONI **2017** RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA			
Usi delle acque definiti per la determinazione dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica	Tipologia	Unità di misura	Importi anno 2017
Consumo umano	canone	€/mod	2103,1
	canone minimo	€	350,5
Irriguo	canone src (1)	€/mod	49,3
	canone crc (2)	€/mod	24,7
	canone bnt (3)	€/ha	0,5
	canone minimo	€	20,7
Industriale	canone sr (4)	€/mod	15422,7
	canone cr (5)	€/mod	7711,4
	canone minimo	€	2103,1
Idroelettrico	canone	€/kw	14,4
	canone minimo	€	126,2
Igienico e assimilati	canone	€/mod	1051,5
	canone minimo	€	126,2
Piscicoltura e assimilati	canone	€/mod	350,5
	canone minimo	€	126,2

LEGENDA:

L'unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata di 100 l/s, tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 mc/anno

(1) src = senza restituzione delle colature

(2) crc = con restituzione delle colature

(3) bnt = bocca non tassata

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata.

NOTA: Agli importi sopra determinati si applica un sovracanone regionale del 10 per cento, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del Regolamento Regione Campania 12.11.2012 n. 12 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANONI **2018** RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA			
Usi delle acque definiti per la determinazione dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica	Tipologia	Unità di misura	Importi anno 2018
Consumo umano	canone	€/mod	2134,6
	canone minimo	€	355,8
Irriguo	canone src (1)	€/mod	50,1
	canone crc (2)	€/mod	25,0
	canone bnt (3)	€/ha	0,5
	canone minimo	€	21,0
Industriale	canone sr (4)	€/mod	15654,1
	canone cr (5)	€/mod	7827,0
	canone minimo	€	2134,6
Idroelettrico	canone	€/kw	14,6
	canone minimo	€	128,1
Igienico e assimilati	canone	€/mod	1067,3
	canone minimo	€	128,1
Piscicoltura e assimilati	canone	€/mod	355,8
	canone minimo	€	128,1

LEGENDA:

L'unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata di 100 l/s, tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 mc/anno

(1) src = senza restituzione delle colature

(2) crc = con restituzione delle colature

(3) bnt = bocca non tassata

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata.

NOTA: Agli importi sopra determinati si applica un sovracanone regionale del 10 per cento, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del Regolamento Regione Campania 12.11.2012 n. 12 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 140 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: PROGETTO ESECUTIVO PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLA LITERNO CE IMPORTO: EURO 255.874,52 CUP: E75C14000090002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.163 del 26 Marzo 2015 l'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana", CUP: E75C14000090002**,** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Villa Literno (CE) in data 14 Aprile 2015 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 14 Aprile 2015 con il n.0254319);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 399.803,93 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n. 1458/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con **nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016**;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con propria note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. 1458 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22.12.2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell’importo di € € 399.803,93 al Comune di Villa Literno(CE) per l’operazione denominata *“Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana”* identificata dal CUP: E75C14000090002;
c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l’U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali” ha comunicato di aver assunto, per l’operazione in argomento, l’impegno di spesa n. 8554 di € 399.803,93 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l’esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell’avanzamento delle scritture di chiusura dell’esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 255.874,52 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata ”Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana”, CUP: E75C14000090002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 399.803,93 di cui all’impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 Dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 255.874,52 pari al 64% dell'importo di € 399.803,93 già liquidato con Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 255.874,52, in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0072607;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con **Decreto Dirigenziale n. 163 del 26.03.2015**;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n. 163/2015;
- il D.D. n.1458/2015
- il D.D. n. 1536/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 31675 del 18.01.16 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 399.803,93 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 255.874,52 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana"**,** CUP: E75C14000090002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 255.874,52, pari al 64% dell'importo di € 399.803,93 di cui al Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania come rettificato con il Decreto Dirigenziale n**.**1536 del 22 Dicembre 2015**,** in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F**.:** 81000610618 **-** , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 255.874,52 in favore del Comune di Villa Literno (CE) - C.F.: 81000610618 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0072607;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 163 del 26.03.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Villa Literno (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione ed i Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 141 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: PROGETTO D INTERVENTO E MIGLIORAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE, DELLE RETI FOGNARIE ED IDRICHE, FINALIZZATO ALL ADEGUAMENTO FUNZIONALE E AL RISPARMIO ENERGETICO AMBITI VARI BENEFICIARIO: COMUNE DI LIONI AV IMPORTO: EURO 628.097,64 CUP: H39G13000900002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1292 del 04.09.2014, l'operazione denominata "Progetto d'intervento e miglioramento del depuratore comunale, delle reti fognarie ed idriche, finalizzato all'adeguamento funzionale e al risparmio energetico – ambiti vari" CUP: H39G13000900002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Lioni (AV), in data 10 Settembre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 10 Settembre 2014 con il n.0587166);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 981.402,57 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1445/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle

somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il n.1445 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22.12.2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 981.402,57 al Comune di Lioni (AV) per l'operazione denominata "Progetto d'intervento e miglioramento del depuratore comunale, delle reti fognarie ed idriche, finalizzato all'adeguamento funzionale e al risparmio energetico – ambiti vari" identificata dal CUP: H39G13000900002;

c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8550 di € 981.402,57 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 628.097,64 in favore del Comune di Lioni (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Progetto d'intervento e miglioramento del depuratore comunale, delle reti fognarie ed idriche, finalizzato all'adeguamento funzionale e al risparmio energetico – ambiti vari" CUP: H39G13000900002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

c) di dichiarare economia di spesa la somma di € 981.402,57 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit. Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice	SIOPE (codice	Cod. Transaz.	Ric.	Per.

							bilancio)	gestionale)	U.E		sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 628.097,64 pari al 64% dell'importo di € 981.402,57 di cui al Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Lioni (AV) – C.F.: 00203920640 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 628.097,64 in favore del Comune di di Lioni (AV) – C.F.: 00203920640 – mediante accredito sul conto corrente identificato con i seguenti codici Tesoreria: 420, Conto di Tesoreria: 0185076 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.1292/2014;
- il D.D. n.1445/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 981.402,57 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 628.097,64 in favore del Comune di Lioni (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Progetto d'intervento e miglioramento del depuratore comunale, delle reti fognarie ed idriche, finalizzato all'adeguamento funzionale e al risparmio energetico – ambiti vari" CUP: H39G13000900002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 628.097,64, pari al 64% dell'importo di € 981.402,57 di cui al Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 dicembre 2015**,** come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di di Lioni (AV) – C.F.: 00203920640 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 628.097,64 in favore del Comune di di Lioni (AV) – C.F.: 00203920640 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 420 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185076 , acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.1292 del 04.09.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Lioni (AV);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione e Rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 142 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI IDRICI E FOGNARIA BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEFUSCO AV IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 1.798.193,68; CUP: H69G14000040006 SOMMA LIQUI DATA: EURO 559.542,46;

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.° 1024 del 07 luglio 2014 l'operazione denominata "lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione degli impianti idrici e fognaria", CUP: H69G14000040006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Montefusco (AV) in data 27 agosto 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 7 luglio 2014, prot. 2014);

b) che con Decreto Dirigenziale n. 121 del 10.03.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa **€ 1.798.193,68** e la liquidazione di € 639.811,50 in favore del Comune di Montefusco (AV), a valere sul capitolo di spesa 2700, numero impegno 3705, del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 1410 del 27.08.2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Montefusco (AV), è stata impegnata la somma di **€ 1.798.193,68** e liquidata la somma di **€ 539.458,10** sul capitolo di spesa 2700 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale **n. 1325 del 10 dicembre 2015** del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2700 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di **€ 874.285,09** a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 1325 del 10 Dicembre 2015 non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato era errata l'indicazione dell'impegno e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0032815 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale n. 1325 del 10 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di **€ 874.285,09** al Comune di Montefusco (AV) per l'operazione denominata "lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione degli impianti idrici e fognaria" identificata dal CUP: H69G14000040006;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1325 del 10 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di **€ 559.542,46** in favore del Comune di Montefusco (AV) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di **€ 559.542,46** di cui all'impegno n. 3705, assunto con Decreto Dirigenziale n. 1410 del 27 agosto 2015 dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, sul capitolo di spesa n. 2700, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2700	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 559.542,46**, pari al 64 % dell'importo di **€874.285,09** già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1325 del 10 agosto 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Montefusco (AV) - C.F.: 80004190643, e P.IVA 00256700642, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa

8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 559.542,46, in favore del Comune di Montefusco (AV) – C.F.: 80004190643, e P.IVA 00256700642– mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice IBAN: IT79D0100003245420300304562 e codice di Tesoreria: 420 e Conto Tesoreria 0304562;

d) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

e) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 963 del 26 Giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 963/2014;
- il D.D. n.1325/2015
- il D.D. 1410/2015 dell’AdG
- il D.D. n. 1225/2015;
- la nota dell’AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1325 del 10 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di **€ 559.542,46** di cui all'impegno n. 3705, assunto con Decreto Dirigenziale n. 1410 del 27 agosto 2015 dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, sul capitolo di spesa n. 2700, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2700	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di **€ 559.542,46** in favore del Comune di Montefusco (AV) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
6. impegnare e liquidare la somma di **€ 559.542,46**, pari al 64% dell'importo di € 874.285,09 già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1325 del 10 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Montefusco (CE) - C.F.: 80004190643, e P.IVA 00256700642, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 559.542,46** in favore del Comune di Montefusco (AV) mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 420 e Conto Tesoreria 0304562;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 963 del 26 Giugno 2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Montefusco (AV);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 143 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IDRICO SUL TERRITORIO COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI VALVA SA IMPORTO: EURO 803.109,12 CUP: C86H07000000006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1184 del 29 Luglio 2014 , l'operazione denominata "Lavori di razionalizzazione adeguamento e potenziamento del sistema idrico sul territorio comunale" CUP: C86H07000000006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Valva (SA), in data 05 Settembre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 05 Settembre 2014 con il n.0588457);
b) che, con Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.254.858,00 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1483/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle

somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0031675 del 18.01.2016 figura anche il decreto Dirigenziale 1483 del 15 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22/12/2015, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 1.254.858,00 al Comune di Valva (SA) per l'operazione denominata *"Lavori di razionalizzazione adeguamento e potenziamento del sistema idrico sul territorio comunale"* identificata dal CUP: C86H07000000006;

c) che, con la richiamata nota prot. reg. 0031675 del 18.01.2016, l'U.O.D. 55.13.04.00"Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8555 di € 1.254.858,00 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

d) che con Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;

b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 803.109,12 in favore del Comune di Valva (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di razionalizzazione adeguamento e potenziamento del sistema idrico sul territorio comunale" CUP: C86H07000000006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di € 1.254.858,00 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 Dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit. Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice	SIOPE (codice	Cod. Transaz.	Ric.	Per.

							bilancio)	gestionale)	U.E		sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

d) di dover, impegnare e liquidare la somma di € 803.109,12 pari al 64% dell'importo di € 1.254.858,00 di cui al Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Valva (SA) – C.F.: 82004670657 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 803.109,12 in favore del Comune di Comune di Valva (SA) – C.F.: 82004670657 – mediante accredito sul conto corrente identificato con i seguenti codici Tesoreria: 424, Conto di Tesoreria: 0304855 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.1184/2014;
- il D.D. n.1483/2015;
- il D.D. n.1536/2015;

- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
4. dichiarare economia di spesa la somma di € 1.254.858,00 di cui all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2905	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	02.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 803.109,12 in favore del Comune di Valva (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di razionalizzazione adeguamento e potenziamento del sistema idrico sul territorio comunale" CUP: C86H07000000006**,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 803.109,12, pari al 64% dell'importo di € 1.254.858,00 di cui al Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune Valva (SA) – C.F.: 82004670657 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa	V Liv.piano del	SIOPE	SIOPE	Cod.		

spesa					gg	conti	(codice bilancio)	(codice gestionale)	Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 803.109,12 in favore del Comune Valva (SA) – C.F.: 82004670657 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304855 , acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**

8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.1184 del 29 Luglio 2014 ;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Valva (SA);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 144 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E RELATIVO AL SISTEMA DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' PIANA BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE BN IMPORTO: EURO 431.408,23 CUP: H82I12000040004

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1293 del 04.09.2014 l'operazione denominata "Realizzazione della rete fognaria comunale e relativo al sistema di depurazione in Località Piana", CUP: H82I12000040004, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) in data 03 Luglio 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data Settembre 2014 con il n.0593571);

b) che con Decreto Dirigenziale n.° 553 del 13.08.2 015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa € 1.894.484,32 e la liquidazione di € 568.345,30 in favore del Comune di S.L Lorenzo Maggiore (BN), a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n.1917 del 30/10/2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) è stata impegnata la somma € 1.894.484,32 e la liquidazione di € 568.345,30 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n.1517 del 18 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 674.075,36 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 1517 del 18 Dicembre 2015, non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché non pervenuto in tempo utile e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0074195 del 03.02.2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" con nota prot. reg. n. 0074195 del 03.02.2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n.1517 del 18 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 674.075,36 al Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) per l'operazione denominata "Realizzazione della rete fognaria comunale e relativo al sistema di depurazione in Località Piana" identificata dal CUP: H82I12000040004;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
d) che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 22 Febbraio 2016, sono stati rideterminati sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

RITENUTO altresi'

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1517 del 18 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0074195 del 03.02.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 431.408,23 in favore del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Realizzazione della rete fognaria comunale e relativo al sistema di depurazione in Località Piana" CUP: H82I12000040004, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover proporre alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 431.408,23 di cui all'impegno n. 5192 assunto con Decreto Dirigenziale n.1917 del 30/10/2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover, impegnare e liquidare la somma di € 431.408,23 pari al 64% dell'importo di € 674.075,36 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1517 del 18 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**, in favore del Comune di** San Lorenzo Maggiore (BN) – C.F. 81002300622 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 431.408,23, in favore del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) – C.F. 81002300622 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304672;

f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con **Decreto Dirigenziale n. 1293 del 04.09.2014**;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n. 1293/2014;
- il D.D. n.1917/2015 dell' A.d.G.
- il D.D. n. 1517/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 Marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1517 del 18.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0074195 del 03.02.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
4. proporre alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 431.408,23 di cui all'impegno n. 5192 assunto con Decreto Dirigenziale n.1917 del 30/10/2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8218	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 431.408,23 in favore del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Realizzazione della rete fognaria comunale e relativo al sistema di depurazione in Località Piana" CUP: H82I12000040004, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
6. impegnare e liquidare la somma di € 431.408,23, pari al 64% dell'importo di € 674.075,36 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1517 del 18.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** in favore del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) – C.F. 81002300622 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare**:**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 431.408,23 in favore del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) – C.F. 81002300622 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0304672;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 1293 del 04.09.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di San Lorenzo Maggiore (BN);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00).

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 145 del 06/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.62 DEL 15.02.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNANTE E REALIZZAZIONE DELL IMPIANTO DEPURATIVO A SERVIZIO DELLA CONTRADA COLLEPIANO - STRALCIO DI COMPLETAMENTO BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRECUSO BN IMPORTO: EURO 109.574,78 CUP: D48F09000000002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 214 del 7 aprile 2009, l'operazione denominata “Progetto per il completamento della rete fognante e realizzazione dell'impianto depurativo a servizio della contrada Collepiano - stralcio di completamento”, CUP: D48F09000000002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Torrecuso, in data 8.02.2010, ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 8.02.2010 con il n. 2010.0111167);
b) che, con D.D. n.431/2009 è stato assunto impegno di spesa per un importo di € 1.084.000,00, rimodulato con D.D. n. 794/09 in € 1.036.815,44;
c) che, con Decreto Dirigenziale n.1452 del 14/12/2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015 , nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di Bilancio 2606, codice di bilancio 2.02.03- codice SIOPE Gestionale 2234, esercizio finanziario 2015, la somma di € 171.210,60, a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;
d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 32815 del 18/01/2016;

CONSIDERATO

a) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
c) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover destinare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, prot. 2016 0172037 del 10/03/16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con proprie note nn. prot. 2016 0031875 del 16/01/16, 2016 0045135 del 22/01/16, 2016 0074195 del 3/02/16, 2016 0032815 del 18/01/16, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

PRESO ATTO

a) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali”, solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

b) che tra i provvedimenti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali”, con nota prot. n. 32815 del 18/01/16, figura anche il Decreto Dirigenziale n.1452 del 14/12/15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con il quale è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 171.210,60 al Comune di Torrecuso (BN) per l’attuazione dell’operazione denominata “ “Progetto per il completamento della rete fognante e realizzazione dell'impianto depurativo a servizio della contrada Collepiano-stralcio di completamento”, identificata dal CUP : D48F09000000002 ;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1452 del 14/12/15, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n. 32815 del 18/01/16, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 109.574,78 in favore del Comune di Torrecuso (BN) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata “Progetto per il completamento della rete fognante e realizzazione dell'impianto depurativo a servizio della contrada Collepiano -stralcio di completamento”, identificata dal CUP : D48F09000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover dichiarare economia di spesa la somma di euro 217.564,01 di cui all’impegno numero 4530 del 2009 assunto con DD n. 431 del 16/06/2009, come rettificato con il DD n. 794 del 18/11/2009 sul capitolo di spesa n. 2606 esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	9	9	05.06.00	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

d) di dover impegnare e liquidare la somma di € 109.574,78, pari al 64% dell'importo di € 171.210,60 già inviato per la liquidazione alla U.O.D.55.13.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 1452 del 14/12/15, in favore del Comune di Torrecuso (BN) – C.F. 80002090621, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità

8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

e) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 109.574,78 in favore del Comune di Torrecuso (BN), C.F.: 80002090621, mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale da accreditare sul conto di tesoreria n.0304686 - codice tesoreria n.421- acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica-Banca d'Italia;
f) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
g) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata con D.D. n. 2 del 24/03/2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d' entrata 2068 per l'anno finanziario 2016 e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. N. 214/09 ;
- il D.D. n.1452 del 14/12/15;
- la nota dell’AdG prot. n. 0172037 del 10/03/16;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. assegnare, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, prot. 2016 0172037 del 10/03/16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D.55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con proprie note prot. nn. 2016.00311875 del 16/01/16, 2016 0045135 del 22/01/16, 2016 0074195 del 3/02/16, 2016 0032815 del 18/01/16, in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

2. dare atto che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
3. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1452 del 14/12/15 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. n.32815 del 18/01/16, nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa
4. dichiarare economia di spesa la somma di euro 217.564,01 di cui all’impegno numero 4530 del 2009 assunto con DD n. 431 del 16/06/2009, come rettificato con il DD n. 794 del 18/11/2009 sul capitolo di spesa n. 2606 esercizio finanziario 2015, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
2606	9	9	05.06.00	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	3	4	3

5. disporre la liquidazione dell'importo di € 109.574,78 in favore del Comune di Torrecuso (BN), in relazione all'attuazione dell'operazione denominata “Progetto per il completamento della rete fognante e realizzazione dell'impianto depurativo a servizio della contrada Collepiano-stralcio di completamento”, identificata dal CUP: D48F09000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016/18;
6. impegnare e liquidare la somma di € 109.574,78, pari al 64% dell'importo di € 171.210,60, di cui al Decreto Dirigenziale n. 1452 del 14/12/15, in favore del Comune di Torrecuso (BN) - C.F.: 80002090621, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

7. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 109.574,78 in favore del Comune di Torrecuso (BN) - C.F.: 80002090621, mediante girofondi sul conto di tesoreria n.0304686 - codice tesoreria n.421, acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica-Banca d'Italia;
8. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
9. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso;
10. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
11. di dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata con D.D. n. 2 del 24/03/2016 della Direzione Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016 e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
12. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario: Comune di Torrecuso (BN);

- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Il Direttore Generale
dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 14 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 ART.30 -CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM-APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N. 20 DEL 13.11.2015 AD OGGETTO "BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016, PIANO TRIENNALE INVESTIMENTI ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI, PIANO DI GESTIONE,ALIQUOTE CONTRIBUENZA."

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

il Consorzio di Bonifica di Paestum con nota n. 8669 del 19.11.2015 ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 20 del 13.11.2015 ad oggetto " Bilancio di Previsione anno 2016, Piano triennale investimenti ed elenco annuale dei lavori, Piano di gestione, Aliquote di contribuenza" acquisita al protocollo regionale in data 20.11.2015 al n. 0796913;

RILEVATO che dall'esame della Deliberazione n. 20 del 13.11.2015 e degli atti allegati, il Consorzio:

- **a.** ha approvato il Bilancio di previsione 2016 che presenta le seguenti risultanze:
  - **a.1** utile di esercizio …….... € 0,00 (zero)
  - **a.2** patrimonio netto ……..….€ 276.951,00
  - **a.3** disponibilità liquide fine esercizio ……..€ 0,00 (zero)
- **b.** ha approvato il Piano di Gestione 2016;
- **c.** ha approvato le aliquote di contribuenza riferite al vigente Piano di Classifica;
- **d.** ha approvato il Piano triennale dei lavori 2016-2018 e l'elenco annuale per il 2016;
- **e.** di provvedere ai sensi dell'art.30 c.5-6 L.R.4/2003 al deposito della deliberazione, in una agli allegati, presso la sede del consorzio per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione e di dare notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso da pubblicarsi sul BURC.

PRESO ATTO delle relazioni del Collegio dei Revisori con le quali l'organo richiama l'Ente:

- **a.** ad una attenta gestione della spesa, in particolare, riduzione interessi passivi su utenze, riduzione dello straordinario ove possibile ;
- **b.** a risolvere in maniera definitiva la problematica della riscossione dei crediti onde evitare, come già ribadito, il ricorso sistematico alle anticipazioni di tesoreria;
- **c.** attuare azioni più incisive verso gli utenti morosi;
- **d.** a continuare ad ottimizzare le proprie risorse umane, adeguando la struttura alle nuove necessità gestionali ed operative;
- **e.** a monitorare in modo continuo i crediti di dubbia esigibilità e se necessario, seguendo il principio della prudenza, stralciarli imputandoli ai relativi fondi, non trascurando il controllo di effettiva esigibilità ad evitare la prescrizione.

RITENUTO di poter ammettere al visto, fatte salve le osservazioni e i rilievi del Collegio dei Revisori, la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 20 del 13.11.2015 ad oggetto "Bilancio di Previsione anno 2016, Piano triennale investimenti ed elenco annuale dei lavori, Piano di gestione, Aliquote di contribuenza"

VISTI:

- **a.** l'art. 30 della L.R. n. 4 del 25.2.2003;
- **b.** l'art. 4 della L.R. 24/2005;
- **c.** il DDR del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15/11/2010 di delega di potere ai dirigenti di settore;
- **d.** l'art.12 della L.R. n. 1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R. 30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
- **e.** l'art. 23 della L. R. n. 1 del 30.01.2008 e la L. R. n. 11 del 30.09.2008 in merito alle modificazioni della L. R. n. 4/2003,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di poter ammettere al visto la Deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica di Paestum n. 20 del 13.11.2015 ad oggetto "Bilancio di Previsione anno 2016, Piano triennale investimenti ed elenco annuale dei lavori, Piano di gestione, Aliquote di contribuenza".

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica di Paestum, per gli adempimenti di competenza.

- C A R E L L A -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BAIANO (AV). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Baiano (AV) con nota prot. n. 9915 del 30.11.2015 ha trasmesso all' U.O.D. Foreste per l'approvazione, copia della deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 12.10.2015 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per l' esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso;
- con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate “le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici”;
- dopo aver esaminato il testo di detto regolamento l'U.O.D. “Foreste” ha chiesto, con nota prot. n. 0833355 del 02.12.2015, alla U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Avellino” in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del regolamento stesso da parte della Regione Campania;
- in merito, detta U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Avellino” nel ritenere favorevole l'esito dell'istruttoria ai comparti inseriti nella categoria “A” ha, con nota prot. n.0169056 del 10.03.2016 richiesto all'U.O.D. Foreste chiarimenti circa il godimento da parte dei residenti di terreni agrari facenti parte della categoria “B” regolamentati nel predetto regolamento ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 11/81;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Baiano (AV) con nota prot. n. 1944 del 22.03.2016 ha fatto presente che tutti i terreni gravati da uso civico appartenenti al predetto Ente accertati in un unico demanio denominato “il Bosco di Arciano” furono assegnati con Provvedimento del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 15.11.1933 alla categoria “A” per cui trattasi semplicitamente di errore l'assegnazione alla categoria “B” indicata nel regolamento;
- ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
- tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;

- l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Baiano (AV) a distogliere le terre collettive dall' uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

- poter approvare il Regolamento comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Baiano (AV) con parere favorevole prot. n. 0169056 del 10.03.2016 dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" e preso atto dei chiarimenti forniti con la nota prot. n. 1944 del 22.03.2016 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Baiano (AV) , Ing. Domenico Picciocchi, parti integranti del presente decreto;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
h. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 "Foreste" :

D E C R E TA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) Approvare il Regolamento Comunale per "La disciplina dell'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive" di pertinenza del Comune di Baiano (AV) con parere favorevole dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" e alla luce dei chiarimenti forniti con la nota prot. n. 1944 del 22.03.2016 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Baiano (AV) Ing. Domenico Picciocchi parti integranti del presente decreto.

2) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Baiano (AV) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

3) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Baiano (AV);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Avellino 52.06.15;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e Delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Avellino

Centro Direzionale – Collina Liguorini
Tel. 082257651 – Fax 0825765421

PRESA IN CARICO
IN DATA 11 MAR. 2016

97
11/03/2016

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0169056 10/03/2016 09,02
Mitt. : 520615 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Foreste
Classifica : 11.1.33. Fascicolo : 22 del 2016

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
U.O.D. 07 Foreste
Centro Direzionale Isola A/6
80141 NAPOLI
Pec: dg.06@pec.regione.campania.it

Oggetto Esito istruttoria relativa alla proposta di Regolamento per l'esercizio degli usi civici – **Comune di Baiano** (AV).

Con riferimento alla nota n. 260256 del 16 aprile 2015, si trasmette in allegato il verbale istruttorio, redatto dal funzionario responsabile in uno alle prescrizioni impartite, relativo alla proposta di Regolamento inoltrata dal comune di **Baiano** (AV).

Come risulta agli atti, è stato previsto anche il godimento da parte dei residenti di terreni agrari (castagneti da frutto) facenti parte della categoria B.

Per quanto sopra lo scrivente, nel ritenere favorevole con prescrizioni l'esito dell'istruttoria relativa ai comparti inseriti nella categoria A, chiede a codesta U.O.D. chiarimenti circa quanto contemplato dall'art. 3 della L.R. n. 11/81.

A tal proposito, tra l'altro, anche altri comuni hanno regolamento su comparti inseriti nella categoria B.

Il Responsabile P.O.
dott. Elio Muscetta

Il Dirigente U.O.D. 15
dott. Claudio Ansanelli

AP

dr. Greco / Sottoposto (per lo meno)
10/3/2016

Fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BAIANO (AV)

83010 - Piazza F. Napolitano n°1 - Tel.081/8243041 - Fax 081/8244345 - Partita IVA 0024245240643

Prot. 1944 del 22/3/2016

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0207123 24/03/2016
Mitt. : COMUNE DI BAIANO
Ass. : UOD Foreste
Classifica : 11.1.16. Fascicolo : 8 del 2016

Regione Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. (Unita' Operativa Dirigenziale) Foreste
Via G. Porzio - Isola A/6 - 80143 - Napoli

Oggetto: integrazione alla richiesta di approvazione del Regolamento Comunale degli Usi Civici del Comune di Baiano (AV), ai sensi Legge 16-06-1927 n°1766 (Legge fondamentale in materia di Usi Civici), del Regio Decreto n°332 del 26 Febbraio 1928, della Legge Regionale del 31-01-1994 n°97, della Legge Regionale dell'11-03-1981 n°11 e del D.G.R. del 23-02-2015 n°51 - Linee Guida per l'Approvazione del Regolamento Usi Civici.

Il sottoscritto Ing. Domenico Picciocchi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Baiano (AV),

FA PRESENTE

a questo Spett.le Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, U.O.D. (Unita' Operativa Dirigenziale) Foreste, quanto segue:

a) che il castagneto da frutto, individuato alla particella forestale n°14 del patrimonio silvo-pastorale del Comune di Baiano, presenta una Superficie Totale di ha 18.13.96, una Superficie Boscata Utile di ha 17.60.00 (della quale ha 2.00.00 a ceduo castanile) e una Superficie a Tare Improduttive di ha 0.53.96. La particella forestale, è stato oggetto, di una conversione colturale da bosco ceduo a castagneto da frutto nella stagione silvana 1980/1981 (oggi ha un'età di anni 35), ad opera della ex Comunità Montana Vallo Lauro - Baianese, confluita successivamente nella Comunità Montana del Partenio - Vallo Lauro con sede in Pietrastornina (AV);

23/3/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) che il castagneto da frutto è di proprietà del Comune di Baiano ed esso non è stato concesso in fitto;

c) che il decreto da parte del Regio Commissariato ai sensi dell'art.37 - Registrato il 26-2-1928 n°332, ha assegnato alla Categoria A dell'art.11 della legge del 16 Giugno 1927 n°1766, in data 15 Novembre 1933, **tutto il Bosco demaniale "Arciano" del Comune di Baiano della estensione complessiva di ettari 365.69.57, censito sotto la partita n°222 - foglio 9 - particella 1, per cui esso comprende anche il castagneto da frutto, individuato alla particella forestale n°14 del Piano di Assestamento Forestale.**

In seguito al rilievo topografico che è stato effettuato, **la superficie demaniale del Bosco di Arciano, è risultata pari ad ha 362.85.75**, rispetto a quella di ha 365.69.57 riportata dal Regio Commissario per la liquidazione degli Usi Civici di Napoli, visti gli atti relativi alla verifica dei demani del Comune di Baiano (AV) "Bosco di Arciano ", assegnati alla Categoria A, di cui art.11 della Legge 16 Giugno 1927 n°1766.

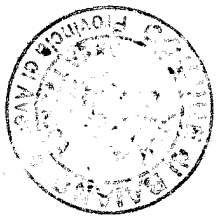
Tale differenza di superficie è dovuta agli espropri che si sono verificati nella realizzazione dell'Autostrada A16 Napoli-Bari, a carico del Bosco di Arciano, nella zona a valle.

La superficie reale che è stata rilevata, è pari ad ha **362.85.75** ed è individuata sempre al **foglio 9,** ma non più solo alla particella 1, ma alle **particelle derivate che sono: 1-2-4-6-7-8-9-10-11-13.**

Baiano 22-03-2016

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Ing. Domenico Picciocchi



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 05/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIAGGINE (SA). MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Comune di Piaggine (SA) con nota prot. n. 3859 del 28.10.2010 ha trasmesso all 'ex Settore B.C.A. per l'approvazione, la delibera di C.C. n.28 del 15.10.2010 con la quale veniva richiesto di modificare l'art. 10 del Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso approvato con D.G.R.C. n. 10591 del 18.12.1997 e modificato con D.D. n. 02 del 18.01.2005 ;

b. con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate “le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici”;

c. dopo aver esaminato il testo di detta modifica, l' U.O.D. Foreste ha chiesto, con nota prot. n. 0260255 del 16.04.2015, al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di Indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato alla modifica e approvazione dell'art. 10 del regolamento stesso da parte della Regione Campania;

d. in merito, detto Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha, con verbale chiusura istruttoria prot. n.0671390 del 07.10.2015 preso in carico dall'U.O.D. 07 Foreste in data 24.02.2016 riformulato in parte detto art. 10 evidenziando all'Amministrazione comunale di **“Aggiornare i periodi di pascolo secondo quanto è riportato agli artt. 45 e 46 capo II all. C della L.R. 11/96 e s.m.i.”** rendendolo in tal modo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia;

CONSIDERATO che:

a. ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;

b. tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;

c. la modifica e integrazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Piaggine (SA) a distogliere le terre collettive dall'uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania, ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

a. poter approvare la modifica al Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Piaggine (SA) apportata all'art. 10 con le integrazioni stabilite dall'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" con il verbale chiusura istruttoria prot. n. 0671390 del 07.10.2015;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
h. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 "Foreste" :

D E C R E TA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) Approvare la modifica all'art. 10 del Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di Piaggine (Sa) con le integrazioni apportate dall'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" con verbale chiusura istruttoria prot.n. 0671390 del 07.10.2015 così come di seguito formulate:
"Aggiornare i periodi di pascolo secondo quanto è riportato agli artt. 45 e 46 capo II all. C della L.R. 11/96 e s.m.i.".

2) Il Comune di Piaggine (SA) provvederà a recepire formalmente le modifiche ed integrazioni apportate dall'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" con la nota indicata al punto 1, riformulando l' art. 10 come ivi indicato.

3) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Piaggine (SA) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Piaggine (SA);
- al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 43 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TRASCINAMENTI PROGRAMMAZIONE 2007/2013. MIS.125 - DOMANDA DI AIUTO 94758509668 - COMUNE DI BUCCINO - DIFFERIMENTO TERMINI PER TRASCINAMENTO PER LA CONCLUSIONE DEI PAGAMENTI DEL SALDO DI CUI AL DRD DI CONCESSIONE N.488 DEL 12/04/2010 E DRD RIMODULATO N.427 DEL 06/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2010) 1261 del 02/03/2010, ha approvato la modifica di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 3 del 18/01/2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell' agricoltura e della silvicoltura";

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 il quale dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

CONSIDERATO che con proprio DRD **n.488** del **12/04/2010** alla ditta Comune di **BUCCINO** identificata dal CUAA **82003670658,** tra l'altro:

-è stato concesso un contributo in conto capitale di € 291.666,67 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.666,67 per la realizzazione di un progetto di investimenti;

-con DRD rimodulato n.427 del 06/04/2011 veniva rideterminato il proprio DRD del 12/04/2010,fermo restando quanto altro in essa contenuto, in € 282.246,41;

-con successivi decreti di proroga dei quali con l'ultimo, DRD n. 478 del 16/07/2015, veniva concessa un' ulteriore proroga fino al 30/09/2015 per il completamento di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziarie**;**

-con DRD n. 370 dell'11/09/2015, n.468 del 15/10/2015 e n.521 del 20/11/2015 col quale si fissava il termine ultimo per la conclusione delle operazioni e la presentazione delle domande di pagamento al 05/12/2015;

VISTA l' istanza di proroga inoltrata dalla ditta Comune di **BUCCINO** CUAA 82003670658 del 25/03/2016 prot.2175 acquisita al protocollo regionale al n. 212481 del 29/03/2016, agli atti del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati con le misure strutturali del PSR 2007/2013 dovevano essere conclusi entro le date stabilite dai provvedimenti di concessione/proroga e che non tutti i beneficiari hanno adempiuto agli obblighi prescritti. In tal caso, per poter decidere sull' accoglibilità di richiesta di proroga, in base alle recenti disposizioni dell' Autorità di Gestione, prot. 2016.0061380 del 28/01/2016, è necessario valutare l'assenza di responsabilità da parte del beneficiario circa le situazioni che hanno determinato il ritardo o l' inadempienza. Detto ciò, a seguito della lettura della richiesta di proroga, è emerso da parte del Comune di Buccino una condizione di difficoltà attribuibile prioritariamente al fatto che sono stati presentati a carico dell' impresa varie ingiunzioni di pagamento da parte di terzi (atti di pignoramento) che hanno notevolmente rallentato l' iter amministrativo e procedurale nonostante che i lavori fossero già stati ultimati in data 26/08/2011.D'altro canto, nel rispetto delle disposizioni del PSR 2007/2013 vigenti, lo stesso Comune ha effettuato pagamenti per un totale

corrispondente all' anticipazione ricevuta ed ha approvato lo stato finale dei lavori con determina n.377 del 31/12/2015;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare il proprio DRD di concessione n.488 del 12/04/2010 e successivi DRD di proroga nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per il completamento di tutte le attività amministrative e finanziarie è differito al **31/05/2016.**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

-all' Assessore all'agricoltura;
-alla Direzione Generale in qualità di autorità di gestione del PSR Campania 2007/2013;
-al Referente Regionale della misura 125 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
-al Dirigente UOD 52-06-06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali;
-all'UDCP segreteria di Giunta Regionale – ufficio III Affari Generali – archiviazione Decreti Dirigenziali;
-all'UDCP segreteria di Giunta Regionale -ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.L.g.s. n. 33/2013 art. 26 e 27;
-al RUFA.

Dott. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 44 del 30/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 2 - MISURE 2.1 E 2.3 - DD N. 42/2016. PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RETROSPETTIVI COERENTI E RETTIFICA DELL'ALLEGATO1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. del 15.03.2016, n. 42, è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di progetti retrospettivi coerenti con le Misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007/2013 ed è stata fissato la data del 30.3.2016 per la presentazione delle istanze di partecipazione;

PRESO ATTO della nota del 29.03.2016, acquisita al protocollo della regione Campania il 30.03.2016 prot. n. 217202 con la quale l'Associazione Nazionale delle Aziende Ittiche ASSOITTICA Italia ha rappresentato la necessità di prorogare il periodo di validità del citato avviso;

RITENUTO al fine di consentire la più ampia partecipazione delle imprese ittiche di aderire alla suddetta richiesta disponendo la proroga del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione al giorno 11 aprile 2016;

RILEVATO che al paragrafo 6, primo capoverso dell'Allegato 1 "Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 2.1 e 2.3 del FEP 2007 – 2013", per mero errore materiale, è stata indicata quale data iniziale di ammissibilità delle spese la data del 29.10.2008 in luogo della corretta data dell'01.01.2007;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere alla rettifica del citato errore materiale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

Decreta

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prorogare il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di progetti retrospettivi coerenti con le Misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007/2013 al giorno 11 aprile 2016;
2. di rettificare l'Allegato 1 al Decreto n. 42/2016 al paragrafo 6, primo capoverso, precisando che la data di ammissibilità delle spese decorre dal 01.01.2007 in luogo del 29.10.2008;
3. di assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, sia mediante la pubblicazione sul BURC che attraverso un comunicato sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al FEP Campania, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   4.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   4.3 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   4.4 all'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;
   4.5 al Webmaster della DG 06 per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 45 del 31/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 3.5. PROGETTI PILOTA. ISTITUZIONE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PROGETTI RETROSPETTIVI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decisione della Commissione europea CCI2007IT14FPO001 del 19.12.2007 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca;
c. con Decisione della Commissione europea C(2007) 6792 dell'19.12.2007 è stato approvato il Programma operativo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, modificato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi Intermedi – O.I deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sulla base dell'Accordo multiregionale del 18 settembre 2008, sottoscritto tra la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAaF e le Regioni, obiettivo convergenza e fuori convergenza, avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca 2007-2013, e della convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. con DGR del 28.1.2008 n. 197 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
g. con DGR del 30.5.2008 n. 942 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura e del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007-2013";
h. con DGR del 6.8.2008 n. 1347 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, pari ad euro 98.094.470,00 e l'allegata Convenzione tra Regione Campania e Province per le funzioni di avvalimento in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
i. con DGR dell'11.9.2008 n. 1407 è stato rettificato l'allegato 2 alla DGR n. 1347 del 06.08.2008 relativo allo schema di accordo di avvalimento Regione-Province in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
j. con DGR del 26.9.2008 n. 1518 è stato rettificato l'allegato 1 alla DGR n. 1407 dell'11.09.2008 in merito all'accordo Regione – Province per la Gestione delle Misure cofinanziate dal FEP;
k. con DGR del 2.8.2010 n. 582, la Giunta Regionale ha designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11, oggi corrispondente alla U.O.D. "Pesca, Acquacoltura e Caccia" c\o la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
l. con Decreto Dirigenziale del 30.11.2010, n.1061, e ss.mm.ii. è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";

RILEVATO che la dotazione finanziaria attuale dell'Asse 3 del FEP Campania 2007/2013, a causa dell'attuazione solo parziale dei Piani di Gestione Locali, presenta ancora disponibilità all'impiego dei fondi;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) prot.6333U del 15/05/2012 "Ammissibilità delle spese – Riscontro nota della Commissione europea Ares(2012)158620 del 10/02/2012 e trasmissione documento COCOF 12-0050-00-EN (Guidance note to the COCOF on treatment of retrospective EU assistence during the period 2007-2013" del 29.3.2012)";

CONSIDERATO che

a. con la nota CO.CO.F. 12-0050-00-EN sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo";
b. il documento CO.CO.F. della Commissione Europea consente quindi – fermo restando l'impegno primario di dare piena attuazione ai POR mediante selezione dei progetti in attuazione delle attività previste dai Programmi operativi – di poter inserire ai fini del cofinanziamento comunitario del P.O. FEP anche i cosiddetti "progetti retrospettivi";
c. si intende imprimere una ulteriore accelerazione alla spesa ed in particolare effettuare una ricognizione tesa ad individuare operazioni già realizzate ed originariamente finanziate con fonti nazionali (o regionali o proprie) che rispondano ai requisiti di ammissibilità del P.O. FEP 2007/2013;
d. l'Amministrazione Regionale intende rafforzare, con la strategia 2014/2020, le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati e rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita degli operatori del settore pesca, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dello sviluppo;
e. la ricerca innovativa favorisce, attraverso l'avanzamento scientifico, tecnologico e metodologico, la realizzazione di azioni mirate di sviluppo del settore pesca;

VISTI

a. il D.D. n. 854 del 21.12.2015, con il quale è stato approvato lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti pilota retrospettivi a valere sulla misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013 realizzati da enti/organismi pubblici di ricerca;
b. il D.D. n. 858 del 31.12.2015 con il quale, a seguito della verifica di coerenza preliminare prevista dall'Avviso, sono state ammesse alla procedura di selezione n. 24 istanze;
c. il D.D. n. 3 del 29.01.2016 con il quale, a seguito di procedura di riesame, sono state ammesse alla procedura di selezione ulteriori n. 5 istanze;
d. il D.D. n. 10 dell'8.02.2016, con il quale si è proceduto alla riapertura dei termini per la selezione di progetti pilota retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 854 del 21.12.2015, al fine di costituire un overbooking tecnico per l'eventuale ammissibilità della spesa dei progetti inseriti nella relativa graduatoria.

CONSIDERATO che :

a. il 10 marzo 2016 è scaduto il termine per la presentazione dei documenti richiesti per la valutazione della ricerca svolta per i progetti ammessi a finanziamento, mentre il 22 marzo è scaduto il termine per la presentazione dei progetti di ricerca retrospettivi in overbooking;
b. il 31 marzo scade il termine per la presentazione della documentazione richiesta per la verifica della legittimità della spesa dei progetti già ammessi a finanziamento;

VISTO l'art. 19 del Reg. 498/2007/CE, secondo il quale : "*Ove il costo totale di un progetto pilota sia superiore a un milione di EUR, l'autorità di gestione, prima di approvarlo, ne chiede la valutazione da parte di un organismo scientifico indipendente*";

VISTI l'art. 8 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 854 del 21.12.2015 e l'art. 8 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 dell'8.02.2016, i quali prevedono che i risultati della ricerca saranno valutati da una commissione tecnico – scientifica, mentre la documentazione e i titoli di spesa saranno verificati da una unità operativa appositamente costituita;

ATTESO che lo svolgimento delle competenze espressamente attribuite alla commissione di valutazione richiede la presenza di componenti di alta specializzazione tecnico-scientifica, dedotta dai curricula dei soggetti stessi che, in base alla capacità e alla formazione professionale dei soggetti individuati, rappresentino esperti di elevata capacità a livello nazionale e internazionale;

RITENUTO di procedere alla nomina della commissione tecnico–scientifica per la valutazione dei progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 3.5, individuando i componenti in base a consolidate esperienze di ricerca nei campi oggetto di valutazione;

VISTI i curricula di: Prof. Luigi Grazia – Ordinario di Microbiologia degli Alimenti dell'Università di Bologna; Prof. Aldo Di Luccia – Ordinario di Tecnologie Alimentari dell'Università di Foggia; Prof. Massimo Bagarani – Associato di Politica Economica dell'Università Guglielmo Marconi di Roma;

VISTO l'art. 11, comma 5, della L. 382/1980;

VISTO l'art. 6, comma 10, della L. 240/2010, secondo cui : "*I professori e i ricercatori a tempo pieno, fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali, possono svolgere liberamente, anche con retribuzione, attività di valutazione e di referaggio, lezioni e seminari di carattere occasionale, attività di collaborazione scientifica e di consulenza, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali*";

VISTO l'art. 53, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, secondo il quale l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi non è richiesta per i docenti universitari a tempo definito e per gli incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;

VALUTATA l'opportunità di riconoscere ai componenti della commissione tecnico - scientifica il rimborso delle sole spese di trasporto, vitto e alloggio;

RITENUTO di procedere alla nomina dei suindicati componenti della commissione di valutazione dei progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP;

RAVVISATO di dover disporre il rinvio a successivo provvedimento dell'impegno delle risorse destinate al rimborso delle spese sostenute dai componenti della commissione;

RITENUTO altresì di incaricare, così come avvenuto per i progetti pilota di cui al bando approvato con Decreto del 28.5.2012, n.126, l'Unità Operativa 1 per l'istruttoria della documentazione e dei titoli di spesa dei progetti di ricerca retrospettivi;

INDIVIDUATA la composizione dell'Unità Operativa 1 (U.OP. 1) nei seguenti componenti:

1. dott.ssa Antonella Cammarano – funzionario Cat. D, matr. 18287;
2. ing. Antonio Della Peruta – funzionario - Cat. D, matr. 20013;

i quali potranno avvalersi dell'assistenza tecnica al FEP Campania 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di :

1. nominare la commissione tecnico – scientifica per la valutazione dei progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 3.5, di cui agli Avvisi Pubblici approvati con D.D. n. 854 del 21.12.2015 e D.D. 10 dell'8.02.2016;

2. costituire la commissione tecnico – scientifica affidando l'incarico ai seguenti componenti :
   2.1. Prof. Luigi Grazia – Ordinario di Microbiologia degli Alimenti dell'Università di Bologna con funzioni di Presidente;
   2.2. Prof. Aldo Di Luccia – Ordinario di Tecnologie Alimentari dell'Università di Foggia;
   2.3. Prof. Massimo Bagarani – Associato di Politica Economica dell'Università Guglielmo Marconi di Roma;

3. stabilire che l'Unità Operativa 1 (U.OP1) è così composta:
   3.1. dott.ssa Antonella Cammarano – funzionario Cat. D, matr. 18287;
   3.2. ing. Antonio Della Peruta – funzionario - Cat. D, matr. 20013;

4. stabilire che:
   4.1. l'incarico ai componenti della commissione tecnico – scientifica è a titolo gratuito e sarà corrisposto unicamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio;
   4.2. agli atti di impegno, liquidazione e pagamento della spesa derivante si provvederà con successivi e distinti atti monocratici del Dirigente dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia;

5. assegnare alla summenzionata commissione tecnico - scientifica i seguenti compiti:
   5.1. indire la prima seduta pubblica della Commissione nel più breve termine, e comunque non oltre il 5/04/2016;
   5.2. valutare i progetti di ricerca retrospettivi partecipanti secondo quanto disposto dagli atti di selezione;
   5.3. elaborare la graduatoria dei progetti partecipanti al fine di stabilire la priorità dei finanziamenti ed il relativo importo;
   5.4. terminare i lavori entro il 15/05/2016;

6. notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione:
   6.1. Prof. Luigi Grazia - p.e.c.: distal.dipartimento@pec.unibo.it
   6.2. Prof. Aldo Di Luccia - p.e.c.: aldo.diluccia@pec.it
   6.3. Prof. Massimo Bagarani:
      6.3.1. m.bagarani@unimarconi.it
      6.3.2. massimo.bagarani@esaricerche.it
      6.3.3. fax : 06/97610732.

7. incaricare l'Unità Operativa 1 del FEP Campania per l'istruttoria della documentazione e dei titoli di spesa dei progetti di ricerca retrospettivi, con facoltà di avvalersi del supporto dell'assistenza tecnica al FEP Campania 2007/2013;

8. trasmettere il presente provvedimento:
   8.1. all' Assessore all'agricoltura;
   8.2. al Responsabile della Politica Unitaria Regionale 2007/2013 presso l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
   8.3. Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale dell'Area 01 – Gabinetto del Presidente - per la pubblicazione sul BURC;
   8.4. al Servizio 04 "Registrazione atti monocratici";
   8.5. al Webmaster per la pubblicazione web all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html

Dott. Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 7 del 07/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LVO N. 285/1992 E DPR N. 495/1992. COMUNE DI PISCIOTTA (SA). DECLASSIFICAZIONE TRATTO DI STRADA COMUNALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- a seguito di rilievo topografico in località Caprioli il Comune di Pisciotta ha riscontrato che la via Vicinale Catiello è interrotta all'altezza di due fabbricati, individuati al foglio n. 38 alle particelle n. 209 e 210;

- con nota prot. n. 8650 del 01/12/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 849560 del 09/12/2015, il Comune di Pisciotta (Sa) ha chiesto la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, della strada vicinale di uso pubblico denominata "Catiello" e la classificazione a strada comunale del tratto di strada da realizzare e trasmesso, in allegato, la copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 05/11/2015;

- con nota integrativa prot. n. 2283 del 15/03/2016, acquisita al protocollo regionale al n. ……. del ../03/2016, il Comune di Pisciotta (Sa), ha chiarito che oggetto della declassificazione è un tratto della strada vicinale Catiello parzialmente interessato dall'area di sedime di due fabbricati, indicato in giallo nella planimetria trasmessa con pari nota, unitamente alle istanze dei proprietari.

- dalla predetta deliberazione e dalla nota integrativa, si evince la volontà del Comune di Pisciotta di procedere alla sdemanializzazione del tratto della via vicinale Catiello, affinché possa essere alienato a favore dei proprietari degli immobili;

- dalla documentazione trasmessa si evince anche la volontà dei due proprietari ad acquisire le aree interessate dai rispettivi fabbricati e, successivamente, a realizzare il nuovo percorso stradale, così come indicato, in rosso, nella citata planimetria.

PRESO ATTO

- della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale di Pisciotta con la delibera n. 22/2015, e della nota integrativa prot. n. 2283/16;

- della volontà espressa dai proprietari degli immobili di acquisire il tratto di strada oggetto della sdemanializzazione e di ripristinare la viabilità della strada Catiello mediante la realizzazione del nuovo tracciato indicato in rosso nella planimetria.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in

esito alla richiesta del Comune di Pisciotta di cui alla nota prot. n. 8650 del 01/12/2015 intesa a procedere all'alienazione del tratto di strada indicato nella planimetria trasmessa con la nota n. 2283/2016.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 “ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, al fine della sua alienazione, il tratto della strada vicinale di uso pubblico denominata “Catiello”, ricadente nel territorio del Comune di Pisciotta, ai sensi dell’articolo 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, così come indicato, in giallo, nella planimetria trasmessa con la nota prot. n. 2283 del 15/03/2016 unitamente all'inizio ed alla fine del medesimo tratto;

2) di precisare che, ai sensi dell’art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell’archivio nazionale delle strade;
   - al Comune di Pisciotta (SA);
   - al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
   - all’Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 12 del 05/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FORIO. SPOSTAMENTO TEMPORANEO DEL PUNTO DI SBARCO DEL PESCATO DAL MOLO BORBONICO ALL'AREA DEFINITA PROTEZIONE CIVILE. PROROGA AL 30.06.2016.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo n. 9 del 24/02/2011 (BURC n.14 del 28/02/2011), ha approvato un elenco di punti di sbarco del pescato posizionati sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania;
b) la tabella A allegata al suddetto Decreto, individua per il porto di Forio un punto di sbarco del pescato sul "Vecchio Molo Borbonico";
c) l'art. 1, comma 3, del suddetto decreto prevede che "Il Settore Demanio marittimo individua o modifica i punti di sbarco sul demanio marittimo di propria competenza previo parere dell'Autorità marittima e del Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente";
d) il porto di Forio rientra tra quelli di rilevanza regionale, ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale n. 1282 del 05/04/2002, n. 4463 del 08/10/2002, n. 5490 del 15/11/2002 e n. 1047 del19/06/2008;
e) la legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13, di approvazione del "Piano territoriale regionale"(PTR), ha richiamato la citata D.G.R. 5490/2002, così formalizzando con fonte normativa quali siano i porti di competenza della Regione;
f) con Decreto Dirigenziale n. 54 del 14/10/2015 della Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. n. 5, conseguentemente al rilascio dell'autorizzazione n. 62/2015 per l'esecuzione dei lavori di "Recupero e valorizzazione del Molo Borbonico e riqualificazione del molo peschereccio interno al Porto turistico - Lotto 1",è stato stabilito di spostare temporaneamente fino al 31/12/2015, il punto di sbarco del pescato nella zona denominata "Protezione Civile" e che con successivo provvedimento e dopo comunicazione di fine lavori corredata dalla documentazione di rito si sarebbe proceduto ad individuare un nuovo punto di sbarco del pescato;
g) con Decreto Dirigenziale n. 01 del 05/02/2016 della Direzione Generale per la Mobilità U.O.D. n. 5, conseguentemente al rilascio dell'autorizzazione n. 04/2016, relativa alla prosecuzione dei lavori già oggetto della citata autorizzazione n. 54/2015,è stato stabilito di prorogare l'allocazione del punto di sbarco del pescato nella zona denominata "Protezione Civile", fino al 31/03/2016, così come da allegato trasmesso dal Comune stesso e facente parte integrante del Decreto Dirigenziale n. 54/2015 e che con successivo provvedimento e dopo comunicazione di fine lavori corredata dalla documentazione di rito si sarebbe proceduto ad individuare un nuovo punto di sbarco del pescato.

Premesso altresì che

a) con nota prot. n° 8859 del 24/03/2016, acquisita agli atti d'Ufficio con prot. n° 0213114 del 29/03/2016 e successive integrazioni, l'architetto Lamonica, nella qualità di responsabile del 5° Settore del Comune di Forio titolare delle autorizzazioni n°62/2015 e n°04/2016, comunicava che la Ditta M.M.S., appaltatrice dei lavori, ha richiesto alla Stazione appaltante una proroga di ulteriori 90 giorni a partire dal 01/04/2016 e fino al 30/06/2016, per l'esecuzione dei lavori di completamento;
b) con nota prot. n. 8849 del 24/03/2016 , il Direttore dei Lavori, ha riferito che diversi imprevisti, nonché le condizioni meteo sfavorevoli, non hanno consentito le lavorazioni secondo le previsioni del cronoprogramma, chiedendo una proroga di ulteriori 90 giorni per l'ultimazione dei lavori;
c) il Comune di Forio ha trasmesso i pareri favorevoli dei soggetti istituzionali coinvolti, rispettivamente Ufficio Circondariale Marittimo di Forio e A.S.L. NA2nord, che richiamava le condizioni già elencate nella precedente nota parere e precisamente: *" previo sopralluogo per la verifica della sussistenza dei requisiti, sottolineando che il layout riguardante lo scarico dei prodotti ittici per il conferimento ad eventuali automezzi di trasporto refrigerato, registrati*, *è non privo di rischi per la salubrità dei prodotti né per la sicurezza degli operatori, trattandosi di percorsi da effettuarsi attraversando un cantiere edile in piena attività e quindi con presenza di polveri, terreno, materiali edili, attrezzi e macchine da lavoro. Il parere favorevole espresso è quindi da ritenersi limitato ad un periodo non superiore a mesi tre, purchè il percorso riservato sia opportunamente salvaguardato. In alternativa va individuato e preservato un percorso dedicato esclusivamente agli*

operatori della pesca, o in subordine è necessario che sia individuato un altro punto di sbarco del pescato";

d) con autorizzazione n.11 del 04/04/2016 è stata ulteriormente prorogato il termine di ultimazione dei lavori "Recupero e valorizzazione del Molo Borbonico e riqualificazione del molo peschereccio interno al Porto turistico - Lotto 1" al 30.06.2016.

Visti

a) il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
b) il d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
c) il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
d) la legge 16 marzo 2001, n. 88;
e) la legge Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
f) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. Trasporti e viabilità e ex A.G.C. Assistenza sanitaria del 31 maggio 2006, n.23, pubblicato sul BURC n. 27/2006;
g) il decreto dirigenziale ex A.G.C. Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, 10 luglio 2009, n.106, pubblicato sul BURC n. 47/2009;
h) il decreto dirigenziale ex A.G.C. Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011(BURC n.14 del 28/02/2011), ha approvato un elenco di punti di sbarco del pescato posizionati sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania;
i) il decreto dirigenziale ex A.G.C. Assistenza sanitaria – Settore Veterinario n. 12 del 11/03/2011, recante la "Disciplina del controllo sanitario dei punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania" (BURC n. 46 del 18/07/2011);
j) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 26 novembre 2009, di emanazione del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della Regione Campania in forma digitale";
k) le autorizzazioni n. 62/2015 e n. 04/2016;
l) I decreti dirigenziali n. 54/2015 e n. 01/2016;
m) la nota del Comune di Forio protocollo 0213114 del 29/03/2016 e successive integrazioni;
n) il parere favorevole dell'A.S.L. Napoli 2nord, che si ricollega al precedente con le indicate prescrizioni;
o) il parere favorevole dell'Ufficio Locale Marittimo di Forio;
p) l'autorizzazione n.11 del 04/04/2016.

Alla stregua dell'istruttoria della UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riprodotti

1. di prorogare ulteriormente l'allocazione del punto di sbarco del pescato temporaneo nella zona denominata "Protezione Civile, fino al 30/06/2016, così come dal allegato grafico trasmesso dal Comune stesso e facente parte integrante del Decreto Dirigenziale n. 54 del 14/10/2015;
2. di stabilire, fin da ora, che con successivo provvedimento e dopo comunicazione di fine lavori corredata dalla documentazione di rito, si provvederà all'individuazione di un nuovo punto di sbarco del pescato;
3. al presente provvedimento è data idonea pubblicità mediante pubblicazione sul BURC.
4. il presente provvedimento è inoltre trasmesso al Comune di Forio, alla UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, all'ASL Napoli 2 Nord, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Forio.

Il Dirigente
Dott.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 29/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

BETON ME.CA. SRL: CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' MONTE MAIULO NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE). INOSSERVANZA ALLA PRESCRIZIONE DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA N.66/2011 - APPLICAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.28 COMMA 2 DELLA L.R. 13 DICEMBRE 1985, N.54 S.M.I. E PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA PER EFFETTO DELL'ART.6 DELLA L.R. 10 GENNAIO 1983, N.13

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che *«fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area»*;
d. che la L.R. 11/08/2005, n.15, con il comma 1 dell'art.17 ha disposto che *«il titolare di* autorizzazione *e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n.54/85, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge»*;
e. che la L.R. 30/01/2008, n.1, con l'art.19 ha disposto il pagamento, alla Regione Campania, del contributo ambientale da parte dei titolari di autorizzazioni estrattive, dovuto annualmente sul quantitativo di materiale estratto nell'anno di riferimento;
f. che l'art.28 comma 2 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone che «*nel caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel permesso di ricerca o nel provvedimento di autorizzazione o di concessione è comminata una sanzione amministrativa non inferiore a lire 1 milione e non superiore a lire 5 milioni, con l'obbligo, a carico dell'inadempiente, di provvedere all'attuazione di quanto prescritto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato*».

PREMESSO, ALTRESI':

a. che con decreto n.66 del 06.09.2011, rilasciato all'esito di conferenza di servizi, la Beton Me.Ca. Srl è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale per la cava di calcare sita alla località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.24, comma 3, delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, il cui termine di scadenza è fissato al 07 marzo 2017;
b. che il punto **11.** del decretato prescrive che *«la Società BETON ME.CA. S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005»*;
c. che a seguito dell'autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.66/2011, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso annualmente il calcolo del materiale estratto che, per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, ammonta ad un volume complessivo pari a 260.454,80 mc.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. regionale n.680050 del 12.10.2015, questa UOD Genio Civile di Caserta ha intimato la Beton Me.Ca. Srl al pagamento delle somme non versate relativamente ai contributi di cui all'art.17 della L.R. n.15/2005 ed all'art.19 della L.R. n.1/2008 per il materiale estratto in virtù del citato decreto n.66/2011;

b. che con nota acquisita al prot. regionale n.878073 del 17.12.2015, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una relazione con la quale ha sottoposto all'attenzione dell'Ufficio alcune osservazioni in merito ai contributi da attività estrattive non versati e determinati dal Genio Civile con la predetta nota prot. n.680050 del 12.10.2015;
c. che con nota prot. regionale n.21872 del 13.01.2016 questa UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) delle somme dovute, seppur rettificate sulla base delle osservazioni tecniche presentate dalla Società;
d. che la Beton Me.Ca. Srl è stata sottoposta, dal 05.12.2011, a sequestro preventivo d'urgenza da parte della Direzione Distrettuale Antimafia e, pertanto, con note prot. reg. n.2445 del 04.01.2016 e prot. reg. n.77331 del 03.02.2016 questa UOD ha chiesto alla succitata Direzione Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Napoli se le procedure di riscossione dei crediti messe in atto dall'Ufficio dovessero essere sospese o potessero essere portate a compimento;
e. che con nota acquisita al prot. regionale n.109615 del 17.02.2016 la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una nota informativa con la quale il Tribunale di Napoli, visionata la relazione prodotta dalla ditta a seguito della richiesta del GIP in merito alle argomentazioni riportate nella nota regionale prot. n.2445 del 04.01.2016, ha autorizzato le istanze formulate dalla stessa Beton Me.Ca. Srl di:
    1. sospendere il pagamento dei contributi regionali dovuti sul materiale estratto nel periodo precedente al sequestro;
    2. sospendere la procedura di decadenza dell'autorizzazione estrattiva, previa diffida, prevista dall'art.13 comma 1 lett. d) della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
    3. consentire la rateizzazione dei contributi regionali dovuti dalla Società sul volume di materiale estratto nel periodo post sequestro;
f. che, pertanto, ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. n.159/2011 non possono essere messi in atto le procedure esecutive, gli atti di pignoramento ed i provvedimenti cautelari da parte di concessionari di riscossione pubblica soltanto per crediti risalenti a data anteriore al sequestro;
g. che, per tutto quanto sopra, con nota prot. regionale n.210165 del 25.03.2016 la scrivente UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) per le somme dovute come contributi da attività estrattiva, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, per il solo materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 successivo al sequestro preventivo d'urgenza.

RITENUTO:

a. che per effetto della vigente normativa regionale in materia di attività estrattive, gli esercenti sono obbligati al pagamento annuale di contributi dovuti al Comune territorialmente competente (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla Regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008), calcolati sul materiale estratto in cava ogni anno;
b. che tale obbligo è stato previsto anche come prescrizione del decreto n.66/2011 di autorizzazione estrattiva, rilasciato alla Beton Me.Ca. Srl ai sensi dell'art.24 delle NdA del PRAE per il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE);
c. che da quanto succitato il periodo 2012 – 2015, per il quale è stata emessa ingiunzione di pagamento prot. n.210165 del 25.03.2016 delle somme dovute come contributo da attività estrattiva, corrisponde al periodo di attività, presso la cava in epigrafe, per effetto del richiamato decreto di autorizzazione estrattiva n.66/2011;
d. che il mancato pagamento dei contributi suindicati si configura come inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione e costituisce presupposto per l'applicazione dell'art.28, comma 2, della L.R. n.54/1985 s.m.i. richiamato nel PREMESSO.

VISTO:

a. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
b. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.
c. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
d. la L.R. 15 del 11/08/2005

e. la L.R. 1 del 30/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016.0002493 del 25.03.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

DECRETA

1. **di COMMINARE la sanzione amministrativa di cui all'art.28, comma 2, della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i. alla ditta Beton Me.Ca. Srl** – C.F. 00450230610 nella persona del Rappresentante Legale Dott. Fernando Affinita con sede sociale a Vitulazio (CE) alla Via Nazionale Appia km. 197, quale impresa esecutrice del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE), **per inosservanza alle prescrizioni disposte al punto 11. del decreto n.66/2011** visto il mancato pagamento dei contributi da attività estrattiva dovuti, sul materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 in virtù del predetto decreto autorizzativo, alla Regione Campania, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, come determinati con il provvedimenti di ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016;

2. **di INTIMARE** alla medesima ditta BETON ME.CA. Srl, come sopra identificata, il pagamento della sanzione amministrativa, entro e non oltre 60 gg. dalla data di notifica del presente provvedimento, determinata, in misura ridotta ai sensi dell'art.6 della L.R. 10 gennaio 1983, n.13 s.m.i., pari a € 896,91 (euro ottocentonovantasei/91), di cui € 860,76 (euro ottocentosessanta/76) a titolo di sanzione, € 10,33 (euro dieci/33) per spese e € 25,82 (euro venticinque/82) per pubblicazione;

3. **di DISPORRE:**
   3.1 che il pagamento così determinato sia effettuato mediante versamento su c.c.p. n.21965181 – Cod. IBAN del c/c unico postale della Regione Campania IT59A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Tesoreria della Regione Campania Settore Finanza e Tributi - 80123 Napoli, codice tariffa n.1530, causale "sanzione amministrativa – 2°comma art.28 L.R. 54/1985 s.m.i.";
   3.2 che copia della ricevuta di versamento sia trasmessa alla UOD Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile entro 10 gg. dall'avvenuto pagamento, ai sensi dell'art.6 della L.R. 10 gennaio 1983, n.13 s.m.i., ai fini di non incorrere, in caso di mancato pagamento, nell'applicazione degli artt. 7 e 8 della citata L.R. n.13/1983 e della L. 24 novembre 1981, n.689;

4. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 8 della menzionata L.R. n.13/1983, i trasgressori hanno facoltà di avanzare istanza di audizione e/o presentare scritti difensivi, nel termine perentorio di 30 gg. dalla notifica del presente atto, al Direttore Generale LL.PP., via De Gasperi 28 – Napoli, per il tramite di questo Ufficio;

5. di trasmettere il presente decreto:
   in via telematica
   5.1 Beton Me.Ca. Srl con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197 per notifica;
   5.2 al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE), per conoscenza e competenza;
   5.3 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   5.4 alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave miniere torbiere e geotermia;

5.5 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione;
5.6 al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza e competenza;
5.7 al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza;
5.8 alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE), per conoscenza.

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

7. di disporre, per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/2013 s.m.i., per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 29/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

BETON ME.CA. SRL: CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' MONTE MAIULO NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE). INOSSERVANZA ALLA PRESCRIZIONE DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA N.66/2011 - SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' FINO AD ADEMPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI, AI SENSI DELL'ART.26 COMMA 1 LETT. A) DELLA L.R. N.54/1985 S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che *«fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area»*;
d. che la L.R. 11/08/2005, n.15, con il comma 1 dell'art.17 ha disposto che *«il titolare di* autorizzazione *e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n.54/85, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge»*;
e. che la L.R. 30/01/2008, n.1, con l'art.19 ha disposto il pagamento, alla Regione Campania, del contributo ambientale da parte dei titolari di autorizzazioni estrattive, dovuto annualmente sul quantitativo di materiale estratto nell'anno di riferimento;
f. che l'art.26 comma 1 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone che «*i lavori conseguenti all'autorizzazione, alla concessione o al permesso di ricerca possono essere sospesi cautelativamente dal Presidente della Regione o suo delegato: a) quando si verifichi l'inosservanza delle prescrizioni del provvedimento e fino al loro adempimento; …*».

PREMESSO, ALTRESI':

a. che con decreto n.66 del 06.09.2011, rilasciato all'esito di conferenza di servizi, la Beton Me.Ca. Srl è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale per la cava di calcare sita alla località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.24, comma 3, delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, il cui termine di scadenza è fissato al 07 marzo 2017;
b. che il punto **11.** del decretato prescrive che *«la Società BETON ME.CA. S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005»*;
c. che a seguito dell'autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.66/2011, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso annualmente il calcolo del materiale estratto che, per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, ammonta ad un volume complessivo pari a 260.454,80 mc;

RILEVATO:

a. che con nota prot. regionale n.680050 del 12.10.2015, questa UOD Genio Civile di Caserta ha intimato la Beton Me.Ca. Srl al pagamento delle somme non versate relativamente ai contributi di cui all'art.17 della L.R. n.15/2005 ed all'art.19 della L.R. n.1/2008 per il materiale estratto in virtù del citato decreto n.66/2011;
b. che con nota acquisita al prot. regionale n.878073 del 17.12.2015, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una relazione con la quale ha sottoposto all'attenzione dell'Ufficio alcune osservazioni

in merito ai contributi da attività estrattive non versati e determinati dal Genio Civile con la predetta nota prot. n.680050 del 12.10.2015;

c. che con nota prot. regionale n.21872 del 13.01.2016 questa UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) delle somme dovute, seppur rettificate sulla base delle osservazioni tecniche presentate dalla Società;
d. che la Beton Me.Ca. Srl è stata sottoposta, dal 05.12.2011, a sequestro preventivo d'urgenza da parte della Direzione Distrettuale Antimafia e, pertanto, con note prot. reg. n.2445 del 04.01.2016 e prot. reg. n.77331 del 03.02.2016 questa UOD ha chiesto alla succitata Direzione Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Napoli se le procedure di riscossione dei crediti messe in atto dall'Ufficio dovessero essere sospese o potessero essere portate a compimento;
e. che con nota acquisita al prot. regionale n.109615 del 17.02.2016 la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una nota informativa con la quale il Tribunale di Napoli, visionata la relazione prodotta dalla ditta a seguito della richiesta del GIP in merito alle argomentazioni riportate nella nota regionale prot. n.2445 del 04.01.2016, ha autorizzato le istanze formulate dalla stessa Beton Me.Ca. Srl di:
    1. sospendere il pagamento dei contributi regionali dovuti sul materiale estratto nel periodo precedente al sequestro;
    2. sospendere la procedura di decadenza dell'autorizzazione estrattiva, previa diffida, prevista dall'art.13 comma 1 lett. d) della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
    3. consentire la rateizzazione dei contributi regionali dovuti dalla Società sul volume di materiale estratto nel periodo post sequestro;
f. che, pertanto, ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. n.159/2011 non possono essere messi in atto le procedure esecutive, gli atti di pignoramento ed i provvedimenti cautelari da parte di concessionari di riscossione pubblica soltanto per crediti risalenti a data anteriore al sequestro;
g. che, per tutto quanto sopra, con nota prot. regionale n.210165 del 25.03.2016 la scrivente UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) per le somme dovute come contributi da attività estrattiva, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, per il solo materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 successivo al sequestro preventivo d'urgenza.

RITENUTO:

a. che per effetto della vigente normativa regionale in materia di attività estrattive, gli esercenti sono obbligati al pagamento annuale di contributi dovuti al Comune territorialmente competente (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla Regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008), calcolati sul materiale estratto in cava ogni anno;
b. che tale obbligo è stato previsto anche come prescrizione del decreto n.66/2011 di autorizzazione estrattiva, rilasciato alla Beton Me.Ca. Srl ai sensi dell'art.24 delle NdA del PRAE per il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE);
c. che da quanto succitato il periodo 2012 – 2015, per il quale è stata emessa ingiunzione di pagamento prot. n.210165 del 25.03.2016 delle somme dovute come contributo da attività estrattiva, corrisponde al periodo di attività, presso la cava in epigrafe, per effetto del richiamato decreto di autorizzazione estrattiva n.66/2011;
d. che il mancato pagamento dei contributi suindicati si configura come inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione e costituisce presupposto per l'applicazione dell'art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i. richiamato nel PREMESSO.

VISTO:

a. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
b. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.
c. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
d. la L.R. 15 del 11/08/2005
e. la L.R. 1 del 30/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016.0002492 del 25.03.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI ORDINARE, ai sensi dell'art.26 comma 1 lett. a) della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i., la sospensione *ad horas* di qualsiasi attività all'interno della cava di calcare sita alla località Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE), esercita dalla ditta Beton Me.Ca. Srl con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197, per inosservanza alle prescrizioni di cui al punto 11. del decreto n.66 del 06.09.2011**;

2. **La suddetta ordinanza di sospensione resta valida fino al completo pagamento delle somme dovute come contributo da attività estrattiva, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, sul materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 (successivo al sequestro preventivo d'urgenza), secondo quanto indicato nel provvedimento di ingiunzione di pagamento ex R.D. n.639/1910 s.m.i. prot. regionale n.210165 del 25.03.2016;**

3. di trasmettere il presente decreto:
   in via telematica
   - 3.1. alla Beton Me.Ca. Srl con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197 per notifica;
   - 3.2. al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE), per conoscenza e competenza;
   - 3.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   - 3.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave miniere torbiere e geotermia;
   - 3.5. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione;
   - 3.6. al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza e competenza;
   - 3.7. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza;
   - 3.8. alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE), per conoscenza.

4. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

5. di disporre, per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 3 del 05/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 7 - UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere,geotermia

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE DI CONVENZIONE E DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE IN RAGIONE DELLA VARIAZIONE DELL'INDICE ISTAT BIENNALE ANNI 2016/2017 -ADEGUAMENTO DEL DEPOSITO CAUZIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. che la L.R. 13/12/1985, n. 54, come modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/95, n. 17, e dalla L.R. 27/01/2012, n.1, regolamenta la materia della coltivazione di cave e torbiere nella Regione Campania ed, in particolare, con l'art. 18 viene stabilita la stipula di una convenzione, secondo uno schema tipo approvato dalla Giunta Regionale, tra l'esercente e il Comune ove è ubicato l'esercizio di cava, con la quale è previsto il versamento di oneri, allo stesso Ente, ai fini della realizzazione di interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione delle aree di cava, come definiti al comma 3 del citato articolo;

b. che la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 778 del 28/02/98 e n. 3869 del 14/07/87 ha dettato i contenuti dell'atto di convenzione, le procedure e i metodi per la determinazione dei volumi di materiale estratto, i tempi per il versamento degli oneri da effettuare a favore del/i Comune/i, ed, infine, i valori delle tariffe unitarie per qualità di materiale, da aggiornare ogni due anni secondo la variazione dell'indice ISTAT, per la determinazione degli oneri di cui innanzi;

c. che la L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, con l'art. 19 ha istituito il contributo ambientale prevedendo che lo stesso è dovuto annualmente dai titolari di autorizzazioni estrattive alla regione Campania, rapportato ai metri cubi di materiale estratto secondo prefissati valori unitari e per le tipologie dei materiali ivi riportati, stabilendo, altresì, il suo aggiornamento ogni due anni in relazione alle variazioni biennali intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita;

d. che, al fine di rendere univoca l'azione amministrativa delle delegate U.O.D. del Genio Civile, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, sovrintendente alla materia delle cave, provvede all'aggiornamento degli importi unitari relativi al contributo di convenzione ed ambientale in funzione della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita;

e. che a tanto si è proceduto in passato con l'adozione, da parte dei Coordinatori delle A.G.C. 12 e 15 succedutesi sulla materia cave, dei D.D. n. 4 del 10/02/2005, n. 29 del 08/09/2006, n. 26 del 06/10/2008, n. 21 del 06/08/2010, n. 173 del 02/07/2012 e D.D. n. 3 del 31/03/2014, impartendo al contempo indirizzi ai fini della determinazione degli oneri che gli esercenti sono tenuti a corrispondere ai Comuni interessati e alla Regione Campania;

RITENUTO:

a. di dover fornire comunicazione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per il biennio 2016/2017, sulla scorta del precedente aggiornamento relativo alle annualità 2014/2015 assunto con D.D. n. 3 del 31/03/2014, allegando la corrispondente tabella (fonte ISTAT);

b. di determinare per il biennio 2016/2017 le tariffe aggiornate dei valori unitari sia degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. per i materiali indicati nella deliberazione n. 3869 del 14/07/1987, sia del contributo ambientale, per i materiali riportati all'art. 19 della L.R. 1/2008;

c. di dover comunicare alle UOD del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività di cava, le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, anche al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 - della L.R. 54/1985 e s.m.i.;

d. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n.5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;

VISTO :

a. la L.R. 13/12/1985, n. 54;
b. la L.R. 13/04/1995, n. 17;
c. la L.R. 30/01/2008, n.1;
d. la L.R. 27/01/2012, n.1;
e. la delibera di G.R. n. 3869 del 14/07/1987;
f. la delibera di G.R. n. 778 del 24/02/1998;
g. le delibere di G.R. n.1904 del 22/10/2004, n.1002 del 15/06/2007 e n.245 del 08/02/2008;
h. i D.D. n.4 del 10/02/2005 e n.29 del 08/09/2006 dell'A.G.C. 12, e n.26 del 06/10/200, n.21 del 06/08/2010, n. 173 del 02/07/2012 e n. 3 del 31/03/2014 dell'A.G.C.15, di precedenti aggiornamenti ISTAT;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa della U.O.D 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della citata U.O.D. 53 08 07 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di individuare per il biennio 2016/2017 la variazione dell'indice ISTAT, ai fini della determinazione del contributo di convenzione da versare ai Comuni e del contributo ambientale da versare alla Regione Campania, in conformità a quanto indicato nella tabella, fonte ISTAT, riportata in allegato;

2. di comunicare alle UOD del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività di cava le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 – della L.R. 54/1985 e s.m.i.;

3. di determinare per il biennio 2016/2017 i valori unitari rivalutati delle tariffe degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 13/12/1985, n.54 e s.m.i., e degli oneri di contributo ambientale, di cui all'art. 19 della L.R. 30/01/2008, n.1, in funzione della intervenuta variazione dell'indice ISTAT al gennaio 2016 rispetto al gennaio 2014 corrispondente al valore del **(- 0,5 %)**, da far valere dal 01/01/2016 al 31/12/2017 nella misura di seguito riportata:

Oneri di convenzione

a)	categoria: pietre da taglio	€/mc 1,227
b)	categoria: argilla, pozzolana, silice e tufo	€/mc. 0,062
c)	categoria: sabbia e ghiaia	€/mc. 0,124
d)	categoria: calcare in generi, gessi, lave e basalto	€/mc 0,093

Contributo ambientale

a)	pietre ad uso ornamentale	€/mc 1,668
b)	sabbie e ghiaie	€/mc 1,001
c)	per gli altri materiali	€/mc 0,829

4. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;

5. il presente decreto viene trasmesso:
   5.1 al Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali;
   5.2 al Direttore Generale dei LL.PP. e Protezione Civile;
   5.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   5.4 alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
   5.5 alle UOD del Genio civile territorialmente competenti in materia di cave.

Dr. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 05/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 7 - UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere,geotermia

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA PARZIALE DEL DECRETO D.D. N. 3 DEL 05/04/2016 NELLA PARTE RIGUARDANTE L'ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 3 del 05/04/2015 è stato individuato per il biennio 2016/2017 la variazione dell'indice ISTAT, ai fini della determinazione del contributo di convenzione da versare ai Comuni e del contributo ambientale da versare alla Regione Campania, in conformità a quanto indicato nella tabella, fonte ISTAT, riportata in allegato;

PRESO ATTO che per mero errore materiale nel citato decreto non è stata allegata la tabella fonte ISTAT come indicato.

RITENUTO che si debba procedere alla rettifica del D.D. n. 3 del 05/04/2016 allegando la suddetta tabella.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa della U.O.D 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della citata U.O.D. 53 08 07 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di rettificare il D.D. n. 3 del 05/04/2016 per la parte riguardante l'allegato che per mero errore non è stato inserito e di confermare tutto quanto contenuto nello stesso;

2. di allegare la tabella fonte ISTAT;

3. il presente decreto viene trasmesso:
   5.1 al Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali;
   5.2 al Direttore Generale dei LL.PP. e Protezione Civile;
   5.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   5.4 alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
   5.5 alle UOD del Genio civile territorialmente competenti in materia di cave.

Dr. Italo Giulivo

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
1949	37,0	33,4	30,3	21,3	15,5	7,2	1,0	-3,1	-8,3	-10,1	-5,8	-3,6	**1949**
1950	-2,2	-0,9	-4,8	-3,8	-2,3	-0,2	4,8	2,4	2,0	2,2	2,6	1,9	**1950**
1951	1,9	4,3	4,4	5,2	5,5	8,1	11,1	9,4	9,9	12,7	13,1	13,9	**1951**
1952	14,0	15,0	16,9	15,8	16,0	15,3	15,5	13,6	12,2	13,7	12,7	12,0	**1952**
1953	10,3	8,6	8,0	6,6	7,1	6,0	4,5	4,5	5,0	5,2	5,0	4,8	**1953**
1954	5,3	4,6	4,0	4,1	5,1	5,2	5,4	5,2	4,3	3,9	4,3	4,8	**1954**
1955	4,9	4,5	4,8	4,6	4,9	5,3	6,5	7,0	6,2	5,8	5,7	6,7	**1955**
1956	7,3	8,3	9,9	9,8	9,0	7,7	7,1	7,2	7,6	7,2	6,9	7,3	**1956**
1957	8,4	8,0	7,2	6,3	5,7	5,2	6,2	6,1	6,9	7,8	8,1	8,0	**1957**
1958	8,4	6,5	5,4	6,4	7,0	8,1	8,1	7,6	6,9	6,5	6,0	4,9	**1958**
1959	4,3	4,6	4,8	5,1	5,0	4,8	4,0	4,1	4,1	4,0	3,9	3,6	**1959**
1960	3,4	3,4	2,9	1,5	0,8	0,6	1,1	1,4	1,6	2,6	3,5	4,3	**1960**
1961	4,7	5,0	5,4	5,8	5,9	6,1	6,1	6,2	6,0	5,4	5,6	5,7	**1961**
1962	5,8	6,4	7,4	8,5	8,1	8,2	8,3	8,2	8,8	9,2	9,1	10,0	**1962**
1963	10,9	12,9	13,3	13,2	12,8	12,7	12,7	12,7	13,4	14,4	13,5	13,7	**1963**
1964	13,7	13,9	13,7	12,8	13,3	13,8	14,0	14,4	14,4	14,6	14,6	13,9	**1964**
1965	12,6	10,8	10,5	10,2	10,6	10,8	11,3	11,2	10,3	9,3	9,4	9,2	**1965**
1966	8,5	8,2	7,8	7,7	7,5	6,4	5,9	5,6	5,2	4,9	4,8	4,7	**1966**
1967	4,5	4,2	4,2	4,1	4,0	3,9	3,8	3,9	4,2	4,0	3,9	3,5	**1967**
1968	3,6	3,5	3,5	3,4	3,2	3,2	3,0	3,2	3,4	3,2	3,0	3,0	**1968**
1969	3,1	3,2	3,4	3,6	3,6	3,8	4,3	4,4	4,3	4,9	5,3	5,8	**1969**
1970	5,9	6,8	7,0	7,3	7,6	7,8	8,1	8,3	9,0	9,4	9,8	9,9	**1970**
1971	10,0	10,3	10,4	10,2	10,6	10,5	10,2	10,1	10,6	10,6	10,5	10,2	**1971**
1972	10,2	10,0	10,0	9,8	10,1	10,5	10,8	11,1	11,3	12,3	12,5	12,3	**1972**
1973	13,2	14,0	14,4	15,4	16,4	16,8	16,9	17,3	17,1	17,8	18,8	20,5	**1973**
1974	21,4	22,8	26,1	27,3	28,3	30,0	32,6	34,6	37,6	38,6	39,8	40,6	**1974**
1975	40,5	40,9	39,8	40,1	39,1	39,5	39,7	39,7	40,3	40,5	40,2	39,2	**1975**
1976	38,8	38,7	37,6	40,0	40,3	38,3	35,8	34,2	32,3	34,0	34,8	35,3	**1976**
1977	34,2	35,7	37,6	37,1	38,0	37,9	38,1	38,3	38,6	38,3	39,2	38,5	**1977**
1978	38,5	37,6	36,1	33,6	32,8	33,3	33,5	33,0	32,4	29,5	27,9	27,3	**1978**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
1979	29,3	28,3	27,9	28,7	28,7	28,7	28,9	29,3	31,1	32,7	32,5	34,0	**1979**
1980	37,1	38,1	37,9	38,6	38,3	38,4	39,7	40,5	41,6	42,5	44,2	45,0	**1980**
1981	44,2	44,7	44,9	44,6	44,7	44,8	44,7	44,2	42,8	42,3	42,8	42,0	**1981**
1982	39,3	38,7	38,7	37,8	38,1	38,2	37,9	38,9	38,0	38,3	37,2	36,4	**1982**
1983	36,5	35,9	35,2	34,7	34,1	33,5	33,7	33,3	33,1	32,7	31,9	31,2	**1983**
1984	31,0	30,7	30,4	30,1	29,4	28,9	27,5	25,6	24,7	23,5	22,7	22,7	**1984**
1985	22,2	21,9	21,6	21,4	20,9	20,9	20,1	19,9	18,8	18,3	17,9	18,1	**1985**
1986	17,3	16,8	16,5	16,0	15,8	15,5	15,1	15,0	14,5	14,0	13,7	13,3	**1986**
1987	12,8	12,1	11,7	11,1	10,8	10,7	10,6	10,7	11,0	10,7	10,2	9,6	**1987**
1988	9,7	9,3	9,3	9,4	9,3	9,2	9,5	9,8	10,0	10,3	10,8	10,8	**1988**
1989	10,9	11,5	11,6	12,0	12,1	12,2	12,2	12,1	11,8	11,9	12,0	12,3	**1989**
1990	12,4	12,9	12,9	12,9	12,9	13,0	13,1	13,4	13,4	13,5	13,3	13,3	**1990**
1991	13,3	13,4	13,1	12,9	12,8	12,9	12,8	12,9	12,9	12,7	13,0	12,8	**1991**
1992	13,0	12,5	12,6	12,6	12,9	12,8	12,6	11,9	11,7	11,4	11,3	11,1	**1992**
1993	10,7	10,1	10,0	10,0	10,0	9,9	10,2	10,0	9,6	9,5	9,2	8,9	**1993**
1994	8,7	8,8	8,6	8,4	8,3	8,1	8,2	8,3	8,3	8,2	8,0	8,2	**1994**
1995	8,2	8,7	9,3	9,5	9,7	9,8	9,5	9,7	9,9	9,8	9,9	10,1	**1995**
1996	9,6	9,5	9,6	10,0	10,0	10,0	9,5	9,4	9,4	8,9	8,8	8,5	**1996**
1997	8,3	7,6	6,8	6,3	6,0	5,4	5,3	5,0	4,9	4,6	4,3	4,1	**1997**
1998	4,3	4,3	4,0	3,6	3,4	3,3	3,5	3,5	3,3	3,3	3,1	3,1	**1998**
1999	2,9	3,0	3,1	3,4	3,3	3,3	3,5	3,5	3,6	3,5	3,6	3,7	**1999**
2000	3,5	3,6	3,9	3,8	3,9	4,2	4,4	4,3	4,4	4,4	4,8	4,9	**2000**
2001	5,3	5,4	5,3	5,3	5,4	5,6	5,4	5,4	5,2	5,3	5,1	5,1	**2001**
2002	5,4	5,3	5,3	5,5	5,4	5,2	5,1	5,3	5,2	5,2	5,0	5,0	**2002**
2003	5,0	4,8	5,1	4,9	4,7	4,6	4,9	5,0	5,2	5,0	5,1	5,0	**2003**
2004	4,7	4,7	4,5	4,5	4,5	4,6	4,6	4,6	4,4	4,1	4,1	4,0	**2004**
2005	3,6	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9	3,9	3,9	3,7	3,8	3,5	3,7	**2005**
2006	3,8	3,7	3,8	3,7	3,9	3,7	3,9	3,9	3,9	3,7	3,6	3,6	**2006**
2007	3,7	3,6	3,6	3,4	3,6	3,7	3,7	3,7	3,6	3,7	4,1	4,4	**2007**
2008	4,4	4,4	4,8	4,8	5,0	5,4	5,6	5,5	5,3	5,5	5,0	4,8	**2008**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
2009	4,4	4,4	4,3	4,3	4,2	4,2	3,9	4,1	3,8	3,6	3,3	3,0	**2009**
2010	2,9	2,8	2,5	2,6	2,2	1,7	1,6	1,8	1,7	1,9	2,4	2,9	**2010**
2011	3,5	3,6	4,0	4,3	4,2	4,1	4,4	4,3	4,6	5,0	5,0	5,1	**2011**
2012	5,4	5,6	5,8	5,9	5,8	6,0	5,7	5,9	6,2	6,0	5,7	5,7	**2012**
2013	5,4	5,1	4,9	4,4	4,3	4,4	4,2	4,3	3,9	3,4	3,0	3,0	**2013**
2014	2,8	2,3	1,9	1,6	1,6	1,5	1,3	1,0	0,7	0,8	0,8	0,5	**2014**
2015	-0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,0	-0,2	-0,2	0,1	0,2	-0,1	**2015**
2016	-0,5	-0,6											**2016**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 12/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE OPCM 3362/04 E SMI. INTERVENTO DI DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE F.DE SANCTIS SITA NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV). DISCIPLINARE D'INCARICO REP. 267 DEL 07/05/2013 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE - E AMMISSIONE PROVVISORIA A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il D.L. 269 del 30/09/03, successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge 326/2003, ha istituito, per il triennio 2003-2005, un fondo per interventi straordinari finalizzati, tra l'altro, a interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico e ha altresì previsto che gli investimenti da realizzare, gli enti beneficiari e le risorse da assegnare siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
b. con D.P.C.M. del 06/06/05 (G.U. n. 164 del 16/07/05), il Dipartimento di Protezione Civile, in attuazione delle Ordinanze Presidenza Consiglio Ministri n. 3274 del 20/3/2003 e n. 3362 del 8/7/2004, ha approvato, con modificazioni, il primo programma di verifiche e interventi assegnando alla Regione Campania la somma di € 11.622.677,10 (fondi 2004);
c. con D.P.C.M. del 05/03/07 (G.U. n.154 del 5/07/07) e D.P.C.M. del 19/11/08 (G.U. n.9 del 13/01/09), in attuazione delle Ordinanze Presidenza Consiglio Ministri n. 3274 del 20/3/2003 e n.3505 del 9/03/06, il Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il secondo programma di verifiche e interventi, assegnando alla Regione Campania la somma complessiva di € 11.111.538,97 (fondi 2005);
d. con D.G.R. 1837 del 20/11/08, in attuazione delle citate Ordinanze è stato approvato, tra l'altro, il secondo programma degli interventi, tra cui risulta inserito l'intervento di adeguamento sismico dell'edificio pubblico denominato "Scuola Elementare F.DE SANCTIS" sito nel comune di Lacedonia (AV), destinatario di un contributo, stimato ai sensi dell'OPCM3362/04, di € **1.062.000,00**;
e. con D.D. n.180 del 9/09/09 sono state impegnate le risorse finanziarie assegnate con Ordinanza n.3362/04 e Ordinanza n.3505/06 necessarie per l'attuazione dei programmi delle verifiche sismiche e degli interventi di miglioramento su edifici pubblici strategici ai fini di Protezione Civile relative alla I e II annualità – Cap.1178 E.F. 2009 (imp. n. 5982/2009 e n. 5983/2009);
f. i predetti fondi – I e II annualità - sono stati riscossi sul cap. di entrata 1310, per l'importo complessivo di € 22.727.626,90 di cui € 11.622.677,10 sul Bil. 2007 (rev. n. 2315/2007), € 1.288.616,80 sul Bilancio 2012 (rev. n. 935/2012) e € 9.816.333,00 sul bilancio 2015 (rev.n. 4362/2015);
g. con D.G.R. n.516 del 03/11/2015 recante *"Variazione al bilancio gestionale 2015 relativa ad un aggiornamento della classificazione dei residui ai sensi del principio n. 9.1 di cui all'Allegato n. 4/2 del D.lgs 118/2011" sono* stati, tra l'altro, istituiti i capitoli di spesa nel bilancio regionale 2015, denominati cap. 1258 "*Fondi per* l'attuazione del programma degli interventi di mitigazione sismica e per verifiche strutturali di edifici pubblici strategici ai fini di protezione civile (O.P.C.M. n.3274 del 20/3/2003 e n.3362 dell'8/7/2004) *Amministrazioni locali" e* cap. 1262 *"Competenze professionali per verifiche strutturali di edifici pubblici*" attribuiti alla titolarità della D.G. 5308 Lavori Pubblici e Protezione Civile UOD 08 Servizio Sismico e correlato al capitolo di entrata 1310;
h. con la succitata D.G.R., gli impegni di spesa n. 5982/2009 e n.5983/2009 assunti con D.D. n.180 del 9/09/09, sono stati spostati rispettivamente sui capitoli n.1262 (€ 7.760.640,91) e n.1258 (€ 10.869.309,11), coerenti con la natura delle spese da effettuare.

Premesso altresì che:

i. con D.D. n. 15 del 27/04/11 (B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011) è stato approvato il bando di gara e relativi allegati per l'individuazione dei soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati alla progettazione di interventi di adeguamento o miglioramento sismico di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi della O.P.C.M. n.3362/2004 e successiva, e D.G.R. 1837/2008;
j. con D.D. n. 223 del 24/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012) è stata approvata la graduatoria dei concorrenti partecipanti;
k. con nota prot. 2829 del 17/05/2011 (prot. reg. n. 405438 del 23/05/2011, in risposta alla richiesta prot. reg. n. 374541 del 11/05/2011) il Comune di Lacedonia (di seguito: Ente beneficiario) ha confermato l'interesse per l'intervento di adeguamento e/o miglioramento dell'edificio pubblico denominato "Scuola Elementare F.DE SANCTIS" sito nel proprio territorio;

l. in attuazione dei richiamati atti, con disciplinare rep. 267 del 07/05/2013 (nel seguito: disciplinare), è stato affidato l'incarico di progettazione del summenzionato intervento (lotto n.5 (CIG 255694381B - € 90.000,00**)**, per un importo contrattuale di **€ 65.432,70,** al R.T.P. costituito da:
   - Ing. Del Prete Sossio nato a Napoli il 05/02/1968 residente a Frattamaggiore (NA) in qualità di mandatario;
   - Ing. Fusco Pasquale nato ad Afragola (NA) il 18/12/1975 residente a Afragola (NA) in qualità di mandante;
   - Ing. Angelino Mariapia nato a Napoli il 26/10/1985 residente a Crispano (NA) in qualità di mandante;
   - Dott.geol. Di Fiore Vincenzo nato ad Afragola (NA) il 20/11/1964 residente a Accerra (NA) in qualità di mandante;

m. con nota prot. 331949 del 10/05/2013 l'allora Settore Protezione Civile ha comunicato all'Ente beneficiario l'affidamento dell'incarico di progettazione dell'intervento di adeguamento/miglioramento sismico dell'edificio denominato "Scuola Elementare F.DE SANCTIS" sito nel comune di Lacedonia (AV);
n. con nota prot. 1345 del 02/04/2014 (prot. Reg. Camp. 274739 del 17/04/214) l'Ente beneficiario ha manifestato di voler eseguire un intervento di demolizione/ricostruzione (seppur di minore volumetria) in luogo del previsto intervento di adeguamento sismico dell'esistente edificio scolastico, allegando altresì stima di massima dei costi relativi alle due soluzioni;
o. con nota 2074 del 21/05/2014 (prot. reg. n. 363479 del 27/05/2014) l'Ente beneficiario ha comunicato il nominativo del R.U.P., nella persona dell'arch. Francesco A. Pagliarulo, Responsabile del I e II Servizio LL.PP. III Settore dell'UTC;
p. con nota prot. 423795 del 20/06/2014 il Servizio Sismico ha espresso il proprio nulla osta all'intervento di demolizione/ricostruzione dell'edificio scolastico "F.De Sanctis", specificando che tutte le spese eventualmente eccedenti l'importo finanziato di **€ 1.062.000,00**, sarebbero state a carico del Comune di Lacedonia (ivi compreso le ulteriori competenze professionali da corrispondere ai progettisti);
q. in data 12/11/2015 (prot. reg. n. 783929 del 17/11/2015), l'affidatario ha trasmesso copia del primo stralcio funzionale del progetto esecutivo di demolizione/ricostruzione dell'edificio scolastico "F. De Sanctis";
r. con nota prot. 825825 del 30/11/2015, all'esito delle attività istruttorie (R.I. 7056 del 30/11/2015) condotte dalla U.O.D. 530808 Servizio Sismico, sono state chieste integrazioni all'affidatario;
s. con nota prot.874164 del 16/12/2015 l'affidatario ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. 825825 del 30/11/2015.

CONSIDERATO che:

a. con Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 22/10/2015, l'Ente beneficiario ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di demolizione/ricostruzione dell'edificio scolastico "F.De Sanctis" ricadente nel proprio territorio di importo complessivo pari ad € 2.460.000,00 prevedendo la realizzazione di:
   - I lotto funzionale cantierabile di € 1.162.000,00 di cui **€ 1.062.000,00** a valere sui fondi OPCM 3362/04 e smi (comprensivi degli oneri di progettazione dovuti all'R.T.P.) e € 100.000,00 a valere su fondi di cui alla delibera CIPE n. 45/2012 (delibera di C.C. n.30 del 28/11/2013) e fondi comunali;
   - II lotto di completamento di € 1.298.000,00 con risorse da individuare;

b. con Delibera di G.C. n. 97 del 05/11/2015, il Comune di Lacedonia ha approvato il primo lotto funzionale del progetto esecutivo dell'intervento di demolizione/ricostruzione dell'edificio scolastico "F. De Sanctis" ricadente nel proprio territorio, di importo € 1.162.000,00 di cui **€ 1.062.000,00** a valere sui fondi OPCM 3362/04 e € 100.000,00 a valere su fondi comunali (delibera CIPE n. 45/2012, delibera di C.C. n.30 del 28/11/2013 e altri fondi di bilancio);
c. all'esito dell'attività istruttorie tecniche agli atti della U.O.D. 53_08_08 (prot. R.I.7626 del 21/12/2015), gli elaborati prodotti dall'affidatario risultano corrispondenti a quanto richiesto dal disciplinare sottoscritto, tenuto conto della nota del Servizio Sismico prot. reg. n. 423795 del 20/06/2014;

d. l'utilizzo delle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni rientra nella comune pratica professionale e, conseguentemente, non risulta più necessario avvalersi del parere del CTS di cui all'art.10 del disciplinare che determinerebbe, oltretutto, un inutile aggravio del procedimento di approvazione dei progetti.

RITENUTO di:

a. dare atto che il Comune di Lacedonia (AV), con Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 05/11/2015, ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento di demolizione/ricostruzione dell'edificio scolastico "F. De Sanctis" - primo lotto funzionale - ricadente nel proprio territorio,
b. procedere alla approvazione formale del progetto esecutivo di cui alla lettera precedente, costituito dagli elaborati di cui all'allegato A, di importo complessivo pari a € 1.162.000,00 (comprensivi degli oneri di progettazione dovuti al R.T.P.), di cui **€ 1.062.000,00** a valere sui fondi OPCM 3362/04 smi e € 100.000,00 a valere su fondi comunali (fondi delibera CIPE n. 45/2012 - delibera di C.C. n.30 del 28/11/2013 e fondi di bilancio);
c. ammettere l'intervento in parola al finanziamento provvisorio di **€ 996.567,30** al netto degli oneri di progettazione dovuti al R.T.P., riservando l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del Q.E. rimodulato a seguito dell'aggiudicazione, previo incameramento delle economie di gara, e previa sottoscrizione del relativo disciplinare, precisando che tutte le spese eventualmente eccedenti l'importo finanziato sono a carico del Comune di Lacedonia (ivi comprese le ulteriori competenze professionali da corrispondere ai progettisti);
d. dare atto che il contributo di € 1.062.000,00 a carico dei fondi dell'O.P.C.M. 3362/04 smi, trova copertura finanziaria per € 65.432,70 sul cap. 1262 relativamente alle spese di progettazione di cui al succitato disciplinare e per € 996.567,30 sul cap. 1258 quale somma da trasferire all'Ente Beneficiario per la realizzazione dell'intervento;
e. rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione dello schema di disciplinare recante, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento in parola e gli obblighi del beneficiario, la cui inosservanza potrà essere causa di revoca del finanziamento.

VISTO:

- l'OPCM n.3362 del 8 luglio 2004 (G.U.n. 165 del 16 Luglio 2004);
- la D.G.R. 2535 del 30 dicembre 2004 (BURC n. 7 del 31 gennaio 2005);
- l'OPCM 3505 del 9 marzo 2006 (G.U.n. 63 del 16 Marzo 2006);
- il DPCM 5 Marzo 2007 (G.U. n.154 del 5 luglio 2007);
- il DPCM 19 novembre 2008 (G.U. n.9 del 13/01/2009);
- la D.G.R. 1837 del 20/11/2008 (BURC n.52 del 18/12/2008)
- la L.R. 18 gennaio 2016 n.1 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";*
- la L.R. 18 gennaio 2016, n.2 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";*
- la D.G.R. n. 17 del 26/01/02016 recante "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Funzionario Ingegnere Vincenzo Malfettone, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 786 del 3/02/2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di dare atto** che il Comune di Lacedonia (AV), con Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 05/11/2015, ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento di demolizione/ricostruzione dell'edificio scolastico "F. De Sanctis" - primo lotto funzionale - ricadente nel proprio territorio, costituito dagli elaborati di cui all'allegato A, di importo complessivo pari a € 1.162.000,00 di cui **€ 1.062.000,00** (comprensivi degli oneri di progettazione dovuti al R.T.P.) a valere sulle risorse di cui all'O.P.C.M. 3362/04 e € 100.000,00 quale quota di cofinanziamento comunale;
2. **di dare atto** che, all'esito delle attività istruttorie tecniche agli atti della U.O.D. 53_08_08 (prot. R.I.7626 del 21/12/2015), gli elaborati prodotti dall'affidatario risultano corrispondenti a quanto richiesto dal disciplinare rep. 267 del 07/05/2013, tenuto conto del nulla osta all'intervento di demolizione/ricostruzione formulato dal Servizio Sismico con nota prot. n. 423795 del 20/06/2014;
3. **di approvare** formalmente il progetto esecutivo in argomento, assegnando al Comune di Lacedonia, a valere sui fondi OPCM 3362/04, il finanziamento provvisorio di **€ 996.567,30** al netto degli oneri di progettazione dovuti al R.T.P., riservando l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del Q.E. rimodulato a seguito dell'aggiudicazione, previo incameramento delle economie di gara, e previa sottoscrizione del relativo disciplinare;
4. **di precisare** che tutte le spese eventualmente eccedenti l'importo finanziato sono a carico del Comune di Lacedonia (ivi comprese le ulteriori competenze professionali da corrispondere ai progettisti);
5. **di rinviare** a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione dello schema di disciplinare tra la Regione Campania ed il Comune di Lacedonia recante, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento in parola e gli obblighi del beneficiario, la cui inosservanza potrà essere causa di revoca del finanziamento;
6. **di rinviare,** altresì, a successivo atto la liquidazione del compenso spettante al R.T.P. affidatario dell'incarico di progettazione, di cui al disciplinare di incarico rep. 267 del 07/05/2013 (CIG 255694381B), previa decurtazione delle eventuali penali da applicare ai sensi degli artt. 8 e 9 del disciplinare medesimo e previa presentazione di fattura;
7. **di dare atto** che il finanziamento complessivo di € 1.062.000,00 a carico dei fondi dell'O.P.C.M. 3362/04 smi, trova copertura finanziaria per **€ 65.432,70** sul cap. 1262 (rif. imp. n. 5982) relativamente alle spese di progettazione e per **€ 996.567,30** sul cap. 1258 (rif. imp. n. 5983) quale contributo per la realizzazione dell'intervento;
8. **di rappresentare** che, avverso il presente provvedimento, si può proporre ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
9. **di dare atto che i**l presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. **di trasmettere** il presente provvedimento al Direttore Generale 53-08 dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile, per la repertoriazione;
11. **di trasmettere** il presente provvedimento, perfezionato come per legge:
    - al Comune di Lacedonia (AV).
    - al R.T.P. affidatario dell'incarico di progettazione;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Il Dirigente
Dott.ssa. Claudia Campobasso

COMUNE DI LACEDONIA LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO ALLA VIA M. BIANCHI IN SOSTITUZIONE DEL PREESISTENTE FABBRICATO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "F. DE SANCTIS"

PROGETTO ESECUTIVO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE

Codice			Titolo	
N.EL.	G			
1	G	RT	Relazione tecnica	
2	G	RG	Relazione geologica, idrogeologica, idrica e sismica	
3	G	QE	Quadro Economico	
4	G	CME	Computo metrico estimativo	
5	G	EP	Elenco prezzi unitari	
6	G	ANP	Analisi dei nuovi prezzi	
7	G	QIM	Quadro incidenza manodopera	
8	G	QIIS	Quadro incidenza Sicurezza	
9	G	DF	Documentazione Fotografica	
10	G	CS	Capitolato speciale d'appalto	
11	G	SC	Schema di contratto	
	R		**Rilievo**	
12	R	01	Rilievo stato dei luoghi - Piante, prospetti e sezioni e planivolumetrico di	Var
	A		**Architettonico**	
13	A	01	Inquadramento urbanistico e Planimetrie Generali	1:1000
14	A	02	Pianta Stato di Progetto (solo piano terra)	1:200-1:100
15	A	03	Pianta Stato di Progetto - Funzioni Piano Terra	1:50
16	A	04	Pianta finiture e materiali - Piano terra	1:50
17	A	05	Prospetti - Stato di progetto	1:100
18	A	06	Sezioni di progetto trasversali AA,BB	1:50
19	A	07	Sezioni di progetto longitudinali CC,DD	1:50
20	A	08	Dettagli tecnici	1:10 - 1:5
21	A	09	Abaco degli infissi interni	1:20
22	A	10	Abaco degli infissi esterni	1:20
	S		**Strutture**	
23	S	RC	Relazione generale e di calcolo	
24	S	RM	Relazione sui materiali	
25	S	RGT	Relazione geotecnica e sulle fondazioni	
26	S	RS	Relazione sulla modellazione sismica del sito	
27	S	PM	Piano di manutenzione dell'opera	
28	S	FC1	Fascicolo dei calcoli: Blocco A	
29	S	FC2	Fascicolo dei calcoli: Blocco B	
30	S	01	Tracciato Fili Fissi – Pianta delle Fondazioni e dettagli costruttivi	1:50 -1:25
31	S	02	Carpenteria primo impalcato e dettagli costruttivi costruttivi	1:50 -1:25
32	S	03	Travi di fondazioni all.ti 1-2-3-4-5-6 e dettagli costruttivi	1:50 -1:25
33	S	04	travi di fondazioni all.ti 7-a-c-e-g-i-n edettagli costruttivi	1:50 -1:25
34	S	05	Travi I impalcato: All.ti 1-2-3-4-5-6-a-e e dettagli costruttivi	1:50 -1:25
35	S	06	Travi I impalcato: All.ti C-G-I-N e dettagli costruttivi	1:50 -1:25
36	S	07	Armatura pilastri nn.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-17-19-24 e dettagli costruttivi	1:50 -1:25
37	S	08	Armatura pilastri nn.11-13-14-15-19-20-21-22-23-28-29-30 e dettagli costruttivi	1:50 -1:25
38	S	09	Blocco spogliatoi: Armature e dettagli costruttivi	1:50 -1:25
39	S	10	Opere di sostegno: Planimetria e dettagli costruttivi	1:50 -1:25

fonte: http://burc.regione.campania.it

	I		**IMPIANTI**	
40	I	RIE	Relazione tecnica e di calcolo impianti elettrici e speciali	
41	I	RIM	Relazione tecnica e di calcolo impianti meccanici	
42		RIS	Relazione tecnica e di calcolo impianti idrico-sanitari	
43	I	RICL10	Relazione di calcolo legge 10/91	
44	I	RIA	Relazione tecnica Impianto antincendio	
	Im		**Impianti meccanici**	
45	Im	01	Idronica - Piano terra	1:50
46	Im	02	Idronica - schema funzionale	
47	Im	03	Distribuzione aria di mandata - piano terra	1:50
48	Im	04	Distribuzione aria di ripresa - piano terra	1:50
49	Im	05	Scarico condensa - piano terra	1:50
	Is		**Impianti idrico-sanitari**	
50	Is	01	Impianti di adduzione idrica - piano terra	1:50
51	Is	02	Impianti di scarico - piano terra	1:50
	Is		**Impianti elettrici**	
52	Ie	01	Planimetria distribuzione principale piano terra	1:100
53	Ie	02	Planimetria illuminazione piano terra	1:100
54	Ie	03	Planimetrie prese e F.M. piano terra	1:100
55	Ie	04	Planimetria impianti speciali piano terra	1:50
	PS		**SICUREZZA**	
56	PS	PS	Piano di sicurezza e coordinamento	
57	PS	SCS	Stima dei costi della sicurezza	
58	PS	CRO	Cronoprogramma lavori	
59	PS	AVR	Analisi e valutazione dei rischi	
60	PS	FO	Fascicolo dell'opera	
61	PS	01	Organizzazione del cantiere: Demolizione	
62	PS	02	Organizzazione del cantiere: Costruzione	
			INTEGRAZIONI	
63	S	Rcint	Relazione generale e di calcolo integrazioni	
64	S	FC1(0)	Fascicolo dei calcoli: Blocco A – Strutture in fase intermedia configurazione relativa al I lotto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

BETON ME.CA. SRL: CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' MONTE MAIULO NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE). SOSPENSIONE DEL DECRETO N.49/2016 DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
c. che, per effetto della vigente normativa regionale in materia di attività estrattive, gli esercenti sono obbligati al pagamento annuale di contributi dovuti al Comune territorialmente competente (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla Regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008), calcolati sul materiale estratto in cava ogni anno;
d. che con decreto n.66 del 06.09.2011, rilasciato all'esito di conferenza di servizi, la Beton Me.Ca. Srl è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale per la cava di calcare sita alla località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.24, comma 3, delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, il cui termine di scadenza è fissato al 07 marzo 2017;
e. che l'obbligo del pagamento dei contributi da attività estrattiva è stato previsto come prescrizione al punto **11.** del decretato ove è stabilito che *«la Società BETON ME.CA. S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005»*;
f. che a seguito dell'autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.66/2011, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso annualmente il calcolo del materiale estratto che, per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, ammonta ad un volume complessivo pari a 260.454,80 mc.

Premesso, altresì:

a. che con nota prot. regionale n.680050 del 12.10.2015, questa UOD Genio Civile di Caserta ha intimato la Beton Me.Ca. Srl al pagamento delle somme non versate relativamente ai contributi di cui all'art.17 della L.R. n.15/2005 ed all'art.19 della L.R. n.1/2008 per il materiale estratto in virtù del citato decreto n.66/2011;
b. che con nota acquisita al prot. regionale n.878073 del 17.12.2015, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una relazione con la quale ha sottoposto all'attenzione dell'Ufficio alcune osservazioni in merito ai contributi da attività estrattive non versati e determinati dal Genio Civile con la predetta nota prot. n.680050 del 12.10.2015;
c. che con nota prot. regionale n.21872 del 13.01.2016 questa UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) delle somme dovute, seppur rettificate sulla base delle osservazioni tecniche presentate dalla Società;
d. che la Beton Me.Ca. Srl è stata sottoposta, dal 05.12.2011, a sequestro preventivo d'urgenza da parte della Direzione Distrettuale Antimafia e, pertanto, con note prot. reg. n.2445 del 04.01.2016 e prot. reg. n.77331 del 03.02.2016 questa UOD ha chiesto alla succitata Direzione Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Napoli se le procedure di riscossione dei crediti messe in atto dall'Ufficio dovessero essere sospese o potessero essere portate a compimento;
e. che con nota acquisita al prot. regionale n.109615 del 17.02.2016 la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una nota informativa con la quale il Tribunale di Napoli, visionata la relazione prodotta dalla ditta a seguito della richiesta del GIP in merito alle argomentazioni riportate nella nota regionale prot. n.2445 del 04.01.2016, ha autorizzato le istanze formulate dalla stessa Beton Me.Ca. Srl di:
    1. sospendere il pagamento dei contributi regionali dovuti sul materiale estratto nel periodo precedente al sequestro;

2. sospendere la procedura di decadenza dell'autorizzazione estrattiva, previa diffida, prevista dall'art.13 comma 1 lett. d) della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
3. consentire la rateizzazione dei contributi regionali dovuti dalla Società sul volume di materiale estratto nel periodo post sequestro;

f. che, pertanto, ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. n.159/2011 non possono essere messi in atto le procedure esecutive, gli atti di pignoramento ed i provvedimenti cautelari da parte di concessionari di riscossione pubblica soltanto per crediti risalenti a data anteriore al sequestro;
g. che, per tutto quanto sopra, con nota prot. regionale n.210165 del 25.03.2016 la scrivente UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) per le somme dovute come contributi da attività estrattiva, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, per il solo materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 successivo al sequestro preventivo d'urgenza;
h. che dalla succitata nota prot. regionale n.210165 del 25.03.2016 di ingiunzione di pagamento risulta che le somme dovute dalla ditta alla Regione Campania ammontano a € 11.514,13, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005, ed a € 150.580,05, ai sensi dell'art.19 della L.R. n.1/2008 complessivamente per il periodo 2012 – 2015;
i. che quanto accertato, risultando inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione, costituiva presupposto per l'applicazione dell'art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i. per effetto del quale «*i lavori conseguenti all'autorizzazione, alla concessione o al permesso di ricerca possono essere sospesi cautelativamente dal Presidente della Regione o suo delegato: a) quando si verifichi l'inosservanza delle prescrizioni del provvedimento e fino al loro adempimento; …*»;
j. che, per tutto quanto sopra, con decreto n.49 del 29.03.2016 la UOD Genio Civile di Caserta ha provveduto ad emettere l'ordine di sospensione di qualsiasi attività per effetto del disposto normativo di cui al citato art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i.

Rilevato:

a. che con nota del 04.04.2016 acquisita in pari data al prot. regionale n.227955, la Beton Me.Ca. Srl ha formulato osservazioni al succitato decreto n.49/2016 con cui è stata ordinata la sospensione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
b. che con la richiamata nota prot. regionale n.227955 del 04.04.2016, la Società ha rammentato che «*il Tribunale di Napoli – GIP Dott.ssa Pilla con provvedimento del 05.02.2016 ha autorizzato la società a rateizzare i contributi regionali dovuti sul volume di materiale estratto nel periodo post sequestro*», come già rappresentato nel PREMESSO ALTRESÌ;
c. che con la medesima nota di osservazioni, la Beton Me.Ca. Srl ha anche rappresentato che:
    1. visto l'inibito svolgimento di qualsiasi attività per effetto dell'ordinanza di sospensione n.49/2016 e considerato che, per la condizione di Amministrazione Giudiziaria cui è sottoposta, la Società non può beneficiare degli ammortizzatori sociali, la stessa «*… sarà costretta ad effettuare licenziamenti collettivi che daranno luogo a problematiche sociali*»;
    2. la Beton Me.Ca. Srl non potrà far fronte alle commesse già acquisite, come da elenco indicato nella stessa nota prot. regionale n.227955 del 04.04.2016, «*… con conseguente pagamento delle penali previste nei contratti oltre che un incalcolabile danno d'immagine*»;
    3. «*ad oggi sul piazzale di cava non vi sono quantitativi di materiali tali da poter essere venduti e impiegati presso il sito produttivo di Vitulazio …*»;
d. che, alla luce di quanto sopra, la ditta conclude la propria nota chiedendo «*la sospensione temporanea per un periodo di 5 mesi del decreto emesso ai sensi dell'art.26 co. 1 lett. a) L.R. n.54/1985 s.m.i., autorizzando la Beton Me.Ca. Srl a riprendere le attività in cava (estrazione, lavorazione, recupero ambientale) al fine di acquisire le somme necessarie per il pagamento dei contributi dovuti sul materiale estratto nel periodo 2012-2015*».
e. che con nota acquisita al prot. regionale n.215618 del 29.03.2016, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso le ricevute dell'avvenuto pagamento dell'intera somma di € 11.514,13 dovuta come

contributo, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005, sul materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016;

f. che con nota acquisita al prot. regionale n.233214 del 06.04.2016, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso le ricevute dell'avvenuto pagamento del contributo dovuto, ai sensi dell'art.19 L.R. n.1/2008, sul materiale estratto nel periodo 2012 – 2014 per un importo di € 75.854,11, come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016;
g. che la ditta, ad oggi, deve effettuare il pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art.19 L.R. n.1/2008, sul materiale estratto per il solo anno 2015 per l'importo di € 74.725,94, come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016.

RITENUTO:

a. che la Beton Me.Ca. Srl ha già dato prova della volontà di sanare la questione relativa al mancato pagamento dei contributi, effettuando una parte dei versamenti dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.19 della L.R. n.1/2008 e pagando totalmente le somme dovute ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005;
b. che l'esigenza di riprendere le attività di cava al fine di scongiurare una grave crisi aziendale con licenziamento dei propri dipendenti, rappresentata dalla ditta con la nota del 04.04.2016 (prot. regionale n.227955 del 04.04.2016), può essere condivisibile anche alla luce della particolare condizione di Amministrazione Giudiziaria cui l'Azienda è sottoposta;
c. che la possibilità di riprendere le attività di cava, viste le commissioni già acquisite come dichiarato dalla stessa ditta con la richiamata nota del 04.04.2016, consentirebbe alla Beton Me.Ca. Srl di sanare il mancato pagamento alla Regione Campania del contributo ambientale ex art.19 della L.R. n.1/2008 sul materiale estratto nell'anno 2015;
d. che, preso atto della richiesta di "*sospensione temporanea per un periodo di 5 mesi*" e visti gli importi ed i previsti tempi di incasso delle commesse indicate nella richiamata nota del 04.04.2016, si possa concedere una sospensione del decreto n.49/2016 per un periodo di 5 mesi entro il quale la ditta deve pagare il contributo ambientale ex art.19 della L.R. n.1/2008 sul materiale estratto nell'anno 2015, come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016.

VISTI:

a. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
b. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.
c. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
d. la L.R. 15 del 11/08/2005
e. la L.R. 1 del 30/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016.0002846 del 08.04.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **la sospensione, per un tempo di 5 mesi dalla notifica del presente provvedimento, dell'ordinanza di sospensione delle attività presso la cava di calcare sita alla località Masseria la Carità del comune di Pignataro Maggiore (CE), esercita dalla ditta Beton Me.Ca. Srl con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197, disposta con decreto n.49 del 29.03.2016;**

2. **entro il predetto termine di 5 mesi la ditta dovrà ottemperare al pagamento del contributo ambientale ex art.19 della L.R. n.1/2008 sul materiale estratto nell'anno 2015, come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016;**

3. di trasmettere il presente decreto:
   in via telematica
   - 3.1 alla Beton Me.Ca. Srl con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197 per notifica;
   - 3.2 al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE), per conoscenza e competenza;
   - 3.3 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
   - 3.4 alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave miniere torbiere e geotermia;
   - 3.5 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione;
   - 3.6 al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza e competenza;
   - 3.7 al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza;
   - 3.8 alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE), per conoscenza.

4. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

5. di disporre, per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 24/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO DI UN PICCOLO ALVEO SENZA DENOMINAZIONE CON UNA PASSERELLA PEDONALE IN LEGNO IN LOC. POGEROLA DI AMALFI. RICHIEDENTE: GIUSEPPE AMENDOLA - PRATICA 7181/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, nel corso di sopralluogo congiunto del 08.03.12, effettuato con agenti della Polizia Locale di Amalfi su richiesta dello stesso comando di Polizia Municipale, fu riscontrato che un tratto di alveo demaniale senza denominazione, posto a monte della Via Leone X Papa è occupato da una scala in muratura, ottenuta modificandone il letto, che conduce alla proprietà del sig. Amendola Giuseppe;
- che nel corso del sopralluogo il sig. Amendola dichiarò di essere pervenuto in possesso dei beni (terreni e fabbricati) nello stato in cui si trovano e di non avere contezza dell'abuso, dichiarandosi comunque disposto a ripristinare lo stato dei luoghi previa autorizzazione allo spostamento della scala a margine dell'alveo e costruzione di una passerella per l'attraversamento dello stesso, opere necessarie per accedere all'abitazione, che altrimenti resterebbe interclusa;
- che, con nota n. 317033 del 24/04/12, il Comune di Amalfi fu invitato ad attivare le procedure previste dall'art. 35 commi 1 e 2 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, dovendosi procedere alla eliminazione delle opere in contrasto con le vigenti norme che non consentono la modifica dei corsi d'acqua, né il loro l'utilizzo in modo privatistico o l'attraversamento a guado;
- che, con la stessa nota, questa U.O.D. comunicò al sig. Amendola Giuseppe che avrebbe potuto valutare positivamente una proposta progettuale che prevedesse un'opera di attraversamento compatibile con le norme vigenti, previo ripristino della naturalità dell'alveo e pagamento dell'indennizzo per l'occupazione sine titulo del bene demaniale;
- che il Comune di Amalfi ha emesso ordinanza n. 17 del 20/06/14 di demolizione della scala in cls ottenuta modificando il naturale andamento plano-altimetrico del suolo e occupando parzialmente l'alveo;
- che il sig. Amendola Giuseppe ha impugnato l'ordinanza comunale innanzi al TAR di Salerno;
- che, in merito a tale impugnativa, questa U.O.D., con nota n. 31561 del 19/01/15, ha fornito all'Avvocatura Regionale tutti gli elementi di fatto e di diritto sulla base dei quali la natura abusiva e non sanabile delle opere realizzate è dimostrata senza alcun dubbio;
- che, con istanza pervenuta in data 18/02/2015 n. 113356, il sig. Giuseppe Amendola, nato a Amalfi il 17/05/1939 ed ivi residente alla Via Papa Leone X n. 71, Codice Fiscale MNDGPP39E17A251L, (di seguito indicato anche con "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento sopra indicato con una passerella pedonale in legno, dichiarando di avere in corso la progettazione delle opere di adeguamento;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7181/C;
- che, con nota acquisita in data 17/11/15 n. 786482, il sig. Amendola Giuseppe ha trasmesso le attestazioni dei versamenti di € 563,69 per indennità di occupazione per gli anni dal 2012 (epoca di accertamento dell'abuso) al 2015, comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 ed € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante versamento su c.c.p.;
- che, con nota acquisita agli atti in data 01/03/2016 al n. 145152 il sig. Amendola Giuseppe ha trasmesso la documentazione tecnica.

CONSIDERATO:

〉 che dalla documentazione tecnica prodotta, a firma dello stesso committente, ing. Giuseppe Amendola, iscritto all'ordine degli ingegneri di Salerno al n. 701, si evince che il progetto prevede l'eliminazione dei gradini posti all'interno dell'alveo e la realizzazione di una nuova rampa lungo i terrazzamenti di sua proprietà adiacenti l'alveo, senza sostanziali modifiche della giacitura e conformazione degli stessi e la realizzazione di una piccola passerella pedonale in legno per l'attraversamento dell'alveo;

〉 che, per quanto attiene la passerella, il progettista evidenzia che essa è ad esclusivo servizio di una proprietà privata ed è situata all'interno di un'area non accessibile al pubblico; che essa, anche per motivi di inserimento ambientale, dovrà avere caratteristiche tali da non costituire un impatto paesaggistico negativo; che l'asta torrentizia ha origine proprio nella zona di interesse per cui il bacino imbrifero sotteso è di dimensioni tanto ridotte da essere difficilmente rilevabile; che le caratteristiche dimensionali e geomorfologiche del bacino fanno escludere la possibilità di accumuli di colate detritiche tali da mandare in crisi il modesto alveo; che, per i suddetti motivi, non si ritiene di dover applicare per questo tipo di opera la normativa tecnica valida per i ponti stradali e quindi la

struttura così come concepita, che comunque, da verifiche effettuate, assicura un franco di sicurezza maggiore di 0,60 m con un tirante, con T=200, di 0,30 m, è da ritenersi compatibile con le vigenti norme tecniche;

- che tali considerazioni sono da ritenersi condivisibili, data natura, modestia, ubicazione del corso d'acqua e dell'opera di attraversamento;
- che, trattandosi di opera che occupa stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 376 del 22/03/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 377 del 22/03/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Amendola Giuseppe, come sopra generalizzato, la concessione per l'attraversamento di un piccolo alveo senza denominazione con una passerella pedonale in legno in loc. Pogerola di Amalfi, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2034; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;

- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone è stato fissato, in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, con decorrenza 2012; tale importo viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e pertanto non costituisce autorizzazione all'inizio dei lavori;
- il concessionario è altresì tenuto, ricorrendone gli estremi, al rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Amendola Giuseppe, come sopra generalizzato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Amalfi.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 24/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE VOTA LADRI (Q=31,40 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO SERRICOLO SITO IN LOC. SAN VITO DI MONTECORVINO PUGLIANO. RICHIEDENTE: CILIBERTI ARTURO - PRAT. 7244/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Ciliberti Arturo, nato a Montecorvino Pugliano il 15/01/1961 ed ivi residente alla Via Ragusa n. 11, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola con Partita IVA 03237580653, (di seguito indicato anche con "concessionario"), con istanza acquisita in data 02/03/2016 n. 148227, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Vota Ladri (Q=31,40 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in Loc. San Vito di Montecorvino Pugliano;
- che la pratica è stata registrata al n. 7244/C;
- che il sig. Ciliberti Arturo ha effettuato, in data 21/03/16, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 e il versamento del deposito cauzionale di €.248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante versamento su conto corrente postale.

CONSIDERATO:
- che, dalla relazione idraulica emerge che l'entità dello scarico è limitata a 31,40 l/s; l'invarianza idraulica con T=100 è assicurata dal sistema di condotte di raccolta e canalizzazione delle acque nonché da una vasca di laminazione per un volume complessivo di 40,50 mc con una bocca di scarico del diametro di 12 cm;
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con atto n. 4480 del 02/10/2014 ha autorizzato la costruzione dell'impianto serricolo;
- che, trattandosi di opera che occupa stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 226 del 09/03/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 227 del 09/03/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Ciliberti Arturo, come sopra generalizzato, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Vota Ladri (Q=31,40 l/s) delle acque superficiali provenienti dal costruendo impianto serricolo sito in Loc. San Vito di Montecorvino Pugliano, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Ciliberti Arturo, Via Ragusa n. 11 Montecorvino Pugliano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele;
- al Comune di Montecorvino Pugliano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 24/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL VALLONE CAVAIOLA (Q=46,50 L/S) DELLE ACQUE SUPERFICIALI PROVENIENTI DALLE COPERTURE E DALLE AREE ADIBITE A PARCHEGGIO O MANOVRA FACENTI PARTE DELL'OPIFICIO DENOMINATO ARTISTICA MERIDIONALE DI RAFFELE NAPPI & C. S.A.S. SITO IN VIA NAZIONALE N. 54, NOCERA SUPERIORE. RICHIEDENTE: RAFFAELE NAPPI (LEGALE RAPPRESENTANTE) - PRAT. 7234/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che il sig. Raffaele Nappi, in qualità di legale rappresentante della "Artistica Meridionale di Raffele Nappi & C. S.a.s.", con sede legale in Via Nazionale n. 54, Nocera Superiore - Partita IVA 00776330656, (di seguito indicato anche con "ditta" o "concessionario"), con istanza acquisita in data 19/01/2016 n. 36136, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel Vallone Cavaiola (Q=46,36 l/s) delle acque superficiali provenienti dalle coperture e dalle aree adibite a parcheggio o manovra facenti parte dell'opificio;
- che la pratica è stata registrata al n. 7236/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 22/03/16, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 e il versamento del deposito cauzionale di €.248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario.

CONSIDERATO:
- che, dalla relazione idraulica emerge che l'entità dello scarico è limitata a 46,46 l/s (arrot. a 46,50); l'invarianza idraulica con T=100 è assicurata dal sistema di condotte di raccolta e canalizzazione delle acque nonché da una vasca di laminazione del volume di circa 199,28 mc con una bocca di scarico del diametro di 26 cm;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con deliberazione n. 189 del 22/03/16 ha rilascfiato il proprio nulla osta;
- che, trattandosi di opera che occupa stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 380 del 22/03/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 381 del 22/03/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla "Artistica Meridionale di Raffele Nappi & C. S.a.s.", come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel Vallone Cavaiola (Qmax=46,50 l/s) delle acque superficiali provenienti dalle coperture e dalle aree adibite a parcheggio o manovra facenti parte dell'opificio, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- ⇧ è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- ⇧ in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- ⇧ la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- ⇧ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ⇧ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⇧ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ⇧ il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- ⇧ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ⇧ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ⇧ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⇧ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ⇧ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Artistica Meridionale di Raffele Nappi & C. S.a.s. Via Nazionale n. 54, Nocera Superiore.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Nocera Superiore.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 30/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO DEI TORRENTI LA COSA E MALNOME CON UN CAVIDOTTO ELETTRICO, STAFFATO A PONTI ESISTENTI, DI CONNESSIONE ALLA RETE ENEL - PARCO EOLICO IN LOC. MONTESPOGLIAMONACO DEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA. RICHIEDENTE: SAN MARCO S.R.L. - PRATICA 7243/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 26/02/16 n. 136262, la sig.ra Vitolo Elisa, in qualità di Amministratrice Unica della Società "San Marco S.r.l." con sede in Battipaglia alla via S.S. 18 Km. 76+500, Partita Iva 04257440653 (di seguito indicato anche con "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento dei Torrenti La Cosa e Malnome con un cavidotto elettrico, staffato a ponti esistenti, di connessione alla rete ENEL - Parco eolico in loc. Montespogliamonaco del Comune di Altavilla Silentina;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7243/C;
- che la Soc. San Marco S.r.l. ha effettuato, in data 17/03/16, i versamenti di € 272,80 per canone di concessione per l'anno 2016 ed € 496,00 per deposito cauzionale pari a due annualità del canone base a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta, a firma dell'ing. Teodoro Bottiglieri, si evince che il ponte sul torrente La Cosa risulta verificato con T=100 con un franco di sicurezza di m 2,67, mentre il ponte sul torrente Malnome risulta verificato con T=100 con un franco di sicurezza di m. 2,28;
- che i due cavidotti saranno staffati sul lato valle dei due ponti senza sporgere dall'intradosso;
- che le verifiche allegate, sebbene riferite a T=100, assicurano un franco di sicurezza sicuramente maggiore di m 1,50 anche con T=200;
- che l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, con Determina n. 05 del 05/02/2010 ha rilasciato il proprio parere favorevole;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 234 del 09/03/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 235 del 09/03/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla San Marco S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento dei Torrenti La Cosa e Malnome con un cavidotto elettrico, staffato a ponti esistenti, di connessione alla rete ENEL - Parco eolico in loc. Montespogliamonaco del Comune di Altavilla Silentina, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2034; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone è stato fissato, in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 272,80 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72; esso viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con

conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a vigilare a che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni, segnalando la necessità di una eventuale pulizia all'ente proprietario del ponte ed eventualmente effettuando in proprio la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e pertanto non costituisce autorizzazione all'inizio dei lavori;
- il concessionario è altresì tenuto, ricorrendone gli estremi, al rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della San Marco S.r.l. S.S: 18 Km. 76+500, Battipaglia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Altavilla Silentina.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 30/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE CORNAMUZZO CON UN IMPALCATO AUTOSTRADALE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI. RICHIEDENTE: AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A. - PRATICA 7220/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 13663 del 25/09/13 il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno trasmise il verbale di accertamento e contestazione di illecito amministrativo n. 15456 del 08/10/12, elevato a carico di Autostrade Meridionali S.p.A. per avere realizzato, in violazione del R.D. 368/1904 e D.P. n. 193/2012, "due cunette in c.a. per lo scarico delle acque meteoriche, costruito n. 4 pilastri ed intubato per circa 10 m il Vallone Cornamuzzo";
- che detto verbale fu trasmesso da questa U.O.D. al Comune di Cava de' Tirreni e alla Procura della Repubblica con nota n. 213289 del 26/03/14, per i successivi provvedimenti;
- che nel corso di un incontro avutosi in data 5/3/15 presso il Consorzio di Bonifica, funzionari delegati della Società Autostrade hanno prodotto una corposa documentazione a dimostrazione della legittimità dell'opera realizzata, tra cui l'autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1143 del 15/12/1994 e il Decreto Regionale Settore Urbanistica n. 495 del 19/02/1992;
- che, tenuto conto di ciò, questa U.O.D., con nota 169290 del 11/3/15, nel ritenere non sussistere motivi ostativi a regolarizzare formalmente le opere nei riguardi del Demanio idrico per quanto attiene l'attraversamento, invitò la Società Autostrade a proporre apposita istanza corredata della relativa documentazione tecnica in duplice copia, precisando che, per quanto attiene lo scarico di acque meteoriche, l'ente delegato al rilascio dell'atto di concessione è il Consorzio di Bonifica;
- che, con istanza pervenuta in data 03/11/15 n. 746054, l'arch. Michele Donferri Mitelli, in qualità di Direttore Generale di Autostrade Meridionali S.p.A. con sede in Napoli, Via G. Porzio, 4 is. A7 C.D.N., Partita Iva 00658460639 (di seguito indicato anche con "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione in sanatoria per l'attraversamento del Torrente Cornamuzzo con impalcato autostradale in Comune di Cava de' Tirreni;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7220/C;
- che la Soc. Autostrade Meridionali S.p.A. ha trasmesso il mandato alla banca Credem, in data 12/02/16, per il bonifico unico di € 659,93 di cui € 248,00 per deposito cauzionale pari a due annualità del canone base ed € 411,93 per canone di concessione per gli anni 2013-2015,00 e in data 19/02/16 il mandato alla banca Credem per il bonifico di € 137,77;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si evince che l'attraversamento risulta verificato con T=200 con un franco di sicurezza > m 1,50;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 653 del 13/11/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 654 del 13/11/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Autostrade Meridionali S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento del Torrente Cornamuzzo con un impalcato autostradale in territorio del Comune di Cava de' Tirreni, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2034; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone è stato fissato, in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 136,80 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72 a decorrere dal 2013; esso viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a vigilare a che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed eseguendo la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e pertanto non costituisce autorizzazione all'inizio dei lavori;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;

- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Autostrade Meridionali S.p.A., Via G. Porzio, 4 is. A7 C.D.N. - Napoli.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Cava de' Tirreni.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 75 del 06/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE SOLOFRANA DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SITO IN SOLOFRA (AV) ALLA VIA CONSOLAZIONE, LOC. FONDO GALDO. RICHIEDENTE: CHIME S.P.A. - PRAT. 7169/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che, nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi indetta dall'Amministrazione Provinciale di Avellino finalizzata al rilascio dei pareri, nulla-osta o concessioni per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per istanza della ditta CHIME S.p.A., con sede legale in Milano, Via Durini n. 23, Partita IVA 01954350649, di autorizzazione allo scarico in fogna e corpo idrico superficiale, insediamento produttivo sito in Solofra, Via Consolazione, loc. Fondo Galdo, fg 1 part. 950 ed altre, questa U.O.D. fu interessata della questione in quanto è previsto lo scarico delle acque superficiali nel torrente Solofrana;
- che, a conclusione di una complessa corrispondenza con i vari enti competenti in materia, con nota n. 223252 del 31/03/2015, la Soc. CHIME fu invitata a trasmettere la documentazione tecnica e a provvedere al versamento degli oneri di concessione;
- che, con nota del 11/01/16 la Soc. CHIME sollecitò l'emissione del decreto di concessione;
- che, con nota n. 54738 del 27/01/16 fu rappresentato alla Soc. CHIME che la precedente nota non era stata riscontrata;
- che, il SUAP di Solofra, con nota n. 2156 del 05/02/16 e su richiesta della Soc. CHIME, ha inoltrato a questo ufficio la documentazione richiesta;
- che la pratica è stata registrata al n. 7169/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 01/02/16, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 e il versamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante bonifico bancario.

CONSIDERATO:
- che, dalla documentazione tecnica si rileva che l'entità dello scarico sarà di circa 17,2 l/s, e, ai fini del rispetto del principio di invarianza idraulica, il controllo del flusso di immissione è assicurato da un sistema composto da due vasche di prima pioggia per complessivi mc 15,70, cui si aggiunge il volume delle condotte di raccolta e smaltimento che hanno un volume complessivo di mc 87,92,
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con nota n. 15671 del 12/10/15 ha rilasciato il proprio nulla osta;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 242 del 09/03/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 243 del 09/03/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla CHIME S.p.A., con sede legale in Milano, Via Durini n. 23, Partita IVA 01954350649, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel Torrente Solofrana delle acque superficiali provenienti per una portata massima di 17,2 litri al secondo, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- il diametro del tubo di scarico non dovrà essere superiore a 10 cm;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e)

mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione della bocca di scarico, corredata da documentazione fotografica;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della CHIME S.p.A., con sede legale in Milano, Via Durini n. 23;

- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
- al Comune di Solofra.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 50 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI BENEVENTO - COMUNE DI BENEVENTO, VIA XXIV MAGGIO - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 25.612,64 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Benevento relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.341.851,34**, di cui **€.170.925,67** da assegnare ai Comuni della Provincia di Benevento ed **€.170.925,67** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via XXIV Maggio, nel Comune di Benevento;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.25.612,24 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di €.25.612,24, occorrenti all'Istituto Case Popolari di Benevento per il programma di recupero alloggi E.R.P, alla Via XXIV Maggio, nel Comune di Benevento;

RILEVATO inoltre:
a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:
a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Benevento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.25.612,24 occorrente per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via XXIV Maggio, nel Comune di Benevento;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.25.612,24, pari ad €.23.336,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via XXIV Maggio, nel Comune di Benevento secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.2.276,64 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.25.612,24 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Benevento per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.1, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi alla Via XXIV Maggio, nel Comune di Benevento; dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Benevento, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Benevento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.25.612,24 occorrente per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via XXIV Maggio, nel Comune di Benevento;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.25.612,24, pari ad €.23.336,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via XXIV Maggio, nel Comune di Benevento secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.2.276,64 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.25.612,24 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Benevento per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.1, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi alla Via XXIV Maggio, nel Comune di Benevento, dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;

11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Benevento beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Benevento.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Benevento - Comune di Benevento, Via XXIV Maggio - Concessione del finanziamento di euro 25.612,64 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
I.A.C.P. BENEVENTO	00040020620		VIA T. MOMSEN	BENEVENTO	23.336,00	,00

TOTALI	**23.336,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
I.A.C.P. BENEVENTO	***CC Bancario, IBAN : IT44Q0313615000000500800002***	**2016**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

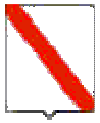
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Benevento - Comune di Benevento, Via XXIV Maggio - Concessione del finanziamento di euro 25.612,64 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	23.336,00	,00

TOTALE	23.336,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI BENEVENTO - COMUNE DI BENEVENTO, VIA D'ACQUISTO - VITELLI - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 88.501,09 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Benevento relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.341.851,34**, di cui **€.170.925,67** da assegnare ai Comuni della Provincia di Benevento ed **€.170.925,67** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.2 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.88.501,09 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di €.88.501,09, occorrenti all'Istituto Case Popolari di Benevento per il programma di recupero alloggi E.R.P, alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento;

RILEVATO inoltre:
a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:
a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Benevento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.88.501,09 occorrente per il recupero di n.2 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.88.501,09, pari ad €.80.633,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.2 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.7.868,09 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.88.501,09 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Benevento per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.2, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento; dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Benevento, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Benevento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.88.501,09 occorrente per il recupero di n.2 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.88.501,09, pari ad €.80.633,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.2 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.7.868,09 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.88.501,09 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Benevento per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.2, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento, dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;

11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Benevento beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Benevento.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

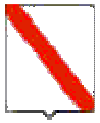
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Benevento - Comune di Benevento, Via D¿Acquisto - Vitelli - Concessione del finanziamento di euro 88.501,09 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di Spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
I.A.C.P. BENEVENTO	00040020620		VIA T. MOMSEN	BENEVENTO	88.501,09	,00

TOTALI	**88.501,09**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
I.A.C.P. BENEVENTO	***CC Bancario, IBAN : IT44Q0313615000000500800002***	**2015**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Benevento - Comune di Benevento, Via D¿Acquisto - Vitelli - Concessione del finanziamento di euro 88.501,09 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di Spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	88.501,09	,00

TOTALE	88.501,09	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI NAPOLI - COMUNE DI GRAGNANO (NA), VIA LAMMA, 6 IS.A - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 651.076,42 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € **11.203.873,23**, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Napoli relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.7.497.365,64**, di cui **€.3.748.682,82** da assegnare ai Comuni della Provincia di Napoli ed **€.3.748.682,82** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.19 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 - Is. A, nel Comune di Gragnano (NA);
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.651.076,42 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di €.651.076,42, occorrenti all'Istituto Case Popolari di Napoli per il programma di recupero alloggi E.R.P, alla Via Lamma, 6 - Is. A, nel Comune di Gragnano (NA);

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.651.076,42 occorrente per il recupero di n.19 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 - Is. A, nel Comune di Gragnano (NA);
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.651.076,42, pari ad €.593.196,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.19 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 – Is. A, nel Comune di Gragnano (NA) secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.57.880,42 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.651.076,42 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.19, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi alla Via Lamma, 6 – Is. A, nel Comune di Gragnano (NA), dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.651.076,42 occorrente per il recupero di n.19 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 - Is. A, nel Comune di Gragnano (NA);
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.651.076,42, pari ad €.593.196,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.19 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 – Is. A, nel Comune di Gragnano (NA) secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.57.880,42 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.651.076,42 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.19, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi alla Via Lamma, 6 – Is. A, nel Comune di Gragnano (NA) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio

11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

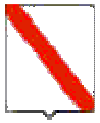
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Gragnano (NA), Via Lamma, 6 Is.A - Concessione del finanziamento di euro 651.076,42 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di Spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	593.196,00	,00

TOTALI	**593.196,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IACP DI NAPOLI	***, Spec. di pag. : C.C. N. 1853 TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZ NAPOLI***	**2016**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

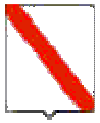
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Gragnano (NA), Via Lamma, 6 Is.A - Concessione del finanziamento di euro 651.076,42 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di Spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	593.196,00	,00

TOTALE	593.196,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Mastracchio Giulio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - COMUNE DI AVELLINO (AV) - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 426.699,34 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Avellino relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€. 426.699,34**, di cui **€. 213.349,67** da assegnare ai Comuni della Provincia di Avellino ed **€. 213.349,67** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino;
f. che lo IACP di Avellino non ha partecipato all'Avviso e che pertanto l'intera quota provinciale pari ad **€. 426.699,34** è assegnata ai Comuni della Provincia di Avellino;

RILEVATO

a. che il Comune di Avellino (AV) ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.32 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica in località Quattrograna Ovest;

b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €. 1.586.229,97 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;
c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per il solo importo di €.**426.699,34**, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti al Comune di Avellino (AV) per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P;

RILEVATO inoltre:
a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:
a. di dover concedere al Comune di Avellino (AV)), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.**426.699,34**quale quota parte dell'importo complessivo di €.1.586.229,97occorrente per il recupero di n. 32 alloggi in località Quattrograna Ovest;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.**426.699,34**, pari ad **€. 388.766,00,** sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Avellino (AV), CF 00184530640, per il recupero di n. 32 alloggi in località Quattrograna Ovest secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad **€. 37.933,34** in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

e. che l'importo di cui sopra di **426.699,34** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.32, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi in località Quattrograna Ovest nel Comune di Avellino (AV) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Avellino (AV), beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;

n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Avellino (AV), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.**426.699,34**quale quota parte dell'importo complessivo di €.1.586.229,97occorrente per il recupero di n. 32 alloggi in località Quattrograna Ovest;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.**426.699,34**, pari ad €.388.766,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Avellino (AV), CF 00184530640, per il recupero di n. 32 alloggi in località Quattrograna Ovest secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.37.933,34 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di € **426.699,34** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.32, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi in località Quattrograna Ovest nel Comune di Avellino (AV) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Avellino (AV) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 al Comune di Comune di Avellino (AV)

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

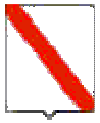
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Avellino (AV) - Concessione del finanziamento di euro 426.699,34 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	2.02.03	0	8	388.766,00	,00

TOTALE	388.766,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all¿art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Avellino (AV) - Concessione del finanziamento di euro 426.699,34 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI AVELLINO	80000190647		VIA DEL COMUNE	AVELLINO	388.766,00	,00

TOTALI	**388.766,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI AVELLINO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0063329***	**2016**	**2464**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI NAPOLI - COMUNE DI NAPOLI (NA), ALLA VIA DON GUANELLA - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 998.362,82 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Napoli relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.7.497.365,64**, di cui **€.3.748.682,82** da assegnare ai Comuni della Provincia di Napoli ed **€.3.748.682,82** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.39 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Don Guanella, nel Comune di Napoli;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.998.362,82 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di €.998.362,82, occorrenti all'Istituto Case Popolari di Napoli per il programma di recupero alloggi E.R.P, alla Via Don Guanella, nel Comune di Napoli;

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.998.362,82 occorrente per il recupero di n.39 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Don Guanella, nel Comune di Napoli;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.998.362,82, pari ad €.909.608,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.39 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Don Guanella, nel Comune di Napoli secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.88.754,82 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.998.362,82 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.39, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero di n.39 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Don Guanella, nel Comune di Napoli, dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.998.362,82 occorrente per il recupero di n.39 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Don Guanella, nel Comune di Napoli;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.998.362,82, pari ad €.909.608,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.39 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Don Guanella, nel Comune di Napoli secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.88.754,82 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.998.362,82 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.39, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero di n.39 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Don Guanella, nel Comune di Napoli, dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale,

nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

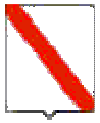
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all¿art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Napoli (NA), alla Via Don Guanella - Concessione del finanziamento di ¿.998.362,82 ai sensi dell¿art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	909.608,00	,00

TOTALI	**909.608,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IACP DI NAPOLI	***, Spec. di pag. : C.C. N. 1853 TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZ NAPOLI***	**2016**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all¿art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Napoli (NA), alla Via Don Guanella - Concessione del finanziamento di ¿.998.362,82 ai sensi dell¿art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	909.608,00	,00

TOTALE	909.608,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI NAPOLI - COMUNE DI NAPOLI (NA), ALLA VIA ROSSETTI - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 964.148,93 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Napoli relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.7.497.365,64**, di cui **€.3.748.682,82** da assegnare ai Comuni della Provincia di Napoli ed **€.3.748.682,82** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.65 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Rossetti, nel Comune di Napoli;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.964.148,93 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di €.964.148,93, occorrenti all'Istituto Case Popolari di Napoli per il programma di recupero alloggi E.R.P, alla Via Rossetti, nel Comune di Napoli;

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.964.148,93 occorrente per il recupero di n.65 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Rossetti, nel Comune di Napoli;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.964.148,93, pari ad €.878.436,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.65 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Rossetti, nel Comune di Napoli secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.85.712,93 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.964.148,93 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.65, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;

g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero di n.65 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Rossetti, nel Comune di Napoli, dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.964.148,93 occorrente per il recupero di n.65 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Rossetti, nel Comune di Napoli;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.964.148,93, pari ad €.878.436,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.65 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Rossetti, nel Comune di Napoli secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.85.712,93 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra €.964.148,93 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.65, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero di n.65 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Rossetti, nel Comune di Napoli, dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della

gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Napoli (NA), alla Via Rossetti - Concessione del finanziamento di euro 964.148,93 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	878.436,00	,00

TOTALI	**878.436,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IACP DI NAPOLI	***, Spec. di pag. : C.C. N. 1853 TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZ NAPOLI***	**2016**	**2467**

dr Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

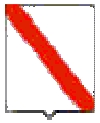
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Napoli (NA), alla Via Rossetti - Concessione del finanziamento di euro 964.148,93 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	878.436,00	,00

TOTALE	878.436,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - COMUNE DI BENEVENTO (BN) - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 170.925,67 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGO SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Benevento relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€. 341.851,34** , di cui **€. 170.925,67** da assegnare ai Comuni della Provincia di Benevento ed **€. 170.925,67** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento;

RILEVATO

a. che il Comune di Benevento (BN) ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n. 29 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica in località Via Nuzzolo ed altre;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €..637.028,94 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per il solo importo di €.**170.925,67**, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti al Comune di Benevento (BN)per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P;

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Benevento (BN)ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.**170.925,67** quale quota parte dell'importo complessivo di €.637.028,94 occorrente per il recupero di n. 29 alloggi in località Nuzzolo ed altre;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.**170.925,67**, pari ad €. 155.730,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Benevento (BN) CF 00074270620, per il recupero di n. 29 alloggi in località Nuzzolo ed altre secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €. 15.195,67 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di **170.925,67** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 29, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi in località Nuzzolo ed altre nel Comune di Benevento (BN) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Benevento (BN), beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Benevento (BN), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.**170.925,67** quale quota parte dell'importo complessivo di €.637.028,94 occorrente per il recupero di n. 29 alloggi in località Nuzzolo ed altre;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.**170.925,67**, pari ad €.155.730,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Benevento (BN), CF 00074270620, per il recupero di n. 29 alloggi in località Nuzzolo ed altre secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.15.195,67 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.**170.925,67** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 29, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi in località Nuzzolo ed altre nel Comune di Benevento (BN) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella

Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Benevento (BN) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 al Comune di Comune di Benevento (BN)

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

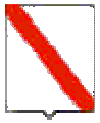
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Benevento (BN) - Concessione del finanziamento di euro 170.925,67 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impego Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	2.02.03	0	8	155.730,00	,00

TOTALE	155.730,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Benevento (BN) - Concessione del finanziamento di euro 170.925,67 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impego Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BENEVENTO	00074270600		VIA TRAIANO 4 - PALAZZO DEL REDUCE	BENEVENTO	155.730,00	,00

TOTALI	**155.730,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BENEVENTO	***, Spec. di pag. : Cod. Tesoreria n. 421 - Cod. Conto Tesoreria n. 0063331***	**2016**	**2464**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI NAPOLI - COMUNE DI GRAGNANO (NA), VIA LAMMA, 6 IS.A - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 651.076,42 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Napoli relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.7.497.365,64**, di cui **€.3.748.682,82** da assegnare ai Comuni della Provincia di Napoli ed **€.3.748.682,82** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.16 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 - Is. B, nel Comune di Gragnano (NA);
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.512.079,62 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per il solo importo di €.135.662,60, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti all'Istituto Case Popolari di Napoli per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P, alla Via Lamma, 6 - Is. B, nel Comune di Gragnano (NA);

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.135.662,60 quale quota parte dell'importo complessivo di €.512.079,62 occorrente per il recupero di n.16 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 - Is. B, nel Comune di Gragnano (NA);
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.135.662,60, pari ad €.123.602,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.16 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 – Is. B, nel Comune di Gragnano (NA) secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.12.060,60 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.135.662,60 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.16, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi alla Via Lamma, 6 – Is. B, nel Comune di Gragnano (NA), dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.135.662,60 quale quota parte dell'importo complessivo di €.512.079,62 occorrente per il recupero di n.16 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 - Is. B, nel Comune di Gragnano (NA);
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.135.662,60, pari ad €.123.602,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.16 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 – Is. B, nel Comune di Gragnano (NA) secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.12.060,60 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.135.662,60 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.16, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi alla Via Lamma, 6 – Is. B, nel Comune di Gragnano (NA) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.

11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Gragnano (NA), Via Lamma, 6 Is.A - Concessione del finanziamento di euro 651.076,42 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	123.602,00	,00

TOTALI	**123.602,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IACP DI NAPOLI	***, Spec. di pag. : C.C. N. 1853 TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZ NAPOLI***	**2016**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

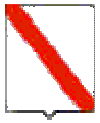
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Gragnano (NA), Via Lamma, 6 Is.A - Concessione del finanziamento di euro 651.076,42 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	123.602,00	,00

TOTALE	123.602,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI NAPOLI - COMUNE DI NAPOLI (NA), C.SO S.GIOVANNI A TEDUCCIO - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 999.432,05 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € **11.203.873,23**, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Napoli relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.7.497.365,64**, di cui **€.3.748.682,82** da assegnare ai Comuni della Provincia di Napoli ed **€.3.748.682,82** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.30 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, al C.so S.Giovanni a Teduccio, nel Comune di Napoli;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.999.432,05 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di €.999.432,05, occorrenti all'Istituto Case Popolari di Napoli per il programma di recupero alloggi E.R.P, al C.so S.Giovanni a Teduccio, nel Comune di Napoli;

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.999.432,05 occorrente per il recupero di n.30 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, al C.so S.Giovanni a Teduccio, nel Comune di Napoli;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.999.432,05, pari ad €.910.583,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.30 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, al C.so S.Giovanni a Teduccio, nel Comune di Napoli secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.88.849,05 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.999.432,05 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.30, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero di n.30 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, al C.so S.Giovanni a Teduccio, nel Comune di Napoli; dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:

a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.999.432,05 occorrente per il recupero di n.30 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, al C.so S.Giovanni a Teduccio, nel Comune di Napoli;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.999.432,05, pari ad €.910.583,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.30 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, al C.so S.Giovanni a Teduccio, nel Comune di Napoli secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.88.849,05 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.999.432,05 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Napoli per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.30, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero di n.30 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, al C.so S.Giovanni a Teduccio, nel Comune di Napoli, dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.

11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Napoli beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Napoli (NA), C.so S.Giovanni a Teduccio - Concessione del finanziamento di euro 999.432,05 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	910.583,00	,00

TOTALI	**910.583,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IACP DI NAPOLI	***, Spec. di pag. : C.C. N. 1853 TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZ NAPOLI***	**2016**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

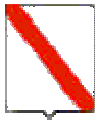
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Napoli - Comune di Napoli (NA), C.so S.Giovanni a Teduccio - Concessione del finanziamento di euro 999.432,05 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	910.583,00	,00

TOTALE	910.583,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO.3.748.682,82 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGO SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23***,*** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Napoli relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.7.497.365,64**, di cui **€.3.748.682,82** da assegnare ai Comuni della Provincia di Napoli ed **€.3.748.682,82** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli;

RILEVATO

a. che il Comune di Giugliano in Campania (NA) ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.92 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica in località Casacelle;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.4.550.000,00 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per il solo importo di €.3.748.682,82, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti al Comune di Giugliano in Campania (NA) per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P;

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Giugliano in Campania (NA), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.3.748.682,82 quale quota parte dell'importo complessivo di €.4.550.000,00 occorrente per il recupero di n. 92 alloggi in località Casacelle;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.3.748.682,82, pari ad €.3.415.425,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Giugliano In Campania, CF 80049220637, per il recupero di n. 92 alloggi in località Casacelle secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota pari a 9% di €.333.257,82 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.3.748.682,82 dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.92, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;

g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi in località Casacelle nel Comune di Giugliano in Campania (NA) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Giugliano in Campania (NA), beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (S IEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Giugliano in Campania (NA), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.3.748.682,82 quale quota parte dell'importo complessivo di €.4.550.000,00 occorrente per il recupero di n. 92 alloggi in località Casacelle;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.3.748.682,82, pari ad €.3.415.425,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Giugliano In Campania, CF 80049220637, per il recupero di n. 92 alloggi località Casacelle secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota pari al 9% di €.333.257,82 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.3.748.682,82 dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.92, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi in località Casacelle nel Comune di Giugliano in Campania (NA) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della

gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Giugliano in Campania (NA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (S IEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 al Comune di Giugliano in Campania (NA).

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

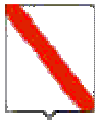
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015
Comune di Giugliano in Campania (NA) - Concessione del finanziamento di euro.3.748.682,82 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impego Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	2.02.03	0	8	3.415.425,00	,00

TOTALE	3.415.425,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

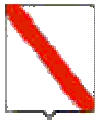
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015
Comune di Giugliano in Campania (NA) - Concessione del finanziamento di euro.3.748.682,82 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impego Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	80049220637		VIA DEL COMUNE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.415.425,00	,00

TOTALI	**3.415.425,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0063507***	**2016**	**2464**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 61 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - COMUNE DI MADDALONI (CE) - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 266.291,21 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Caserta relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€. 1.736.309,71** , di cui **€. 868.154,85** da assegnare ai Comuni della Provincia di Caserta ed **€. 868.154,85** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;

RILEVATO

a. che il Comune di Maddaloni (CE) ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n. 20 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica in località Via de Chollett 8;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di **€..266.291,21** a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di .**€.**..**266.291,21**, per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P;

RILEVATO inoltre:
a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:
a. di dover concedere al Comune di Maddaloni (CE) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€.**..**266.291,21** occorrente per il recupero di n. 20 alloggi in località Via de Chollett 8;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di **€.**..**266.291,21**, pari ad **€. 242.618,00**, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Maddaloni (CE) CF 80004360611, per il recupero di n. 20 alloggi in località Via de Chollett 8 secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €. 23.673,21 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

e. che l'importo di cui sopra di **€.**.**266.291,21** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 20, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;

g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi in località Via de Chollett 8 nel Comune di Maddaloni (CE) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€..266.291,21** occorrente per il recupero di n. 20 alloggi in località de Chollett 8;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di **€..266.291,21**, pari ad **€. 242.618,00**, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Maddaloni (CE), CF 80004360611, per il recupero di n. 20 alloggi in località Via de Chollett 8 secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad 23.673,21in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di **€..266.291,21** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 20, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi in località Via de Chollett 8 nel Comune di Maddaloni (CE)dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni

(CE)beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 al Comune di Comune di Maddaloni (CE)

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

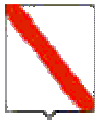
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Maddaloni (CE) - Concessione del finanziamento di euro 266.291,21 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	2.02.03	0	8	242.618,00	,00

TOTALE	242.618,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

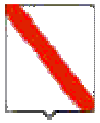
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Maddaloni (CE) - Concessione del finanziamento di euro 266.291,21 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno Spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MADDALONI	80004330611		VIA DEL COMUNE	MADDALONI	242.618,00	,00

TOTALI	**242.618,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MADDALONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0063368***	**2016**	**2464**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - COMUNE DI MADDALONI (CE) - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO249.347,57 AI SENSI ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015 . IMPEGNO SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Caserta relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€. 1.736.309,71** , di cui **€. 868.154,85** da assegnare ai Comuni della Provincia di Caserta ed **€. 868.154,85** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;

RILEVATO

a. che il Comune di Maddaloni (CE) ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n. 20 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica in località Via Vallone 49;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di **€..249.347,57** a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di .**€..249.347,57**, per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P;

RILEVATO inoltre:
a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:
a. di dover concedere al Comune di Maddaloni (CE) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€..249.347,57** occorrente per il recupero di n. 20 alloggi in località Via Vallone 49;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di **€..249.347,57**, pari ad **€. 227.181,00**, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Maddaloni (CE) CF 80004360611, per il recupero di n. 20 alloggi in località Via Vallone 49 secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad € 22.166,57 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

e. che l'importo di cui sopra di **€..249.347,57** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 20, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;

g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi in località Via Vallone 49 nel Comune di Maddaloni (CE) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€..249.347,57** occorrente per il recupero di n. 20 alloggi in località Via Vallone 49;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di **€..249.347,57**, pari ad **€. 227.181,00**, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Maddaloni (CE), CF 80004360611, per il recupero di n. 20 alloggi in località Via Vallone 49 secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad € 22.166,57in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di **€..249.347,57** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 20, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi in località Via Vallone 49 nel Comune di Maddaloni (CE)dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.

11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della

gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni (CE)beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 al Comune di Comune di Maddaloni (CE)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

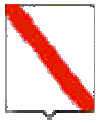
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Maddaloni (CE) - Concessione del finanziamento di euro249.347,57 ai sensi art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015 . Impegno spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	2.02.03	0	8	227.181,00	,00

TOTALE	227.181,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Maddaloni (CE) - Concessione del finanziamento di euro249.347,57 ai sensi art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015 . Impegno spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MADDALONI	80004330611		VIA DEL COMUNE	MADDALONI	227.181,00	,00

TOTALI	**227.181,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MADDALONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0063368***	**2016**	**2464**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

: LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - COMUNE DI MADDALONI (CE) - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 266.291,21 AI SENSI ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015.IMPEGNO SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Caserta relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€. 1.736.309,71** , di cui **€. 868.154,85** da assegnare ai Comuni della Provincia di Caserta ed **€. 868.154,85** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;

RILEVATO

a. che il Comune di Maddaloni (CE) ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n. 19 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica in località Via Starza Lunga 25 fabb.A;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di **€..266.291,21** a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di .**€.**..**266.291,21**, per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P;

RILEVATO inoltre:
a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:
a. di dover concedere al Comune di Maddaloni (CE) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€.**..**266.291,21** occorrente per il recupero di n. 19 alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.A;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di **€.**..**266.291,21**, pari ad **€. 242.618,00**, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Maddaloni (CE) CF 80004360611, per il recupero di n. 19 alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.A secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad **€. 23.673,21** in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di **€.**.**266.291,21** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 19, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;

h. che i lavori di recupero degli alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.A nel Comune di Maddaloni (CE) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:

a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di **€..266.291,21** occorrente per il recupero di n. 19 alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.A;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di **€..266.291,21**, pari ad **€. 242.618,00**, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Maddaloni (CE), CF 80004360611, per il recupero di n. 19 alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.A secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad **23.673,21** in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di **€..266.291,21** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 19, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.A nel Comune di Maddaloni (CE)dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni (CE)beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero

degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 al Comune di Comune di Maddaloni (CE)

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

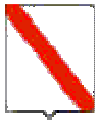
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

: Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Maddaloni (CE) - Concessione del finanziamento di euro 266.291,21 ai sensi art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015.Impegno spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	2.02.03	0	8	242.618,00	,00

TOTALE	242.618,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

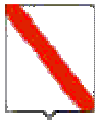
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

: Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Maddaloni (CE) - Concessione del finanziamento di euro 266.291,21 ai sensi art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015.Impegno spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MADDALONI	80004330611		VIA DEL COMUNE	MADDALONI	242.618,00	,00

TOTALI	**242.618,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MADDALONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0063368***	**2016**	**2464**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - COMUNE DI MADDALONI (CE) - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 86.224,86 AI SENSI ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Caserta relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€. 1.736.309,71** , di cui **€. 868.154,85** da assegnare ai Comuni della Provincia di Caserta ed **€. 868.154,85** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;

RILEVATO

a. che il Comune di Maddaloni (CE) ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n. 19 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica in località Via Starza Lunga 25 fabb.B;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €..266.291,21 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per il solo importo di €.**86.224,86**, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti al Comune di Maddaloni (CE) per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P;

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Maddaloni (CE) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.**86.224,86** quale quota parte dell'importo complessivo di €..266.291,21 occorrente per il recupero di n. 19 alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.B;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.**86.224,86**, pari ad **€. 78.559,00,** sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Maddaloni (CE) CF 80004360611, per il recupero di n. 19 alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.B secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad **€. 7.665,86** in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di **86.224,86** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 19, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.B nel Comune di Maddaloni (CE) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni (CE) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Maddaloni (CE), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.**86.224,86** quale quota parte dell'importo complessivo di €.266.291,21 occorrente per il recupero di n. 19 alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.B;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.**86.224,86**, pari ad **€. 78.559,00**, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Maddaloni (CE), CF 80004360611, per il recupero di n. 19 alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.B secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad **€.7.665,86** in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.**86.224,86** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 19, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi in località Via Starza Lunga 25 fabb.B nel Comune di Maddaloni (CE)dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale,

nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Maddaloni (CE)beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 al Comune di Comune di Maddaloni (CE)

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

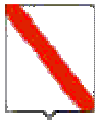
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Maddaloni (CE) - Concessione del finanziamento di euro 86.224,86 ai sensi art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	2.02.03	0	8	78.559,00	,00

TOTALE	78.559,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

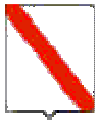
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Maddaloni (CE) - Concessione del finanziamento di euro 86.224,86 ai sensi art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MADDALONI	80004330611		VIA DEL COMUNE	MADDALONI	78.559,00	,00

TOTALI	**78.559,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MADDALONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0063368***	**2016**	**2464**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI BENEVENTO - COMUNE DI BENEVENTO, VIA ADELPERGA - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 20.160,25 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € **11.203.873,23**, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Benevento relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.341.851,34**, di cui **€.170.925,67** da assegnare ai Comuni della Provincia di Benevento ed **€.170.925,67** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.14 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, alla Via Adelperga ed altre nel Comune di Benevento;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.486.263,51 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per il solo importo di €.**20.160,25**, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti all'Istituto Case Popolari di Benevento per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P, nel Comune di Benevento alla Via Adelperga ed altre;

RILEVATO inoltre:
a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:
a. di dover concedere al all'Istituto Case Popolari di Benevento ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.**20.160,25** quale quota parte dell'importo complessivo di €.486.263,51 occorrente per il recupero di n. 14 alloggi nel Comune di Benevento alla Via Adelperga ed altre;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.**20.160,25**, pari ad €. 18.368,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.14 alloggi nel Comune di Benevento alla Via Adelperga ed altre secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €. 1.792,25 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.**20.160,25** dovrà essere utilizzato dall'IACP di Benevento per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 14, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi nel Comune di Benevento alla Via Adelperga ed altre; dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Benevento beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, all'Istituto Case Popolari di Benevento ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.**20.160,25** quale quota parte dell'importo complessivo di €.486.263,51 occorrente per il recupero di n. 14 alloggi nel Comune di Benevento alla Via Adelperga ed altre;;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.**20.160,25**, pari ad €. 18.368,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.14 alloggi nel Comune di Benevento alla Via Adelperga ed altre secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €. 1.792,25 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.**20.160,25** dovrà essere utilizzato dall'IACP di Benevento per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n. 14, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi nel Comune di Benevento alla Via Adelperga ed altre dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale,

nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Benevento beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Benevento.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

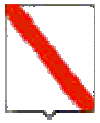
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Benevento - Comune di Benevento, Via Adelperga - Concessione del finanziamento di euro 20.160,25 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di Spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
I.A.C.P. BENEVENTO	00040020620		VIA T. MOMSEN	BENEVENTO	18.368,00	,00

TOTALI	**18.368,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
I.A.C.P. BENEVENTO	***CC Bancario, IBAN : IT44Q0313615000000500800002***	**2016**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. Dr. Mastracchio Giulio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Benevento - Comune di Benevento, Via Adelperga - Concessione del finanziamento di euro 20.160,25 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di Spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	18.368,00	,00

TOTALE	18.368,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - COMUNE DI PONTECAGNANO (SA) - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 1.147.292,46 AI SENSI ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015 . IMPEGNO SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di € 11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Salerno relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€. 2.294.584,93**, di cui **€. 1.147.292,46** da assegnare ai Comuni della Provincia di Salerno ed **€. 1.147.292,46** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno;

RILEVATO

a. che il Comune di Pontecagnano (SA) ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.48 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica in località via S. Pertini;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €. 1.715.302,97 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per il solo importo di **€. 1.147.292,46**, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti al Comune di Pontecagnano (SA) per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P;

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere al Comune di Pontecagnano (SA) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di **€. 1.147.292,46** quale quota parte dell'importo complessivo di €. 1.715.302,97 occorrente per il recupero di n. 48 alloggi in località via S. Pertini;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di **€. 1.147.292,46**, pari ad **1.045.298,00**, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Pontecagnano (SA), CF CF 00223940651, per il recupero di n. 48 alloggi in località via S. Pertini secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad **€.101.944,46** in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover tabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di **€. 1.147.292,46** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.48, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi in località via S. Pertini nel Comune di Pontecagnano (SA) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Pontecagnano (SA), beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere, al Comune di Pontecagnano (SA), ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di **€. 1.147.292,46** quale quota parte dell'importo complessivo di €. 1.715.302,97 occorrente per il recupero di n. 48 alloggi in località via S. Pertini;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di **€. 1.147.292,46**, pari ad **1.045.298,00**, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore del Comune di Pontecagnano (SA) CF 00223940651, per il recupero di n. 48 alloggi in località via S. Pertini secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2464	8	02	2	203	2.03.01.02.003	06.1	8	2 02 03	2234

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad **€.101.944,46** in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di **€. 1.147.292,46** dovrà essere utilizzato dal Comune per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.48, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi in località via S. Pertini nel Comune di Pontecagnano (SA) dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale,

nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto il Comune di Comune di Pontecagnano (SA) beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (S IEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 al Comune di Comune di Pontecagnano (SA)

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

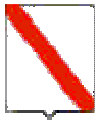
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Pontecagnano (SA) - Concessione del finanziamento di euro 1.147.292,46 ai sensi art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015 . Impegno spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2464	2	8	2	203	2.03.01.02.000	06.1	2.02.03	0	8	1.045.298,00	,00

TOTALE	1.045.298,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

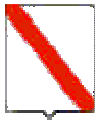
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Comune di Pontecagnano (SA) - Concessione del finanziamento di euro 1.147.292,46 ai sensi art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015 . Impegno spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	00223940651		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	1.045.298,00	,00

TOTALI	**1.045.298,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0068193***	**2016**	**2464**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI BENEVENTO - COMUNE DI TORRECUSO (BN), VIA PAZZANO - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 36.651,69 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Benevento relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.341.851,34**, di cui **€.170.925,67** da assegnare ai Comuni della Provincia di Benevento ed **€.170.925,67** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN);
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.36.651,69 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per l'importo di €.36.651,69, occorrenti all'Istituto Case Popolari di Benevento per il programma di recupero alloggi E.R.P, alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN);

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Benevento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.36.651,69 occorrente per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN);
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.36.651,69, pari ad €.33.393,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN) secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.3.258,69 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.36.651,69 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Benevento per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.1, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN), dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Benevento, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Benevento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.36.651,69 occorrente per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN);
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.36.651,69, pari ad €.33.393,00, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN) secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.3.258,69 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.36.651,69 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Benevento per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.1, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN), dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;

11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Benevento beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;
12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Benevento.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

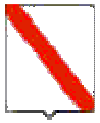
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Benevento - Comune di Torrecuso (BN), Via Pazzano - Concessione del finanziamento di euro 36.651,69 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di Spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
I.A.C.P. BENEVENTO	00040020620		VIA T. MOMSEN	BENEVENTO	36.651,69	,00

TOTALI	**36.651,69**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
I.A.C.P. BENEVENTO	***CC Bancario, IBAN : IT44Q0313615000000500800002***	**2016**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

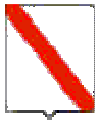
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Benevento - Comune di Torrecuso (BN), Via Pazzano - Concessione del finanziamento di euro 36.651,69 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di Spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	36.651,69	,00

TOTALE	36.651,69	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI CASERTA - COMUNE DI CASERTA, VIA BORSELLINO - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 868.154,85 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la

restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € **11.203.873,23**, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Caserta relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.1.736.309,71**, di cui **€.868.154,85** da assegnare ai Comuni della Provincia di Caserta ed **€.868.154,85** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.33 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, alla Via Borsellino nel Comune di Caserta;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.868.154,85 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per il solo importo di €.868.154,85, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti all'Istituto Case Popolari di Caserta per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P, alla Via Borsellino nel Comune di Caserta;

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Caserta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.868.154,85 quale quota parte dell'importo complessivo di €.1.638.789,22 occorrente per il recupero di n. 33 alloggi alla Via Borsellino nel Comune di Caserta;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.868.154,85, pari ad €.790.976,00 sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Caserta, CF 00101970614, per il recupero di n. 33 alloggi alla Via Borsellino nel Comune di Caserta secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.77.178,85 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.868.154,85 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Caserta per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.33, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi alla Via Borsellino nel Comune di Caserta, dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Caserta, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Caserta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.868.154,85 quale quota parte dell'importo complessivo di €.1.638.789,22 occorrente per il recupero di n. 33 alloggi alla Via Borsellino nel Comune di Caserta;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.868.154,85, pari ad €.790.976,00 sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Caserta, CF 00101970614, per il recupero di n. 33 alloggi alla Via Borsellino nel Comune di Caserta secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.77.178,85 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.868.154,85 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Caserta per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.33, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi alla Via Borsellino nel Comune di Caserta dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella

Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Caserta beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), risp ettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Caserta.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Caserta - Comune di Caserta, Via Borsellino - Concessione del finanziamento di euro 868.154,85 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
I.A.C.P. CASERTA	00101970614		VIA E.RUGGIERO	CASERTA	790.976,00	,00

TOTALI	**790.976,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
I.A.C.P. CASERTA	***CC Bancario, IBAN : IT38G0539214900000001345008***	**2016**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. Dr. Mastracchio Giulio

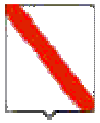
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Caserta - Comune di Caserta, Via Borsellino - Concessione del finanziamento di euro 868.154,85 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	790.976,00	,00

TOTALE	790.976,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 01/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.80 DEL 23.05.2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI ERP. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETTERA B), D.I. 16.03.2015 - ISTITUTO CASE POPOLARI DI SALERNO - COMUNE DI SALERNO, VIA SCHIAVONE - CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI EURO 1.147.292,46 AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 D.I. 16.03.2015. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
c. che ai sensi dell'art. 2 del su richiamato decreto il Programma è articolato in due linee di intervento di cui la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
d. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nonché è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo *Avviso Pubblico* per l'attuazione del programma stesso;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell' *Avviso Pubblico* e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia lett. a) e lett. b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
f. che con nota prot. 0624984 del 18.09.2015 sono stati inviati al MIT gli elenchi degli interventi presentati dai Comuni e dagli II.AA.CC.PP. relativamente al Programma Recupero ex art. 4 L.80/2014;
g. Che con Decreto Dirigenziale n.43 del 29.09.2015 è stato approvato tra l'altro, l'elenco provvisorio della priorità degli interventi ammissibili e finanziabili sulla linea lett. b);
h. che con successivo Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) ammessi a finanziamento per un totale di € 45.853.930,37;

PREMESSO altresi':

a. che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9908/2015 del 12.10.2015 la Regione Campania risulta assegnataria della somma di €. 1.600.704,24 relativa alla linea di intervento a) annualità 2014 e 2015 e per € 12.296.810,95 per la linea b) annualità 2014-2016;
b. che con Decreto Dirigenziale n.158 del 14/12/2015 è stata accertata e riscossa la somma di € 1.600.704,24 sul capitolo di entrata 536 correlato al capitolo di spesa 2464, accertamento n. 6052/2015;
c. che con note PEC prot. 338 del 13/01/2016 e prot 459 del 18/01/2016 tuttavia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'importo effettivo destinato agli interventi della linea a) è pari a € 507.766,71 e che la somma versata in eccedenza pari ad **€ 1.092.937,53** dovrà essere considerata anticipazione delle somme spettanti per gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di cui alla linea b);
d. che pertanto con Decreto Dirigenziale n. 159 del 15/12/2015 è stata impegnata la somma di € 507.766,71 sul Bilancio Gestionale Esercizio Finanziario 2015 per l'attuazione della linea a) e la restante quota di € 1.092.937,53 risulta economia di spesa anno 2015 da reiscrivere nel corrente esercizio finanziario per l'attuazione della linea b);

e. che con proposta di delibera n. 3592 del 11/03/2016 si è provveduto alla reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, della suddetta economie di spesa vincolate di € 1.092.937,53, ai sensi dell'art.41, della L.R. n.7/2002 proposta restituita con la seguente motivazione *"Le reiscrizioni possono essere effettuate solo dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto. Infatti ai sensi dell' articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;*;
f. che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Tesoreria dello Stato, con reversali di incasso n. 2384 del 22/02/2016 di € 3.988.547,96 (annualità 2014), n. 2385 del 22/02/2016 di € 3.061.193,97 (annualità 2015) e n. 2386 del 22/02/2016 di € 4.154.131,30 (annualità 2016), ha provveduto ad accreditare la restante quota di € ***11.203.873,23***, relativa all'attuazione della linea b) di cui all'art 2, comma 1 della L. 80/2014 (annualità 2014 , 2015 e2016);
g. che pertanto con D.D. n. 4 del 11.03.2016 è stata accertata e riscossa la suddetta somma di €.11.203.873,23**,** sul capitolo di entrata 536 sull'esercizio finanziario 2016, correlato per € 5.268.694,65 al capitolo di spesa 2464 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2 e per € 5.934.932,84 al capitolo di spesa 2467 – Missione 08, Programma 02, Titolo 2, *accertamento n. 1005/2016;*

CONSIDERATO:

a. che l'art. 3 del suddetto D.M. n.9908 del 12.10.2015 rubricato (Modalità di utilizzo delle risorse statali) stabilisce tra l'altro che "*I relativi lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro 30 giorni dalla comunicazione ministeriale dell'avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse*",
b. che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato, con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, acquisita al protocollo regionale al n.151659 in data 03.03.2016, che l'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18.02.2016, ha provveduto a validare i Decreti con i quali è stata disposta l'erogazione a favore delle Regioni, e quindi, sulle rispettive tesorerie presso la Banca d'Italia, delle somme relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi fino a 50.000 euro ad alloggio di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
c. che dalla data della suddetta comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti regionali di concessione dei finanziamenti ed i successivi 12 mesi per l'inizio dei lavori;
d. che la somma complessiva di euro **€.12.296.810,96** trasferita alla Regione Campania, sarà ripartita per Provincie ed ulteriormente suddivisa in parti uguali tra i Comuni e gli II.AA.CC.PP. in attuazione della DGR 341/2015;
e. che le risorse spettanti alla Provincia di Salerno relativamente alle annualità 2014, 2015 e 2016 ammontano ad **€.2.294.584,93**, di cui **€.1.147.292,46** da assegnare ai Comuni della Provincia di Salerno ed **€.1.147.292,46** all'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno;

RILEVATO

a. che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno ha partecipato *all'Avviso Pubblico*, di cui al Decreto Dirigenziale n.37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, per il recupero di n.67 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Schiavone nel Comune di Salerno;
b. che con Decreto Dirigenziale n.62 del 15.12.2015 è stato approvato l'elenco definitivo relativamente agli interventi della linea lett. b) e tra questi risulta ammissibile e finanziabile l'intervento sopra indicato, per un importo di €.2.428.274,00 a fronte di un totale di programmazione regionale di €.45.853.930,37;

c. che con nota prot. n.2544 del 02.03.2016, è stata conferita alla Regione Campania la somma totale di €.12.296.810,96 per le annualità 2014, 2015 e 2016 relativamente agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera b) del suindicato Decreto Interministeriale 16 marzo 2015;
d. che, pertanto, ad oggi possono essere emanati provvedimenti di concessione di contributi, per il solo importo di €.1.147.292,46, nelle more del trasferimento da parte del Ministero competente delle residue risorse occorrenti all'Istituto Case Popolari di Salerno per il completamento del programma di recupero alloggi E.R.P, nel Comune di Salerno alla Via Schiavone;

RILEVATO inoltre:

a. che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
b. che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Gli Enti Beneficiari del contributo assumono, pertanto, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG.), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

RITENUTO:

a. di dover concedere all'Istituto Case Popolari di Salerno, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.1.147.292,46 quale quota parte dell'importo complessivo di €.2.428.274,00 occorrente per il recupero di n. 67 alloggi nel Comune di Salerno alla Via Schiavone;
b. di dover impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.1.147.292,46, pari ad €.1.045.547,23, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Salerno, CF 00184690659, per il recupero di n. 67 alloggi nel Comune di Salerno alla Via Schiavone secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

c. di dover impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.101.745,23 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
e. che l'importo di cui sopra di €.1.147.292,46 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Salerno per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;

f. che il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.67, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
g. che la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
h. che i lavori di recupero degli alloggi alla Via Schiavone nel Comune di Salerno, dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito con nota prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
i. di dover precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
j. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
k. di dover precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale, nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Salerno, beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

VISTO:
a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di concedere all'Istituto Case Popolari di Salerno, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, in questa prima fase, il finanziamento dell'importo di €.1.147.292,46 quale quota parte dell'importo complessivo di €.2.428.274,00 occorrente per il recupero di n. 67 alloggi nel Comune di Salerno alla Via Schiavone;
2. di impegnare, per quanto in narrativa indicato, il 91% della suddetta somma complessiva di €.1.147.292,46, pari ad €.1.045.547,23, sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Salerno, CF 00184690659, per il recupero di n. 67 alloggi nel Comune di Salerno alla Via Schiavone secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2467	8	02	2	203	2.03.03.03.999	06.1	8	2 03 02	2249

3. di impegnare con successivo atto, la restante quota del 9%, pari ad €.101.745,23 in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto.e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il suddetto impegno presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. l'importo di cui sopra di €.1.147.292,46 dovrà essere utilizzato dall'IACP di Salerno per le finalità previste dalla proposta progettuale ammessa, tenuto conto dei massimali fissati nel limite di €.50.000,00 per alloggio;
6. il suindicato importo dovrà essere necessariamente ripartito in modo proporzionale, in funzione di un parziale e determinato numero di alloggi rispetto al totale di n.67, atteso che il finanziamento è legato al singolo alloggio;
7. la restante quota parte di finanziamento occorrente per il completamento del programma in esame sarà accreditata quando i fondi stessi saranno trasferiti dal Ministero competente alla Regione Campania;
8. i lavori di recupero degli alloggi alla Via Schiavone nel Comune di Salerno dovranno iniziare entro 12 mesi dal presente provvedimento di concessione del finanziamento, così come stabilito ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.M. n. 9908 del 12.10.2015 e ribadito prot. 151659 del 03/03/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
9. di precisare che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento (decreto dirigenziale n. 66 del 23/12/2015) nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di precisare che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla DGR n. 52 del 15/02/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.
11. di precisare che gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 rientrando nella categoria dei servizi di interesse economico generale,

nel caso in cui l'intervento configuri aiuto di Stato, sono soggetti alla disciplina contenuta nella Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Pertanto l'IACP di Salerno beneficiario del contributo assume, nell'attuazione del programma di interventi di recupero degli alloggi, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto dell'atto di incarico, i parametri di calcolo della compensazione pubblica, i meccanismi per evitare la sovra compensazione ed infine le modalità di scelta del prestatore del servizio;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    10.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
    10.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
    10.4 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
    10.5 all'Istituto Case Popolari di Salerno.

Ing. Pietro Angelino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

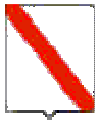
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dr. Mastracchio Giulio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Salerno - Comune di Salerno, Via Schiavone - Concessione del finanziamento di euro 1.147.292,46 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	1.147.292,46	,00

TOTALI	**1.147.292,46**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
I.A.C.P. DI SALERNO	***CC Bancario, IBAN : IT31H0538715209000000001725***	**2016**	**2467**

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. Dr. Mastracchio Giulio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Legge n.80 del 23.05.2014 - Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP. Interventi di cui all'art.2, comma 1, lettera b), D.I. 16.03.2015 -
Istituto Case Popolari di Salerno - Comune di Salerno, Via Schiavone - Concessione del finanziamento di euro 1.147.292,46 ai sensi dell'art.3, comma 2 D.I. 16.03.2015. Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2467	2	8	2	203	2.03.03.03.000	06.1	2.03.02	0	8	1.147.292,46	,00

TOTALE	1.147.292,46	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 07/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 51 DEL 01.04.2016.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che con **Decreto Dirigenziale n.51 del 01.04.2016** è stato concesso all'Istituto Case Popolari di Benevento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.88.501,09 occorrente per il recupero di n.2 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento;
b. che il 91% della suddetta somma complessiva di €.88.501,09, pari ad **€.80.633,00**, è stata impegnata sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.2 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via D'Acquisto-Vitelli, nel Comune di Benevento;
c. che la restante quota del 9%, pari ad €.7.868,09 sarà, con successivo atto, impegnata in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. che nel suindicato Decreto Dirigenziale n.51 del 01.04.2016, è stato indicato erroneamente nei rispettivi allegati Beneficiari e Dati contabili l'importo di €.88.501,09 invece di **€.80.633,00**;

RITENUTO pertanto:

a. di dover rettificare, il Decreto Dirigenziale sopra indicato n.51/2016, per i soli allegati Beneficiari e Dati Contabili con l'importo corretto di **€.80.633,00**;
b. di dover confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.51 del 01.04.2016;

VISTO

a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
p. il Decreto Dirigenziale n.51/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1 di rettificare il Decreto Dirigenziale sopra indicato n.51/2016, per i soli allegati Beneficiari e Dati Contabili con l'importo corretto di **€.80.633,00**;
2 di confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.51 del 01.04.2016;
3 di trasmettere il presente provvedimento:
3.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
3.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
3.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
3.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, per gli adempimenti consequenziali;
3.5 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
3.6 all'Istituto Case Popolari di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 71 del 07/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.58 DEL 01.04.2016

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 01.04.2016 è stato concesso, in una prima fase, all'Istituto Case Popolari di Napoli, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.135.662,60 quale quota parte dell'importo complessivo di €.512.079,62 occorrente per il recupero di n.16 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 - Is. B, nel Comune di Gragnano (NA);
b. che il 91% della suddetta somma complessiva di €.135.662,60, pari ad €.123.602,00, è stata impegnata sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Napoli, CF 80014970638, per il recupero di n.16 alloggi di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Lamma, 6 – Is. B, nel Comune di Gragnano (NA) secondo la stringa di seguito riportata
c. che la restante quota del 9%, pari ad €.12.060,60, sarà, con successivo atto, impegnata in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. che nel suindicato DD. n.58/2016 è stato indicato nell'oggetto, per mero errore di trascrizione, "*Comune di Gragnano (NA), Via Lamma, 6 Is.A - Concessione del finanziamento di euro 651.076,42 "* invece di "***Comune di Gragnano (NA), Via Lamma, 6 Is.B - Concessione del finanziamento di euro 512.079,62***";

RITENUTO pertanto

a. di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 58 del 01.04.2016 nel solo oggetto di seguito corretto "***Comune di Gragnano (NA), Via Lamma, 6 Is.B - Concessione del finanziamento di euro 512.079,62***";
b. di dover confermare tutto quanto approvato con il DD. n.58 del 01.04.2016;

VISTO

a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
p. il Decreto Dirigenziale n.58 del 01.04.2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 58 del 01.04.2016 nel solo oggetto di seguito corretto "***Comune di Gragnano (NA), Via Lamma, 6 Is.B - Concessione del finanziamento di euro 512.079,62***";
2. di confermare tutto quanto approvato con il DD. n.58 del 01.04.2016;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   3.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
   3.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   3.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, per gli adempimenti consequenziali;
   3.5 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
   3.6 all'Istituto Case Popolari di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 07/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 67 DEL 01.04.2016.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che con **Decreto Dirigenziale n.67 del 01.04.2016** è stato concesso all'Istituto Case Popolari di Benevento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.36.651,69 occorrente per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN);
b. che il 91% della suddetta somma complessiva di €.36.651,69, pari ad **€.33.393,00**, è stata impegnata sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Benevento, CF 00040020620, per il recupero di n.1 alloggio di Edilizia .Residenziale Pubblica, alla Via Pazzano, nel Comune di Torrecuso (BN);
c. che la restante quota del 9%, pari ad €.3.258,69 sarà, con successivo atto, impegnata in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. che nel suindicato Decreto Dirigenziale n.67 del 01.04.2016, è stato indicato erroneamente nei rispettivi allegati Beneficiari e Dati contabili l'importo di €.36.651,69 invece di **€.33.393,00**;

RITENUTO pertanto:

a. di dover rettificare, il Decreto Dirigenziale sopra indicato n.67/2016, per i soli allegati Beneficiari e Dati Contabili con l'importo corretto di **€.33.393,00**;
b. di dover confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.67 del 01.04.2016;

VISTO

a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
p. il Decreto Dirigenziale n.67/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1 di rettificare il Decreto Dirigenziale sopra indicato n.67/2016, per i soli allegati Beneficiari e Dati Contabili con l'importo corretto di **€.33.393,00**;
2 di confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.67 del 01.04.2016;
3 di trasmettere il presente provvedimento:
3.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
3.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
3.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
3.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, per gli adempimenti consequenziali;
3.5 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
3.6 all'Istituto Case Popolari di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 73 del 07/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 69 DEL 01.04.2016.

IL DIRETTORE

PREMESSO:

a. che con **Decreto Dirigenziale n.69 del 01.04.2016** è stato concesso, in una prima fase, all'Istituto Case Popolari di Salerno, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, il finanziamento dell'importo di €.1.147.292,46 quale quota parte dell'importo complessivo di €.2.428.274,00 occorrente per il recupero di n. 67 alloggi nel Comune di Salerno alla Via Schiavone;
b. che il 91% della suddetta somma complessiva di €.1.147.292,46, pari ad **€.1.045.547,23**, è stata impegnata sul conto competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016, in favore dell'Istituto Case Popolari di Salerno, CF 00184690659, per il recupero di n. 67 alloggi nel Comune di Salerno alla Via Schiavone;
c. che la restante quota del 9%, pari ad €.101.745,23 sarà, con successivo atto, impegnata in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto e della deliberazione di reiscrizione della quota di € 1.092.937,53, quali economie di spesa vincolate ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n.7/2002 sul capitolo di spesa 2464 del bilancio gestionale 2016;
d. che nel suindicato Decreto Dirigenziale n.51 del 01.04.2016, è stato indicato erroneamente nei rispettivi allegati Beneficiari e Dati contabili l'importo di €.1.147.292,46 invece di **€.1.045.547,23**;

RITENUTO pertanto:

a. di dover rettificare, il Decreto Dirigenziale sopra indicato n.69/2016, per i soli allegati Beneficiari e Dati Contabili con l'importo corretto di **€.1.045.547,23**;
b. di dover confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.69 del 01.04.2016;

VISTO

a. La L.R. 7/2002;
b. D. Lgs. 118/2011 e D.Lgs 124/2014;
c. D.P.C.M. 28/12/2011;
d. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
e. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica*";
f. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
g. il D.D. n.37 del 31.07.2015 e D.D. n.39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
h. il D.D. n.43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
i. il D.D. n.62 del 15.12.2015;
j. il D.D. n.159 del 15.12.2015;
k. il D.M. n.9908 del 12.10.2015;
l. la nota prot. n.12737 del 28.12.2015 del MIT;
m. la L.R. n.1 del 18.01.2016;
n. la L.R. n.2 del 18.01.2016;
o. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
p. il Decreto Dirigenziale n.69/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Luciano Colantuono, funzionario Responsabile di P.O. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D. 05 dott. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1 di rettificare il Decreto Dirigenziale sopra indicato n.69/2016, per i soli allegati Beneficiari e Dati Contabili con l'importo corretto di **€.1.045.547,23**;
2 di confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.69 del 01.04.2016;
3 di trasmettere il presente provvedimento:
3.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
3.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
3.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
3.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, per gli adempimenti consequenziali;
3.5 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C per la pubblicazione ;
3.6 all'Istituto Case Popolari di Napoli.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 O.O. 2.1 - RIDEFINIZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO PER "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" IN FAVORE DELL'ODR UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;
- che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;
- che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per cisacun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- che le restanti operazioni possono essere ammesse a finanziamento a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

PRESO ATTO inoltre

- che con Decreti Dirigenziali del Dirigente *ratione materiae* n.53 del 26/03/2015 e n.75 del 06/05/2015 avente ad oggetto "***O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B86D140006390009 - Acquisti per l'Università degli studi del Sannio*** si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;
- che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;
- che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Università degli studi del Sannio attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

CONSIDERATO

- che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Università degli studi del Sannio." e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 - 2013 per un importo pari a € 900.397,41 IVA inclusa (imponibile € 738,030,66; IVA € 162.366,75) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;
- che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n. B86D14006390009 e il codice SMILE n. 188;

RITENUTO

- opportuno ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- opportuno, per l'effetto di cui al punto precedente, ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Università degli studi del Sannio" CUP B86D14006390009 – SMILE 188 per un importo pari a € 900.397,41 IVA inclusa (imponibile € 738.030,66; IVA € 162.366,75)-(FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il D.D. n. 601 del 14/12/2015;
q) il D.D. n. 182 del 29/07/2015;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- di ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Università degli studi del Sannio" CUP B86D14006390009 – SMILE 188 per un importo pari a € 900.397,41 IVA inclusa

(imponibile € 738.030,66; IVA € 162.366,75) (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  – all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  – all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
  – al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  – al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  – al BURC per la pubblicazione
  – di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. n. 33/2013.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO A

ENTE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPONIBILE	IVA	TOTALI PER PRODOTTO	COSTRUTTORE/FORNITORE	decreto Pagamento
UNIV SANNIO	Sistema di acquisizione basato su compact field point per termoresistenze, termocoppie, tensione, corrente, uscita analogica.	1,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 2.420,00	€ 13.420,00	NATIONAL INSTRUMENTS	694 del 22.12.2015
UNIV SANNIO	Apparecchiatura per la deposizione criogenica di coatings nanostratificati.	1,00	€ 405.000,00	€ 405.000,00	€ 89.100,00	€ 494.100,00	Optotech	674 del 19.12.2015
UNIV SANNIO	Respirometro ad elevata risoluzione completo di sistema per la determinazione del potenziale di membrana mitocondriale (OROBOROS o equivalente)	1,00	€ 23.734,00	€ 23.734,00	€ 5.221,48	€ 28.955,48	OROBROS INSTRUMENTS	697 del 22.12.2015
UNIV SANNIO	Strumento portatile per la misurazione della Calorimetria indiretta	7,00	€ 17.542,38	€ 122.796,66	€ 27.015,27	€ 149.811,93	SENSORMEDICS ITALIA s.r.l.	606 del 15.12.2015
UNIV SANNIO	Telecamera FAST IR ad alta velocità	1,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 36.960,00	€ 204.960,00	TELOPS	697 del 22.12.2015
UNIV SANNIO	LICENZE XL-STAT FULL	25,00	€ 300,00	€ 7.500,00	€ 1.650,00	€ 9.150,00	GMSL SRL	616 del 16.12.2015
				TOTALE		**€ 900.397,41**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

Decreto Dirigenziale n. 137 del 06/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI N. 133 DEL 23/3/2016 E SUCCESSIVO 134 DEL 25/3/2016 PER ERRATO CODICE IBAN SOCIETA' MANUDIRECT SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013;
- che, con riferimento alle risorse di cui alla DGR n. 62/2016 sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 3.410.893,05 sul capitolo di spesa 8318 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata allo Staff AA/GG e controllo di gestione del Dipartimento 54 (54-91)
- che con decreto dirigenziale n. 133 del 23/3/2016 e successivo 134 del 25/3/2016 è stata riproposta la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 692 del 21/12/2015 – restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0074136 del 03/02/2016 – nei limiti del 64,08 % dell'importo indicato nel medesimo provvedimento e di rimandare ad analogo successivo atto la riproposizione del saldo spettante, procedendo all'impegno e contestuale liquidazione a valere sulle risorse del capitolo 8318 "*Piano di Azione e Coesione – Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 – Altre imprese – Ricerca e Innovazione*" del bilancio per il corrente esercizio finanziario per l'ammontare di € 270.422,32 oltre IVA pari a € 59.492,91, per un totale complessivo di € 329.915,23 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) di cui € 270.422,32 a favore delle seguenti società:

MANUDIRECT Srl

MEDIMAR Srl

e € 59.492,91 da versare direttamente all'erario in applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

RILEVATO

- che da successivi approfondimenti contabili si è verificato che la Società MANUDIRECT Srl ha comunicato, ai fini dell'accreditamento della fattura n. 1/E del 28/10/2015 acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. 0885390 del 19/12/2015 già allegata al sopra citato dec. 133/2016 un codice IBAN errato;
- che con pec del 6/4/2016 acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. 0235891 del 6/4/2016 la Società MANUDIRECT Srl ha comunicato il codice IBAN corretto che di seguito si riporta:

IT 36 G 02008 12020 000101946967

RITENUTO

- di dover immediatamente procedere alla rettifica del codice IBAN contenuto nel decreto dirigenziale n. 133 del 23/3/2016 e successivo 134 del 25/3/2016 relativamente alla Società MANUDIRECT Srl;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) il D.Lgs n.118/2011;
d) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
e) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
f) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
g) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
h) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
i) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
j) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
k) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
l) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
m) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
n) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
o) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
p) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
q) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015
r) la DGR n. 723 del 16/12/2015

VISTI inoltre

1. la DGR n. 548/2015
2. il decreto dirigenziale n.601 del 14/12/2015
3. la L.R. 1 del 18/01/2016
4. la L.R. 2 del 18/01/2016
5. la DGR 17 DEL 26/01/2016
6. la DGR 52 del 15/02/2016
7. la DGR 62 del 15/02/2016

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- fermi in ogni altra parte i decreti dirigenziali n. 133 del 23/3/2016 e successivo 134 del 25/3/2016, ai fini della liquidazione della Fattura n. 1/E del 28/10/2015 acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. 0885390 del 19/12/2015, di rettificare il codice IBAN della Società MANUDIRECT Srl con quello di seguito indicato:

IT 36 G 02008 12020 000101946967

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

  - all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07);
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" – Codice: 54 00 00 01;
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 – Codice: 51 16 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione – Codice: 40 01 00 00;
  - al BURC per la pubblicazione

Dott. Giuseppe RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 138 del 07/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB.OP. 2.1. - D.D.N.182 DEL 29/07/2015 - INTERVENTO"IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" - RIPROPOSIZIONE DECRETO N.694 DEL 21/12/2015- LIQUIDAZION DELLE DITTE: AGILENT TECHNOLOGIES SPA BIOSENSE SRL MFC ELETTRONICA DI MARCO FIASCHI E4COMPUTER ENGINEERING SPA ASSING SPA TECAN ITALIA RRL MG LORENZATTO SRL PROMEGA DREAM OFFICE SRL SARTORIUS STEDIM ITALY SPA SANTEC SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- in data **24 ottobre 2014** è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.

- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre Ml€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;
- che con decreto dirigenziale n. 182 del 29 luglio 2015 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 150 Mln/€, così come programmato con DGR 248/2014;

CONSIDERATO

- che fra le società produttrici/fornitrici delle strumentazioni in unicità, per le quali è stata condotta idonea istruttoria formale di ammissibilità, rientrano le Società di cui all'oggetto del presente decreto, descritte nell'Allegato che forma parte integrante del presente atto;
- che non sono intervenuti ricorsi in merito all'unicità di dette strumentazioni
- che dette Società risultano essere le uniche fornitrici/distributrici in Italia delle strumentazioni per le quali le stesse hanno ricevuto ordine di acquisto;
- che fra la Regione Campania e la Ditte descritte in Allegato sono stati sottoscritti i contratti che hanno regolato il rapporto fra le parti;

RILEVATO

- che per le medesime Società sono stati acquisiti presso l'INPS i DURC regolari descritti nell'Allegato;
- che le stesse risultano iscritte alle CCIAA come si evince dai certificati camerali acquisiti agli atti degli Uffici regionali;
- che per le medesime sono state inoltrate, se del caso, richieste di certificazione antimafia presso la Prefettura di appartenenza;
- che per l'intervento oggetto del presente decreto è stato attivato presso il portale ANAC un CIG dedicato per ciascuna delle Ditte**, come riportato nell'Allegato prospetto riepilogativo;**

RILEVATO ancora

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 con DGR n. 693 del 10/12/2015 si è disposto di reiscrivere in bilancio, in termini di competenza, ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. h) della L.R.1/2015 sul capitolo 2708 l'importo complessivo di € 72.000.000,00 (euro settantadue milioni/00);
- con decreto dirigenziale n.601 del 14/12/2015 si è disposto per il corrente esercizio finanziario l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 52.115.604,12 oltre IVA (€ 11.465.432,91) pari a complessivi € 63.581.037,03 (FESR 75% - Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore delle Società dettagliate nell'Allegato al predetto decreto 601/2015, fra le quali rientrano le Ditte dettagliate in oggetto;
- che le Ditte hanno regolarmente consegnato, installato e collaudato le attrezzature per le quali hanno ricevuto ordine, producendo le fatture che si allegano al presente atto a formarne parte integrante;
- che con decreto dirigenziale n.694 del 21/12/2015 si è provveduto a liquidare un ammontare di € 3.940.929,48 oltre IVA pari a € 867.004,49 e quindi per un totale complessivo di €4.807.933,97;
- che tra i provvedimenti inesitati e restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. reg. n. 0074136 del 03/02/2016 figura anche il Decreto Dirigenziale n. 692 del 21/12/2015;
- che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

RILEVATO altresì

- che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013;
- che, con riferimento alle risorse di cui alla DGR n. 62/2016 sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 3.410.893,05 sul capitolo di spesa 8318 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata allo Staff AA/GG e controllo di gestione del Dipartimento 54 (54-91);
- che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24/03/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 2068 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto

RITENUTO pertanto

- di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 694 del 21/12/2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0074136 del 03/02/2016 nei limiti del 64,08 % dell'importo indicato nel medesimo provvedimento e di rimandare ad atto successivo la riproposizione del saldo spettante;
- di procedere all'impegno e contestuale liquidazione a valere sulle risorse del capitolo 8318 *"Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 – Altre imprese - Ricerca e Innovazione"* del bilancio per il corrente esercizio finanziario per l'ammontare di € **2.367.032,16** oltre IVA pari a € **520.747,07** e quindi per un totale complessivo di € **2.887.779,23** (FESR 75% - Stato+Regione 25%) di cui € **2.367.032,16** a favore delle seguenti società:

AGILENT TECHNOLOGIES Spa

BIOSENSE Srl

MFC ELETTRONICA di Marco Fiaschi

E4COMPUTER ENGINEERING Spa

ASSING Spa

TECAN ITALIA Rrl

MG LORENZATTO Srl

PROMEGA

DREAM OFFICE Srl

SARTORIUS STEDIM ITALY Spa
SANTEC SrL

e € **520.747,07** da versare direttamente all'erario in applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	COFOG	SIOPE	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
8318	1	12	2	203	2.03.03.03.999	8	01.03	02.03.02	2323	4	3

- di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze delle certificazioni antimafia richieste per le suddette Società denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) il D.Lgs n.118/2011;
d) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
e) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
f) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
g) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
h) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
i) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
j) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
k) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
l) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
m) la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
n) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
o) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
p) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
q) il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015
r) la DGR n. 723 del 16/12/2015

VISTI inoltre

1. la DGR n. 548/2015
2. il decreto dirigenziale n.601 del 14/12/2015
3. la L.R. 1 del 18/01/2016
4. la L.R. 2 del 18/01/2016
5. la DGR 17 DEL 26/01/2016
6. la DGR 52 del 15/02/2016
7. la DGR 62 del 15/02/2016

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 694 del 21/12/2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0074136 del 03/02/2016 nei limiti del 64,08 % dell'importo indicato nel medesimo provvedimento e di rimandare ad atto successivo la riproposizione del saldo spettante;
- di procedere all'impegno e contestuale liquidazione a valere sulle risorse del capitolo 8318 *"Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 – Altre imprese - Ricerca e Innovazione„* del bilancio per il corrente esercizio finanziario per l'ammontare di € **2.367.032,16** oltre IVA pari a € **520.747,07** e quindi per un totale complessivo di € **2.887.779,23** (FESR 75% - Stato+Regione 25%) di cui € **2.367.032,16** a favore delle seguenti società:

AGILENT TECHNOLOGIES Spa

BIOSENSE Srl

MFC ELETTRONICA di Marco Fiaschi

E4COMPUTER ENGINEERING Spa

ASSING Spa

TECAN ITALIA Rrl

MG LORENZATTO Srl

PROMEGA

DREAM OFFICE Srl

SARTORIUS STEDIM ITALY Spa
SANTEC SrL

e € **520.747,07** da versare direttamente all'erario in applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	COFOG	SIOPE	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
8318	1	12	2	203	2.03.03.03.999	8	01.03	02.03.02	2323	4	3

- di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

- di prevedere che l'efficacia del presente decreto sia nulla nell'eventualità le risultanze delle certificazioni antimafia richieste per le suddette Società denuncino situazioni di inaffidalità ai sensi di legge;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07);
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
  - al BURC per la pubblicazione
  - di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'Ob.Op. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

FORNITORE	NUMERO DECRETO	IMPORTO DECRETO ORDINE (NETTO IVA)	imponibile pagamento ex dgr 62/2016	IVA	iva pagamento ex dgr 62/2016	TOTALE	Totale pagamento ex dgr 62/2016	CIG	*DURC*	n. fattura	data fattura	P.IVA	SEDE LEGALE	IBAN
Agilent Tecnologies Spa	225 DEL 07/08/2015 (RETT. 428 DEL 19/07/15 RETT. 445 DEL 27/10/2015)	553.977,98	354.995,28	121.875,16	78.098,96	675.853,14	433.094,24	630962319E	Prot. 0192429 del 18/03/2016	199118311/0015 12/PA	30.11.2015	12785290151	Via P. Gobetti 2c - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)	IT43H0356601600000118125037
BIOSENSE SRL	218 DEL 07/08/2015	22.700,00	14.546,41	4.994,00	3.200,21	27.694,00	17.746,62	6313339C25	Prot. 0192310 del 18/03/2016	182	30.09.2015	11928920153	Via L. mascheroni 4 - 20123 Milano	IT98P0558401664000000000492
MFC ELETTRONICA di Marco Fiaschi	222 DEL 07/08/2015	12.295,00	7.878,77	2.704,90	1.733,33	14.999,90	9.612,10	6313729DFB	Prot. 0884910 del 18/12/2015	42043	20.10.2015	04070370285	Via Caltana 242 - 35011 Campodarsego (PD)	IT13V0316901600CC0010801700
E4 COMPUTER ENGINEERING spa	328 DEL 25/09/2015	249.938,00	160.163,06	54.986,36	35.235,87	304.924,36	195.398,94	6396924CAB	Prot. 0192329 del 18/03/2016	6176	16.12.2015	02005300351	Via Martiri della Libertà 66 - 42019 Scandiano (RE)	IT31J0538766510000001127863
ASSING SpA	382 DEL 12/10/2015	1.861.990,00	1.193.184,00	409.637,80	262.500,48	2.271.627,80	1.455.684,48	6413891e47	Prot. 0192292 del 18/03/2016	488_PA	16.12.2015	01603091008	Via E. Amaldi 14 - 00015 Monterotondo (RM)	IT13S0103039240000000482676
Tecan Italia Srl	476 DEL 02/11/2015	271.698,00	174.107,12	59.773,56	38.303,57	331.471,56	212.410,68	64363292B7	Prot. 0217057 del 30/03/2016	109	16.12.2015	02750460962	VIA BRESCIA 39 - 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	IT94K0310433400000000820415
M.G. LORENZATTO SRL	508 DEL 06/11/2015	550.000,00	352.446,15	121.000,00	77.538,15	671.000,00	429.984,30	64587232D4	Prot. 0192315 del 18/03/2016	V4-2860	20.11.2015	00458450012	Corso Vercelli 28-30 - 10078 Venaria Reale (TO)	IT76W0200801046000500042063
PROMEGA	566 del 20/11/2015 (RETT. 581 DEL 30/11/2015)	22.920,00	14.687,39	5.042,40	3.231,23	27.962,40	17.918,62	6479928DBC	Prot. 0192332 del 18/03/2016	1561006028	30.11.2015	12317560154	VIA DECEMBRIO 28 - 20137 MILANO	IT22W0306909530100000003680
DREAM OFFICE Srls	326 DEL 25/09/2015	7.787,00	4.990,00	1.713,14	1.097,80	9.500,14	6.087,80	6397160F6B	Prot. 0192361 del 18/03/2016	705	29.10.2015	07759281210	VIA BEN HUR 9 - 80126 NAPOLI	IT45B0530803434000000002160
SARTORIUS Stedim Italy Spa	488 DEL 03/11/2015	70.000,00	44.856,78	15.400,00	9.868,49	85.400,00	54.725,27	6436227E87	Prot. 0192403	3370080844	19.11.2015	01820860482	VIA DELL'ANTELLA 76/A - 50012 BAGNO A RIPOLI (FI)	IT23W0310402800000000161715
SAN.TEC. Srl	521 DEL 06/11/2015	70.500,00	45.177,19	15.510,00	9.938,98	86.010,00	55.116,17	64524802F1	Prot. 0217029 del 30/03/2016	93-2015	02.12.2015	02372750642	VIA DE CONCILIS 76 - 83100 AVELLINO	IT31B0542415101000001000410
		3.693.805,98	**2.367.032,16**	***812.637,32***	**520.747,07**	***4.506.443,30***	**2.887.779,23**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE
DGR 248 DEL 4/7/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "sdi10@pec.fatturapa.it" <sdi10@pec.fatturapa.it>
A "DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Data giovedì 17 dicembre 2015 - 10:21

Invio File 26266642

Allegato(i)

IT01394200362_4A3N9_MT_001.xml (496 bytes)
IT01394200362_4A3N9.xml.p7m (20650 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0884287 18/12/2015 13,25
Mitt. : SDI10@PEC.FATTURAPA.IT

Ass. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav....

Classifica : 6. Fascicolo : 139 del 2014

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: **IT01394200362**
Progressivo di invio: **4A3N9**
Formato Trasmissione: **SDI11**
Codice Amministrazione destinataria: **DCXWEQ**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT12785290151**
Codice fiscale: **12785290151**
Denominazione: **AGILENT TECHNOLOGIES ITALIA S.P.A. UNICO SOCIO**
Regime fiscale: **RF01** (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: **VIA PIERO GOBETTI**
Numero civico: **2/C**
CAP: **20063**
Comune: **CERNUSCO SUL NAVIGLIO**
Provincia: **MI**
Nazione: **IT**

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

Provincia Ufficio Registro Imprese: **MI**
Numero di iscrizione: **86225**

fonte: http://t

Numero soci: **SU** (socio unico)
Stato di liquidazione: **LN** (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

Codice Fiscale: **80011990639**
Denominazione: **REGIONE CAMPANIA**

Dati della sede

Indirizzo: **Via Santa Lucia**
Numero civico: **81**
CAP: **80132**
Comune: **Napoli**
Provincia: **NA**
Nazione: **IT**

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT01394200362**
Codice Fiscale: **IT01394200362**
Denominazione: **SATA APPLICAZIONE TECNOLOGIE AVANZATE S.R.L.**

Soggetto emittente la fattura

Soggetto emittente: **TZ** (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

Versione 1.1

Dati generali del documento

Tipologia documento: **TD01** (fattura)
Valuta importi: **EUR**
Data documento: **2015-11-30** (30 Novembre 2015)
Numero documento: **199118311/001512/PA**
Importo totale documento: **675853.14**
Causale: **CONDIZIONI DI PAGAMENTO: COME DA VS. ORDINE**
Causale: **CONTRATTO PER L#ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI IN UNICITA# # PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP.1 # D.D. n.182 del 29/7/2015 # SMILE**
Causale: **PO FESR CAMP. 2007/2013**
Causale: **IN ALLEGATO DOCUMENTI DI TRASPORTO E VERBALI D'INSTALLAZIONE**

Dati dell'ordine di acquisto

Identificativo ordine di acquisto: **PO FESR CAMP.**
Data ordine di acquisto: **2015-11-30** (30 Novembre 2015)
Codice Unitario Progetto (CUP): **B26D14000800009**
Codice Identificativo Gara (CIG): **630962319E**

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

Descrizione bene/servizio: **ANTICIPATE-INVOICE Anticipated invoice - G7010AA 1-Sistema MS/MS EI quadrupolo 7000C - G3443B 1-GC Agilent 7890B per MS con iniet. MMI - G1472A 1-Kit di backflush PCT univ per GC/MS - G3471A 1-Modulo di controllo pneumatica 7890 - 122-5532UI 3-DB-5MS Ultra Inert 30m, 0,25mm, 0,25um - G4513A 1-Iniettore automatico 7693A -SYS-GM-QQQ 1-GCMS Triple Quad System -R1736A 1-Consulenza applicazione/soluzione - G1617FA 1-Aggiorn SW MassHunter G1701FA GCMSD -M8307AA 1-Aggiornamento CDS LC ChemStation OpenLAB - NON AGILENT PROD 2-B0705MTL PCBundle Entry level based on HP 600 G1 - NON AGILENT PROD 2 B1013A 4 YEAR ADDITIONAL SUPPORT - R1736A 1-Consulenza applicazione/soluzione - 5067-5958 2-Gr. attacco rap. A-Line inox 0,12x150 mm - G4514A 1-Vassoio 7693A, 150 vial - 959758-902 1-RRHP Eclipse Plus C18, 2,1x100 mm,1,8 u**
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**

fonte: http://t

Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 2

Descrizione bene/servizio: **G3581A 1-490 Micro GC M8307AA 1-Aggiornamento CDS LC ChemStation OpenLAB M8238AA 1-OpenLAB CDS Instrument Driver for 490uGC M8301AA 1-CDS ChemStation Ed. Workstation OpenLAB R1736A 1-Consulenza applicazione/soluzione NON AGILENT PROD 1-B0705MTL PCBundle Entry level based on HP 600 G1 G3581A 1-490 Micro GC NON AGILENT PROD 1-B1555S 4 GB additional SODIMM HP (1x4GB) for Probook 392590002 1-KIT ASSEM. UNIV. GENIE 170, Micro GC CP736729 1-KIT FILTRO PER CAMPIONE ESTERNO 392590006 1-FILTRO GENIE 170, Micro GC**
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 3

Descrizione bene/servizio: **M8209AA 1-OpenLAB CDS EZChrom Compact H5949A 8-Installaz. supplementare, 1ora di lavoro**
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 4

Descrizione bene/servizio: **G6230BA 1-Accurate Mass TOF LC/MS G1328C 1-Iniettore manuale 1260 G1312B 1-Pompa binaria 1260 G4225A 1-Degassatore alte prest. 1260 Infinity G1316A 1-Comparto colonna termostatato 1260 H5949A 5-Installaz. supplementare, 1ora di lavoro G1310B 1-Modulo erogaz. solv. isocr. Serie 1260 R1736A 1-Consulenza applicazione/soluzione**
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 5

Descrizione bene/servizio: **G3582A 1-490 Micro GC Analyzer CP490252 2-Field case 4-channel two carrier gases CP740427**

2-Charger MicroGC 12V Battery pk w/o Cable CP740291 2-490 Micro GC aux power cigarette lighter CP738013 1-CG REFILL Assy CGA580 M8206AA 2-Aggiornam. CDS EZChrom Edition OpenLAB M8238AA 2-OpenLAB CDS Instrument Driver for 490uGC CP911905 2-SS FILTER Coated WITH SILCO STEEL CP4035 2-Ultimetal Tubing 1/16 X 1.0 mm CP8099 2-Tube Cutter for UltiMetal Capillary 5181-1291 2-Dado, 1/16 , acc. inox, Valco, 10/conf. 5181-1292 2-Ferrula 1/16 acciaio inox, 10/conf. 5180-4149 2-Kit dado ferrule ant/pos 1/16 inox (10) R1736A 1-EA Consulenza applicazione/soluzione 494001450F 1-MGC BF CHA 1m Cox HI, Fieldl CP490242 2-Field case 2-channel two carrier gases M8209AA 2-OpenLAB CDS EZChrom Compact G3582A 1-490 Micro GC Analyzer
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 6

Descrizione bene/servizio: **CP740427 1-Charger MicroGC 12V Battery pk w/o Cable CP740291 1-490 Micro GC aux power cigarette lighter CP911905 1-SS FILTER Coated WITH SILCO STEEL CP4035 1-Ultimetal Tubing 1/16 X 1.0 mm CP8099 1-Tube Cutter for UltiMetal Capillary 5181-1291 1-Dado, 1/16 , acc. inox, Valco, 10/conf. 5181-1292 1-Ferrula 1/16 acciaio inox, 10/conf. 5180-4149 1-Kit dado ferrule ant/pos 1/16 inox (10) M8209AA 1-OpenLAB CDS EZChrom Compact VLEMT4CSF6MWEP 1-6 p.m-pos el.act.4in so 200C,FI CP741527 2-490 Micro GC bracket for genie 392590006 2-GENIE 170 FILTER, Micro GC R1736A 1-Consulenza applicazione/soluzione**
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 7

Descrizione bene/servizio: **H2607A 1 Familiarization NON AGILENT PROD 2-3PP Bios B1555S to be ordered Memoria RAM 4GB NON AGILENT PROD 2-3 PP BIOS B650G1 HP Probook 15.6 AG HD**
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 8

Descrizione bene/servizio: **G2965AA 1-Sist TapeStation 2200 per acido nucleico SYS-TS-2200 1-2200 TapeStation System**

fonte: http://t

5067-5582 2-Screen tape D1000 5067-5583 2-Reagenti D1000 5067-5586 2-Frammenti D1000 5067-5584 2-Screen tape D1000 ad alta sensibilita' 5067-5585 2-Reagenti D1000 ad alta sensibilita' 5067-5587 2-Frammenti D1000 ad alta sensibilita' 5067-5365 2-Genomic DNA ScreenTape 5067-5366 2-Genomic DNA Reagents 5067-5576 2-Screen Tape per RNA 5067-5577 2-Soluzione tampone Screen Tape per RNA
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 9

Descrizione bene/servizio: **5067-5578 2-Frammenti Screen Tape per RNA G2965AA 1-Sist TapeStation 2200 per acido nucleico SYS-TS-2200 1-2200 TapeStation System 5067-5582 1-Screen tape D1000 5067-5583 1-Reagenti D1000 5067-5586 1-Frammenti D1000 5067-5584 1-Screen tape D1000 ad alta sensibilita' 5067-5585 1-Reagenti D1000 ad alta sensibilita' 5067-5587 1-Frammenti D1000 ad alta sensibilita' 5067-5365 1-Genomic DNA ScreenTape 5067-5366 1-Genomic DNA Reagents 5067-5576 1-Screen Tape per RNA 5067-5577 1-Soluzione tampone Screen Tape per RNA 5067-5578 1-Frammenti Screen Tape per RNA**
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 10

Descrizione bene/servizio: **G1377A 1-Micro Autocampionatore alta prest. 1260 SYS-LC-1200 1-LC 1200 System 9698922 2-Pompa Turbo-V551 Navigator X3501-64001 2-Controller rack Turbo 551 9699304 2-INLET SCREEN,DN160,TURBO V550 9699314 2-AIR COOLING KIT FOR V300HT/V550/V700HT X3815-64010 2-IDP15 Pompa scroll stand. con isoventil 656494220 2-CORD SET, EUROPE, 10A/220-230VAC, 2.5 9191540 2-VACION PLUS 150 STARCELL PUMP 9290705 2-HV RADIATION RESISTANT CABLE 4 METER 9290290 2-MINIVAC, FISCHER HV CONNECTOR X3202-60012 2-VLV gate ALUM ISO 100 A/O 24**
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 11

Descrizione bene/servizio: **INR160100 2-NIPPLE,REDUCING,ISO,MF,NW160/ 1 FC0400 2-CROSS, 4.0in, 6.00in CFF, IFA1000600 2-ADAPTER,NW100 TO 6inCF,4.19in XGS600H0M0C0 2- XGS-600 BASE 656494220 2-CORD SET, EUROPE, R3487301 8-PCB**

fonte: http://t

Assy, Analog, XGS-600 R35893050 12-CABLE ASSEMBLY FOR FRG70X, FRG700KF25 12-FRG-700 FULL RANGE PIRANI/IMG
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.0000**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 12

Descrizione bene/servizio: **TOTALE COMPLESSIVO**
Quantità: **1.00**
Unità di misura: **EA**
Valore unitario: **553977.98**
Valore totale: **553977.9800**
IVA (%): **22.00**

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

Aliquota IVA (%): **22.00**
Totale imponibile/importo: **553977.98**
Totale imposta: **121875.16**
Esigibilità IVA: I (esigibilità immediata)

Dati relativi al pagamento

Condizioni di pagamento: **TP02** (pagamento completo)

Dettaglio pagamento

Modalità: **MP05** (bonifico)
Decorrenza termini di pagamento: **2015-11-30** (30 Novembre 2015)
Termini di pagamento (in giorni): **180**
Data scadenza pagamento: **2016-05-28** (28 Maggio 2016)
Importo: **675853.14**
Codice IBAN: **IT43H0356601600000118125037**

Dati relativi agli allegati

fonte: http://t

Nome dell'allegato: **fattura-web.pdf**
Formato: **PDF**

Nome dell'allegato: **documentazione-allegata.zip**
Algoritmo di compressione: **ZIP**
Formato: **ZIP**

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

Da "sdi10@pec.fatturapa.it" <sdi10@pec.fatturapa.it>
A "DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Data mercoledì 16 dicembre 2015 - 16:01

Invio File 26194344

Allegato(i)

IT07945211006_0IVT7_MT_001.xml (496 bytes)
IT07945211006_0IVT7.xml.p7m (8 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0884651 18/12/2015 14,33
Mitt. : SDI10@PEC.FATTURAPA.IT

Ass. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav....

Classifica : 6. Fascicolo : 139 del 2014



fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT07945211006
- Progressivo di invio: 0IVT7
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01603091008
- Codice fiscale: 06725640582
- Denominazione: ASSING SPA
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA E.AMALDI
- Numero civico: 14
- CAP: 00015
- Comune: MONTEROTONDO
- Provincia: RM
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: RM
- Numero di iscrizione: 539133
- Capitale sociale: 2500000.00
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 06906701
- Fax: 0690670200
- E-mail: amministrazione@assing.it

Riferimento amministrativo

fonte: http://b

- Riferimento:

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA S.LUCIA N 81
- CAP: 80141
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT07945211006
- Denominazione: INFOCERT S.p.A

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-12-16+01:00 (16 Dicembre 2015 01:00:)
- Numero documento: 488_PA
- Importo totale documento: 2271627.80

Dati del contratto

- Identificativo contratto: CAPIT 2708 POR FESR
- Codice commessa/convenzione: POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP.1
- Codice Unitario Progetto (CUP): B26D14000800009
- Codice Identificativo Gara (CIG): 6413891e47

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

fonte: http://b

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: GEN-94Valore: FORNITURA DI STRUMENTAZ SCIENTIFICA
- Descrizione bene/servizio: CONTRATTO PER L' ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI IN UNICITA' - POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP.1 - D.D. n.182 del 29/7/2015 - SMILE 4
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: NR
- Valore unitario: 1861990.00
- Valore totale: 1861990.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 1861990.00
- Totale imposta: 409637.80
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-04-29+02:00 (29 Aprile 2016 02:00:)
  - Importo: 1861990.00
  - Codice IBAN: IT13S0103039240000000482676

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT11928920153
- Progressivo di invio: 00115
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ
- Telefono del trasmittente: 02-6125911
- E-mail del trasmittente: orders@biosense.it

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT11928920153
- Codice fiscale: 11928920153
- Denominazione: BIOSENSE Srl
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Vicolo Valtellina 15
- CAP: 20092
- Comune: Cinisello Balsamo
- Provincia: MI
- Nazione: IT

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0885423 19/12/2015 09,26
Mitt. : BIOSENSE
Ras. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav....
Classifica : 6. Fascicolo : 161 Nol 2014

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: MI
- Numero di iscrizione: 1511003
- Capitale sociale: 75000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: Regione Campania

Dati della sede

- Indirizzo: Via S. Lucia, 81
- CAP: 80132
- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-09-30 (30 Settembre 2015)
- Numero documento: 182
- Importo totale documento: 27694.00

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: DD 182 SMILE 48
- Data ordine di acquisto: 2015-07-29 (29 Luglio 2015)
- Codice Unitario Progetto (CUP): B26D14000800009
- Codice Identificativo Gara (CIG): 6366865734

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: FORNValore: SON
- Descrizione bene/servizio: Sonicatore Bioruptor Pico con supporti per tubi da 0.1ml, 1.5ml e 15ml
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 22700.00
- Valore totale: 22700.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 22700.00
- Totale imposta: 4994.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

fonte: http://b

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2015-12-30 (30 Dicembre 2015)
  - Importo: 22700.00
  - Istituto finanziario: BANCA POPOLARE DI MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
  - Codice IBAN: IT98P0558401664000000000492

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT11928920153
- Progressivo di invio: 00115
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ
- Telefono del trasmittente: 02-6125911
- E-mail del trasmittente: orders@biosense.it

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT11928920153
- Codice fiscale: 11928920153
- Denominazione: BIOSENSE Srl
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Vicolo Valtellina 15
- CAP: 20092
- Comune: Cinisello Balsamo
- Provincia: MI
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: MI
- Numero di iscrizione: 1511003
- Capitale sociale: 75000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: Regione Campania

Dati della sede

- Indirizzo: Via S. Lucia, 81
- CAP: 80132
- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-09-30 (30 Settembre 2015)
- Numero documento: 182
- Importo totale documento: 27694.00

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: DD 182 SMILE 48
- Data ordine di acquisto: 2015-07-29 (29 Luglio 2015)
- Codice Unitario Progetto (CUP): B26D14000800009
- Codice Identificativo Gara (CIG): 6366865734

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: FORNValore: SON
- Descrizione bene/servizio: Sonicatore Bioruptor Pico con supporti per tubi da 0.1ml, 1.5ml e 15ml
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 22700.00
- Valore totale: 22700.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 22700.00
- Totale imposta: 4994.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

fonte: http://b

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- Dettaglio pagamento
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2015-12-30 (30 Dicembre 2015)
  - Importo: 22700.00
  - Istituto finanziario: BANCA POPOLARE DI MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
  - Codice IBAN: IT98P0558401664000000000492

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT07759281210
- Progressivo di invio: 00089
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT07759281210
- Codice fiscale: 07759281210
- Denominazione: DREAM OFFICE S.R.L.S.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA BEN HUR 9
- CAP: 80126
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Recapiti

- Telefono: 0817664004
- Fax: 0817664004
- E-mail: info@dream-office.it dreamoffice@pec.it

Riferimento amministrativo

- Riferimento: ufficio 54000001

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: GIUNTA REG. CAMPANIA -Dpt.54 Staff 01 O.O.2.1 del POR FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013

Dati della sede

- Indirizzo: VIA DON BOSCO, 9/E
- CAP: 80141
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-10-29 (29 Ottobre 2015)
- Numero documento: 705
- Importo totale documento: 9500.14

Dati del documento di trasporto

- Numero DDT: 599
- Data DDT: 2015-10-29 (29 Ottobre 2015)

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: /D RIF. "PO FESR CAMPANIA 2001/2013. OB. OP.2.1.-D.D.N.182 DEL 29/07/15-
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: /D Intervento "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 3

- Descrizione bene/servizio: /D infrastrutture nel settore della istruzione, della formazione e della
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 4

- Descrizione bene/servizio: /D ricerca " SMILE 48
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 5

- Descrizione bene/servizio: /D CUP:B26D14000800009 CIG:6397160F6B
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 6

- Descrizione bene/servizio: POLTRONA POLTRONA COD.SE501X PER IMPLEMENTA-ZIONE NUOVO PLANETARIO CON CARATTE-
- Quantità: 25.00
- Unità di misura: NR
- Valore unitario: 311.48
- Valore totale: 7787.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 7

- Descrizione bene/servizio: /D RISTICHE COME DA SCHEDA STRUMENTAZIONE IN UNICITA'
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 8

- Descrizione bene/servizio: /D VERSAMENTO IVA AI SENSI DELL'ART.17-TER DEL D.P.R.26.10.1972
- Quantità: 0.00

- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 9

- Descrizione bene/servizio: /D N.633
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 10

- Descrizione bene/servizio: /D LUOGO DI DESTINAZIONE: ORGANISMO DI RICERCA I.N.A.F.-
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 11

- Descrizione bene/servizio: /D OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 12

- Descrizione bene/servizio: /D SALITA MOIARIELLO, 16 80131 NAPOLI
- Quantità: 0.00
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 7787.00
- Totale imposta: 1713.14
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2015-10-29 (29 Ottobre 2015)
  - Termini di pagamento (in giorni): 0
  - Data scadenza pagamento: 2015-10-29 (29 Ottobre 2015)
  - Importo: 7787.00
  - Istituto finanziario: BANCA POPOLARE DI ANCONA
  - Codice IBAN: IT45B0530803434000000002160
  - Codice ABI: 05308
  - Codice CAB: 03434

Dati relativi agli allegati

- Nome dell'allegato: collaudoinaf.pdf

- Nome dell'allegato: ddt599.pdf

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "sdi10@pec.fatturapa.it" <sdi10@pec.fatturapa.it>
A "DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Data mercoledì 16 dicembre 2015 - 09:57

Invio File 26145597

Allegato(i)

IT02355260981_02Pw2_MT_001.xml (496 bytes)
IT02355260981_02Pw2.xml.p7m (11 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0884786 18/12/2015 14,45
Mitt. : SDI10@PEC.FATTURAPA.IT

Ass. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav....

Classifica : 6. Fascicolo : 139 del 2014

fonte: http://

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT02355260981
- Progressivo di invio: 02Pw2
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ
- E-mail del trasmittente: ABLETECH@PEC.IT

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02005300351
- Denominazione: E4 COMPUTER ENGINEERING SPA
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Via Martiri della Libertà
- Numero civico: 66
- CAP: 42019
- Comune: Scandiano
- Provincia: RE
- Nazione: IT

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA Dip. dell'Istruzione, ricerca, lavoro, Politiche Culturali e So

Dati della sede

- Indirizzo: VIA S. LUCIA, 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

fonte: http://b

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02355260981
- Codice Fiscale: 02355260981
- Denominazione: ABLETECH S.R.L.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-12-16 (16 Dicembre 2015)
- Numero documento: 6176
- Importo totale documento: 304924.36
- Causale: Fattura di Vendita PA

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: D.D. 182
- Data ordine di acquisto: 2015-07-29 (29 Luglio 2015)
- Codice Unitario Progetto (CUP): B26D14000800009
- Codice Identificativo Gara (CIG): 6396924CAB

Dati del documento di trasporto

- Numero DDT: 922
- Data DDT: 2015-11-19 (19 Novembre 2015)

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Ns. DDT Vendita Nr. 922 del 19/11/2015
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: Ns. ORDINE CLIENTE Nr. 552 del 01/10/2015

fonte: http://b

- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 3

- Descrizione bene/servizio: Vs. ORDINE CLIENTE Nr. D.D. 182 del 29/07/2015
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 4

- Descrizione bene/servizio: Vs. Rif. "CONTRATTO PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 5

- Descrizione bene/servizio: "Potenziamento e riqualificazione del sistema delle infrastutture nel settore
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 6

- Descrizione bene/servizio: dell'istruzione, della formazione e della ricerca SMILE 48 CUP
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 7

- Descrizione bene/servizio: B26D14000800009 CIG 6366865734"
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 8

fonte: http://b

- Descrizione bene/servizio: (7 nodi di calcolo ognuno equipaggiato con 4 processori Xeon multicore
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 9

- Descrizione bene/servizio: - 8 core per processore a 3.3 Ghz di velocità di clock -
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 10

- Descrizione bene/servizio: ed 1 TB di memoria RAM
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 11

- Descrizione bene/servizio: 2 nodi per sistema di storage ad alte prestazioni da 160TB)
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 12

- Descrizione bene/servizio: "Staff affari generali e controllo di gestione"
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 13

- Descrizione bene/servizio: REGIONE CAMPANIA/STAZ.ZOOL. A.DOHRN "SMILE 48" CIG. 6396924CAB Cluster HPC
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: PZ
- Valore unitario: 249938.00
- Valore totale: 249938.00

fonte: http://b

- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 14

- Descrizione bene/servizio: Assistenza Software Remota 1 Y- Stazione Zoologica Anton Dohrn
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 15

- Descrizione bene/servizio: Data inizio 19/11/2015 Data fine 18/11/2016
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: PZ
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 249938.00
- Totale imposta: 54986.36
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2015-12-16 (16 Dicembre 2015)
  - Data scadenza pagamento: 2016-03-31 (31 Marzo 2016)
  - Importo: 249938.00
  - Istituto finanziario: BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA C/C 1127863
  - Codice IBAN: IT31J0538766510000001127863
  - Codice ABI: 05387
  - Codice CAB: 66510
  - Codice BIC: BPMOIT22XXX

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://

Fattura Elettronica

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: **ITFRLPRI52H29G224M**
Progressivo di invio: **00147**
Formato Trasmissione: **SDI11**
Codice Amministrazione destinataria: **DCXWEQ**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT04070370285**
Codice fiscale: **FSCMRC78P28M082D**
Nome: **MARCO**
Cognome: **FIASCHI**
Regime fiscale: **RF01** (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: **VIA ZUCCARI, 210**
CAP: **01100**
Comune: **VITERBO**
Provincia: **VT**
Nazione: **IT**

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

Codice Fiscale: **80011990639**
Denominazione: **REGIONE CAMPANIA - UFFICIO 54000001**

Dati della sede

Indirizzo: **VIA S. LUCIA 81**
CAP: **80132**
Comune: **NAPOLI**
Provincia: **NA**
Nazione: **IT**

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://

Versione 1.1

Dati generali del documento

Tipologia documento: **TD01** (fattura)
Valuta importi: **EUR**
Data documento: **2015-10-20** (20 Ottobre 2015)
Numero documento: **8/02**
Importo totale documento: **14999.90**

Dati dell'ordine di acquisto

Identificativo ordine di acquisto: **0**
Codice Unitario Progetto (CUP): **B26D14000800009**
Codice Identificativo Gara (CIG): **6313729DFB**

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

Descrizione bene/servizio: **Acquisto di strumentazione in Unicità D.D. 182 DEL 29/07/2015 Smile 48**
Quantità: **0.00**
Valore unitario: **12295.00**
Valore totale: **12295.00**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 2

Descrizione bene/servizio: **/D Iva versata dal committente ai sensi dell'articolo 17-ter D.P.R. 633/72.**
Quantità: **0.00**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.00**
IVA (%): **0.00**
Natura operazione: **N3** (non imponibile)

Nr. linea: 3

Descrizione bene/servizio: **/D Operaz. con scissione dei pagamenti.**
Quantità: **0.00**
Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.00**
IVA (%): **0.00**
Natura operazione: **N3** (non imponibile)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

Aliquota IVA (%): **22.00**
Totale imponibile/importo: **12295.00**
Totale imposta: **2704.90**
Esigibilità IVA: **S** (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

Condizioni di pagamento: **TP02** (pagamento completo)

Dettaglio pagamento

Modalità: **MP05** (bonifico)
Decorrenza termini di pagamento: **2015-10-20** (20 Ottobre 2015)
Termini di pagamento (in giorni): **0**
Data scadenza pagamento: **2015-10-20** (20 Ottobre 2015)
Importo: **12295.00**
Istituto finanziario: **ING DIRECT N.V.**
Codice IBAN: **IT13V0316901600CC0010801700**
Codice ABI: **03169**
Codice CAB: **01600**
Codice BIC: **INGDITM1**

fonte: http://

Da "sdi10@pec.fatturapa.it" <sdi10@pec.fatturapa.it>
UN "DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Dati mercoledì 16 dicembre 2015 - 13:53

Invio File 26180098

Allegato (i)

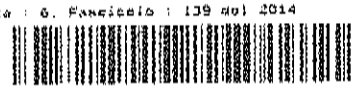
IT01641790702_0FD0Y_MT_001.xml (496 byte)
IT01641790702_0FD0Y.xml.p7m (18 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0884655 18/12/2015 14.33
Mitt. : SDI10@PEC.FATTURAPA.IT

Ass. : 04 Dipartimento Istr.. Ric.. Lav....

Classifica : 6. Fascicolo : 139 del 2014



fonte: http://

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01641790702
- Progressivo di invio: 0000716722
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ
- Telefono del trasmittente: 0874-60561

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT00458450012
- Codice fiscale: 00458450012
- Denominazione: M.G. LORENZATTO S.R.L.
- Codice EORI: IT00458450012
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Corso Vercelli
- Numero civico: 28
- CAP: 10078
- Comune: Venaria Reale
- Provincia: TO
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TO
- Numero di iscrizione: 228202
- Capitale sociale: 3250000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0117705770
- Fax: 0117705757
- E-mail: lorenzatto@lorenzatto.com

fonte: http://

Riferimento amministrativo

- Riferimento: 54000001

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA S.LUCIA N.81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01641790702
- Codice Fiscale: 01641790702
- Denominazione: Teamsystem Service srl

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-11-20 (20 Novembre 2015)
- Numero documento: V4-2860
- Importo totale documento: 671000.00

Dati del documento di trasporto

- Numero DDT: 01/0/5004
- Data DDT: 2015-11-18 (18 Novembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 1

fonte: http://

- Numero DDT: 01/0/5004
- Data DDT: 2015-11-18 (18 Novembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 9

- Numero DDT: 01/0/5004
- Data DDT: 2015-11-18 (18 Novembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 14

- Numero DDT: 01/0/5004
- Data DDT: 2015-11-18 (18 Novembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 19

- Numero DDT: 01/0/5004
- Data DDT: 2015-11-18 (18 Novembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 24

- Numero DDT: 01/0/5004
- Data DDT: 2015-11-18 (18 Novembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 29

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: "LAP MENTOR III HAPTIC" SIMULATORE
- Quantità: 4.00
- Unità di misura: NR
- Valore unitario: 100000.00
- Valore totale: 400000.00
- IVA (%): 22.00
- **Altri dati gestionali**Tipo dato: COMMENTOValore testo: Consegnato a:Tipo dato: COMMENTOValore testo: SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA SECONDA UNIVERSITA DI NAPOLITipo dato: COMMENTOValore testo: CAPODINAPOLI 1-NAPOLI

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: DOTATO DI SISTEMA HAPTIC PER
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 3

- Descrizione bene/servizio: IL TRAINING DI PROCEDURE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00

fonte: http://

- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 4

- Descrizione bene/servizio: LAPAROSCOPICHE DI CHIRURGIA
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 5

- Descrizione bene/servizio: GENERALE/ADDOMINALE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 6

- Descrizione bene/servizio: COMPRENSIVO DI:
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 7

- Descrizione bene/servizio: PERSONAL COMPUTER
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 8

- Descrizione bene/servizio: MONITOR
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 9

- Tipo cessione/prestazione: AC (spesa accessoria)
- Descrizione bene/servizio: FATTURAZIONE
- Valore unitario: 0.00

fonte: http://

- Valore totale: 30000.00
- IVA (%): 22.00
- **Altri dati gestionali**Tipo dato: COMMENTOValore testo: Consegnato a:Tipo dato: COMMENTOValore testo: SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA SECONDA UNIVERSITA DI NAPOLITipo dato: COMMENTOValore testo: CAPODINAPOLI 1-NAPOLI

Nr. linea: 10

- Descrizione bene/servizio: -MODULO PER SIMULATORE PER CHIRURGIA
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 11

- Descrizione bene/servizio: MINI-INVASIVA LAPAROSCOPICA -
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 12

- Descrizione bene/servizio: TORACOSCOPICA:
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 13

- Descrizione bene/servizio: BASIC & ADVANCE SUTURING
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 14

- Tipo cessione/prestazione: AC (spesa accessoria)
- Descrizione bene/servizio: FATTURAZIONE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 30000.00
- IVA (%): 22.00
- **Altri dati gestionali**Tipo dato: COMMENTOValore testo: Consegnato a:Tipo dato: COMMENTOValore testo: SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA SECONDA UNIVERSITA

fonte: http://

DI NAPOLITipo dato: COMMENTOValore testo: CAPODINAPOLI 1-NAPOLI

Nr. linea: 15

- Descrizione bene/servizio: -MODULO PER SIMULATORE PER CHIRURGIA
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 16

- Descrizione bene/servizio: MINI-INVASIVA LAPAROSCOPICA -
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 17

- Descrizione bene/servizio: TORACOSCOPICA:
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 18

- Descrizione bene/servizio: LAP CHOLE PROCEDURE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 19

- Tipo cessione/prestazione: AC (spesa accessoria)
- Descrizione bene/servizio: FATTURAZIONE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 30000.00
- IVA (%): 22.00
- **Altri dati gestionali**Tipo dato: COMMENTOValore testo: Consegnato a:Tipo dato: COMMENTOValore testo: SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA SECONDA UNIVERSITA DI NAPOLITipo dato: COMMENTOValore testo: CAPODINAPOLI 1-NAPOLI

Nr. linea: 20

fonte: http://

- Descrizione bene/servizio: -MODULO PER SIMULATORE PER CHIRURGIA
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 21

- Descrizione bene/servizio: MINI-INVASIVA LAPAROSCOPICA -
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 22

- Descrizione bene/servizio: TORACOSCOPICA:
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 23

- Descrizione bene/servizio: INCISIONAL HERNIA PROCEDURE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 24

- Tipo cessione/prestazione: AC (spesa accessoria)
- Descrizione bene/servizio: FATTURAZIONE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 30000.00
- IVA (%): 22.00
- **Altri dati gestionali**Tipo dato: COMMENTOValore testo: Consegnato a:Tipo dato: COMMENTOValore testo: SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA SECONDA UNIVERSITA DI NAPOLITipo dato: COMMENTOValore testo: CAPODINAPOLI 1-NAPOLI

Nr. linea: 25

- Descrizione bene/servizio: -MODULO PER SIMULATORE PER CHIRURGIA
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00

fonte: http://

- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 26

- Descrizione bene/servizio: MINI-INVASIVA LAPAROSCOPICA -
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 27

- Descrizione bene/servizio: TORACOSCOPICA:
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 28

- Descrizione bene/servizio: SIGMOIDECTOMY PROCEDURE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 29

- Tipo cessione/prestazione: AC (spesa accessoria)
- Descrizione bene/servizio: FATTURAZIONE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 30000.00
- IVA (%): 22.00
- **Altri dati gestionali**Tipo dato: COMMENTOValore testo: Consegnato a:Tipo dato: COMMENTOValore testo: SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA SECONDA UNIVERSITA DI NAPOLITipo dato: COMMENTOValore testo: CAPODINAPOLI 1-NAPOLI

Nr. linea: 30

- Descrizione bene/servizio: -MODULO PER SIMULATORE PER CHIRURGIA
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 31

fonte: http://

- Descrizione bene/servizio: MINI-INVASIVA LAPAROSCOPICA -
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 32

- Descrizione bene/servizio: TORACOSCOPICA:
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 33

- Descrizione bene/servizio: APPENDOCTOMY PROCEDURE
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 34

- Descrizione bene/servizio: .
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 35

- Descrizione bene/servizio: CONTRATTO PER L'ACQUISTO DI
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 36

- Descrizione bene/servizio: STRUMENTAZIONI IN UNICITA' -
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 37

fonte: http://

- Descrizione bene/servizio: PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB.OP.1-
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 38

- Descrizione bene/servizio: D.D. N. 182 DEL 29/7/2015 -
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 39

- Descrizione bene/servizio: SMILE 48 CUP B26D14000800009
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 550000.00
- Totale imposta: 121000.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP01 (contanti)
  - Data scadenza pagamento: 2016-02-18 (18 Febbraio 2016)
  - Importo: 550000.00
  - Istituto finanziario: UNICREDIT BANCA S.P.A. .
  - Codice IBAN: IT76W0200801046000500042063

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

Da "sdi10@pec.fatturapa.it" <sdi10@pec.fatturapa.it>
UN "DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Dati mercoledì 16 dicembre 2015 - 10:51

Invio File 26152653

Allegato (i)

IT05793960963_W8DB_MT_001.xml (491 byte)
IT05793960963_W8DB.xml (12 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0884767 18/12/2015 14,43
Mitt. : SDI10@PEC.FATTURAPA.IT
Ass. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav. ..
Classifica : 6. Fascicolo : 139 del 2014

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT12317560154
- Progressivo di invio: 1561006028
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT12317560154
- Denominazione: Promega Italia
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Via Decembrio 28
- CAP: 20137
- Comune: Milano
- Nazione: IT

Recapiti

- Telefono: 02 54050194
- Fax: 02 55185664

Dati del rappresentante fiscale del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT12317560154
- Codice fiscale: 12317560154
- Denominazione: Promega Italia

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639

fonte: http://b

- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT05793960963
- Codice Fiscale: 05793960963
- Denominazione: EDICOM S.R.L.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-11-30 (30 Novembre 2015)
- Numero documento: 1561006028
- Importo totale documento: 27962.40

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: PO FESR CAMPANIA 200
- Data ordine di acquisto: 2015-11-30 (30 Novembre 2015)
- Codice Unitario Progetto (CUP): B26D14000800009
- Codice Identificativo Gara (CIG): 6479928DBC

Dati del documento di trasporto

- Numero DDT: 0081571550
- Data DDT: 2015-12-02 (02 Dicembre 2015)

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

fonte: http://b

Nr. linea: 10

- **Codifica articolo**Tipo: CODICE ARTICOLOValore: AS2000
- Descrizione bene/servizio: Maxwell(R) 16 Instrument
- Quantità: 1.00000000
- Unità di misura: EA
- Valore unitario: 22920.00000000
- Valore totale: 22920.00000000
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 20

- **Codifica articolo**Tipo: CODICE ARTICOLOValore: AS540A
- Descrizione bene/servizio: Power Cord, Continental Europe 10A/250VAC
- Quantità: 1.00000000
- Unità di misura: EA
- Valore unitario: 0.00000000
- Valore totale: 0.00000000
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 22920.00
- Totale imposta: 5042.40
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: Split Payment Art 17 ter DPR 633/72

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2015-11-30 (30 Novembre 2015)
  - Importo: 22920.00
  - Istituto finanziario: INTESA SAN PAOLO
  - Codice IBAN: IT22W0306909530100000003680
  - Codice ABI: 03069
  - Codice CAB: 09530
  - Codice BIC: BCITITMM

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://

Da "sdi10@pec.fatturapa.it" <sdi10@pec.fatturapa.it>
A "DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT" <DIP54.STAFF01@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT>
Data venerdì 18 dicembre 2015 - 11:41

Invio File 26405850

Allegato(i)

IT02372750642_15A93_MT_001.xml (496 bytes)
IT02372750642_15A93.xml.p7m (7 Kb)
BodyPart.txt (2 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0885386 19/12/2015 08.50
Mitt. : SDI10@PEC.FATTURAPA.IT
Ass : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav...
Classifica : 6. Fascicolo : 161 del 2014

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT02372750642
- Progressivo di invio: 1
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02372750642
- Denominazione: SAN.TEC. S.r.l.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Via Lorenzo De Conciliis, 76
- CAP: 83100
- Comune: Avellino
- Provincia: AV
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: AV
- Numero di iscrizione: 153144
- Capitale sociale: 12000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Denominazione: Regione Campania

Dati della sede

fonte: http://b

- Indirizzo: Via Santa Lucia 81
- CAP: 80100
- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-12-02 (02 Dicembre 2015)
- Numero documento: 93-2015
- Importo totale documento: 86010.00
- Causale: L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP.1 D.D. n.182 del 29/7/2015 SMILE 48

Dati del contratto

- Identificativo contratto: SMILE 48
- Data contratto: 2015-11-17 (17 Novembre 2015)
- Codice Unitario Progetto (CUP): B26D14000800009
- Codice Identificativo Gara (CIG): 64524802F1

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: INTERNOValore: 1
- Descrizione bene/servizio: Fornitura di un sistema integrato per la simulazione in medicina per la gestione di una classe virtuale di 50 posti. Come da CONTRATTO PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI IN UNICITA' PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP.1 D.D. n.182 del 29/7/2015 SMILE 48 CUP B26D14000800009
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 70500.00
- Valore totale: 70500.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 70500.00
- Totale imposta: 15510.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA versata dall'Ente pubblico ai sensi dellart. 17-ter, DPR n. 633/72.

fonte: http://b

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Beneficiario del pagamento: SAN.TEC. SRL
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-03-01 (01 Marzo 2016)
  - Importo: 70500.00
  - Istituto finanziario: Banca Popolare di Bari
  - Codice IBAN: IT31B0542415101000001000410

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: DEDE257417911
- Progressivo di invio: 000LA
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ
- E-mail del trasmittente: support.de@crossinx.com

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01820860482
- Denominazione: Sartorius S.p.A.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Via dell' Antella 76/A
- CAP: 50012
- Comune: ANTELLA
- Nazione: IT

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0885396 19/12/2015 09,00

Mitt. : SARTORIUS STEDIM ITALY SPA

Ass. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav ...

Classifica : 6 Fascicolo : 161 del 2014

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: FI
- Numero di iscrizione: 307529
- Capitale sociale: 873600.00
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02118311006
- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA

Dati della sede

fonte: http://b

- Indirizzo: Via Santa Lucia, 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: DEDE 257417911
- Denominazione: crossinx gmbh

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-11-19 (19 Novembre 2015)
- Numero documento: 3370080844
- Importo totale documento: 85400.00
- Causale: Operazione soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art.17-ter del D.P.R. n. 633/1972

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: PO FESR CAMPANIA 200
- Codice Unitario Progetto (CUP): B26D14000800009
- Codice Identificativo Gara (CIG): 6436227E87

Dati del documento di trasporto

- Numero DDT: 2402030208
- Data DDT: 2015-11-23 (23 Novembre 2015)

- Numero DDT: 2402030208
- Data DDT: 2015-11-23 (23 Novembre 2015)
- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 1

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

fonte: http://b

- Descrizione bene/servizio: Bioreattore Biostat Cplus
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: PCE
- Valore unitario: 70000.00
- Valore totale: 70000.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 70000.00
- Totale imposta: 15400.00
- Esigibilità IVA: I (esigibilità immediata)
- Riferimento normativo: Operazione soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art.17-ter del D.P.R. n. 633/1972

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2015-11-19 (19 Novembre 2015)
  - Termini di pagamento (in giorni): 102
  - Data scadenza pagamento: 2016-02-29 (29 Febbraio 2016)
  - Importo: 85400.00
  - Istituto finanziario: DEUTSCHE BANK SpA
  - Codice IBAN: IT23W0310402800000000161715
  - Codice BIC: DEUTITMMFIR

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT10209790152
- Progressivo di invio: 0000000675
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: DCXWEQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02750460962
- Codice fiscale: 09615590156
- Denominazione: TECAN ITALIA SRL
- Codice EORI: IT02750460962
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA BRESCIA 39
- CAP: 20063
- Comune: CERNUSCO SUL NAVIGLIO
- Provincia: MI
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: MI
- Numero di iscrizione: 1307219
- Capitale sociale: 77468.00
- Numero soci: SU (socio unico)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 029244790
- Fax: 0292729047

Dati del cessionario / committente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIASTAFF AFFARI GENERALI CONTROLLO GESTIONE

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2015-12-16 (16 Dicembre 2015)
- Numero documento: 109A
- Importo totale documento: 331471.56
- Causale: Fattura PA Split

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: 2007/2013 DD 182
- Data ordine di acquisto: 2015-07-29 (29 Luglio 2015)
- Codice Unitario Progetto (CUP): 26D14000800009
- Codice Identificativo Gara (CIG): 64363292B7

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: 30020001 KIT UPGRADE MCA FOR EVO 2ND GENERATION MultiChannel Arm upgrade kit for Freedom EVO (2nd gen.), includes a 96 channel head Braccio multipipetting a 96 canali accessorio per stazione di lavoro Freedom Evo inclusa installazione Destinazione Dip.to Biologia Complesso Universitario di Monte S.Angelo Via Cinthia snc Napoli Paese di origine: Switzerland
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 52980.00
- Valore totale: 52980.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 10

- Descrizione bene/servizio: 30063849 INSTRUMENT INFINITE M1000 PRO INSTRUMENT INFINITE M1000 PRO lettore multimodulare per scansioni spettrali in assorbanza, luminescenza e fluorescenza anche in 3D in piastre da 6 a 1536 pozzetti a temperatura controllata ed eventualmente agitazione (lineare, orbitale e a doppio orbitale variabile) Consenta anche la quantizzazione di acidi nucleici in microvolumi. sn 1506003459 Destinazione Stazione Zoologica A.Dohrn Villa Comunale snc, Napoli Paese di origine: Austria
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 61000.00
- Valore totale: 61000.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 20

- Descrizione bene/servizio: 10641100 (641100) INSTRUMENT FREEDOM EVO 100 BASE UNIT Freedom EVO 100 Base Unit Piattaforma robotica per estrazione di aminoacidi, acilcarnitine e succinilacetone da spot di sangue o siero Freedom Evo 100/8 SN 1411006061 Destinazione AOU Nuovo Policlinico Federico II via pansini 5 Napoli Paese di origine: Switzerland
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 162198.00
- Valore totale: 162198.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 40

- Descrizione bene/servizio: Sconto
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: -4980.00
- Valore totale: -4980.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 50

- Descrizione bene/servizio: Recycling (WEEE, 2002/96/EC) 500,00
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 500.00
- Valore totale: 500.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 60

- Descrizione bene/servizio: Incoterms: CPT; Franco Vs sede di, Napoli
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 0.00

- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 271698.00
- Totale imposta: 59773.56
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: IVA AL 22% - Split Payment

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-03-31 (31 Marzo 2016)
  - Importo: 271698.00
  - Istituto finanziario: DEUTSCHE BANK SPA
  - Codice IBAN: IT94K0310433400000000820415
  - Codice ABI: 03104
  - Codice CAB: 33400

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 11/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

PROROGA TERMINE AVVISO PUBBLICO L.R. 5/2002 ANNUALITA' 2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che con decreto num. 59/2013 si è proceduto ad approvare la graduatoria dei progetti di ricerca presentati ai sensi della L.R.n.5/02 per l'annualità 2008 di cui all'allegato "A";

CONSIDERATO

-che l' Avviso Pubblico prevedeva all'art.8 che la durata dei progetti non potesse superare i 12 mesi;

-che sono pervenute da parte dei beneficiari richieste di proroga del periodo utile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;

-che Nulla Osta ad una generale concessione di proroga delle attività per il raggiungimento degli obiettivi scientifici dei singoli progetti;

VISTO

-la Legge Regionale del 28 marzo 2002 n. 5 (integrata con le modifiche fatte con la legge regionale num. 12/2010) "Promozione della ricerca scientifica in Campania";

-il Decreto Dirigenziale n. 538 del 31 dicembre 2008;

alla stregua dell'istruttoria svolta dagli uffici della Direzione Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione

DECRETA

-di concedere ai beneficiari un periodo di proroga per il raggiungimento degli obiettivi scientifici dei singoli progetti al 31/3/2017;

-di trasmettere il presente decreto agli UDCP per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 16 del 01/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2007. DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 73/14. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. MALANDRINO ORNELLA. CUP D46D07000350002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che ai sensi della L.R. 28 marzo 2002, n.5, la Regione finanzia interventi in materia di Ricerca Scientifica attraverso programmi triennali articolati in piani annuali attuativi;

b) che con deliberazione di Giunta Regionale n.1156 del 16.9.05 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2005/2007;

c) che con deliberazione di Giunta Regionale n.1926 del 9.11.07 è stato approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2007;

d) che con Decreto n.249 del 29.11.07 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2007;

e) che, con il medesimo Decreto n.249/07, le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti utilmente classificatisi in graduatoria, pari complessivamente ad €.2.995.000,00, sono state impegnate sui seguenti capitoli del bilancio 2007:
€.1.995.000,00 sulla U.P.B. 6.23.54 cap.252
€.1.000.000,00 sulla U.P.B. 6.23.54 cap.236

– che il Comitato Scientifico di Garanzia della L.R. 5/02, istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.152 del 09.02.06, sulla base dei punteggi espressi dai revisori esterni, al termine dei lavori, nella seduta del 12.02.2010, ha formulato la graduatoria dei progetti, ordinandoli in modo decrescente secondo la loro deviazione dalla media di punteggio relativa a ciascun settore di intervento, ed ha assegnato a ciascuno di essi il contributo da concedere;

– che con decreto dirigenziale n. 134 dell'11.03.2010, e relativo Allegato A, è stata approvata la suddetta graduatoria così come proposta dal Comitato Scientifico di Garanzia;

– che con decreto dirigenziale n. 51/2011 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziati (da 1 a 230);

– che, con Delibera di G.R. n. 627 del 14/12/2014 è stata integrata la dotazione di competenza del capitolo di Spesa 252 "PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA L.R. 5/2002" del Bilancio gestionale 2014, di titolarità della Direzione 54 10 Università Ricerca e Sistemi Informativi (UOD 54 10 03) di 3 milioni di euro, i cui riferimenti contabili sono riportati nel seguente prospetto:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	COFOG	SIOPE codice bilancio	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	09.04	02.02.03	2244	8	4	3

– che con D.D. n. 73 del 22/12/2014 è stata impegnata la somma di € 2.995.000,00 sul capitolo 252 "PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA L.R. 5/2002" del Bilancio

gestionale 2014, di titolarità della Direzione 54 10 Università Ricerca e Sistemi Informativi (UOD 54 10 03);

- che è necessario ammettere a finanziamento i progetti annualità 2007;

- che tra i progetti è compreso quello denominato “Gli acquisti ecocompatibili della pubblica amministrazione (Green Public Procurement - GPP) quale contributo allo sviluppo sostenibile.", Responsabile Scientifico prof. Malandrino Ornella presentato dal Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali dell’Università degli Studi di Salerno, per il quale il contributo deliberato è pari a € 12.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti della Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto di accettazione;

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’atto di accettazione, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.000,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.000,00 in favore del Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali dell’Università degli Studi di Salerno a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l’onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell’impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 73 del 22.12.2014;

VISTO

- la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- la L.R. n. 5 del 28/03/2002;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la D.G.R. n. 1156 del 16/09/2005;
- la D.G.R. n. 1926 del 09/11/2007;
- il decreto dirigenziale n. 247 del 05.09.2014 del Direttore Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell’ambito della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione);
- la L.R. 1 del 18/01/2016 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016"*;
- la L.R. 2 del 18/01/2016 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania"* ;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa e che s’intendono qui integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Gli acquisti ecocompatibili della pubblica amministrazione (Green Public Procurement - GPP) quale contributo allo sviluppo sostenibile." CUP D46D07000350002 e di liquidare in favore del Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali dell’Università degli Studi di Salerno - C.F./P. IVA 00851300657 Codice di Tesoreria Cod. Tesoreria 424 - Conto 0037008, la somma di € 3.000,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 73 del 22/12/2014 che è pari a € 12.000,00;

2. di far gravare l’onere conseguente la spesa, nei limiti dell’impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 73 del 22/12/2014, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011:

Cap.	Missione	Progr.	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	COFOG	SIOPE codice bilancio	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	09.04	02.02.03	2244	8	4	3

3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l’importo di € 3.000,00 al Beneficiario sopra indicato avendo cura di indicare nel mandato di pagamento il titolo del progetto **“Gli acquisti ecocompatibili della pubblica amministrazione (Green Public Procurement - GPP) quale contributo allo sviluppo sostenibile."** ed il nome del Dipartimento **"Studi e Ricerche Aziendali"**;

4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 22/12/2014 - 31/12/2014;

5. di disporre - **ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - che il presente atto di concessione nonché il link al progetto ammesso al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell’Informazione **www.innovazione.regione.campania.it;**

6. di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali;

7. di trasmettere all’UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 40 del 06/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

PROROGA TERMINE AVVISO PUBBLICO LEGGE 5/2002 ANNUALITÀ 2007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con Decreto n. 249 del 29.11.07 del Coordinatore dell'ex A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2007;

-che con decreto n. 51/2011 si è proceduto ad approvare la graduatoria dei progetti di ricerca presentati ai sensi della L.R.n.5/02 per l'annualità 2007 di cui all'allegato "A";

CONSIDERATO

-che l' Avviso Pubblico prevedeva all'art.8 che la durata dei progetti non potesse superare i 12 mesi;

-che sono pervenute da parte dei beneficiari richieste di proroga del periodo utile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;

-che Nulla Osta ad una generale concessione di proroga delle attività per il raggiungimento degli obiettivi scientifici dei singoli progetti;

VISTO

-la Legge Regionale del 28 marzo 2002 n. 5 (integrata con le modifiche fatte con la legge regionale num. 12/2010) "Promozione della ricerca scientifica in Campania";

-il Decreto Dirigenziale n. 249 del 29 novembre 2007;

alla stregua dell'istruttoria svolta dagli uffici della Direzione Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione

DECRETA

-di concedere ai beneficiari un periodo di proroga per il raggiungimento degli obiettivi scientifici dei singoli progetti al 31/3/2017;

-di trasmettere il presente decreto agli UDCP per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANIDGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. AMMISSIONE DESTINATARI - NULLA OSTA. 15° ELENCO. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
b) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
c) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
d) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
e) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
f) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
g) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
h) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
i) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;

CONSIDERATO

j) che in seguito alla approvazione della proposta progettuale cod. DD18/2015/382, l'ente proponente AICS Comitato Regionale della Campania P. IVA 94090540637, ha provveduto alla sottoscrizione dell'apposita convenzione e alle operazioni per l'individuazione dei giovani interessati alla partecipazione ai percorsi di servizio civile previsti, trasmettendone gli esiti secondo le modalità previste;
k) che a seguito dell'istruttoria e delle verifiche effettuate, in prima istanza, non si è potuto procedere all'ammissione del giovane sottoriportato per i motivi a margine indicati:
ABBAMONDI BRUNO C.F. BBMBRN88P24F839A Motivo: ART. 6 AVVISO PARTECIPAZIONE SERVIZIO CIVILE PROGETTO *(omissis)*;
l) che avverso tale determinazione è stata proposta istanza di riesame, allegando la documentazione necessaria a supporto dei motivi addotti;

VISTI

a) la comunicazione del Dipatimento della Gioventù e del Servizio Civile della P.C.M. Prot. 0023386 del 31/07/2015, con la quale, tra l'altro, si comunicava al suddetto giovane che l'interruzione per cause non dipendenti dalla sua volontà del percorso precedentemente intrapreso, consentiva allo stesso di partecipare a bandi di servizio civile successivamente pubblicati, qualora in possesso dei requisiti richiesti;
b) i motivi proposti dall'istante con la nota acquisita agli atti con prot. 0191692 del 18/3/2016;

RITENUTO di accogliere, a seguito del riesame, le richieste di cui alla nota acquisita agli atti con prot. 0191692 del 18/3/2016 e poter considerare la precedente partecipazione al progetto di servizio civile nel corso dell'anno 2015 "tamquam non esset" e, pertanto, ritenere che il suddetto istante sia in possesso del requisito di cui al punto 5) dell'articolo 6 dell'avviso pubblico approvato con DD 18/2015;

RITENUTO, altresì,

a) di disporre l'ammissione del suddetto giovane i cui dati sono riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla partecipazione al percorso di servizio civile regionale previsto dalla proposta progettuale riportata a fianco nel medesimo allegato, quale destinatario della misura;

b) di rilasciare al relativo Ente il nulla osta all'avvio del percorso;
c) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione del suddetto percorso le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco dello stesso giovane ammesso;
d) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del del 28/05/2015;

VISTI
Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014
Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di accogliere le richieste di cui alla nota acquisita agli atti con prot. 0191692 del 18/3/2016 e considerare la precedente partecipazione al progetto di servizio civile nel corso dell'anno 2015 “tamquam non esset” e, pertanto, ritenere che il suddetto istante sia in possesso del requisito di cui al punto 5) dell'articolo 6 dell'avviso pubblico approvato con DD 18/2015;
2. di disporre l'ammissione del giovane di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla partecipazione al percorso di servizio civile regionale previsto dalla proposta progettuale riportata a fianco nel medesimo allegato, quale destinatario della misura;
3. di rilasciare al relativo Ente il nulla osta all'avvio del percorso;
4. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione del suddetto percorso le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco dello stesso giovane ammesso;
5. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del del 28/05/2015;
6. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello e alla struttura organizzativa competente ai fini della presa in carico del giovane e degli adempimenti conseguenziali;

7. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
8. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
9. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente
Gaspare NATALE

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 15°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/382	DD18/2015/382NA566	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	ABBAMONDI	BRUNO	BBMBRN88P24F839A	NAPOLI	NA	02/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 05/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. AMMISSIONE DETINATARI - NULLA OSTA. 16° ELENCO. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
i) con lo stesso decreto si è disposto affinché l'ARLAS, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la D.G. 54.11.00, provveda ai necessari adempimenti relativi all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo funzionali alla gestione del suddetto Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale in esso previsti e, in particolare, per i servizi atti a favorire l'incontro tra l'offerta di opportunità e la domanda dei giovani, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi, in coordinamento con i sistemi informativi all'uopo predisposti;
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
n) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
o) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

VISTO il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al suddetto decreto n. 18/2015, in particolare, nella parte in cui disciplina le modalità di individuazione dei giovani volontari da avviare e di attivazione dei percorsi di servizio civile, nonché gli adempimenti posti in capo agli enti proponenti le proposte progettuali autorizzate;

CONSIDERATO

a) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, nonché alla trasmissione agli enti proponenti delle credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it, gli enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno pubblicato, sul detto portale, gli annunci relativi ai Percorsi di Servizio Civile approvati, ai fini della presentazione delle candidature dei giovani interessati;
b) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, gli enti di cui al suddetto allegato, hanno provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
c) che per i suddetti giovani è stata attivata la prevista copertura assicurativa;

RITENUTO, pertanto,

a) di disporre l'ammissione dei giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla partecipazione ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
b) di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
c) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
d) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del del 28/05/2015;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di ammettere i giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
2. di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;

3. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
4. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;
5. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello;
6. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
7. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
8. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente

Gaspare NATALE



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 16°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE682	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	BRUCATO	ILENIA	BRCLNI92P43I234T	VITULAZIO	CE	19/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE683	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	TINIELLO	ANTONELLA	TNLNNI89B59B715F	SAN MARCELLINO	CE	20/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE684	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	GOGLIA	VALENTINA	GGLVNT92D51I234P	CASAL DI PRINCIPE	CE	21/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE686	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	CAVALIERE	ROSA	CVLRSO94D66I234V	CASAPESENNA	CE	15/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE687	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	D'ALESSANDRO	GIUSEPPE	DLSGPP94B07F839O	VILLA LITERNO	CE	05/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE688	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	ALFIERO	GIUSEPPE	LFRGPP93M18A512S	VILLA DI BRIANO	CE	29/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE689	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	ZAGARIA	GIUSEPPE	ZGRGPP95H09A024H	CASAPESENNA	CE	25/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE690	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	ESEMPLARE	MARIA	SMPMRA96P70A512A	TRENTOLA DUCENTA	CE	25/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE691	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	BIANCO	DOMENICO	BNCDNC96M25I234Y	CASAPESENNA	CE	12/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE692	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	BARONE	MARIA	BRNMRA96L63E791B	CASAPESENNA	CE	25/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/358	DD18/2015/358CE693	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	SPARACO	MARCO	SPRMRC94P17A512S	CASAPESENNA	CE	16/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE694	COOP. SOCIALE SOLIDEA	SPIRIDON	LIDIA	SPRLDI91H64Z129H	CASAPESENNA	CE	21/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE695	COOP. SOCIALE SOLIDEA	CERULLO	ADOLFO	CRLDLF87S21A512T	CASAL DI PRINCIPE	CE	21/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE696	COOP. SOCIALE SOLIDEA	MAGLIULO	SALVATORE	MGLSVT92A23I234D	CASTEL VOLTURNO	CE	21/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 16°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE697	COOP. SOCIALE SOLIDEA	MAGLIULO	PASQUALINA	MGLPQL93H59I234W	CASTEL VOLTURNO	CE	21/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE698	COOP. SOCIALE SOLIDEA	MAROTTA	ANNA	MRTNNA89D43A091I	CASTEL VOLTURNO	CE	21/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE699	COOP. SOCIALE SOLIDEA	ANNONE	TERESA	NNNTRS94E63F463Q	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	21/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE700	COOP. SOCIALE SOLIDEA	IANNONE	MARIA	NNNMRA97B56F463S	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	21/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE701	COOP. SOCIALE SOLIDEA	GERRVASIO	GAETANA	GRVGTN92E49E791G	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	21/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE702	COOP. SOCIALE SOLIDEA	CORVINO	SANDRA	CRVSDR90M43B819K	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	26/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE703	COOP. SOCIALE SOLIDEA	MONTEFUSCO	MICHELA	MNTMHL87S48I234P	SAN MARCELLINO	CE	29/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE704	COOP. SOCIALE SOLIDEA	DI FRATTA	NICOLETTA	DFRNLT90A60A512A	VILLA LITERNO	CE	29/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/359	DD18/2015/359CE705	COOP. SOCIALE SOLIDEA	AVERSANO	MILENA	VRSMLN90C43A512U	CASAL DI PRINCIPE	CE	29/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/43	DD18/2015/43NA706	ASSOCIAZIONE FORMLAND	MARRONE	ANASTASIO	MRRNTS95L02F839P	QUALIANO	NA	18/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/43	DD18/2015/43NA707	ASSOCIAZIONE FORMLAND	MIRAGLIA	ANNAMARIA	MRGNMR87B60G309J	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	15/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/43	DD18/2015/43NA708	ASSOCIAZIONE FORMLAND	PONTICELLI	FRANCESCA	PNTFNC96A47G309K	GIUGLIANO	NA	29/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/43	DD18/2015/43NA709	ASSOCIAZIONE FORMLAND	SILVESTRO	DOMENICO	SLVDNC90E19F839C	NAPOLI	NA	04/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/43	DD18/2015/43NA710	ASSOCIAZIONE FORMLAND	TRINCHILLO	ANTONIO	TRNNTN93L26F839C	CALVIZZANO	NA	14/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/43	DD18/2015/43NA711	ASSOCIAZIONE FORMLAND	D'ABBRUNZO	ANGELA	DBBNGL92L53G309Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	18/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/423	DD18/2015/423NA712	ASSOCIAZIONE ONLUS-ASD VESUVIO OPLONTI VOLLEY	LA VERDE	CARMELINA	LVRCML91H60G813N	POMPEI	NA	03/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 16°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/423	DD18/2015/423NA713	ASSOCIAZIONE ONLUS-ASD VESUVIO OPLONTI VOLLEY	BLASIO	FILIPPO	BLSFPP94H11I483R	TORRE ANNUNZIATA	NA	03/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/423	DD18/2015/423NA714	ASSOCIAZIONE ONLUS-ASD VESUVIO OPLONTI VOLLEY	FORTE	EMMA	FRTMME92R53C129Q	BOSCOREALE	NA	28/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE715	PROLOCO CASTEL MORRONE	AMATO	VANESSA	MTAVSS96R66B963Y	CASTEL MORRONE	CE	03/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE716	PROLOCO CASTEL MORRONE	BERNARDO	DAVIDE	BRNDVD96A04B963V	CASTEL MORRONE	CE	03/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE717	PROLOCO CASTEL MORRONE	DE CHIARA	FLAVIO	DCHFLV87E11B963X	CASERTA	CE	11/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE718	PROLOCO CASTEL MORRONE	FINALE	GIUSEPPE	FNLGPP88L31B963T	CASERTA	CE	30/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE719	PROLOCO CASTEL MORRONE	INFANTE	GIUSEPPE MARIO	NFNGPP88P03A512V	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	20/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE720	PROLOCO CASTEL MORRONE	MASTROIANNI	CARLO	MSTCRL93E24B715R	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	16/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE721	PROLOCO CASTEL MORRONE	PISCITELLI	ANTONIO	PSCNTN91H18B963E	CERVINO	CE	08/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE722	PROLOCO CASTEL MORRONE	FEDELE	RAFFAELE	FDLRFL91T16B963S	CASERTA	CE	11/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE723	PROLOCO CASTEL MORRONE	VILLANO	CARLA	VLLCRL93D57B963E	CASTEL MORRONE	CE	23/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/242	DD18/2015/242CE724	PROLOCO CASTEL MORRONE	SPARACO	PIERA	SPRPRI90R57B963W	CASTEL MORRONE	CE	29/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/197	DD18/2015/197NA725	COMUNE DI CASAMARCIANO	CASALINO	ETTORE AMEDEO	CSLTRM89L21Z404N	CASAMARCIANO	NA	14/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/197	DD18/2015/197NA726	COMUNE DI CASAMARCIANO	TORTORA	ANTONIO	TRTNTN90T16F924R	CASAMARCIANO	NA	27/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 16°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/197	DD18/2015/197NA727	COMUNE DI CASAMARCIANO	VITALE	GIOSE' MIGUEL	VTLGMG89C25F839D	CASAMARCIANO	NA	28/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/197	DD18/2015/197NA728	COMUNE DI CASAMARCIANO	IANNICELLI	MARIA	NNCMRA86R49F839I	CASAMARCIANO	NA	22/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/197	DD18/2015/197NA729	COMUNE DI CASAMARCIANO	CERBONE	VINCENZO	CRBVCN95L21F924A	CASAMARCIANO	NA	25/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/180	DD18/2015/180SA730	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	LOMBARDO	GIANFRANCO	LMBGFR94S11G230B	CORBARA	SA	15/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/180	DD18/2015/180NA731	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	INNARELLA	EMANUELA	NNRMNL86S43F839Y	OTTAVIANO	NA	19/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/180	DD18/2015/180NA732	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	BOCCIA	DARIO	BCCDRA90A31H860Y	OTTAVIANO	NA	13/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/180	DD18/2015/180NA733	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	AMORE	MANUELA	MRAMNL85L57E955Q	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	10/06/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/180	DD18/2015/180NA734	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	BUFALO	GIUSEPPE	BFLGPP87S02C495F	ERCOLANO	NA	27/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/180	DD18/2015/180NA735	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	DEL GIUDICE	MICHELE	DLGMHL88A06I483S	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/07/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/352	DD18/2015/352SA736	COMUNE DI PELLEZZANO	ALFANO	ALESSIA	LFNLSS90M46H703D	SALERNO	SA	02/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/352	DD18/2015/352SA737	COMUNE DI PELLEZZANO	DELLA GRECA	FRANCESCO	DLLFNC95T27A717N	BATTIPAGLIA	SA	02/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/352	DD18/2015/352SA738	COMUNE DI PELLEZZANO	SELLITO	CARMEN	SLLCMN91H58H703Y	PELLEZZANO	SA	29/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/352	DD18/2015/352SA739	COMUNE DI PELLEZZANO	IOVANE	ROBERTA	VNIRRT87A56H703I	SALERNO	SA	08/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/352	DD18/2015/352SA740	COMUNE DI PELLEZZANO	LOMBARDO	GIANFRANCO	LMBGFR94S11G230B	CORBARA	SA	15/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 16°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/352	DD18/2015/352SA741	COMUNE DI PELLEZZANO	PAOLILLO	LUCA	PLLLCU87H10H703A	MINORI	SA	31/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA746	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	SARRACINO	ANTONIO VINCENZO	SRRNNV86S28F839P	NAPOLI	NA	15/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA747	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	SCHIAVO	MAURO	SCHMRA91H22I483Z	SCAFATI	NA	16/07/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA748	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	IENNACO	VINCENZO PAOLO	NNCVCN92D09C129X	TORRE ANNUNZIATA	NA	14/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA749	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	BARBATO	PASQUALE	BRBPQL90H29L259W	TORRE DEL GRECO	NA	19/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA750	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	ROMANO	MARIO	RMNMRA87T13H931J	OTTAVIANO	NA	05/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA751	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	LANGELLA	EMANUELE	LNGMNL92R19F839U	ERCOLANO	NA	20/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA752	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	TAMBURRO	MADDALENA	TMBMDL91R44L845Q	TORRE DEL GRECO	NA	22/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA753	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	BALZANO	FRANCESCO	BLZFNC92E21L259H	TORRE DEL GRECO	NA	04/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA754	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	DI FUSCO	EMANUELA	DFSMNL89E52F839G	NAPOLI	NA	27/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA755	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	CASTELLO	RAFFAELLA	CSTRFL91C57L259N	TORRE DEL GRECO	NA	28/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA756	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	D'AGOSTINO	MARIA ROSARIA	DGSMRS90H61F839Z	POMIGLIANO D'ARCO	NA	26/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA758	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	MARINO	IMMA	MRNMMI86L43F839Z	TORRE DEL GRECO	NA	07/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA759	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	CARINO	MARIO	CRNMRA88C28L259B	TORRE DEL GRECO	NA	09/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 16°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA760	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	GALASSO	GIOVANNI	GLSGNN90M16L259S	TORRE DEL GRECO	NA	10/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA761	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	VERONA	GIANLUCA	VRNGLC93B10L259X	TORRE DEL GRECO	NA	11/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA762	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	FRATE	LUCREZIA	FRTLRZ90H51F839X	PORTICI	NA	18/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA763	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	PONTILLO	LORENZO	PNTLNZ96D30L259K	TORRE DEL GRECO	NA	24/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA764	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	AMARO	LUIGI	MRALGU96C12I483W	SCAFATI	NA	25/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA765	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	ESPOSITO	MARCO	SPSMRC87M25G813X	TORRE ANNUNZIATA	NA	03/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA766	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	PERNICE	MICHELE GABRIELE	PRNMHL96M09L259G	TORRE DEL GRECO	NA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA768	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	CASCIELLO	GIOVANNI	CSCGNN90A02L245X	BOSCOREALE	NA	11/03/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/316	DD18/2015/316NA769	ASSOCIAZIONE PADRE PIO ONLUS	CANGIANO	MARIA ROBERTA	CNGMRB96A64H703Y	TORRE ANNUNZIATA	NA	04/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA770	COMUNE DI CERASO	MAFFIA	FRANCESCO	MFFFNC88A24L628T	CERASO	SA	04/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA771	COMUNE DI CERASO	BRYECHKA	OKSANA	BRYKSN90C49Z138S	CERASO	SA	23/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA772	COMUNE DI CERASO	ATTANASIO	GABRIELE	TTNGRL97B25A091B	CERASO	SA	26/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 07/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PER LA DESIGNAZIONE DELLA CONSIGLIERA O CONSIGLIERE DI PARITA', EFFETTIVA/O E SUPPLENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO INDETTO CON D. D N. 824 DEL 1 DICEMBRE 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Delibera di G.R n. 680 del 23/12/2014: "Decreto Legislativo n. 198/2006 - Capo IV - Consigliere e Consiglieri di Parità", è stato dato mandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (Dir. Gen. 11) del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e Sociali (Dip. 54) di procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse per la designazione della/del Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente della Regione Campania;

b) che con Decreto Dirigenziale n. 824 del 01/12/2015 è stato approvato "l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la designazione della Consigliera o Consigliere di parità effettiva/o e supplente della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006, così come modificato dal D.Lgs n. 151/2015" e la relativa domanda di partecipazione";

c) che il suddetto Avviso, all'art. 5, ha previsto la costituzione di apposita Commissione di valutazione con il compito di accertare il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 dell'Avviso e procedere all'ammissibilità e valutazione delle domande pervenute entro la data di scadenza prevista dal bando (13/01/2016);

PRESO ATTO

a) che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 15/01/2016 è stata costituita la Commissione di valutazione composta da Funzionari della U.O.D 08 della D.G 54/11 e da Funzionari della U.O.D 02 della D.G 54/12;

b) che le domande di partecipazione pervenute, sono state protocollate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo e trasmesse dall'Ufficio alla Commissione.

c) che la citata Commissione si è insediata e resa operativa in data 02/02/2016.

CONSIDERATO

a) che la Commissione ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità e alla valutazione delle domande pervenute (n. 14) e dall'esito della verifica n. 13 istanze sono state ritenute ammissibili e 1 non ammissibile in quanto pervenuta oltre il termine previsto dall'Avviso;

b) che la Commissione di valutazione in data 23/03/2016, terminata la fase istruttoria e di valutazione, ha proceduto alla stesura della graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola/o candidata/o;

c) che con nota prot. n. 0238001 del 07/04/2016 la Commissione.ha trasmesso gli esiti di valutazione con relativa graduatoria alla Dirigente della U.O.D 08.

RITENUTO

a) di dover prendere atto delle risultanze fornite dalla Commissione in merito all'ammissibiità e alla valutazione delle domande di partecipazione pervenute;

b) di dover approvare la graduatoria che è parte integrante del presente provvedimento.

VISTI

a) il D. Lgs. n. 198/2006
b) il D. Lgs. n. 151/2015
c) la Delibera di G.R. n. 680 del 23/12/2014
d) il Decreto Dirigenziale n.824 del 01/12/2015
e) il Decreto Dirigenziale n. 2 del 15/01/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di valutazione, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Unità operativa medesima.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle risultanze fornite dalla Commissione di valutazione in merito all'ammissibilità e alla valutazione delle domande di partecipazione pervenute

2. di approvare la graduatoria che è parte integrante del presente provvedimento

3. di trasmettere il presente atto, ad intervenuta esecutività:

- all'Assessore al Lavoro e all'Assessore alle Pari Opportunità
- al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali (Dip. 54)
- alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili (Dir.11)
- alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero (Dir. 12)
- all'Ufficio competente per la Stampa, Documentazione e Informazione e al Bollettivo Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

Dott.ssa Fiorella Coppola

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale n. 54/11 - U.O.D 08

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE PER LA DESIGNAZIONE DELLA CONSIGLIERA/E DI PARITÀ, EFFETTIVA/O E SUPPLENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO, D.D. N. 824 DEL 01/12/2015.

AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 5 DELL'AVVISO PUBBLICO

GRADUATORIA

NOME	COGNOME	1): COMPETENZA 20 punt	2): ESPERIENZA 20 punti	
		Punteggio Riparametrato TOTALE COMPETENZA (max 20)	*Punteggio Riparametrato ESPERIENZA SPECIFICA IN MATERIA DI LAVORO FEMMINILE, NORMATIVE SULLE PARITA' E PARI OPPRTUNTA' e MERCATO DEL LAVORO (max 20)*	*TOTALE FINALE COMPETENZA + ESPERIENZA*
DOMENICA MARIANNA	LOMAZZO	**20,00**	**20,00**	**40,00**
LUISA	FESTA	**19,45**	**11,75**	**31,20**
TERESA	POTENZA	**13,90**	**6,39**	**20,29**
STEFANIA	MELE	**7,81**	**6,11**	**13,91**
ANTONELLA	DE ANGELIS	**8,51**	**3,73**	**12,24**
FRANCESCA	BENEDUCE	**7,61**	**3,26**	**10,88**
CARMEN	PICARIELLO	**5,47**	**4,01**	**9,47**
PAOLO	COLOMBO	**9,11**	**,00**	**9,11**
LAURA	PASSARETTI	**5,91**	**2,61**	**8,52**
GIOVANNA	ACAMPORA	**8,26**	**,00**	**8,26**
MAURO	MUTO	**7,29**	**,00**	**7,29**
LUIGI	D'ALESSIO	**5,79**	**1,26**	**7,05**
VERONICA	BIONDO	**2,21**	**3,36**	**5,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 18/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 -BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI. APPROVAZIONE N.23 TITOLI-QUALIFICAZIONI INCLUSIVE DI MODIFICHE-INTEGRAZIONI A N.4 SCHEDE - GIUSTO ALL. 1 AL D.D. N.68 DEL 28.05.2015 - BURC N.34 DEL 01.06.2015.

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b. la Legge 8/11/2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di Interventi e Servizi sociali";
c. l'Accordo 22/02/2001 (rep. atti n. 1161) tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di sostituzione delle vecchie figure del Personale sanitario ausiliario ex D.P.R. 27 marzo 1969 n. 128 "Ordinamento interno dei servizi ospedalieri";
d. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
e. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
f. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
g. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
h. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
i. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
j. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle

relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati";
b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.2843 del 08/10/2003 "Approvazione delle figure professionali sociali della Regione Campania";
c. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
d. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
f. la Deliberazione della Giunta Regionale n.60 del 07/03/2013 di Integrazione della D.G.R. n.45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.;
g. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 "Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.";
h. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ".

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione delle "curvature" dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale.

RILEVATO altresì che

a. nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014, nell'ambito delle convocate Sub-Commissioni del 11 e del 16 febbraio 2016, per il Settore Economico Professionale "Servizi Socio-Sanitari", sono stati proposti da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1* complessivi ventisei (26) Titoli di cui:

- ventidue (22) in nuova proposizione;
- quattro (4) a modifica/integrazione dei precedenti approvati con D.D. n.68 del 28.05.2015 (BURC n.34 del 01.06.2015) posta la presa in carico degli intervenuti aggiornamenti in sede di Post-Istruttoria nazionale approvati al Tavolo tecnico preposto;

b. i lavori tenutisi in data 11.02.2016 presso la sede di *A.R.La.S., Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* sono proseguiti in data 16.02.2016 presso la sede della G.R. Campania DG 11-54 ove le Proposte *A.R.La.S.* sono state discusse e parzialmente approvate, giusto Allegato 1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente.

RITENUTO pertanto

a. di dover approvare le Modifiche/Integrazioni per i Titoli precedentemente approvati con D.D. n.68 del 28.05.2015 (BURC n.34 del 01.06.2015);

b. di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, un totale complessivo di ventitré (23) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi Socio-Sanitari" che, allegati al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le Modifiche/Integrazioni per i Titoli precedentemente approvati con D.D. n.68 del 28.05.2015 (BURC n.34 del 01.06.2015);
1. approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, un totale complessivo di ventitré (23) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "Servizi Socio-Sanitari" che, allegati al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   - 3.1 Dipartimento 51 Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo 01;
   - 3.2 Dipartimento 51 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, e le Attività produttive 02;
   - 3.3 Dipartimento 52 Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale 04;
   - 3.4 Dipartimento 52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05;
   - 3.5 Dipartimento 52 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali 06;
   - 3.6 Dipartimento 53 Direzione Generale per la Mobilità 07;
   - 3.7 Dipartimento 53 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile 08;
   - 3.8 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione 10;
   - 3.9 Dipartimento 54 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 11;
   - 3.10 Dipartimento 54 Direzione Generale per le Politiche sociali, Politiche culturali, Pari Opportunità e Tempo libero 12;
   - 3.11 al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Servizi Socio Sanitari

1. **Animatore sociale**
2. **Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative**
3. **Assistente Alla Poltrona Studio Odontoiatrico**
4. **Educatore per l'infanzia**
5. **Interprete di lingua dei segni italiana**
6. **Mediatore culturale**
7. **Mediatore familiare**
8. **Mediatore penale minorile**
9. **Musicoterapista**
10. **Operatore all'assistenza educativa ai disabili**
11. **Operatore di dispositivi ortopedici su misura**
12. **Operatore sociale di strada**
13. **Operatore Socio Sanitario**
14. **Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)**
15. **Operatore termale**
16. **Ottico - Optometrista**
17. **Responsabile di struttura/servizio sociale o socio- sanitario**
18. **Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari**
19. **Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori**
20. **Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi**
21. **Tecnico esperto di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti**
22. **Tecnico lavorazioni erboristiche**
23. **Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie**

Vengono modificate le seguenti schede già presenti nel repertorio

1 - Assistente Alla Poltrona Studio Odontoiatrico
2 - Tecnico esperto della comunicazione in lingua dei segni italiana
3 - Mediatore culturale
4 - Animatore sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Area di Attività	ADA 7.5: Realizzazione di interventi sociali di carattere educativo, culturale e ricreativo
Qualificazione regionale	Animatore sociale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili. 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'animatore sociale è un operatore che, nell'ambito dei servizi sociali e assistenziali, svolge un'attività finalizzata all'empowerment di individui e gruppi e alla promozione e realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale di varia natura. L'animatore sociale progetta e realizza attività collettive di carattere educativo, socio culturale e ricreativo rivolte prevalentemente a disabili, anziani, minori svantaggiati, persone con disagio psichiatrico ed altri soggetti in situazione di svantaggio. Egli opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture pubbliche e private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione delle potenzialità di relazione, partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale (servizi residenziali, centri diurni socio - educativi, case di riposo, comunità per minori ecc.).

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Animazione sociale, educativa e ludico culturale	
Risultato atteso Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di animazione espressiva e figurativa • applicare tecniche di animazione psico - motoria • applicare tecniche di conduzione di gruppo • applicare tecniche di gestione del conflitto • applicare tecniche di progettazione e programmazione delle attività di animatore sociale • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi assistiti • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto • incoraggiare l'autostima e le capacità di relazione e partecipazione degli assistiti • informare gli assistiti circa le opportunità culturali e relazionali offerte dal territorio • organizzare giochi e attività ricreative • organizzare laboratori manuali (lavorazione creta, teatro, fotografia, disegno ecc.) • utilizzare attrezzature multimediali • utilizzare tecniche di animazione musicale • utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali • utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo	• classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza • elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche • elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) • elementi di geriatria • elementi di pedagogia • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • forme e manifestazione del disagio sociale • funzionamento di base delle principali attrezzature multimediali • metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione • metodologia del lavoro di rete • principali forme e manifestazioni del disagio psichico • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio • tecniche di animazione musicale • tecniche di colloquio individuale e di gruppo • tecniche di comunicazione non verbale • tecniche di conduzione dei gruppi • tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione • teoria e tecnica dell'animazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Animazione sociale, educativa e ludico culturale. Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali.	Le operazioni di animazione sociale, educativa e ludico culturale.	Corretta applicazione di tecniche di progettazione realizzazione dell'animazione sociale educativa e ludico culturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale	
Risultato atteso Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi del fabbisogno territoriale • applicare tecniche di lavoro di equipe • applicare tecniche di lavoro di rete • applicare tecniche di progettazione di interventi di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale • applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale • identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio assistenziale esistente e potenziale • individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento • utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo	• elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale • forme e manifestazione del disagio sociale • metodi e tecniche di lavoro in equipe • metodi e tecniche di ricerca - azione • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • metodologie del lavoro in rete • normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali • organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio • strumenti e tecniche di monitoraggio e verifica degli interventi • teoria e tecnica dell'animazione sociale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale. Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato.	Le operazioni di partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale.	Corretta applicazione di tecniche di progettazione degli interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive	
Risultato atteso Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti • effettuare chiamate di soccorso • effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio • gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.)	• elementi di psicologia • normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro • norme di comportamento per i diversi casi di emergenza • nozioni di primo soccorso • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.10: Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.)
Qualificazione regionale	Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Arteterapeuta è una figura professionale che utilizza metodiche finalizzate alla promozione umana con scopi riabilitativi, psicopedagogici, psicoterapeutici e preventivi di varie forme di disagio psicosociale, che prevedono l'uso sistematico di pratiche espressive visivo-plastico-pittoriche tradizionalmente considerate artistiche, inquadrate in diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitivista, relazionale ecc.). L'arteterapeuta svolge la propria attività in ambito socio-educativo e sanitario; ha una formazione che gli permette di individuare tra i suoi utenti, anche in casi non esplicitamente patologici, i soggetti a rischio. È in grado, grazie ad una adeguata formazione psicologica, di sostenere una relazione di cura con vari tipi di utenza (bambini, adolescenti, adulti e anziani), nell'area del benessere, della prevenzione e della patologia. E' in grado di elaborare progetti operativi in relazione al tipo di utenza, allo spazio operativo in cui opera o nell'ambito di progetti integrati d'intervento che prevedano anche il contributo delle figure professionali presenti nell'equipe socio-sanitaria ed educativa.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di attivare la riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta	
Risultato atteso Riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta attivata sulla base delle valutazioni contenute nelle note di processo	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di compilazione scheda sanitaria individuale • applicare procedure amministrative per pratiche socio-sanitarie • applicare tecniche di autovalutazione per la prevenzione del burn-out • applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi • utilizzare strumenti per la documentazione degli interventi sociali	• metodi di prevenzione del burn-out • metodologia dell'intervento in arteterapia • percorsi esperienziali in arteterapia • principi di deontologia medica • psicologia dell'arte e della creatività

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di attivare la riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta. Riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta attivata sulla base delle valutazioni contenute nelle note di processo.	Le operazioni di riflessione critica sul proprio operato come arteterapeuta.	Corretta stesura di cartelle cliniche relative alle caratteristiche principali del paziente emerse nel percorso riabilitativo; adeguato confronto con il personale medico al fine di analizzare i risultati ottenuti ed elaborare interventi migliorativi; raccolta completa delle esperienze più significative nell'ottica di un costante accrescimento del sapere professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di progettare interventi di arteterapia	
Risultato atteso Interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia dell'utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di predisposizione dell'ambiente di intervento arteterapeutico • applicare metodi per la definizione di attività educativo assistenziali • applicare metodologie di progettazione dell'intervento in arteterapia • applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio	• arti visive • elementi di antropologia culturale • elementi di psichiatria • metodologia dell'intervento in arteterapia • psicologia generale • teoria e storia dell'arteterapia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di progettare interventi di arteterapia. Interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia dell'utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente.	La progettazione degli interventi di arteterapia.	Individuazione esatta delle modalità e delle tempistiche degli interventi arteterapici in collaborazione con il personale medico ed educativo presente nella struttura socio-sanitaria di riferimento; corretto allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo e la relazione terapeutica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di realizzare interventi di arteterapia in contesti socio-educativi	
Risultato atteso Interventi di arteterapia in contesti socio-educativi realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • applicare tecniche di intervento in arteterapia • applicare tecniche di scultura • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • applicare tecniche motivazionali • utilizzare strumenti per il disegno	• applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento • disegno artistico • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • lettura dell'immagine nella storia dell'arte • metodologia dell'intervento in arteterapia • psicologia dell'arte e della creatività • tecniche di gestione della relazione di aiuto • tecniche di scultura • teoria della percezione e psicologia della forma

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare interventi di arteterapia in contesti socio-educativi. Interventi di arteterapia in contesti socio-educativi realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica.	La realizzazione degli interventi di arteterapia in contesti socio-educativi.	Adeguato svolgimento delle attività volte a creare gruppi di lavoro, anche in presenza di elementi di difficoltà; analisi corretta dei bisogni del paziente finalizzata alla predisposizione di idonei interventi terapeutici; precisa esecuzione delle azioni destinate a favorire un clima di costante dialogo con i familiari del paziente, soprattutto nei momenti di difficoltà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di realizzare interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio	
Risultato atteso Interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio realizzati sulla base di specifiche azioni terapeutiche	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente • applicare tecniche di gestione dell'ansia • applicare tecniche di gestione della comunicazione con persona disabile • applicare tecniche di intervento in arteterapia • applicare tecniche di scultura • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • utilizzare strumenti per il disegno	• applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento • caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di auto-sufficienza • disegno artistico • elementi di neuropsichiatria • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • lettura dell'immagine nella storia dell'arte • metodologia dell'intervento in arteterapia • norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera • principi di deontologia medica • psicologia dell'arte e della creatività • psicologia dinamica • psicopatologia dell'età evolutiva • tecniche di scultura • teoria della percezione e psicologia della forma

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio. Interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio realizzati sulla base di specifiche azioni terapeutiche.	La realizzazione di interventi di arteterapia in situazioni di particolare disagio.	Utilizzo ottimale delle tecniche tese a valorizzare i contenuti emersi nel lavoro artistico prodotto dal paziente; corretta attivazione di intereventi in molteplici ambiti psicopatologici attraverso il sapiente utilizzo delle metodologie operative più indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamento tecnico sanitario diagnostico e assistenziale
Area di Attività	ADA 2.8: Intervento di assistenza al trattamento odontoiatrico
Qualificazione regionale	Assistente Alla Poltrona Studio Odontoiatrico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.1.3.1 Igienisti dentali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.4.3 Igienisti dentali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.22.03 Attività dei centri di radioterapia 86.22.04 Attività dei centri di dialisi 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici 86.90.11 Laboratori radiografici 86.90.12 Laboratori di analisi cliniche 86.90.21 Fisioterapia 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 86.90.42 Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale di Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico si occupa dell'accoglienza del paziente, del suo accompagnamento alla poltrona e della gestione della relazione durante tutta la cura, fino al momento del congedo, offrendo supporto pratico-operativo e supporto psicologico e relazionale. Si occupa della strumentazione dello studio, del suo riordino nonché della sua sterilizzazione, della preparazione per gli specifici interventi. In particolare, nell'ambito delle proprie competenze, l'Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico svolge i seguenti compiti: gestisce l'agenda degli appuntamenti, controlla e aggiorna gli schedari, intrattiene rapporti con fornitori e collaboratori esterni, svolge le quotidiane attività amministrative, anche con tecnologia informatica, prepara l'area di intervento clinico, assiste l'operatore durante l'esecuzione delle prestazioni, manipola, prepara e stocca i materiali dentali archivia e cataloga il materiale radiografico e iconografico del paziente, decontamina e disinfetta gli ambienti di lavoro riordina, pulisce, disinfetta, sterilizza, prepara lo strumentario e le attrezzature.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistere il medico-odontoiatra durante l'esecuzione delle prestazioni	
Risultato atteso Assistenza all'odontoiatra effettuata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire la relazione con il paziente • interpretare correttamente le indicazioni del medico - odontoiatra • utilizzare nel modo corretto gli strumenti di sua competenza	• modalità di relazione con paziente in situazione di intervento • strumentazione • tipologia dell'intervento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistere il medico-odontoiatra durante l'esecuzione delle prestazioni. Assistenza all'odontoiatra effettuata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.	Le operazioni di assistenza al medico-odontoiatra durante l'esecuzione delle prestazioni.	Lettura cartella clinica del paziente; preparazione singole prestazioni; passaggio strumenti di lavoro; riassetto unità operativa; segnalazione di situazioni evidenti di malessere fisico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Controllare e aggiornare gli schedari dei clienti	
Risultato atteso Schedari dei clienti controllati e aggiornati	
Abilità	**Conoscenze**
• organizzazione dell'archivio anche con ausili informatici	• operare, anche in ambito amministrativo, con ordine e precisione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllare e aggiornare gli schedari dei clienti. Schedari dei clienti controllati e aggiornati.	Le operazioni di controllo e aggiornamento degli schedari dei clienti.	Raccolta e archiviazione autorizzazioni trattamento dati personali e/o sensibili; archiviazione documenti clinici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestire i rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni	
Risultato atteso Relazioni con i fornitori e i collaboratori gestite correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• compilare un ordine • organizzare agenda per collaborazioni individuare gli eventuali problemi tecnici delle attrezzature • relazionarsi con esterni	• materiali utilizzati e della loro gestione e conservazione • strumenti, attrezzature e loro funzionamento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire i rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni. Relazioni con i fornitori e i collaboratori gestite correttamente.	Le operazioni di gestione dei rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni.	Fatturazione e schedulazione fornitori; gestione rapporti fornitori e collaboratori esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestire l'agenda degli appuntamenti	
Risultato atteso Agenda degli appuntamenti correttamente compilata	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare giuste tempistiche per l'intervento richiesto • leggere una scheda paziente • utilizzare strumentazione informatica	• software applicativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire l'agenda degli appuntamenti. Agenda degli appuntamenti correttamente compilata.	Le operazioni di gestione degli appuntamenti.	Organizzazione agenda/appuntamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Manipolare, preparare e stoccare i materiali dentali	
Risultato atteso Materiali dentali correttamente manipolati, preparati e stoccati	
Abilità	**Conoscenze**
• predisporre correttamente i materiali relativi alle diverse tipologie di intervento • utilizzare efficacemente le attrezzature	• attrezzature • materiali dentali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Manipolare, preparare e stoccare i materiali dentali. Materiali dentali correttamente manipolati, preparati e stoccati.	Le operazioni di manipolazione, preparazione e stoccaggio dei materiali dentali.	Dosaggi, miscele e preparazione materiale, secondo i protocolli odontoiatrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Predisporre l'area di intervento clinico	
Risultato atteso Area d'intervento clinico approntata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• disporre i giusti strumenti in relazione ai tipi di intervento • predisporre e mantenere luoghi igienici e sicuri nel rispetto della normativa	• elementi di igiene e sicurezza • situazione medica del paziente • tipologia degli interventi • tipologia degli strumenti e materiali • tipologia di assistenza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre l'area di intervento clinico. Area d'intervento clinico approntata nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.	Le operazioni di predisposizione dell'area di intervento clinico.	Sanificazione e sanitizzazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; preparazione ambiente di lavoro; controllo materiali (disponibilità,scadenze etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Ricevere e accogliere i pazienti	
Risultato atteso Accoglienza paziente erogata secondo gli standard di servizio definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• accogliere il paziente • posizionare la poltrona nel modo più comodo per il paziente	• ascolto attivo • meccanismi di posizionamento della poltrona • modalità di approccio diverso a seconda del tipo di paziente(anziano, bambino, disabile ecc)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricevere e accogliere i pazienti. Accoglienza paziente erogata secondo gli standard di servizio definiti.	Le operazioni di ricevimento ed accoglienza dei pazienti.	Ascolto richieste paziente; erogazione informazioni di prima accoglienza e successive; accompagnamento paziente nella fase del pre-trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Riordinare, pulire, disinfettare, sterilizzare e preparare lo strumentario e le attrezzature e l'ambiente di lavoro	
Risultato atteso Riordino, pulizia, sterilizzazione nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• operare in condizioni igienico sanitarie e di sicurezza • verificare le condizioni di conformità igienico sanitario	• elementi di igiene • modalità di disinfezione degli strumenti • principali condizioni e requisiti di tipo igienico sanitario in relazione alle attrezzature impiegate • tecniche di disinfezione e sterilizzazione • utilizzo attrezzature di sterilizzazione • utilizzo corretto dei prodotti per la disinfezione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Riordinare, pulire, disinfettare, sterilizzare e preparare lo strumentario e le attrezzature e l'ambiente di lavoro. Riordino, pulizia, sterilizzazione nel rispetto delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza.	Le operazioni di riordino, pulizia, disinfezione, sterilizzazione e preparazione dello strumentario e delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro..	Sanificazione e sanitizzazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; riassetto unità operativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Svolgere le quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica	
Risultato atteso Procedure amministrative evase correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare comuni attrezzature d'ufficio (fax, pc)	• principali documentazioni di uno studio odontoiatrico • tecniche amministrative, archiviazione • tipologia delle attrezzature

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Svolgere le quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica. Procedure amministrative evase correttamente.	Le operazioni di attività amministrativa anche con tecnologia informatica.	Archiviazione documenti amministrativi: gestione fatture, schede etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.3: Realizzazione di interventi pedagogici - educativi per la prima infanzia ADA 7.4: Supporto alla realizzazione di interventi pedagogici -educativi per la prima infanzia
Qualificazione regionale	Educatore per l'infanzia
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.1.2 Operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.2.7 Educatori professionali 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Educatore per l'infanzia è impegnato nell'attività di accudimento e animazione rivolta a bambini, e famiglie, in strutture residenziali e semiresidenziali (comunità per minori, soggiorni-vacanza, reparti ospedalieri), servizi e interventi socio-educativi per l'infanzia, e la famiglia (servizi educativi e ricreativi territoriali per il tempo libero, centri ricreativi e aggregativi, animazione estiva del tempo libero), servizi socio-educativi per la prima infanzia. Svolge attività di sostegno alla genitorialità: interventi con/per le famiglie nella scuola e nei servizi o direttamente sul territorio. L'Educatore per l'infanzia progetta e realizza, anche con la collaborazione di altre figure professionali, iniziative culturali, ricreative ed espressive finalizzate alla socializzazione, allo sviluppo delle potenzialità di crescita del bambino, allo sviluppo delle capacità creative e relazionali ed alla promozione di percorsi di autonomia.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi ed interpretazione dei bisogni del bambino, promuovere il benessere psicologico e relazionale	
Risultato atteso Contesti di intervento ludico adeguatamente analizzati, relazione impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali del bambino, per promuovere lo sviluppo psico-fisico e cognitivo, l'autonomia e la socializzazione	
Abilità	**Conoscenze**
• impostare l'adeguata relazione socio-educativa, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali del bambino, compreso il sostegno affettivo ed emotivo • sostenere lo sviluppo delle potenzialità di crescita del bambino, delle capacità creative e relazionali, al fine di promuoverne i percorsi di autonomia presso strutture residenziali e/o semi-residenziali • stimolare le capacità espressive e psico-motorie del bambino attraverso attività ludico-ricreative e favorendo lo sviluppo delle abilità inespresse • adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e dei bambini • assicurare l'adeguatezza, la funzionalità e la idoneità degli ambienti di accoglienza del bambino per favorirne lo sviluppo psico-fisico	• ruolo dell'Educatore per l'infanzia • sistema dei servizi per l'infanzia • diritti del bambino riconosciuti in ambito costituzionale e in contesto internazionale • psicologia relazionale e dell'età evolutiva • elementi di pedagogia generale e sociale • elementi di didattica generale • elementi di dinamiche di gruppo • elementi di educazione alla salute • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • tecniche di primo soccorso • tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni • elementi di etica professionale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi ed interpretazione dei bisogni del bambino, promuovere il benessere psicologico e relazionale. Contesti di intervento ludico adeguatamente analizzati, relazione impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali del bambino, per promuovere lo sviluppo psico-fisico e cognitivo, l'autonomia e la socializzazione.	Le operazioni di analisi ed interpretazioni dei bisogni del bambino, promuovere il benessere psicologico e relazionale.	Corretta interpretazione dei bisogni psicologici e relazionali del bambino; sostenere correttamente lo sviluppo delle potenzialità di crescita del bambino; utilizzo ottimale degli ambienti di accoglienza del bambino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettare, organizzare e realizzare percorsi idonei ad attivare e sviluppare la capacità creativa e relazionale dei bambini	
Risultato atteso Sviluppo della capacità di osservare ed interpretare i bisogni del bambino, di progettare gli ambienti, strumenti e tecniche per lo svolgimento delle attività socio-educative	
Abilità	**Conoscenze**
• progettare la strutturazione degli spazi e dei tempi di gioco • programmare l'utilizzo dei materiali pedagogici - educativi e organizzarne la fruizione • progettare, organizzare e realizzare interventi di animazione e gioco per bambini • progettare e realizzare laboratori artistico - manuali (ex grafico-pittorico; tattile; musicale; ecc) • programmare metodi di osservazione e valutazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti	• tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse fasi della crescita del bambino, con particolare riferimento allo sviluppo delle potenzialità di crescita e delle capacità creative e relazionali • tecniche di animazione individuale e di gruppo • tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita • tecniche di accoglienza del bambino • tecniche di osservazione e valutazione dei risultati dei attività/progetti eseguiti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettare, organizzare e realizzare percorsi idonei ad attivare e sviluppare la capacità creativa e relazionale dei bambini. Sviluppo della capacità di osservare ed interpretare i bisogni del bambino, di progettare gli ambienti, strumenti e tecniche per lo svolgimento delle attività socio-educative.	Le operazioni di progettazione organizzazione e realizzazione dei percorsi idonei ad attivare e sviluppare la capacità creativa e relazionale dei bambini.	Precisa esecuzione degli interventi di animazione e gioco per bambini; corretta diffusione dei materiali pedagogici-ducativi; pianificazione ottimale dei laboratori artistico – manuali; corretta applicazione delle metodologie di valutazione dei risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Promuovere il senso di appartenenza ad una comunità di soggetti, famiglia, scuola, centri ricreativi ed aggregativi	
Risultato atteso Sviluppo della capacità di promuovere processi di partecipazione attiva e adozione di strategie e metodi di prevenzione del disagio	
Abilità	**Conoscenze**
• favorire processi di partecipazione attiva e promuovere percorsi di autonomia individuale e di costruzione del sé • gestire i rapporti tra struttura e famiglia (es. supporto all'inserimento; informazioni sulle attività svolte dal bambino; condivisione di strategie educative; ecc) • identificare e prevenire i comportamenti a rischio del bambino; • programmare strategie e metodi orientati a modificare meccanismi e situazioni che favoriscono il disagio • promuovere l'acquisizione del senso di appartenenza ad una comunità di soggetti per proteggere dal disagio e per prevenirlo • promuovere attività ed occasioni di aggregazione con famiglie, gruppi informali, gruppi di interesse ed associazioni	• elementi di statistica • elementi di metodologia della ricerca sociale • tecniche di conduzione dei gruppi • tecniche per la gestione dei conflitti • tecniche di progettazione partecipata • metodologia del lavoro di rete • programmazione e progettazione degli interventi • monitoraggio e valutazione degli interventi • sociologia della devianza • elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promuovere il senso di appartenenza ad una comunità di soggetti, famiglia, scuola, centri ricreativi ed aggregativi. Sviluppo della capacità di promuovere processi di partecipazione attiva e adozione di strategie e metodi di prevenzione del disagio.	Le operazioni di promozione del senso di appartenenza ad una comunità di soggetti, famiglia, scuola, centri ricreativi ed aggregativi.	Analisi precisa dei comportamenti a rischio del bambino; applicazione corretta di metodologie operative volte a favorire la partecipazione attiva; gestione corretta dei rapporti tra struttura e famiglia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Comprendere il linguaggio dei bambini, stimolare l'esplorativitá e lo sviluppo della conoscenza numerica	
Risultato atteso Sviluppo della capacità di comprensione del linguaggio dei bambini, apprendimento delle tecniche per promuovere l'esplorativitá e lo sviluppo della conoscenza numerica	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare con il linguaggio del bambino • stimolare l'esplorativitá • utilizzare strumenti informatici e multimediali per favorire l'apprendimento delle nuove tecnologie • stimolare lo sviluppo della conoscenza numerica pre - verbale e verbale	• elementi di informatica • tecniche di comunicazione sociale • tecniche della comunicazione multimediale • elementi di psicologia cognitiva • didattica della matematica per l'infanzia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Comprendere il linguaggio dei bambini, stimolare l'esplorativitá e lo sviluppo della conoscenza numerica. Sviluppo della capacità di comprensione del linguaggio dei bambini, apprendimento delle tecniche per promuovere l'esplorativitá e lo sviluppo della conoscenza numerica.	Le operazioni di comprensione del linguaggio dei bambini, di stimolo dell'esplorativitá e dello sviluppo della conoscenza numerica.	Adeguata comunicazione con il linguaggio del bambino; didattica della matematica eseguita seguendo correttamente il programma utilizzato; corretto utilizzo degli strumenti informatici e multimediali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di integrazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Area di Attività	ADA 5.3: Servizio di mediazione e interpretariato della lingua dei segni
Qualificazione regionale	Interprete di lingua dei segni italiana
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) è in grado di accompagnare l'interazione linguistico - comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediando il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e l'interpretazione linguistica di messaggi segnici. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso centri socio educativi per disabili, strutture che forniscono servizi di intepretariato LIS nell'ambito di convegni dibatti, tavole rotonde, riunione assemblee, atti notarili, giudiziari, ecc., operando con livelli di autonomia elevati.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Diagnosi dell'interazione comunicativa	
Risultato atteso Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di valutazione del grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo • applicare tecniche di valutazione dell'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa • identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento • leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionale e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata	• classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) • elementi di psico pedagogia dell'handicap • elementi di psicologia • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi dell'interazione comunicativa. Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa.	Le operazioni di diagnosi dell'interazione comunicativa.	Analisi rapida ed efficace del contesto situazionale dell'interazione comunicativa; analisi rapida ed efficace delle caratteristiche dei soggetti della comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Interpretazione LIS	
Risultato atteso Messaggi correttamente tradotti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di chuchotage • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di cloze • applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di interpretazione consecutiva voce/segno • applicare tecniche di interpretazione simultanea voce/segno • applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno • applicare tecniche di lavoro di gruppo e conduzione di gruppo • applicare tecniche di ombreggiatura • applicare tecniche di tropicalizzazione • utilizzare linguaggi settoriali	• elementi di programmazione neuro - linguistica (pnl) • elementi di psicologia della comunicazione • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • grammatica della lingua italiana • linguaggi settoriali • linguistica della lis • linguistica della lingua italiana • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • teoria e tecnica della traduzione e dell'interpretazione in lis

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interpretazione LIS. Messaggi correttamente tradotti.	Le operazioni di interpretazione in lingua dei segni italiana.	Traduzione segnica dei messaggi verbali; traduzione verbale dei messaggi segnici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Mediazione comunicativa e relazionale	
Risultato atteso Scambio comunicativo efficacemente mediato; relazione comunicativa efficacemente instaurata	
Abilità	**Conoscenze**
• adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori • adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativi/relazionali tra gli attori coinvolti • applicare tecniche di intermediazione culturale • cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa • facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo • identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo relazionale • identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo • tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento richiesto • tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata	• classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di mediazione interculturale e linguistica • elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) • elementi di psico pedagogia dell'handicap • elementi di psicologia • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Mediazione comunicativa e relazionale. Scambio comunicativo efficacemente mediato; relazione comunicativa efficacemente instaurata.	Le operazioni di mediazione comunicativa e relazionale.	Strutturazione di un adeguato registro linguistico per la mediazione della comunicazione; erogazione di una mediazione comunicativa efficace (ascolto, interpretazione, traslazione cross-culturale); attuazione rapida ed incisiva di interventi adattivi/migliorativi dello stile della mediazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Realizzazione di interventi e servizi di integrazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
Area di Attività	ADA 5.1: Servizio di mediazione inter-culturale
Qualificazione regionale	Mediatore culturale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il mediatore culturale svolge attività di accompagnamento e facilitazione nella relazione tra immigrati e contesto di riferimento, analizzando bisogni e risorse dell'immigrato, predisponendo e/o rimodulando un eventuale piano di assistenza e svolgendo attività di intermediazione linguistica e culturale e di orientamento ai servizi pubblici e privati. svolge, inoltre attività di formazione e consulenza, oltre che agli immigrati, anche al personale italiano in servizio, che interagisce con gli stranieri. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione nell'ambito di cooperative sociali, per conto della pubblica amministrazione (anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l'impiego, uffici speciali per l'immigrazione; uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza ecc.) e nei servizi di prima accoglienza di scuole, ospedali, consultori, carceri e tribunali. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere	
Risultato atteso Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche di ricerca sociale • applicare tecniche di gestione dei colloqui di aiuto • applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita • applicare tecniche di osservazione partecipante e non partecipante • applicare tecniche di raccolta dati e informazioni statistiche documentali • applicare tecniche di traduzione e interpretariato • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi assistiti • identificare e approfondire le diverse forme di disagio sociale e culturale • individuare elementi di attrito interculturale • utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo	• caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di psicologia • elementi di psicologia dell'immigrazione • elementi di sociologia • elementi di storia delle migrazioni • fenomeni e dinamiche dei processi migratori • lingua italiana parlata e scritta • metodi e tecniche del colloquio di aiuto • metodi e tecniche di intervista qualitativa • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principali forme di disagio sociale • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche avanzate di comunicazione • tecniche di ascolto attivo • tecniche di traduzione ed interpretariato • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere. Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati.	Le operazioni di diagnosi dei bisogni e del potenziale dell'immigrato.	Corretta applicazione delle metodologie di rilevazione dei dati e di raccolta delle storie di vita; corretta applicazione delle tecniche di interpretazione del fabbisogno e del potenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Attività di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro	
Risultato atteso Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche didattiche e di comunicazione efficace per predisporre materiali didattici/informativi • applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze relative a servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari • applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze sui propri doveri e diritti • applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di norme e valori culturali • applicare tecniche didattiche per l'insegnamento dei fondamenti della lingua italiana • applicare tecniche didattiche per trasferire ad operatori dei servizi italiani elementi fondamentali della cultura delle principali comunità straniere presenti sul territorio	• articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristica dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio • caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo • lingua italiana parlata e scritta • normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, amministrativi e giudiziari • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro. Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati.	Le operazioni di formazione rivolte agli assistiti e agli operatori dei servizi.	Scelta ed utilizzo efficace di tecniche didattiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Intermediazione culturale	
Risultato atteso Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe • applicare metodi e tecniche di pianificazione e programmazione di attività di mediazione interculturale rivolte a comunità straniere • applicare tecniche di animazione sociale per promuovere l'incontro/confronto tra culture • applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'interazione tra immigrato (o la comunità seguita) e contesto • applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti • applicare tecniche di lavoro di rete e animazione sociale per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dell'assistito (o della comunità straniera) • applicare tecniche di mediazione per facilitare l'accesso e la fruizione da parte dell'immigrato di servizi socio-sanitari, socio assistenziali, lavorativi, abitativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari • applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi • supportare gli operatori dei servizi nell'attività di erogazione degli stessi a favore del'immigrato (o di comunità straniere) • supportare la progettazione ed il miglioramento dei servizi in funzione dei fabbisogni dell'utenza straniera • utilizzare conoscenze del sistema dei servizi per orientare l'assistito (o la comunità straniera)	• articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio • caratteristica della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo • elementi di psicologia dell'immigrazione • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di sociologia • lingua italiana parlata e scritta • metodi e tecniche di lavoro in equipe • metodologia del lavoro di rete • normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, amministrativi e giudiziari • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche avanzate di comunicazione • tecniche avanzate di intermediazione culturale • tecniche di ascolto attivo • tecniche di traduzione ed interpretariato • tecniche didattiche • teoria e tecnica dell'animazione • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Intermediazione culturale. Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale.	Le operazioni di intermediazione culturale.	Applicazione efficace delle tecniche di intermediazione culturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Intermediazione linguistica	
Risultato atteso Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di chuchotage • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti • applicare tecniche di interpretazione consecutiva • applicare tecniche di interpretazione simultanea • applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno • applicare tecniche di ombreggiatura • applicare tecniche di topicalizzazione • realizzare materiali informativi, comunicativi, avvisi in lingua italiana e nelle lingue straniere conosciute • utilizzare linguaggi settoriali	• elementi di linguistica della lingua italiana • elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) • elementi di psicologia e della comunicazione • fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione • grammatica della lingua italiana • linguaggi settoriali • principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di traduzione ed interpretariato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Intermediazione linguistica. Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata.	Le operazioni di interpretazione linguistica.	Traduzione adeguata dei messaggi verbali; applicazione efficace di tecniche di comunicazione verbale e non verbale per facilitare la comprensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi	
Risultato atteso Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di problem posing e problem solving per superare ostacoli alla interazione tra operatore e immigrato • applicare tecniche dell'insegnamento per trasferire all'assistito elementi delle principali normative a lui utili (immigrazione, lavoro, assistenza, ecc.), dei suoi diritti e dei suoi doveri • applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti • applicare tecniche di informazione per rendere consapevoli gli operatori dei servizi delle principali problematiche delle varie comunità di stranieri • applicare tecniche di traduzione e interpretariato • applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi	• articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di antropologia culturale • elementi di psicologia • elementi di psicologia dell'immigrazione • fenomeni e dinamiche dei processi migratori • lingua italiana parlata e scritta • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principali forme di disagio sociale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche avanzate di comunicazione • tecniche di ascolto attivo • tecniche di base dell'intermediazione culturale • tecniche di traduzione ed interpretariato • tecniche didattiche • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi. Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita.	Le operazioni di orientamento, monitoraggio e facilitazione del rapporto immigrato/servizi.	Applicazione efficace delle tecniche di insegnamento; applicazione di tecniche di problem solving e problem posing; applicazione efficace delle tecniche di base di intermediazione culturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato	
Risultato atteso Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe • applicare tecniche di formalizzazione ed articolazione degli interventi di aiuto in un piano strutturato di assistenza • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • individuare delle soluzioni di assistenza/accompagnamento più adeguate alle esigenze rilevate nell'utente • selezionare il livello di intervento (solo mediazione linguistica, solo mediazione culturale, entrambe) • utilizzare le metodologie del lavoro di rete	• articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio • caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio • caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio • elementi di psicologia • elementi di psicologia dell'immigrazione • elementi di sociologia • fenomeni e dinamiche dei processi migratori • lingua italiana parlata e scritta • metodi e tecniche del colloquio di aiuto • normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati • principali forme di disagio sociale • Principi comuni ed aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di ascolto attivo • tecniche di base dell'intermediazione culturale • tecniche di traduzione ed interpretariato • tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato. Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti.	Le operazioni di predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato.	Applicazione efficace delle tecniche di progettazione del Piano di Assistenza Individualizzato; applicazione efficace delle tecniche di valutazione dei risultati conseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Area di Attività	ADA 4.3: Servizio di mediazione familiare
Qualificazione regionale	Mediatore familiare
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.1.1 Assistenti sociali diplomati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.1.0 Assistenti sociali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il mediatore familiare è un soggetto neutrale e imparziale che interviene per agevolare la soluzione di conflitti nella coppia/famiglia. Aiuta le parti a comunicare in maniera costruttiva per raggiungere un accordo scritto, che sia soddisfacente per tutti i familiari coinvolti, evitando la via giudiziale. Dirime le problematiche di tipo relazionale, organizzativo ed economico che possono sorgere tra coniugi/conviventi, prima, durante e dopo il passaggio in giudicato di sentenze di separazione/divorzio (divisione delle proprietà comuni, assegno di mantenimento dei figli e/o alimenti al coniuge più debole, affidamento e gestione del tempo con i figli). Instaura un rapporto di fiducia con le parti, identifica le istanze di ognuno, sviluppa nuovi canali di comunicazione, stimola e incoraggia le abilità dei soggetti a negoziare una soluzione, esplora tutte le possibilità di accordo, nel rispetto assoluto della riservatezza. Sorveglia inoltre la correttezza legale della procedura di mediazione in completa autonomia dal circuito giudiziario e redige l'accordo di separazione consensuale e/o divorzio congiunto. Nello svolgimento della professione interagisce con figure quali assistenti sociali, psicologi, magistrati e avvocati.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione familiare	
Risultato atteso Attività di mediazione familiare realizzata sulla base di un atteggiamento neutro e imparziale, volto a creare un dialogo costruttivo	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico - legali • applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di comunicazione interpersonale • applicare tecniche di conciliazione giuridica • applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia..) • applicare tecniche di gestione dei conflitti • applicare tecniche di mediazione familiare • applicare tecniche di negoziazione • applicare tecniche per la redazione di atti giuridici	• deontologia della mediazione • elementi di contrattualistica del lavoro • elementi di diritto della famiglia • elementi di diritto penale • elementi di diritto processuale penale • elementi di metodologia del lavoro assistenziale • elementi di psicologia dell`adolescenza • gestione finanziaria e patrimoniale della famiglia • metodi di mediazione dei conflitti • metodologia della negoziazione • psicodiagnostica • psicologia della comunicazione • psicologia della coppia • psicologia della devianza • psicologia della famiglia • psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione • psicologia sociale • psicopatologia • psicopatologia dell'età evolutiva • sociologia della famiglia • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale • tecniche di mediazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione familiare. Attività di mediazione familiare realizzata sulla base di un atteggiamento neutro e imparziale, volto a creare un dialogo costruttivo.	Le operazioni di realizzazione di attività di mediazione familiare.	Attuazione ottimale delle azioni volte ad affrontare con le parti ogni aspetto della separazione, con l'intento di migliorarne l'intesa e la comprensione; corretta adozione delle metodologie di prevenzione delle potenziali sofferenze derivanti da una crisi coniugale, con l'intento di tutelare i minori coinvolti; redazione precisa delle decisioni assunte durante gli incontri di mediazione in un accordo scritto da far sottoscrivere alle parti e da inviare al legale o ai legali di parte e/o al magistrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione familiare	
Risultato atteso Attività di pre-mediazione familiare realizzata attraverso l'individuazione degli specifici problemi da affrontare	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di comunicazione interpersonale • applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia…) • applicare tecniche di negoziazione • applicare tecniche di pre-mediazione familiare	• deontologia della mediazione • elementi di contrattualistica del lavoro • elementi di diritto della famiglia • elementi di diritto penale • elementi di diritto processuale penale • elementi di metodologia del lavoro assistenziale • elementi di psicologia dell`adolescenza • gestione finanziaria e patrimoniale della famiglia • metodi di mediazione dei conflitti • metodologia della negoziazione • psicologia della comunicazione • psicologia della coppia • psicologia della famiglia • psicologia sociale • psicopatologia • psicopatologia dell'età evolutiva • sociologia della famiglia • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione familiare. Attività di pre-mediazione familiare realizzata attraverso l'individuazione degli specifici problemi da affrontare.	Le operazioni di realizzazione di attività di pre-mediazione familiare.	Completa illustrazione dei fini e dei contenuti della mediazione familiare alle parti coinvolte con l'obiettivo di instaurare un clima di fiducia; precisa raccolta delle informazioni sulla situazione familiare dai soggetti interessati per appurare l'eventuale esistenza delle condizioni minime dell'attività di mediazione; impostazione corretta delle tappe per la successiva fase di negoziazione vera propria dell'accordo; esatta comunicazione ai legali delle parti e al magistrato l'accettazione del percorso da parte della coppia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Area di Attività	ADA 4.4: Servizio di mediazione penale minorile
Qualificazione regionale	Mediatore penale minorile
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.1.1 Assistenti sociali diplomati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.1.0 Assistenti sociali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il mediatore penale minorile è un soggetto imparziale che facilita la soluzione dei conflitti di natura penale, configurabili come reato, commessi da soggetti minori. Gli obiettivi del percorso di mediazione consistono nella riparazione del danno causato alla vittima, la riconciliazione tra le parti e la rieducazione del minore. Il percorso di mediazione è condizionato all'ammissione di colpevolezza dell'autore del reato e può essere avviato ad ogni stato e grado del procedimento. Il mediatore ha la funzione di fare incontrare la vittima e il reo, da un lato facendo leva sul senso di responsabilità del minore e sull'opportunità di riparare il danno causato, dall'altro sull'autostima della vittima e sulla possibilità di vedersi risarcito il danno materiale, psicologico e morale subito. Durante gli incontri il mediatore non ha un ruolo direttivo, agevola la comunicazione, favorisce la comprensione delle reciproche posizioni, conduce le parti a riesaminare i propri comportamenti e le relative motivazioni, stimola l'espressione e la riflessione e garantisce il rispetto delle regole di interazione verbale condivise dalle parti. La mediazione è efficace quando realizza una ricomposizione del conflitto e la definizione di interventi riparatori direttamente a favore della vittima (risarcimento pecuniario) e/o con valenza educativa per il minore (svolgimento di attività di utilità sociale). Infine il mediatore comunica l'esito del percorso all'Autorità giudiziaria che ha promosso la mediazione. Opera in collaborazione con altri mediatori, in raccordo con l'Autorità giudiziaria e gli operatori dei Servizi Minorili della Giustizia, dei Distretti Sociosanitari e degli Ambiti Territoriali Sociali, oltre che con gli avvocati delle parti.

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione penale	
Risultato atteso Attività di mediazione penale realizzata sulla base di un percorso teso a costruire un confronto disteso e positivo	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico - legali • applicare tecniche di analisi delle psicopatologie della famiglia • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di conciliazione giuridica • applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia..) • applicare tecniche di gestione dei conflitti • applicare tecniche di mediazione penale minorile • applicare tecniche di osservazione del minore delinquente • applicare tecniche per la redazione di atti giuridici	• deontologia della mediazione • diritto penale • diritto processuale penale • elementi di diritto della famiglia • elementi di psicologia dell`adolescenza • legislazione sociale • metodi di mediazione dei conflitti • modelli e fasi della mediazione penale • modelli organizzativi dei Servizi sociali • psicodiagnostica • psicologia della comunicazione • psicologia della devianza • psicologia della famiglia • psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione • psicologia giuridica • psicologia sociale • psicopatologia • psicopatologia dell'età evolutiva • sociologia della famiglia • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare l'attività di mediazione penale. Attività di mediazione penale realizzata sulla base di un percorso teso a costruire un confronto disteso e positivo.	Le operazioni di realizzazione dell'attività di mediazione penale.	Adozione corretta delle azioni tese a promuovere la riflessione tra le parti, con l'eventuale coinvolgimento di soggetti terzi interessati; esatta quantificazione del valore del risarcimento pecuniario con le parti interessate; precisa redazione di considerazioni relative all'andamento del percorso di mediazione e all'accordo stabilito; precisa trasmissione dei risultati dell'attività di mediazione all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi che l'hanno promossa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale	
Risultato atteso Attività di pre-mediazione penale effettuata attraverso l'analisi dei peculiari reati commessi	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico-legali • applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di comunicazione interpersonale • applicare tecniche di conciliazione giuridica • applicare tecniche di conduzione interviste • applicare tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali (famiglia, coppia..) • applicare tecniche di osservazione del minore delinquente • applicare tecniche di pre-mediazione penale Minorile • applicare tecniche per la redazione di atti giuridici	• deontologia della mediazione • diritto penale • diritto processuale penale • elementi di diritto della famiglia • elementi di psicologia dell`adolescenza • legislazione sociale • modelli e fasi della mediazione penale • modelli organizzativi dei Servizi sociali • psicodiagnostica • psicologia della comunicazione • psicologia della devianza • psicologia della famiglia • psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione • psicologia giuridica • psicologia sociale • psicopatologia dell'età evolutiva • sociologia della famiglia • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare l'attività di pre-mediazione penale. Attività di pre-mediazione penale effettuata attraverso l'analisi dei peculiari reati commessi.	Le operazioni di realizzazione dell'attività di pre-mediazione penale .	Esame corretto del caso attraverso la documentazione relativa la reato commesso e al contesto in cui è maturato; esatta attuazione delle attività volte a convocare separatamente le parti in un luogo neutrale con l'obiettivo di ascoltare le loro istanze e di illustrare loro il fine dell'azione di mediazione; acquisizione effettiva del consenso delle parti ad avviare il percorso di mediazione, per programmare un primo incontro tra la vittima e il minore reo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.10: Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.)
Qualificazione regionale	Musicoterapista
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 3.2.1.7.0 Tecnici della medicina popolare
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Musicoterapista è un professionista dotato di competenze musicoterapiche, musicali e musicologiche (con particolare riferimento agli aspetti etno-antropologici), alle quali si aggiungono competenze nell'ambito della didattica/pedagogia, della clinica -psicologia, medicina, riabilitazione-. Egli interviene in particolare in quei contesti clinici e socio-educativi connotati da un deficit delle competenze relazionali e comunicative e/o da una carente integrazione intrapsichica ed interpsichica del soggetto. L'intervento musicoterapico, prevalentemente attivo, poggia la sua plausibilità scientifica sulle competenze innate di tipo sonoro/musicale proprie della specie umana. Tali competenze sono atte a sviluppare i primi contatti interpersonali ed a veicolare la prima comunicazione interpersonale e sono attive anche in contesti clinici e socio-educativi non evoluti o regrediti e permettono l'accesso interpersonale in situazioni di isolamento e/o di disregolazione emotiva e cognitiva e di disagio fisico. Difatti la musicoterapia mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra e interpersonale e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico.

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di attivare la riflessione critica sulla propria operatività musicoterapica	
Risultato atteso Riflessione critica sulla propria operatività avviata sulla base di periodici incontri di discussione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di compilazione scheda socio educativa e sanitaria individuale • applicare procedure amministrative per pratiche socio educativa e sanitarie • applicare tecniche di autovalutazione per la prevenzione del burn-out • applicare tecniche di gestione dell'ansia • applicare tecniche di riflessione sul proprio agire professionale • applicare tecniche di verifica degli interventi socio educativa e sanitari • utilizzare strumenti per la documentazione degli interventi sociali	• metodi di auto osservazione • metodi di osservazione (compilazione schede di osservazione e valutazione) - acquisiti attraverso tirocini pratici e di osservazione delle utenze in strutture territoriali preposte • metodi di prevenzione del burn-out • metodologia dell'intervento in musicoterapia • metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa e sanitaria • pedagogia e didattica della musica • principi di etica e deontologia professionale medica • metodo di autovalutazione attraverso supervisione terapista-centrata

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di attivare la riflessione critica sulla propria operatività musicoterapica. Riflessione critica sulla propria operatività avviata sulla base di periodici incontri di discussione.	Le operazioni di attivazione della riflessione critica sulla propria operatività musicoterapica.	Corretto svolgimento della propria attività operativa all'interno di gruppi di lavoro finalizzati a realizzare gli specifici obiettivi del progetto preventivo o riabilitativo o terapeutico elaborato; precisa attestazione del proprio operato sulla base di frequenti protocolli d'osservazione della relazione musicoterapica con l'utente/paziente o con il gruppo di utenti e videoregistrazioni tesi a delineare valutazioni qualitative e quantitative; riscontro del proprio operato attraverso una supervisione terapista centrata obbligatoria nella fase della prima esperienza con l'utente/paziente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di attuare il trattamento musicoterapico	
Risultato atteso Trattamento musicoterapico attuato sulla base degli opportuni modelli teorico-qualitativi di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche d'uso dello strumento musicale • applicare tecniche di composizione del suono • applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale • applicare tecniche di improvvisazione in ensamble • applicare tecniche di gestione della comunicazione con persona diversamente abile o con problematiche fisiche e psichiche • applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • applicare tecniche di improvvisazione sonoro-musicale con lo strumentario di lavoro e la voce • applicare tecniche motivazionali • applicare tecniche musicoterapiche attive di gruppo • applicare tecniche musicoterapiche attive individuali • applicare tecniche musicoterapiche recettive di gruppo • applicare tecniche musicoterapiche recettive individuali	• elementi di acustica • tecniche di composizione musicale • tecniche d'improvvisazione ed espressione sonoro-musicale con la voce e gli strumenti in ensamble • elementi di musica e sistemi digitali • decodifica della produzione musicale (anche con sistemi alternativi a quelli tradizionali) • elementi di strumentazione elettronica per la musicoterapia, • principi di funzionamento e tecniche d'uso dello strumento musicale • tecniche di didattica della musica propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di folklore e musica propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di comunicazione sonora con gli strumenti propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di vocalità propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di coralità propedeutiche alla musicoterapia • tecniche di musica e musicoterapia d'insieme • tecniche di ascolto • tecniche di musica movimento e drammatizzazione • tecniche di scrittura autobiografica sonora e fiabazione. • tecniche di musica, danza e cultura popolare (della tradizione campana) • metodologia dell'intervento in musicoterapia • modelli di musicoterapia accreditati a livello internazionale • tecniche di gestione della relazione di aiuto • tecniche di musicoterapia in ambiti diversi in rapporto individuale e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	gruppo (prevenzione, riabilitazione, terapia) • tecniche di osservazione in musicoterapia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di attuare il trattamento musicoterapico. Trattamento musicoterapico attuato sulla base degli opportuni modelli teorico-qualitativi di riferimento.	Le operazioni di attuazione del trattamento musicoterapico.	Esatta calibrazione dell'intervento preventivo, riabilitativo o terapeutico sulla base delle peculiari caratteristiche dell'utente/paziente o del gruppo in questione; adeguata integrazione della propria attività all'interno del progetto predisposto in funzione dei bisogni dell'utenza; adeguata capacità di previsione dei tempi di lavoro in funzione degli obiettivi da perseguire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di progettare un intervento musicoterapico	
Risultato atteso Intervento musicoterapico progettato a seguito di un'attenta e approfondita fase di studio dell' utente/paziente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento di gruppo in musicoterapia • applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento individuale in musicoterapia • applicare tecniche di musicoterapia in funzione della metodologia e del modello applicativo • applicare tecniche di progettazione, (valutazione iniziale, in itinere, trasversale e finale per interventi di prevenzione, riabilitazione, terapia.	• elementi di psicologia generale, • elementi di psicologia dell'età evolutiva • elementi di dinamiche di gruppo • metodologia dell'intervento in musicoterapia • modelli di musicoterapia • elementi di antropologia / etnomusicologia • didattica e pedagogia della musica • tecniche di musicoterapia • elementi di anatomo-neuro-fisiologia • elementi di psico-patologia dell'adulto • elementi di neuro-psicopatologia infantile • elementi di clinica neurologica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di progettare un intervento musicoterapico. Intervento musicoterapico progettato a seguito di un'attenta e approfondita fase di studio dell'utente/paziente.	La progettazione di un intervento musicoterapico.	Valutazione ottimale della presa in carico dell'utente/paziente o gruppo, sulla base di opportune considerazioni emerse dalla diagnosi e/o richiesta di intervento, dalla identità sonoro-musicale sulla base dell'inquadramento sonoro-musicale; adeguata individuazione dei risultati da raggiungere nel corso dell'attività musicoterapica e delle strategie idonee a perseguirli; stesura corretta di un accordo con l'utente/paziente o gruppo o figure parentali relativo al percorso di prevenzione, di riabilitazione o di terapia; valutazione adeguata dei tempi e della modalità di lavoro in funzione dei bisogni specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di valutare l'identità sonoro-musicale dell' utente/paziente	
Risultato atteso Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente effettuata sulla base di una proficua interazione con il musicoterapista	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utenza applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche improvvisate dall'utente/paziente • applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche ascoltate dall'utente/paziente • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di partecipazione e interazione tra musicoterapista e utente/paziente	• elementi di organologia • elementi di psicologia della musica • elementi di didattica della musica • elementi di semiotica e semantica della musica • elementi di antropologia e folklore della musica • didattica della musicoterapia (con riferimento all'inquadramento sonoro, alla relativa anamnesi sonoro-musicale, ai test d'ingresso attivi e recettivi – nel trattamento individuale – ed utilizzo di apposite griglie di osservazione e di valutazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di valutare l'identità sonoro-musicale dell'utente/ paziente. Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente effettuata sulla base di una proficua interazione con il musicoterapista.	La valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/ paziente.	Corretta analisi delle aspettative dell'utente/paziente; raccolta e valutazione dell'anamnesi sonora dell'individuo (mediante raccordo con le figure parentali) o valutazione delle caratteristiche macroscopiche comportamentali sonoro-relazionali del gruppo (con il contributo degli operatori di riferimento della struttura); esatta valutazione delle risposte formulate dall'utente/paziente a sequenze musicali predefinite e delle sue modalità di improvvisazione; esatta valutazione delle risposte formulate dal gruppo e delle sue modalità ricettive e

fonte: http://burc.regione.campania.it

		improvvisative; adeguata elaborazione dei dati raccolti a seguito dell'espletamento dell'attività (attraverso apposite griglie di osservazione e di valutazione predisposte per il singolo o il gruppo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.2: Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali ADA 7.7: Realizzazione di interventi sociali di carattere educativo, culturale e ricreativo nell'area della disabilità e della salute mentale
Qualificazione regionale	Operatore all'assistenza educativa ai disabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.4.0 Addetti all'assistenza personale in istituzioni 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.4.3.0 Addetti all'assistenza personale 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore dell'assistenza educativa ai disabili svolge attività di assistenza collegate alle attività socio-educative per disabili, supportando gli educatori nella realizzazione di laboratori didattico - creativi, e nella preparazione di materiali educativi e di gioco, nell'accompagnamento e nella cura dei bisogni fondamentali (vestizione, pulizia, igiene, ecc.) e di sicurezza del disabile. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per disabili, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro, si raccorda con il personale educatore.

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi	
Risultato atteso Personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico - creativi adeguatamente supportato in termini operativi; materiali adeguatamente predisposti	
Abilità	**Conoscenze**
• supportare e sorvegliare il disabile durante lo svolgimento delle attività motorie • applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione • applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo • applicare tecniche di bricolage creativo • applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo • applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica • applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale • supportare gli esperti nella preparazione di materiali per laboratori creativi ludico-didattici • collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti	• tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione • tecniche di bricolage creativo • tecniche di base di atelier psicomotorio creativo • tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo • tecniche di base di atelier creativo multimediale • tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro • metodologie dell'educazione motoria ed espressiva • elementi di metodologia del gioco e dell'animazione • dinamiche di gruppo • caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo • caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi. Personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico - creativi adeguatamente supportato in termini operativi; materiali adeguatamente predisposti.	Le operazioni di supporto alla realizzazione di attività laboratoriali.	Efficacia e prontezza delle operazioni di assistenza al personale specializzato; efficacia/efficienza delle operazioni di preparazione dei materiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative	
Risultato atteso Assistiti costantemente vigilati; educatori adeguatamente supportati nelle loro attività	
Abilità	**Conoscenze**
• supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco • assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività • rilevare segni premonitori di comportamenti anomali • prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi • assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione • applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti	• elementi di lis • metodi e pratiche dell'intervento educativo • elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili • normativa sulla disabilità • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • nozioni di primo soccorso • norme di sicurezza e prevenzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative. Assistiti costantemente vigilati; educatori adeguatamente supportati nelle loro attività.	Le operazioni di vigilanza agli assistiti e di assistenza e supporto agli educatori.	Efficacia dell'attività di controllo e vigilanza degli assistiti; prontezza e correttezza delle azioni a supporto delle attività degli educatori; adeguatezza del supporto agli educatori per la produzione di materiali didattici e di gioco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate	
Risultato atteso Assistiti costantemente e adeguatamente supportati nelle loro esigenze di spostamento e di espletamento dei bisogni fondamentali	
Abilità	**Conoscenze**
• provvedere alle operazioni di igiene e pulizia urgenti degli spazi, necessarie a garantire la sicurezza, la permanenza degli assistiti negli ambienti,la prosecuzione dell'attività • svolgere servizio di accompagnamento del disabile per attività riabilitative, motorie, educative, socio-culturali • supportare il disabile nell'assunzione di cibo e di farmaci • assistere il disabile in operazioni di igiene e pulizia • assistere il disabile in operazioni di vestizione e svestizione • assistere il disabile nell'espletazione di bisogni fisiologici • impiegare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti • applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona • applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti	• tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti • elementi di lis • normativa sulla disabilità • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) • tecniche per la pulizia e l'igiene parziale e/o totale dell'utente • tecniche di vestizione • strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti • prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti • procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) • nozioni di primo soccorso • norme di sicurezza e prevenzione • elementi di igiene e profilassi • elementi di anatomia e fisiologia umana • caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate. Assistiti costantemente e adeguatamente supportati nelle loro esigenze di spostamento e di espletamento dei bisogni fondamentali.	Le operazioni di accompagnamento degli assistiti; le operazioni di cura dei bisogni fondamentali.	Efficacia e sicurezza delle operazioni di accompagnamento; efficacia delle operazioni di cura dei bisogni fondamentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive	
Risultato atteso Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) • effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio • effettuare chiamate di soccorso • applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti	• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • nozioni di primo soccorso • norme di comportamento per i diversi casi di emergenza • normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro • elementi di psicologia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e/o collettive.	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza tecnica degli apparati e dei sistemi (diagnostici e di trattamento) e fornitura o realizzazione di ausili protesici
Area di Attività	ADA 6.3: Realizzazione, fornitura e manutenzione di ausili ortopedici, ortesi e protesi
Qualificazione regionale	Operatore di dispositivi ortopedici su misura
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.1.4.2 Tecnici protesici 6.3.1.2.0 Meccanici e riparatori di protesi, di ortesi e di tutori ortopedici e simili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.4.1 Tecnici ortopedici 6.3.1.2.0 Meccanici e riparatori di protesi, di ortesi, di tutori ortopedici e assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.22.03 Attività dei centri di radioterapia 86.22.04 Attività dei centri di dialisi 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici 86.90.11 Laboratori radiografici 86.90.12 Laboratori di analisi cliniche 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 86.90.42 Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore di dispositivi ortopedici su misura è in grado di realizzare le principali lavorazioni per la produzione di ausili, apparecchi e protesi ortopediche su misura, in base alle indicazioni progettuali del tecnico ortopedico.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Dimensionamento dispositivo ortopedico su misura	
Risultato atteso Prototipo realizzato nelle dimensioni e proporzioni previste	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere le specifiche tecnico-progettuali individuate dal tecnico ortopedico al fine di comprendere la tipologia di dispositivo ortopedico da realizzare • comprendere le misure rilevate in relazione alle caratteristiche del dispositivo ortopedico da realizzare • individuare gli strumenti e i materiali da utilizzare per la realizzazione e sgrezzatura della sagoma in coerenza con le specifiche tecnico-progettuali predefinite dal tecnico ortopedico • applicare le tecniche più adeguate a sviluppare correttamente il prototipo del dispositivo ortopedico	• principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico-fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura. • principali strumenti e tecniche di misurazione. • principali applicazioni della tecnologia cad cam. • principali tipologie di dispositivi ortopedici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dimensionamento dispositivo ortopedico su misura. Prototipo realizzato nelle dimensioni e proporzioni previste.	Le operazioni di dimensionamento del dispositivo ortopedico su misura.	Acquisizione delle specifiche tecnico-progettuali redatte dal tecnico ortopedico; stilizzazione sagoma; creazione del modello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Lavorazione componenti dispositivo ortopedico su misura	
Risultato atteso Componenti del dispositivo realizzate in base alle specifiche tecniche definite	
Abilità	**Conoscenze**
• recepire e comprendere le indicazioni e la documentazione tecnica necessaria a identificare i materiali, i macchinari e le tecniche per la lavorazione delle componenti del dispositivo • riconoscere le principali caratteristiche dei materiali plastici, polimerici e delle leghe metalliche, predefinendone le prestazioni funzionali e il comportamento in condizioni d'uso • valutare la regolarità delle componenti ottenute, identificando la presenza di eventuali anomalie e difformità • adottare gli strumenti e le tecniche necessarie a svolgere le operazioni di trattamento dei materiali e di utilizzo delle leghe metalliche	• il ciclo di lavorazione: fasi, attività, tecnologie, macchinari e strumenti. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali tecniche di lavorazione dispositivi ortopedici su misura. • tecniche e strumenti di igienizzazione e sanificazione componenti del dispositivo ortopedico. • principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura. • principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico-fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Lavorazione componenti dispositivo ortopedico su misura. Componenti del dispositivo realizzate in base alle specifiche tecniche definite.	Le operazioni di lavorazione delle componenti del dispositivo ortopedico su misura.	Esecuzione operazioni di trasformazione materiali plastici e polimerici; utilizzo leghe metalliche; realizzazione trattamenti a caldo; realizzazione componenti del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Composizione dispositivo ortopedico su misura	
Risultato atteso Dispositivo ortopedico assemblato in tutte le sue componenti strutturali e funzionali	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere le specifiche funzionali del dispositivo verificato sul paziente dal tecnico ortopedico, al fine di eseguire eventuali adattamenti e regolazioni su pesi, distribuzione dei carichi e sforzo • applicare le tecniche e le tecnologie di giunzione per un'adeguata funzionalità delle componenti sul piano fisico, meccanico o elettronico • individuare i supporti (plastici e lignei) necessari ad una adeguata giunzione delle diverse componenti • riconoscere caratteristiche e meccanismi di funzionamento delle componenti strutturali e modulari da assemblare al dispositivo nel rispetto delle specifiche tecniche definite dal tecnico ortopedico	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • principi di meccanica elettronica e biomeccanica. • principali tipologie di dispositivi ortopedici. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • tecniche e strumenti di igienizzazione e sanificazione componenti del dispositivo ortopedico

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Composizione dispositivo ortopedico su misura. Dispositivo ortopedico assemblato in tutte le sue componenti strutturali e funzionali.	Le operazioni di composizione del dispositivo ortopedico su misura.	Acquisizione struttura di collegamento e componentistica; assemblaggio e raccordo componenti e struttura; regolazione e controllo funzionalità dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Rifinitura dispositivo ortopedico su misura	
Risultato atteso Dispositivo ortopedico rifinito e completato nel rispetto delle specifiche progettuali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le tecniche e le apparecchiature necessarie a sviluppare l'assetto finale del dispositivo • verificare la rispondenza del dispositivo alle specifiche inizialmente previste dal tecnico ortopedico identificando eventuali irregolarità e non conformità • applicare le tecniche di modellatura del rivestimento tenendo conto dei rilievi realizzati dal tecnico ortopedico • identificare il materiale più adeguato a realizzare il rivestimento del dispositivo	• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di dispositivi medici su misura. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura. • principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico-fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio). • il ciclo di lavorazione: fasi, attività, tecnologie, macchinari e strumenti. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rifinitura dispositivo ortopedico su misura. Dispositivo ortopedico rifinito e completato nel rispetto delle specifiche progettuali.	Le operazioni di rifinitura del dispositivo ortopedico su misura.	Creazione e modellatura del rivestimento; rifinitura estetica dispositivo; verifica del dispositivo finito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[12] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Prevenzione sui potenziali rischi sociali e pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
Area di Attività	ADA 3.2: Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
Qualificazione regionale	Operatore sociale di strada
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore sociale di strada svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale in favore di tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado e di emarginazione. Egli opera attività di mediazione relazionale, in contatto con agenzie educative formali e non formali e gruppi informali presenti nel territorio, per esercitare la prevenzione primaria e secondaria rivolta a fasce deboli, in particolare dei giovani a rischio. L'operatore opera in maniera autonoma sul territorio, agisce nella strada, contatta individui e gruppi, stabilisce con essi un rapporto di fiducia e li indirizza verso le strutture di recupero organizzate sul territorio per il trattamento. L'operatore incontra il proprio interlocutore nel suo ambiente, nel suo disagio.

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale	
Risultato atteso Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor • applicare tecniche del lavoro di rete • applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro • applicare tecniche di definizione di accordi di rete • applicare tecniche di progettazione	• elementi di politica sociale • elementi di sociologia • modelli organizzativi dei Servizi sociali • normativa in materia sanitaria • normativa per il funzionamento delle strutture socio-educative • psicologia di comunità • psicologia sociale • rete territoriale dei servizi sociali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale. Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali.	Le operazioni di attivazione della rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale.	Precisa rilevazione dei potenziali bisogni sociali presenti sul territorio; corretta individuazione dei soggetti e dei servizi idonei a fronteggiare casi di disagio sociale; corretta esecuzione delle procedure per l'attivazione di gruppi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare un'analisi dei rischi di desocializzazione giovanile	
Risultato atteso Analisi dei rischi di desocializzazione giovanili effettuata sulla base di opportune metodologie di ricerca in ambito socio-educativo	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di ricerca in campo socio-educativo • applicare tecniche del lavoro di rete • applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di analisi del sistema dei servizi socio-educativi	• elementi di diritto della famiglia • elementi di educazione alla salute • elementi di psicologia dell`adolescenza • normativa in materia sanitaria • sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare un'analisi dei rischi di desocializzazione giovanile. Analisi dei rischi di desocializzazione giovanili effettuata sulla base di opportune metodologie di ricerca in ambito socio-educativo.	Le operazioni di analisi dei rischi di desocializzazione giovanile.	Corretta esecuzione delle attività del lavoro in rete; precisa elaborazione di dettagliate analisi relative ai bisogni dell'utenza e allo specifico sistema dei servizi socio-educativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile	
Risultato atteso Interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile realizzati a seguito di accurate analisi dei potenziali fattori di rischio	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di prevenzione del disagio giovanile • applicare tecniche di animazione in ambito sociale • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di counseling educativo • applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio • applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali • applicare tecniche di verifica degli interventi di prevenzione del disagio giovanile	• educazione sanitaria • elementi di pedagogia • elementi di pedagogia della devianza • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psicologia • metodi dell'intervento socio-educativo • metodi di mediazione dei conflitti • sociologia dei processi culturali e comunicativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile. Interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile realizzati a seguito di accurate analisi dei potenziali fattori di rischio.	La realizzazione degli interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile.	Esatta attuazione delle azioni di prevenzione del disagio giovanile e successiva verifica degli interventi effettuati; pianificazione ottimale delle attività di animazione in ambito sociale, di ascolto attivo, di consuelling educativo e di organizzazione delle dinamiche di gruppo; corretta adozione delle metodologie di rafforzamento delle relazioni interpersonali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Area di Attività	ADA 4.1: Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Qualificazione regionale	Operatore Socio Sanitario
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari 8.3.2.0.0 Portantini ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore socio-sanitario (OSS) è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'Operatore Socio-Sanitario - a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale - svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. L'operatore socio sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Promozione benessere psicologico e relazionale della persona	
Risultato atteso Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito	
Abilità	**Conoscenze**
• stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue • impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo • incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali • sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non	• principali tipologie di utenza e problematiche di servizio. • principali tecniche di animazione individuale e di gruppo. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Promozione benessere psicologico e relazionale della persona. Relazione d'aiuto impostata in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito.	Le operazioni di promozione del benessere psicologico e relazionale della persona.	Realizzazione di attività ludico-ricreative; attuazione di interventi di stimolo alla partecipazione sociale; sostegno e compagnia all'assistito; assistenza informativa sullo stato di salute psico-fisica dell'assistito alla famiglia e ai servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Cura bisogni primari della persona	
Risultato atteso Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità	
Abilità	**Conoscenze**
• supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza • applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie • riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi • adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento	• principi della dietoterapia ed igiene degli alimenti. • tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • procedure igienico-sanitarie per la composizione e il trasporto della persona in caso di decesso. • strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione. • strumenti e tecniche per l'assistenza nell'assunzione dei cibi.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura bisogni primari della persona. Utente assistito in tutte le funzioni primarie nel rispetto dei canoni di riservatezza e in relazione ai diversi gradi di inabilità.	Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona.	Assistenza in igiene, funzioni fisiologiche e vestizione dell'utente; supporto alla mobilità dell'utente: alzata, mobilizzazione, trasporto e/o deambulazione; accesso ai servizi predisposizione e supporto all'assunzione dei cibi, prevenzione danni da immobilizzazione ed allettamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Adattamento domestico-ambientale	
Risultato atteso Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione • adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti • applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari • applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente	• tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. • tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Adattamento domestico-ambientale. Ambienti di vita e di cura dell'assistito confortevoli e rispondenti agli standard di igiene, sicurezza ed accessibilità previsti dalle normative vigenti.	Le operazioni di adattamento domestico e ambientale.	Riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura dell'assistito; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Assistenza alla salute della persona	
Risultato atteso Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario • adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici • riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc. • comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci	• strumenti informativi per la registrazione e/o trasmissione di dati. • tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. • caratteristiche e sintomi rilevanti delle principali patologie fisiche e neurologiche. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali protocolli e piani di assistenza anche individualizzati e loro utilizzo. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche e protocolli di intervento e di primo soccorso.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza alla salute della persona. Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.	Le operazioni di assistenza alla salute della persona.	Esecuzione di misure non invasive di primo soccorso attuazione di procedure e di semplici prestazioni di carattere sanitario rilevazione e segnalazione di dati ed informazioni significative stato di salute dell'assistito raccolta, stoccaggio e trasporto di rifiuti e materiale biologico e sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Assistenza socio-sanitaria alle pratiche infermieristiche
Area di Attività	ADA 4.1: Attività di supporto all'assistenza infermieristica
Qualificazione regionale	Operatore Socio Sanitario con formazione complementare (OSSS)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari 8.3.2.0.0 Portantini ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria, oltre a svolgere tutte le attività tipiche dell'Operatore Socio Sanitario (cfr. la descrizione della figura professionale OSS) coadiuva l'infermiere o l'ostetrica e, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione, è in grado di eseguire la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica, bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni; la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente; raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico; medicazioni semplici, bendaggi e clisteri; mobilizzazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee; respirazione artificiale e massaggio cardiaco esterno; cura, lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione; pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici; trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici; sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria	
Risultato atteso Sintonia con il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente • applicare procedure di sanificazione, sanitizzazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature • applicare tecniche di somministrazione dei farmaci • applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nell'uso di presidi, ausili e attrezzature	• elementi di igiene applicata • elementi di patologia • elementi di rischio delle più comuni • sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione • elementi di scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche • elementi di sterilizzazione • procedure medico-sanitarie utilizzate • nell'assistenza sanitaria di base all'utente • processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili • tecniche per l'approccio di lavoro con malati terminali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di coadiuvare il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria. Sintonia con il personale ostetrico infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria.	Le operazioni di coadiuvare il personale ostetrico-infermieristico nell'attività di assistenza sanitaria.	Eseguire la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo	
Risultato atteso Utilizzare strumenti informativi, qualità del servizio, analisi dei propri bisogni formativi	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di controllo periodico del decorso della malattia • applicare metodologie di compilazione scheda sanitaria individuale • applicare tecniche di verifica degli interventi socio-sanitari • utilizzare strumenti informatici per la registrazione dei dati relativi agli interventi sanitari	• elementi di organizzazione dei servizi socio-sanitari • metodologie di valutazione interventi in area socio-assistenziale • procedure medico-sanitarie utilizzate nell'assistenza sanitaria di base all'utente • processi di assistenza infermieristica rivolti a persone malate/disabili • tecniche di gestione della relazione di aiuto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il supporto gestionale, organizzativo e formativo. Utilizzare strumenti informativi, qualità del servizio, analisi dei propri bisogni formativi.	Le operazioni di supporto gestionale, organizzativo e formativo.	Utilizzare strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio; preparare rapporti sulle attività svolte, sui progressi del paziente, su eventuali problemi e sui possibili interventi per risolverli; collaborare alla verifica della qualità del servizio; partecipare alla formazione di tirocinanti; collaborare alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica	
Risultato atteso Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto	
Abilità	**Conoscenze**
• rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione • adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti • applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari • applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente	• tecniche di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di cura dell'assistito. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • principali riferimenti legislativi e normativi per l'attività di cura e di assistenza. • tecniche e procedure per la sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare l'assistenza domestica e alberghiera verso persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica. Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale preposto.	Le operazioni di adattamento domestico e ambientale.	Acquisire informazioni presso la famiglia sulle abitudini e sulle esigenze della persona assistita;a accompagnare la persona non autosufficiente fuori casa per commissioni o visite mediche; occuparsi dei lavori domestici e della cura della persona; informare la famiglia sullo stato psicofisico dell'assistito e sui metodi migliori per aiutarlo; fare da tramite tra il paziente e la sua famiglia e le istituzioni sanitarie o sociali; promuovere la socializzazione mediante attività di animazione individuali o di gruppo; collaborare con gli operatori sanitari e sociali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica	
Risultato atteso Utente assistito in tutti i bisogni correlati ai diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie per monitorare lo stato di salute psicofisica dell'utente non autosufficiente • applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente • applicare procedure igienico-sanitarie per trasporto e composizione della salma • applicare procedure per supportare la corretta assunzione dei farmaci prescritti • applicare tecniche di rilevazione dei bisogni psico-fisici di utenti non autosufficienti • applicare tecniche di supporto al movimento dell'utente non autosufficiente • applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nel mantenimento capacità residue e di recupero funzionale • applicare tecniche di supporto all'utente non autosufficiente nella mobilizzazione, deambulazione e trasporto	• elementi di anatomia e fisiologia del movimento • elementi di anatomia umana • elementi di etica nei servizi alla persona • elementi di igiene applicata • elementi di patologia • elementi di rischio delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione • tecniche di gestione della relazione di aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di fornire assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica. Utente assistito in tutti i bisogni correlati ai diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica.	Le operazioni di assistenza socio sanitaria di base a persone con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica.	Attività finalizzate all'igiene personale all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette; assistenza alla corretta assunzione dei farmaci prescritti; osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione...); controllare e assistere la somministrazione delle diete; provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella-carrozzella; interagire con il malato in fase terminale; collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento; utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamento sanitario riabilitativo
Area di Attività	ADA 1.9: Trattamento termale
Qualificazione regionale	Operatore termale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.3.3.0 Massaggiatori ed operatori termali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.90.21 Fisioterapia 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 96.04.20 Stabilimenti termali
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore termale è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione del medico delle terme, in ambienti fisici e relazionali confortevoli.

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza cliente termale	
Risultato atteso Assistenza cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare, in caso di bisogno, tecniche di primo soccorso e richiamo del personale medico specializzato • rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc. • tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi termali • identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati	• metodiche del benessere termale. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente. • principi di anatomia e fisiologia.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza cliente termale. Assistenza cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti.	Le operazioni di assistenza al cliente termale.	Ascolto richieste cliente; erogazione informazioni di prima accoglienza e successive; accoglienza cliente termale; nella fase del pre-trattamento; accompagnamento cliente ai trattamenti termali; controllo cliente in trattamento; attuazione interventi di primo soccorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale	
Risultato atteso Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurano ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali • adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro • identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento • rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario	• principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento. • metodiche di somministrazione dei mezzi termali. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale. Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti.	Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale.	Realizzazione del processo di sanificazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; attivazione/disattivazione strumenti ed apparecchiature; regolazione parametri di funzionamento strumentazioni e apparecchiature (tempo, temperatura, ecc) e attrezzaggio; organizzazione ambienti di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Composizione mezzi di cura termali	
Risultato atteso Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e di identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico delle terme • applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare • prevedere i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali • adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali	• classificazione delle acque minerali e dei peloidi (fanghi) e loro proprietà. • principi di idrologia e crenoterapia. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Composizione mezzi di cura termali. Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista.	Le operazioni di composizione dei mezzi di cura termali.	Titolazione acque termali secondo prescrizione medica; dosaggi e preparazione materiale naturale termale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Trattamento termale della persona	
Risultato atteso Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale • leggere e decodificare correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti - tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc. • adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche • applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale	• tipologie di trattamenti termali. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali riferimenti legislativi e normativi in materia, per l'attività sanitaria e termale. • i mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le grotte. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • applicazione delle cure inalatorie in ambito termale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento termale della persona. Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione.	Le operazioni di trattamento termale della persona.	Lettura cartella clinica cliente; preparazione cliente al trattamento termale; inalazioni, nebulizzazioni/polverizzazioni, percorsi vascolari, applicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[16] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamenti ausiliari alle professioni sanitarie
Area di Attività	ADA 5.1: Fornitura e assistenza dei dispositivi visivi
Qualificazione regionale	Ottico - Optometrista
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.1.2.2 Ottici e optometristi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.6.1 Ottici e ottici optometristi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici 86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'ottico - optometrista è un esercente di arte ausiliaria delle professioni sanitarie che realizza e adatta occhiali e lenti a contatto, allo scopo di migliorare la capacità visiva del cliente. Svolge il proprio lavoro attenendosi alle prescrizioni del medico oculista. In alcuni casi (es. i difetti di miopia o presbiopia) può stabilire autonomamente il tipo di correzione necessaria. Per determinare tipologia e grado del difetto visivo, e quindi l'intensità delle lenti da realizzare, si avvale di specifici metodi e tecnologie che presuppongono un'approfondita conoscenza delle leggi della fisica ottica, dell'anatomia e della patologia dell'occhio umano. Le sue mansioni comprendono la consulenza sul tipo di lenti, di occhiali e di montatura più adatta alle esigenze del cliente, illustrando altresì il modo corretto di utilizzare tali ausili. Oltre alle competenze tecniche, deve possedere anche senso estetico e capacità di relazionarsi con il cliente. L'attività tecnico-artigianale di laboratorio comprende centratura e molatura delle lenti, la lavorazione di materie prime come vetro, metallo e materie plastiche, richiede massima precisione e implica l'impiego di speciali strumenti per la misurazione. Attività frequenti sono: levigare, limare, misurare e adattare. L'ottico esegue anche lavori di riparazione (fissaggio o sostituzione delle lenti, riparazione di montature). La gamma dei prodotti venduti include occhiali da sole, occhiali sportivi e strumenti ottici quali binocoli, barometri, microscopi e macchine fotografiche.

[16] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di individuare i presidi correttivi della vista più appropriati	
Risultato atteso Individuazione dei presidi correttivi adeguati a correggere il problema	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di selezione dei prodotti ottici correttivi della vista • applicare procedure rilascio certificato conformità ausili ottico • applicare tecniche di gestione della comunicazione con il paziente	• prodotti ottici correttivi della vista: caratteristiche, funzionalità e norme di utilizzo • lenti oftalmiche • optometria • ottica applicata • elementi di ottica • elementi di chimica • contattologia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di individuare i presidi correttivi della vista più appropriati. Individuazione dei presidi correttivi adeguati a correggere il problema.	Le operazioni di individuazione dei presidi correttivi della vista più appropriati.	Corretta selezione dei prodotti ottici correttivi della vista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare misurazioni funzionali della vista	
Risultato atteso Misurazioni funzionali della vista eseguite correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di gestione della comunicazione con il paziente • utilizzare strumenti di misurazione funzionale della vista • applicare procedure di esecuzione prove di misura e valutazione della vista	• elementi di immunologia • elementi di fisiopatologia del sistema visivo • anatomofisiologia della motilità oculare • anatomofisiologia dell'apparato visivo • elementi di ottica • optometria • ottica applicata • patologia oculare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare misurazioni funzionali della vista. Misurazioni funzionali della vista eseguite correttamente.	Le operazioni di misurazioni funzionali della vista.	Corretto utilizzo degli strumenti di misurazione funzionale della vista; corretta esecuzione delle prove di misura e valutazione della vista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di effettuare la lavorazione delle lenti ed il montaggio degli occhiali	
Risultato atteso Esecuzione del montaggio degli occhiali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di montaggio di occhiale con lenti monofocali e multifocali • utilizzare la mola semiautomatica per lenti • applicare tecniche di riparazione occhiali	• montaggio e molatura lenti • tecniche di montaggio di occhiale con lenti monofocali e multifocali • ottica applicata

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la lavorazione delle lenti ed il montaggio degli occhiali. Esecuzione del montaggio degli occhiali.	Le operazioni di lavorazione delle lenti e del montaggio degli occhiali.	Corretto utilizzo degli strumenti per la lavorazione ed il montaggio delle lenti e degli occhiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di effettuare la gestione di esercizi commerciali	
Risultato atteso Aspetti organizzativi e amministrativi di un esercizio commerciale adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione • applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita • applicare tecniche di analisi risultati di vendita • applicare modalità di calcolo margini di vendita • applicare tecniche di definizione prezzi • applicare tecniche di pianificazione delle attività • applicare tecniche di budgeting • utilizzare software gestione commerciale • utilizzare modelli di gestione operativa attività commerciale	• elementi di tecnica commerciale • elementi di marketing • elementi di gestione d'impresa • elementi di contrattualistica del lavoro • elementi di contabilità aziendale • normative di riferimento del settore merceologico dell'esercizio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare la gestione di esercizi commerciali. Aspetti organizzativi e amministrativi di un esercizio commerciale adeguatamente curati.	Le operazioni di gestione di esercizi commerciali.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un esercizio commerciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[17] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.1: Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali
Qualificazione regionale	Responsabile di struttura-servizio sociale o socio- sanitario
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.4.1.1.0 Medici generici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.4.1.1.0 Medici generici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il responsabile di struttura/servizio sociale o socio-sanitario dirige e coordina il funzionamento di una struttura residenziale/semiresidenziale o di un servizio territoriale, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza; è il referente della struttura/servizio nei confronti dei Servizi Pubblici e la comunità territoriale; cura la relazione con gli utenti/clienti, garantendo la gestione dei reclami e il rilevamento della soddisfazione; sovrintende alla gestione delle risorse strumentali e alla loro manutenzione; è responsabile della gestione delle risorse umane, nei suoi diversi aspetti (selezione, coordinamento, controllo e miglioramento); pianifica e organizza le diverse attività, in attuazione della politica della qualità della propria organizzazione e dei requisiti normativi; monitora e verifica l'efficacia operativa e l'efficienza organizzativa, il rispetto dei requisiti operativi ed il raggiungimento degli standard qualitativi; riferisce alla propria organizzazione i risultati operativi raggiunti e collabora all'attuazione delle misure di miglioramento.

[17] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura e/o del servizio	
Risultato atteso Effettuare l'attività di reporting sulle performances della struttura e/o del servizio nei confronti della direzione dell'organizzazione partecipando al miglioramento continuo della qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• coinvolgere le varie aree professionali ed operative nel processo di valutazione delle performances della struttura/servizio • collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento • curare la redazione di periodici report sulle performances della struttura/servizio da presentare alla direzione della propria organizzazione • monitorare l'applicazione degli standard di efficacia ed efficienza della struttura e/o del servizio, favorendo l'utilizzo di schede o procedure di rilevazione solitamente predisposti da Sistemi di qualità certificati e adottati dall'azienda • partecipare alla predisposizione del bilancio di esercizio, fornendo gli elementi di conoscenza operativa sull'impiego delle risorse effettuato nella struttura/servizio di propria competenza • sovrintendere alla predisposizione e alla corretta applicazione di strumenti per la misurazione della customer satisfaction	• elementi di statistica applicata al controllo del budget e della qualità • metodologia della ricerca sociale • principi e metodologie per il miglioramento continuo della qualità delle performances della struttura/servizio • principi e metodologie per il rilevamento del livello di customer satisfaction • tecniche e strumenti per la redazione di report sulle performances del servizio (quantitativi/qualitativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura e/o del servizio. Effettuare l'attività di reporting sulle performances della struttura e/o del servizio nei confronti della direzione dell'organizzazione partecipando al miglioramento continuo della qualità.	Le operazioni di analisi, valutazione e miglioramento delle perfomances della struttura e/o del servizio.	Precisa attuazione della attività volte a coordinare le varie unità operative nella valutazione delle perfomances della struttura, con l'obiettivo di programmare anche con la direzione organizzativa potenziali azioni di miglioramento; corretta applicazione degli standard di efficienza ed efficacia del servizio erogato dalla struttura e degli strumenti volti a misurare la customer satisfaction; esatta redazione di periodiche relazioni sui risultati e gli obiettivi raggiunti da presentare in sede di elaborazione del bilancio di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del/la servizio/struttura	
Risultato atteso Sovrintendere al conforme svolgimento di tutti i processi del/la servizio/struttura finalizzati all'erogazione delle prestazioni previste nel contratto/convenzione, predisponendo ed attuando, quando necessario, opportune misure per correggere situazioni di non conformità o risolvere situazioni di emergenza/urgenza	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare alla realizzazione di audit interni o svolti da soggetti terzi • coordinare il trattamento delle situazioni di non conformità, analizzandone le cause, predisponendo le misure risolutive più appropriate ed analizzandone l'efficacia • coordinare le attività amministrative in carico alla struttura e/o del servizio, assicurandone una appropriata e trasparente attuazione • coordinare le risorse umane e strumentali dell'organizzazione, valorizzandone le specificità e l'appropriatezza dell'impiego • intervenire con tempestività, appropriatezza ed efficienza in situazioni di urgenza ed emergenza, predisponendo le misure risolutive ed analizzandone l'efficacia • sovrintendere al conforme funzionamento del sistema di gestione dei dati e della documentazione all'interno della struttura/del servizio • sovrintendere all'attuazione dei monitoraggi e dei controlli pianificati, verificando la registrazione dei risultati • sovrintendere alla manutenzione dei locali, degli impianti e delle risorse tecnologiche, assicurando gli appropriati standard di funzionalità e sicurezza e adottando ciclicamente le necessarie procedure di controllo e verifica	• elementi e principi generali di gestione contabile • indicazioni normative e metodologiche per la prevenzione ed il trattamento di situazioni di urgenza o emergenza • metodologie per la predisposizione di piani e programmi di lavoro in strutture/servizi socio- sanitari • normativa relativa alla gestione ed il trattamento dei dati sensibili • Normative e tecniche relative alla gestione di audit interni e di soggetti terzi (Commissione di Vigilanza e controllo, Enti certificazione qualità, etc.) • normative tecniche per la manutenzione di immobili, impianti e risorse tecnologiche presenti in una struttura socio- sanitaria e/o utilizzate nei servizi • principi e tecniche per il monitoraggio dei processi e la gestione di non conformità • sistemi operativi per la gestione informatizzata delle diverse tipologie di dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del/la servizio/struttura. Sovrintendere al conforme svolgimento di tutti i processi del/la servizio/struttura finalizzati all'erogazione delle prestazioni previste nel contratto/convenzione, predisponendo ed attuando, quando necessario, opportune misure per correggere situazioni di non conformità o risolvere situazioni di emergenza/urgenza.	Le operazioni di attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del/la servizio/struttura.	Esecuzione completa delle attività di audit interno e delle operazioni volte a monitorare le situazioni di non conformità, con l'intento di predisporre efficaci soluzioni risolutive; gestione ottimale dell'attività amministrativa e delle risorse umane, strumentali e tecnologiche della struttura; preciso monitoraggio del funzionamento del sistema di gestione della banca dati presente all'interno della struttura; efficace coordinamento delle attività di manutenzione dei locali e degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Coordinamento delle politiche di gestione del personale del/la struttura/servizio	
Risultato atteso Orientare il processo di gestione delle risorse umane per quanto attiene i percorsi di assunzione, formazione e rispetto dei diritti/doveri del personale	
Abilità	**Conoscenze**
• definire criteri, predisporre ed utilizzare strumenti per la selezione e la valutazione del personale • esercitare la leadership secondo modalità incentivanti la partecipazione, la distribuzione delle responsabilità, il lavoro di équipe, il rispetto dell'etica professionale • monitorare l'attuazione dei programmi di lavoro in ordine a presenze, turni, volumi di attività e carichi di lavoro, predisponendo eventuali modifiche ali programmi che dovessero rendersi necessarie • predisporre la programmazione del lavoro degli operatori (piani, turni, etc.) in modo coerente al progetto del servizio e nel rispetto della normativa contrattuale • Sovrintendere la predisposizione, l'attuazione e la verifica di efficacia del piano di formazione/aggiornamento del personale	• elementi di diritto del lavoro, Contratti collettivi nazionali di lavoro, normativa e tecniche organizzative dei turni di lavoro, diritti e modalità di esercizio della rappresentanza sindacale • elementi di psicologia sociale e di dinamica dei gruppi di lavoro • norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per assicurare un contesto lavorativo corretto e professionalmente qualificato • principi di etica professionale per le professioni assistenziali e sanitarie • principi e metodologie per l'educazione degli adulti e la gestione di piani formativi aziendali • principi e tecniche di selezione, valutazione e valorizzazione delle risorse umane • profili professionali delle figure operanti all'interno di strutture e servizi socio-sanitari

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento delle politiche di gestione del personale del/la struttura/servizio. Orientare il processo di gestione delle risorse umane per quanto attiene i percorsi di assunzione, formazione e rispetto dei diritti/doveri del personale.	Le operazioni coordinamento delle politiche di gestione del personale del/la struttura/servizio.	Corretta adozione dei criteri per la selezione, l'incentivazione e la valutazione del personale; definizione dei programmi di lavoro in maniera conforme al progetto di servizio e alla normativa vigente; programmazione ottimale delle attività volte a monitorare l'efficacia dei piani di formazione e aggiornamento del personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders	
Risultato atteso Svolgere la funzione di referente dell'organizzazione nei confronti degli utenti ed altri stakeholders, accogliendo e trattando reclami e sovrintendendo alle attività di rilevamento delle loro esigenze e del loro livello di soddisfazione	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare con la direzione dell'organizzazione nella definizione e gestione di convenzioni con Enti Pubblici • coordinare l'attuazione delle procedure di inserimento e dimissioni degli utenti e la gestione dei piani assistenziali personalizzati • coordinare la gestione dei rapporti con i Servizi Pubblici e le risorse della comunità territoriale • gestire il trattamento dei reclami • sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno • supportare la direzione dell'organizzazione nell'elaborazione della Carta dei Servizi della struttura/servizio	• elementi di diritto amministrativo su convenzioni e appalti pubblici • elementi di diritto civile e normativa regionale su famiglia, diritti e tutela di minori, persone disabili o non autosufficienti, responsabilità di tutori e affidatari • elementi di psicologia dello sviluppo, geriatria, di psicologia della disabilità, di psichiatria • metodologie per la gestione dei piani assistenziali personalizzati in base alle diverse tipologie di utenza del/la servizio/struttura • normativa regionale e territoriale sulle procedure in presa in carico, gestione dell'intervento personalizzato e dimissioni degli assistiti ed i loro diritti • principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio- sanitari • principi e tecniche di gestione della comunicazione al cliente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders. Svolgere la funzione di referente dell'organizzazione nei confronti degli utenti ed altri stakeholders, accogliendo e trattando reclami e sovrintendendo alle attività di rilevamento delle loro esigenze e del loro livello di soddisfazione.	Le operazioni di gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders.	Gestione ottimale delle convezioni con gli Enti Pubblici e dei rapporti con la comunità territoriale; efficace coordinamento delle attività volte a gestire i piani personalizzati e il trattamento dei reclami; esatta pianificazione delle attività di elaborazione della Carta dei Servizi della struttura e di gestione del sistema informativo interno ed esterno della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria del/la struttura/servizio	
Risultato atteso Pianificare e organizzare le diverse attività della struttura secondo le linee progettuali e la politica della qualità della propria organizzazione, nel rispetto dei requisiti normativi e della pianificazione economico- finanziaria	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare all'analisi dei bisogni del territorio e della popolazione di riferimento della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione • collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione della politica per la qualità e il piano della qualità (obiettivi ed indicatori) • collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione di procedure e protocolli contenenti gli standard operativi • contribuire alla stesura del piano economico- finanziario preventivo della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione • individuare gli indirizzi delle politiche settoriali, i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali che interessano la struttura/il servizio nel quale si va ad esercitare la funzione di responsabile • partecipare alla stesura del progetto tecnico- organizzativo della struttura/servizio con la direzione della propria organizzazione • supportare la direzione della propria organizzazione nell'approntare le misure e i requisiti organizzativi indicati per la struttura e/o il servizio della normativa di riferimento, in modo assicurarne l'autorizzazione e l'eventuale accreditamento	• elementi di sociologia e psicologia delle organizzazioni nel settore socio-sanitario • metodi e strumenti di lettura del profilo di salute e dell'evoluzione dei bisogni di cittadinanza, assistenza e cura nel territorio di riferimento • modelli e sistemi di welfare, metodi e strumenti di indirizzo delle politiche sociali e socio- sanitarie regionali e territoriali, leggi nazionali e delibere regionali che disciplinano sui parametri assistenziali nei confronti di minori, persone non autosufficienti o con disabilità • modelli organizzativi di strutture e servizi sociali e socio- sanitari per tipologia di utenza e di intervento • normativa di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali e socio- sanitari ed altre norme riguardanti il loro funzionamento ed accessibilità (regolamento edilizio, normativa su superamento barriere architettoniche e sensoriali e delle tecnologie assistite, prevenzione incendi, igiene degli alimenti, etc.) • nozioni di base su formazione e lettura del bilancio sociale; principi e meccanismi di composizione della spesa relativamente alla strutturazione delle tariffe e del costo del lavoro del personale • politica per la qualità, sistemi di gestione qualità e modelli applicativi nel settore socio- sanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria del/la struttura/servizio. Pianificare e organizzare le diverse attività della struttura secondo le linee progettuali e la politica della qualità della propria organizzazione, nel rispetto dei requisiti normativi e della pianificazione economico- finanziaria.	Le operazioni di panificazione tecnico-organizzativa e finanziaria del/la struttura/servizio.	Corretta svolgimento delle attività di analisi dei fabbisogni del territorio, di determinazione della politica di qualità e di definizione degli standard operativi, in collaborazione con la direzione organizzativa; precisa redazione del piano economico- finanziario preventivo e del programma tecnico-operativo della struttura/servizio; esatta individuazione degli indirizzi operativi, dei requisiti organizzativi e gestionali per lo svolgimento delle attività della struttura/servizio di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[18] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Analisi dell'assetto sociale e progettazione di interventi socio-sanitari
Area di Attività	ADA 1.1: Progettazione di interventi socio-sanitari
Qualificazione regionale	Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi,servizi sociali e socio-sanitari
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.3.3.1 Psicologi clinici e psicoterapeuti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.3.3.1 Psicologi clinici e psicoterapeuti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Partendo dalla lettura del territorio e del contesto socio- economico in cui opera, è in grado di definire servizi necessari a partire da obiettivi individuati, intercettare fonti di finanziamento pubblici e privati, valutare i requisiti di bandi di gara, avvisi pubblici o privati, opportunità economiche e la fattibilità degli stessi rispetto alle risorse umane e strumentali disponibili. Coordina e realizza l'intero processo di progettazione, avvalendosi di esperti ed eventuali collaboratori portando e redigendo progetti volti ad ottenere l'assegnazione di convenzioni, servizi, incarichi e progetti innovativi relativi a servizi. Predispone anche il sistema di monitoraggio e valutazione e partecipa anche alla predisposizione del budget del progetto. E' in grado di elaborare progetti da proporre al finanziamento in occasioni di avvisi pubblici collegati alla programmazione comunitaria.

[18] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento	
Risultato atteso Analizzare il fabbisogno sociale nel contesto socio- economico- culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento (gare di appalto, bandi, sovventori privati, etc.) al fine di definire una progettazione sociale con le esigenze del territorio	
Abilità	**Conoscenze**
• definire l'idea progettuale in modo sintetico, chiaro e rispondente ai bisogni individuati con l'attività di ricognizione sociale • elaborare report di sintesi dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale • gestire le relazioni con i servizi pubblici e le risorse del territorio, per la loro attivazione e coinvolgimento nell'attività di ricognizione sociale • impostare e realizzare interventi di ricognizione sociale per la lettura del profilo della comunità nella quale si dovrà intervenire • individuare e gestire fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare, in modo da recepire costantemente e in tempo reale le novità di offerta immesse sul mercato dei servizi • relazionarsi con le reti istituzionali e non istituzionali qualificate per avere informazioni, in modo costante ed in tempo reale, sulla possibilità di finanziamento per i diversi tipi di interventi sociali	• aspetti sociologici e normativi del terzo settore in Italia e nel contesto regionale • banche dati su web di raccolta di bandi, gare d'appalto ed altre opportunità di finanziamento • elementi di psicologia di comunità e di metodologia della ricerca sociale finalizzati all'analisi dei diversi profili della comunità territoriale • evoluzione dei sistemi di welfare e politiche sociali e socio-sanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale e corrispettive linee/programmi/fondi di finanziamento • tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento. Analizzare il fabbisogno sociale nel contesto socio- economico- culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento (gare di appalto, bandi, sovventori privati, etc.) al fine di definire una progettazione sociale con le esigenze del territorio.	Le operazioni di analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento.	Corretta elaborazione di report dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale; interventi di ricognizione sociale correttamente impostati; Attenta individuazione e gestione delle fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Ideazione e pianificazione delle attività di progettazione	
Risultato atteso Procedere ad un'attenta lettura e valutazione dei bandi di gara pubblicati, analizzandone le indicazioni e le specifiche condizioni dei relativi capitolati di appalto e valutandone l'adeguatezza rispetto al know-how e agli obiettivi della propria impresa sociale, al fine di organizzare il processo di lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere e interpretare le specifiche dei bandi di gara, assicurando una valutazione dettagliata ed approfondita rispetto agli impegni da assumere valutando l'adeguatezza della propria azienda rispetto alle condizioni richieste • definire le coordinate di un intervento di sviluppo locale nel settore socio-sanitario da affrontare mediante la realizzazione del progetto • individuare e coinvolgere soggetti istituzionali o altri stakeholders in forme di sostegno o partenariato • pianificare e coordinare l'intero processo di progettazione, valorizzando il lavoro d'équipe e la suddivisione delle responsabilità con gli eventuali collaboratori • selezionare la normativa e la documentazione tecnica collegata ai bandi, garantendo le appropriate scelte in ordine alla tipologia del servizio messo a gara • verificare l'iter amministrativo e i termini per l'ammissibilità del progetto, per predisporre una adeguata programmazione del lavoro	• dinamiche socio-economiche del territorio per valutare la fattibilità nel tempo dell'attività da predisporre • elementi di diritto amministrativo comunitario, nazionale e regionale su convenzioni e appalti pubblici • elementi di organizzazione e gestione di impresa volti a valutare le caratteristiche e il know-how della propria azienda in relazione alle condizioni di affido del servizio • mappa dei servizi e delle risorse del territorio per valutare il grado di fattibilità del servizio stesso e l'individuazione di possibili partner della proposta progettuale • metodologie di project management per favorire la pianificazione ed il controllo delle attività di redazione del progetto • profili, competenze e posizioni organizzative delle diverse figure professionali che operano nei servizi sociali, socio- sanitari e sanitari e delle loro competenze • teorie di riferimento della progettazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ideazione e pianificazione delle attività di progettazione. Procedere ad un'attenta lettura e valutazione dei bandi di gara pubblicati, analizzandone le indicazioni e le specifiche condizioni dei relativi capitolati di appalto e valutandone l'adeguatezza rispetto al know-how e agli obiettivi della propria impresa sociale, al fine di organizzare il processo di lavoro.	Le operazioni di ideazione e pianificazione delle attività di progettazione.	Corretta realizzazione del progetto di un intervento di sviluppo locale nel settore socio- sanitario; corretta pianificazione e coordinamento dell'intero processo di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Partecipazione alla definizione del budget del progetto	
Risultato atteso Supportare i dirigenti dell'impresa nella redazione del piano finanziario del progetto/dell'offerta economica della gara di appalto, in modo coerente con le indicazioni del bando/gara	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare i costi delle risorse necessarie • individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto in vista di conseguire risultati di efficienza • supportare il responsabile amministrativo dell'impresa nella redazione del piano finanziario e, quando richiesto, dell'offerta economica della gara di appalto	• contratti collettivi nazionali del settore sociale e socio-sanitario e sistemi di calcolo dei costi del personale • elementi sulla formazione e lettura del bilancio aziendale • principi e tecniche di composizione di un piano economico per fornire un supporto adeguato • sistemi di monitoraggio e controllo del budget allo scopo di verificare la congruità delle risorse economiche disponibili • tecniche di analisi dei costi di impresa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Partecipazione alla definizione del budget del progetto. Supportare i dirigenti dell'impresa nella redazione del piano finanziario del progetto/dell'offerta economica della gara di appalto, in modo coerente con le indicazioni del bando/gara.	Le operazioni di partecipazione alla definizione del budget del progetto.	Precisa individuazione dei costi delle risorse necessarie; corretta individuazione delle risorse strumentali e del personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Progettazione in campo europeo	
Risultato atteso Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria	
Abilità	**Conoscenze**
• compilare il formulario (application form) • effettuare ricerche e valutazioni di opportunità di finanziamento pubblico partendo dalle esigenze del cliente • elaborare una idea progettuale e procedere alla stesura e presentazione del progetto, utilizzando specifiche metodologie e rispettando i requisiti formali e di merito (documentazione tecnica) e predisponendo il piano finanziario • individuare ed analizzare i programmi, le linee di finanziamento ed i relativi bandi di gara (calls for tender) e gli inviti a presentare proposte (calls for proposal) • individuare indicatori per la verifica e la valutazione • ricercare partner nazionali e transnazionali per la realizzazione delle attività e definire gli accordi di rete • valutare criticità, rischi e opportunità che influenzano il progetto	• consultazione delle banche dati comunitarie modalità di reperimento delle informazioni • elementi di diritto comunitario e normative sul reperimento di finanziamenti • lingua inglese a livello intermedio e lingua tecnica per la compilazione dei formulari • sistemi di monitoraggio e valutazione • tecniche di descrizione del ciclo di vita del progetto • tecniche di predisposizione del budget di progetto • tecniche di redazione dei progetti, analisi delle problematiche e quadro logico per individuare gli obiettivi di attività • tipologie e strumenti di finanziamento comunitario, programmi e fondi settoriali: finanziabilità e chiavi di accesso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione in campo europeo. Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria.	Le operazioni di progettazione in campo europeo.	Esatta valutazione delle opportunità di finanziamento in base alle esigenze del cliente; corretta applicazione delle metodologie per l'elaborazione, stesura e presentazione del progetto; corretta individuazione degli indicatori per la verifica e la valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

<table>
<tr><td colspan="2">COMPETENZA N. 5 - Titolo
Redazione e presentazione del progetto secondo le specifiche normative, del bando di finanziamento o capitolato di gara</td></tr>
<tr><td colspan="2">Risultato atteso
Realizzare secondo le modalità e le indicazioni previste dal bando, la relazione tecnica di descrizione, organizzazione e svolgimento del servizio richiesto, seguendo i criteri di chiarezza, articolazione, approfondimento e coerenza logico- espositiva</td></tr>
<tr><th>Abilità</th><th>Conoscenze</th></tr>
<tr><td>coinvolgere i soggetti che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere forme di partenariato e collaborazione al progetto nella definizione di proposte migliorative rispetto ai contenuti indicati nel bando o capitolato
definire le procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni, assicurando un flusso informativo efficace
descrivere la tipologia di utenza e i relativi bisogni, se richiesto dal bando, in modo da dimostrare la necessaria conoscenza dettagliata del servizio e delle sue problematiche
identificare la tipologia delle informazioni necessarie alla progettazione compiendo una loro appropriata selezione
intervenire in modo adeguato dal punto di vista emotivo e operativo sulle criticità che si possono presentare durante il lavoro di progettazione, al fine di risolverle
monitorare le fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio, verificando che le relative procedure siano svolte nel pieno rispetto delle norme in materia di appalto
organizzare i materiali informativi e gli stock dei dati assicurandone il più appropriato utilizzo funzionale alla progettazione
pianificare percorsi di formazione/aggiornamento per il personale, in particolare se richiesti dal bando, in modo da offrire adeguati standard di qualificazione sulle risorse umane impiegate
predisporre tutta la documentazione</td><td>elementi di psicologia delle organizzazioni e della gestione delle risorse umane per offrire i necessari standard per la progettazione
elementi di tecnica delle comunicazione scritta e della valorizzazione dei contenuti funzionali alla produzione di un progetto comunicativamente chiaro ed efficace
metodi e tecniche per facilitare la creatività, il lavoro dell'equipe di progettazione, il problem solving ed il superamento delle criticità
normativa nazionale e regionale per l'autorizzazione, il funzionamento e accreditamento della tipologia di intervento/servizio richiesti
normative e modelli di riferimento per la definizione e gestione di un sistema di controllo e piani di miglioramento della qualità nei servizi/interventi oggetto della progettazione
software per la gestione dei dati e programmi di grafica al pc per realizzare l'attività di aggregazione dei dati e la loro presentazione</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta nella forma indicata nel bando o capitolato, verificandone la completezza e la conformità, entro il termine definito dalla stazione appaltante o dall'ente che ha emesso il bando • redigere la relazione tecnica garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale, nel rispetto dei requisiti e degli standard predisposti dal capitolato di appalto • caratteristiche degli interventi organizzativi e gestionali per applicare correttamente gli standard tecnici e le indicazioni parametrati sul personale e sulle competenze richieste per le risorse umane nel servizio	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redazione e presentazione del progetto secondo le specifiche normative, del bando di finanziamento o capitolato di gara. Realizzare secondo le modalità e le indicazioni previste dal bando, la relazione tecnica di descrizione, organizzazione e svolgimento del servizio richiesto, seguendo i criteri di chiarezza, articolazione, approfondimento e coerenza logico-espositiva.	Le operazioni di redazione e presentazione del progetto secondo le specifiche normative, del bando di finanziamento o capitolato di gara.	Corretta definizione delle procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni; corretto monitoraggio delle fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio; precisa stesura della relazione tecnica garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[19] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi assistenziali domiciliari
Area di Attività	ADA 6.1: Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità dei soggetti deboli (es. anziani; disabili; bambini disagiati; ecc.)
Qualificazione regionale	Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.3.5.0 Addetti all'assistenza personale a domicilio Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.4.3.0 Addetti all'assistenza personale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori si occupa dell'assistenza ai minori nella vita quotidiana, svolgendo attività di supporto all'elaborazione e alla rimodulazione di un piano assistenziale individualizzato, sostegno alle attività scolastiche e all'inserimento socio-relazionale del minore, rilevazione di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale ed indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Lavora con contratto di lavoro dipendente, come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o come socio di cooperativa, prevalentemente presso strutture che erogano servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.

[19] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore	
Risultato atteso Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali	
Abilità	**Conoscenze**
• promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante • applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i membri della famiglia • applicare tecniche di mediazione nella comunicazione tra il minore e i suoi riferimenti adulti • indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio • fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore • fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario • supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) • promuovere e favorire l'interazione tra la famiglia e le istituzioni scolastiche • segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni	• tecniche di mediazione comunicativa • elementi di igiene e sanificazione ambientale • norme di prevenzione e profilassi • norme di sicurezza domestica • articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio • articolazione e normativa del sistema scolastico • elementi di sociologia della famiglia • elementi di sociologia della devianza • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • metodologie del lavoro di rete • elementi di psicologia relazionale • elementi di igiene della persona • elementi di igiene alimentare • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali.	Le operazioni di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito.	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione dell'ambiente domestico e dell' relazioni familiari dell'assistito; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di comunicazione efficace con i componenti della famiglia dell'assistito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore	
Risultato atteso Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati	
Abilità	**Conoscenze**
• allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio per la sicurezza e l'incolumità dell'assistito e/o di membri della sua famiglia • allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio sanitario • applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento • segnalare ai genitori eventuali sintomi di patologie/situazioni di sofferenza/disagio riscontrati nel bambino • riconoscere tempestivamente situazioni di disagio relazionale • riconoscere tempestivamente situazioni di disagio familiare • riconoscere tempestivamente situazioni di deficit funzionali e potenziali sintomi di patologie	• tipologie e dinamiche della violenza domestica • nozioni di base sulle principali tipologie di disabilità • elementi di sociologia della devianza • elementi di psicologia e psicologia sociale • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • elementi di anatomia e fisiologia umana • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore. Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.	Le operazioni di riconoscimento di segni e sintomi premonitori di possibili stati di disagio sia fisico che relazionale del minore.	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio fisico; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio socio-relazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore	
Risultato atteso Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio	
Abilità	**Conoscenze**
• accompagnare il minore ad eventi di tipo sportivo/culturale/ludico/ricreativo/musicale, sorvegliandolo adeguatamente e promuovendo la sua integrazione • favorire e incoraggiare l'esercizio di attività sportive da parte del minore • applicare metodi e tecniche di motivazione e di lavoro in rete per incoraggiare l'inserimento del minore in percorsi extra-scolastici di tipo culturale, ludico e ricreativo • utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • utilizzare le metodologie del lavoro di rete • orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali	• articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio • linguaggio gergale giovanile • metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile • tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di osservazione • metodologie del lavoro di rete • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore. Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio.	Le operazioni di supporto all'integrazione sociale del minore.	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche mirate ad incrementare l'interesse e la motivazione dell'utente verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Supporto alle attività scolastiche del minore	
Risultato atteso Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica	
Abilità	**Conoscenze**
• confrontarsi, in caso di necessità, con l'istituzione scolastica frequentata dal minore e con i suoi insegnanti • applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento • utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio • supportare il minore nello sviluppo di metodi personali di studio ed apprendimento • assistere il minore nello svolgimento delle attività di studio • favorire l'avvicinamento del minore alla lettura • applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito • applicare tecniche motivazionali atte a stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale • indirizzare il minore in relazione alle scelte scolastiche	• software didattici • articolazione e normativa del sistema scolastico • linguaggio gergale giovanile • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • elementi di pedagogia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto alle attività scolastiche del minore. Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica.	Le operazioni di supporto allo studio, all'apprendimento e alla vita scolastica dell'assistito.	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche mirate ad incrementare l'interesse e la motivazione dell'utente per lo studio e la vita scolastica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato	
Risultato atteso Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto • applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano di assistenza individualizzato (pai) • applicare metodi e tecniche di osservazione dell'ambiente di vita (in termini materiali e immateriali) del minore • concorrere a predisporre, in équipe, un progetto individualizzato di aiuto che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte del minore e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno • applicare tecniche di gestione dei colloqui per l'esame delle situazioni individuali e familiari • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative degli assistiti e delle loro famiglie • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • utilizzare le metodologie del lavoro di rete • orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali	• linguaggio gergale giovanile • metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile • elementi di sociologia della famiglia • elementi di sociologia della devianza • tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio • principali forme di disagio sociale • metodi e tecniche del colloquio d'aiuto • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di osservazione • normativa di riferimento di settore • metodologie del lavoro di rete • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • elementi di psicologia relazionale • elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva • elementi di pedagogia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato. Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti.	Le operazioni di elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).	Gestione efficace dei colloqui per l'analisi dei bisogni; completezza e qualità del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[20] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.9: Realizzazione di interventi educativi e riabilitativi per soggetti con disabilità visiva
Qualificazione regionale	Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi effettua valutazioni funzionali in OM e AP, elabora piani di intervento e conduce training di OM e AP secondo il piano educativo, formativo e riabilitativo concordato e condiviso con l'équipe di riferimento. Nell'espletamento della sua attività utilizza modalità motorio - espressive, prassico-operative, manuali- rappresentative, anche con l'uso di ausili tiflotecnici.

[20] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Attività di ricerca, divulgazione, informazione e formazione	
Risultato atteso Svolgere attività di ricerca, di didattica, di consulenza, di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la specifica professionalità di OM e AP	
Abilità	**Conoscenze**
• calibrare la comunicazione rispetto all'interlocutore e all'ambito in cui essa avviene • lavorare in èquipe multidisciplinare a carattere socio-sanitario, educativo-assistenziale e di rete territoriale • Promuovere la conoscenza e lo sviluppo a tutti i livelli della riabilitazione per disabili visivi in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale attraverso la collaborazione con tutte le figure dell'ambito riabilitativo e socio-sanitario • Usare gli strumenti di comunicazione e condivisione di informazioni e le risorse messe a disposizione della rete internet	• legislazione del lavoro, l'ICF, i diritti e doveri del professionista e il codice deontologico • linguaggi specifici di aree affini all'OM e AP • strategie, procedure, metodiche di sviluppo innovativo in aree di interesse prossimali all'OM e AP • tecniche e modalità di raccolta, di sintesi e di elaborazione dati e studi statistici • tecniche, metodi e strategie di relazione anche attraverso l'uso di strumenti di rete

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attività di ricerca, divulgazione, informazione e formazione. Svolgere attività di ricerca, di didattica, di consulenza, di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la specifica professionalità di OM e AP.	Le operazioni di ricerca, divulgazione, informazione e formazione in tutti gli ambiti in cui è richiesta la specifica professionalità di OM e AP.	Sviluppo ottimale delle attività comunicative e informative secondo una proficua interazione con l'utente, dell'ambito in cui esse avvengono e sulla base delle risorse reperibili in rete; corretto svolgimento di attività operative condotte in collaborazione con èquipe multidisciplinari a rilevanza socio-assistenziale; adeguato svolgimento delle attività divulgative connesse all' OM e all'AP in tutta la rete territoriale educativo - riabilitativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Attuazione di training riabilitativi	
Risultato atteso Educare e riabilitare la persona con disabilità visiva con o senza deficit aggiuntivi all'Orientamento, alla Mobilità e all'Autonomia Personale attraverso il corretto e appropriato svolgimento dell'intervento riabilitativo individuale pianificato	
Abilità	**Conoscenze**
• graduare e mantenere una giusta distanza fisica e psicologica per rafforzare la consapevolezza e la competenza dell'utente • individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo • realizzare training di OM e AP applicando azioni educative, formative, riabilitative, multifunzionali e cognitive • stabilire con l'utente una relazione specificamente finalizzata alla sua autonomia e indipendenza	• aspetti principali della didattica rivolta alle persone con disabilità visiva • aspetti psicologici, neurofisiologici, percettivi specifici della minoranza visiva, nonché l'aspetto psicologico della relazione d'aiuto e della relazione con l'ausilio • ausili, tecnologie per l'OM e AP, le principali caratteristiche tecniche di materiali e risorse • metodologie, strategie, didattica e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche dell'OM e • AP • pedagogia e psicologia della relazione, della motivazione, del comportamento e della conduzione di gruppi • sistema di linguaggio appropriato, metodologie e tecniche tiflologiche e strumenti per l'Orientamento e Mobilità e l'Autonomia Personale • strategie e tecniche per la produzione di supporti tattili, adattamento di ausili e strumenti di OM e AP • tecniche, strategie, metodi di mobilità primaria e secondaria in ambienti architettonici, urbanistici e di viabilità/abilità e di vita quotidiana • tipi di disabilità nel panorama tiflologico e le relative tecniche e strategie riabilitative nella loro applicabilita funzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Attuazione di training riabilitativi. Educare e riabilitare la persona con disabilità visiva con o senza deficit aggiuntivi all'Orientamento, alla Mobilità e all'Autonomia Personale attraverso il corretto e appropriato svolgimento dell'intervento riabilitativo individuale pianificato.	Le operazioni di training riabilitativi.	Adeguata attuazione delle azioni volte a stimolare le competenze dell'utente; esatta individuazione dei fattori motivazionali idonei a sviluppare le potenzialità di adattamento dell'individuo; espletamento ottimale di training riabilitativi capaci di rafforzare l'autonomia e l'indipendenza dell'individuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Modifica del contesto ambientale e sociale	
Risultato atteso Intervenire in maniera multidimensionale su tutti gli aspetti della vita quotidiana inerenti l'Orientamento, la Mobilità e l'Autonomia Personale al fine di favorire l'inserimento psicologico e sociale della persona con disabilità visiva	
Abilità	**Conoscenze**
• contribuire alla formazione e aggiornamento del personale educativo, assistenziale e sanitario per gli aspetti di OM e AP • partecipare alla scelta e all'ideazione di specifici ausili, tecnologie, strumenti e facilitatori per l' OM e AP • promuovere azioni educative di OM e AP verso il soggetto in trattamento, la famiglia e la collettività • promuovere il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nell'ambiente di vita • promuovere l'utilizzo di ausili per l'OM e AP che favoriscano l'inserimento di soggetti con disabilità visiva • proporre modifiche all'ambiente di vita (barriere architettoniche e percettive) per l'OM e AP • valutare fruibilità e accessibilità in riferimento a barriere strutturali, funzionali, percettive proponendo soluzioni integrate	• didattica e tecniche per la conduzione dei gruppi, per la comunicazione e l'informazione • legislazione di tutela sociale, documenti e diritti delle persone con disabilità UN e EU • nozioni di base di tiflodidattica, tiflologia, tifloinformatica, legislazione normativa • principali criteri di accessibilità e fruibilità di beni e servizi in materia di disabilità visiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Modifica del contesto ambientale e sociale. Intervenire in maniera multidimensionale su tutti gli aspetti della vita quotidiana inerenti l'Orientamento, la Mobilità e l'Autonomia Personale al fine di favorire l'inserimento psicologico e sociale della persona con disabilità visiva.	Le operazioni di modifica del contesto ambientale e sociale.	Esatta selezione degli ausili e degli strumenti volti a facilitare l'OM e l'AP ; corretto svolgimento delle attività delle attività educative e riabilitative finalizzate a favorire il recupero il reinserimento dell'individuo con disabilità visiva; valutazione precisa dei fattori strutturali e funzionali che condizionano l'ambiente di vita dell'individuo al fine di apportare idonee soluzioni migliorative .

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Pianificazione dell'intervento riabilitativo	
Risultato atteso Definire obiettivi specifici di Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale calibrati sui livelli di richiesta di performance dell'utenza e sui prerequisiti della stessa	
Abilità	**Conoscenze**
• definire obiettivi di OM e AP, tempi e metodi per raggiungere e consolidare capacità e performance specifici attraverso piani di intervento individuali e individualizzati • interpretare e utilizzare i referti di valutazione correlandoli con i campi sanitari ed educativi • mettere in pratica training individuali ed individualizzati di OM e AP • progettare training individuali ed individualizzati di OM e AP • valutare i prerequisiti di OM e AP dell'utente	• aspetti psicosociali, prassici,fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva con o senza minorazioni • legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo • metodi, strumenti, tecniche e contenuti di OM e AP • strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell'osservazione e della valutazione delle capacità e delle performance di OM e AP

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione dell'intervento riabilitativo. Definire obiettivi specifici di Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale calibrati sui livelli di richiesta di performance dell'utenza e sui prerequisiti della stessa.	Le operazioni di pianificazione dell'intervento riabilitativo.	Determinazione completa dei fini peculiari delle azioni di OM e AP sulla base di idonei piani individuali tesi a consolidare le capacità; analisi approfondita dei referti di valutazione da collegare con i campi sanitari ed educativi; precisa individuazione delle specifiche caratteristiche dell'utente finalizzata all'adozione e allo svolgimento di idonei piani di OM e AP personalizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Valutazione delle capacità e della performance	
Risultato atteso Verificare i livelli di abilità e conoscenze in Orientamento e Mobilità e in Autonomia Personale della persona con disabilità visiva e l'acquisizione dei contenuti durante tutte le fasi dell'intervento riabilitativo	
Abilità	**Conoscenze**
• esprimere una valutazione delle capacità e delle performance dell'utente in funzione di sicurezza, responsabilità ed autonomia • redigere una relazione rispetto alla valutazione effettuata che sia condivisibile con gli altri operatori della riabilitazione, con la famiglia e con l'utente • verificare le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale per l'OM e AP	• strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell'osservazione di capacità e performance della persona con disabilità visiva in OM e AP finali • strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell'osservazione di capacità e performance della persona con disabilità visiva in OM e in AP in itinere • strumento ICF, con particolare attenzione alle categorie di attività e partecipazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Valutazione delle capacità e della performance. Verificare i livelli di abilità e conoscenze in Orientamento e Mobilità e in Autonomia Personale della persona con disabilità visiva e l'acquisizione dei contenuti durante tutte le fasi dell'intervento riabilitativo.	Le operazioni di valutazione delle capacità e della perfomance.	Rilevazione precisa delle capacità acquisite dall'individuo; stesura corretta di una relazione sui risultati conseguiti da condividere con la famiglia dell'interessato e con gli altri operatori del settore della riabilitazione; appropriata ricognizione delle eventuali conformità tra le tecniche riabilitative adottate e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[21] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.8: Realizzazione di interventi sociali di carattere educativo, culturale e ricreativo nell'area della dipendenza patologica
Qualificazione regionale	Tecnico esperto di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti promuove il reinserimento nella società delle persone con problemi di dipendenza patologica, svolgendo attività inerenti il supporto alle attività di riabilitazione, la progettazione, gestione e coordinamento di interventi di natura sociale, culturale, educativa e di inserimento lavorativo. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione prevalentemente presso comunità semiresidenziali o residenziali per tossicodipendenti. Opera all'interno di un quadro di istruzioni condivise con l'èquipe (psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, ecc.) mantenendo une elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza.

[21] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo	
Risultato atteso Attività laboratoriali efficaci e coerenti con il tessuto produttivo di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare le metodologie di lavoro di rete al fine di indirizzare e coordinare le attività degli esperti del mondo del lavoro e il loro rapporto con gli assistiti • predisporre i materiali necessari all'insegnamento teorico ed esercizio pratico delle attività lavorative/professionali previste • applicare tecniche di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali • applicare tecniche di conduzione di gruppo	• caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro nel territorio • caratteristiche e opportunità dell'offerta professionale del territorio (con particolare riferimento ai mestieri artigiani) • tecniche di base di florovivaismo ed orticoltura • tecniche di base di attività artigianali (falegnameria, restauro, ceramica, piccola carpenteria, sartoria, ecc.) • articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato • dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di conduzione dei gruppi • metodologie del lavoro di rete • elementi di psicologia relazionale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo. Attività laboratoriali efficaci e coerenti con il tessuto produttivo di riferimento.	Le operazioni di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali .	Organizzazione di spazi e attività laboratoriali in sicurezza; pianificazione, organizzazione e coordinamento delle attività laboratoriali; efficace gestione delle dinamiche di gruppo in ambiente di laboratorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica	
Risultato atteso Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, artistiche e culturali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di base di cartotecnica e legatoria • applicare tecniche di progettazione e programmazione di attività culturali • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • utilizzare tecniche di base del disegno e della pittura al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali • utilizzare le metodologie del lavoro di rete • utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale • utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali • applicare tecniche teatrali di improvvisazione e drammatizzazione al fine di sollecitare l'espressività personale dell'assistito • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti • applicare tecniche di conduzione di gruppo	• articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato • dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza • tecniche di base di cartotecnica e legatoria • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche per la gestione dei conflitti • tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione • tecniche di conduzione dei gruppi • metodologie del lavoro di rete • elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale • elementi di sociologia • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di psicologia relazionale • elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) • elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche • articolazione dell'offerta culturale del territorio • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica. Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, artistiche e culturali.	Le operazioni di animazione culturale per soggetti con dipendenza patologica .	Corretta applicazione di tecniche di progettazione e realizzazione dell'animazione culturale; padroneggiamento delle tecniche di comunicazione non-verbale; applicazione all'animazione di tecniche di base teatrali, pittoriche, musicali e di manipolazione creativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica	
Risultato atteso Attività di animazione sociale per gli assistiti rispondenti alle loro esigenze	
Abilità	**Conoscenze**
• realizzare e gestire attività di animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • utilizzare le metodologie del lavoro di rete • utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • applicare tecniche di conduzione di gruppo • applicare tecniche di animazione basate sull'espressione non-verbale	• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • teoria e tecnica dell'animazione • tecniche per la gestione dei conflitti • tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione • tecniche di conduzione dei gruppi • tecniche di comunicazione non verbale • metodologie del lavoro di rete • metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione • elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale • elementi di sociologia • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di psicologia relazionale • articolazione dell'offerta culturale del territorio • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica. Attività di animazione sociale per gli assistiti rispondenti alle loro esigenze.	Le operazioni di animazione sociale per soggetti per soggetti con dipendenza patologica.	Ricognizione efficace dei fabbisogni socio-relazionali degli utenti; corretta applicazione di tecniche di conduzione di gruppo e gestione dei conflitti; corretta applicazione delle tecniche di progettazione e realizzazione dell'animazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti	
Risultato atteso Ambienti di vita dell'assistito costantemente salubri, igienizzati e sicuri	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere le informazioni sulle etichette dei prodotti • rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito • individuare soluzioni adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando l'elemento della personalizzazione • applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura	• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti • nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti • normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro • elementi di metodologia del lavoro sanitario • elementi di igiene e profilassi • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti. Ambienti di vita dell'assistito costantemente salubri, igienizzati e sicuri.	Le operazioni di allestimento, l'igiene e la sicurezza degli ambienti di vita e di cura degli assistiti.	Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica	
Risultato atteso Assistiti adeguatamente supportati nelle attività di riabilitazione previste nel proprio Piano Educativo	
Abilità	**Conoscenze**
• supportare le professionalità competenti nell'utilizzo di tecniche di verifica dei risultati del piano educativo individualizzato • applicare tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito • applicare procedure e tecniche di organizzazione del lavoro finalizzate al coordinamento delle attività di collaborazione al governo della comunità affidate agli assistiti • utilizzare tecniche di supporto psicologico • utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici • applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano educativo individualizzato • applicare tecniche di prevenzione e gestione del distress e del burnout • utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto • svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito • applicare tecniche di organizzazione e gestione delle attività di gruppo • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • applicare tecniche di conduzione di gruppo	• articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato • tecniche di prevenzione e gestione di stress e del burnout • tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito • informazioni sulle patologie e terapie degli assistiti • tecniche di raccolta dati e analisi sulla situazione dell'utente • dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza • tassonomia ed eziologia delle dipendenze • tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche per la gestione dei conflitti • tecniche di conduzione dei gruppi • normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • elementi di sociologia • elementi di psicologia sociale e di comunità • elementi di psicologia relazionale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica. Assistiti adeguatamente supportati nelle attività di riabilitazione previste nel proprio Piano Educativo.	Le operazioni di supporto al percorso di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica.	Completezza e qualità del Piano Educativo Individualizzato; gestione efficace delle attività di gruppo; corretta impostazione e gestione della relazione d'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[22] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
Sequenza di processo	Trattamenti ausiliari alle professioni sanitarie
Area di Attività	ADA 5.2: Trattamento di medicina popolare
Qualificazione regionale	Tecnico lavorazioni erboristiche
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.2.1.9.0 Tecnici della medicina popolare ed altri tecnici paramedici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.2.1.7.0 Tecnici della medicina popolare
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici 86.10.30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale 86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici 86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico lavorazioni erboristiche è una figura in grado di ricavare dalle piante officinali prodotti fitoterapici, cosmetici e integratori alimentari a base di piante. Si occupa della raccolta delle piante, che può curare personalmente e per cui valuta tempi e metodi ottimali (tempo balsamico). Seleziona la pianta o la parte di pianta da avviare al processo di trasformazione, effettuando controlli diretti o controlli a campione su lotti di materie prime. Estrae, con metodi artigianali e/o industriali, i principi attivi dalle piante, producendo estratti idroalcolici o semilavorati che saranno oggetto di trasformazioni.

[22] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'estrazione dei principi attivi	
Risultato atteso Principi attivi estratti in modo differenziato in base al metodo utilizzato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri per il dosaggio degli ingredienti nelle preparazioni erboristiche • applicare criteri per la scelta dei solventi nelle preparazioni erboristiche • applicare metodiche di analisi biochimiche • applicare metodiche di analisi biologiche • applicare tecniche di analisi delle piante officinali • applicare tecniche di miscelazione sostanze chimiche • utilizzare macchinari per il taglio delle piante officinali • utilizzare sostanze chimiche per soluzioni • utilizzare strumenti di prelievo campioni per l'analisi chimica • utilizzare strumenti per il filtraggio nelle trasformazioni erboristiche • utilizzare strumenti per il taglio delle piante officinali	• chimica • elementi di farmacologia • farmacognosia • fisiologia • processo di trasformazione delle piante officinali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'estrazione dei principi attivi. Principi attivi estratti in modo differenziato in base al metodo utilizzato.	Le operazioni di estrazione dei principi attivi.	Corretta procedura per l'estrazione solido-liquido; corretta valutazione delle varie procedure di estrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la raccolta delle piante officinali	
Risultato atteso Raccolta delle piante rispettando tempi e procedure	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di conservazione delle piante officinali • applicare tecniche di riconoscimento delle piante officinali • applicare tecniche per la raccolta delle piante officinali	• botanica generale • botanica sistematica • caratteristiche e proprietà delle piante officinali • chimica • fitovigilanza • legislazione dei prodotti erboristici • modalità di impiego delle piante officinali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la raccolta delle piante officinali. Raccolta delle piante rispettando tempi e procedure.	Le operazioni di raccolta delle piante officinali.	Corretta raccolta delle piante officinali effettuata secondo le procedure e le norme nazionali e comunitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la selezione delle piante (o parti di piante) officinali	
Risultato atteso Selezione delle piante o parti di piante effettuata secondo l'uso	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodiche di analisi biochimiche • applicare metodiche di analisi biologiche • applicare tecniche di analisi delle piante officinali • applicare tecniche di selezione delle piante officinali • utilizzare strumenti di prelievo campioni per l'analisi chimica	• botanica generale • caratteristiche e proprietà delle piante officinali • elementi di biologia • elementi di chimica • farmacognosia • metodi di trasformazione delle piante officinali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la selezione delle piante (o parti di piante) officinali. Selezione delle piante o parti di piante effettuata secondo l'uso.	Le operazioni di selezione delle piante (o parti di piante) officinali.	Corretta analisi delle piante officinali; corretta selezione delle piante officinali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[23] ***SERVIZI SOCIO SANITARI***	
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Area di Attività	ADA 7.10: Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.)
Qualificazione regionale	Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Tale figura professionale esemplifica un professionista con competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio psico-pedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici. I clown lavorano a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste ed in base ai bisogni segnalati. Si rapportano inoltre con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere. Ogni intervento viene preparato nel rispetto della centralità del paziente, del suo stato psico-fisico, del suo umore, dei suoi ritmi. Nello svolgimento della sua attività egli ha cura di coinvolgere il personale medico ed infermieristico e di favorire la partecipazione attiva di tutto il gruppo di persone ed operatori che circondano il paziente.

[23] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di attivare la riflessione critica sul proprio operato di clown terapia	
Risultato atteso Riflessione critica sulla propria operatività avviata sulla base di periodici incontri di discussione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di autovalutazione per la prevenzione del burn-out • applicare tecniche di redazione di report di valutazione di attività • applicare tecniche di riflessione sul proprio agire professionale	• elementi di patologia pediatrica • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • elementi di teoria dei giochi • metodi di prevenzione del burn-out • metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di attivare la riflessione critica sul proprio operato di clown terapia. Riflessione critica sulla propria operatività avviata sulla base di periodici incontri di discussione.	Le operazioni di attivazione della riflessione critica sulla proprio operato di clown terapia.	Adeguato confronto con il personale medico al fine di analizzare i risultati ottenuti ed elaborare interventi migliorativi; aggiornamento costante delle proprie competenze artistiche e relazionali; raccolta completa delle esperienze più significative nell'ottica di un costante accrescimento del sapere professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di preparare interventi di clowning	
Risultato atteso Interventi di clowning preparati sulla base della tipologia dell'utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di costruzione del personaggio • applicare tecniche di organizzazione di eventi di intrattenimento • applicare tecniche di progettazione distributiva dello spazio scenico • applicare tecniche di trucco scenico	• arte circense • elementi di antropologia medica • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • elementi di psicologia • sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere • storia del teatro • storia dell'arte del clown • tecniche di clownerie

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di preparare interventi di clowning. Interventi di clowning preparati sulla base della tipologia dell'utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente.	Le operazioni di preparazione di interventi di clowning.	Corretta individuazione delle modalità d'intervento più adeguata al fine di evitare azioni inappropriate; preciso allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo; esatta preparazione dell'abbigliamento e del trucco in relazione alla tipologia d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di realizzare interventi di clowning in situazioni di particolare disagio	
Risultato atteso Realizzare interventi di clowning in situazioni di particolare disagio sulla di particolari approcci sanitari	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche d'improvvisazione teatrale • applicare tecniche di giocoleria • applicare tecniche di pantomima • applicare tecniche di prestidigitazione • applicare tecniche di story-telling • utilizzare burattini e marionette • utilizzare strumenti per l'animazione	• elementi di commedia dell'arte • elementi di musica • elementi di patologia pediatrica • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • elementi di tecnica teatrale • tecniche di clownerie • tecniche di gestione della relazione di aiuto • tecniche per l'approccio di lavoro con malati terminali • tecniche per l'approccio di lavoro nei reparti di malattie infettive

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare interventi di clowning in situazioni di particolare disagio. Realizzare interventi di clowning in situazioni di particolare disagio sulla di particolari approcci sanitari.	La realizzazione di interventi di clowning in situazioni di particolare disagio.	Esecuzione di adeguati interventi operativi nei reparti di malattie infettive e contesti sanitari particolarmente difficili; efficace intervento nel corso della somministrazione di specifiche terapie finalizzato a offrire soluzioni migliorative; attento confronto con i pazienti e le loro famiglie nell'ottica di un costante soddisfacimento delle loro richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di realizzare interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie	
Risultato atteso Interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie effettuati sulla base dell'età e della peculiare patologia del destinatario	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche d'improvvisazione teatrale • applicare tecniche di animazione teatrale • applicare tecniche di comunicazione in contesti interculturali • applicare tecniche di giocoleria • applicare tecniche di pantomima • applicare tecniche di prestidigitazione • applicare tecniche di story-telling • utilizzare burattini e marionette • utilizzare strumenti per l'animazione	• elementi di commedia dell'arte • elementi di musica • elementi di patologia pediatrica • elementi di pedagogia interculturale • elementi di psico-pedagogia dell'infanzia • elementi di tecnica teatrale • elementi di teoria dei giochi • norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera • tecniche di clownerie • tecniche di gestione della relazione di aiuto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di realizzare interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie. Interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie effettuati sulla base dell'eta e della peculiare patologia del destinatario.	La realizzazione di interventi ordinari di clowing nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie.	Esatta predisposizione delle attività volte a creare una relazione empatica con il paziente; corretto svolgimento degli interventi operativi in collaborazione con un altro clown per garantire l'esito positivo delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 01/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D.237/2011 - INTEGRAZIONE PROFILO PROFESSIONALE ENTE FO.SVI.TER.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

PREMESSO

- che la Regione Campania con D.G.R. 963 del 15/05/2009 - BURC N. 33 del 01/06/2009 ha approvato ulteriori indirizzi operativi per i Percorsi di Formazione Professionale Autofinanziati ai sensi della L.R. 19/87;
- che fra le schede dei percorsi di formazione professionale autofinanziati approvati rientra la figura di "Direttore Tecnico dell'impresa funebre" di II Livello, con un percorso formativo di 600 ore e "Direttore Tecnico dell'impresa funebre – Aggiornamento" di II Livello ed un percorso formativo di 120 ore;
- che con D.D. n.870 del 21/12/2009 dell'A.G.C. 17 - Settore Formazione Professionale, si è autorizzato lo svolgimento delle attività autofinanziate per l'anno 2010-2011;
- che con D.D. 237 del 20/10/2011 sono state autorizzate all'Ente Fo.Svi.Ter. (Formazione e Sviluppo Territoriale) - Contrada Piano Cappelle, 82100 Benevento, attività formative autofinanziate;
- che fra le attività autorizzate rientrano anche corsi per "Direttore Tecnico dell'impresa funebre"

CONSTATATO

- che per mero errore materiale l'Amministrazione Provinciale competente per territorio nel fornire parere favorevole allo svolgimento delle attività formative ha riportato per due volte il profilo professionale di "Direttore Tecnico dell'impresa Funebre – Aggiornamento " di 120 h. piuttosto che, come correttamente richiesto dall'Ente FO.SVI.TER un profilo di "Direttore Tecnico dell'impresa Funebre – Aggiornamento " di 120 h. e un profilo di "Direttore Tecnico dell'impresa Funebre " di 600 h.;

PRECISATO

- che il sopracitato profilo di "Direttore Tecnico dell'impresa Funebre" è stato inserito, con D.D. n.74 del 23/9/2014, nel Repertorio delle qualificazioni Regionali – approvato con D.G.R. 223/2014 – e che pertanto rientra nella casistica di cui ai punti 3.3 e 3.4 dell'allegato 1 alle linee guida esplicative della D.G.R. 808 del 23/12/2015 approvate con D.D. 53 del 25/3/2016;

RITENUTO

- Di dover integrare l'allegato al D.D. 237 del 20/10/2011 autorizzando l'Ente Fo.Svi.Ter. (Formazione e Sviluppo Territoriale) - Contrada Piano Cappelle, 82100 Benevento allo svolgimento dei seguenti Profili Professionali:

- Direttore Tecnico dell'impresa funebre – Q/A – 600 h. II Liv;

VISTO :

a. la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
b. la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
c. la D.G.R. 963 del 15/05/2009 –Approvazione ulteriori indirizzi operativi per i Percorsi di Formazione Professionale Autofinanziati ai sensi della L.R. 19/87;
d. il D.D. 237 del 20/10/2011;
e. La D.G.R. 315 del 21/6/2011 "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle

attività di Formazione Professionale Autofinanziata";

f. Il D.P.G:R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 00-11-54 al Prof.Antonio Oddati;
g. Il D.P.G.R. n.342 del 13/11/2013 di conferimento dell'incarico di Dirigente della UOD Formazione Professionale 06-11-54 al Prof.Prospero Volpe;
h. Il D.D. n.430 del 17/6/2014 di assegnazione di delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;
i. La D.G.R. n.223 del 27/6/2014 di istituzione del Repertorio Regionale delle qualificazioni;
j. La D.G.R. 808 del 23/12/2015 "Aprpovazione standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale autofinanziata"
k. Il D.D. 53 del 25/3/2016 – Approvazione Linee guida esplicative della D.G.R. n.808/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati dal Dirigente della U.O.D. 06-11-54 , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa che qui di seguito si intente integralmente riportato e trascritto

- Di integrare l'allegato al D.D. 237 del 20/10/2011 autorizzando l'Ente Fo.Svi.Ter. (Formazione e Sviluppo Territoriale) - Contrada Piano Cappelle, 82100 Benevento allo svolgimento dei seguenti Profili Professionali:

a) Direttore Tecnico dell'impresa funebre – Q/A – 600 h. II Liv;

- di inviare il presente provvedimento, al D.G. 11/54, al BURC ai fini della sua pubblicazione e per conoscenza all'Assessorato regionale competente, precisato che la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 94 del 04/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DELL I.C. CILEA MAMELI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) l' **I.C. CILEA MAMELI** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher dell' **I.C. CILEA MAMELI** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B47H15001710006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 26/02/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, l' **I.C. CILEA MAMELI** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0313945**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 6.270,00** a favore dell' **I.C. CILEA MAMELI** – Cod. Fiscale/P.IVA: **93053270638** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 6.270,00** in favore dell' **I.C. CILEA MAMELI**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0313945**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica:30/03/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 6.270,00** a favore dell' **I.C. CILEA MAMELI** – Cod. Fiscale/P.IVA: **93053270638** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 30/03/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 6.270,00**, in favore dell' **I.C. CILEA MAMELI**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0313945 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare all' **I.C. CILEA MAMELI** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **93053270638** - l'importo di **EURO 6.270,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0313945;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento all' **I.C. CILEA MAMELI**;
7) di inviare il presente atto:
    a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
        - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

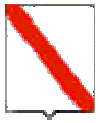
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore dell I.C. CILEA MAMELI

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ISTITUTO COMPRENSIVO CILEA MAMELI	93053270638		VIA CAPUTO	CAIVANO	6.270,00	,00

TOTALI	**6.270,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ISTITUTO COMPRENSIVO CILEA MAMELI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0313945***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

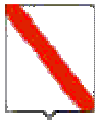
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore dell I.C. CILEA MAMELI

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	6.270,00	,00

TOTALE	6.270,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 95 del 04/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI MARIGLIANELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI MARIGLIANELLA** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI MARIGLIANELLA** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B87H15000740006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota prot. n. 1701 del 29/02/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI MARIGLIANELLA** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0185506**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 2.693,00** a favore del **COMUNE DI MARIGLIANELLA** – Cod. Fiscale/P.IVA: **01549251211** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 2.693,00** in favore del **COMUNE DI MARIGLIANELLA**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0185506**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 30/03/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 2.693,00** a favore del **COMUNE DI MARIGLIANELLA** – Cod. Fiscale/P.IVA: **01549251211** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 30/03/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 2.693,00**, in favore del **COMUNE DI MARIGLIANELLA**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0185506 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI MARIGLIANELLA** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **01549251211** - l'importo di **EURO 2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0185506;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI MARIGLIANELLA**;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

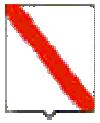
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI MARIGLIANELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MARIGLIANELLA	84002650632		VIA DEL COMUNE	MARIGLIANELLA	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MARIGLIANELLA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185506***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

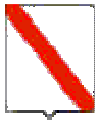
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI MARIGLIANELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 04/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI TRECASE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI TRECASE** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI TRECASE** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B37H15001150006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) con nota pec del 01/03/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI TRECASE** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0072963;**
i) con nota prot. 814621 del 26/11/2015 indirizzata al sig. Sindaco del Comune di Trecase, a seguito dell'esame della documentazione presentata dal sig. Cirillo Francesco, è stato autorizzato l'inserimento dello stesso nell'elenco dei lavoratori ammessi al finanziamento;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 5.386,00** a favore del **COMUNE DI TRECASE** – Cod. Fiscale/P.IVA: **90000940636** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 5.386,00** in favore del **COMUNE DI TRECASE**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0072963**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica:30/03/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 5.386,00** a favore del **COMUNE DI TRECASE** – Cod. Fiscale/P.IVA: **90000940636** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica:30/03/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 5.386,00**, in favore del **COMUNE DI TRECASE**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0072963 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI TRECASE** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **90000940636** - l'importo di **EURO 5.386,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0072963 ;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI TRECASE**;

7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
      - all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
      - al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

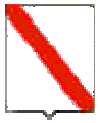
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI TRECASE

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TRECASE	90000940636		VIA DEL COMUNE	TRECASE	5.386,00	,00

TOTALI	**5.386,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TRECASE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0072963***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

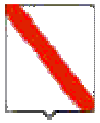
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI TRECASE

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	5.386,00	,00

TOTALE	5.386,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 97 del 04/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI ORTA DI ATELLA** ha presentato due istanze allegando due elenchi di Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nei suddetti elenchi;
f) sono state ammesse a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, le due richieste di voucher del **COMUNE DI ORTA DI ATELLA** aventi ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B67H15001660006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota prot. 723 del 20/01/2016 e nota prot. 4264 del 22/03/2016,acquisite agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI ORTA DI ATELLA** ha sottoscritto due atti di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0071391**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 27.814,00** a favore del **COMUNE DI ORTA DI ATELLA** – Cod. Fiscale/P.IVA: **90002510619** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 27.814,00** in favore del **COMUNE DI ORTA DI ATELLA**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0071391**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica:30/03/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 27.814,00** a favore del **COMUNE DI ORTA DI ATELLA** – Cod. Fiscale/P.IVA: **90002510619** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 30/03/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 27.814,00**, in favore del **COMUNE DI ORTA DI ATELLA**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0071391 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI ORTA DI ATELLA** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **90002510619** - l'importo di **EURO 27.814,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0071391;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI ORTA DI ATELLA**;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

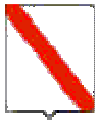
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI ORTA DI ATELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ORTA DI ATELLA	90002510619		VIA DEL COMUNE	ORTA DI ATELLA	27.814,00	,00

TOTALI	**27.814,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ORTA DI ATELLA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0071391***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

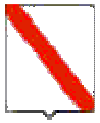
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI ORTA DI ATELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	27.814,00	,00

TOTALE	27.814,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 04/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI BOSCOREALE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI BOSCOREALE** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI BOSCOREALE** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B17H15000570006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota prot.4488 del 24/02/2016, acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI BOSCOREALE** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0067912**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 16.158,00** a favore del **COMUNE DI BOSCOREALE** – Cod. Fiscale/P.IVA: **82008410639** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 16.158,00** in favore del **COMUNE DI BOSCOREALE**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0067912**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 30/03/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;

- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 16.158,00** a favore del **COMUNE DI BOSCOREALE** – Cod. Fiscale/P.IVA: **82008410639** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica:30/03/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 16.158,00**, in favore del **COMUNE DI BOSCOREALE**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0067912 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI BOSCOREALE** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **82008410639** - l'importo di **EURO 16.158,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0067912;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI BOSCOREALE**;
7) di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI BOSCOREALE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BOSCOREALE	82008410639		VIA DEL COMUNE	BOSCOREALE	16.158,00	,00

TOTALI	**16.158,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BOSCOREALE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0067912***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

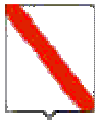
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI BOSCOREALE -

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	16.158,00	,00

TOTALE	16.158,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 05/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GESFOR SRL CUP B87H15000960001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 17/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702203 il Soggetto Beneficiario Gesfor srl ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0228898 del 04/04/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 204992 del 23/03/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario Gesfor srl dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 969.292,00;

c) che il Soggetto Beneficiario Gesfor srl ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 969.292,00.

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 21/03/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario Gesfor srl;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione FSE/OI per i provvedimenti di competenza;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01879020517
- Progressivo di invio: 0001252195
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: L7ELJ9

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT07297670635
- Codice fiscale: 07297670635
- Denominazione: gesfor s.r.l.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Via Cesare Augusto, 25
- CAP: 80078
- Comune: Pozzuoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Recapiti

- Telefono: 0813031264
- E-mail: luigidecaro@gesforsrl.it

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: Regione Campania - 54110500 - UOD Servizi per il lavoro

Dati della sede

- Indirizzo: Centro Direzionale Isola A6
- CAP: 80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01879020517
- Denominazione: Aruba Pec S.p.A.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-03-17 (17 Marzo 2016)
- Numero documento: FATTPA 4_16
- Importo totale documento: 969292.00

Bollo

- Bollo virtuale: SI
- Importo bollo: 2.00

Dati della convenzione

- Identificativo convenzione: 702203
- Data convenzione: 2015-10-19 (19 Ottobre 2015)
- Codice Unitario Progetto (CUP): B87H15000960001

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: Codice fornitoreValore: GAGI03
- Descrizione bene/servizio: SERVIZI PER IL LAVORO PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: NR
- Valore unitario: 969292.00
- Valore totale: 969292.00

- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N4 (esenti)
- Totale imponibile/importo: 969292.00
- Totale imposta: 0.00
- Riferimento normativo: D.p.r. 633/72

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2016-03-17 (17 Marzo 2016)
  - Importo: 969292.00
  - Istituto finanziario: BPER BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA
  - Codice IBAN: IT83O0538703404000002368195
  - Codice BIC: BPMOIT22XXX
  - Codice pagamento: BB

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. registro: 40
15/03/2016

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0204992 23/03/2016 11,44
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : UOD Servizi per il lavoro

Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	01/11/2015 - 31/12/2015	Verbale n.	3

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B87H15000960001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL				
Denominazione	A.P.L. Gesfor srl				
Indirizzo sede legale	via C. Augusto, 25				
Comune	Pozzuoli	Cap	80078	Prov	Na
Codice fiscale/Partita IVA	PI 07297670635				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	Testa			Nome	Crescenzo
CF	TSTCSC52B25G964E				
Nato il	25/02/1952	Comune	Pozzuoli		
Prov.	Na	Stato	Italia		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT83O0538703404000002368195

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	521	1038	€ 35.428,00	€ 35.292,00	cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale.
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	/	/	/	/	
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.	/	/	/	/	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.	/	/	/	/	
3	Accompagnamento al lavoro.	357	/	€ 905.480,00	€ 896.600,00	cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale.
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.	/	/	/	/	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.	/	/	/	/	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.	/	/	/	/	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	255	/	€ 118.400,00	€ 37.400,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 09/03/2016 (cfr. allegata scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.	/	/	/	/	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.	/	/	/	/	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.	/	/	/	/	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 1.059.308,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 969.292,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;

fonte: http://b

* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 894.768,00	€ 539.648,00
controllo istanza attuale	€ 1.059.308,00	€ 969.292,00
Totale	€ 1.954.076,00	€ 1.508.940,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Mari Giulio
Cognome e Nome	Amendola Amalia
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	16/03/2016

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Giulio Mari – Amalia Amendola

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

Beatrice Granese

fonte: http://b

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 05/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 . REVOCA PARZIALE FINANZIAMENTO AL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI NOCERA SUPERIORE** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B47H15001670006;**

b) con Decreto Dirigenziale n. 90 del 30/3/2016 avente ad oggetto "*DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI NOCERA SUPERIORE"* si è stabilito di*:*

1. impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 16.158,00** a favore del **COMUNE DI NOCERA SUPERIORE** – Cod. Fiscale/P.IVA: **00231450651** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2. di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3. ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica:30/03/2016 - 31/12/2016;
4. di disporre la liquidazione di **EURO 16.158,00**, in favore del **COMUNE DI NOCERA SUPERIORE**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0068181 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

5. **5.** di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI NOCERA SUPERIORE** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **00231450651** - l'importo di **EURO 16.158,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0068181;**

CONSIDERATO CHE in data 4/4/2016 è pervenuta comunicazione da Italia Lavoro assunta al prot. n. 229468 del 5/4/2016 con la quale veniva comunicato che i sigg.

BARBATO	FRANCESCO	BRBFNC74E17F912U	17-mag-74
DELLA PORTA	DOMENICO	DLLDNC63D29H703W	29-apr-63
SAVASTANO	VINCENZO	SVSVCN78E22F912B	22-mag-78

non sono più in possesso dei requisiti necessari all'ammissione al finanziamento di cui al precedente punto a);

RITENUTO di dover ridurre il finanziamento concesso al Comune di Nocera Superiore per la realizzazione del progetto “Lavoro Occasionale Accessorio” a Euro 8.079,00 a seguito della perdita dei requisiti necessari all’ammissione dei tre lavoratori

BARBATO	FRANCESCO	BRBFNC74E17F912U	17-mag-74
DELLA PORTA	DOMENICO	DLLDNC63D29H703W	29-apr-63
SAVASTANO	VINCENZO	SVSVCN78E22F912B	22-mag-78

così come comunicato da Italia Lavoro con nota assunta al prot. n. 229468 del 5/4/2016

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di ridurre il finanziamento concesso al Comune di Nocera Superiore per la realizzazione del progetto “Lavoro Occasionale Accessorio” a Euro 8.079,00 a seguito della perdita dei requisiti necessari all’ammissione dei tre lavoratori

BARBATO	FRANCESCO	BRBFNC74E17F912U	17-mag-74
DELLA PORTA	DOMENICO	DLLDNC63D29H703W	29-apr-63
SAVASTANO	VINCENZO	SVSVCN78E22F912B	22-mag-78

così come comunicato da Italia Lavoro con nota assunta al prot. n. 229468 del 5/4/2016

2) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI NOCERA SUPERIORE**;

3) di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04); al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03); all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05); b. per opportuna conoscenza: al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); all’Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;al Capo di Gabinetto del Presidente.

Decreto Dirigenziale n. 106 del 08/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI VITULANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI VITULANO** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI VITULANO** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B57H15001280006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 07/04/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI VITULANO** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0304687**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 2.693,00** a favore del **COMUNE DI VITULANO** – Cod. Fiscale/P.IVA: **00587790627** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 2.693,00** in favore del **COMUNE DI VITULANO**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0304687**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/04/2016 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 2.693,00** a favore del **COMUNE DI VITULANO** – Cod. Fiscale/P.IVA: **00587790627** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica:01/04/2016 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 2.693,00**, in favore del **COMUNE DI VITULANO**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0304687 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI VITULANO** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **00587790627** - l'importo di **EURO 2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0304687;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI VITULANO**;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

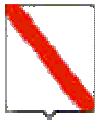
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI VITULANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VITULANO	80002630624		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI VITULANO	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI VITULANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304687***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

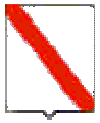
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI VITULANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 107 del 08/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I.- PROGRAMMA RICOLLOCAMI- MISURA GARANZIA OVER- INVITO RIVOLTO AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA E PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI ESPERIENZE LAVORATIVE RIVOLTI AI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA DISOCCUPATI E ATTUALMENTE PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO AVVISO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) la medesima delibera n. 495/2013 ha individuato le strutture deputate all'attuazione dei singoli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, dando mandato alle citate strutture di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
d) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
e) con decreto dirigenziale n. 1341 del 30/12/2014 e ss.mm.ii. è stato pubblicato un Avviso rivolto alle Agenzie per il Lavoro autorizzate ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. 276/03 e ss.mm.ii, e in possesso di accreditamento anche provvisorio dalla Regione Campania,a manifestare interesse per la presentazione di azioni di placement e outplacement rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga, a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione;
f) in riferimento all'attività LOA O BUONI LAVORO, con decreto dirigenziale n. 85 del 16/04/2015, pubblicato sul BURC n. 25 del 20/04/2015, è stato pubblicato un Avviso rivolto agli Enti Pubblici impegnando, a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione;
g) con decreto dirigenziale n. 9 del 29/01/2016, è stato pubblicato un Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex.art.19, l.2/2009), a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione;
h) con decreto dirigenziale n. 38 del 02/03/2016 si è proceduto alla seguente riprogrammazione delle attività previste per la UOD 05: LOA O BUONI LAVORO per un importo pari a euro 9.500.000,00; AZIONI DI RICOLLOCAZIONE per un importo pari a euro 10.000.000,00; CATALOGO FORMATIVO per un importo pari a euro 14.000.000,00 e ESPERIENZA LAVORATIVA IN AZIENDA per un importo pari a euro 10.000.000,00;

CONSIDERATO che

a) il Piano di Azione Coesione III Riprogrammazione. Linea I. – Programma Ricollocami - prevede azioni di re-inserimento professionale ed accompagnamento al lavoro - destinate ai lavoratori percettori di AA.SS. in deroga nel triennio 2012-2014;
b) il Programma Ricollocami propone un insieme di misure di promozione e di accompagnamento finalizzate alla realizzazione di percorsi di politica attiva e di accompagnamento al lavoro, con particolare riferimento alla ricollocazione professionali dei lavoratori percettori di AA.SS. in deroga nel triennio 2012-2014;

c) l'attivazione delle misure indicate richiede una procedura di adesione al programma;
d) le competenze relative all'attuazione della Misura denominata GARANZIA OVER è in capo al Dirigente della UOD 54.11.05.

PRESO ATTO che

a) per l'attuazione della Misura GARANZIA OVER è stato predisposto un Avviso rivolto ai datori di lavoro privati;
b) l'avviso è finalizzato a richiedere l'adesione dei datori di lavoro privati al programma e la compilazione di un Progetto dedicato alla GARANZIA OVER che sarà articolato e utilizzato secondo le specifiche esigenze e che si compone di un'unica sezione (Esperienza lavorativa in azienda) la cui compilazione è libera e impegna il richiedente solo nei casi in cui implica la richiesta di un beneficio finanziario. Con un unico atto, che potrà essere integrato nel periodo di realizzazione del PAC, programmato fino a dicembre 2016, i datori di lavoro si potranno pertanto candidare alla misura che il programma offre oppure chiedere direttamente di accedere a strumenti finanziari e benefici che nella realizzazione del programma sono già attivi e immediatamente disponibili.

RITENUTO

a) di dovere approvare l'"Avviso ai datori di lavoro privati per l'adesione alla Misura GARANZIA OVER per l'attivazione dei percorsi di esperienze lavorative in azienda rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga nel triennio 2012-2014 attualmente disoccupati e privi di sostegno al reddito;

b) di dovere approvare il format in allegato A) GARANZIA OVER – Progetto (Adesione, proposte progettuali, istanze) che i datori di lavoro compilano e trasmettono attraverso la piattaforma Avvisi e Bandi della Regione Campania secondo le modalità indicate nell'Avviso;

c) di dovere dare atto che con successivo provvedimento si comunicheranno le modalità e le disposizioni specifiche per l'esecuzione dei pagamenti da parte dell'Amministrazione regionale riferiti alla attivazione delle Esperienze lavorative attivate;

d) di dover disporre il rinvio a successivo provvedimento dell'impegno delle risorse, destinate dalla citata DGR n.422/2014 al PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I;

e) di dover attribuire al Dirigente della UOD 54.11.05 la competenza di Responsabile Unico del Procedimento per tutte le attività relative alla esecuzione del presente avviso;

f) di dover disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;

g) di dover trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

VISTI

a) la deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 di preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

b) la deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 della Giunta Regionale di preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) la deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 con cui si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania;
d) il decreto dirigenziale n. 1341 del 30/12/2014 e ss.mm.ii.;
e) il decreto dirigenziale n. 85 del 16/04/2015, pubblicato sul BURC n. 25 del 20/04/2015;
f) il decreto dirigenziale n. 9 del 29/01/2016;
g) il decreto dirigenziale n. 38 del 02/03/2016.

DECRETA

1) di approvare l'"Avviso ai datori di lavoro privati per l'adesione alla Misura GARANZIA OVER per l'attivazione dei percorsi di esperienze lavorative in azienda rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga nel triennio 2012-2014 attualmente disoccupati e privi di sostegno al reddito;

2) di approvare il format in allegato A) GARANZIA OVER – Progetto (Adesione, proposte progettuali, istanze) che i datori di lavoro compilano e trasmettono attraverso la piattaforma Avvisi e Bandi della Regione Campania secondo le modalità indicate nell'Avviso;

3) di dare atto che con successivo provvedimento si comunicheranno le modalità e le disposizioni specifiche per l'esecuzione dei pagamenti da parte dell'Amministrazione regionale riferiti alla attivazione delle Esperienze lavorative attivate;

4) di disporre il rinvio a successivo provvedimento dell'impegno delle risorse, destinate dalla citata DGR n.422/2014 al PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I;

5) di attribuire al Dirigente della UOD 54.11.05 la competenza di Responsabile Unico del Procedimento per tutte le attività relative alla esecuzione del presente avviso;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;

7) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

UNIONE EUROPEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE CAMPANIA

Assessorato al Lavoro

Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione

"Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania"

AVVISO PUBBLICO AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA E PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI ESPERIENZE LAVORATIVE RIVOLTE AI LAVORATORI PERCETTORI DI AA.SS IN DEROGA NEGLI ANNI 2012-2014 ATTUALMENTE DISOCCUPATI E PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

Normativa di riferimento 3
DEFINIZIONI 5
1 PREMESSA 6
2 FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 6
3. GARANZIA OVER 7
3.1 – Progetto 7
3.2 - Destinatari 7
3.3. Beneficiari 7
4. VALIDITÀ DELL'AVVISO 7
5. AMMONTARE DELL'INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE E BENEFICI COLLEGATI 8
6. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE 8
7. MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE 8
8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI 9
9. CONTROLLI 9
10. MODIFICHE DELL'AVVISO - REVOCA 9
11. TUTELA DELLA PRIVACY 9
14. INFORMAZIONI SULL'AVVISO 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L.271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) N.651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Decreti Direttoriali n. 549/Segr. D.G. /2011 del 23/12/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 203 /Segr. D.G./2012 del 05/04/2012, e n.81/CONT/III/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 204/Segr. D.G./2012 del 5/04/2012, è stata data continuità all'Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego per il triennio 2012-2014";
- Dell'adesione della Regione Campania, al programma "Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego per il triennio 2012-2014", del 03/04/2012 prot. 0257507 e trasmesso al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" recante la disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento delle Agenzie per il lavoro e le disposizioni per i regimi particolari di autorizzazione;
- Comunicazione COM (2013) 144 con cui la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144" recante le definizioni e disposizioni inerenti i servizi competenti per la gestione dello stato di disoccupazione e i livelli essenziali di interventi che i servizi competenti, nel quadro della programmazione regionale, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione di lunga durata, sono tenuti a prestare nei confronti delle persone in stato di disoccupazione;
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, contenente i "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 282 del 18/07/201 approvato Programma Operativo FSE 2014/2020;
- Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012" alla voce n. 3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";
- L'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.;
- Legge Stabilità 2014 - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Politiche attive del Lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa" del 19/11/2013 pubblicato su G.U. del 19/03/2014;
- Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015";*
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- Delibera n. 690 del 08/10/2010 Piano straordinario per l'occupazione "Campania al lavoro!";
- Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012 "Testo unico dell'apprendistato della regione Campania";
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 la Regione Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo, innovativo e integrato con quello economico e produttivo, con la costituzione dei Poli tecnico-professionali negli ambiti delle filiere produttive dell'economia regionale funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione e ispirati ai nuovi indirizzi della programmazione 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013 “Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida”.
- Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 “Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell’Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell’ Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e dei relativi allegati;
- Decreti Dirigenziali n. 687-688-689-690 del 03.09.2014 recanti Approvazione Schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per i Settori Economico Professionali di: "Edilizia" e "Produzioni alimentari"; "Carta e Cartotecnica" e "Servizi Turistici"; "Servizi culturali e di spettacolo"; "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica".

DEFINIZIONI

GARANZIA OVER - Esperienza di reinserimento occupazionale presso un luogo di lavoro. Ai sensi della vigente normativa non costituisce rapporto di lavoro. L’esperienza lavorativa oggetto del presente avviso ha una durata massima di sei mesi.

SERVIZI PER IL LAVORO – I servizi per il lavoro pubblici e privati autorizzati ai sensi del D. Lgs 276/2003 attuativo della Legge 30/2003 e in possesso di accreditamento provvisorio da parte della Regione Campania, quali soggetti idonei a realizzare interventi di ricollocazione professionale e di accompagnamento al lavoro destinati a lavoratori coinvolti in processi di crisi strutturale, percettori di AA.SS., utilizzando tecniche e metodologie innovative di placement individuale e outplacement collettivo.

SOGGETTO OSPITANTE - Tutti i datori di lavoro privati in possesso dei requisiti di cui all’art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013.

INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE – L’Indennità di partecipazione all’esperienza lavorativa mensile è pari ad € 802,50, riconosciuta al lavoratore a titolo di indennità di partecipazione all’esperienza lavorativa in azienda per un massimo di n.ro 107 ore mensili L’importo sarà corrisposto in base all’effettiva partecipazione alle ore lavorative. L’importo pari ad € 7.50 all’ora risulta determinato, al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi similari, all’indennità prevista per i LOA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

La Regione Campania con DD. n. 1341 del 30/12/2014 e ss.mm.ii, ha approvato l'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di ricollocazione professionale e di accompagnamento al lavoro destinati a lavoratori coinvolti in processi di crisi strutturale, percettori di AA.SS., attraverso l'utilizzo di tecniche e metodologie innovative di placement individuale e outplacement collettivo. Il predetto decreto ha individuato le APL autorizzate ai sensi del D.Lgs 276/2003 attuativo della Legge 30/2003 e in possesso di accreditamento provvisorio da parte della Regione Campania, quali soggetti idonei a realizzare interventi di ricollocazione professionale e di accompagnamento al lavoro. In particolare il programma Ricollocami prevede che il percettore possa usufruire di servizi di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro, nonché il rilascio del Libretto formativo del cittadino. L'operatore del servizio competente scelto dovrà procedere alla convocazione e presa in carico del percettore entro 30 giorni dalla data di adesione e assicurare l'erogazione dei servizi previsti. Il Programma dispone che possano essere erogate fino a otto ore di orientamento specialistico, con obbligo di rilascio del Libretto formativo del Cittadino, e riconosce un incentivo a favore delle aziende che assumono a tempo indeterminato pari a € 7000,00.
La Regione Campania ha approvato con Decreto Dirigenziale n.1227 del 11/12/2014, pubblicata sul Burc n.1 del 5 gennaio 2015, le "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015".

Il Piano è realizzato in coerenza con il Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012 alla voce n.3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga".

2 FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Il corpo delle politiche attive che la Regione Campania offrirà ai soggetti percettori di ammortizzatori in deroga, attraverso il presente Avviso e in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, si sostanzierà in interventi proporzionati alla specifica condizione dei lavoratori presi in carico dagli operatori dei Servizi per il Lavoro (lavoratori percettori di AA.SS in deroga negli anni 2012-2014).

Il presente avviso, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione *"Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania"*, promuove lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo della platea individuata al par. 3.1 realizzati attraverso l'attivazione di esperienze lavorative in azienda e/o assunzioni con contratto a tempo indeterminato.

Attraverso il presente avviso la Regione Campania richiede ai datori di lavoro privati di manifestare interesse ad aderire alle operazioni attivate nel Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione e li sollecita ad una partecipazione attiva le cui modalità sono esposte nel presente avviso e progettate per assicurare certezza dei tempi e degli interlocutori, aderenza degli strumenti offerti dal programma alle esigenze dei soggetti economici, chiarezza e semplicità nelle relazioni tra amministrazione e cittadino.

Come è stato illustrato nelle finalità del Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione ai lavoratori che si attivano è offerta un'esperienza di lavoro in azienda finalizzata a restituire loro gli strumenti per il reinserimento nella vita attiva e per la ricostruzione in tempi adeguati di una carriera lavorativa credibile e praticabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei confronti delle imprese, degli operatori economici, dei professionisti e del privato sociale si offrono con il presente avviso alcune opportunità in tema di fabbisogni professionali e occupazionali e di accrescimento di capitale umano e sociale.

Per utilizzare tali opportunità il presente avviso richiede di svolgere una semplice procedura di adesione consistente nella compilazione di un progetto dedicato alla GARANZIA OVER che potrà essere articolato e utilizzato secondo le specifiche esigenze e gli interessi di chi lo compila. Il progetto infatti contempla l'adesione formale al programma e si compone di due diverse sezioni (Esperienza, Lavoro) la cui compilazione è lasciata alla libera scelta ed è vincolante solo nei casi in cui implica il riconoscimento di un beneficio finanziario.

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione della Azione "*Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga*" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2 ammontano complessivamente a euro 10.000.000,00 a valere sul Piano di Azione e Coesione III riprogrammazione – esercizio finanziario anno 2016.

3. GARANZIA OVER

3.1 – Progetto

All' allegato A) del presente avviso si fornisce un format per la presentazione del progetto con cui i datori di lavoro privati manifestano il proprio interesse, espongono la propria idea di come partecipare alla Garanzia Over. Il format va compilato e inviato alla Regione Campania attraverso la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Il format resta nella disponibilità del soggetto che lo ha inviato che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive e informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma.

L'invio del progetto non comporta vincoli per chi lo sottoscrive, se non per le sezioni che costituiscono un'istanza di beneficio, e dà titolo a ricevere informazioni e aggiornamenti dal portale cliclavoro.lavorocampania.it sull'attuazione del programma, inviti ad eventi e iniziative rivolti al sistema delle imprese, servizi di supporto informativo sulle misure e le modalità di attuazione del programma.

3.2 - Destinatari

I Destinatari dell' azione sono i lavoratori percettori di AA.SS. in deroga, negli anni 2012-2014 che alla data di adozione del presente provvedimento sono disoccupati e privi di sostegno al reddito.

3.3. Beneficiari

Sono beneficiari delle operazioni previste dal presente avviso:
i datori di lavoro privati che possiedono i requisiti di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013. Saranno a carico dei soggetti ospitanti gli oneri assicurativi obbligatori per gli ospitati (INAIL E RCT).

4. VALIDITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente avviso si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2016 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ai fini del riconoscimento dell'indennità di partecipazione per l'esperienza lavorativa oggetto del presente avviso deve essere attivato un Piano di Servizio personalizzato (PSP) che il lavoratore stipulerà con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

5. AMMONTARE DELL'INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE E BENEFICI COLLEGATI

L'Indennità di partecipazione all'esperienza lavorativa mensile è pari ad € 802,50, riconosciuta al lavoratore a titolo di indennità di partecipazione all'esperienza lavorativa in azienda per un massimo di n.ro 107 ore mensili L'importo sarà corrisposto in base all'effettiva partecipazione alle ore lavorative.
L'importo pari ad € 7.50 all'ora risulta determinato, al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi similari, all'indennità prevista per i LOA.

6. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

1. Il soggetto ospitante, come definito all'art.3 comma 1, presenta alla Regione mediante questo avviso il proprio progetto di esperienza lavorativa che dovrà essere formulato fornendo le informazioni indicate nel format di progetto in allegato A. Nel progetto si dovrà indicare la denominazione del soggetto ospitante, il titolo del progetto, gli obiettivi dell'esperienza lavorativa il/i profili professionali previsti e il corrispondente numero di lavoratori.
2. La Regione autorizza la realizzazione del progetto accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che sia coerente con le funzioni del soggetto ospitante.
3. All'atto dell'autorizzazione la proposta di esperienza lavorativa è pubblicata direttamente sul portale cliclavorocampania.it dal soggetto ospitante. A partire dalla pubblicazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it delle proposte e delle relative candidature i servizi per il lavoro pubblici o accreditati opereranno l'assegnazione del lavoratore al corrispondente soggetto ospitante che a valle di tale procedimento potrà esprimere il proprio assenso.
4. L'avvenuta pubblicazione delle proposte e delle candidature sul portale, nei tempi e con le modalità di cui ai precedenti comma, risulta dalla tracciabilità dei dati nel sistema cliclavorocampania.it ed è sottoposta a controllo sistematico in fase di autorizzazione dell'esperienza lavorativa, con conseguente inammissibilità in esito negativo del controllo.
5. Una volta completate le operazioni di individuazione dei lavoratori, i soggetti ospitanti attivano l'esperienza lavorativa seguendo la procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO presente sul portale cliclavorocampania .it , con la causale corrispondente per ciascun lavoratore, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e il Progetto di esperienza lavorativa di cui all'allegato A al Regolamento regionale 7/2013.
6. La Regione, accertata la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai comma precedenti, l'invio del modulo Unilav con allegati Convenzione e Progetto di esperienza lavorativa, nonché, l'avvenuta approvazione dei Piani di Servizio Personalizzati (PSP) dei lavoratori individuati per la partecipazione all'esperienza lavorativa, autorizza il pagamento delle indennità di partecipazione ai lavoratori.

7. MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Il pagamento delle indennità di partecipazione ai lavoratori partecipanti all'esperienza lavorativa riconosciuto dalla Regione Campania sarà erogato ai destinatari con modalità di pagamento da stabilire con successivo atto.
2. Ai fini del riconoscimento e dell'erogazione dell'indennità di partecipazione sarà cura del soggetto ospitante attuare le specifiche modalità operative che la Regione indicherà con successivi atti e che sono richieste per l' attivazione del pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'accettazione di tali modalità di pagamento e i relativi impegni a rispettare le procedure richieste andranno sottoscritti in sede di formulazione del progetto lavorativo ammesso a finanziamento dai soggetti proponente e ospitante e dal lavoratore destinatario.

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti che beneficiano dell'indennità di partecipazione di cui al presente avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'indennità concessa:

a) avviare le attività entro 30 giorni dalla data di approvazione del PSP Patto di Servizio Personalizzato;
b) presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività;
c) consentire i controlli;
d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati.

9. CONTROLLI

Le attività di verifica circa la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate saranno effettuate secondo le disposizioni normativa in vigore.

10. MODIFICHE DELL'AVVISO - REVOCA

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

11. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto.

12. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE:

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli

13. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è …….

14. INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è pubblicato sul sito regionale (http://www.regione.campania.it http://www.lavorocampania.it nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Ulteriori informazioni possono essere reperite all'indirizzo di posta elettronica _____. In attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, si procederà alla pubblicazione dei dati di cui agli articoli 26 e 27 del decreto suddetto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

15.NORME DI RINVIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla L.R. n.14/2009 e s.m.i., al regolamento regionale n. 7/2014 e s.m.i. nonché alla regolazione normativa, regolamentare, amministrativa vigente in materia.

ALLEGATI ALL'AVVISO
Allegato A "GARANZIA OVER – Adesione e Progetto"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione

"Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania"

Adesione, proposte progettuali, istanze *(da compilare a cura dei datori di lavoro)*
Il presente format di progetto sarà compilato attraverso la piattaforma telematica all'indirizzo web www.bandidg11.regone.campania.it. Potrà essere inviato anche se compilato in solo una delle sezioni specifiche indicate, fatta salva la compilazione della parte anagrafica e la sottoscrizione con firma digitale.

Dati anagrafici

Il sottoscritto nome e cognome _____ nato a _____ il _____
CF _____ Residente a _____
Pr. _____ CAP _____Indirizzo _____
Mail _____ altro contatto (tel/Fax) _____
ha compilato il progetto allegato in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ dell'organizzazione:
Ragione Sociale _____ Forma giuridica _____
Sede legale _____ CAP_____
Comune _____ Pr. _____
Sede operativa _____ CAP_____
Comune _____ Pr. _____
(*compilare per ogni sede interessata*)
Telefono _____ FAX _____ MAIL _____
PEC Posta certificata _____
CF_ PIVA _____ Iscr. CCIIAA n. _____ Prot._____ del __/__/__
Settore di attività _____Codice ATECO _____
Numero di dipendenti a tempo indeterminato _____

Titolo del progetto

_____

Si suggerisce di riportare nel titolo elementi identificativi dei propri interessi specifici con riferimento al settore o all'area di attività economica, al territorio se l'attività è di carattere locale, al/ai profilo/i professionale/i coinvolti. (Ad es. Grande distribuzione, Salerno, Magazzinieri e Cassieri; Cantieri edili, impianti termoidraulici, Tecnici impiantisti)

E' di interesse per lo scrivente la partecipazione alla GARANZIA OVER nell'ambito del quale progetta di realizzare le seguenti operazioni:

A) OSPITALITA' DI LAVORATORI

Lo scrivente si propone di realizzare un progetto di esperienza lavorativa in azienda ed è interessato ad ospitare in attività che lo scrivente svolge nella/e propria/e sede/i di
(Comune e indirizzo delle sedi interessate)

_____
_____

e che consistono in (*Descrizione delle attività che interessano i lavoratori)*

_____

B) ASSUNZIONE –BONUS OCCUPAZIONALE

Lo scrivente è interessato ad assumere n.ro_____lavoratori_____presso la propria sede di
(Comune e indirizzo delle sedi interessate)
In particolare lavoratori con il seguente profilo_____.

Il sottoscritto

- ha reso le dichiarazioni e informazioni contenute nel presente progetto consapevole in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000.
- ha preso visione del Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione "Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" condivide gli obiettivi che intende contribuire a perseguire nel rispetto delle modalità e disposizioni di attuazione del programma.
- è interessato a ricevere informazioni sull'attuazione del programma e a partecipare agli eventi che nell'ambito del programma sono indirizzati al sistema delle imprese e ai datori di lavoro.

Firma del Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELLA FONDAZIONE ADASTRA CON SEDE IN NAPOLI AL CORSO UMBERTO I° N. 23 ; DPGRC 619/2003; DPR 361/2000.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. La Fondazione **"AdAstra"**con sede in Napoli , al Corso Umberto I° n. 23, è s tata costituita con atto per notar Adele Malatesta Laurini, del 22.11.2012 repertorio n. 84972 della raccolta n. 20613;
b. in data 04.12.2015 prot. n. 0842650, ha presentato istanza alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero UOD 07 Fondazioni, per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n.619;

Considerato che:
La Fondazione ai sensi dell'art.3 dello statuto, allegato all'atto per notar Adele Malatesta Laurini, del 22.11.2012 repertorio n.84972 della raccolta n. 20613; non ha lo scopo di lucro e svolge attività a sostegno dei giovani e delle famiglie in condizioni di disagio sociale economico, occupazionale e a rischio di marginalità e favorirne l'istruzione e formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro, per tale finalità bandisce ogni anno un premio riservato a giovani studenti e laureati nelle Università della Regione Campania . Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito del territorio della Regione Campania;

visti
a. il provvedimento n. 448 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'U.O.D. 54 12 07 al dr. Alberto Acocella;
b. l'atto di costituzione , per notar Adele Malatesta Laurini, del 22.11.2012 repertorio n.84972 della raccolta n. 20613; ;
c. il D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361;
d. D.P.G.R.C.n.22 settembre 2003 n.619;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1.di riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania alla Fondazione di partecipazione **"AdAstra"**con sede in Napoli , al Corso Umberto I° n. 23, costituita con atto per notar Ad ele Malatesta Laurini, del 22.11.2012 repertorio n. 84972;

2. di disporre l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania;

3. che La Fondazione ai sensi dell'art. 3 dello statuto, allegato all'atto per notar Adele Malatesta Laurini, del 22.11.2012 repertorio n. 84972 della raccolta n. 20613;

4. che la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4 del D.P.G.R.C. n. 619 del 22.09.2003, pertanto ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica

5. di dare atto che La Fondazione, è regolata da un proprio statuto che consta di n.24 articoli;

6. di notificare il presente decreto al Presidente della Fondazione **"AdAstra";**

7. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione e per la pubblicazione nel BURC.

- Acocella -

Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "MASSIMO LEONE"ONLUS , CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA DEI MILLE N. 40; DPGRC 619/2003 ; DPR 361/2000

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) alla Fondazione "Massimo Leone ONLUS"con sede in Napoli alla via Dei Mille,40 ,costituita con atto redatto per notar Dott. Claudio Trinchillo, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep.n.104134 del 30.05.1994 , è stata riconosciuta la personalità giuridica privata con DPGRC n. 6594 del 10.07.1995 ed iscritta nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania in data 14.06.2002 al n. 95, tenuto dalla UOD 07 fondazioni della Direzione Generale 12, successivamente modificato con atto redatto per per Notar Giovanni Cesaro, iscritto nel ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola rep.n.80000, con Decreto Dirigenziale n. 384 del 01.10.2007,in data 14.03.2016 prot. n. 0176749 ha inoltrato ulteriore istanza di approvazione delle modifiche statutarie come da atto redatto per notar Giovanni Cesaro iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola del 10.04.2013 rep.n. 87295;

VISTE:

le note inoltrate alla UOD 07 fondazioni,Direzione Generale 12, in data 14.03.2016 prot. n. 0176749 e del 17.03.2016 prot. n.0190725 con le quali, il Presidente della Fondazione ha chiesto l'appovazione delle modifiche dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R. n.619 del 22.09.2013 a completamento dell'istruttoria per la risoluzione del provvedimento di modifica;

ACCERTATO CHE:

a. l' istanza per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n.619 del 22/09/2003;
b. le modifiche apportate allo statuto con atto del 10.04.2013 rep.n.87295, rispondono ai requisiti richiesti dall'art. 7 del DPGRC n.619 del 22/09/2003;
c. la consistenza del patrimonio richiamato all'art. 4 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4 del D.P.G.R.C. n°619 del 22/09/2003;
d. ai sensi dell'art.2 dello statuto la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e socio -sanitaria a favore dei senza dimora nell 'ambito della Regione Campania .

CONSIDERATO CHE:

sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con DPGRC. n°619/2003 per la modifica dello statuto;

VISTI:

1. il D.P.G.R.C. n°209 del 31/10/2013 di conferime nto dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.D. n°488 del 31/10/2013 di conferimento de ll'incarico Dirigenziale dell' UOD 07 al dr. Alberto Acocella

LETTI:

1 il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;
2 il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3 il verbale di assemblea del 23/12/2011 rep. n.6438 redatto per notar Enrico Marra ,iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola ;
4. l'ultima integrazione documentale presentata in data 14.03.2016 prot n. 0176749 .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ", nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 23 marzo 2016 .

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di approvare ora per allora, le modifiche apportate allo statuto della Fondazione "Massimo Leone ONLUS", avente sede in Napoli alla via Dei Mille, 40, con verbale di assemblea del 23/12/2011 rep. n.6438 redatto per notar Enrico Marra, scritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli ,Torre Annunziata e Nola ;
2. di dare atto che la Fondazione "Massimo Leone ONLUS" è regolata da proprio statuto che consta di 22 articoli;
3. di trascrivere le modifiche nel Registro delle Persone Giuridiche Private, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003, istituito presso l' UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
4. di notificare il presente atto alla Fondazione " Massimo Leone ONLUS con sede in Napoli alla via Dei Mille, n. 40;
5. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 18/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELLA FONDAZIONE " FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA" CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA S. LUCIA N. 81, (DPR 361/00 DPGRC 619/03 DPR 616/77)

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. Con delibera di Giunta Regionale n. 770 del 21.12.2014 è stato approvato il testo di statuto della Fondazione "Film Commission Regione Campania" con sede in Napoli , alla via S. Lucia n. 81;
b. in data 22.04.2014 repertorio n. 131467 con atto redatto per notar Giuseppe di Transo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, è stata costituita la Fondazione "Film Commission Regione Campania"con sede in Napoli alla via S. Lucia 81;
c. in data 27.11.2014 rep. n. 42917è stato modificato lo statuto della Fondazione per medesimo notaio;
d. la Fondazione in data 08.05.2014, prot. n. 0317212 ha presentato istanza, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero UOD 07 Fondazioni, per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n.619;

Considerato che:

La Fondazione ai sensi dell'art. 3 dello statuto, allegato all'atto redatto per notar Giuseppe di Transo, ha lo scopo di promuovere nel territorio della Regione Campania la qualificazione delle figure professionali, delle strutture e dei servizi di supporto alle produzioni audiovisive e multimediali anche attraverso la concessione di contributi di coproduzione ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 15/2002;

visti
a. il provvedimento n. 448 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'U.O.D. 54 12 07 al dr. Alberto Acocella;
b. l'atto di costituzione, redatto per notar Giuseppe di Transo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 22.04.2014 repertorio n. 131467 con allegato statuto;
c. l'atto di modifica dello statuto del 27.11.2014 rep. n. 42917 redatto per notar Giuseppe di Transo;
d. il verbale di Assemblea del 21.01.2014 rep. n. 131467 con il quale è stata deliberata la volontà di chiedere il riconoscimento di personalità giuridica privata alle competenti autorità;
e. l' istanza del 08.05.2014, prot. n. 0317212 , e la successiva integrazione documentale del 01.12.2014 con prot. n. 0813404, presentate alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero UOD 07 Fondazioni, al fine ottenere il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n.619;
f. la nota della Prefettura di Napoli – Ufficio persone giuridiche del 28.10.2014 prot.W/A97839/2014/R.P.G./AREA V bis, allegata alla documentazione presentata in data 01.12.2014 con prot. n. 0813404, in cui viene rappresenta la necessità che l'istanza di riconoscimento di personalità giuridica privata venga trasmessa alla Regione per competenza territoriale, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 361/00;
f. il D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361;
g. D.P.G.R.C.n.22 settembre 2003 n.619;
h. l'ultima integrazione documentale, pervenuta in data 01.12.2014 con prot. n. 0813404;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 "Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore", nonchè dell'espressa dichiarazione del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6Bis Lg 241/90 ed art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, resa in data 02.12.2014

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1.di riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania alla Fondazione "Film Commission Regione Campania" con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 81;

2. di disporre l'iscrizione di detta Fondazione, nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania;

3. che la Fondazione ha lo scopo di promuovere nel territorio della Regione Campania la qualificazione delle figure professionali, delle strutture e dei servizi di supporto alle produzioni audiovisive e multimediali anche attraverso la concessione di contributi di coproduzione ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 15/2002;

4. che la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n. 619 del 22.09.2003, come da attestazione bancaria della Banca Sella del 13.06.2014, pertanto ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania ;

5. di dare atto che la Fondazione, è regolata da un proprio statuto che consta di n.25 articoli;

6. di notificare il presente decreto al Presidente della Fondazione “Film Commission Regione Campania”

7. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione e per la pubblicazione nel BURC.

- Acocella -

Decreto Dirigenziale n. 401 del 15/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI. CAP. 542 IMPEGNO ES. FIN. 2015 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. n. 1 del 5/01/2015 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015;
- che con atto deliberativo n. 47 del 9.02.2015 è stata prevista sul Cap. 542 la dotazione di Euro=0,00;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 237 del 05/05/2015 (**pubblicato sul BURC n. 33 del 25/05/2015**) la Giunta Regionale ha approvato una variazione al Bilancio Gestionale per l'anno finanziario 2015, procedendo ad incrementare, tra gli altri, lo stanziamento di competenza e di cassa del cap. 542 per **€ 500.000,00**;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 02/12/2015 la Giunta Regionale ha proceduto a decurtare lo stanziamento di competenza e di cassa del cap. 542 per **€ 40.000,00**, per incrementare il capitolo di spesa 5015;
- Che, pertanto, la dotazione complessiva del capitolo di spesa 542 risulta pari a **460.000,00**;

RITENUTO

- che ai sensi della D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.17114 del 5/03/2007, il **codice di bilancio è 1.06.03 "trasferimenti correnti ad altri soggetti"**;
- di dover, pertanto procedere ad impegnare, ai sensi dell' art. 32 della L.R. n. 7/2002, la somma complessiva di **Euro=460.000,00** da assegnare sul cap. 542 - Es. Fin. 2015, in favore delle numerose istanze pervenute all'Ufficio da vari Enti Culturali, Case Editrici, Fondazioni e Comuni;

CONSIDERATO

- Che la Regione Campania non assume alcuna responsabilità in merito all'organizzazione ed allo svolgimento delle iniziative e dei progetti ai quali la Regione accorda contributi finanziari;
- Che nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, che, verificandosi situazioni irregolari o necessità di chiarimenti, a seguito di accertamenti, potrà sospendere o revocare l'erogazione del contributo;
- Che la concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato;
- Che per la stessa iniziativa contenuta nel presente decreto non vi potrà essere ulteriore contributo regionale;

RITENUTO

- Di dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;

VISTI:

- la L.R. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 5.01.2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9.02.2015;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05;

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di impegnare la somma di **€ 460.000,00** sul Cap. 542 per l'anno 2015 a favore degli Enti (totale istanze 50) ai sensi della "*legge regionale n. 8 del 2004, articolo 6, comma 9 – attività ed iniziative*

istituzionali" come da elenco allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo complessivo di **€ 460.000,00**;
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macro aggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	Cod UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
542	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

- di **indicare** ai sensi delle DD.GG.RR. n. 2075 del 29.12.2005 e n. 211 del 01.02.2008 ed in applicazione dei comma 3 e 4 dell'articolo 28 della L. n. 289/2002 nonché del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007 il **Codice di Bilancio è 1.06.03;**
- di **rinviare** a successivo provvedimento Dirigenziale la liquidazione dei contributi in favore degli Enti indicati in allegato, previa rendicontazione delle attività svolte;
- di **inviare** il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il relativo ordinativo di pagamento;
- di **trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, alla D.G. Staff del Capo di Gabinetto, alla D.G. Segreteria di Giunta – U.O.D. Bollettino Ufficiale e Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul BURC, ai sensi del d.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

IL DIRIGENTE

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott. Alberto Acocella**

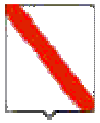
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

CULTURA. Spese per attivita' ed iniziative istituzionali. Cap. 542 impegno Es. fin. 2015 (con allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO	80102020154		SAN PIETRO ALL'ORTO 22	MILANO	10.000,00	,00
FONDAZIONE 'A VOCE D''E CREATURE ONLUS	95097930630		VIA PIAZZOLLA AL TRIVIO	NAPOLI	50.000,00	,00
FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	92026150638		PIAZZA CONTE FILO DELLA TORRE	CIMITILE	30.000,00	,00
EDIZIONI SPRING SRL	02544910611		VIA POZZILLO LOC. PONTESELICE	CASERTA	6.748,40	,00
EDIZIONI LA CONCHIGLIA S.A.S.	04701951214		VIA LE BOTTEGHE	CAPRI	13.620,00	,00
ABE - ARTURO BASCETTA EDIZIONI	BSCRTR67B12F839R		VIA MANCINI	AVELLINO	13.620,00	,00
MARCUS EDIZIONI	GQNCML68A42F839H		VIA R. VIVIANI	QUARTO	11.324,00	,00
CUZZOLIN S.R.L.	06083061215		TRAVERSA PIETRAVALLE	NAPOLI	13.620,00	,00
E.D.I. EDITRICE DOMENICANA SRL	04047620630		VIA G.MAROTTA, 12	NAPOLI	5.092,00	,00
MARLIN EDITORE SRL	04276670652		VIA GEN. LUIGI PARISI	CAVA DE' TIRRENI	6.732,00	,00
EDIZIONI SPARTACO SRL	03540820614		PIAZZA ADRIANO, 21	SANTA MARIA CAPUA VETERE	13.620,00	,00
ILFILODIPARTENOPE	CML55H48F839F		-	-	6.240,00	,00
EDIZIONI SALETTA	02882350610		PIAZZA	CASERTA	11.980,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELL'UVA			MATTEOTTI 3			
LA SCUOLA DI PITAGORA S.R.L.	05237011217		P.ZZA SANTA MARIA DEGLI ANGELI, 1	NAPOLI	5.420,00	,00
MICHELANGELO 1915 COMMUNICATIONS S.A.S.	04834491211		VIA PARROCCHIA	PALMA CAMPANIA	1.648,00	,00
D'ORIANO EDITORE S.R.L.	02531491211		-	-	5.912,00	,00
KAIRÒS EDIZIONI	94220670635		VIA ARTE DELLA LANA	NAPOLI	2.468,00	,00
NONSOLOPAROLE EDIZIONI	CLFRFL64A26C495K		VIA CASA COPPOLA, 57	POLLENA TROCCHIA	7.306,00	,00
CENTRO INIZIATIVE CULTURALI	02243650658		VIA MURELLE	ANGRI	4.764,00	,00
L'ISOLA DEI RAGAZZI S.R.L.	07193180630		VIA DEI MILLE	NAPOLI	13.620,00	,00
NUVOLE DI ARDESIA EDIZIONI	NNNGVF40S50F839T		-	-	11.160,00	,00
GIUSEPPE VOZZA EDITORE IN CASOLLA S.R.L.	02907980615		-	-	8.372,00	,00
CASA EDITRICE TULLIO PIRONTI SRL	07623460636		C.SO AMEDEO DI SAVOIA	NAPOLI	13.620,00	,00
GRIMALDI & C. EDITORI	07586250636		RIVIERA DI CHIAIA	NAPOLI	13.620,00	,00
MA.ZI.MA. S.A.S.	06348081214		VICO ORTO 2	POLLENA TROCCHIA	10.012,00	,00
GRAUS EDITORE	04970411213		P.ZZA SAN DOMENICO	NAPOLI	8.044,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			MAGGIORE			
DELTA 3 EDIZIONI	SLLSLV68S03B776W		VIA VALLE	GROTTAMINARDA	6.240,00	,00
INTRA MOENIA EDIZIONI - IL DISTICO S.R.L.	07233591218		-	-	4.436,00	,00
IUPPITER GROUP S.C.G.	07969430631		VIA DEI MILLE, 59	NAPOLI	4.764,00	,00
EDIZIONI REALTÀ SANNITA	FCCGNN42A16C476Q		VIALE DEI RETTORI	BENEVENTO	10.340,00	,00
EDIZIONI CRONOPIO SRL	05389690636		CALATA TRINITÀ MAGGIORE	NAPOLI	3.124,00	,00
EDIZIONI MELAGRANA ONLUS	02809960616		VICO CASTELLO	SAN FELICE A CANCELLO	5.092,00	,00
FLAVIUS S.A.S.	03823220656		VIA PLINIO 76	POMPEI	11.980,00	,00
BRIGNOLI EDIZIONI	03640780619		-	-	6.240,00	,00
SCRITTURA & SCRITTURE	04992011215		C.SO VITTORIO EMANUELE	NAPOLI	3.780,00	,00
GALZERANO EDITORE	93011170656		VIA NAZIONALE	CASAL VELINO	5.420,00	,00
NICOLA LONGOBARDI EDITORE	LNGNCL65M28C129P		VIA NAPOLI	CASTELLAMMARE DI STABIA	13.620,00	,00
PHOEBUS S.A.S.	02938401219		CORSO UMBERTO I	CASALNUOVO DI NAPOLI	13.620,00	,00
I.G.E.I. - ISTITUTO GRAFICO EDITORIALE ITALIANO.	RBNRLF29H26F924K		VIA GIACINTO GIGANTE 34	NAPOLI	3.124,00	,00
GRUPPO PUBBLITAF S.A.S.	07648840630		VIA S. LUCIA	NAPOLI	7.060,00	,00
EDIZIONI DELL'IPPOGRIFO	02154360651		VIA MARCULLO	SARNO	16.823,30	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUIDA EDITORI S.R.L.	07067021217		-	-	5.420,00	,00
EDIZIONI D'IF	07716460634		VICO LUNGO DEL GELSO A TOLEDO	NAPOLI	8.700,00	,00
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	81000750612		VIA DEL COMUNE	CASAL DI PRINCIPE	8.372,00	,00
CITY WORLD COMMUNICATIONS	02450190612		VIA SALERNO, 56	CASERTA	11.980,00	,00
COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN)	00117980623		VIA MUNICIPIO	CUSANO MUTRI	2.632,00	,00
GEMINI SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	05018731215		-	-	2.632,00	,00
CITTA' DI ACERRA	80103960631		VIALE DELLA DEMOCRAZIA	ACERRA	1.156,00	,00
STAMPERIA DEL VALENTINO	ZZIPLA54R09F839Y		VIA RAFFAELE TARANTINO	NAPOLI	3.796,40	,00
WAKEUPANDREAM DI MARCO STANGHERLIN	07156031218		-	-	1.085,90	,00

TOTALI	**460.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO	***Da definire***	**2015**	**542**
FONDAZIONE 'A VOCE D''E CREATURE ONLUS	***Da definire***	**2015**	**542**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	***Da definire***	**2015**	**542**
EDIZIONI SPRING SRL	***Da definire***	**2015**	**542**
EDIZIONI LA CONCHIGLIA S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**542**
ABE - ARTURO BASCETTA EDIZIONI	***Da definire***	**2015**	**542**
MARCUS EDIZIONI	***Da definire***	**2015**	**542**
CUZZOLIN S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**542**
E.D.I. EDITRICE DOMENICANA SRL	***Da definire***	**2015**	**542**
MARLIN EDITORE SRL	***Da definire***	**2015**	**542**
EDIZIONI SPARTACO SRL	***Da definire***	**2015**	**542**
ILFILODIPARTENOPE	***Da definire***	**2015**	**542**
EDIZIONI SALETTA DELL'UVA	***Da definire***	**2015**	**542**
LA SCUOLA DI PITAGORA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**542**
MICHELANGELO 1915 COMMUNICATIONS S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**542**
D'ORIANO EDITORE S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**542**
KAIRÒS EDIZIONI	***Da definire***	**2015**	**542**
NONSOLOPAROLE EDIZIONI	***Da definire***	**2015**	**542**
CENTRO INIZIATIVE CULTURALI	***Da definire***	**2015**	**542**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ISOLA DEI RAGAZZI S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**542**
NUVOLE DI ARDESIA EDIZIONI	***Da definire***	**2015**	**542**
GIUSEPPE VOZZA EDITORE IN CASOLLA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**542**
CASA EDITRICE TULLIO PIRONTI SRL	***Da definire***	**2015**	**542**
GRIMALDI & C. EDITORI	***Da definire***	**2015**	**542**
MA.ZI.MA. S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**542**
GRAUS EDITORE	***Da definire***	**2015**	**542**
DELTA 3 EDIZIONI	***Da definire***	**2015**	**542**
INTRA MOENIA EDIZIONI - IL DISTICO S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**542**
IUPPITER GROUP S.C.G.	***Da definire***	**2015**	**542**
EDIZIONI REALTÀ SANNITA	***Da definire***	**2015**	**542**
EDIZIONI CRONOPIO SRL	***Da definire***	**2015**	**542**
EDIZIONI MELAGRANA ONLUS	***Da definire***	**2015**	**542**
FLAVIUS S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**542**
BRIGNOLI EDIZIONI	***Da definire***	**2015**	**542**
SCRITTURA & SCRITTURE	***Da definire***	**2015**	**542**
GALZERANO EDITORE	***Da definire***	**2015**	**542**
NICOLA LONGOBARDI	***Da definire***	**2015**	**542**

fonte: http://burc.regione.campania.it

EDITORE			
PHOEBUS S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**542**
I.G.E.I. - ISTITUTO GRAFICO EDITORIALE ITALIANO.	***Da definire***	**2015**	**542**
GRUPPO PUBBLITAF S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**542**
EDIZIONI DELL'IPPOGRIFO	***Da definire***	**2015**	**542**
GUIDA EDITORI S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**542**
EDIZIONI D'IF	***Da definire***	**2015**	**542**
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	***Da definire***	**2015**	**542**
CITY WORLD COMMUNICATIONS	***Da definire***	**2015**	**542**
COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN)	***Da definire***	**2015**	**542**
GEMINI SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	***Da definire***	**2015**	**542**
CITTA' DI ACERRA	***Da definire***	**2015**	**542**
STAMPERIA DEL VALENTINO	***Da definire***	**2015**	**542**
WAKEUPANDREAM DI MARCO STANGHERLIN	***Da definire***	**2015**	**542**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 05/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "RITORNO AL BAROCCO. DA CARAVAGGIO A LUIGI VANVITELLI" - CUP: F68F09000250005 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.13 - BENEFICIARIO: MUSEO DI CAPODIMONTE GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione Europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con Deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta Deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con deliberazione n. 1495 del 25/09/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato *"Le Quattro Stagioni. Inverno 2009/2010 "Ritorno al Barocco e... non solo";*

n. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento *"Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli"*, dell'importo complessivo pari ad € 3.985.185,60, di cui € 2.350.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

o. con DD n. 262 del 26/06/2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 2.350.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, giusta DGR n. 1495/2009 per la realizzazione dell'intervento "Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli";

p. con DD n. 263 del 29/06/2010 è stato disposta l'ammissione a finanziamento per l'importo di € 3.985.185,60, di cui € 2.350.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 e la contestuale liquidazione del I acconto di € 705.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

q. la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli ha restituito il suddetto Decreto n. 263/2010, acquisito al prot. n. 0605403 del 15/07/2010, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente per accettazione degli obblighi in esso contenuti;

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata Deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e

rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse

Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 2.350.000,00, con beneficiario del finanziamento il Museo di Capodimonte già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento è stata liquidata la somma di € 705.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota prot. n. 0006995 del 17/10/2012, acquisito al prot. reg. n. 0762383 del 18/10/2012 è stato trasmesso il Quadro Economico Finale, approvato con decreto del Soprintendente n. 26 del 27/09/2012 per un importo pari ad € 3.386.068,16, di cui € 1.996.830,94 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli" - CUP: F68F09000250005 del Museo di Capodimonte già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo rimodulato in € 3.386.068,16, di cui € 1.996.830,94 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui Quadro Economico Finale è stato approvato con decreto del Soprintendente n. 26 del 27/09/2012;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Museo di Capodimonte, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in

premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR n. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; ;
q. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico- amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 113 del 22/03/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere** a finanziamento l'intervento **"Ritorno al Barocco. Da Caravaggio a Luigi Vanvitelli"** - CUP: F68F09000250005 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.13 del Museo di Capodimonte (C.F. 95219190634) già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo rimodulato in € 3.386.068,16, di cui € 1.996.830,94 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in

Campania", il cui Quadro Economico Finale è stato approvato con decreto del Soprintendente n. 26 del 27/09/2012:

VOCI DI COSTO	
Comitato Tecnico Scientifico	€ 176.169,66
Assicurazioni	€ 99.281,17
Trasporti	€ 1.011.625,85
Allestimenti	€ 481.901,88
Restauri	€ 3.040,00
Gestione	€ 596.595,35
Catalogo	€ 87.907,60
Promozione	€ 365.201,96
TOTALE NETTO	**€ 2.821.723,47**
IVA AL 20%	**€ 564.344,69**
TOTALE GENERALE	**€ 3.386.068,16**
RICAVI	
Regione Campania	**€ 1.996.830,94**
Ministero BB.AA.CC.	**€ 20.004,00**
Comune di Napoli	**€ 48.000,00**
Altri fondi (sponsor, biglietteria)	**€ 1.321.233,22**
TOTALE RICAVI	**€ 3.386.068,16**

2. **di stabilire,** per il Museo di Capodimonte, nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Museo di Capodimonte che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 53 del 05/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27, D.LGS. N. 33/2013 DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 33 DEL 17 MARZO 2016 - DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO: MOSTRA "VINCENZO GEMITO" - NAPOLI MUSEO DIEGO ARAGONA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE, con decreto dirigenziale n. 33 del 17/03/2016 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero” si è rettificato il decreto n. 16 del 7.03.2016, che disponeva ex DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR n. 134 del 28/3/2015 - Altre azioni coerenti con il PAC Cultura - Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania - l’ammissione a finanziamento dell’intervento: Mostra "VINCENZO GEMITO" - Napoli Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes. CUP: F68FO900004000 - Beneficiario: Polo Museale della Campania già" Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli -

RILEVATO CHE, per mero errore materiale, all’atto dell’inserimento della proposta del suddetto provvedimento nella procedura informatica DDD/E-Grammata non è stata indicata la necessità di pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 ex d.lgs n. 33/2013;

DATO ATTO CHE, a seguito della suddetta mancata indicazione, per il provvedimento in parola non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO CHE, attesa la natura specifica dell’atto amministrativo in oggetto, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell’Amministrazione costituisce fase integrativa dell’efficacia del provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO, al fine di rendere efficace il suddetto Decreto Dirigenziale n. 33 del 17/03/2016, disporne la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del Decreto Dirigenziale n. 33 del 17/03/2016, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” .

b. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all’U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 59 del 08/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7895. DOTE SCUOLA 2015-2016. LIQUIDAZIONE AL CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con decreto n. 296 del 11/06/2013 è stato approvato un avviso pubblico finalizzato a riconoscere, agli studenti con disabilità visiva, una dote scuola per la fornitura di testi scolastici in braille e/o a caratteri ingranditi in formato cartaceo e/o digitale da parte di soggetti iscritti in un apposito elenco formato dalla Regione per il triennio 2013-2016;
- con decreto n. 394 del 09/07/2013 e s.m.i., è stato approvato l'elenco dei soggetti ritenuti ammissibili per i fini di cui all'avviso pubblico approvato con decreto n. 296/2013;
- con decreto n. 51 del 17/07/2014 è stata costituita la commissione per la valutazione dell'ammissiblità delle domande presentate dagli utenti;
- per l'anno scolastico 2015-2016, la suddetta commissione di valutazione ha approvato la domanda di dote scuola per la fornitura di testi scolastici in braille e/o a caratteri ingranditi in formato cartaceo e/o digitale di 160 studenti con disabilità visiva;

Considerato che

- per tale finalità, con D.D. n. 233 del 10/12/2015, è stata impegnata la somma complessiva di **Euro 424.120,15,** ripartita fra i soggetti fornitori individuati in base al numero di domande pervenute e alle richieste degli stessi soggetti fornitori, a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7837 e 7895 del bilancio gestionale 2015 come risultante dalla seguente tabella:

Capitolo	Somme da impegnare	Beneficiari	Somme per beneficiari
7837	**250.000,00**	**Biblioteca Italiana per i Ciechi**	**216.711,90**
		A.M.A.C.I.	**33.288,10**
7895	**174.120,15**	**Centro Braille San Giacomo**	**4.775,6600**
		A.M.A.C.I.	**169.344,49**
		Totale dote scuola 2015-2016	**424.120,15**

- Il Centro Braille San Giacomo – società cooperativa sociale P.I. 01344110356, soggetto iscritto all'elenco di quelli che effettuano la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania – per l'anno scolastico/formativo 2015-2016, ha prodotto la documentazione prevista dall'art. 8 dell'avviso pubblico, con la quale viene attestata la consegna delle forniture richieste dagli utenti destinatari della dote scuola che si sono rivolti alla stessa Associazione, includente la fattura per le somme di seguito riportate:

N. fattura	*Data*	*Importo senza IVA*	*IVA (4%)*	*Importo complessivo*
1	14/01/16	€ 4.591,98	€ 183,68	€ 4.775,66

- è presente, agli atti dell'UOD 02 della Direzione Generale 54-12, la visura camerale in corso di validità da cui non risultano procedimenti fallimentari o di liquidazione;
- Il Centro Braille San Giacomo – società cooperativa sociale P.I. 01344110356 risulta in regola con i versamenti contributivi come da DURC n. 2263731 del 11/02/2016;

Ritenuto pertanto che

- di **dover procedere** alla liquidazione della somma pari a **Euro 4.591,98** (imponibile) in favore del Centro Braille San Giacomo – società cooperativa sociale P.I. 01344110356 ed **Euro 183,68** pari all'IVA, direttamente all'Erario come da art. 17 ter, co.1 DPR 633/72 SPLIT PAYMENT, per la fornitura di libri in braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o digitale agli alunni con disabilità visiva, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 296 del 11/06/2013, CUP B29D15002150002;
- di **dover imputare** tale somma alle risorse in conto residui del capitolo **7895** di cui all'impegno assunto con decreto n. 233 del 10/12/2015);

- di **dover disporre** l'ordine di pagamento per l'importo di **Euro 4.591,98** in favore del Centro Braille San Giacomo – società cooperativa sociale P.I. 01344110356, – con sede legale in Via San Donato 37, 40127, Bologna – mediante accreditamento sul conto corrente bancario **Banca Prossima IBAN: IT72O0335901600100000014040** ed **Euro 183,68** a favore dell'Erario per l'IVA, come da fattura n. 1 del 14/01/2016 allegata al presente atto;

VISTI

- tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati;
- il decreto n. 296 del 11/06/2013;
- il decreto n. 394 del 09/07/2013;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12.01.2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";
- la L.R. n. 1 del 18.01.16 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26.01.2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016,2017 e 2018";
- la D.G.R n. 65 del 22.02.2016 "Rideterminazione residui passivi presunti al 31.12.2015"

Alla stregua *dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima*

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato, di

- di **procedere** alla liquidazione della somma pari a **Euro 4.591,98** (imponibile) in favore del Centro Braille San Giacomo – società cooperativa sociale P.I. 01344110356 ed **Euro 183,68** pari all'IVA, direttamente all'Erario come da art. 17 ter, co.1 DPR 633/72 SPLIT PAYMENT, per la fornitura di libri in braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o digitale agli alunni con disabilità visiva, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 296 del 11/06/2013, CUP B29D15002150002;
- di **imputare** tale somma alle risorse in conto residui del capitolo **7895** di cui all'impegno assunto con decreto n. 233 del 10/12/2015;
- di **disporre** l'ordine di pagamento per l'importo di **Euro 4.591,98** in favore del Centro Braille San Giacomo – società cooperativa sociale P.I. 01344110356, – con sede legale in Via San Donato 37, 40127, Bologna – mediante accreditamento sul conto corrente bancario **Banca Prossima IBAN: IT72O0335901600100000014040** ed **Euro 183,68** a favore dell'Erario per l'IVA, come da fattura n. 1 del 14/01/2016 allegata al presente atto;

- di **indicare**, ai sensi del D.Lgs 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Cis.ue	Siope	Codice gestionale	Importo da liquidare
7895	**12**	**07**	**1**	**104**	**1.04.04.01.001**	**10.09**	**8**	**1.06.03**	**1636**	**4.775,66**

- di **stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la liquidazione presenta la seguente competenza economica "01.10.2015 – 31.12.2015";

- di **prendere atto** della regolarità risultante dal D.U.R.C, disponibile presso la UOD 02 – Direzione 54-12;

- di **prendere atto** della regolarità del Certificato Camerale, disponibile presso la UOD 02 – Direzione 54-12;

- di **dare atto** che per il progetto in questione sono stati soddisfatti gli obblighi previsti dagli artt. 26-27 del D. lgs 33/2013 attraverso la relativa pubblicazione sul sito web regionale – nella sezione trasparenza;

- di **trasmettere** il presente atto alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, alla UOD Gestione delle Spese Regionali, ai beneficiari per notifica.

Napoli, ……

La dirigente dell'UOD 02
Dott.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Cap. 7895. DOTE SCUOLA 2015-2016. Liquidazione al Centro Braille San Giacomo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO COOPERATIVA SOCIALE	01344110356		VIA SAN DONATO	BOLOGNA	4.591,98	183,68

TOTALI	**4.591,98**	**183,68**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO COOPERATIVA SOCIALE	***CC Bancario, IBAN : IT72O0335901600100000014040***	**2016**	**7895**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Cap. 7895. DOTE SCUOLA 2015-2016. Liquidazione al Centro Braille San Giacomo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7895	1	12	7	104	1.04.04.01.000	10.9	1.06.03	0	8	4.591,98	183,68

TOTALE	4.591,98	183,68

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	7895	233

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 5 - UOD Rapp con organiz sind-Ademp connes applicaz contratti naz. e decentrati

Oggetto dell'Atto:

MONTE ORE DIRIGENZIALE PERMESSI SINDACALI ANNO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che, il Monte ore per la concessione dei permessi sindacali alle OO.SS. rappresentative dirigenziali è predisposto ai sensi del CCNQ riguardante le modalità dei distacchi e permessi, nonché le altre prerogative sindacali sottoscritto in data 7/08/98 e del CCNQ del 3/10/2005 nel quadriennio normativo 2006-2009 per l'Area dirigenziale;
- che il CCNQ del 5/5/2014 ha previsto la modalità dei permessi che vengono utilizzati in forma cumulata sulla base delle scelte operate dalle singole associazioni sindacali ai sensi dell'art. 2 commi 2,6,7;

VISTO:
- l'art. 7 del Decreto Legge 24/6/2014 n. 90, convertito con modifica dalla L. n. 114 dell'11/8/2014, il quale ha stabilito che a decorrere dall' 1 settembre 2014, i contingenti completi dei distacchi, delle aspettative e dei permessi della PP.AA., sono ridotti del 50% per ciascuna associazione sindacale;
- la circolare n. 5 del 20/8/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, esecutiva del citato articolo di legge, avente ad oggetto le prerogative sindacali nelle PP.AA.;

ATTESO:
- che il personale della Giunta Regionale con qualifica dirigenziale in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/12/2015 è di n. 184 unità come risulta dai dati rilevati dal SIGARU (Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane) e che, conseguentemente, il monte ore annuo complessivo per l'anno 2016 è calcolato e quindi stabilito come da prospetto allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO:
- che il numero complessivo delle deleghe è di 102 e quello delle deleghe conferite alle OO.SS. maggiormente rappresentative dal personale con qualifica funzionale dirigenziale in servizio presso la Giunta Regionale, ammonta a 94 unità – così come risulta alla data del 31/01/2016 agli atti della scrivente UOD;

DATO ATTO:
- che dai calcoli effettuati, sulla base dei dati sopra indicati, è stato elaborato un prospetto per la ripartizione del monte ore dei permessi sindacali tra le OO.SS. rappresentative;
che le OO.SS. rappresentative hanno preso visione e preso atto dei dati contenuti nel predetto prospetto, a seguito di informativa n. 6 inviata da questa UOD con nota prot .n. 126037 del 23.02.2016;

VISTI:
- il D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- il CCNQ del 7.08.98 e ss.mm.ii;
- il CCNQ 3.10.2005;
- il CCNQ 5/5/2014;
- la L. 114 dell'11/8/2014;
- la circolare n. 5 del 20/08/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 05 della Direzione Generale 14 del Dipartimento 55, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) approvare, ai sensi del C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali del 7/8/98 e dell'art. 2 commi 5 e 6 del C.C.N.Q. 5/5/14 per l'esercizio dei

cumuli e ai sensi della L. 114 dell'11/08/2014 relativa alla riduzione del 50%, il monte ore dei permessi sindacali da concedere per l'anno 2016 ai dirigenti sindacali di ciascuna Organizzazione Sindacale rappresentativa della dirigenza così come riportato nell'unito prospetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) inviare il presente decreto, ad intervenuta esecutività, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali e Gestione del personale per gli adempimenti inerenti la registrazione ed archiviazione ed all'U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Panza



Regione Campania

Presidenza della Giunta Regionale

Dipartimento: delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali.
Direzione Generale: Risorse Umane

U.O.D: "Rapporti con le OO.SS.- Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata - Elaborazione di proposte di CCDI - Rapporti con il CUG - Rapporti con la Conferenza.- Anagrafe delle prestazioni.- Autorizzazione incarichi esterni."

MONTE ORE anno 2016 da attribuire alle OO.SS. personale qualifica dirigenziale
Numero dirigenti in servizio a tempo indeterminato, al 31/12/2015 = 184
Monte ore complessivo = 184* 60' = 11.040'/2 = 5520' pari a 92 ore

OO.SS	Iscritti		Media%	M% OO.SS ® Riproporzionata	A		M.Ore senza cumuli	B	A - B	Monte ore con cumuli	Differenza M.O.senza e con cumuli
	V.A.	V.%	OO.SS.®		Monte ore in minuti			38% Cumuli	M.O. in minuti		
C.G.I.L - F.P. ®	22	21,57	21,57	23,40	1291,91	1292	21,53191	490,92766	800,98	13	8
C.I.S.L. - F.P.S. ®	14	13,73	13,73	14,89	822,13	822	13,70213		822	14	0
U.I.L. - F.P.L. ®	5	4,90	4,90	5,32	293,62	294	4,893617	111,57447	182,04	3	2
DIRER ®	53	51,96	51,96	56,38	3112,34	3112	51,87234	1182,6894	1929,65	32	20
CIDA - ENTI LOCALI	2	1,96									
FIALC -FP	2	1,96									
SULPM	1	0,98									
UGL	1	0,98									
C.S.A.	1	0,98									
SIVEMP	1	0,98									
totale	102	100	92,16	100	5520	5520	92	1785,1915	3734,67	62	30

Il presente prospetto è stato elaborato ai sensi del CCNQ 5/5/2014. Le OO.SS., riportate in tabella esclusa la CISL, hanno esercitato l'opzione / cumuli del 38%, ai sensi dell'art.2 commi 5-6 del suddetto CCNQ. Il M.ore complessivo, pari a 92 ore, è stato determinato dalla applicazione della riduzione del 50% prevista dalla circolare n.5 del 20/8/2014 della Funzione Pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.G.

Decreto Dirigenziale n. 14 del 08/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 5 - UOD Rapp con organiz sind-Ademp connes applicaz contratti naz. e decentrati

Oggetto dell'Atto:

MONTE ORE PERMESSI SINDACALI A/D ANNO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che, in data 7/8/98, è stato sottoscritto il C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali;
- che la sottoscrizione del CCNQ in data 17/10/2013 vede rappresentative le OO.SS. CGIL-FP, CISL-FP, UIL-FPL e CSA per il triennio 2013/2015;
- che il presente contratto sostituisce quello sottoscritto in data 9/10/2009 come successivamente modificato dal CCNQ 19/7/2012, ed è valido fino alla sottoscrizione di un nuovo CCNQ;
- che, ai sensi dell'art.2, comma 2, del C.C.N.Q. del 17/10/2013, è confermato il contingente complessivo dei permessi sindacali, pari a 90 minuti per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato negli enti del comparto;
- che i contingenti complessivi dei permessi sindacali attribuiti al personale delle PP.AA. sono ridotti del 50% per ciascuna sigla sindacale ad eccezione dei permessi R.S.U. come previsto dalla circolare n. 5 del 20 agosto del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Prerogative sindacali nelle PP.AA. art. 7 del decreto legge del 24 giugno n. 90, convertito con modificazioni della legge n. 114 dell'11 agosto 2014;
- che i dipendenti in posizione di comando o fuori ruolo vanno conteggiati tra i dipendenti in servizio presso l'Amministrazione dove sono utilizzati;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, punto a) alle RSU degli enti del comparto spettano 30 minuti;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, punto b) alle OO.SS. rappresentative spettano n. 60 minuti di cui:
  -n.41 minuti destinati al monte ore di singola amministrazione
  -n.19 minuti cumulati a livello nazionale sotto forma di distacchi;

DATO ATTO:
- che l'art. 9 comma 4 del C.C.N.Q. 7/08/98 stabilisce, tra l'altro, che "il contingente dei permessi di spettanza delle R.S.U., è da queste gestito autonomamente nel rispetto del tetto massimo attribuito";

ATTESO:
- che il personale della Giunta Regionale a tempo indeterminato appartenente alla categoria A-D, alla data del 31/12/2015 è pari a numero 4.400 unità, come risulta dai dati rilevati dal Sistema Informativo Gestione Amministrazione delle Risorse Umane (SIGARU);

RITENUTO:
- che il numero complessivo delle deleghe è di 1237 e quello delle deleghe conferite alle OO.SS. maggiormente rappresentative dai dipendenti di categoria A-D in servizio presso gli Uffici Regionali ammonta a 1.041 unità, così come risulta agli atti della scrivente UOD alla data del 31/01/2016;

DATO ATTO:
- che dai calcoli effettuati, sulla base dei dati sopra indicati, sono stati elaborati due distinti prospetti: uno per la ripartizione del monte ore dei permessi sindacali tra le OO.SS. rappresentative e uno per il monte ore complessivo dei permessi sindacali da attribuire alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- che le OO.SS. rappresentative hanno preso visione e preso atto dei dati contenuti nei predetti prospetti, a seguito di informativa n. 6 inviata da questa UOD con nota prot. n. 126037 del 23/02/2016;

VISTI:
- il D.lgs n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- il CCNQ 7/08/1998 e successive modificazioni e integrazioni;
- il CCNQ 9/10/2009 e il successivo CCNQ 19/7/2012;
- il CCNQ 17/10/2013;
- la L. 114 dell' 11/8/2014;
- la circolare n. 5 del 20/08/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 05 della Direzione Generale 14 del Dipartimento 55, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- approvare, ai sensi del C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali del 7/08/98, del C.C.N.Q. del 17/10/2013, il monte ore dei permessi sindacali da concedere per l'anno 2016 ai dirigenti sindacali di ciascuna Organizzazione Sindacale rappresentativa ai sensi dell'art. 2 co. 2 punto b) del CCNQ 17/10/13 e ai sensi della L. 114 dell'11/08/2014, e alla R.S.U. ai sensi dell'art. 2 co. 2 punto a) del predetto CCNQ, così come riportato nell' allegato prospetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- Inviare il presente Decreto, ad intervenuta esecutività, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali e Gestione del personale per gli adempimenti inerenti la registrazione ed archiviazione ed alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Panza



Dipartimento: delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali. - Direzione Generale: Risorse Umane.

U.O.D. : "Rapporti con le OO.SS.- Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Elaborazione di proposte di CCDI.- Rapporti con il CUG.- Rapporti con la Conferenza. - Anagrafe delle prestazioni. - Autorizzazioni incarichi esterni".

CALCOLO per la determinazione del M.O. di amministrazione per il personale del comparto anno 2016: M.O. complessivo- n°dip. (al 31/12/2015) 4400*71' = 312.400' pari a 5206.6 ore; M.O. RSU = 4400*30' = 132.000' pari a 2200 ore; M.O. OO.SS. = 4400*41' pari a180.440'=3007/2 = 1503.5 ore.

TABELLA di RIPARTIZIONE del MONTE ORE alle OO.SS. RAPPRESENTATIVE

OO.SS	Iscritti		Voti Riportati		Media%	Media% OO.SS.®	M% OO.SS ® Riproporzionata	Monte ore in minuti	Monte ore	Ore attribuite	Ore attribuite/2
	V.A.	V.%	V.A.	V.%							
C.G.I.L - F.P. ®	326	26,35	1558	40,38	33,365	33,365	36,77	66329,23	1105,61	1106	553
C.I.S.L. - F.P. ®	463	37,43	1469	38,08	37,755	37,755	41,61	75056,50	1250,70	1251	625,5
U.I.L. - F.P.L. ®	161	13,02	624	16,17	14,595	14,595	16,08	29014,69	483,36	483	241,5
C.S.A. ®	91	7,36	104	2,70	5,030	5,030	5,54	9999,58	166,53	167	83,5
Confsal Fenal	10	0,81	22	0,57	0,690						
U.G.L.	1	0,08	0	0,00	0,040						
S.U.L.P.M.	3	0,24	0	0	0,120						
U.S.B. - P.I.	2	0,16	0	0,00	0,080						
CIDA SIDER	3	0,24	0	0	0,120						
CIU	2	0,16	0	0	0,080						
FIALC	175	14,15	81	2,10	8,125						
totale	1237	100	3858	100	100	90,745	100	180400	3007	3007	1503,5

Il numero dei dipendenti (4400) calcolato al 31/12/2015 include i comandati in entrata, esclude quelli in uscita ed i distaccati presso le amministrazioni esterne, ai sensi dell'art.2 co.2 CCNQ 17/10/2013. Le OO.SS rappresentative sono quelle riscontrabili dal sito ARAN. Il M.ore, pari a 1503,5 ore, è stato determinato dall'applicazione della riduzione del 50% prevista dalla circolare n.5 del 20/8/2014 della Funzione Pubblica.

M.G.



Regione Campania

Presidenza della Giunta Regionale

Dipartimento: delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali. Direzione Generale: Risorse Umane. U.O.D.: " Rapporti con le OO.SS. -Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata - Elaborazione di proposte di CCDI - rapporti con il CUG - Rapporti con la Conferenza - Anagrafe delle prestazioni - Autorizzazioni incarichi esterni ".

MONTE ORE DA ATTRIBUIRE ALLE R.S.U. PER L'ANNO 2016

Numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2015= 4400
Monte ore complessivo anno 2016= 71 (minuti)*4400(dipendenti)=312.400' pari a 5206,6 ore

Monte ore RSU = 4400 (n°dipendenti)*30(minuti) = 13 2.000 (minuti) pari a 2200 ore

.

R.S.U.* ORE ATTRIBUITE = 2200

** Ai sensi dell'art. 9, comma 4, C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali del 7 agosto 1998, "il contingente dei permessi di spettanza delle R.S.U. è da queste gestito autonomamente nel rispetto del tetto massimo attribuito".*

MG / RSU monte ore 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 25/03/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 2124/A/16. Procedura aperta divisa in lotti per la fornitura di cancelleria, materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, carta per stampanti e fotocopiatrici. Indizione di gara. Con allegati.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con nota prot. n.0164001 dell'8.03.2016 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha dato incarico all'Ufficio Speciale - Centrale Acquisti di dare avvio ad una procedura di gara, divisa in lotti, per la fornitura di materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria e carta per stampanti e fotocopiatrici;

b) che con la predetta nota è stato nominato il RUP nella persona della Sig.ra Grazia Di Fuorti, ed è stato trasmesso il capitolato speciale d'appalto, nel quale sono stati specificati, tra l'altro, i numeri di CIG e gli importi dei lotti;

c) che il valore complessivo dell'appalto è di Euro 393.804,95 ed i singoli importi a base d'asta sono i seguenti:

Lotto 1 –Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici: € 199.472,95 IVA esclusa
Lotto 2 –Materiale di cancelleria: € 56.192,00 IVA
Lotto 3 –Carta per stampanti e fotocopiatrici: € 138.140,00

d) che nel predetto capitolato non è prevista la presentazione di un progetto, per cui il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso, di cui all'art. 82 del Codice dei Contratti;

e) che l'importo occorrente a far fronte alle spese derivanti dalla procedura sarà impegnato sullo stanziamento di competenza del bilancio 2016, cap. 200;

Considerato:

a) che, visto il considerevole importo, si rende opportuno selezionare il contraente mediante procedura aperta;

b) che l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha predisposto il Disciplinare di gara, nonché la relativa modulistica*;*

Ritenuto opportuno quindi di:

a) indire una procedura di gara aperta per l'affidamento della fornitura, distinta in tre lotti, di materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria e carta per stampanti e fotocopiatrici con il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso , di cui all'art. 82 del Codice dei Contratti;

b) nominare Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile.

Visti:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

d. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

e. il D. Lgs. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

f. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;

g. la DGR n. 607 del 24/11/2015 che modifica il Regolamento Regionale 12/2011 ed istituisce l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" disciplinato all'art. 33-ter;

h. la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;

i. il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato all' Ufficio Speciale - UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);
j. il D.D. n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";
il D.D. n.1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta divisa in lotti per la fornitura di materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria e carta per stampanti e fotocopiatrici con il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso , di cui all'art. 82 del Codice dei Contratti;

2. **di dare atto** che il valore complessivo dell'appalto è di Euro 393.804,95 ed i singoli importi a base d'asta sono i seguenti:
   Lotto 1 –Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici: € 199.472,95 IVA esclusa
   Lotto 2 –Materiale di cancelleria: € 56.192,00 IVA
   Lotto 3 –Carta per stampanti e fotocopiatrici: € 138.140,00
3. **di precisare** che per la presente procedura il termine per la presentazione delle offerte è ridotto di 12 giorni, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006;
4. **di approvare** il Bando di gara, nel modello di formulario adottato dalla Commissione Europea in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18, nonchè il Disciplinare di gara ;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti atti, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :
   5.1 Bando di gara(G.U.U.E.)
   5.2 Disciplinare di gara
   5.3 Mod. A1 - Istanza di partecipazione
   5.4 Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente
   5.5 Mod. A3 - Dichiarazioni dell'impresa concorrente
   5.6 Mod. A4 –Dichiarazioni Protocollo di legalità
   5.7 Capitolato d'appalto;
6. **di dare atto, inoltre,** che il RUP è la Sig.ra Grazia Di Fuorti, Funzionario P.O. della UOD 05 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
7. **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile, Funzionario P.O. dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

8. **di considerare** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto di fornitura sarà gestito dalla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 05 - con costi che graveranno sul capitolo di spesa 200 del bilancio gestionale;

9. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   8.1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   8.2 alla UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi.

Dott. Giovanni Diodato

:

10669 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 11 Aprile 2016 PARTE I Atti della Regione

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:106692-2016:TEXT:IT:HTML

Italia-Napoli: Cancelleria
2016/S 062-106692

Bando di gara

Forniture

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Ufficio Speciale Centrale Acquisti — Procedure di finanziamento progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
Via P. Metastasio 25/29
All'attenzione di: dr.ssa Daniela Nobile
80125 Napoli
ITALIA
Telefono: +39 0817964520
Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it
Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: www.regione.campania.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.3) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Procedura n. 2124/A/16. Procedura aperta divisa in lotti per la fornitura di cancelleria, materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, carta per stampanti e fotocopiatrici.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**

Forniture
Codice NUTS ITF33

II.1.3) **Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**

L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) **Informazioni relative all'accordo quadro**

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10669 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 11 Aprile 2016 PARTE I Atti della Regione

Fornitura di cancelleria, carta e consumabili.

II.1.6) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
30192700, 30197000

II.1.7) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

II.1.8) **Lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per uno o più lotti

II.1.9) **Informazioni sulle varianti**

II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**
Valore stimato, IVA esclusa: 393 804,95 EUR

II.2.2) **Opzioni**
Opzioni: no

II.2.3) **Informazioni sui rinnovi**
L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**

Informazioni sui lotti

Lotto n.: 1
Denominazione: Procedura aperta per la fornitura di materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici

1) **Breve descrizione**
Fornitura di di materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici.

2) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
30125100

3) **Quantitativo o entità**
Valore stimato, IVA esclusa: 199 472,95 EUR

4) **Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione**

5) **Ulteriori informazioni sui lotti**

Lotto n.: 2
Denominazione: Procedura aperta per la fornitura di materiale di cancelleria

1) **Breve descrizione**
Fornitura di materiale di cancelleria.

2) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
30192000

3) **Quantitativo o entità**
Valore stimato, IVA esclusa: 56 192 EUR

4) **Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione**

5) **Ulteriori informazioni sui lotti**

Lotto n.: 3
Denominazione: Procedura aperta per la fornitura di carta per stampanti e fotocopiatrici

1) **Breve descrizione**
Fornitura di carta per stampanti e fotocopoiatrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10669 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 11 Aprile 2016 PARTE I Atti della Regione

2) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
30197630

3) **Quantitativo o entità**
Valore stimato, IVA esclusa: 138 140 EUR

4) **Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione**

5) **Ulteriori informazioni sui lotti**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**
Vedi Disciplinare di gara.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**
Vedi Disciplinare di gara.

III.1.4) **Altre condizioni particolari**

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi Disciplinare di gara.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**

III.2.3) **Capacità tecnica**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedi Disciplinare di gara.

III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

III.3.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo più basso

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10669 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 11 Aprile 2016 PARTE I Atti della Regione

2124/A/16

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
5.5.2016 - 13:00

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**
italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: Vedi Disciplinare di gara.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sulla periodicità**
Si tratta di un appalto periodico: no

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

VI.3) **Informazioni complementari**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania Napoli
Piazza Municipio 64
Napoli
ITALIA
Indirizzo internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
25.3.2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2124/A/2016

PROCEDURA APERTA DIVISA IN LOTTI, PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA , MATERIALE CONSUMABILE PER STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI , CARTA PER STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del contratto 4
Art. 5 □ Importi a base d'asta 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 5
Art. 9 □ Cauzione provvisoria 5
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte. 6
Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 7
Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica" 8
Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese 8
Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara. 9
Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 10
Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 11
Art. 17 □ Sub-appalto 11
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali 12
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento della fornitura del seguente materiale, diviso per lotti :
   Lotto 1: Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici
   Lotto 2 : Materiale di Cancelleria
   Lotto 3 : Carta per stampanti e fotocopiatrici
2. Le caratteristiche dei prodotti da fornire con le relative quantità sono elencate agli artt. 2 e 5 del Capitolato.
3. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato all'impresa che avrà offerto il prezzo complessivo più basso per ogni lotto.
4. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

-
- Bando di gara;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all' Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, UOD 05 Gestione beni, Cassa Economale, Supporto Sedi.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dr.ssa Grazia Di Fuorti.- mail: grazia.difuorti@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile – tel. 081/7964520. mail:daniela.nobile @regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*").
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale";
- **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
- **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
- **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di materiale di cancelleria e consumabili, diviso nei seguenti tre lotti:

Lotto 1: Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici . **CIG:658196160A**
Lotto 2 : Materiale di Cancelleria. **CIG: 6591188467**
Lotto 3 : Carta per stampanti e fotocopiatrici. **CIG: 6591221F9F**

Art. 4 □ Durata del contratto

1. Si fa rinvio a quanto indicato nel capitolato all'art. 7.

Art. 5 □ Importi a base d'asta

1. Gli importi a base d'asta sono i seguenti:
   - Lotto 1 –Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici: **€ 199.472,95** IVA esclusa.
   - Lotto 2 –Materiale di cancelleria: € **56.192,00** IVA esclusa.
   - Lotto 3 –Carta per stampanti e fotocopiatrici: € **138.140,00** IVA esclusa.
1. Il corrispettivo è comprensivo degli oneri di imballaggio, trasporto, carico e scarico al piano della sede di destinazione
2. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 unicamente al concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più basso per ciascun lotto.
3. E' possibile presentare offerta per uno o per più lotti.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale la fornitura di prodotti oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

c) aver realizzato, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, un fatturato specifico, al netto dell'IVA, per forniture analoghe a quelle ricomprese nel lotto/i a cui partecipa, almeno pari al doppio dell'importo a base d'asta per il relativo lotto.

In caso di partecipazione a più lotti il concorrente deve possedere il fatturato specifico richiesto per ogni lotto al quale partecipa.

2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari all'uno per mille del valore della gara.

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta per ciascun lotto, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nel caso di partecipazione a più lotti, le cauzioni devono essere prodotte separatamente per ogni lotto e devono indicare espressamente il lotto a cui vengono riferite.
3. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare (**https://gare.regione.campania.it/portale**)** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitur***a: "PROC. N.2124/A/16. PROCEDURA APERTA DIVISA IN LOTTI, PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA, MATERIALE CONSUMABILE PER STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI, CARTA PER STAMPANTI E***

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOTOCOPIATRICI. LOTTO/I……" (specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare).

6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **05/05/2016**, alla Giunta Regionale della Campania, Ufficio Speciale Centrale Acquisti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 - a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e tante buste contraddistinte dalla dicitura:: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA"- LOTTO ____(*indicando su ogni busta il lotto per il quale si propone l'offerta economica*) contenenti le offerte economiche distinte per ogni singolo lotto per il quale si intende concorrere. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**

G) **ELENCO delle forniture** svolte, ed eseguite con buon esito, nel settore oggetto della gara, negli anni 2013, 2014 e 2015 (art. 7, comma 1, punto c) del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singola fornitura svolta, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.

H) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.

I) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

J) **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, indicando la percentuale di ribasso per la fornitura oggetto del presente appalto. Tale indicazione va effettuata per ogni singolo lotto al quale si partecipa.

2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. Inoltre, fermo restando lo sconto complessivo offerto per ogni lotto nel suo complesso, nell'offerta economica dovranno essere indicati i prezzi di ogni singolo prodotto.

5. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.

6. L'offerta economica inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
    i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
    ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
    iii. la remunerativà della stessa.

Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
   4.1. i requisiti di cui alle lettere a) e b), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   4.2. il requisito di cui alla lettera c) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate; tuttavia la mandataria deve possedere una quota non inferiore al 60% del suddetto fatturato e ciascuna delle mandanti una quota non inferiore al 20%.
5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11 :
   7.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e G) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   7.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
8. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
   8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara nominato, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. La competente U.O.D. 06 trasmetterà al Presidente del seggio tutti i plichi pervenuti.
3. Il seggio di gara provvederà a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
5. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. Nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, si procederà a:
   6.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   6.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
   6.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara.
7. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio, procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.
8. Il requisito di cui al art. 7 lett. c del presente disciplinare di gara può essere comprovato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse relativamente alle forniture svolte.
   Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.
9. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema AVCPASS che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
10. Il seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
11. Nella stessa seduta di gara (laddove i concorrenti estratti rientrino tra quelli non soggetti a verifiche) o in una successiva, il seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.
12. Il seggio di gara, sulla scorta delle offerte presentate, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;
13. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
14. La S.A, ai sensi dell'art. 88, comma 7, potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla S.A. per il prosieguo delle operazioni.
15. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.

Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata della fornitura oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previsti dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 17 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti della fornitura che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.
5. E' fatto espresso divieto all'aggiudicatario di affidare l'esecuzione totale a soggetti terzi, pena la risoluzione del contratto.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2124/A/16. Procedura aperta divisa in lotti, per la fornitura di cancelleria e materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti
Procedure di finanziamento progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 2124/A/16. Procedura aperta divisa in lotti, per la fornitura di materiale consumabile per stampanti, fotocopiatrici e cancelleria".
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;

2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura della fornitura, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

3. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;

4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

5. di accettare che **tutte le comunicazioni di cui all'art. 79** del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

Proc. n. 2124/A/16. Procedura aperta divisa in lotti, per la fornitura di cancelleria e materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici.

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

24/A/16. Procedura aperta divisa in lotti, per la fornit per stampanti e fotocopiatrici.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

24/A/16. Procedura aperta divisa in lotti, per la fornit per stampanti e fotocopiatrici.

3. che il fatturato specifico dell'impresa per le forniture di_____(*specificare il fatturato per i singoli lotti*) nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*),
4. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

A/16. Procedura aperta divisa in lotti, per la fornitura stampanti e fotocopiatrici.

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione dei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

q. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione…….,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).

- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale risorse strumentali
UOD 05 – Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi

Procedura n. 2124/A//16

Procedura aperta, divisa in lotti , per la fornitura di
“Materiale consumabile per stampanti, fotocopiatrici e cancelleria”.

Lotto 1: materiali di consumo per stampanti, fotocopiatrici C.I.G.: 658196160A

Lotto 2: materiale di cancelleria C.I.G.: 6591188467

Lotto 3: Carta per stampanti e fotocopiatrici C.I.G.: 6591221F9F

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

INDICE

Art. 1 □ Oggetto della fornitura ____ *3*
Art. 2 □ Descrizione analitica dei prodotti oggetto della fornitura ____ *3*
Art. 3 □ Campionatura ____ *6*
Art. 4 □ Luogo e modalità di consegna ____ *6*
Art. 5 □ Referente della fornitura ____ *7*
Art. 6 □ Importo a base d'asta ____ *7*
Art. 7 □ Durata del contratto ____ *7*
Art. 8 □ Cause sopravvenute - sospensione ____ *7*
Art. 9 □ Subappalto ____ *7*
Art. 10 □ Cessione del contratto ____ *7*
Art. 11 □ Responsabilità ____ *7*
Art. 12 □ Personale ____ *8*
Art. 13 □ Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare ____ *8*
Art. 14 □ Pagamenti e fatturazione ____ *8*
Art. 15 □ Vigilanza e controlli ____ *8*
Art. 16 □ Penalità ____ *8*
Art. 17 □ Esecuzione in danno ____ *9*
Art. 18 □ Risoluzione ____ *9*
Art. 19 □ Foro competente ____ *9*
Art. 20 □ Rinvio ____ *9*
Art. 21 □ Stipulazione contratto, spese, imposte e tasse ____ *9*
Art. 22 □ Trattamento dati personali ____ *9*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Oggetto della fornitura

1. Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento della fornitura di materiale consumabile per stampanti, fotocopiatrici e materiale di cancelleria.
2. La procedura è, pertanto, composta da n° 3 lotti:
   - Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici C.I.G.: **658196160A**
   - Materiale di cancelleria C.I.G.: **6591188467**
   - Carta per stampanti e fotocopiatrici C.I.G.: **6591221F9F**
3. La specifica della fornitura è riportata nel successivo art. 2.

Art. 2 □ Descrizione analitica dei prodotti oggetto della fornitura

1. Gli articoli ORIGINALI e le quantità oggetto della fornitura sono quelli individuati e dettagliati nelle tabelle seguenti:

Lotto 1 – Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici

N.	Codice S.A.	Articolo	Quantità
1	N52	Nastro per stampante zebra TPL2844 per protocollo informatico	2000
2	T129	Toner per stampante Samsung CLP 620ND-650-670N-670ND- NERO	29
3	T130	Toner per stampante Samsung CLP 620ND-650-670N-670ND- MAGENTA	15
4	T131	Toner per stampante Samsung CLP 620ND-650-670N-670ND- GIALLO	15
5	T132	Toner per stampante Samsung CLP 620ND-650-670N-670ND- CIANO	15
6	T134	Toner per stampante Samsung ML –(3471-ML) 3470 + drum	700
7	T145	Toner per stampante Samsung CLP320N NERO	30
8	T146	Toner per stampante Samsung CLP320N GIALLO	30
9	T147	Toner per stampante Samsung CLP320N MAGENTA	30
10	T148	Toner per stampante Samsung CLP320N CIANO	30
11	T154	Toner per stampante Samsung MULTIFUNZIONE ML3710-SCX 5637-5737 +DRUM.	150
12	T155	Toner per stampante Samsung MULTIFUNZIONE MLT-D1015/ML2160-62-65-68_2162/68W-SCX3400/05F	150
13	T156	Toner per stampante a colori Brother – HL3150CDW- MFC- 9330CDW-HL3140CW-3170CDW-NERO	50
14	T157	Toner per stampante a colori Brother – HL3150CDW- MFC- 9330CDW-HL3140CW-3170CDW-MAGENTA	50
15	T158	Toner per stampante a colori Brother – HL3150CDW- MFC- 9330CDW-HL3140CW-3170CDW-CIANO	50
16	T159	Toner per stampante a colori Brother – HL3150CDW- MFC- 9330CDW-HL3140CW-3170CDW-GIALLO	50
17	T76	Toner per stampante Brother HL 5040 – TN7300	50
18	T99	Toner per stampante Brother HL 5240/5250dn/5270dn/5280dw/faxMFC8860COD.TN3170	200
19	T89	Toner per stampante Brother HL 2030/2040/2070-2820DCP7010A7025-MFC7420A7820N-FAX2920-CODTN2000	200
20	D31	Drum per stampante Brother HL5040-Cod.DR7000	20
21	D40	Drum per stampante Brother HL2030/2040/2070-DCP7010A7025-MFC7420A-7820N-COD DR200	100
22	D41	Drum per stampante Brother HL5240/5250DN-5270DN-5280DW-COD.DR3100	100
23	T79	Toner per stampante HP 1010-1020+ drum – Cod Q2612A	50
24	T112	TONER STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 K174LD	6
25	T113	TONER STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 K174 CIANO	3
26	T115	TONER STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 K174 GIALLO	3
27	T114	TONER STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 K174 MAGENTA	3
28	D53	DRUM STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 - 4000DN-SPC411	2
29	T160	Toner per stampante Kyocera FS1120	250

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	T161	Toner per stampante Kyocera FS4300DN	200
31	T165	Toner per stampante Samsung M2825ND	60
32	T163	Toner per stampante Brother multifunzione nera A/4 MF8950 DWC – **Capacità di stampa di n. 8.000 pagine**	300
33	D65	Drum per stampante Brother a colori 3150CDW - MFC - 9330 CDW - HL3140 CW	10
34	N53	Nastro per stampante OKI 3391-cod. 9002309	50
35	T169	Toner per stampante Lexmark E360DN	10
36	C187	Toner per stampante HP 920 colore giallo	2
37	C188	Toner per stampante HP 920 colore ciano	2
38	C189	Toner per stampante HP 920 colore magenta	2
39	C190	Toner per stampante HP 920 colore nero	2

Lotto 2 - Materiale di Cancelleria:

N.	Codice	Articolo	Quantità
1	XA13	ATTACCAPANNI CON PORTAOMBRELLI	50
2	B14	BUSTE A SACCO MIS. 19X26	6.000
3	B15	BUSTE A SACCO MIS. 26X36	6.000
4	B16	BUSTE A SACCO MIS. 30X40	6.000
5	B17	BUSTA TRASPARENTE FORATURA UNIVERSALE	30.000
8	C37	COLLA SOLIDA GR.20	300
9	XC20	CUCITRICE ALTO SPESSORE	50
10	C40	CUCITRICE A PINZA PUNTO MM6	2.000
11	E11	ELASTICI TUBOLARI 120X1,5X1,9 DA 1KG	200
12	E12	ELASTICI FASCETTA 120X1,5X8 DA 1KG	200
13	E16	ETICHETTA PER STAMP. ZEBRA TLP2844 IN ROTOLI DA 1000	6.000
14	F12	FALDONE DORSO 12	6.000
15	F13	FALDONE DORSO 15	7.000
16	F16	FERMAGLI N.4 CONF. DA 100	2.000
17	F17	FERMAGLI N.5 CONF. DA 100	2.000
18	F18	FERMAGLI N.6 CONF. DA 100	2.000
19	F21	FORBICI ACCIAIO CM.21	3.000
20	G11	GOMMA PER MATITA	1.000
21	M14	MATITA	3.000
22	N13	NASTRO ADESIVO TRASP. 19X33	2.000
23	P12	PENNA A SFERA BLU	5.000
24	P13	PENNA A SFERA NERA	10.000
25	P31	PENNARELLO PUNTA FINE NERO	500
26	P25	PENNARELLO PUNTA FINE BLU	200
27	P45	PENNARELLO PUNTA INDELEBILE BLU	300
28	P49	PORTA BADGE	500
29	R11	RACCOGLITORE DUE ANELLI CON CUSTODIA	2.000
30	R17	REGISTRO PER FIRMA 18 POSTI	50
31	R26	RUBRICA ALFABETICA 20,5X15	200
32	R27	RUBRICA ALFABETICA 30,7X20,6	200
33	T11	TEMPERAMATITE 1 FORO	300
34	XS30	STUFA ELETTR. ALOGENA OSCILLANTE1200 W	30
35	S24	CARTONI PER IMBALLAGGIO MIS. 55 x 32 H. 40	1.000
36	N12	NASTRO ADESIVO PER IMBALLAGGIO MIS. 50X 66	200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto 3 - Carta per stampanti e fotocopiatrici

N.	Codice	Articolo	Quantità
1	C22	CARTA PER FOTOCOPIATRICE IN RISME A/4 Naturale vergine	40.000
	C22	CARTA PER FOTOCOPIATRICE IN RISME A/4 riciclata 70%	10.000
2	C23	CARTA PER FOTOCOPIATRICE IN RISME A/3 Naturale vergine	5.000
	C23	CARTA PER FOTOCOPIATRICE IN RISME A/3 riciclata 70%	1.000

Specifiche tecniche e documentazione da produrre:

1. Requisiti delle fibre

Carta Naturale Vergine

La carta naturale vergine deve essere costituita interamente da fibre di cellulosa vergine. Le fibre vergini utilizzate per la fabbricazione devono provenire da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate.
L'offerente deve indicare il produttore e denominazione commerciale della carta che intende offrire. Sono presunti conformi i prodotti in possesso:

- dell'etichetta ambientale Ecolabel europeo o dell'etichetta Nordic Swan;
- della certificazione rilasciata da Organismi indipendenti che garantiscano "la catena di custodia" in relazione alla provenienza da foreste gestite in maniera responsabile o controllata della cellulosa impiegata quali quella del Forest Stewsardship Council (FSC);
- di un'asserzione ambientale autodichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti l'origine delle fibre da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate;
- di altre etichette ambientali ISO di tipo 1 equivalenti rispetto a questo criterio. In tal caso, l'offerente dovrà indicare l'etichetta ambientale ISO di tipo 1 posseduta dalla carta offerta, gli estremi dello standard di riferimento, il punto dello standard in cui è riportato il criterio.

Carta riciclata al 70%

La carta riciclata deve essere costituita da fibre di cellulosa riciclata, con quantitativo uguale al 70%., sia post che pre consumo.
L'offerente deve indicare il produttore e denominazione commerciale della carta che intende offrire. Sono presunti conformi i prodotti in possesso:

- dell'etichetta ambientale Ecolabel europeo con percentuale di fibra riciclata uguale al 70%;
- dell'etichetta ecologica Der Blaue Engel;
- del marchio "FSC Recycled" o "PEFC Recycled";
- di un'asserzione ambientale autodichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di fibra riciclata pari al 70% e l'origine di fibre da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate;
- di altre etichette ambientali ISO di tipo 1 equivalenti rispetto a questo criterio. In tal caso, l'offerente dovrà indicare l'etichetta ambientale ISO di tipo 1 posseduta dalla carta offerta, gli estremi dello standard di riferimento, il punto dello standard in cui è riportato il criterio.

2. Processi di sbiancamento

I processi di sbiancamento della pasta per carta devono essere effettuati senza l'utilizzo di biossido di cloro (carta tipo ECF – Elemental chlorine free) oppure senza l'utilizzo di cloro (carta tipo TCF – Totally clorine free).
L'offerente deve comprovare il rispetto del citato processo di sbiancamento mediante la produzione della documentazione tecnica presentata dal fabbricante di pasta.
Si presume la conformità se il prodotto dimostra il possesso di una Eco-etichetta rilasciata nel rispetto delle suddette specifiche: Ecolabel Europeo, Der Blazer Engel, Nordic Ecolabelling.

3. Imballaggi

Le risme di carta devono essere imballate con materiale riciclato al 100% e comunque senza l'impiego di materiale sintetico alogenato, in conformità al D. Lgs. 152/2006 "norme in materia ambientale". L'offerente dovrà allegare una dichiarazione del produttore che attesti il predetto requisito.

4. Caratteristiche della carta

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. Carta Naturale Vergine

CARATTERISTICHE TECNICHE	VALORE DI RIFERIMENTO	TOLLERANZA CONSENTITA	METODOLOGIA DI PROVA
Grammatura	**80 gr/mq**	**+/- 2 gr/mq**	**UNI EN ISO 536**
Spessore	**103 Micron**	**+/- 5 Micron**	**UNI EN 20534**
Bianco ISO	**Maggiore o uguale a 101%**	**n.a.**	**UNI 7623 o ISO 2470**
Opacità	**Maggiore o uguale a 88%**	**n.a.**	**UNI 7624 o ISO 2471**

4.2. Carta riciclata al 70%

CARATTERISTICHE TECNICHE	VALORE DI RIFERIMENTO	TOLLERANZA CONSENTITA	METODOLOGIA DI PROVA
Grammatura	**80 gr/mq**	**+/- 5 gr/mq**	**UNI EN ISO 536**
Spessore	**102 Micron**	**+/- 6 Micron**	**UNI EN 20534**
Bianco ISO	**Maggiore o uguale a 70%**	**n.a.**	**UNI 7623 o ISO 2470**
Opacità	**Maggiore o uguale a 88%**	**n.a.**	**UNI 7624 o ISO 2471**

I prodotti offerti dovranno rispettare le caratteristiche tecniche esposte nelle tabelle 4.1 e 4.2.
A tal fine, gli offerenti dovranno produrre le apposite schede tecniche.
Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che non producano la documentazione richiesta nel presente paragrafo o che offrano prodotti le cui caratteristiche tecniche siano inferiori ai valori minimi (tolleranza minima consentita) o massimi (tolleranza massima consentita).

Art. 3 □ Campionatura

1. La ditta che risulterà aggiudicataria provvisoria si impegna a fornire, a pena di esclusione, entro il termine di giorni 10 naturali e consecutivi dalla apposita comunicazione, la campionatura degli articoli oggetto di gara. La campionatura verrà esaminata dalla Stazione Appaltante, che potrà richiedere la sostituzione di uno o più prodotti che non dovessero risultare perfettamente efficienti o in linea con le esigenze dell'Amministrazione regionale. In tal caso, l'aggiudicataria provvisoria si impegna a sostituire il/i campioni con altri prodotti, secondo le indicazioni eventualmente fornite dalla Stazione Appaltante, entro il termine di 10 giorni dalla richiesta. In mancanza, non si procederà all'aggiudicazione definitiva, con scorrimento della graduatoria in favore del concorrente successivamente in essa collocato.
2. La campionatura definitiva così presentata dalla ditta aggiudicataria provvisoria verrà trattenuta dall'Amministrazione Regionale, al fine di verificare la rispondenza con il materiale che verrà consegnato.
3. La campionatura potrà essere regolarmente fatturata dalla ditta aggiudicataria.

Art. 4 □ Luogo e modalità di consegna

1. Le forniture, oggetto del presente capitolato, sono da consegnare presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 05 - Magazzino Regionale di Napoli, via P. Metastasio, 25 – 80125 Napoli.
2. Per i prodotti contenuti all'art. 2 del presente capitolato l'aggiudicatario dovrà provvedere alla consegna entro il tempo massimo **di 15 giorni solari** dalla stipula del contratto. Si applicano le previsioni di cui al successivo articolo 18.
3. La consegna dovrà avvenire franco di ogni spesa ivi compreso lo scarico.
4. La consegna dovrà essere obbligatoriamente e preventivamente concordata (almeno 5gg. prima della data del recapito della merce) con i referenti del magazzino e può essere effettuata esclusivamente dalle ore 8.00 alle ore13.00:
   a. Sig.Silvana Pedana tel. 081/7964609 – cell.3316300747
   b. Sig.Francesco Scotto tel.081/7964567 – cell.3204398667
5. Il veicolo trasportante la merce non dovrà superare la lunghezza complessiva di dieci metri (10mt fuori tutto) tenuto conto che la via Metastasio, strada di accesso alla Direzione Generale, è stretta e a senso unico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Saranno a carico dell'aggiudicatario stesso le responsabilità per eventuali danni dovuti al trasporto o alla non correttezza, rispetto all'ordine, del materiale consegnato.
7. Le operazioni della consegna dovranno prevedere:
   - la consegna al piano, a cura dell'aggiudicatario, dei colli presso il Magazzino Regionale;
   - i colli dovranno essere accompagnati da una distinta indicante, in chiaro, il contenuto degli stessi;
   - il materiale consegnato verrà verificato da parte del personale delegato dalla Stazione Appaltante.
8. Qualora venissero consegnati prodotti difformi e/o difettosi rispetto a quelli richiesti, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 05 "Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi" provvederà a contestare i difetti e/o le difformità riscontrate entro sette giorni dalla consegna, chiedendo la sostituzione dei prodotti, che dovrà avvenire, a cura e spese dell'aggiudicatario, entro i sette giorni successivi, salvo l'urgenza.
9. Trascorso tale termine infruttuosamente, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi, potrà avvalersi della facoltà prevista al successivo art. 17 (esecuzione in danno).

Art. 5 □ Referente della fornitura

1. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale Risorse Strumentali - UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi.
2. L'aggiudicataria della fornitura oggetto del presente capitolato, si impegna a comunicare, entro 3 giorni dalla ricezione della lettera di aggiudicazione, alla UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi, il nominativo di un referente a cui si farà riferimento per gli ordini, le consegne e tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato.

Art. 6 □ Importi a base d'asta.

1. **Gli importi a base d'asta sono i seguenti:**
   - Lotto 1 –Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici: **€ 199.472,95.**
   - Lotto 2 –Materiale di cancelleria: **€ 56.192,00**
   - Lotto 3 –Carta per stampanti e fotocopiatrici: **€ 138.140,00**
2. Il corrispettivo è comprensivo degli oneri di imballaggio, trasporto, carico e scarico al piano della sede di destinazione.

Art. 7 □ Durata del contratto

1. La durata del contratto è legata al tempo d'impiego della fornitura.

Art. 8 □ Cause sopravvenute - sospensione

1. Per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili alla Stazione Appaltante, la stessa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa. Decorso il tempo di 60 giorni è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese.
2. La Stazione Appaltante, fermo quanto previsto nel comma precedente, si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di 60 giorni senza che il aggiudicatario possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità. La sospensione dell'esecuzione verrà comunicata per iscritto dalla Stazione Appaltante almeno 24 ore prima della data fissata per la sua decorrenza.

Art. 9 □ Subappalto

1. Non è ammesso il subappalto.

Art. 10 □ Cessione del contratto

1. E' vietata la cessione anche parziale del contratto fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese.

Art. 11 □ Responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'aggiudicatario è responsabile nei confronti della Stazione Appaltante dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.
2. E' altresì, responsabile nei confronti della Stazione Appaltante e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.
3. È fatto obbligo all'aggiudicatario di mantenere la Stazione Appaltante sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Art. 12 □ Personale

1. L'aggiudicatario si obbliga a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.
2. La fornitura dovrà essere espletato con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni. Il personale adibito alla fornitura è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza, ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.
3. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione

Art. 13 □ Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare

1. Il fallimento dell'aggiudicatario comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.
2. Qualora l'aggiudicatario sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà della Stazione Appaltante di proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.
3. Qualora l'aggiudicatario sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, la Stazione Appaltante ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione della fornitura direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

Art. 14 □ Pagamenti e fatturazione

1. Il pagamento delle fatture emesse avverrà entro 30 giorni dalla data di attestazione della conformità della fornitura.
2. Le fatture dovranno essere intestate ed inviate a: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 – Napoli.
3. Nel caso di A.T.I. il fatturato verrà liquidato a favore della capogruppo.
4. Il contraente si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2010 n. 136.
5. Il Codice Univoco Ufficio della Stazione Appaltante per la fatturazione elettronica è: **C92WF1**.

Art. 15 □ Vigilanza e controlli

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione della fornitura, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, e a tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità della fornitura.

Art. 16 □ Penalità

1. In caso di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi contrattuali assunti, saranno applicate le seguenti penali:
   - € 50,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna degli articoli richiesti rispetto al termine indicato nell'articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 50,00 per ogni difformità dei prodotti forniti, rispetto a quelli offerti in sede di gara, emersa a seguito dei controlli effettuati dalla Stazione Appaltante, fino al ritiro ed alla sostituzione degli stessi con prodotti ritenuti conformi.

2. Le penali non potranno esser comunque superiori al 10% del valore complessivo previsto dall'art. 6 del presente capitolato inteso come importo massimo d'acquisto previsto.
3. L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da contestazione scritta dell'inadempienza, verso cui l'aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla Stazione Appaltante.
4. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
5. E' fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

Art. 17 □ Esecuzione in danno

1. Qualora l'aggiudicatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, la Stazione Appaltante potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'aggiudicatario stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati alla Stazione Appaltante.
2. Il presente contratto inoltre verrà risolto di diritto e con effetto immediato nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al medesimo siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. così come previsto dall'art. 3 comma 8 Legge 13/8/2010 n. 136.

Art. 18 □ Risoluzione

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:
   - ritardi delle forniture oggetto del presente documento, per più di 2 volte, superiori a 5 giorni rispetto ai termini stabiliti nel presente documento;
   - consegna di prodotti, per più di 3 volte, non idonei, e di prodotti affetti da vizi che li rendano inidonei all'uso a cui sono destinati (art.1492 C.C.). In ogni caso è fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di richiedere il risarcimento dei danni subiti.
2. Qualora ipotesi di grave inadempimento si verificassero nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto, la Stazione Appaltante potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.

Art. 19 □ Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, sarà competente esclusivamente il Foro di Napoli.

Art. 20 □ Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 21 □ Stipulazione contratto, spese, imposte e tasse

1. Il contratto, relativo alla fornitura de quo, è telematico e verrà inviato all'aggiudicatario firmato digitalmente dal Punto Ordinante secondo le modalità previste dalla piattaforma Acquisti in rete.
2. Il contratto è immediatamente efficace.
3. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico della Ditta aggiudicataria. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

Art. 22 □ Trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 l'aggiudicatario è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento della fornitura e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell' espletamento della fornitura.
2. L'aggiudicatario dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento. Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 77/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020) - Soc. Il Veliero S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2015.0679592 del 09/10/2015, il sig. Brunasso Giovanni Battista *… omissis…* , in qualità di legale rappresentante della Soc. "Il Veliero S.r.l. di Brunasso Giovanni Battista", con sede in Torre del Greco al Viale Castelluccio n° 20, titolare della concessione demaniale marittima n° 77/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie totale di mq. 1.534,00, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo con pontili galleggianti e passerella nonché casotto prefabbricato uso guardiania, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, ai sensi dell'art. 24 Reg. C.N., l'ampliamento dello specchio acqueo già in concessione per il mantenimento del ciglio banchina, l'acquisizione di uno specchio acqueo con utilizzo stagionale su cui posizionare una passerella con cancelletto di accesso al pontile e alla radice dello stesso di due fioriere e di un contatore con la linea elettrica, dotazione antincendio e faro per illuminazione pontile, nonché ampliare il casotto uso guardiania e la regolarizzazione di alcuni accessori di facile rimozione (gazebo, colonnine, docce, etc.).
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 430,08;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dip. delle Politiche Territoriale D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 88/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020) - Soc. SO.FA. S.a.s.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2015.0672036 del 07/10/2015, il sig. Falanga Gennaro, *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della Soc. "SO.FA. S.a.s." con sede in Torre del Greco alla Via Cupa Ospedale - Parco Flora n°24, titolare della concessione demaniale marittima n°88/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie totale di mq. 1.530,00, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo di mq.1.524,00 con pontile galleggiante di mq. 144,00 ed un'area demaniale marittima a terra di mq. 6,00, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, la variazione funzionale ai sensi dell'art. 24 Reg. C.N., mediante l'acquisizione di uno specchio acqueo con utilizzo stagionale su cui posizionare una passerella con cancelletto di accesso al pontile, nonché ampliare lo specchio acqueo già in concessione ed il casotto uso guardiania.
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 434,24;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dip. delle Politiche Territoriale D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 101/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020) - Soc. GI.SA.VI. S.a.s.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2015.0679593 del 09/10/201 5, il sig. Palomba Salvatore, *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della Soc. "GI.SA.VI. S.a.s." con sede in Torre del Greco alla Via Mons. Felice Romano n°25, titolare della concessio ne demaniale marittima n°101/11 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie totale di mq. 1.550,25, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo con pontile galleggiante nonché casotto uso guardiania, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento dello specchio acqueo già in concessione per il mantenimento del ciglio banchina, l'acquisizione di uno specchio acqueo con utilizzo stagionale su cui posizionare una passerella di accesso al pontile e alla radice dello stesso di due fioriere e di un contatore con la linea elettrica, dotazione antincendio e faro per illuminazione pontile, nonché la regolarizzazione di alcuni accessori di facile rimozione (gazebo, colonnine, docce, etc.) al servizio dell'attività.
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 429,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dip. delle Politiche Territoriale D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 05, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19°piano, r if. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ric evimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 38/10 - Comune di Amalfi.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0077492 del 31/01/2013 reiterata con nota prot. n. 0178583 del 14/03/2016, il Comune di Amalfi con sede in p.zza Municipio,1 - P.I. 00472320654, nella persona del Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Demanio arch. Giuseppe Caso *… omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione scaduta il 31/12/2012, nonché la modifica di alcuni obblighi della concessione demaniale marittima n. 38/10, allo scopo di mantenere le seguenti aree: 1) rampa di accesso al piazzale di riva sia carrabile che pedonale, 2) piazzale di riva da utilizzarsi per parcheggio autovetture, 3) passeggiata sulla diga foranea del molo di levante compresa la piccola piattaforma per l'atterraggio di elicotteri, il tutto per una superficie complessiva di mq. 1.298,94;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 08 1/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società Fortenergy s.r.l., codice fiscale e partita IVA 06913861214, con sede in San Giorgio La Molara al C.so Umberto I , n°85, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione di una variante di progetto dell' impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, già autorizzato con il decreto dirigenziale n° 150 del 23/07/2012 della Amministrazione Provinciale di Benevento, ubicato nel Comune di San Giorgio La Molara, in località "Noceverde.
Questo Ente, pertanto, ha indetto, ai sensi della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, apposita Conferenza dei Servizi per l'esame del relativo progetto, la cui realizzazione prevede una modifica del piano particellare approvato con conseguente espropriazione e/o l'asservimento , e/o l'occupazione temporanea di alcune fasce di terreno ricadenti nel comune di San Giorgio La Molara.

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- il presente avviso costituisce presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" - U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - 80143 Napoli e potranno essere visionati e/o estratti previa richiesta di accesso agli atti da trasmettere a : dg02.uod04@pec.regione.campania.it oppure, mediante A.R. indirizzata a *Giunta Regione Campania, Dir.Generale 02, UOD 04 – Centro Direzionale, Is A6 - 80143 Napoli*

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.
Copia del progetto è depositato altresì presso il comune di San Giorgio La MOlara (BN), dove potrà essere visionato dal giorno **11 aprile 2016**
La documentazione progettuale depositata, e in particolare il piano particellare, consente di individuare quali delle particelle interessate dal progetto siano destinate ad essere espropriate, quali ad essere oggetto di servitù e quali di mera occupazione temporanea.

Catasto dei terreni del:

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE
28	26	COMUNE DI S. GIORGIO LA MOLARA
		DE IONNO Luigia nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 27/10/1944
		VELLA Antonio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 10/07/1938
		VELLA Carmine nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 14/11/1973
28	24	DE VIZIO Giorgina nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 20/10/1955
28	23	BELPERIO Donato nato a BENEVENTO il 15/10/1975
28	22	CASIERO Grazia;FU GIOVANNI
		COMUNE DI S GIORGIO LA MOLARA
28	319	COMUNE DI S GIORGIO LA MOLARA
		VORRASI Antonio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 16/01/1964
28	322	LEPPA Giorgio nato a BENEVENTO il 03/05/1965
28	19	GALLARELLO Lina nata a BENEVENTO il 08/05/1978
28	18	COMUNE DI S GIORGIO LA MOLARA
		TINTINO Rocco nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 16/10/1950
28	17	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in SAN GIORGIO LA MOLARA
		TINTINO Antonietta nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 31/10/1934
		TINTINO Elena nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 28/04/1948
		TINTINO Maria nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 09/09/1936
		TINTINO Mario nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 05/09/1953
		TINTINO Rocco nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 16/10/1950
28	16	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in SAN GIORGIO LA MOLARA
		TINTINO Antonietta nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 31/10/1934
		TINTINO Elena nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 28/04/1948
		TINTINO Maria nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 09/09/1936
		TINTINO Mario nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 05/09/1953
		TINTINO Rocco nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 16/10/1950
28	318	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
28	306	CASIERO Michele nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 07/01/1955
28	290	VORRASI Santo nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 02/11/1950
27	109	BELPERIO Giovanni nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 19/02/1934
		COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA con sede in SAN GIORGIO LA MOLARA
27	110	BELPERIO Giovanni nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 19/02/1934
		COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
27	111	BELPERIO Giovanni;DI GIORGIO
		COMUNE DI S GIORGIO LA MOLARA
		IANNUNZIO Alessandro;FU ANGELORAFFAELE
		IANNUNZIO Michele;FU ANGELORAFFAELE
15	162	CICCONE Giorgio ato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 29/01/1933
		COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
14	297	PESCHETA Giorgio nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 04/07/1968
14	296	PESCHETA Filomena nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 23/01/1961
		PESCHETA Libera nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 29/05/1963
14	222	PESCHETA Filomena nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 23/01/1961

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

		PESCHETA Libera nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 29/05/1963
14	215	CHIESA ARCIPRETALE DI S LUCA EVANGELISTA
14	212	PESCHETA Filomena nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 23/01/1961
		PESCHETA Libera nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 29/05/1963
14	210	CHIESA ARCIPRETALE DI S LUCA EVANGELISTA
14	209	VORRASI Santo nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 02/11/1950
14	233	CARETTI Serafino nato a SAN GIORGIO LA MOLARA il 14/07/1947
		CICCONE Giuseppina nata a SAN GIORGIO LA MOLARA il 17/03/1949

Si rappresenta che l'individuazione delle proprietà è stata desunta dai registri catastali ,secondo i disposti dell'art. 3 del DPR 327/2001. Inoltre si comunica che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la ditta intestataria, qualora non fosse più proprietaria dell'immobile in esame, è tenuta a darne comunicazione, fornendo anche, ove ne avesse conoscenza, i nominativi dei nuovi proprietari. Il presente avviso è pubblicato per 30 giorni all'albo pretorio del Comune di San Giorgio La Molara (BN), a decorrere dalla data di affissione,

Il responsabile del procedimento è il Dirigente ad interim della UOD 04 , Dr. Sergio Mazzarella, o suo delegato

Il Dirigente ad interim della UOD 04
Dr. Sergio Mazzarella

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 35 del 25.03.2016

OGGETTO: ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2015 e n. 303 del 03.12.2015, pubblicata nella G.U. n. 287 del 10.12.2015. Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania". Primo stralcio del Piano degli interventi urgenti. **Approvazione I modifica ed integrazione all'elenco degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC 298/2015.**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*";
VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 464 del 19.10.2015 con la quale, in merito all'evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2015 nel territorio della Regione Campania - con particolare riferimento alla provincia di Benevento - è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 4 maggio 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;
VISTE:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2015, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 303 del 03 dicembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 287 del 10 dicembre 2015, con la quale sono state emanate ulteriori disposizioni per il maltempo in Campania dal 14 al 20 ottobre 2015;

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec-commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 35 del 25.03.2016

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 02 del 08.02.2016 con il quale è stato, tra l'altro, approvato il primo stralcio del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania";

RILEVATO:

- che, a seguito delle verifiche attivate sulle opere infrastrutturali da ricostruire ex novo, finanziate con l'approvato "Primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti", gli interventi identificati con i codici 42/U/01 e 17/U/02, rispettivamente, nei Comuni di Molinara e Castelfranco in Miscano, per complessivi Euro 1.163.000.00 non risultano allo stato attuabili attesa, per il primo, la indispensabile delocalizzazione dell'area dell'impianto e le conseguenti e correlate problematiche di natura urbanistica ed espropriative, che comportano una tempistica in contrasto con il dettame dell'OCDPC 298/2015 e, per il secondo, l'adeguamento dell'importo necessario a ricostruire il ponte secondo le vigenti norme tecniche;
- che in sostituzione dei due richiamati interventi, per il complessivio importo di Euro 1.163.000.00, sono stati proposti, tra le priorità dei primi interventi urgenti dichiarati ammissibili di cui alla ricognizione del fabbisogno del patrimonio pubblico - schede A - effettuata ex articolo 6 dell'OCDPC 298/2015, gli interventi identificati con i codici 42/A/03, 05/A/01, 63/A/02 e 73/A/014, rispettivamente nei Conuni di Molinara, Apice, San Marco dei Cavoti e Vitulano, oltre all'integrazione dell'importo originariamente stimato per l'intervento identificato con il codice 90/U/01 per il quale è già stato individuato, nella qualità di Soggetto attuatore, l'UOD Genio Civile di Benevento Presidio di protezione civile;

DATO ATTO che tale proposta, con nota del Commissario delegato prot. n. 1146 del 09.03.2016, è stata trasmessa, per la dovuta approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, dell'OCDPC 298/2015, quale "I modifica ed integrazione all'elenco degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c)" che non comporta alcuna variazione rispetto al complessivo importo di Euro 13.777.983,38 approvato con il richiamato decreto commissariale n. 02/2016;

VISTA la nota prot. n. RIA/0015719 del 24 marzo 2016, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 1515 del 25.03.2016, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione della "I modifica ed integrazione all'elenco degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c)" come riportati nell'unito elenco A;

PRECISATO che, a seguito di tale modifica ed integrazione l'elenco complessivo degli interventi urgenti finanziati di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC 298/2015, è riportato nell'unito elenco B;

RILEVATO, ALTRESI' che, con propri successivi atti, saranno avviate le procedure previste dalle disposizioni di cui all'OCDPC n. 298/2015, come già in parte riportate nel piano di interventi approvato con il richiamato decreto 02/2016, con alcune modifiche e precisazioni, resesi necessarie, per armonizzare tempistica e modalità di rendicontazione per l'attuazione dei nuovi interventi urgenti approvati;

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec-commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 35 del 25.03.2016

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione della "I modifica ed integrazione all'elenco degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c)" - per l'importo di Euro 1.163.000.00 a valere sulle risorse di cui alle richiamate ordinanze;
ATTESTATA la regolarità amministrativa da parte del Responsabile dell'Area Legale e Amministrativo - Finanziaria;

D E C R E T A

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, nel rispetto del complessivo importo di Euro 13.777.983,38 di cui al richiamato decreto commissariale n. 02/2016, la "I modifica ed integrazione all'elenco degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c)" per l'importo di Euro 1.163.000.00 a valere sulle risorse di cui alle richiamate ordinanze, per gli interventi riportati nell'unito elenco A;
2. di precisare che, a seguito di tale modifica ed integrazione l'elenco complessivo degli interventi urgenti finanziati di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC 298/2015, è riportato nell'unito elenco B;
3. di dare atto che, con propri successivi atti, saranno avviate le procedure previste dalle disposizioni di cui all'OCDPC n. 298/2015, come già in parte riportate nel piano di interventi approvato con il richiamato decreto 02/2016, con alcune modifiche e precisazioni, resesi necessarie, per armonizzare tempistica e modalità di rendicontazione per l'attuazione degli interventi urgenti;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo dipartimento della Protezione Civile ed alla Struttura Commissariale, Area Legale ed Amministrativo-Finanzia ed Area Tecnico-Operativa, per quanto di successiva competenza;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale del Commissario Delegato all'indirizzo www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, alle sezione Albo Pretorio Online, per giorni quindici, alla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Interventi straordinari e di emergenza", ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 33/2013, e alla sottosezione Atti - Decreti.

Napoli

Giuseppe Grimaldi

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec-commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 35 del 25.03.2016

ELENCO A

Interventi urgenti da realizzare da finanziarsi con i fondi messi a disposizione dall'OCDPC n. 298 del 17.11.2015 e dalla Regione Campania, con delibera di giunta n. 464 del 19.10.2015

N. progr.	Ente proponente	Localizzazione	Codice intervento	Provincia	Descrizione dell'intervento	Importo stimato in Euro	Tempi stimati di realizzazione
17	Comune di Molinara	C.da Orsara Cupe	42/A/03	BN	Ricostruzione del Ponte Orsara Cupe tra il Comune di Molinara e San Giorgio La Molara	552.194,00	9 mesi
27	Genio Civile Benevento Presidio di Protezione Civile	Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato.	90/U/01	BN	Ripristino del regolare deflusso delle acque del tratto del Torrente Saucolo a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca. Asportazione di detriti misti a vegetazione; scavo e riporto per riprofilatura alveo; trasporto a rifiuto materiale inutilizza	128.000,00	9 mesi
29	Comune di Apice	C.da Tignano	05/A/01	BN	Intervento di completamento della manutenzione straordinaria sulla strada comunale Tignano che collega Tignano alto a Tignano basso	112.806,00	3 mesi
30	Comune di San Marco dei Cavoti	Località Fontecavalli	63/A/02	BN	Ripristino dell'impianto depurativo comunale sito in località Fontecavalli	150.000,00	6 mesi
31	Comune di Vitulano	Via Carpineto e Via S. Antonio – loc. Ponte San Giacomo Fontana Reale	73/A/014	BN	Interventi urgenti di ripristino infrastrutture comunali per l'erogazione di servizi essenziali - limitatamente al solo Depuratore	220.000,00	5 mesi

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec-commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 35 del 25.03.2016

ELENCO B

Elenco complessivo interventi urgenti finanziati con i fondi messi a disposizione dall'OCDPC n. 298 del 17.11.2015 e dalla Regione Campania, con delibera di giunta n. 464 del 19.10.2015

N. progr.	Ente proponente	Localizzazione	Codice intervento	Provincia	Descrizione dell'intervento	Importo stimato in Euro	Tempi stimati di realizzazione
1	Provincia Benevento	S.P. 109 - Ponte Jenca	00/U/01	BN	Realizzazione di nuovo ponte tra Campoli e Cautano	950.000,00	6 mesi
2	Provincia Benevento	S.P. 106 - Ponte Reventa	00/U/02	BN	Rifacimento muri laterali, impermeabilizzazione e del pacchetto stradale del ponte realizzazione consolidamento della volta del ponte tra i comuni di Ponte e Torrecuso	270.000,00	5 mesi
3	Provincia Benevento	S.P. 100 - Tammarecchia	00/U/04	BN	Rifacimento ponte crollato sulla Ex SS 625, tra i comuni di Campolattaro e Circello - Colle Sannita - Castelpagano	970.000,00	6 mesi
4	Provincia Benevento	S.P. 95 - Malepra	00/U/06	BN	Rifacimento ponte crollato sulla S.P. tra i comuni di Casalduni e SS 88	570.000,00	6 mesi
5	Provincia Benevento	Istituto Rambone Guacci	00/U/101	BN	Ripristino aule, laboratori, palestra e impianti	500.000,00	5 mesi
6	Provincia Benevento	Fiume Ufita	00/U/107	BN	Ripristino totale funzionalità del Ponte sul fiume Ufita con relativa difesa idraulica	1.800.000,00	9 mesi
7	Provincia Benevento	Fiume Tammaro - Zona ASI	00/U/118	BN	Ripristino della sezione idraulica e dell'officiosità asta fluviale del fiume Tammaro in zona ASI del Comune di Benevento - 1 lotto	100.000,00	9 mesi
8	Comune di Baselice	Contrada San Vincenzo - Contrada San Felice	09/U/01	BN	Ricostruzione Ponte "Sausicchia" sul torrente Cervaro	1.100.000,00	9 mesi
9	Benevento	Scuola Media G. Moscati	10/U/01	BN	Ripristino aule, laboratori, palestra e impianti della Scuola Media G. Moscati	217.960,00	6 mesi
10	Comune di Benevento	Ponte San Nicola	10/U/07	BN	Rifacimento testata del rilevato su Ponte San Nicola	204.800,00	4 mesi
11	Comune di Campoli del Monte Taburno	41°07'54.21"N-14°38'44.37"E	15/U/01	BN	Messa in sicurezza edificio scolastico capoluogo	281.357,65	4 mesi
12	Comune di Castelfranco in Miscano	41.268428, 15.112092	17/U/02	BN	Lavori urgenti di ripristino ponte sul Fiume Miscano	148.000,00	4 mesi
13	Comune di Circello	Torrente Tammarecchia, loc. Cese Bassa	25/U/02	BN	Ricostruzione ponte	708.673,80	9 mesi
14	Comune di Colle Sannita	Discarica comunale in via Petrera	26/U/01	BN	Messa in sicurezza discarica esaurita	230.000,00	9 mesi
15	Comune di Foglianise	Territorio comunale	31/U/02	BN	Ricostruzione impianto depurazione Via Sala	700.000,00	6 mesi
16	Comune di Ginestra degli Schiavoni	41°16'36.4"N 15°02'32.9"E;	37/U/04	BN	Interventi di ripristino dell'impianto di depurazione	200.000,00	4 mesi
17	Comune di Molinara	C.da Orsara Cupe	42/A/03	BN	Ricostruzione del Ponte Orsara Cupe tra il Comune di Molinara e San Giorgio La Molara	552.194,00	9 mesi
18	Comune di Paupisi	Long. 14.6337 Lat.41.2089	50/U/02	BN	Ristrutturazione della rete fognaria alle loc.Pagani-San Pietro - Scafa	371.632,80	6 mesi

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec-commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 35 del 25.03.2016

19	Comune di Paupisi	Long. 14.6514 Lat.41.2025	50/U/03	BN	Lavori per il ripristino dell'acquedotto con ricostruzione del serbatoio in località Canali	286.672,80	6 mesi
20	Comune di Paupisi	Long. 14.6669 Lat.41.1960	50/U/04	BN	Lavori per il ripristino degli impianti di pubblica illuminazione	89.298,14	6 mesi
21	Comune di Pietrelcina	487321,49 456518,13	53/U/01	BN	Ricostruzione ponte Sant'Addieci ubicato in prossimità del centro abitato	830.842,51	9 mesi
22	Comune di Ponte	Lat. 41,213659 Lon. 14,690305	54/U/04	BN	Ripristino del ponte sul torrente Alenta (via Sant'Anastasia)	433.100,00	7 mesi
23	Consorzio ASI di Benevento	486162.00 E 4555144.00 N	87/U/01	BN	Lavori di ripristino ed adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione e di videosorveglianza dell'area del Consorzio ASI di Benevento	380.000,00	6 mesi
24	Consorzio ASI di Benevento	485578.59 E 4554904.57 N	87/U/02	BN	Lavori di ripristino dell'impianto di depurazione dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino in area del Consorzio ASI di Benevento	170.382,08	4 mesi
25	Consorzio ASI di Benevento	486221.64 E 4554766.91 N	87/U/05	BN	Lavori di ripristino della rete fognante e delle centrali di sollevamento in zona z1 e z3 dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino del Consorzio ASI di Benevento	250.263,60	5 mesi
26	Comune di Benevento	Scuola Grimoaldo Re	10/U/05	BN	La scuola ha subito l'allagamento del seminterrato e la palestra, è stata danneggiata con cedimenti delle murature perimetrali, gli interventi a farsi sono: opere edili e opere impiantistiche.	52.000,00	3 mesi
27	Genio Civile Benevento Presidio di Protezione Civile	Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato.	90/U/01	BN	Ripristino del regolare deflusso delle acque del tratto del Torrente Saucolo a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca. Asportazione di detriti misti a vegetazione; scavo e riporto per riprofilatura alveo; trasporto a rifiuto materiale inutilizza	808.000,00	9 mesi
28	Genio Civile Benevento Presidio di Protezione Civile	Torrente Reinello a sud est del centro urbano.	90/U/02	BN	Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano ivi compreso la riparazione delle opere idrauliche longitudinali e trasversali esistenti nonché la realizzazione di ulteriori tratti di gabbionate	268.000,00	6 mesi
29	Comune di Apice	C.da Tignano	05/A/01	BN	Intervento di completamento della manutenzione straordinaria sulla strada comunale Tignano che collega Tignano alto a Tignano basso	112.806,00	3 mesi
30	Comune di San Marco dei Cavoti	Località Fontecavalli	63/A/02	BN	Ripristino dell'impianto depurativo comunale sito in località Fontecavalli	150.000,00	6 mesi
31	Comune di Vitulano	Via Carpineto e Via S. Antonio – loc. Ponte San Giacomo Fontana Reale	73/A/014	BN	Interventi urgenti di ripristino infrastrutture comunali per l'erogazione di servizi essenziali - limitatamente al solo Depuratore	220.000,00	5 mesi

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636
Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede operativa: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec-commissario-delegato-ocpc2982015.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Infrastrutture – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura espropriativa inerente i "lavori urgenti di messa in sicurezza e adeguamento della viabilità sostitutiva alla strada Provinciale n.11 in territorio del Comune di Piaggine dal Km 54+500 al Km 55+500".
Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001, delle determinazioni n. 196 del 18/03/2016 - C.I.D. 34667, n. 197 del 18/03/2016 - C.I.D. 34668, n. 198 del 18/03/2016 - C.I.D. 34669, n. 199 del 18/03/2016 - C.I.D. 34670, n. 200 del 18/03/2016 - C.I.D. 34671, n. 201 del 18/03/2016 - C.I.D. 34672 e n. 203 del 18/03/2016 - C.I.D. 34673 di ordine di deposito delle indennità di espropriazione e di occupazione, presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Salerno per soggetti espropriati che non hanno trasmesso documentazione utile alla dimostrazione della piena proprietà, di cui al decreto di occupazione d'urgenza protocollo n. 290529 del 27/12/2011.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture, ha disposto la liquidazione delle indennità di espropriazione e di occupazione per le seguenti ditte che non hanno trasmesso documentazione utile alla dimostrazione della piena proprietà, giusto art. 26 del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

determinazione n. 196 del 18/03/2016 - C.I.D. 34667 – Signori Vairo Gennaro, nato a Piaggine il 15/07/1950, C.F.: VRAGNR50L15G538N intestatario catastale per la quota di 1/3, **Vairo Camillo** nato a Piaggine il 25/10/1954, C.F.: VRACLL54R25G538W intestatario catastale per la quota di 1/3, e **Ciniello Chiarina**, nata a Piaggine il 26 agosto 1926, C.F.: CNLCRN26M66G538G intestatario catastale per la quota di 1/3, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 17 p.lla n. 508, l'indennità provvisoria di occupazione, per un totale pari a **€. 750,00**;

determinazione n. 197 del 18/03/2016 - C.I.D. 34668 – Signori Di Perna Carmela, nata a Piaggine (SA) il 15/06/1940, C.F. DPRCML40H55G538Q intestatario catastale per la quota di 4/48, **Bianco Rosetta** nata a Piaggine (SA) il 27/03/1967, C.F. BNCRTT67C67G538D intestatario catastale per la quota di 6/48, **Bianco Giuseppe** nato a Piaggine (SA) il 01/03/1972, C.F. BNCGPP72C01G538D intestatario catastale per la quota di 6/48, **Bianco Pietro** nato a Piaggine (SA) il 04.02.1935, C.F. BNCPTR35B04G538W intestatario catastale per la quota di 16/48 e **Bianco Sabato**, nato a Piaggine (SA) il 03/12/1938, C.F. BNCSBT38T03G538C intestatario catastale per la quota di 16/48 degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 17 p.lle nn. 618 (ex 502) e 619 (ex 502), l'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione, per un totale pari a **€. 1.229,17**;

determinazione n. 198 del 18/03/2016 - C.I.D. 34669 – Signora Buomprisco Monica, intestataria catastale per la quota di 1/1 degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 17 p.lle nn. 486 e 488, l'indennità provvisoria di occupazione, per un totale pari a **€. 1.100,00**;

determinazione n. 199 del 18/03/2016 - C.I.D. 34670 – Signora Tardio Doriana, nata a Salerno il 02/11/1990, C.F.TRDDRN90S42H703F intestataria catastale per la quota di 1/1, degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 18 p.lle nn. 339 (ex 281 ex 76), 340(ex 281 ex 76), 341 (ex 284 ex 77) e 342 (ex 284 ex 77), l'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione, per un totale pari a **€. 4.071,11**;

determinazione n. 200 del 18/03/2016 - C.I.D. 34671 – Signor Tardio Francesco nato a Piaggine il 30/05/1935, C.F.TRDFNC35E30G538B intestatario catastale per la quota di 1/1 degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 18 p.lle nn. 343 (ex 337 ex 292), 344 (ex 337 ex 292), 345 (ex 290), 346 (ex 290), 333 (ex 12) e 291 l'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione, per un totale pari a **€. 3.488,33**;

determinazione n. 201 del 18/03/2016 - C.I.D. 34672 – Signor Di Perna Felice nato a Piaggine il 01/06/1930, C.F. DPRFLC30H01G538C intestatario catastale per la quota di 1/1 degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 18 p.lle nn. 326 (ex 168), 327 (ex 168), 328 (ex 169) e 329 (ex 169) l'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione, per un totale pari a **€. 1.795,00**;

determinazione n. 203 del 18/03/2016 - C.I.D. 34673 – Signori Conte Filomena, nata a Piaggine il 13/06/1931, C.F. CNTFMN31H53G538Q intestatario catastale per la quota di 1/2, **Bruno Antonio di Francesco** nato a Piaggine (SA) il 10/10/1893 intestatario catastale per la quota di 1/2, **Bruno Maria** nata a Piaggine (SA) il 23/07/1906 C.F. BRNMRA06L63G538S intestataria catastale per la quota di 1/2,

Bruno Teresa nata a Piaggine (SA) il 18/06/1909 C.F. BRNTRS09H58G538S intestataria catastale per la quota di 1/2 degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Piaggine al foglio 18 p.lle nn. 330 (ex 151) e 331 (ex 151) l'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione, per un totale pari a **€. 740,00**.

Il provvedimento in parola diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture
(dottor Domenico Ranesi)

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Infrastrutture – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura espropriativa inerente i lavori urgenti di messa in sicurezza e consolidamento statico della ex SS 447 tratto del centro urbano del Comune di Pisciotta (SA).

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni n. 190 del 18 marzo 2016 - C.I.D. 34632, n. 191 del 18 marzo 2016 - C.I.D. 34634, n. 192 del 18 marzo 2016 - C.I.D. 34635, di liquidazione del saldo delle indennità di esproprio di cui ai decreti di occupazione d'urgenza protocollo n. PSA201200177309 del 26 luglio 2012 e successivo decreto di rettifica protocollo n. PSA201200282561 del 13 dicembre 2012 per i soggetti espropriati che hanno condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio e hanno la determinazione n. 195 del 18 marzo 2016 - C.I.D. 34649 di ordine di deposito dell'acconto del saldo delle indennità di espropriazione, presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli per soggetto espropriato che ha accettato la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, di cui ai decreti di occupazione d'urgenza protocollo n. PSA201200177309 del 26 luglio 2012 e successivo decreto di rettifica protocollo n. PSA201200282561 del 13 dicembre 2012, ma che non ha dimostrato di essere piena proprietaria.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture, ha disposto la liquidazione del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione, giusto art. 20 comma 6 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per le seguente ditta che hanno condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Determinazione n. 190 del 18 marzo 2016 - C.I.D. 34632 - Signor Martuscello Aniello, nato a Pisciotta (SA) l' 11 novembre 1963, C.F. MRTNLL63S11G707S, proprietario per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 801 (ex 674/a), il quale ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione, per un totale a saldo pari a **€. 640,14**;

Determinazione n. 191 del 18 marzo 2016 - C.I.D. 34634 - Signor Martuscello Aniello, nato a Pisciotta (SA) l' 11 novembre 1963, C.F. MRTNLL63S11G707S proprietario per la quota di 1/2, e **Signor Martuscello Carmelo**, nato a Pisciotta (SA) il 23 agosto 1960, C.F. MRTCML60M23G707G proprietario per la quota di 1/2, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 800 (ex 600/a), i quali ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione, per un totale a saldo pari a **€. 38,04**;

Determinazione n. 192 del 18 marzo 2016 - C.I.D. 34635 – Signora Cafaro Anna nata a Pisciotta (SA) il 10 luglio 1940, C.F. CFRNNA40L50G707G, proprietaria per la quota di 1/3, **signor Cappuccio Vito** nato a Pisciotta (SA) il 17 febbraio 1967, c.f. CPPVTI67B17G707Q, proprietario per la quota di 2/9, **signor Cappuccio Aniello** nato a Pisciotta (SA) il 19 giugno 1964, C.F. CPPNLL64H19G707T, proprietario per la quota di 2/9 e **signora Cappuccio Rosa** nata a Vallo Della Lucania (SA) il 24 settembre 1961, C.F. CPPRSO61P64L628R, proprietaria per la quota pari a 2/9, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 805 (ex 606/b), i quali ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione, per un totale a saldo pari a **€. 965,17**;

Determinazione n. 195 del 18 marzo 2016 - C.I.D. 34649 –Signora Mautone Chiara, nata a Pisciotta (SA) il 22 luglio 1956, C.F. MTNCHR56L62G707L, intestataria catastale per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 799 (ex 4/b), la quale ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione ma che non ha dimostrato di essere piena proprietaria, per l'importo a saldo pari a **€. 864,43**;

I provvedimenti in parola diventeranno esecutivi decorsi trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture
(dottor Domenico Ranesi)

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Viabilità e Infrastrutture - Servizio Espropri Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - c.f. 80000390650

Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di "Completamento della S.P. Aversana fino ad Agropoli e potenziamento della bretella di collegamento della strada Aversana con la SS 18 – Tratto Aversana S Cecilia – III lotto Aversana". Pubblicazione, per estratto, dei decreto di svincolo dell'indennità di esproprio avente prot. n. 265864 del 5 novembre 2015 emesso dal dirigente del Servizio Espropri.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture - Servizio Espropri della Provincia di Salerno, ha emesso il seguente decreto di svincolo dell'indennità di esproprio: Decreto di svincolo avente prot. n. 265864 del 5 novembre 2015 con il quale è stato disposto lo svincolo parziale dell'indennità di espropriazione e di occupazione a favore dei signori **Napoli Vincenzo**, nato a Battipaglia il 08/06/1942 C.F. n.: NPLVCN42H08A717E, proprietario per la quota di 1/1, degli immobili in Catasto Terreni del Comune di Eboli al foglio 50 p.lle nn. 1473 (ex 1020 ex 152), 1475 (ex 164), 244, 786 e 245, proprietario per la quota di 1/4, degli immobili in Catasto Terreni del Comune di Eboli al foglio 50, p.lle nn. 363, 364 e 787 per €. 4.554,58 e **Napoli Ermelinda**, nata a Battipaglia il 06/10/1944 C.F. n.:NPLRLN44R46A717S proprietaria per la quota di 1/4, degli immobili in Catasto Terreni del Comune di Eboli al foglio 50, p.lle nn. 363, 364 e 787 per €. 1.371,05.

f.to il dirigente del Settore Viabilità e Infrastrutture
(dr. Domenico Ranesi)

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA)
Codice Fiscale:80101470633- Partita IVA:05696180636
DETERMINAZIONE N.01 DEL 03/03/2016

OGGETTO: Espropriazione di beni immobili per la realizzazione di un Centro Sportivo Polifunzionale denominato ”Giardino dei Ciliegi” nel Comune di Marano di Napoli. Art. 23 D.P.R. 327/2001. Decreto definitivo di esproprio.

SI AVVISA

che con determinazione del Commissario ad acta n.01 del 03/03/2016 è stato emanato il decreto definitivo di esproprio, ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. 327/2001, in favore del Comune di Marano di Napoli, dei beni ubicati nel Comune di Marano di Napoli (NA) così di seguito catastalmente identificati e di proprietà dei sottoelencati soggetti:

Ditta A	*fg.*	*particella*	*Superficie da espropriare (mq.)*	*Indennità di esproprio*
1. Carputo Carmela, nata a Marano di Napoli il 01/06/1965, C.F. CRPCML65H41E906H, 2. Carputo Francesco, nato a Marano di Napoli il 07/10/71, C.F. CRPFNC71R07E906F, 3. Carputo Maria, nata a Marano di Napoli l’11/03/64, C.F. CRPMRA64C51E906K,	7	283	2.540	€. 177.800,00
4. Carputo Teresa, nata a Marano di Napoli il 18/04/67, C.F. CRPTRS67D58E906H, 5. Pezzella Carolina nata a Villaricca il 05/08/1973, C.F. PZZCLN73M45G309D	7	285	350	€. 24.500,00
			totale	**€. 202.300,00**

Ditta B	*fg.*	*particella*	*Superficie da espropriare (mq.)*	*Indennità di esproprio*
1. Romano Angela, nata a Napoli il 01/09/64, C.F. RMNNGL64P41F839X, 2. Romano Lucia, nata a Napoli il 01/02/62, C.F. RMNLCU62B41F839P, 3. Romano Raffaele nato a Napoli il 06/06/63, C.F. RMNRFL63H06F839X,	7	417 (ex 322)	1.745	€. 122.150,00
4. Romano Rosa nata a Napoli il 27/04/67, C.F. RMNRSO67D67F839B	7	352	67	€. 4.690,00
			totale	**€. 126.840,00**

Ditta C	*fg.*	*particella*	*Superficie da espropriare (mq.)*	*Indennità di esproprio*
1. Landi Antonio nato a Napoli il 20/06/57, C.F. LNDNTN57H20F839W, 2. Landi Davide nato a Napoli il 01/04/51, C.F. LNDDVD51D01F839F, 3. Landi Massimo nato a Napoli il 30/07/59, C.F. LNDMSM59L30F839I, 4. Landi Raffaele nato a Villaricca il 28/01/50, C.F. LNDRFL50A28G309E, 5. Landi Roberto nato a Napoli il 18/11/61, C.F. LNDRRT61S18F839I, 6. Landi Vincenzo nato a Napoli il 24/01/63, C.F. LNDVCN63A24F839L, 7. Romano Angela nata a Napoli il 01/09/64, C.F. RMNNGL64P41F839X, 8. Romano Carmela nata a Marano di Napoli il 17/03/27, C.F. RMNCML27C57E906U, 9. Romano Edda nata a Marano di Napoli il 14/08/31, C.F. RMNDDE31M54E906E, 10. Romano Lucia nata a Napoli il 01/02/62, C.F. RMNLCU62B41F839P, 11. Romano Raffaele nato a Napoli il 06/06/63, C.F. RMNRFL63H06F839X, 12. Romano Rosa nata a Napoli il 27/04/67, C.F. RMNRSO67D67F839B	7	345	1.111	€. 77.770,00
	7	346	4.177	€. 292.390,00
			totale	**€. 370.160,00**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5, decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione le indennità restano fissate anche per i terzi nelle somme depositate, ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni.

IL COMMISSARIO *AD ACTA*
Arch. Alberto D'Urso

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO C.F.82000610616
Decreto n°2016.01373 del 24/03/2016
OGGETTO: Pronuncia definitiva di asservimento di condotta irrigua per i lavori di "INTERVENTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO DI PRESENZANO – II Lotto".

Il Legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori Termotetti Costruzioni srl
RENDE NOTO che:

Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del consorzio n°86/14 del 25/06/2014 con la quale sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di "Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano –II lotto" al Consorzio Stabile Sannio Appalti Società Consortile a r.l., avente sede in Benevento Viale Principe di Napoli,187 e la designazione da parte di quest'ultima delle imprese Sannio Costruzioni s.r.l. e Termotetti Costruzioni s.r.l., quale esecutrici dei lavori e delle pratiche espropriative.
Visti gli atti di asservimento e quietanza trasmessi dall'Impresa Termotetti Costruzioni s.r.l. è stato pronunciato in forma definitiva, il vincolo di "servitù di Acquedotto" per uso irriguo a favore del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) e per esso al DEMANIO REGIONALE della Campania-RAMO BONIFICHE-C.F.80011990639- con sede in Napoli, tramite l'emissione del decreto n.2016.01373 del 24/03/2016.
Gli immobili interessati dalla procedura in oggetto sono così distinti in catasto:

Comune di **MARZANO APPIO**:
Foglio n. 5 p.lle n. 16-7-72-10-75;

Comune di **VAIRANO PATENORA**:
Foglio n. 8 p.lle n. 5056;
Foglio n. 15 p.lle n.10AA/AB-12-6-1;
Foglio n. 16 p.lle n.5105 ex 141-5111 ex 492-56-5047-45-11-276-277-445-359-122-281-328;

Comune di **PRESENZANO**:
Foglio n. 16 p.lle n. 38;
Foglio n. 18 p.lle n. 150-33-192 ex 71;
Foglio n. 22 p.lle n. 5043-5079 ex 27-5004-120-119-37-122-121-5075 ex 5036-32-114;
Foglio n. 24 p.lle n .9 ex 8-27-28-32-44-5014-5037-5036-52-6-5006-5009-54-63-53-64-5049-5054-67-5012-65;

Gli atti relativi al procedimento in questione, ivi compreso il citato decreto, possono essere consultati, presso la sede del Consorzio Di Bonifica Del Sannio Alifano, Viale della Libertà,61-Piedimonte Matese (CE)-81016,negli orari di apertura degli uffici.
La presente comunicazione viene pubblicata sul BURC.

Termotetti Costruzioni srl
Il Legale rappresentante Geom.Luigi Imperadore

COMUNE PALOMONTE (SA)– CF 82002370656 - **Avviso di deposito proposta di Piano Urbanistico Comunale, del Rapporto Ambientale per la VAS e per la VI e Relazione di Sintesi del Rapporto Ambientale.**

Autorità Procedente e Competente: COMUNE DI PALOMONTE

Vista la L. 1150/42 e s.m.i.;
Vista la L.r. n. 14/1982 e s.m.i.;
Vista la L.r. n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Vista la Direttiva 2001/42/CE;
Visto l'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che, con Delibera n. 29 del 30 marzo 2016, la Giunta Comunale ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Comunale, del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica e per la Valutazione di Incidenza e della Relazione di Sintesi del Rapporto Ambientale, ai sensi della L.r. 16/2004 e dell'art.3, comma 1, del Regolamento n.5/2011;

che, detti atti, unitamente alla Delibera di Adozione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art.3 del Regolamento di Attuazione n.5/2011 e della consultazione prevista dall'art.14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale al seguente indirizzo: **Comune di Palomonte, Via A. Massa, 1 -84020 Palomonte (SA), tel. 0828 994089 – fax. 0828 994008, e-mail:** protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it**,** nonché consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente e Competente: www.comunepalomonte.sa.it, a libera visione del pubblico per **60 (sessanta)** giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Urbanistico Comunale è consentito ai soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in triplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Autorità Procedente Competente
Comune di Palomonte (SA)

Il Sindaco
Dott. Pietro Caporale

Comune di Rofrano - Settore Urbanistica - **Avviso di Pubblicazione degli Atti Relativi all'approvazione del P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) – Piano di recupero del centro storico - Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 08.03.2016.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 21 del 08.03.2016;
VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 /2011;

DA NOTIZIA

Che il Piano di Recupero del Centro Storico è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 21/2016.
Gli elaborati e la delibera di G.C. n. 21 del 08.03.2016 sono pubblicati all'Albo Pretorio On Line del Comune e sul sito Istituzionale del Comune www.comune.rofrano.sa.it**.**
Gli atti sono in libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico, sito alla via P. Scandizzo, nei seguenti giorni e orari: martedì ore 15:00 – 17:00 giovedì ore 15:00 – 17:00.

Il Piano approvato entrerà in vigore il giorno successivo e quello della sua pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile del Servizio
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'
(Provincia di Napoli)
3° SETTORE
4° SETTO RE

Piazzale Giovanni Paolo II n.12 – Tel. 081.3910.219-226 – Fax 081.3910.240
e_mail: urbanistica.santamarialacarita@asmepec.it

Prot. n. 4044 del 24/03/2016

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' ALLA VAS –PROPOSTA P.U.A. DI INIZIATIVA PRIVATA INERENTELA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO ARTIGIANALE – CUP 001/2016 GARGIULO GIUSEPPE-

AVVISO

L'AUTORITA'COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA

- La Direttiva 2001/42/CE;
- Il D.Lgs.3 aprile 2006 n°152 e s.m.i. "Norme in ma teria ambientale" – concernente "procedure per la valutazione ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" s.m.i.;
- La Legge Regionale 16/04;
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n.421 del 12/03/04, pubblicata sul BURC n.20 del 26/0/04, modificata con D.G.R.C. del 19/03/05, "Disciplinare delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica";
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania";

PRESO ATTO CHE con Deliberazione n.203 del 05/03/2010 dell'A.G.C. 05 (pubblicata sul BURC n.26 del 6 aprile 2010) la regione ha approvato gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.40 del 05/04/2012 inerente l'individuazione delle Autorità Procedente e Competente per la VAS, ovvero tutti i soggetti competenti in materia ambientale;

PRESO ATTO CHE:

- Con verbale del 21/01/2016 prot. 920 sono stati individuati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA);
- In data 21/01/2016 prot. 921 l'Autorità Procedente ha inviato ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) comunicazione di verifica di assoggettabilità alla VAS per l'acquisizione dei pareri con relativa documentazione su supporto informatico;
- In data 02/02/2016 prot. 1397 è stata pubblicata sull'Albo Pretorio comunale la proposta di P.U.A. con annesso Rapporto Preliminare per la determinazione di possibili affetti significativi;

RENDE NOTO

Che per il procedimento di approvazione del Piano Attuativo di Iniziativa Privata inerente la realizzazione di un edificio artigianale sul comparto sito in Santa Maria la Carità (NA) alla via Bardascini n.93 al N.C.E.U. f. 6 p.lle 37-1966 ricadente in zona omogenea " D2- Produttiva ed Artigianale di Espansione" del vigente P.R.G. per il quale è stata espletata la procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – CUP 001/2016, è stata decretata la NON ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S. con provvedimento dell'Autorità Competente per la V. A.S. d'intesa con l'Autorità procedente in data 22/03/2016 prot. 3921.

Il presente avviso viene messo a disposizione del pubblico e degli Enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati mediante pubblicazione sul BURC, albo Pretorio Comunale e sul sito web del Comune.

Santa Maria la Carità, 24/03/2016

L'Autorità Competente
f.to ing. Raffaele Calabrese

L'Autorità Procedente
f.to Arch. Pasquale Aprea

COMUNE DI SAN TAMMARO - Approvazione Variante al Piano Urbanistico Attuativo, già denominato germani De Michele alla Via Scondito, attualmente denominato "Lottizzazione Martina" - Delibera di Giunta Comunale n. 03 del 12/01/2016.

Prot. 2318 del 25/03/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso che:

- con delibera di G.C. n. 51 del 19/05/2015 è stato adottato, con le modalità previste dal regolamento di attuazione della L.R. n. 16/2004, n. 5 del 04/08/2011, la Variante al piano di lottizzazione convenzionata, già denominata "Germani De Michele" alla via Scondito, attualmente denominata "Lottizzazione Martina";
- in data 12/06/2015 il piano veniva pubblicato all'albo on line dell'Ente;
- è stata data notizia dell'adozione mediante avviso pubblicato sul BURC n. 39 del 22/06/2015;
- il piano è rimasto in pubblicazione per giorni trenta;
- con nota prot. 4230 del 04/06/2015 il PUA veniva trasmesso alla provincia di Caserta per eventuali osservazioni;
- con nota prot. 0053012 del 17/06/2015, il settore Urbanistica della Provincia ha notificato la determina dirigenziale n. 27/Q del 17/06/2015 con le relative osservazioni;
- con delibera di G.C. n. 03 del 12/01/2016 si provvedeva a controdedurre alle osservazioni della Provincia e ad approvare, ai sensi dell'art. 27 comma 5 della L.R. 16/2004 e ai sensi dell'art. 10 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2014, definitivamente la "**Variante al Piano Urbanistico Attuativo, già denominato germani De Michele alla Via Scondito, attualmente denominato "Lottizzazione Martina**";

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 51 del 19/05/2015
VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 03 del 12/01/2016
VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 /2011

DÀ NOTIZIA

Dell'avvenuta approvazione della variante al PUA (Piano Urbanistico Attuativo), già denominato germani De Michele alla Via Scondito, attualmente denominato "lottizzazione Martina", approvato con delibera di G.C. n. 03/2016, ai sensi della L.R. n. 16/2004 art. 26 e 27 comma 2 e del Regolamento di attuazione 4 agosto 2011.
Il Progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:
T.1 – Relazione tecnica illustrativa
T.1bis – Norme tecniche di attuazione
T.2-3 – Stralcio P.R.G. catastale e rilievo
T.4 – Lotti e aree standard
T.5 – Viabilità
T.6 – Rete fognaria
T.7-8 – Rete elettrica e telefonica
T.9 – Rete idrica e gas
T.10-Rete illuminazione pubblica
T.11 – Planovolumetrico
T.11 bis – Profilo longitudinale
T.12 – Particolari costruttivi
T.13 – Computo metrico opere urbanizzazione
T.14 – Calcolo superfici
T.15 – Tipologie edilizie
T. 16- Schema convenzione
Relazione Geologica
Il presente sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di San Tammaro (CE) per il periodo previsto dalla legge e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il piano approvato entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C.

San Tammaro, li 25/03/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
f.to Ing. Luigi Vitelli

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 11 Aprile 2016 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CITTA' di VALLO della LUCANIA
Provincia di Salerno
Settore Tecnico
Lavori Pubblici – Pianificazione Territoriale e Paesaggio - Ecologia

Prot. 4086 del 30/03/2016

Oggetto: Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e di contestuale pubblicazione del Piano approvato del RUEC e della Decisione finale sulla VAS.

Il Responsabile

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. **004** del **21/03/2016**, resa immediatamente eseguibile per espressa dichiarazione di voto a maggioranza assoluta, è stato approvato, con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 04.08.2001, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Vallo della Lucania, il Regolamento Edilizio Comunale (R.U.E.C.) ai sensi dell'art. 29, comma 3, della L.R. 16/2004, gli Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.), ai sensi dell'art. 25, comma 1, della Legge Regionale 16/2004 ed è stata contestualmente assunta la decisione finale con riferimento al connesso procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come s.m.i.

Il Piano, unitamente alla richiamata delibera consiliare n. **004** del **21/03/2016** sono pubblicati sul sito web del Comune di Vallo della Lucania all'indirizzo: www.vallodellalucania.gov.it.
Sul medesimo sito è indicata la sede ove si può prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria ed è inoltre pubblicato;

- il *parere motivato* prot. 7803 del 20/07/2015 espresso, ex art.15 D.Lgs.152/06, dall'Autorità Comunale competente;
- la *dichiarazione di sintesi* in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- le *misure adottate in merito al monitoraggio* di cui all'articolo 18 del D.Lgs.152/2006.

Ai sensi dell'art.3, co. 7, del Reg.Reg.5/2011 Il piano approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Il Responsabile del Settore Tecnico
-Servizio Urbanistica
Responsabile del procedimento per il PUC
Maurizio De Cesare

Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 146/2014, e 14 ss. della legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.

A TUTTE LE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE ED AI SOGGETTI PRIVATI PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI UBICATI ALL'INTERNO DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI COROGLIO, COME PERIMETRATO CON D.M. 8 AGOSTO 2014

Il sottoscritto Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, in qualità di Responsabile del procedimento, premesso che in data 16 aprile 2015 è stato sottoscritto tra il Comune di Napoli e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito, "MATTM") e successivamente registrato alla Corte di Conti il 5 maggio 2015, Registro 1 – Foglio 1592, l'Accordo di Programma "per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica, disposta con provvedimento del 21 novembre 2014 del Presidente del Tribunale di Napoli, Sesta Sezione Penale, apposto in calce alla lettera della Procura della Repubblica di Napoli in data 18 novembre 2014, da espletare nella aree ex ILVA ed ex ITALSIDER del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario"; - ai sensi dell'art. 33, del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 11 novembre 2014, n. 164 e ss.mm.ii., con d.P.C.M. in data 3 settembre 2015 il sottoscritto dr. Salvatore Nastasi è stato nominato Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio;- con d.P.C.M. in data 15 ottobre 2015, in attuazione dell'art. 33, cit., sono stati puntualizzati i compiti della Cabina di regia, del Soggetto Attuatore (Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia), i rapporti tra Commissario e il Soggetto Attuatore, nonché si è stabilito (art. 4) che, nelle more dell'approvazione del programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana di cui al comma 3 dell'art. 33, cit., continua l'attuazione del suddetto Accordo di programma con subentro di Invitalia nell'attuazione degli interventi affidati a SOGESID S.p.a., e che il Commissario straordinario, anche sulla base degli indirizzi della Cabina di regia, sentito il Soggetto attuatore, concorda con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Comune di Napoli le eventuali ulteriori opportune modifiche all'Accordo di programma medesimo;

- in attuazione dell'Accordo di Programma medesimo, in data 29 gennaio 2016 è stata stipulata una Convenzione tra MATTM, Comune di Napoli e ISPRA (di seguito, la "Convenzione Attuativa ISPRA"), in virtù e per effetto della quale è stato affidato ad ISPRA l'incarico di realizzare, tra l'altro, le attività di predisposizione del piano di caratterizzazione integrativo dei suoli delle aree [ex ILVA ed ex ITALSIDER del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio] sotto sequestro giudiziario, che tenga conto anche degli esiti delle attività istruttorie e di quanto previsto dall'autorità giudiziaria competente, al fine di valutare e individuare le azioni e gli interventi di messa in sicurezza e bonifica necessari, in accordo con quanto previsto dalla destinazione d'uso determinata sulla base dello strumento urbanistico;
- in attuazione dell'Accordo di Programma predetto, con Convenzione del 29 gennaio 2016 tra MATTM, Comune di Napoli e Invitalia, a quest'ultima sono state affidate le attività aventi a oggetto la "progettazione, affidamento ed esecuzione del sistema di messa in sicurezza di emergenza dell'area di colmata a mare e delle acque di falda in sostituzione dell'attuale barriera idraulica, comprensivo degli interventi relativi alla funzionalità del trattamento delle acque di falda e di ripristino della piena funzionalità della copertura di detta area di colmata" e "l'affidamento ed esecuzione del Piano di caratterizzazione integrativo"; - ai fini della definizione del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana di cui all'art. 33, cit., stante la complessità degli adempimenti da compiere ed i vincoli

di natura amministrativa, tecnica ed operativa esistenti tra gli interventi, si rende necessario procedere per successivi approfondimenti, così come previsto anche dall'art. 1 del d.l. n. 185/2015, convertito in legge n. 9/2016, che destina risorse finanziarie alla "prima fase del programma", e dall'art. 1, del d.l. n. 210/2015, convertito con modificazioni in legge n. 21/2016, che menziona gli "stralci di detto programma relativi a interventi urgenti o propedeutici" destinando ad essi risorse finanziarie "secondo gli indirizzi della cabina di regia"; - in data 30 marzo 2016 Invitalia ha presentato al Commissario straordinario una proposta di programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana, ai sensi dell'art. 33, cit., comma 8, contenente, la ricognizione della situazione del Comprensorio, il quadro generale degli interventi, le linee guida procedurali e metodologiche per i successivi necessari approfondimenti, alcune scelte strategiche sulle destinazioni urbanistiche delle aree, nonché i primi interventi operativi urgenti e/o propedeutici, riguardanti: (a) - la esecuzione e realizzazione delle opere previste dal piano di caratterizzazione dei suoli delle aree [ex ILVA ed ex ITALSIDER del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio] già di proprietà di BagnoliFutura S.p.A., ivi comprese le aree oggi sotto sequestro giudiziario, predisposto da ISPRA, in esecuzione della relativa Convenzione suddetta; (b) - la realizzazione della messa in sicurezza della colmata, in esecuzione della relativa Convenzione suddetta; (c) - la manutenzione ordinaria dell'arenile nord, secondo gli indirizzi impartiti dalla Cabina di regia;
- ISPRA ha predisposto il Piano di caratterizzazione integrativo per l'area ex ILVA ex Italsider del SIN Bagnoli Coroglio sotto sequestro giudiziario in esecuzione di quanto previsto dalla suddetta Convenzione Attuativa, e per la restante area già di proprietà di BagnoliFutura S.p.A.; - la suddetta proposta ed il suddetto piano di caratterizzazione verranno sottoposti alla Cabina di regia nella prossima riunione convocata per il giorno 6 aprile 2016; si rende necessario acquisire i pareri, le autorizzazioni, gli atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni competenti, presupposti, propedeutici e necessari per la esecuzione e realizzazione dei predetti interventi previsti dalla proposta di programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana in vista dell'approvazione prevista dall'art. 33, cit., comma 10; a tal fine, è necessario espletare una Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 33, comma 9, del d.l. n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 146/2014; tanto premesso è indetta e convocata per il giorno 14 aprile 2016, presso la Prefettura di Napoli, alle ore 10.00 la Conferenza di servizi al fine di acquisire tutti i pareri, le autorizzazioni, gli atti di assenso, comunque denominati, presupposti, propedeutici e necessari, per:
1) l'attuazione del programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana presentato in data 30 marzo 2016;
2) la esecuzione e realizzazione del piano di caratterizzazione dei suoli delle aree [ex ILVA ed ex ITALSIDER del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio] già di proprietà di BagnoliFutura S.p.A., ivi comprese le aree oggi sotto sequestro giudiziario, predisposto da ISPRA, di cui alla Convenzione attuativa menzionata nelle premesse;
3) la realizzazione della messa in sicurezza della colmata, di cui alla Convenzione attuativa, menzionata nelle premesse;
4) la manutenzione ordinaria dell'arenile nord. Tutti i soggetti in indirizzo sono invitati a partecipare alla predetta Conferenza nelle forme e con le modalità di cui all'art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., precisandosi che ai sensi dell'art. 14-ter, commi 6 e 7, della predetta legge "Ogni amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, all'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa" e si "considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata".
L'originale della documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso il Soggetto attuatore, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia - con sede in Roma, Via Calabria n. 46, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni oltre che all'indirizzo di posta elettronica bagnoli@pec.invitalia.it. Copia della documentazione sarà disponibile sul sito internet di Invitalia nella sezione "Rilancio Bagnoli"
(http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/rilancio-bagnoli.html).
Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio. Si dispone la comunicazione della presente comunicazione per via telematica e si invitano le amministrazioni in indirizzo, entro i cinque giorni dal ricevimento della stessa, qualora impossibilitate a partecipare alla data indicata, a richiedere l'effettuazione della riunione in una diversa data.

Roma, 4 aprile 2016

dott. Salvatore Nastasi.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento a tutti gli effetti di legge; in particolare, costituisce comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio degli immobili di seguito indicati. Tutti gli interessati, ivi compresi gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, possono prendere visione degli atti relativi al programma mediante accesso al sito internet di Invitalia nella sezione "Rilancio Bagnoli" **(http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/rilancio-bagnoli.html)**
e formulare, entro trenta giorni, osservazioni che saranno valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.
Qualora gli intestatari delle particelle catastali non siano più proprietari degli immobili sopra indicati, sono tenuti a comunicarlo all'autorità espropriante entro trenta giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o fornire comunque la documentazione utile a ricostruire la vicenda degli immobili interessati.
La presente comunicazione sostituisce a tutti gli effetti quella personale, essendo il numero degli interessati dal procedimento superiore a cinquanta.

ELENCO PARTICELLE CON PROPRIETARI ED ALTRI DIRITTI REALI INSISTENTI SU AREE SIN BAGNOLI-COROGLIO

Foglio 121- 6, 64, 65, 66, 67,68, 69, 308, 309, 310 Capuano Antonietta, Lubrano Lobianco, Lubrano Lobianco Rita Foglio 121 - 16 Lubrano Lobianco Domenico
Foglio 121- 78 Terracciano Antonio, Terracciano Vincenzo CHI/28 – 18 Pezzella Carmela, Pezzella Gaetano, Pezzella Giuliana, Schipani Mariachiara, Pezzella Silvia, Pezzella Anna, Fabris Davide, Fabris Marco, Pignatelli Maria Assunta, Schisano Carmela, Schisano Giuseppe, Schisano Riccardo, Vassallo Anna, Minipoli Rosa, Pezzella Ida, Fabris Davide, Fabris Marco, D'Ambrosio Adriano, D'Ambrosio Anna, D'Ambrosio Giovanni, D'Ambrosio Vincenzo, Galizia Carmela, Pezzella Ida, Avallone Rosa, Veneroso Alessandrina, Pirozzi Anna, Pirozzi Pasqualina, Pirozzi Raffaele, Autieri Gennaro, Cuomo Marialuisa, Cavaliere Enrico, Paggi Isabella, De Luca Mauro, Pezzella Giuliana, Paggi Isabella CHI/31 - 11 De Angelis Amelia, De Angelis Angelina, De Angelis Giacomo, De Angelis Marco, De Angelis Maria Lucia, De Angelis Marina, De Angelis Olga, Di Mitri Claudio, Di Mitri Liliana, Di Mitri Carlo, Dimitri Franco, Dimitri Rosaria, Dimitri Silvana, Guida Laura, Guida Paola, Mariotti Maria Luisa, Ferraro Amalia, Quaranta Anna, Mariotti Maria Luisa, Bruno Carmela
Mariotti Luigi, Troise Giuliano CHI/31- 17 Schioppa Patrizia, Andelora Salvatore, Cangiano Pasquale, Guerriero Carmela, Schioppa Daniela, Ametrano Rosa, Schioppa Raffaele, D'Ambrosio Anna Maria, Guerriero Vincenzo, Camillo Adelaide, De Simone Anna, De Simone Giovanni, Fattore Nino, Giannuzzi Savelli Isabella, Troise Pasquale, Maglioccola Teresa, Troise Elisabetta, Schioppa Francesco Saverio, Schioppa Massimo, Schioppa Paola, Schioppa Antonio, Schioppa Francesco, Troise Elisabetta, Troise Pasquale CHI/31 - 19 Cotugno Iride, Principe Vincenzo, Grillo Luigi, Terlizzo Anna, Di Biasi Rosario, Mastropaolo Maria Rosaria, Patierno Consiglia, Ponti Giovanni, Grillo Luigi, Terlizzo Anna, Granata Antonio, Granata Maria, Granata Maria Cristina, Granata Salvatore, Granata Umberto, Castellano Corrado, Sagrestano Francesco, Casillo Gabriele, Manna Vittorio, Dello Iacono Antonietta,
Rigillo Marco, Sommella Simona, CHI/31 - 40 Capuano Carmela, Capuano Giuseppe, Capuano Maria, Capuano Maria Iride, Capuano Vincenzo, Minieri Paolo, Minieri Paolino CHI/31 - 60 Capuano Maria CHI/31 - 76 Calabrese Antonio, La Rocca Claudio, La Rocca Francesca, La Rocca Gabriella CHI/31 – 78 Calabrese Antonio, La Rocca Claudio, La Rocca Francesca, La Rocca Gabriele CHI/31 - 82 Cammarota Giuseppina, Costanzo Luigi, Costanzo Paolo, Capuano Bruno, Mattera Anna, Spatuzzi Anna, Montanari Gaetano, Scuotto Emma, Fattore Anna, Granata Antonio, Granata Maria, Granata Maria Cristina, Granata Salvatore, Granata Umberto, Castellano Corrado, Sagrestano Francesco, Casillo Gabriele, Manna Vittorio CHI/31 – 83 Terracciano Elio, Terracciano Paolo, Terracciano Giovanna, Terracciano Elio CHI/31 – 84 Assardo Anna Luisa, Toscano Anna Clelia, Toscano Grazia, Toscano Rossana, Napoli Via Coroglio, 16, Toscano Grazia, Toscano Rossana CHI/31 – 97 Cataldo Pasquale, Cataldo Silvana, Cataldo Marina CHI/31 – 98 Cataldo Marina, Cataldo Pasquale CHI/31 – 99 Assardo Anna Luisa CH/31 – 103; 222 – 41,128 Fondazione Idis Foglio 223 – 46,365 De Vita Anna Maria, De Vita Concetta, De Vita Maria, De Vita Vincenzo, Assardo Anna Luisa 223 - 73 Attena Alessandra, Attena Andrea, Attena Angela Maria, Foglio 223 – 127,129 Marone Paola, Marone Poalo, Santangelo Gabriella 223 - 123 Napolitano Annunziata, Napolitano Stefania 223 - 213 Ceccarelli Concetta , Ceccarelli Federico
Ceccarelli Maria Maddalena 223 – 207 Mannelli Luigi, Mannelli Maurizio, Mannelli Patrizia, Zeccolini Cinzia, Zeccolini Fabio, Zeccolini Massimo, Zeccolini Raffaele 223 – 206 D'Ecclesiis Giuno

D'Ecclesiis Maurizio, D'Ecclesiis Roberto, D'Ecclesiis Almerico, Mazza Notturna 223 – 203, 204, 205 Lucioli Rosanna, Salemme Strato 223 – 194, 195 Brancaccio Antonio, Di Luggo Anna, Di Luggo Antonella, Di Luggo Avini Fabrizio, Di Luggo Giancarlo, Di Luggo Maria Elodia 223 – 416 Jovene Maria CHI/34 – 140 Ambrogi Franca, Siola Giovanni CHI/34 - 107 Diana Alfredo
Diana Giovanni, Millo Olga CHI/34 – 109 Bruno Elena, Morotti Maria Luisa CHI/34 – 3 Acquaviva Alfredo, Acquaviva Giuseppe CHI/34 – 12 Calabrese Anna Maria, Calabrese Antonio CHI/34 – 15 De Lietro Naria, Rigillo Imberto, Di Lieto Maria, Evangelista Maria, De Siero Antonietta, Clemente di San Luca Paolo,Rigillo Antonio, Rigillo Concetta, Evangelista Luigi, Panniello Giovanna, Panniello Vittorio

Comune di Serrara Fontana
Provincia di Napoli

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 2227 Lì, 30.03.2016

Oggetto: Avviso presentazione istanza di rinnovo concessione demaniale marittima Comune di Serrara Fontana, ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTE:

- l'istanza protocollo n. 1839 del 14.03.2016, con la quale il Sindaco del Comune di Serrara Fontana P.I. 83001410634 ha presentato richiesta di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 01/2012 del 29/03/2012 per l'occupazione di specchio acqueo mediante condotta sottomarina per una superficie di circa mq 1000 in località S. Angelo-Sotto la Torre-;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8,9, e 10 della L.7 agosto 1990 n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di anni 4 scadenza 31.12.2019;
- il rinnovo riguarda: l'occupazione dello specchio acqueo mediante condotta sottomarina a servizio dell'impianto di trattamento sito in località S. Angelo-Sotto la Torre- in gestione all'Evi spa per una superficie di mq. 1000.
- Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del Procedimento Schiano Cristoforo- tel. 081 9048824.
- I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79. – Ufficio Demanio -.

Il Responsabile del Servizio demanio
Dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 -VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA –TEL 081.9048823 – FAX 081.999626

www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC:
utcediliziaprivata2.serrarafontana@asmepec.it

Oggetto: Ente Autonomo Giffoni Experience – C.F.80020510659 – AVVISO n° 102 del 24/03/2016 Oggetto: "***Notifiche per le procedure ad espletare sul sito internet www.giffonifilmfestival.it***"

L'Ente Autonomo Giffoni Experience P.Iva 01820560652, nell'ambito del programma **POC – Piano Operativo Complementare per i beni e le attività culturali, per l'annualità 2016-2017 nella cornice del piano "Cultura 2020"** è risultato essere beneficiario di un contributo di € 6.000.000,00 per il progetto "**Giffoni Experience 2016**" CUP: **E 89 D 16000 17000 3**

COMUNICA

Che sul sito dell'Ente **www.giffonifilmfestival.it** nell'area "***Amministrazione trasparente***", saranno notificate di volta in volta tutte le preinformative, gli avvisi di gara (sia aperte che ristrette), le procedure legate alle stesse nonché le rispettive assegnazioni e gli ulteriori adempimenti previsti da legge.

Si comunica altresì che le imprese interessate alle procedure di affidamento potranno iscriversi sullo stesso sito nella sezione imprese.

Quanto detto sopra, vale anche per i professionisti ed i collaboratori, che si potranno registrare nella sezione "***Risorse Umane***"

Firmato da:
Pietro Rinaldi
Motivo:
Il Legale rappresentante e Presidente dell'Ente
Pietro Rinaldi

Data: 24/03/2016 14:52:41

Esente da bollo D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e successive modificazioni. *art. 5 Tab. B*

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO, C.F. 80019170655
Avviso di gara aperta per l'affidamento del servizio di mobilità marittima - progetto "Cilento Blu Club", CUP: E69D14001600003 – CIG: 6646123A31

Tipo di appalto: servizi;

Tipo di procedura: gara aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.;

Luogo di consegna: Regione Campania;

Luogo esecuzione: Regione Campania;

Importo: € 727.272,73 + IVA

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso;

Durata del contratto: 2 mesi;

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 26/05/2016;

Indirizzo a cui vanno spedite le offerte : Ente Provinciale per il Turismo – via Velia n. 15 - 84122 Salerno;

Lingua in cui devono essere redatte le offerte: Italiano;

Il responsabile del procedimento: dott. Ciro Adinolfi

Bando, capitolato, disciplinare e allegati sono disponibili sul sito istituzionale dell'EPT di Salerno www.eptsalerno.it nella sezione "Amministrazione trasparente > bandi di gara e contratti".

Data di trasmissione alla G.U.U.E.: 01 aprile 2016

Il Dirigente
dott. Ciro Adinolfi

BANDO DI GARA PREFETTURA UTG DI NAPOLI

Amministrazione: Prefettura UTG di Napoli C.F.80049360631 Via Vespucci n.172-80142 Napoli; e-mail RUP Gara : mariagrazia.cerciello@interno.it .
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento a soggetti operanti in provincia di Napoli dei servizi di accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Gara avente ad oggetto servizi di cui all'art. 20 del D.Lgs. 163/2006. Gara suddivisa in n. 8 lotti territoriali.
Finanziamento: Fondi del Ministero dell'Interno **CPV: 55130000-0**
Luogo di esecuzione: Provincia di Napoli**. NUTS**: ITF33
Durata dell'appalto: sette mesi
Quantitativo dell'appalto: importo totale € 17.640.000,00 IVA esclusa.
Importo lotti: da 1 a 7 € 1.837.500,00; lotto n. 8 € 4.777.500,00
Lotto n. 1 CIG: 66433287B0
Lotto n. 2 CIG: 6643329883
Lotto n. 3 CIG: 6643331A29
Lotto n. 4 CIG: 6643332AFC
Lotto n. 5 CIG: 6643333BCF
Lotto n. 6 CIG: 6643334CA2
Lotto n. 7 CIG: 6643335D75
Lotto n. 8 CIG: 6643336E48
Tipo di procedura: aperta
Termine ricevimento domande partecipazione: 3 maggio 2016 ore 12,30.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Informazioni di carattere giuridico e documentazione di gara: Bando di gara; Capitolato d'oneri; Lotti territoriali; Schema contratto sono consultabili e scaricabili dal sito internet "www.prefettura.it/napoli" sezione gare e concorsi.

Il Dirigente – RUP Gara– dott.ssa Mariagrazia Cerciello

AUSILIARI RELATIVI ALLA GESTIONE COMUNALE DEI POSTI DI ORMEGGIO, DELLA SPIAGGIA LIBERA ATTREZZATA E DELLE ATTREZZATURE COMUNALI ACCESSSORIE. STAGIONE ESTIVA 2016 ï DURATA AFFIDAMENTO MESI 5. ï CIG 6640047420.

Amministrazione: Comune di Maiori, Corso Reginna, 71, 84010 Maiori (SA) C.F.00269990651-Tel. (39) 089814227-213ð mail m.cafuoco@comune.maiori.sa.it pec: areatecnica @pec.comune.maiori.sa.it Fax (39) 089 85 31 33 Indirizzo internet: www.comune.maiori.sa.it. ;

Oggetto della gara: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AUSILIARI RELATIVI ALLA GESTIONE COMUNALE DEI POSTI DI ORMEGGIO, DELLA SPIAGGIA LIBERA ATTREZZATA E DELLE ATTREZZATURE COMUNALI ACCESSSORIE. STAGIONE ESTIVA 2016 ï DURATA AFFIDAMENTO MESI 5. ï CIG 6640047420.

Importo dellôappalto: ú 122.000,00 IVA esclusa, **per lôintero periodo di affidamento di mesi 5 (cinque), così suddiviso:**

-ú 500,00 oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali, non soggetti a ribasso,

-ú 99.800,00 per spese relative al costo del personale, non soggetto a ribasso;

-ú 21.700,00 importo soggetto a ribasso.

Finanziamento : La copertura finanziaria è garantita con mezzi propri di bilancio. I pagamenti allôaffidatario avverranno secondo le modalità indicate nel capitolato.

Condizioni di partecipazione: Vedasi bando integrale di gara disponibile sul sito www.comune.maiori.sa.it. al link ñBandi di Garaò

Criteri di aggiudicazione: Criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82, comma I, del D.Lgs. 163/2006 determinato mediante ribasso percentuale sull'importo dellôappalto soggetto a ribasso per lôintero periodo di mesi 5 di ú 21.700,00 **con il criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse ai sensi dellôarticolo *86, comma 1* del D.Lgs.** 16312006.

Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, il comma 1 non si applica. In tal caso si procede ai sensi **dell'art. 86, comma** 3, del D.Lgs. 16312006.

Termine ultimo per la presentazione delle domande: ore **12,00 del 05.05.201**6 secondo quando previsto nel bando integrale di gara disponibile sul sito internet www.comune.maiori.sa.it .

Il Responsabile Area LL.PP.-DEMANIO E URBANISTICA ï ARCH. MARIA CAFUOCO

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Ufficio tecnico area VI

Centrale Unica di Committenza

(Art. 33, comma 3-bis, D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii. - Del. C.C. n. 58 del 27/11/2015 - Convenzione sottoscritta in data 1/12/2015)

Sede: piazza Municipio - 80038 Pomigliano d'Arco

Bando di gara

Stazione appaltante: Comune di Pomigliano d'Arco.

Oggetto: "Interventi di riqualificazione Urbana - Infrastrutture del Sistema Idrico Integrato - Masseria Cutinelli" – II lotto - I stralcio funzionale - Codice CIG 663574994C - Numero gara 6374471 - Determina a contrarre n. 156 del 29/03/2016.

Si avvisa che è in pubblicazione il bando di gara di cui all'oggetto dal 31/03/2016 al 06/05/2016.

Termine ultimo di presentazione delle offerte: ore 12,00 del 06/05/2016. Luogo di presentazione: esclusivamente presso Comune di Pomigliano d'Arco, Piazza Municipio, 1, 80038 (NA) - Tel 0815217111 – Fax 081 5217214 – Stazione Unica Appaltante – Piano terra Ufficio Protocollo Generale.

Dati caratteristici: categoria prevalente OG3 cl. III-bis – importo euro 1.411.688,29; categoria scorporabile OG6 cl. II - importo euro 558.024,08.

Gli elaborati progettuali sono visionabili e, altresì, acquistabili presso l'eliografia "3 Elle", sita in Pomigliano d'Arco, (NA), Piazza Municipio, Tel. 081/8037964. I costi di riproduzione degli elaborati richiesti sono a carico del concorrente richiedente.

Eventuali chiarimenti di natura tecnica potranno essere richiesti direttamente al Comune di Pomigliano d'Arco, (NA), Ufficio Tecnico – Area VI, a mezzo fax 081/5217214, tel. 081/5217210 - 081/5217198, almeno 10 giorni prima della scadenza della presentazione delle offerte. Oltre tale termine non sarà preso in considerazione alcun quesito. Le risposte ai quesiti saranno pubblicati sul sito del comune: http://www.comune.pomiglianodarco.na.it

Il dirigente V settore

ing. Ciro Cusano

COMUNE DI SERRARA FONTANA
Provincia di Napoli
Bando di gara

Il comune di Serrara Fontana (Na), via Roma 79 – Serrara Fontana (NA) – Paese: Italia - Tel. 081/9048823 - Fax 081/9999626,
indice una gara per il servizio di assistenza all'ormeggio, disormeggio e di guardiania delle imbarcazioni nel Porto turistico di S. Angelo – CIG 66341788DE. L'importo dell'affidamento è stato stimato in € 111.857,75, al netto della tassazione di legge, soggetto a ribasso e riferito alla durata dell'affidamento dal 1° maggio sino al 15/10/2016. Nel caso di inizi o del servizio in data successiva a quella del 1° maggio, l'importo di affidamento sarà proporzionalmente ridotto tenuto conto dell'effettivo periodo di svolgimento del servizio modulato in funzione della manodopera richiesta per lo svolgimento del servizio nel relativo periodo, nonché del ribasso praticato in sede di gara; La durata dell'affidamento avrà decorrenza presumibilmente dal 01/05/2016 sino al 15/10/2016.
Tipo di procedura: aperta; Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 14/04/2016 ore 12.00; Apertura offerte: 18.04.2016 ore 10.30.
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.serrara-fontana.na.it e sulla piattaforma della centrale di committenza ASMECOMM – www.asmecomm.it
Il responsabile del procedimento
dott.ssa Rosanna Mattera

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Provincia di Benevento

Centrale Unica di Committenza "Valle Vitulanese"

*Codice AUSA **546216***

Avviso di gara per procedura aperta – CUP: **C36J15001370007** CIG: **66287666BF**

Il Comune di Tocco Caudio, Piazza Municipio 1, 82030 Tocco Caudio (BN), tel. 0284/8882535 – fax 0824/888454, utc@comune.toccocaudio.bn.it, indice procedura aperta, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento ventennale della concessione in gestione della struttura comunale sita alla località San Martino del comune di Tocco Caudio (ex casa per anziani) per l'utilizzo quale casa di cura, clinica o ospedale. Importo complessivo a base d'appalto €. 840.000,00 + IVA; Termine di ricezione delle offerte entro le ore 12,00 del 03/06/2016; Bando e disciplinare di gara integrale reperibile sul sito www.comune.toccocaudio.bn.it e all'Albo Pretorio informatico di Tocco Caudio e della CUC presso comune Foglianise ente capofila; L'apertura delle offerte sarà comunicata ai concorrenti a mezzo fax o pec.

IL RESPONSABILE DEL PROC.
Geom. Aniello G. DE SANTIS

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 347/ACU/2016 - Cessione onerosa di imballaggi in materiali misti CER 15.01.06, suddivisa in 3 lotti uguali

II.2.1) Importo totale: **€ 1.617.000,00** oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Presentazione offerte entro **09/05/2016** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile Unico del Procedimento Ing. Aldo Amitrano

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612
CIG: CIG 6637122656 CIG 6637132E94

1) Ente aggiudicatore: Gisec spa – Sede legale Corso Trieste n. 133 – tel 0823 1670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; **3) Oggetto dell'appalto:** "PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE DEI SITI ED IMPIANTI IN GESTIONE ALLA GISEC S.P.A.; **4) Importo a base di gara**: € 1.817.956,00 IVA esclusa, suddiviso in n. 2 lotti; **5) Durata dell'appalto:** 24 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 25 maggio 2016 ore 12.00**;** **7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://gisecspa.albofornitori.net

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Elpidio Maisto

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Bando di gara

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: Napoli Servizi S.p.A., Società che opera in regime di " in house providing" per conto del Comune di Napoli, partita IVA: 07577090637, sede legale: Via G. Porzio – CDN Napoli – Isola C1 32/33/34 Piano – 80143 – Napoli - Tel 081-19703197 PEC: gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it - www.napoliservizi.com - Responsabile Unico del Procedimento: Mario Passannanti.
Sezione II oggetto II.1.5) Oggetto: affidamento di un accordo quadro per il servizio di pulizia e sanificazione da svolgersi presso le sedi amministrative di municipalità ed uffici limitrofi del Comune di Napoli – CIG 662935901D. II.2.1) Importo complessivo: l'importo totale a base di gara pari a € 3.297.034,92 oltre IVA ed inclusi oneri di sicurezza.
II.3) Durata: dal 1/07/2016 al 30/06/2018;
Sezione III requisiti di partecipazione III.2) Condizioni di partecipazione: vedasi documentazione integrale di gara.
Sezione IV procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 13/05/2016 ore 12.00; IV.3.8) Apertura offerte: 20/05/2016 ore 10.30.
Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.napoliservizi.com.
VI.5) Invio alla GUUE 18/03/2016.
Il responsabile del procedimento
Mario Passannanti

COMUNE DI CALABRITTO

Provincia di Avellino

ESITO DI GARA ESPERITA – CIG: 64079149E8

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Calabritto (AV), Via S.Allende- 83040, Prof. Gelsomino CENTANNI, Tel. 082752004 Fax 08275266, areatecnica.calabritto@asmepec.it.

SEZIONE II: OGGETTO: ***"Riqualificazione e incremento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e realizzazione di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili: Edificio comunale adibito a Scuola materna statale – Impianto geotermico abbinato a terminali a bassa temperatura."***
Importo complessivo dei lavori compreso O.S.: Euro 201.939,68.-

alla gara hanno partecipato i seguenti concorrenti:

1 Losatech Srl

2 2P Costruzioni Generali

3 GFA Srl

4 Mitracos Engineering srl

5 Re.Co. Srl

i lavori sono stati aggiudicati al concorrete n. **5** "**Re.Co. Srl"**, con sede in Eboli (SA) per il prezzo di € **190.994,69, oltre O.S. e migliorie offerte in sede Re.Co. Srl di gara**

l'opera dovrà essere realizzata entro 125 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna lavori.

Spedizione avviso: 24/03/2016.

Calabritto lì 24/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(prof. Gelsomino Centanni)

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 – via Ottavio Morisani, 37 – 81040 Formicola (CE) SETTORE TECNICO – **ESITO GARA –** *Servizio per la gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione della fogna cittadina in loc. Felce* - CIG: 6531813E97

- **Procedura di gara:** aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006;
- **descrizione**: gestione tecnico-operativa e manutenzione dell'impianto di depurazione della fogna cittadina in loc. "Felce"
- **data di pubblicazione del bando**: 04/01/2016
- **data di aggiudicazione definitiva appalto**: 23/03/2016
- **criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82,comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006;
- **numero offerte ricevute**: 5;
- **numero offerte ammesse**: 5;
- **aggiudicatario:** ENTEI S.p.A. con sede al Corso Asia, n. 78 – Assemini (CA);
- **importo a base dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): € 98.325,75 oltre IVA;
- **importo di aggiudicazione**: € **€ 57.611,32**, oltre gli oneri di sicurezza pari ad € 1.500,00 e l'IVA come per legge;
- **durata contratto:** anni 5 (cinque);
- **modalità di pubblicazione del presente avviso:** GURI (per estratto) , Albo Pretorio on-line, sito contratti pubblici servizio bandi e gare, BUR Campania e sul portale della centrale unica di committenza ;
- **organo competente procedure ricorso:** T.A.R. nel termine di 30 gg. ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 2.7.2010, n. 104

Data di invio, lì 25/03/2016

Il Responsabile del procedimento
f.to Geom. Pasquale Perrone

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - AREA LAVORI

ESITO DI GARA. CIG:6073364A83; CUP: B66G14000950004.

SEZIONE I – I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio PRM Strade, grandi assi viari e sottoservizi.

SEZIONE II - II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Lavori di manutenzione programmata delle strade a scorrimento veloce del Comune di Napoli denominate grandi assi viari.

II.1.5) CPV: 45233140-2.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

SEZIONE V - V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: **21/07/2015**.

V.2) Numero di offerte pervenute: **39**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: **Italiana Costruzioni s.r.l.** con sede in Castel Volturno (NA), via Alfonso Chiappari, n.1, in avvalimento con **Stevanato prodotti e lavori speciali s.r.l.**, con sede in Mirano (VE), via Meucci, n°18.

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 738.885,20 di cui € 19.175,12** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 458.246,49** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA.

SEZIONE VI -VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n.15 del 24/02/2016. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - AREA LAVORI

ESITO DI GARA. CIG:6070202926- CUP: B67H14003080004.

SEZIONE I – I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio P.R.M. Strade Grandi Assi Viari e sottoservizi.

SEZIONE II - II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione. **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: "Lavori di manutenzione del capostrada piazza Carlo III, via Gussone ed il tratto terminale di via Foria". **CIG:6070202926-CUP:B67H14003080004**. **II.1.5)** CPV: 45233140-2.

SEZIONE IV – IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

SEZIONE V – V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: **09/09/2015**. **V.2)** Numero di offerte pervenute: **57**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: TAIL APPALTI S.r.l.**, Via Monte Tabor n. 21, 80074** Casamicciola Terme (NA), in avvalimento con TECNO.GEO S.r.l. di Campoformido (UD).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: **€ 2.064.149,83.** valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 1.242.013,87**.

SEZIONE VI -VI.2) Informazioni complementari: determina dirigenziale di aggiudicazione n. 1 del giorno 18/01/2016. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 6 Dirigenti Medici.**

In esecuzione della deliberazione n. 144 del 18/03/2016, immediatamente esecutiva, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 1 Dirigente Medico di Pediatria;
- n. 3 Dirigenti Medici di Radiodiagnostica;
- n. 2 Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine ove esistente;
3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al Concorso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, una per ciascuna disciplina, secondo lo schema allegato, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;
9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
10) di accettare le condizioni previste dal presente bando;
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dal Concorso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, una per ciascuna disciplina, e la documentazione allegata, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi al Concorso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Prove d'esame

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Svolgimento delle prove

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova scritta saranno comunicati ai candidati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerle.

Nomina della Commissione

Per ciascuna disciplina a concorso il Commissario Straordinario nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

Valutazione dei titoli

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

Formulazione della graduatoria

Ciascuna Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalle graduatorie i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Approvazione graduatoria

Il Commissario Straordinario dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati in ciascuna graduatoria finale di merito.

Le graduatorie dei vincitori saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

Trattamento giuridico ed economico

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane tel. 0815001320-241.

Il Commissario Straordinario
F.to Dr. Giuseppe Matarazzo

Fac-simile istanza
Raccomandata a.r.

Al Commissario Straordinario
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La sottoscritt_ _____, in riferimento al bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.____ Dirigenti Medici di_____, pubblicato nel B.U.R.C. n. _____ del _____ e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale, n. ___ del____,chiede di essere ammess__ al concorso.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____ e di risiedere in _____, Via_____,n° ___, tel. _____, codice fiscale n. _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;
d) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;
e) di essere in possesso della specializzazione in _____ ;
f) di essere iscritt__ all'Albo professionale della Provincia di _____ ;
g) di non aver riportato condanne penali;
h) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____;
i) di non aver (o di aver) prestato servizio, né di essere stat __ destituit__ da impiego, presso una Pubblica Amministrazione;
j) di avere diritto a beneficiare della precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi _____per il seguente motivo_____;
k) di accettare le condizioni previste dal bando;
l) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____;
m) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.
Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, curriculum formativo e professionale datato e firmato e fotocopia del documento di identità in corso di validità.
Data _____ Firma_____

Firmato da:Laura Coppola
Organizzazione:NON PRESENTE
Data: 24/03/2016 10:17:25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' VOLONTARIA, REGIONALE E INTERREGIONALE, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA n. 4 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE - CATEGORIA D .

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n.167** del **18 marzo 2016**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell' Area Comparto Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, regionale e interregionale, per soli titoli, a copertura di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere - categoria D.

Le Sedi di assegnazione sono:

- n. 1 posto OOR Area Nolana;
- n. 1 posto OOR Area Vesuviana;
- n. 2 posti OOR Penisola Sorrentina.

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i.. e dal D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165 artt. 33 e 57.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - categoria D, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o IRCCS Pubblico del SSN;

2) di aver superato del periodo di prova;

3) Nulla Osta **preventivo e non condizionato** al trasferimento rilasciato dal Legale Rappresentante dell'Azienda, la mancata presentazione del precitato Nulla Osta comporta l'esclusione dalla selezione;

4) di essere iscritto all'IP.AS.VI;
5) piena idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza.
6) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
7) di non aver superato il periodo di comporto.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, **pena esclusione** dalla partecipazione alla procedura di mobilità, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, nonché alla data dell'effettivo trasferimento.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema **allegato A** del presente avviso e resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/200 e smi, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione :

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
6. di essere dipendente presso AAOO, AAASSLL o IRCCS Pubblico del SSN con il relativo indirizzo legale;
7. inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza;
8. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
9. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Leg.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;
10. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni

di cui **al punto 2.**. L'Amministrazione [illegible] la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

11. di accettare le condizioni previste dal bando.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare**, a pena di esclusione** dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Tutti i titoli di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale**, *a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) **Nulla Osta preventivo e non condizionato** al trasferimento presso l'ASL Napoli 3 Sud rilasciato dal Legale Rappresentante dell'Azienda, la mancata presentazione del precitato Nulla Osta comporta l'esclusione dalla selezione. Il predetto Nulla Osta avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui l'interessato risulti vincitore dell'Avviso di mobilità.

b) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

c) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;

d) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

e) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, **per essere prese in esame,** devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

itive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: Al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli 3sud.it nell'apposito link concorsi.

L'esclusione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione Valutatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Commissario Straordinario.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 220/2001.
La Commissione valutatrice disporrà, ai sensi del DPR 220/2001 art. 8, complessivamente, di 30 punti così ripartiti:

Titoli di carriera ……. punti 10
Titoli accademici e di studio ……..... punti 4
Pubblicazioni e titoli scientifici ……. punti 4
Curriculum formativo e professionale ……punti 12.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO DI MOBILITA'

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso mobilità.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Antonietta Costantini

(ALLEGATO A)

Al Commissario Straordinario
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al avviso pubblico di mobilità volontaria, per soli titoli, per la copertura n.....posti di ……. pubblicato sul BURC n. …… del ……. e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n..... del ..... .
A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via…….. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……;

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
dipendente a tempo indeterminato presso …… quale Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Professionale categoria D;

f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

i) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

l) di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……
Allega alla presente:
 curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
 eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
 elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
 fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data……..

Firma

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……..... il ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

Denominazione Ente	**Qualifica**	**Tipo di rapporto**	**Tipologia di contratto**	**Impegno orario**	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

Regione
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA, REGIONALE E INTERREGIONALE, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA n. 3 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ONCOLOGIA .

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 182 del 24 marzo 2016,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico di mobilità, regionale e interregionale, per soli titoli, a copertura di ***n. 3 posti*** a tempo indeterminato ***di Dirigente Medico - disciplina Oncologia.***

Le modalità per l'espletamento dell' avviso di mobilità in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i.. e dal D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165 artt. 33 e 57.

1) <u>REQUISITI DI AMMISSIONE</u>

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Medico - disciplina Oncologia, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o IRCCS Pubblico del SSN;
2) Nulla Osta **<u>preventivo e non condizionato</u>** al trasferimento rilasciato dal Legale Rappresentante dell'Azienda, la mancata presentazione del precitato Nulla Osta comporta l'esclusione dalla selezione;
3) di aver superato del periodo di prova;
4) idoneità all'articolazione dell'orario di servizio in H24;

5) piena idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
6) assenza di procedimenti disciplinari;
7) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
8) di non aver superato il periodo di comporto.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, **pena esclusione** dalla partecipazione alla procedura di mobilità, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, nonché alla data dell'effettivo trasferimento.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema **allegato A** del presente avviso e resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/200 e smi, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione :

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
6. di essere dipendente presso AAOO, AAASSLL o IRCCS Pubblico del SSN con il relativo indirizzo legale;
7. inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza;
8. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
9. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Leg.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;
10. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni

di cui **al punto 2.**. L'Amministrazione [illegible] la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

11. di accettare le condizioni previste dal bando.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare**, a pena di esclusione** dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Tutti i titoli di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale**, *a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) Nulla Osta preventivo al trasferimento presso l'ASL Napoli 3 Sud rilasciato dal Legale Rappresentante dell'Azienda, la mancata presentazione del precitato Nulla Osta comporta l'esclusione dalla selezione. Il predetto Nulla Osta avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui l'interessato risulti vincitore dell'Avviso di mobilità.

b) documentazione di cui ai requisiti di ammissione;

c) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;

d) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

e) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, **per essere prese in esame,** devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

in riferimento a documentazione prodotta [illegible] iti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: Al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli 3sud.it nell'apposito link concorsi.

sarà notificata agli interessati entro trenta g/a deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione Valutatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Commissario Straordinario.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.
La Commissione valutatrice disporrà, ai sensi del DPR 483/97 art. 27 comma 3, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera …….……. punti 10
Titoli accademici e di studio …….....… punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici …….…… punti 3
Curriculum formativo e professionale ……..….punti 4.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO DI MOBILITA'

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso mobilità.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Commissario Straordinario
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

(ALLEGATO A)

Al Commissario Straordinario
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al avviso pubblico di mobilità volontaria, per soli titoli, per la copertura n.....posti di ……. pubblicato sul BURC n. …… del ……. e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n..... del ..... .
A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via…….. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……;

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
dipendente a tempo indeterminato presso …… quale Dirigente Medico disciplina ……;

f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

i) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

l) di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……
Allega alla presente:
□ curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
□ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
□ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
□ fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data……..

Firma

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……..... il ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

Denominazione Ente	**Qualifica**	**Tipo di rapporto**	**Tipologia di contratto**	**Impegno orario**	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma

[ALLEGATO C]

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

Regione
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI n. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 183 del 24 marzo 2016,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a copertura di n. 7 posti ***di Dirigente Medico - disciplina Radiodiagnostica*** - a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Le modalità per l'espletamento degli avvisi in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

a in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di Radiodiagnostica o in disciplina equipollente o affine ove esistente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema **allegato A** del presente avviso e resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/200 e smi, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione :

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;

posseduto e i requisiti specifici di ammi to riguarda il diploma di specializzazione dovranno essere indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato **conseguito ai sensi del D.Lgs.257/91**, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari **a punti 0,500 per anno di corso di specializzazione;**

7. la posizione nel riguardo degli obblighi militari;

8. i servizi prestati come dipendenti presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'idoneità fisica all'impiego;

10. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

11. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;

12. di accettare le condizioni previste dal bando.

13. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto 2**.. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

Tutti i titoli di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale***, a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda;

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

nativo e professionale, in carta semplice, dat documentato;

c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, per essere prese in esame, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

in riferimento a documentazione prodotta [illegible] iti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: Al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli 3sud.it nell'apposito link concorsi.

sarà notificata agli interessati entro trenta g/a deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Commissario Straordinario.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 483/97 art. 27, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera ……. punti 10
Titoli accademici e di studio ……..... punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici …… punti 3
Curriculum formativo e professionale …….punti 4.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione.

I vincitori dell'avviso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro. Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

co e economico è quello previsto dal citato C

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Commissario Straordinario
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

(ALLEGATO A)

Al Commissario Straordinario
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura n..... posti di ……. pubblicato sul **BURC n. …… del …….**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via…….. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in …….. conseguita all'Università di…….. il …….....;

□ specializzazione in ……..... conseguita all'Università di ……. …… il ……..:
□ ai sensi del vecchio ordinamento

□ ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....

□ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di……..... dal ……..... con n. ….....……;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

j) di accettare le condizioni previste dal bando;

k) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……

:

 curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.

 eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;

 elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;

 fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data……..

Firma

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……..... il ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

Denominazione Ente	**Qualifica**	**Tipo di rapporto**	**Tipologia di contratto**	**Impegno orario**	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

Regione
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

MODIFICA PARZIALE DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA, PUBBLICATO SUL BURC N. 15 DEL 07 MARZO 2016.

In esecuzione della delibera n. 168 del 18 marzo 2016 l'art. 8 del bando in oggetto viene così modificato:

Art. 8

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale: materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

Le date delle prove d'esame e le sedi saranno comunicate ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il Commissario Straordinario
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

Regione
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

MODIFICA PARZIALE DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO, PUBBLICATO SUL BURC N. 15 DEL 07 MARZO 2016.

In esecuzione della delibera n. 185 del 24 marzo 2016 l'art. 8 del bando in oggetto viene così modificato:

Art. 8

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale: materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

Le date delle prove d'esame e le sedi saranno comunicate ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il Commissario Straordinario
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

Regione
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

MODIFICA PARZIALE DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, PUBBLICATO SUL BURC N. 15 DEL 07 MARZO 2016.

In esecuzione della delibera n. 186 del 24 marzo 2016 l'art. 8 del bando in oggetto viene così modificato:

Art. 8

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 26 del DPR 483/97:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale: materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

Le date delle prove d'esame e le sedi saranno comunicate ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il Commissario Straordinario
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di CHIRURGIA GENERALE E TRAPIANTI DEL RENE

In esecuzione della deliberazione n. 101 del 02/02/2016, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigenti Medici
Area: chirurgica.
Disciplina: Chirurgia Generale.

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Chirurgia Generale e Trapianti del rene".

U.O.C. Chirurgia Generale e Trapianti del Rene - PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, con Decreto commissariale 49 del 2010 della Regione Campania, è stato qualificato quale Centro di III livello nella rete della emergenza urgenza ed il Presidio Ospedaliero , ove è allocata la S.C. di Chirurgia Generale e trapianti del rene"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno accoglie la ***casistica ad alta intensità e l'emergenza-urgenza ad alto contenuto assistenziale***.

Volumi di attività e pesatura:

Struttura Centro Trapianti e Chirurgie Correlate ANNO 2014

N° medio di posti letto ordinari - n.8,0
N° medio di posti letto day-hospital - n.2,0
Ricoveri ordinari complessivi - n.171
Giorni di degenza ordinaria - n.1.596
Ricoveri day hospital day surgery - n.418
Giorni di degenza day hospital day surgery - n.1.226
Degenza media ricoveri ordinari - gg.9,3
>75 Indice di occupazione dei ricoveri ordinari - 54,7%
DRG chirurgici sul totale dei DRG ordinari - 64,3%
Peso medio DRG complessivo 1,3

- *di cui peso medio DRG ordinari - 2,52*
- *di cui peso medio DRG day hospital day surgery - 0,90*

Valore medio DRG ordinario- eur.7.837,00
Valore medio DRG day hospital day surgery - eur.683,00
DRG urgenti su totale DRG ordinari - 38,1%

Competenze ed esperienze specifiche:

- comprovata esperienza in qualità di 1° Operatore oltre che per interventi di Chirurgia Generale, anche e soprattutto per interventi di Trapianto di Rene e di tutta la Chirurgia Generale e Vascolare rivolta ai pazienti Uremici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adeguate competenze organizzative e gestionali in ambito interdipartimentale o interaziendali per la gestione di percorsi clinico-assistenziali provinciali e regionali cui l'attività trapiantologica necessita;
- adeguate capacità di coordinare ed organizzare team multidisciplinari necessari all'attività trapiantologica;
- capacità di attrarre ed acquisire finanziamenti pubblici e/o privati soprattutto nell'ambito della ricerca scientifica attraverso la partecipazione a trial nazionali ed internazionali;
- comprovata esperienza organizzativa di incontri scientifici formativi di rilevanza nazionale ; capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;
- casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- necessità di interagire in maniera efficiente con personale non medico, tenendo conto delle caratteristiche di interdisciplinarietà sviluppate nella UOC di recente;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche e chirurgiche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti mantenendo la qualità del servizio;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.

c) età: nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere notificata l'eventuale esclusione dalla Selezione o attribuzione dell'incarico;

k) indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura ad esclusione di quanto previsto alla precedente lettera **j)**.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- la fotocopia di un valido documento di identità;
- un curriculum, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, datato e firmato;
- le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della Commissione di cui all'art. 15, comma 7 - bis, del Decreto Legislativo n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni. Si precisa che ai sensi della Legge n. 183/2011 le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Pertanto l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona potrà accettare solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- la copia delle partecipazioni a corsi di aggiornamento o di formazione e delle pubblicazioni, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte. Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- l'attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte. Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;
- Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- Ogni altra documentazione che il candidato ritenga utile per la valutazione del curriculum che avverrà esclusivamente per le attività descritte all'art.8 del D.P.R.484/97 , a cui si fa espresso ed esclusivo rinvio;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Ai sensi dell'art.6 D.P.R. 484/97, la "specifica attività professionale", trattandosi di Avviso per disciplina di Area Chirurgica, va documentata con la presentazione, pena l'esclusione dalla procedura, con la presentazione di una propria casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive degli ultimi cinque anni, alla data di scadenza del bando. La/le relative documentazione/i deve/devono essere certificata/e dal direttore sanitario sulla base dell' attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera. In essa deve essere specificato il ruolo rivestito dal candidato in ogni singolo intervento (I, II … operatore).

- Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

Dichiarazioni sostitutive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione al Collegio Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

c) La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissibilità di quanto dichiarato.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.

- Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo. La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: info@pec.sangiovannieruggi.it
  La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. In questa ipotesi la mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 20MB. In caso di allegati corposi (superiori a 20 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati.

In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno. In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali. Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti . Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di posta raccomandata con avviso di ricevimento. La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione. Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dall'art.2 della L.R.3/06 che stabilisce, che la procedura per il conferimento di incarico a Direttore di Struttura Complessa, si concluda con una

graduatoria di merito, alla cui formulazione, concorrerà un punteggio per i titoli ed un punteggio per il colloquio, per un cumulo complessivo massimo di punti 100 (cento), così ripartiti:

- fino a 50 punti per titoli attinenti le attività professionali e direzionali-organizzative;
- fino a 25 punti per titoli di studio, attività scientifica e pubblicazioni;
- fino a 25 punti per il colloquio.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, così come novellate all'art.8 D.P.R. 484/97 a cui si fa espresso ed esclusivo rinvio. Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina in Avviso, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i. Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere. La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta. E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura

Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina:

a) il curriculum dei candidati presentatisi al colloquio;
b) il verbale delle operazioni di selezione e la relazione sintetica redatti dalla Commissione di valutazione.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando. La composizione della Commissione di valutazione sarà data evidenza pubblica, all'atto dell'adozione del formale provvedimento di nomina, con la pubblicazione del relativo atto sul sito web aziendale, link "concorsi".

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Conferimento dell'incarico

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa; implica il rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria. Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento

motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti. La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92. Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione. Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it , luciano.riccio@pec.sangiovannieruggi.it . In ogni comunicazione, da parte del candidato, dovranno essere indicati: nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale ed estremi del documento di identità che si è allegato alla domanda di partecipazione. In assenza di uno delle indicazioni sopra richieste, la comunicazione non sarà ritenuta valida. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Vincenzo Viggiani

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria

"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno

In esecuzione della deliberazione n. 100 del 02/02/2016, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165:

Ruolo: Sanitario:
Profilo professionale: Dirigenti Medici;
Area: chirurgica;
Disciplina: Neurochirurgia.
n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Neurochirurgia.

U.O.C. Neurochirurgia - PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA.
L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, con Decreto commissariale 49 del 2010 della Regione Campania, è stato qualificato quale Centro di III livello nella rete della emergenza urgenza. IL Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, ove è allocata la S.C. di Neurochirurgia, accoglie la casistica ad alta intensità e l'emergenza-urgenza ad alto contenuto assistenziale.

Volumi di attività e pesatura: ANNO 2014

- N° medio di posti letto ordinari:n°18;
- N° medio di posti letto day-hospital: n°2;
- Ricoveri ordinari complessivi: n°544;
- Giorni di degenza ordinaria: n°6.292;
- Ricoveri day hospital day surgery: n°331;
- Degenza media ricoveri ordinari: gg. 11,6:
- **>75** Indice di occupazione dei ricoveri ordinari: 95,8%;
- DRG chirurgici sul totale dei DRG ordinari: 54,3%;
- Peso medio DRG complessivo: 1,75;
  -- di cui peso medio DRG ordinari: 2,2;
  .-- di cui peso medio DRG day hospital day surgery: 0,81;
- Valore medio DRG ordinario: eur.8.013,00;
- Valore medio DRG day hospital day surgery: eur.379,00;
- DRG urgenti su totale DRG ordinari: 77,2%;
- Visite ed Esami ambulatoriali: n°7.321;
- tariffa media delle prestazioni ambulatoriali: eur.1,00;
- n° Consulenze in Pronto Soccorso: n°397.

Competenze ed esperienze specifiche:

- adeguate competenze ed esperienze professionali, organizzative e gestionali, nell'ambito di U.O. di Neurochirurgia;
- capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;

- casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;
- capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- necessità di interagire in maniera efficiente con personale non medico, tenendo conto delle caratteristiche di interdisciplinarietà sviluppate nella UOC di recente;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche e chirurgiche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- capacità di sviluppare, protocolli operatori moderni, a valenza dipartimentale, che tengano conto delle necessità di un turn over efficiente e veloce dei pazienti;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti mantenendo la qualità del servizio;
- provata disponibilità a condurre audit e studi clinici;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento;
- comprovata esperienza organizzativa di incontri scientifici formativi di rilevanza nazionale;

- **Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:**

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.

c) età:nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti

equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere notificata l'eventuale esclusione dalla Selezione o attribuzione dell'incarico;

k) indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura ad esclusione di quanto previsto alla precedente lettera **j)**.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- la fotocopia di un valido documento di identità;

- un curriculum, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, datato e firmato;
- le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della Commissione di cui all'art. 15, comma 7 - bis, del Decreto Legislativo n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni. Si precisa che ai sensi della Legge n. 183/2011 le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Pertanto l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona potrà accettare solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- la copia delle partecipazioni a corsi di aggiornamento o di formazione e delle pubblicazioni, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte. Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- l'attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte. Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;
- Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- Ogni altra documentazione che il candidato ritenga utile per la valutazione del curriculum che avverrà esclusivamente per le attività descritte all'art.8 del D.P.R.484/97 , a cui si fa espresso ed esclusivo rinvio;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Ai sensi dell'art.6 D.P.R. 484/97, la "specifica attività professionale", trattandosi di Avviso per disciplina di Area Chirurgica, va documentata con la presentazione, pena l'esclusione dalla procedura, con la presentazione di una propria casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive degli ultimi cinque anni, alla data di scadenza del bando. La/le relative documentazione/i deve/devono essere certificata/e dal direttore sanitario sulla base dell' attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera. In essa deve essere specificato il ruolo rivestito dal candidato in ogni singolo intervento (I, II … operatore).

- Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

Dichiarazioni sostitutive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione al Collegio Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica

amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

c) La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissibilità di quanto dichiarato.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui
all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.
   - Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo. La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: info@pec.sangiovannieruggi.it
  La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. In questa ipotesi la mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.
  Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 20MB. In caso di allegati corposi (superiori a 20 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati.
  In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti

del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno. In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali. Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti . Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di posta raccomandata con avviso di ricevimento. La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione. Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dall'art.2 della L.R.3/06 che stabilisce, che la procedura per il conferimento di incarico a Direttore di Struttura Complessa, si concluda con una graduatoria di merito, alla cui formulazione, concorrerà un punteggio per i titoli ed un punteggio per il colloquio, per un cumulo complessivo massimo di punti 100 (cento), così ripartiti:

- fino a 50 punti per titoli attinenti le attività professionali e direzionali-organizzative;
- fino a 25 punti per titoli di studio, attività scientifica e pubblicazioni;
- fino a 25 punti per il colloquio.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, così come novellate all'art.8 D.P.R. 484/97 a cui si fa espresso ed esclusivo rinvio. Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produ-

zione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina in Avviso, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i. Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere. La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta. E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura

Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina:

a) il curriculum dei candidati presentatisi al colloquio;
b) il verbale delle operazioni di selezione e la relazione sintetica redatti dalla Commissione di valutazione.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando. La composizione della Commissione di valutazione sarà data evidenza pubblica, all'atto dell'adozione del formale provvedimento di nomina, con la pubblicazione del relativo atto sul sito web aziendale, link "concorsi".

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Conferimento dell'incarico

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa; implica il rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria. Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti. La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92. Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione. Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione

presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it , luciano.riccio@pec.sangiovannieruggi.it . In ogni comunicazione, da parte del candidato, dovranno essere indicati: nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale ed estremi del documento di identità che si è allegato alla domanda di partecipazione. In assenza di uno delle indicazioni sopra richieste, la comunicazione non sarà ritenuta valida. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Vincenzo Viggiani

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria
"San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Salerno

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico di Direzione della

Struttura Complessa di ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.

In esecuzione della deliberazione n. 102 del 02/02/2016, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 484/97 del D.Lgs. 502/92, del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 189/2012, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – presidio ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ", nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, c.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 :
Ruolo: Sanitario.
Profilo professionale: Dirigenti Medici.
Area: chirurgica.
Disciplina: **Ortopedia e Traumatologia**.
n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Ortopedia e Traumatologia"
.U.O.C. Ortopedia e Traumatologia - PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA:L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, con Decreto commissariale 49 del 2010 della Regione Campania, è stato qualificato quale Centro di III livello nella rete della emergenza urgenza e Trauma Center Zonale, hub di riferimento dell'intera provincia di Salerno. Il Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, ove è allocata la S.C. di Ortopedia e Traumatologia, accoglie la casistica ad alta intensità e l'emergenza-urgenza ad alto contenuto assistenziale.
Volumi di attività e pesatura ANNO 2014:

- N° medio di posti letto ordinari n.30;
- N° medio di posti letto day-hospital n.1;
- Ricoveri ordinari complessivi n.2.059;
- Giorni di degenza ordinaria n.12.121;
- Ricoveri day hospital day surgery n.148;
- Giorni di degenza day hospital day surgery n.153;
- Degenza media ricoveri ordinari gg.5,9;
- **>75** Indice di occupazione dei ricoveri ordinari 110,7%;
- DRG chirurgici sul totale dei DRG ordinari 49,6%;
- DRG 0 - 1 gg. sul totale dei ricoveri 42,4%;
- Peso medio DRG complessivo 0,97;
  - di cui peso medio DRG ordinari 0,98;
  - di cui peso medio DRG day hospital day surgery 0,8*1;*
- Valore medio DRG ordinario eur.2.916,00;
- Valore medio DRG day hospital day surgery eur.1.109,00;
- DRG urgenti su totale DRG ordinari 95,0%;
- Drg 250, 251, 252, 253, 254, 255 (Fratture) 0 - 1 giorno n.782;
- Somma pesi 312,3;
- Peso medio senza fratture 0 - 1 giorno 1,35;
- Drg chirurgici sul totale dei Drg ordinari senza fratture 0 - 1 giorno 80,8%;
- Visite ed Esami ambulatoriali n.6227;
- tariffa media delle prestazioni ambulatoriali eur.12,50;
- N° Consulenze in Pronto Soccorso n.542.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze ed esperienze specifiche:

- adeguate competenze ed esperienze professionali, organizzative e gestionali, nell'ambito di U.O. di Ortopedia e Traumatologia;
- capacità di gestire le risorse professionali e materiali in ambito di budget;
- capacità di attivare e mantenere interazioni costruttive con la Direzione Dipartimentale di afferenza;
- casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Organizzazione e gestione:

- adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati anche in ambito dipartimentale;
- necessità di interagire in maniera efficiente con personale non medico, tenendo conto delle caratteristiche di interdisciplinarietà sviluppate nella UOC di recente;
- deve promuovere il diritto alla informazione dell'utente;
- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- deve garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- attitudine alla corretta applicazione delle procedure cliniche e chirurgiche;
- disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative;
- per i volumi di attività raggiunti ed il livello di complessità delle patologie trattate, capacità di sviluppare, protocolli operatori moderni, a valenza dipartimentale, che tengano conto delle necessità di un turn over efficiente e veloce dei pazienti traumatologici;
- capacità di interagire con il management sanitario per contenere in costi degli impianti di traumatologia mantenendo la qualità del servizio;
- provata disponibilità a condurre audit e studi clinici, come indicato dal Direttore del Dipartimento;
- capacità di gestire le risorse umane mediche e non mediche nell'ambito del Dipartimento.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza.

c) età: nessun limite di età è fissata per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;

d) non essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

e) idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

C) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184;

D) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso;

E) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Salerno", il candidato, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;

j) Il domicilio presso il quale deve essere notificata l'eventuale esclusione dalla Selezione o attribuzione dell'incarico;

k) indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura ad esclusione di quanto previsto alla precedente lettera **j)**.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- la fotocopia di un valido documento di identità;
- un curriculum, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, datato e firmato;
- le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della Commissione di cui all'art. 15, comma 7 - bis, del Decreto Legislativo n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni. Si precisa che ai sensi della Legge n. 183/2011 le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Pertanto l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona potrà accettare solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- la copia delle partecipazioni a corsi di aggiornamento o di formazione e delle pubblicazioni, edite a stampa, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, riferiti all'ultimo decennio;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dagli Enti presso le quali le attività sono state svolte. Tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni;
- l'attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte. Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;
- Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- Ogni altra documentazione che il candidato ritenga utile per la valutazione del curriculum che avverrà esclusivamente per le attività descritte all'art.8 del D.P.R.484/97 , a cui si fa espresso ed esclusivo rinvio;
- un elenco, in carta semplice e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Ai sensi dell'art.6 D.P.R. 484/97, la "specifica attività professionale", trattandosi di Avviso per disciplina di Area Chirurgica, va documentata con la presentazione, pena l'esclusione dalla procedura, con la presentazione di una propria casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive degli ultimi cinque anni, alla data di scadenza del bando. La/le relative documentazione/i deve/devono essere certificata/e dal direttore sanitario sulla base dell' attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera. In essa deve essere specificato il ruolo rivestito dal candidato in ogni singolo intervento (I, II … operatore).

- Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
- I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
- I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.
- Le pubblicazione dovranno essere prodotte in extenso, in originale o autocertificate.

Dichiarazioni sostitutive: artt.46 e 47 D.P.R.445/2000

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: iscrizione al Collegio Professionale, possesso del titolo di studio, ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

c) La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissibilità di quanto dichiarato.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
Nell'indicazione dei servizi di pubblico impiego prestati presso enti del Servizio Sanitario Nazionale ed equiparati nella posizione di ruolo deve essere specificato se ricorrano o meno le condizioni di cui
all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.
   - Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni d Dio e Ruggi d'Aragona" via San Leonardo, s.n.c. 84131 Salerno.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo. La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it – link "bandi di concorso", redatta in carta semplice e firmata, potrà essere inviata nelle seguenti modalità alternative:

- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda; quest'ultima possibilità va esercitata dal lunedì al venerdì feriali, escluso il sabato, dalle ore 09,00 alle ore 14,00. Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- per posta a mezzo di raccomandata A.R. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante. Anche in questo caso sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato: nome, cognome del candidato e a quale procedura intende partecipare;
- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: info@pec.sangiovannieruggi.it
  La trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) non personale del candidato all'indirizzo info@pec.sangiovannieruggi.it è ammessa solo se il candidato ha la possibilità di sottoscrivere la domanda mediante firma digitale, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. In questa ipotesi la mancanza della firma digitale comporta l'esclusione della domanda.
  Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni. Si precisa che, al fine di garantire il

corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare per ogni trasmissione allegati nel limite dimensionale massimo di 20MB. In caso di allegati corposi (superiori a 20 MB) è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati.

In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato. In altri termini, l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n.189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale. Per effetto di quanto innanzi, la Commissione di sorteggio, costituita con deliberazione n. 34 del 18/01/2016 , si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo lunedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici dell'U.O. Acquisizione Risorse Umane del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" – Via San Leonardo, s.n.c. – 84131 Salerno. In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Lunedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali. Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda www.sangiovannieruggi.it link Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi del precitato art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012.

La Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti . Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione per il tramite di posta raccomandata con avviso di ricevimento. La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante e.mail inviata da casella di posta certificata all'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione. Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal vigente art. 15, co. 7 – bis del D. Lgs. n. 502/92, a quanto all'uopo previsto dall'art.2 della L.R.3/06 che stabilisce, che la procedura per il conferimento di incarico a Direttore di Struttura Complessa, si concluda con una graduatoria di merito, alla cui formulazione, concorrerà un punteggio per i titoli ed un punteggio per il colloquio, per un cumulo complessivo massimo di punti 100 (cento), così ripartiti:

- fino a 50 punti per titoli attinenti le attività professionali e direzionali-organizzative;

- fino a 25 punti per titoli di studio, attività scientifica e pubblicazioni;
- fino a 25 punti per il colloquio.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, così come novellate all'art.8 D.P.R. 484/97 a cui si fa espresso ed esclusivo rinvio. Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina in Avviso, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere in originale, ovvero in fotocopia, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dall'interessato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/00 e s.m.i. Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere. La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa del curriculum, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta. E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

Obblighi di trasparenza della procedura

Ai sensi dell'art.4 del d.l. n. 158/2012, convertito in l. n. 189/12 verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina:

a) il curriculum dei candidati presentatisi al colloquio;
b) il verbale delle operazioni di selezione e la relazione sintetica redatti dalla Commissione di valutazione.

La definizione del fabbisogno che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire è pubblicata in premessa al presente bando. La composizione della Commissione di valutazione sarà data evidenza pubblica, all'atto dell'adozione del formale provvedimento di nomina, con la pubblicazione del relativo atto sul sito web aziendale, link "concorsi".

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 – art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Conferimento dell'incarico

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa; implica il rapporto di lavoro esclusivo; dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte della Direzione Sanitaria. Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti. La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92. Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di

Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione. Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità.

Disposizioni di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it , luciano.riccio@pec.sangiovannieruggi.it . In ogni comunicazione, da parte del candidato, dovranno essere indicati: nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale ed estremi del documento di identità che si è allegato alla domanda di partecipazione. In assenza di uno delle indicazioni sopra richieste, la comunicazione non sarà ritenuta valida. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Vincenzo Viggiani

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione della Soc. CIS MERIDIONALE srl da Trentola Ducenta (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso autolavaggio e antincendio nel Comune di Lusciano (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. CIS Meridionale srl con sede in Trentola Ducenta (CE) alla Via Strada Provinciale Trentola – Parete in persona dell'Amministratore Giudiziario e legale rapp.te Sig. Palumbo Luigi nato a Napoli il 09/06/1968, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 1.200 mc di acqua per uso autolavaggio e antincendio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5267, Fg. n. 1, Via Strada Provinciale Trentola-Parete, del Comune di Lusciano (CE), con una portata di esercizio di 2,0 lt/sec.

f. to Il Dirigente Ing. Antonio de Simone

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione della Ditta Rinaldi Giovanni da Vitulazio (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Camigliano (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Ditta Rinaldi Giovanni con sede in Vitulazio (CE) alla Via Tutuni n.3/A, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 1.300 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5004, Fg. n. 4, loc. San Martino, del Comune di Camigliano (CE), con una portata di esercizio di 1,5 lt/sec.

F.to Il Dirigente Ing. Antonio de Simone

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. ANGELINO RAFFAELE per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IRRIGUO, nel Comune di GIUGLIANO in CAMPANIA (Napoli).

La Ditta **ANGELINO Raffaele**, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data **16/12/2013** con prot. n. **119453**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso **IRRIGUO** nel Comune di **GIUGLIANO in CAMPANIA**, al foglio **34**, P.lla **374**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, AREA ECOLOGIA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE – DIPARTIMENTO TECNICO DELL'AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

L'istruttore Tecnico
Geom. Raffaele VOLINO

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1479 del 07/03/2016. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei (NA). Ditta: Manzo Pasquale.

La ditta Manzo Pasquale - con sede in via Nolana trav. Sardone, 11 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1479 del 07/03/2016 la concessione di quaranta anni per prelevare 1.500 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei (NA), al foglio 4, part. 2693.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1475 del 07/03/2016. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Somma Vesuviana (NA). Ditta: Officine Di Matteo Attilio & C S.n.c.

La ditta Di Matteo Attilio & C. S.n.c. - con sede in via Vittorio Veneto, 297 – 80058 Torre Annunziata (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1475 del 07/03/2016 la concessione di trenta anni per prelevare 541 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 6,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 4, part. 537.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1472 del 07/03/2016. Concessione di anni trenta per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Quarto (NA). Ditta: Salvatore Ponticelli.

La ditta Salvatore Ponticelli - con sede in Cupa Orlando, 2 – 80010 Quarto (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1472 del 07/03/2016 la concessione di anni trenta per prelevare 5.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 2,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Quarto(NA), al foglio 5 part. 906.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1473 del 07/03/2016. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Pozzuoli (NA). Ditta: Castagnaro Parking 2 di Ferro Angela.

La ditta Castagnaro Parking 2 di Ferro Angela - con sede in via Vicinale Castagnaro, 46/a – 80078 Pozzuoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1473 del 07/03/2016 la concessione di trenta anni per prelevare 1000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata massima di 1,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli (NA), al foglio 13, part. 309.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cascone Catello, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria La Carità.

La Ditta Cascone Catello – con sede in via Motta Bardascini, 67 - 80050 Santa Maria La Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 29/06/2001 con n. 37309, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 150 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria La Carità, al foglio 6, part. 21 (oggi 801), con una portata di 6,00 /sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ercolano Giovanni, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta Ercolano Giovanni. – con sede in Via Petraro n° 331 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/06/2001 con n. 36755, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 6, part. 6 (oggi 1357), con una portata di 20,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Iacomino Maria, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Torre del Greco.

La Ditta Iacomino Maria – con sede in via Pagliarone,35/B - 80059 Torre del Greco (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 28/10/2002 con n. 70266, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 34, part. 587, con una portata di 4 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta TRA.M.A.E.L. S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sant' Anastasia.

La Ditta TRA.M.A.E.L. s.r.l. – con sede in via Somma,81 - 80048 Sant' Anastasia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 13/08/2007 con n. 73906, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 15.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant' Anastasia, al foglio 9, part. 247, con una portata di 11,10 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI AVELLINO
Settore infrastrutture strategiche ed edilizia scolastica
AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA

Gara a procedura aperta per l'appalto a misura di sola esecuzione, ai sensi degli artt. 53 comma 2 lett. a), 121 e 122 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, riguardante i lavori urgenti di messa in sicurezza del capannone annesso all'Istituto Tecnico Industriale "Dorso" di Avellino ex laboratori - Rimozione di materiali contenenti fibre di amianto - Sostituzione nuova copertura con lastre in lamiera preverniciata ai fini della sicurezza - CIG 6537455E84 - CUP F34H15001120003

Avviso di rettifica del Bando di gara pubblicato nell'Albo pretorio online del Comune di Avellino al n. 1243 del 22/3/2016.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino – Settore Infrastrutture strategiche ed edilizia scolastica, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: ing. Antonio Marro, tel. 0825790352, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail amarro@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/bandi-di-gara.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: appalto a misura dei lavori urgenti di messa in sicurezza del capannone annesso all'Istituto Tecnico Industriale "Dorso" di Avellino ex laboratori - Rimozione di materiali contenenti fibre di amianto.

II.1.2) Codice CPV principale: CPV 45261210-9 (Lavori di copertura di tetti) – CPV 45262660-5 (Lavori di rimozione dell'amianto).

II.1.3) Tipo di appalto: Fornitura.

II.1.4) Breve descrizione: lavori urgenti di messa in sicurezza del capannone annesso all'Istituto Tecnico Industriale "Dorso" di Avellino ex laboratori - Rimozione di materiali contenenti fibre di amianto.

Sezione III: Altre informazioni

III.1) Riferimento del bando originale: bando pubblicato nell'Albo pretorio online del Comune di Avellino al n. 1243 del 22/3/2016.

Sezione IV: Modifiche

IV.1) Informazioni da aggiungere

IV.1.1) Motivo della modifica: modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice.

IV.1.2) Testo da correggere nel bando originale: numero della sezione II.2.5)

anziché: I criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse e le procedure di esclusione delle stesse sono quelli stabiliti dagli artt. 86, 87 e 88 del d.lgs. 163/2006 e art. 121 del DPR 5.10.2010 n. 207.

leggi: I criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse e le procedure di esclusione delle stesse sono quelli stabiliti dagli artt. 86, 87, 88 e 122 comma 9 del d.lgs. 163/2006 e art. 121 del DPR 5.10.2010 n. 207.

IV.2) Altre informazioni complementari

IV.2.1) Il disciplinare di gara allegato al bando di gara è così modificato:

al paragrafo 13. Ulteriori disposizioni, dopo il periodo "L'offerta vincolerà il concorrente per giorni 180 dal termine indicato nel bando di gara per la scadenza della presentazione dell'offerta, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante." è aggiunto: "Ai sensi dell'art. 122 comma 9 del Codice e art. 121 del Regolamento, qualora il numero delle offerte valide sia almeno pari a 10, si procederà all'esclusione automatica delle offerte di ribasso pari o superiori alla soglia di anomalia di cui all'art. 86, comma 1, del Codice, restando comunque ferma la facoltà, di cui all'art. 86, comma 3, del Codice, di valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.";

al paragrafo 17.2. Apertura della busta "B-Offerta economica" e valutazione delle offerte, anziché: "Il soggetto deputato all'espletamento della gara procede poi a individuare e verificare le offerte anormalmente basse e all'eventuale esclusione delle offerte risultate essere non congrue, secondo i criteri e le procedure stabiliti dagli artt. 86, 87 e 88 del Codice e art. 121 del Regolamento. Pertanto, in presenza di offerte anomale, la commissione sospende la seduta pubblica e ne dà comunicazione al responsabile del procedimento. Si precisa che ai fini della determinazione delle medie non si effettuerà alcuna approssimazione. Il responsabile del procedimento, avvalendosi anche di organismi

tecnici della stazione appaltante oppure dello stesso soggetto deputato all'espletamento della gara oppure di consulenti esterni, procede, ai sensi degli articoli 87 e 88, del Codice:" leggi: "Il soggetto deputato all'espletamento della gara procede poi alla esclusione automatica delle offerte di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia di cui all'art. 86, comma 1, del Codice. Si precisa che ai fini della determinazione delle medie non si effettuerà alcuna approssimazione. In presenza di un numero di offerte ammesse inferiore a 10, non si procederà all'esclusione automatica, fermo restando il potere della stazione appaltante di valutare la congruità delle offerte ritenute anormalmente basse. In tal caso, si procede a comunicare l'offerta ritenuta non congrua al responsabile del procedimento. Questi, avvalendosi anche di organismi tecnici della stazione appaltante oppure dello stesso soggetto deputato all'espletamento della gara oppure di consulenti esterni, procede, ai sensi degli articoli 87 e 88, del Codice:".

IV.2.2) Si precisa che il contenuto del bando di gara originario e del disciplinare di gara originario, oggetto di rettifica, resta invariato all'infuori delle modifiche di cui al presente Avviso. Si precisa, altresì, che resta invariato il termine ultimo per la presentazione delle offerte contenuto del bando di gara originario – fissato per le ore 13 del giorno 10/5/2016 – in quanto le modifiche di cui al presente Avviso non producono effetti sulle modalità di presentazione delle offerte di gara né sui loro contenuti, oltre a essere comunque garantiti i 26 gg. minimi stabiliti dall'art. 122 comma 6 lettera a) del d.lgs. 163/2006 come termine per la ricezione delle offerte.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)